Chiama e risparmia sull'RC Auto
Chiamata Gratuita
800 11 22 33

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 30 MARZO 2005. ANNO 139. N. 87. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI DIVERSI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

CVPRT2
LINEAR®
Assicurazioni in Linea
www.onlinear.it

LA LEGA COL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. FOLLINI: CHIUDERE LA VERTENZA. I SINDACATI: INACCETTABILE UN'OFFERTA SENZA TRATTATIVA

Statali, non c'è accordo nel governo

Berlusconi: «Al massimo 95 euro». Fini: «I soldi ci sono»

ROMA. Maggioranza divisa e botta e risposta tra Berlusconi e Fini sul contratto degli statali. «Ho sentito parlare di una chiusura della vertenza a 100 euro - dice il premier ai microfoni di "Radio anch'io" - ma non credo che ciò sia possibile, non ci sono risorse sufficienti». Poche ore dopo arriva la replica del vicepresidente del Consiglio: «I soldi ci sono, è già stato deciso di stanziarli nella prossima Finanziaria». La Lega, con Calderoli e Maroni, appoggia Berlusconi, mentre Follini chiede che il contratto sia chiuso in fretta: «Credo che la distanza si possa colmare». Dell'aumento bloccato a 95 euro i sindacati non vogliono sentire parlare: «Un'offerta su cui non si può trattare è inaccettabile». E il centrosinistra denuncia: «Sul contratto del pubblico impiego si fa propaganda elettorale».

Magri, Masci E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

L'IRRITAZIONE DI AN E UDC
«È un altro cedimento al Carroccio I voti dei dipendenti pubblici possono farci perdere le elezioni»
Roberto Giovannini A PAGINA 3

«MA CHI CONSIGLIA IL PREMIER?»
Baccini non ha gradito la rettifica al ribasso: «Il momento è delicato qui dobbiamo chiudere in fretta»
Fabio Martini A PAGINA 2

ANGELETTI: NEGOZIATO ANOMALO
Il segretario Uil: «Follini propone di chiudere a 100 euro, ma finora non c'è stata una proposta formale»
INTERVISTA DI Roberto Ippolito A PAGINA 2

LE INTERVISTE

AMATO: DA ECONOMIA E POLITICA UNA «MAPPA» CONTRO IL DECLINO
«Imprese e lavoratori si confrontano con orizzonti brevi, bisogna indicare i settori con prospettive di sviluppo»
Carlo Bastasin A PAGINA 5

PISANU: I TERRORISTI SBAGLIANO SE PENSANO DI SPAVENTARMI
«A Sassari un attentato intimidatorio Conosciamo la loro organizzazione e i loro legami, sapremo fronteggiarli»
Guido Ruotolo A PAGINA 7

GLI AUMENTI NELL'ERA DI INTERNET

Mario Deaglio

IN prossimità dell'apertura delle urne, gli statali, i cui aumenti salariali dipendono direttamente da una decisione del governo, vedono salire rapidamente il proprio potere contrattuale. I governi e le maggioranze che li sostengono sono alla ricerca di consensi elettorali e diviene così possibile un «mercato politico», male necessario delle democrazie. Fortunatamente, la ricerca di consensi in cambio di aumenti viene resa meno dannosa e meno indecorosa dai vincoli che le democrazie moderne pongono ai loro governanti e cioè il rispetto di criteri abbastanza severi di rigore contabile, come il «patto di stabilità» (per quanto inadeguato).

Questa volta, però, lo scambio politico potrebbe non aver luogo: contando su un cambiamento di maggioranza l'anno prossimo e forse su un futuro atteggiamento più accomodante dell'attuale opposizione, i sindacati sembrano inflessibili in richieste giudicate eccessive da una parte del governo. Una parte della maggioranza, dal canto suo, dando per scontato lo scarso consenso elettorale dagli statali alle proprie liste, si mostra rigida nell'offerta di aumenti e il suo slogan potrebbe essere: meno aumenti agli statali, meno tasse agli italiani. Dato lo scontro tra queste due rigidità, il tavolo delle trattative rischia di restare vuoto.

Queste schermaglie nascondono il vero problema e cioè come si organizza la burocrazia nell'epoca di Internet: le amministrazioni pubbliche dispongono di siti sempre più interattivi che consentono al cittadino, munito di personal computer, di sbrigare un numero sempre maggiore di pratiche direttamente da casa propria e di ricevere per via telematica un gran numero di informazioni, una parte crescente della propria istruzione, e in futuro forse anche della propria assistenza sanitaria.

Cambia quindi il modo di produzione dei servizi pubblici e non basta più sventolare le bandiere del maggior salario o quella delle minori imposte. Certo, gli statali hanno ragione da vendere a chiedere il rinnovo di contratti da tempo scaduti e a sottolineare l'inadeguatezza di certe retribuzioni; hanno un po' meno ragione quando rivendicano organici invariati, aumenti e promozioni sostanzialmente uguali per zelanti e assenteisti, per capaci e meno capaci. Se questo Paese deve avere un futuro in un mondo competitivo, al tavolo delle trattative degli aumenti va collegato il tavolo, di più vasto respiro, dei cambiamenti di struttura. Se non c'è il secondo, tanto vale che il primo resti vuoto.

mario.deaglio@unito.it

SULL'AEREO C'ERA IL MILANISTA RUI COSTA, ILLESO

Jet senza carrello Paura a Malpensa

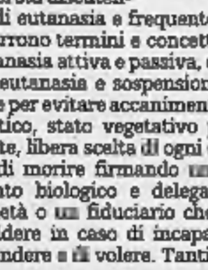
MILANO. Doppio allarme ieri e un'ora di stop per lo scalo di Malpensa. Prima un volo della «Swiss Air» in emergenza perché colpito da un fulmine, poi il jet privato su cui viaggiava il giocatore del Milan Rui Costa costretto ad atterrare senza carrello. Un arrivo spettacolare, per fortuna senza conseguenze, con la pista inondata di schiuma. Per Manuel Rui Costa e la sua famiglia, che stava rientrando a Milano dopo le vacanze di Pasqua, solo un grande spavento nel giorno del trentatreesimo compleanno: «Il mio regalo è rivedere i miei figli». Glevara A PAGINA 13

I SERVIZI

ASSALTO AL PORTAVALORI TERRORE SULLA TORINO-AOSTA
Un ferito nell'attacco al furgone Spari e fiamme: autostrada chiusa
Maggio e Poletto A PAGINA 37

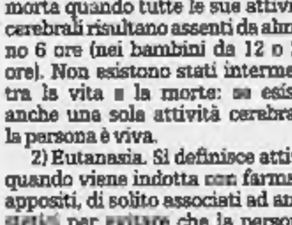
OLBIA, PRENDONO 8 OSTAGGI CON LE PISTOLE GIOCATTOLO
Bloccati per ore in una banca Si arrendono a un avvocato
Pinna A PAGINA 12

ECONOMIA



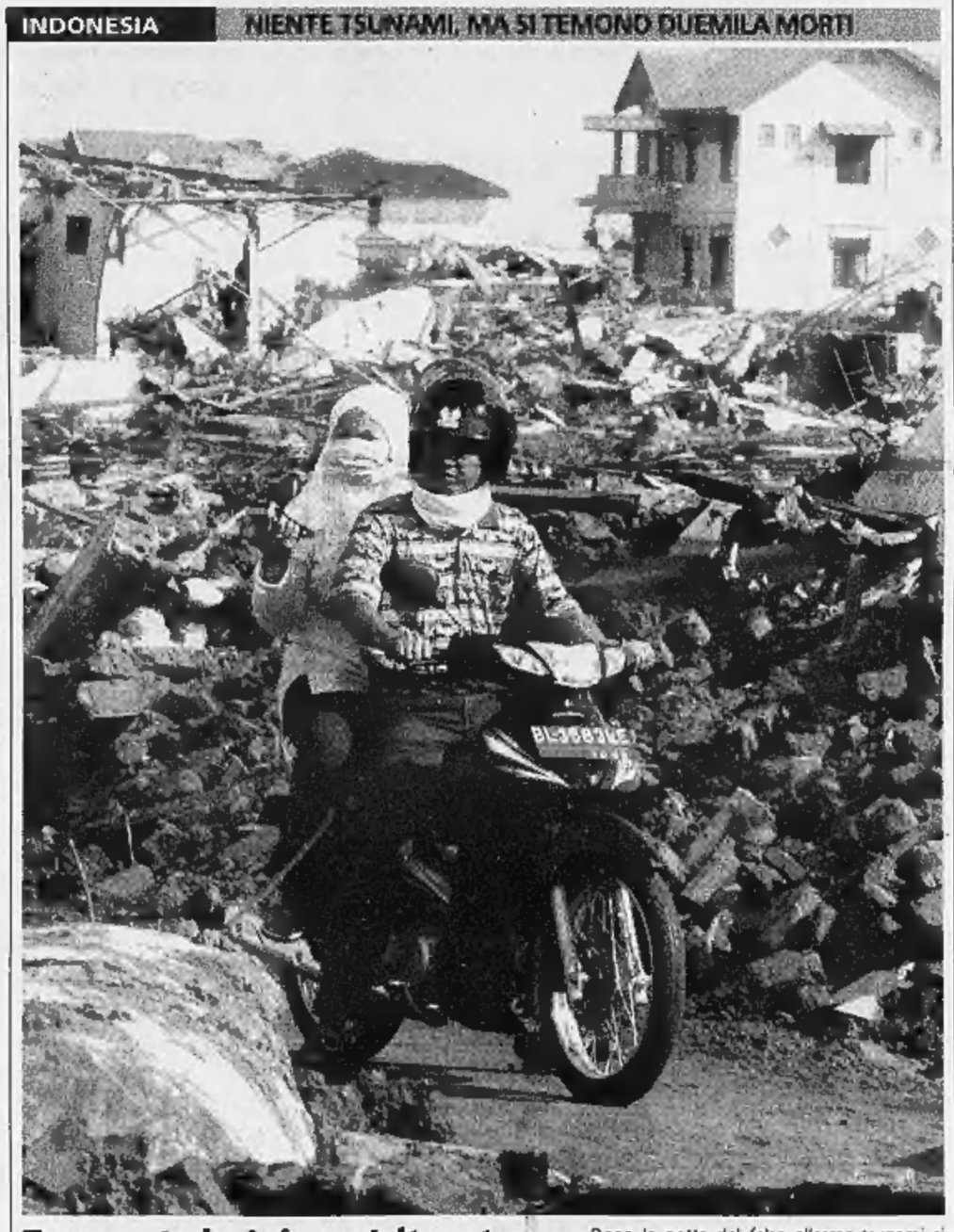
AUMENTO DI CAPITALE PER L'ASSALTO A BNL
Bilbao ufficializza l'offerta: un'azione spagnola contro 5 della banca italiana
Origlì e Spini A PAGINA 17

KISSINGER



«SUL NUCLEARE FERMATE L'IRAN»
«La sua crescita scatenerebbe la corsa alla bomba anche tra Egitto e Turchia»
INTERVISTA DI Miriam Hollstein A PAG. 10

INDONESIA — NIENTE TSUNAMI, MA SI TEMONO DUEMILA MORTI



Terremoto in Asia, un'altra strage Dopo la notte del falso allarme tsunami si contano le vittime e i danni del nuovo terremoto in Asia. L'Indonesia parla di una catastrofe da oltre duemila morti. I turisti italiani nella zona colpita sono tutti salvi, ferito in modo grave un missionario che si trovava a Nias, l'epicentro del sisma. Ferrero, Reschia e Molinari A PAGINA 9

UN'INCOGNITA SUL VOTO

L'ASTENSIONISTA HA COMUNQUE UN SUO PERCHE'

Riccardo Barenghi

NON se ne parla più, qualche anno fa invece se ne parlava eccome. Eppure il rischio di una consistente astensione alle prossime elezioni regionali non è affatto scongiurato. A parte quello fisiologico, chi non vota perché non gli va, chi preferisce un weekend al mare (vista anche la pessima performance meteorologica di Pasqua), chi «tanto sono tutti uguali», l'astensionismo più preoccupante è quello consapevole, quello politico. Di chi non vota perché ha scelto di non farlo magari per punire il suo (ex) schieramento che l'ha deluso, oppure perché non trova nessun partito abbastanza vicino a quel che pensa, o anche perché non crede più in «questa» politica ma non ne vede un'altra all'orizzonte. Aspetta con pazienza ma nel frattempo si astiene.

Sei, cinque, quattro anni fa, questo genere di astensionismo colpiva soprattutto la sinistra mentre il primo la destra. Alle europee del 1999, l'astensionista di sinistra se la prese contemporaneamente con D'Alema perché aveva fatto la guerra in Kosovo e con Bertinotti perché aveva fatto cadere Prodi. Scena che si è ripetuta più o meno uguale alle regionali dell'anno successivo (che costarono le dimissioni da premier proprio a D'Alema) e alle politiche del 2001 (Berlusconi vinse perché fu capace, al contrario dei suoi avversari, di tenere compatta la sua coalizione, al vertice come alla base). Nelle ultime tornate elettorali, amministrative, europee, l'astensionista di sinistra è tornato a votare, spinto alle urne quantomeno dalla molla dell'antiberlusconismo. Mentre quello di destra – deluso, distratto o demotivato – si è occupato d'altro.

Oggi però gli opposti astensionismi rischiano di convergere. Un elettore laziale del centrodestra, per esempio, potrebbe non votare perché disgustato dalla rissa (e soprattutto dal non accordo) tra Storace e Mussolini, mentre un elettore del Nord (non leghista ovviamente) potrebbe cogliere l'occasione per mandare il suo messaggio politico: la riforma della Costituzione non mi piace. Invece un elettore di sinistra di Roma magari non vota a causa del candidato scelto, l'ennesimo volto televisivo prestato alla politica come se la politica non ne avesse abbastanza (di volti). Oppure, se il suo cuore batte più a sinistra della sinistra, perché vuole avvertire Bertinotti che la sua ultima svolta è troppo moderata, governativa, insomma si è «venduto».

L'astensionista comunque non passa dall'altra parte, non va dall'avversario: non vota però resta lì, è sempre recuperabile. Ma non è facile convincerlo, ha un caratteraccio ed è pronto a colpire quando meno te lo aspetti. Anche domenica prossima (o lunedì mattina).

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

IL CASO TERRI SCHIAVO: PER I MENO FORTUNATI AMORE, NON SCORCIATOIE

Eutanasia, il rischio degli equivoci

Girolamo Sirchia*

NEGLI ultimi tempi (il caso di Terri Schiavo ha richiamato l'attenzione anche su altre vicende italiane) si sta discutendo di eutanasia e frequentemente ricorrono termini e concetti come eutanasia attiva e passiva, confine tra eutanasia e sospensione delle cure per evitare accanimento terapeutico, stato vegetativo permanente, libera scelta di ogni cittadino di morire firmando un testamento biologico e delegando la società o un fiduciario che possa decidere in caso di incapacità di intendere e di volere. Tanti hanno parlato e scritto e tanti sono gli equivoci generati, cosicché molti italiani sono dibattuti e confusi. A me è sembrato utile contribuire al dibattito offrendo alla discussione non una mia posizione istituzionale quanto alcune considerazioni e definizioni basate sulla conoscenza in mio possesso.

1) La morte. Una persona è morta quando tutte le sue attività cerebrali risultano assenti da almeno 6 ore (nei bambini da 12 o 24 ore). Non esistono stati intermedi tra la vita e la morte: se esiste anche una sola attività cerebrale la persona è viva.

2) Eutanasia. Si definisce attiva quando viene indotta con farmaci appositi, di solito associati ad anestetici per evitare che la persona soffra. L'eutanasia è passiva quando si lascia morire il paziente facendogli mancare qualche supporto indispensabile per sostenerne la vita, quale un respiratore o l'apporto di acqua e sostanze alimentari.

3) Accanimento terapeutico. E' l'effettuazione di indagini invasive o di terapie a pazienti che non hanno possibilità di giovarsene o che, comunque, le rifiutano. E' importante qui sottolineare che la somministrazione di acqua ed alimenti non può essere assimilata ad accanimento terapeutico in quanto non si tratta in tal caso di farmaci o dispositivi medici, ma di elementi senza i quali la vita è impossibile.

*ministro della Salute

CONTINUA A PAGINA 8 SESTA COLONNA

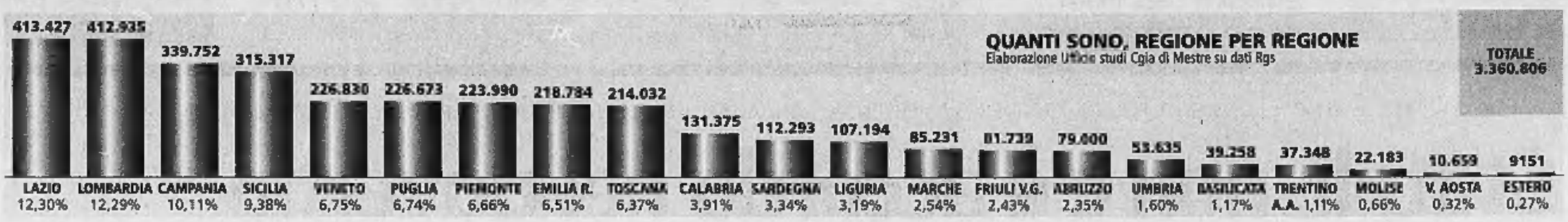
TORNANO GLI U2

UN TOUR «BOMBA» RIVOLTO AL PASSATO
Partito da San Diego toccherà anche l'Italia
Lorenzo Soria A PAGINA 27

9 771122 176003 50330

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

I DIPENDENTI PUBBLICI IN ITALIA



IL RINNOVO CONTRATTUALE E LE SCADENZE POLITICHE

I sindacati: basta parole, apriamo le trattative

«Non è possibile gestire un tema così delicato attraverso le interviste»

Raffaello Masci
ROMA

I sindacati sono sul chi vive, come non mai. Se il contratto del pubblico impiego si volesse chiudere, questo sarebbe il momento migliore, perché il governo è uscito allo scoperto, sono circolate delle cifre, alcuni ministri più il presidente del Consiglio hanno speso la loro parola e - beninteso - ci sono anche le elezioni. An e Udc sanno benissimo di avere molte simpatie tra gli statali, mentre la Cisl - il maggior sindacato di settore - sa che dopo 15 mesi di «vacatio» contrattuale la circostanza è propizia. Tuttavia ci sono molti «se» con cui fare i conti.

«Se non si apre una trattativa, se non si viene incontro alle esigenze del sindacato, c'è una questione che si pone su un governo che, in qualità di datore di lavoro, si nega al confronto col sindacato - ha detto intervistato da Radio Radicale il segretario della Cisl Savino Pezzotta - e questo non è accettabile».

Secondo il leader della Cisl, si tratta di «una questione politica. C'è un contratto scaduto da 15 mesi che non viene rinnovato. La responsabilità di questo non rinnovo sta in capo alla mia controparte, che in questo caso è il governo. Si esca da questo dibattito inutile e si faccia una trattativa vera. Se non si rinnova il contratto, è chiaro che dovremo mettere in campo alcune iniziative e qualche mobilitazione». Per la verità, anche se un tavolo di trattativa formale non esiste, le cifre del contendere sono conosciute: il governo ha proposto un aumento «medio» (le categorie statali sono assai numerose e diversificate) del 4,3% che si tradurrebbe in un incremento di 85 euro lorde al mese. Il sindacato aveva proposto un aumento dell'8% (120 euro al mese). Il vicepremier Fini aveva fatto balenare l'ipotesi di un più 5,1% (circa 95 euro). Il ministro Baccini aveva parlato di una chiusura possibile a 100 euro (più 5,3-5,4%). Il problema dei problemi è che ogni lira oltre il 4,3% non ha copertura economica e andrebbe ad intaccare risorse della Finanziaria 2006.

> Pezzotta: il governo si nega al confronto e questo per noi non è accettabile
>
> Epifani: atteggiamento poco serio Ci sono tre milioni e mezzo di lavoratori che stanno aspettando

Confindustria, attraverso il suo vicepresidente Alberto Bombassei, sottolinea l'importanza di non intaccare i conti pubblici: «Il contratto del pubblico impiego va maneggiato con attenzione da parte del governo per due motivi - dice l'imprenditore - : non si può correre il rischio di sballare i conti pubblici, da una parte, mentre bisogna evitare, dall'altra, di costituire un precedente improprio per i contratti aperti del settore privato».

Materia dunque assai delicata, quella contrattuale; per questo al di fuori di una sede ufficiale di trattativa tutto rischia di diventare - come crede Guglielmo Epifani leader della Cgil - «mera propaganda politica». Per la Cgil «vale quello che si dice ai tavoli della trattativa, di cui ancora non si vede l'ombra».

«L'atteggiamento del governo è poco serio - ha aggiunto Epifani -, non si affrontano problematiche così impegnative in questo modo. Tre milioni e mezzo di lavoratrici e lavoratori del settore pubblico, della sanità e della ricerca da quindici mesi stanno aspettando il rinnovo del loro contratto di lavoro». Temi delicati, per il segretario della Cgil, che non si possono gestire «né con le interviste, sui giornali o alle radio, né con gli interessi dei partiti».

In effetti - aggiunge Angeletti, leader della Uil, «è incredibile pensare che si possa fare un negoziato nel quale il governo non è disponibile a trattare (il riferimento è alla frase di Berlusconi secondo cui non si va oltre i 95 euro - ndr). La posizione del vicepremier Follini, e la proposta di cercare una mediazione, viste le distanze non impossibili, mi sembrava più responsabile».

Un avvio delle trattative era atteso per l'indomani dello sciopero del 15 marzo, ma una convocazione non c'è stata. Ora la questione è: sarà possibile chiudere la vertenza in pochi giorni, addirittura prima delle elezioni? Una risposta potrebbe venire dalla conferenza sul pubblico impiego che Udc e An hanno indetto per oggi.

IL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA, I CONTRATTI E LE SCADENZE ELETTORALI

La sorpresa dell'ex dc «Chi consiglia il premier?»

Baccini (Udc) non ha gradito la rettifica al ribasso della sua proposta «E' un momento molto delicato, qui dobbiamo chiudere in fretta»

retroscena
Fabio Martini
ROMA

DEVE aver pensato che nei momenti difficili la ricetta della nonna è sempre la migliore. Era il giorno di Pasquetta e il ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini, un Udc che ha fatto la gavetta nella Dc, ha accettato di farsi intervistare dal "Giornale" e ha annunciato: «Per gli Statali si può ragionare su un aumento da 100 euro, il contratto va chiuso al più presto, tanto meglio se prima delle elezioni regionali». Aprire i rubinetti prima delle elezioni era una vecchia ricetta democristiana e così ieri mattina il ministro Baccini è rimasto sbalordito quando i suoi collaboratori gli hanno comunicato: «Mario, Berlusconi ha detto che sopra i 95 euro non si va...».

Baccini ha capito subito che non era il caso di mettersi a palleggiare dialetticamente col presidente del Consiglio e ai suoi io ha detto subito: «Oggi non parlo con i giornalisti...». Non che a Baccini manchi carattere, anzi una certa strafottenza romanesca negli anni scorsi gli ha consentito di discettare sull'esaurimento del governo e sull'urgenza di un Berlusconi-bis. Ma stavolta, cercato dai cronisti, Baccini si è scoperto una vena introversa: «No comment, parleremo domani...». Aggiungendo soltanto: «Ne parleremo con gli amici di An», alludendo al convegno sulla «Pubblica amministrazione» organizzato per oggi da Udc e An e al quale dovrebbero intervenire i due vicepresidenti del Consiglio Gianfranco Fini e Marco Follini e anche l'europarlamentare di Forza Italia Antonio Tajani.

Ma se in pubblico tace, in privato il ministro della Funzione Pubblica non ha fatto mistero della sua sorpresa: «Questo benedetto contratto è sentito da tutti, ma è arrivato il momento di trovare la quadra giusta e bisogna farlo il prima possibile». E quanto a Berlusconi, nel chiuso del suo ufficio, Baccini si è potuto esprimere liberamente: «Quella posizione non ha molto senso e viene da chiedersi: ma chi consiglia il Presidente?». Perché Berlusconi proprio così ha detto: «Dare un aumento di 100 euro significherebbe dare il cattivo esempio» e comunque chiudere un accordo «prima delle Regionali avrebbe un significato elettorale che non si dovrebbe dare a questa trattativa».

Mario Baccini è di quei pochissimi ministri dell'esecutivo Berlusconi che ha iniziato a far politica stando già dalla parte del governo, in ciò diversissimo dagli ex missini o dai leghisti, che invece la loro gavetta l'hanno fatta all'opposizione. Diploma da ragioniere, Mario Baccini è uno di quei politici di «una volta», che salivano passo passo la scala del potere. Democristiano sin da ragazzo, Baccini prende per la prima volta il potere nel suo quartiere: a 29 anni è presidente della diciottesima circoscrizione di Roma, detta anche la «Gran Pretagna» perché in nessun'altra parte del mondo c'è una simile densità di case generalizie, istituti, cliniche cattoliche.

Certo quando regnava la Dc le logiche erano altre, per le spese a pie' di lista c'era un'altra tolleranza. Come nella primavera del 1987, quando il governo Fanfani, appena ottenuta la non fiducia del Parlamento, firmò con i sindacati un contratto del pubblico impiego. Ma il tempo stringeva e in quella occasione una squadra di motociclisti portò la copia autentica del contratto a Palazzo Chigi: mancavano 45 giorni alle elezioni Politiche fissate per il 14 giugno.

Anche se dal passato arrivano anche precedenti virtuosi. Come ricorda Michele Gentile, coordinatore della Funzione Pubblica Cgil e memoria storica del sindacato: «Nel 1992-93 Giuliano Amato da presidente del Consiglio non volle chiudere i contratti della scuola e della sanità proprio per evitare il sospetto di una manovra elettoralistica». E proprio per non essere associato ad un'iniziativa dal sapore troppo compiacente, ieri sera il vicepresidente del Consiglio Marco Follini ha avuto una tentazione che quasi certamente metterà in pratica: disertare il convegno Udc-An dell'hotel Plaza di Roma che era stato pensato proprio per lanciare la proposta «giusta» per sbloccare una vertenza che dura da un anno e mezzo.

Una manifestazione sindacale per il contratto del pubblico impiego

SCONTRO IN FRANCIA

Anche in Francia tiene banco la vertenza per il rinnovo dei contratti pubblici per 5,2 milioni di lavoratori del settore. Il ministro per la funzione pubblica, Renaud Dutreil, ha proposto alle organizzazioni sindacali un aumento dello 0,8% per il 2005, che si aggiunge all'1% già stabilito. Per il 2006 il ministro ha quindi ipotizzato due scenari per gli aumenti salariali: nel primo ha proposto un +1,3% da dare in due tranche; nel secondo il ministro ha proposto una parte fissa dell'1,1% ed una variabile legata alla crescita del Pil. Le trattative tra governo ed organizzazioni sindacali erano riprese il 22 marzo, dopo una serie di scioperi che hanno portato centinaia di migliaia di lavoratori a protestare contro la perdita del potere d'acquisto di salari e stipendi.

IL SEGRETARIO DELLA UIL: «SEMBRA CHE IL GOVERNO CONSIDERI IL PUBBLICO IMPIEGO SOLO UN COSTO»

Angeletti: negoziato anomalo, senza strategia

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

NON è una normale trattativa: Luigi Angeletti, segretario della Uil, considera «anomalo» il percorso finora seguito dal governo di Silvio Berlusconi per il rinnovo del contratto di lavoro del pubblico impiego ormai scaduto da quindici mesi.

Angeletti, cosa c'è che non va dal suo punto di vista?

«Dalle dichiarazioni e dall'atteggiamento del governo si evince la sua scarsa attitudine a svolgere un normale negoziato e ad avere una vera e propria strategia contrattuale, come fanno tutte le controparti che sono impegnate nel rinnovo di un contratto di lavoro scaduto».

Perchè addebita addirittura al governo di non avere una strategia per il pubblico impiego?

«Un contratto è sempre uno scambio. Ma probabilmente il governo non ha idea di quali sono le cose importanti per il datore di lavoro, che in questo caso è lo Stato, per esempio la produttività o la flessibilità o gli orari».

Secondo lei manca dunque la materia prima su cui ragionare?

«Mi sembra che il governo non abbia in testa una strategia. E consideri il pubblico impiego soltanto un costo, senza pensare anche alle possibili contropartite: sarebbe logico pensare di pagare qualcosa per ottenere qualcosa. Ovvero a fronte del riconoscimento di stipendi più alti ci potrebbe essere più efficienza per i servizi offerti dallo Stato».

Ma non c'è un dibattito abbastanza acceso in corso nel governo proprio sul contratto del pubblico impiego?

«Nel governo si parla di costi o di soldi che non ci sono. Viene evidenziato solo un problema di entità dell'aumento e quindi di risorse da trovare. Non si discute sullo scambio fra il salario da dare e le prestazioni da ricevere. Per questo motivo l'atteggiamento del governo è davvero anomalo».

Lei non sta dimenticando la distanza fra le richieste dei sindacati e l'offerta del governo?

«In qualunque negoziato le posizioni di partenza sono diverse e si tende a trovare l'accordo, cioè un compromesso, uno scambio nell'ambito delle soluzioni possibili. Non è normale invece che si sviluppi soltanto un dibattito all'interno del governo e tutto centrato esclusivamente su quanti soldi si possono dare».

Questo è un punto importante, no?

«Ho la sensazione che il governo pensi di raggiungere l'accordo al proprio interno sull'entità dell'aumento e presenti poi questo accordo come non modificabile. Capirei invece che il governo sfidasse i sindacati ponendo un problema di qualità del lavoro in rapporto agli aumenti chiesti. Ecco perchè dico che non ci sono nè l'attitudine nè la strategia per trattare».

Ma le distanze per gli aumenti sono colmabili?

«Nel merito considero le distanze fra le posizioni dei sindacati e del governo non inconciliabili. Anche nel corso di un negoziato veloce queste si potrebbero ridurre».

> «Follini parla di chiudere sulla base di un aumento pari a cento euro? Ma finora non c'è stata una proposta formale»

A quali ipotesi lei sta facendo riferimento?

«Ciò che ha detto il vicepresidente del consiglio Follini mi sembra di buon senso. Secondo lui, il negoziato si può chiudere sulla base di un aumento pari a cento euro».

Lei dunque metterebbe la sua firma sotto i cento euro?

«Ho appena valutato le parole di Follini. Ma una proposta formale non è mai stata avanzata ai sindacati al tavolo delle trattative che in realtà non ci sono mai state».

Non trascura poi il no di Berlusconi e della Lega per un aumento di cento euro?

«Le diverse impostazioni esistenti all'interno del governo sono la testimonianza di una normale dialettica, ma sono state rese pubbliche svuotando così il confronto con i sindacati. La discussione si apre e si chiude solo all'interno del governo. E la trattativa con i sindacati non c'è».

Luigi Angeletti, segretario della Uil: «Riconoscere stipendi più alti in cambio di una maggiore efficienza per i servizi offerti dallo Stato»

ALTROVE
di Guido Ceronetti

SE all'invenzione dell'idea moderna di Sublime hanno contribuito dirupi selvaggi e cieli tempestosi, oggi possiamo cogliere una bellezza spaventevole, che riunisce Ares, Afrodite ed Efesto, negli articoli di raffinata fattura del negozio di armi all'angolo. Come la rete di acciaio che intrappolò gli amanti divini, le armi sono opere di Efesto che trattengono bellezza e violenza in un abbraccio permanente. Uzi e Colt, Luger e Beretta sono gli idoli di oggi. Possiamo stringere in mano gli Dei, portarci la morte nella borsa.

JAMES HILLMAN: *Un terribile amore per la guerra* (Adelphi 2005).

NELL'INTERVISTA RADIOFONICA AFFRONTATI MOLTI ARGOMENTI POLITICI

MUSSOLINI
«Votare per un partito che si dichiara fascista produce l'effetto di votare per la sinistra e contro i moderati del centrodestra»

Alessandra Mussolini

PAR CONDICIO
«Questa legge è ingiusta e illiberale La cambieremo nell'anno che ci resta fino alla fine della legislatura»

Uno studio televisivo

TASSE
«Abbiamo già ridotto l'Irpef ma con la prossima finanziaria taglieremo di altri 12 miliardi di euro le tasse»

Il pagamento delle tasse

SVILUPPO
«Nessun governo è riuscito a fare nemmeno una frazione di quello che abbiamo fatto noi a favore delle imprese»

L'interno di una fabbrica

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INCASSA IL PLAUSO DEL CARROCCIO: SOSTIENE LE NOSTRE POSIZIONI

Pubblico impiego, nel governo non c'è intesa

Il premier: non più di 95 euro di aumento. Fini: già decisa una cifra maggiore

Ugo Magri
ROMA

Pressato dalla Lega, che ama i dipendenti statali quanto il fumo negli occhi, Silvio Berlusconi ieri ha messo un «tetto» alla vertenza del Pubblico impiego. Gli aumenti, secondo il premier, non dovranno superare i 95 euro. Altrimenti, ha spiegato, si commetterebbe un'ingiustizia nei confronti dei dipendenti privati, le cui retribuzioni sono cresciute assai meno.

In altre circostanze, le parole di Berlusconi avrebbero suscitato la rabbia dei sindacati (che rivendicano 120 euro) senza tracimare nella politica. Senonché domenica si vota. E una delle regioni in bilico è il Lazio, considerata la patria dei ministeriali. Difficile che corrano alle urne per sostenere chi gli nega alcuni euro di aumento. Insomma: il Cavaliere ha messo nei pasticci il candidato del centro-destra, Francesco Storace. Facendo cadere le braccia ai suoi vice-premier, che ieri mattina si son sentiti al telefono e hanno manifestato reciprocamente sconcerto: «Ma Berlusconi non avrebbe fatto meglio a starsi zitto fino a domenica?».

Entrambi hanno cercato di metterci una pezza. Marco Follini negando che coi sindacati ci sia poi una distanza così abissale. Gianfranco Fini intervenendo sulla questione per ben tre volte, a riprova di quanto gli stesse a cuore. Se i soldi non ci sono, ha sostenuto il leader di An, bisogna trovarli; anzi, era già stato deciso di stanziare risorse aggiuntive nella prossima legge finanziaria. «Non ho motivi di pensare che il premier abbia mutato avviso», ha concluso Fini accreditando la tesi di una gaffe berlusconiana, peccato veniale in una campagna elettorale in cui tante se ne dicono, e qualcuna magari in modo meno felice.

Senonché Berlusconi nega, fosse anche solo per amor proprio, di aver parlato a vanvera. Chi l'ha chiamato ieri mattina dopo il suo intervento alla trasmissione Radio anch'io, si è sentito raccontare che la Lega ha il fucile puntato; e dunque non si possono rincorrere gli statali prima di aver fatto i conti con Bossi (operazione sempre laboriosa). Non a caso, la sua uscita ha immediatamente riscosso l'applauso di Roberto Calderoli: «Sono lieto che il premier abbia confermato ciò che pensa la Lega e che, del resto, è la posizione del governo...».

Se così stanno davvero le cose, sembra poco probabile che tutto s'aggiusti in pochi giorni, e che già dopodomani il Consiglio dei ministri possa offrire una nuova piattaforma d'aumenti a quota 97-98, come sussurrano ambienti vicini ad An, dove tra gli ottimisti si segnala Maurizio Gasparri («L'accordo si può chiudere, c'è la disponibilità del governo»). Il dubbio appartiene a Berlusconi medesimo, il quale avverte: «Non so se l'accordo si potrà fare prima del voto, in tal caso avrebbe un significato elettorale che non mi sembra si debba dare a questa trattativa...».

Chi sta vicino al premier nega l'intento di voler mettere piombo nelle ali di Storace, e assicura che il governatore uscente non se l'è presa affatto per l'uscita berlusconiana. Il quale mai e poi mai avrebbe sfiorato l'argomento se non gliel'avesse chiesto espressamente un radio-ascoltatore, e soprattutto se il ministro della Funzione pubblica, Mario Baccini, sui giornali di ieri mattina non avesse ipotizzato una stretta di mano coi sindacati «intorno ai 100 euro», di cui però non c'è traccia nelle casse del Tesoro.

La novità è che perfino Forza Italia invita il suo leader a essere meno avaro coi dipendenti pubblici. A nome dei parlamentari azzurri nel Lazio, un fedelissimo come Antonio Tajani sollecita «un nuovo passo avanti rispetto all'aumento di 95 euro». Sbaglia chi vi scorge una presa di distanza dal Capo. Semmai è un gioco delle parti che consentirà a Berlusconi, nei prossimi giorni, di dire a Bossi: «Guarda Umberto che, se tu non mi dai via libera sul Pubblico impiego, non ci rimettono solo An e Udc ma pure il mio partito verrà triturato...».

Tirando le somme della giornata, il «caso statali» ha completamente oscurato i due segnali che Berlusconi, secondo il suo portavoce Paolo Bonaiuti, ieri avrebbe voluto lanciare profittando dell'intervista radiofonica: l'appello ai moderati perché non disertino le urne, e il cordone sanitario da stringere intorno alla nipote del Duce. Nel primo caso il premier teme che, stomacati dalla rissa sulle firme false, molti elettori del centro-destra se ne stiano a casa, confidando in un annullamento del voto.

Nel caso della Mussolini, Berlusconi è meno Cavaliere del solito poiché dice senza troppe cerimonie che «ogni voto ad Alternativa sociale si traduce in un aiuto alla sinistra». Per la diretta interessata è «un tradimento umano e personale al quale non sarà possibile porre rimedio». Inutile che Berlusconi bussi alla porta della Mussolini in vista delle prossime politiche, perché lei si ripromette di «ripagarlo con la stessa moneta».

IL CAPOGRUPPO DS: DOPO LA SCONFITTA, CHE ACCADRA'?

Angius: dimostra che la maggioranza è allo sbando

■ ROMA. «Quello che sta accadendo è sotto gli occhi di tutti, ed è qualcosa di incredibile. Berlusconi parla e viene smentito da Fini, da Maroni, da Baccini, dai ministri del suo governo. E questo prima ancora di votare». Lo dice il presidente dei senatori Ds Gavino Angius, a proposito della questione del contratto degli statali, aggiungendo che «se questo accade prima del voto, se nel governo si litiga così prima delle elezioni, non oso immaginare cosa succederà dopo la sconfitta della Cdl del 4 aprile». «I lavoratori del pubblico impiego - prosegue - sanno che hanno di fronte un Governo totalmente inaffidabile. Un Governo fatto di gente che li prende in giro, che pensa di lucrare sulla loro pelle. Un governo composto da una maggioranza allo sbando, che ha paura di perdere le prossime elezioni regionali». Conclude Angius: «Noi pensiamo che non si possa fare del rinnovo di un contratto di lavoro, ovvero di un diritto, merce di scambio pre-elettorale. Pensiamo che tutto ciò sia incredibile e vergognoso». Anche il sindaco di Roma Walter Veltroni stigmatizza lo scontro: «Non c'è nulla di peggio che affrontare un problema che riguarda la vita di tre milioni e mezzo di cittadini con gli occhi rivolti al proprio interesse elettorale». «E' Quello che stiamo vedendo in queste ore - continua il sindaco di Roma - con la querelle scoppiata nel centrodestra sugli aumenti alle lavoratrici e ai lavoratori del pubblico impiego, che aspettano da ben quindici mesi il rinnovo del contratto. I diritti vengono ignorati e le legittime attese vengono umiliate quando una questione così importante e delicata diventa oggetto, invece che della sana contrattazione rivendicata dai sindacati, di manovre, interviste sui giornali, dichiarazioni alla radio». (Ansa)

IL «PARTITO DEI LAVORATORI PUBBLICI» POTREBBE ESSERE DECISIVO AL VOTO, CON UN PESO DIVERSO AL NORD E NEL CENTRO-SUD

An e Udc infuriati: ha vinto il diktat leghista anti-statali

Una telefonata tra Follini e il ministro degli Esteri fa partire la protesta dopo le dichiarazioni del Cavaliere. «In Lazio sconfitta-bis come Moffa»

retroscena
Roberto Giovannini
ROMA

ERA molto arrabbiato, il governatore del Lazio Francesco Storace. Dopo aver ascoltato alla radio le dichiarazioni di Silvio Berlusconi sui contratti pubblici, ha subito allertato il vicepremier Gianfranco Fini: «Ma che si è inventato Berlusconi - ha detto un furibondo Storace al ministro degli Esteri - allora è inutile che venga a chiudere la mia campagna elettorale al Palalottomatica...» Sconcerto e perplessità che hanno condiviso poco dopo lo stesso Gianfranco Fini e il vicepremier Marco Follini, in una lunga telefonata. Questo è il succo della conversazione, riferito da persone vicine ai due leader. Attacca Fini: «Non capisco, se Silvio ha deciso di farci perdere le elezioni non poteva trovare argomento migliore». «C'è poco da capire - è la replica di Follini - è l'ennesimo cedimento nei confronti della Lega, prima l'accelerazione sulla devolution, ora questo. E poi, va finire che i giornali scrivono che siamo io e te a voler perdere le elezioni per sostituire Berlusconi...».

Lazio, Piemonte, Puglia, Calabria e Abruzzo: cinque Regioni in cui la differenza tra il trionfo e la disfatta elettorale potrebbe giocarsi per poche migliaia di voti. E il timore di Alleanza Nazionale e Udc è che a decidere tutto siano proprio i voti dei pubblici dipendenti, che si vedono negati gli aumenti salariali attesi a causa di quello che appare l'ennesimo diktat della Lega Nord sul governo Berlusconi. Ne è convintissimo un (anonimo, ma autorevole) ministro del partito di Gianfranco Fini: «Stiamo rischiando la riedizione di quanto avvenne alle provinciali del 2003 di Roma - confida preoccupato il ministro - la sconfitta del nostro presidente Silvano Moffa fu dovuta proprio al niet della Lega sul rinnovo del contratto del pubblico impiego. Non arrivarono i soldi degli aumenti, e per giunta continuarono gli insulti contro "Roma Ladrona"...».

Allora, nel maggio del 2003, fu lo stesso Moffa a dare gran parte della colpa della vittoria di Enrico Gasbarra ai continui ritardi nell'erogazione di aumenti contrattuali che pure erano già stati concordati da oltre un anno. «Il blocco di Tremonti non ci ha certo favorito in una città come Roma, tantomeno la continua aggressione di Bossi», si lamentò l'esponente di An, oggi premiato con una poltrona da sottosegretario. Sono passati due anni, e anche se i due protagonisti del cosiddetto «asse Bossi-Tremonti» hanno cambiato ruolo e posizione, il timore del *remake* c'è. An e Udc, oggi come allora, vengono accusati di rappresentare il «partito degli statali»; e l'avversario è quello di sempre, il Carroccio nemico della «spesa clientelare romana». Da una parte chi ritiene che una penalizzazione salariale dei tre milioni e passa lavoratori pubblici possa intaccare pericolosamente il bacino elettorale in cui pescano An e il partito di Marco Follini; dall'altra, chi crede ancora che si debba puntare sul partito delle Partite Iva come motore delle fortune elettorali della Cdl. E se non c'è più Giulio Tremonti, il suo successore al Tesoro Domenico Siniscalco non ha certo grandi margini di manovra per ideare una mediazione, vista la situazione tutt'altro che lieta dei conti pubblici. E c'è anche, nella Cdl, chi immagina scenari arditi: che il presidente del Consiglio già sappia che il centrodestra non ha più *chances* di vittoria nelle Regioni del Mezzogiorno, e che punti piuttosto a limitare i danni aggiudicandosi quelle del Nord e a far tenere Forza Italia.

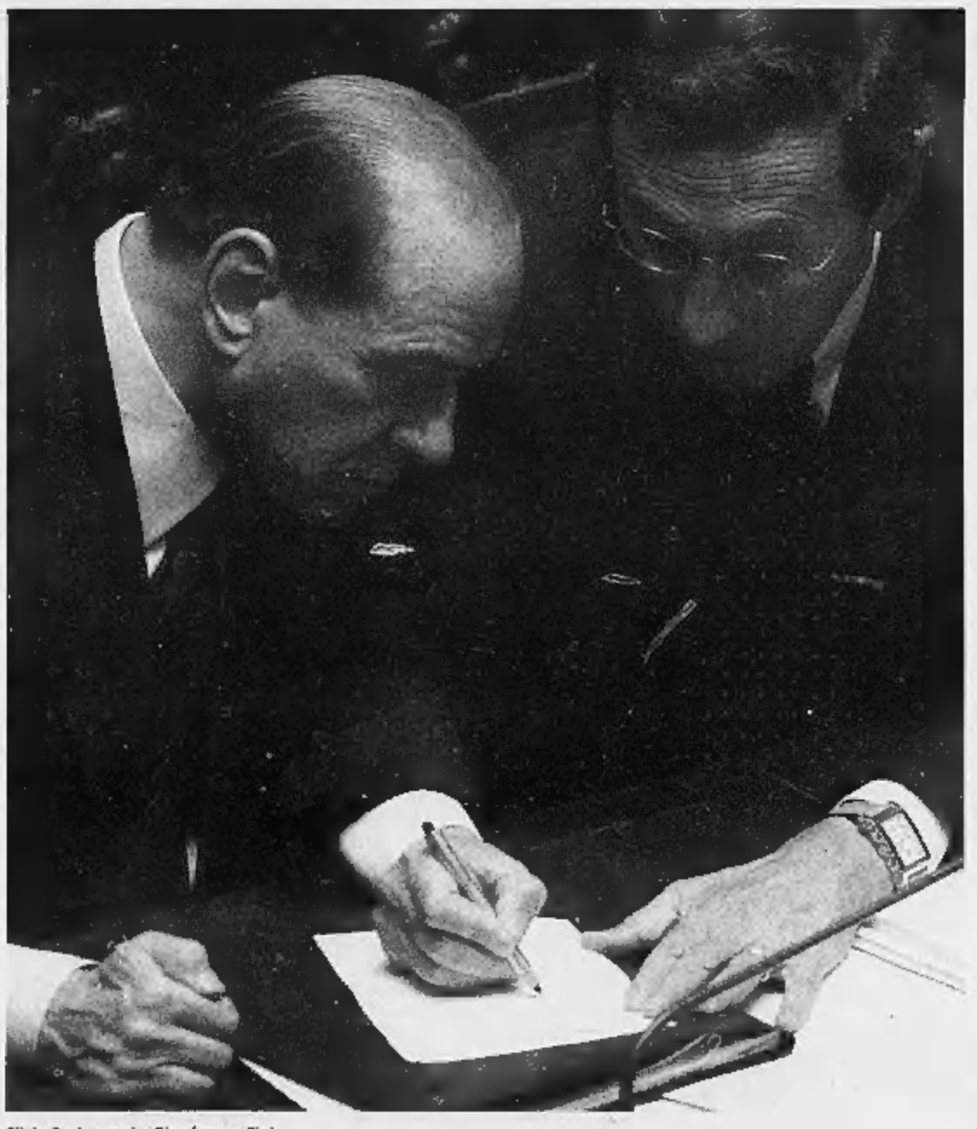
Molti osservatori si domandano se davvero il mondo del lavoro pubblico possa reagire in modo sensibile alla conclusione di un contratto «buono» dal punto di vista salariale. Certamente, il pubblico impiego è cambiato molto - dal punto di vista sociale e dei comportamenti politici - rispetto ai tempi in cui quelli che venivano ancora chiamati «gli statali» votavano compatti per la Democrazia Cristiana e (a Roma, massicciamente) per il Movimento Sociale Italiano. Un cambiamento generazionale, ma non solo: i «ministeriali» veri e propri sono poco più di 200 mila persone, e il grosso del lavoro pubblico oggi si concentra nella scuola, nella sanità, e ovviamente nelle Regioni e negli altri enti locali, che hanno accumulato competenze e soprattutto personale. Tre «blocchi» che pesano ognuno per circa 600 mila dipendenti, e che politicamente sono molto meno omogenei di una volta. Diverso è il discorso per quanto riguarda i dipendenti delle forze armate e delle forze dell'ordine, che invece sembrano ancora decisamente orientati per un voto moderato tendente a destra. E anche dal punto di vista territoriale l'equazione pubblico impiego=Roma non funziona più: la Lombardia conta quasi lo stesso numero di «travet» del Lazio (413.000); seguono Campania e Sicilia (340.000 e 315.000), e intorno ai 220.000 Veneto, Puglia, Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana.

Le evidenze empiriche sono scarse. Eppure, una ricerca di alcuni anni fa de «Il Mulino» qualche indicazione interessante la fornisce: secondo questo studio, la conclusione dei contratti del settore pubblico da parte del governo guidato da Lamberto Dini (inizio del 1996) spostò a favore dell'Ulivo di Prodi circa un punto e mezzo di consensi alle politiche. Non tantissimo, ma abbastanza per (forse) decidere un'elezione. E c'è un altro piccolo segnale politico, questo recentissimo: a quanto si racconta, nelle scorse settimane al momento della presentazione delle liste dell'Udc in Abruzzo, il partito di Marco Follini ha avuto problemi nel reperire le firme dei pubblici dipendenti che erano state attese e programmate. Un episodio minore. Ma allarmante per due partiti come An e Udc, che dal 2001 hanno lavorato a fondo per conquistare l'eredità «moderata» di questa fetta di elettorato: Gianfranco Fini, con il patto «segreto» con il leader cislino Savino Pezzotta, che mirava a chiudere il contratto del pubblico impiego del 2002. Marco Follini, spedendo Mario Baccini al ministero della Funzione Pubblica per firmare il contratto 2004-2005. Una strategia che ora scricchiola pericolosamente.

MARONI A NOVARA

«Lodo Lazio anche alle piccole imprese»

Anche le piccole e le medie imprese in difficoltà devono beneficiare della possibilità concessa alla società calcistica Lazio di un accordo con il fisco: lo propone la Lega Nord, con una iniziativa che verrà ufficializzata oggi. «Se si aiuta la Lazio - ha detto il sottosegretario Roberto Cota, a Novara insieme al ministro del Welfare Roberto Maroni - non ci si deve dimentica delle nostre piccole e medie imprese. Anche loro hanno delle esigenze nei confronti del fisco». L'idea, dunque, è quella di estendere il cosiddetto «Lodo Lazio» (dilazionare i pagamenti) «alle migliaia di piccole imprese che ne hanno bisogno» ha detto il ministro.


Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini

Storace: «Adesso Silvio può anche non venire a concludere la mia campagna elettorale...»

Alleanza nazionale e centristi sono accusati da Forza Italia e Lega di voler favorire gli impiegati

In realtà oggi l'esercito dei dipendenti è cambiato: in Lombardia sono lo stesso numero che nel Lazio

Però

Novantacinque euro lordi al mese sono circa sessanta netti. Uno statale con moglie e tre figli potrebbe spenderli per un'allegra pizza in famiglia, se invece è un single potrebbe permettersi almeno tre pizze e quattro birre solitarie mentre se ha sei figli la pizza diventa mezza per uno. Però col basilico.

jena@lastampa.it

Jena

DAL 1926 S. BERNARDO CI AIUTA A CRESCERE.

E OGGI, GRAZIE A TE, FA ANCHE DEL BENE.

Scegli acqua S. Bernardo: per ogni buono sconto di 0,50 euro di cui usufruirai, S. Bernardo donerà 0,10 euro all'associazione Amici dei Bambini.

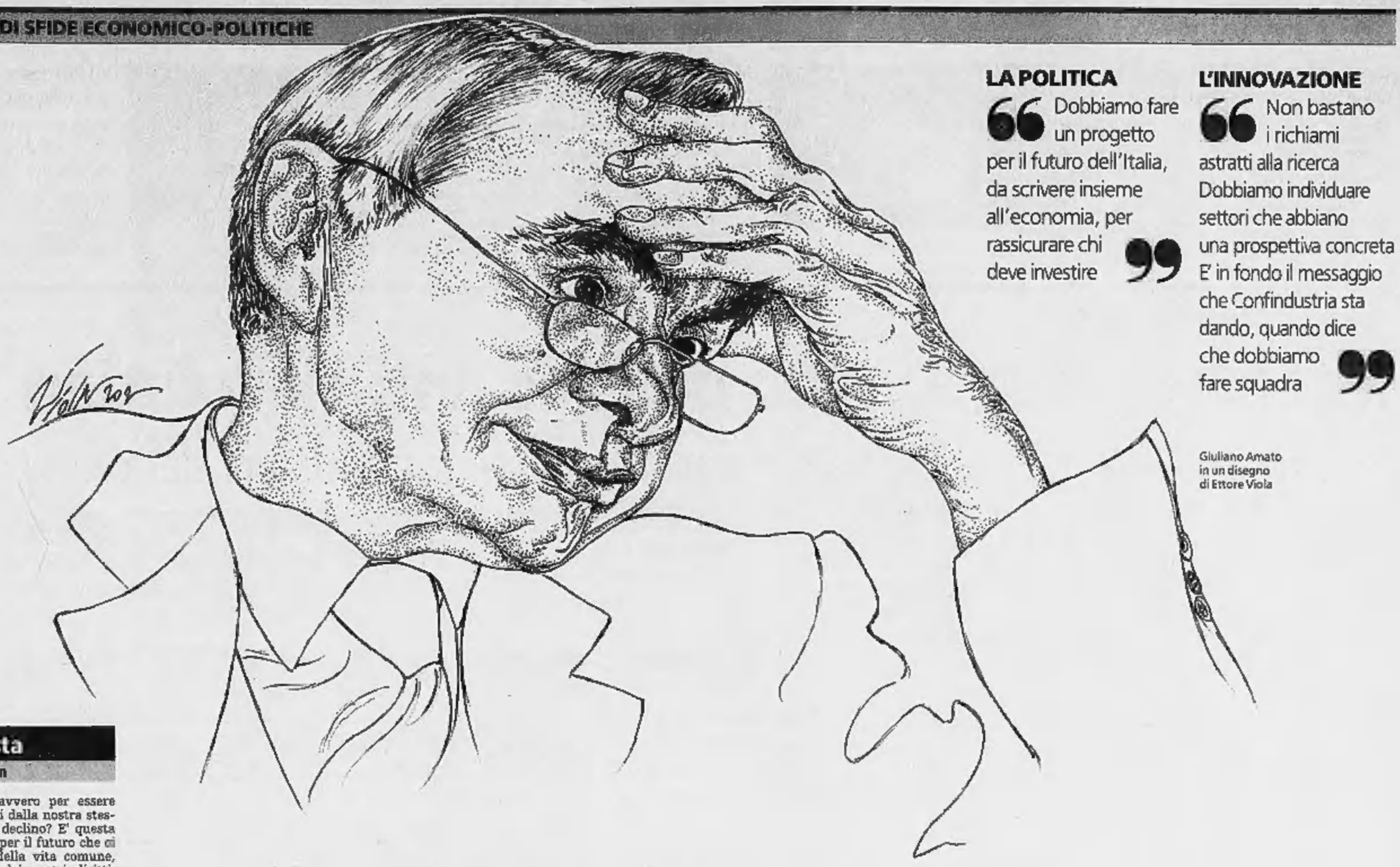
amici dei bambini

S.Bernardo

PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI

www.sanbernardo.it

LE GRANDI SFIDE ECONOMICO-POLITICHE



LA POLITICA

Dobbiamo fare un progetto per il futuro dell'Italia, da scrivere insieme all'economia, per rassicurare chi deve investire

L'INNOVAZIONE

Non bastano i richiami astratti alla ricerca Dobbiamo individuare settori che abbiano una prospettiva concreta E' in fondo il messaggio che Confindustria sta dando, quando dice che dobbiamo fare squadra

Giuliano Amato in un disegno di Ettore Viola

AMATO una «mappa» contro il declino

intervista

Carlo Bastasin

STIAMO davvero per essere schiacciati dalla nostra stessa paura del declino? E' questa inquietudine per il futuro che ci fa diffidare della vita comune, dell'avvenire dei nostri diritti, della fortuna delle nostre iniziative? Giuliano Amato attribuisce ai cambiamenti globali dell'economia una dimensione epocale. Per questo vede la necessità di un ruolo della politica nella lettura del futuro, una lettura che altrimenti continuerebbe a restare oscura e che nessuno sarebbe in grado di chiarire individualmente.

Come Karl Kraus, direbbe che l'opportunità globale è una soluzione che si sta trasformando in enigma. E questo perché coglie in particolare la speciale debolezza dell'Italia. E cerca di gettare una luce netta sullo scenario del declino: «Abbiamo bisogno che la politica e l'economia disegnino una "mappa"» di queste terre tanto incerte, «per assicurare il futuro produttivo del nostro paese». È un richiamo al "futuro possibile" che incrocia il «far squadra» degli imprenditori, ma che poco si concilia con la difesa dell'italianità del sistema creditizio, cara al governatore Fazio, in giorni e ore cruciali per il ridisegno del sistema delle banche.

Davvero Lei coglie soprattutto paura in una fase di crescita economica globale esuberante? Ed è questa stessa inquietudine che deprime gli italiani?

«Questo è uno di quei momenti della Storia in cui il futuro appare diverso dalle esperienze sulle quali siamo cresciuti e sulle quali abbiamo costruito le nostre certezze. La storia cambia sempre, ma è innegabile che ci siano momenti di grande crisi nei quali si creano grandi discontinuità: quando venne scoperta l'America, i traffici marittimi che prima poggiavano sui nostri porti meridionali si spostarono verso Nord, Palermo perse la sua importanza declinò e venne il tempo di Liverpool. Ancora più significativo il cambiamento che avvenne con la industrializzazione dell'Ottocento: milioni di uomini che lavoravano nelle campagne e nelle botteghe si trovarono private della loro vecchia vita e dovettero cominciarne una nuova nei grandi capannoni industriali. La mia sensazione è che questo sia un momento analogo: siamo stati la parte centrale delle economie sviluppate in questi decenni, ora ci troviamo a fronteggiare un'economia internazionale nella quale stanno crescendo giganti che progressivamente producono quello che noi stiamo producendo e ci portano alla domanda: ma quale futuro avremo?».

E questa stessa domanda ci frena anziché stimolarci?

«È una domanda che accomuna tutti, il lavoratore flessibile e l'imprenditore. Perché molti lavoratori sono diventati precari in conseguenza della concorrenza globale che ha portato le imprese a moduli diversi di organizzazione e ora si confrontano con orizzonti brevi. E molti imprenditori hanno orizzonti analoghi, si chiedono per quanti anni potrò resistere alla concorrenza? Questo è il cuore della grande incertezza».

Gran parte del mondo vive questa fase come una grande opportunità, nel 2004 si è avuto il più forte tasso di sviluppo degli ultimi 30 anni. Anche nei paesi di vecchia centralità, la Germania è diventata il primo esportatore mondiale. Perché viviamo questo come una minaccia?

«Questo è il cuore della questione. Raramente il declino è oggettivo. Molte volte è dovuto al congiungersi di circostanze oggettive e dell'incapacità di leggere il futuro. Uno studio di Goldman Sachs che proiettava i dati sul 2050, vedeva spazzati via Germania, Francia, Italia e lo stesso Regno Unito dalla competizione globale. Il problema del futuro è inaggirabile».

Grazie al boom dei nuovi paesi il Giappone è uscito da 20 anni di stato comatoso, non si esagera con la paura del commercio?

«Non c'è dubbio che questa sia una fase di grandi opportunità. Che però alcuni vedono come una grande minaccia. Per questo, per recuperare chi subisce il peso della minaccia, si parla di fiducia. Il dato italiano è inesorabile, in dieci anni abbiamo perso un terzo della quota di commercio mondiale. Eravamo al 4,5% nel '93 e siamo scesi al 3% nel 2003. È il segno di un destino inesorabile? O dipende dal fatto che noi meno di altri sappiamo adattarci alle nuove condizioni?».

Guardando i dati sull'uso di tecnologia sembra che l'Europa stia agganciando gli Usa.

«Sono segnali positivi, ma oggi non possiamo accontentarci di dire che il problema è più ricerca e più innovazione. Se fossi un imprenditore chiederei: ma che cosa devo ricercare? Non mi aiuta un richiamo tanto astratto. La ricerca deve essere innestata in un tessuto concreto di prospettive industriali rispetto a settori nei quali possiamo avere un futuro. Fu la Commissione Prodi in particolare a porsi il problema di capire "che cosa noi europei sappiamo fare". Indicò settori precisi: biotecnologie, informazioni, energie alternative, difesa e aerospazio. Venivano indicati anche i settori italiani, ma da noi questo lavoro si è disperso. Prima abbiamo pensato che bastasse la politica della concorrenza e ora, all'estremo opposto, siamo passati alla politica difensiva dei dazi. C'è un grande vuoto in mezzo: mentre una politica di promozione si affiancherebbe a quella della concorrenza».

Non crede sia rischioso affidare alla politica il compito di individuare i settori vincenti dell'economia del futuro?

«La politica non può dare una risposta sua, ma creare una rete e, con l'economia, mettere a fuoco il tema del futuro possibile, cioè definire una mappa sulla quale l'economia italiana e gli italiani potranno muoversi nei prossimi anni. Ma no, non lo farà mai da sola. Vedo in questa chiave gli impulsi di Confindustria che finalmente è tornata su questi temi e cerca anch'essa di definire una mappa del futuro».

Secondo i sondaggi gli italiani hanno sfiducia nelle capacità delle istituzioni di funzionare e di far rispettare la legge più che nelle imprese. Perché dunque cercare una soluzione politica alla sfiducia?

«Forse non è del tutto vero: in Italia c'è molta ricchezza finanziaria, ma ben poca di essa va a finanziare le imprese. Il demone dell'investimento finanziario è il grande problema dell'economia capitalistica. Ma in gran parte del mondo ci sono investimenti industriali che riescono ad attrarre investimenti finanziari. Se da noi succede meno è perché meno si vede il futuro dei rendimenti. E qui si torna al punto di partenza».

Quali esempi concreti ha in mente?

«Un esempio? Croazia, Croazia, Croazia. Il nostro è un paese di grandi risorse turistiche ma ora gli operatori sono sgomenti nel vedere che i turisti varcano le Alpi per andare in Croazia anziché da noi. C'è un problema di rincaro esagerato dei servizi, ma anche di organizzazione complessiva degli operatori turistici, del territorio e di offerta complessiva per la quale va appunto definita una mappa. È il «fare squadra» di cui si fa promotore Montezemolo, o il «fare sistema» che sanno fare i responsabili pubblici e privati delle parti del nostro paese che funzionano meglio».

Lei ha scritto della necessità di valorizzare sui mercati internazionali un triangolo "italiano", costituito dalla creatività, dal territorio e dalla produzione di qualità, ha in mente una «mappa» anche più precisa?

«Lungi da me l'idea di una programmazione settoriale pubblica, ma abiti Armani, auto Ferrari e Brunello di Montalcino vanno usati come battistrada di una produzione molto più larga che si distingua per qualità e creatività anche nei settori tradizionali, che si differenzi dalle produzioni di altri in ragione di un marchio Italia. Siamo su questo veramente più bravi di altri e allora ci accorgeremo che i paesi dai quali ci sentiamo aggrediti sono paesi di miliardi di potenziali consumatori. Già nel '92, con i guai che avevamo nella finanza pubblica, dicevo che non possiamo avere solo un futuro da Disneyland».

Non c'è pericolo che l'accentuazione della connotazione territoriale sia un'operazione di chiusura culturale e non di quell'apertura che tanti vantano necessaria, per esempio nel settore bancario oggetto di interesse straniero?

«Una caratteristica che sta assumendo l'economia internazionale è di rifiutare la standardizzazione dei prodotti: anche Mc Donald ha smesso di fare lo stesso hamburger in ogni parte del mondo. Un Banco di Bilbao che diventasse azionista di riferimento della Bnl non finanzierebbe corride italiane. Perché un grave errore se finanziasse toreri italiani, perché noi non abbiamo toreri e gli converrebbe finanziare qualcosa d'altro. Noi italiani siamo l'esempio vivente di un'economia assolutamente nazionale nel tipo di produzione e nell'inventiva dei prodotti e assolutamente internazionale nella collocazione sul mercato. E' importante che gli italiani non smettano di ricordarselo. Abbiamo bisogno che ci si occupi di questo, tutti».

In quale sede?

«In tutte le sedi, quelle locali, negli incontri tra industriali, nell'elaborazione delle piattaforme sindacali, nel lavoro delle Camere di commercio o degli enti del turismo. Nel lavoro della politica. La politica si occupa del futuro della nostra economia e in questi giorni lo fa negli incontri con gli elettori, che su questo la interrogano. Eppure nel dibattito politico la guerra tra i poli finisce per sovrastare. Non sarà tutta colpa della stampa. Attribuisco al centrosinistra, in primo luogo proprio a Prodi, una sensibilità superiore per questi temi e cui il centrodestra è arrivato solo ora con queste misure sulla competitività sulle quali non entro neanche nel merito».

Ma funzionano le programmazioni di lungo termine? In fondo né gli obiettivi decennali di Lisbona, né l'Agenda 2010 di Schroeder hanno avuto successo. Il problema è se in Italia funzionano le leggi e questo ora, non nel 2010.

«Siamo infatti stanchi di parlare di strategie astratte. Il problema è proprio la capacità operativa degli Stati che ha fatto fallire Lisbona. Dobbiamo capire concretamente come indirizzare la ricchezza finanziaria agli investimenti nei settori in cui gli imprenditori attribuiscono un futuro».

La risposta del governo è quella di abbassare le tasse.

«Sì, ma quali? Ridurre le imposte personali sul reddito è una risposta muta, perché anche al massimo della sua efficacia non concorre a identificare lo spazio futuro dell'Italia nella divisione internazionale del lavoro. Aiuta tutt'al più a rendere più vendibili i prodotti che qualcuno pone sul mercato, chiunque sia che li offra, grazie a un maggiore potere d'acquisto».

Lei propone di sostituire la minore incertezza nel futuro, attualmente sotto forma di pensioni future, con minore incertezza nel successo delle imprese? E quindi trovare risorse riformando le pensioni?

«Noi europei vediamo la sicurezza sociale come un ingrediente di un futuro non vissuto con eccessi di precarietà. Questa è la nostra Europa. Ma affrontiamo un peso di popolazione anziana molto rilevante. Dobbiamo porci il problema di far sì che le risorse del sistema siano allocate in modo equilibrato tra chi deve provvedere alla vecchiaia e chi deve assicurare il futuro per tutti. Non a caso dal documento con cui è stato modificato il Patto di Stabilità si privilegia, come riforma più utile al futuro, quella pensionistica che conti sulla previdenza integrativa. Ma se andiamo a parlare di risorse, affrontiamo quello del budget comunitario: ragazzi! Siamo ancora al 40% di budget agricolo. Con tutti i problemi di futuro dell'Europa!».

Parlando di apertura e di protezione abbiamo un test sotto gli occhi con l'apertura del sistema del credito. È necessario preservare la nazionalità del sistema creditizio o siamo già nella fase del salto alla prospettiva del mercato più aperto?

«Sono tra quelli che pensano che il salto debba essere fatto. Tra i vizi che l'Europa continua ad avere c'è quello di un mercato dei servizi finanziari che non è ancora riuscito a essere davvero integrato e quindi non aiuta le risorse finanziarie ad andare dove ha senso che vadano. Attraverso quel progressivo e difficile processo partito dalla "foresta pietrificata", prima della legge che porta il mio nome, siamo riusciti a dotarci di banche che con un piccolo sforzo in più possono giocare la partita del mercato finanziario europeo alla pari con tutti gli altri. Davanti a questa prospettiva ben venga se in alcune banche non primarie entra del capitale straniero pronto a cimentarsi da noi. Ciò permette alle nostre banche di entrare per questa porta in circuiti più ampi. E le nostre banche più forti potranno fare lo stesso all'estero. Non ha senso che ci siano una moneta unica e una banca centrale europea, ma sistemi finanziari nazionali».

Ma i difensori dell'italianità del sistema creditizio, come il governatore Fazio, potrebbero dire che quello che cercano di fare è proprio una «mappa» del sistema bancario italiano, come quella che lei propone per il sistema produttivo.

«Sì ma una cosa è una mappa di quartiere e una cosa è una mappa europea. Io credo che noi dobbiamo pensare in termini di mappa europea».

LE BANCHE

Sono tra quelli che credono che il salto a favore di un mercato aperto debba essere fatto Non ha senso avere una moneta unica, una banca centrale, ma sistemi finanziari nazionali

IL FUTURO INCERTO

Imprenditori e lavoratori flessibili sono accomunati dagli stessi timori Entrambi si confrontano con orizzonti brevi Chi guida un'azienda si chiede "quanto resisterò alla concorrenza?" E' il cuore del problema

tagli

di Altiero Scicchitano

"Monumenti. Mezzi di trasporto. Negozi. Opere d'arte. Industrie. Ricchezze della terra: carbone, petrolio, eccetera. Meraviglie della natura: montagne, fiumi, deserti, animali. I pianeti. Naturalmente, ogni sezione si divide in varie sezioni." "Che a loro volta si dividono in altre sezioni. Ordine. Metodo." "Ordine e metodo! Il nostro ufficiale ce lo diceva sempre." "Quando morì, lo diceva ancora."

Reduci dalla guerra, Michel-Ange (Albert Juross) e Ulysse (Marino Masé) enumerano i saccheggi in **Les Carabiniers** *(Jean-Luc Godard, 1963).*

SERVE LA TESSERA ELETTORALE

Sconto sul biglietto del treno del 60 per cento a chi va a votare

■ In occasione delle elezioni amministrative del 3 e 4 Aprile (con eventuale ballottaggio il 17 e 18 aprile), Trenitalia offrirà uno sconto del 60% sia in 1 che in 2 classe sulla tariffa base del biglietto, agli elettori che sceglieranno il treno per andare a votare. Per usufruire della riduzione, gli elettori devono presentare al momento dell'acquisto del biglietto la tessera elettorale o un altro documento equipollente. I biglietti, di andata e ritorno, hanno una validità di 20 giorni. Il viaggio di andata non può essere effettuato prima del 26 marzo 2005 e il successivo viaggio di ritorno non può essere effettuato oltre il 14 aprile 2005.

Agevolazioni di Trenitalia per gli elettori

INVESTITI 900 MILIONI DI EURO

Moratti: 16 mila nuovi alloggi per gli studenti universitari

■ «Con questo decreto che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 aprile, abbiamo investito 900 milioni di euro per creare 16 mila nuovi alloggi per gli studenti universitari. Un aumento degli alloggi pari al 44%». Lo ha dichiarato il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Letizia Moratti, durante la conferenza che ha avuto luogo ieri a Roma per la presentazione del «Piano degli interventi per gli alloggi e le residenze degli studenti universitari». «Favorisce gli studenti che potranno così scegliere l'università più coerente alle loro vocazioni a prescindere dal luogo, favorisce il diritto allo studio e una vita sociale più intensa».

Il ministro Letizia Moratti

DAL GOVERNO

Al Piemonte 23 miliardi di euro

■ Nell'intervista al presidente del Consiglio pubblicata su «La Stampa» del 27 marzo, per un errore di trasmissione i 23 miliardi di euro destinati dal governo agli investimenti in Piemonte sono diventati 23 milioni. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'intervistato.

GLI APPELLI DEI LEADER PER LE ELEZIONI REGIONALI

Il centrosinistra: voto politico anti-devolution

D'Alema: «Il Sud fermerà questo obbrobrio». Fassino: «Tsunami elettorale»

ROMA

Romano Prodi parla della «tragedia» di una generazione senza futuro né pensione, Piero Fassino dello «tsunami elettorale» che travolgerà il centrodestra, Massimo D'Alema si appella al voto del Sud perché fermi «l'obbrobrio della devolution». Leader sparsi per il Paese e toni ad alzo zero per l'ultima settimana di campagna elettorale del centro-sinistra, che dice no a tutte le riforme varate in questi anni dal governo. Nel mirino c'è soprattutto l'ultima in ordine di tempo, la riforma della Costituzione varata pochi giorni fa dal Senato. Un voto voluto a tutti costi dal Carroccio e per questo usato come argomento soprattutto per le platee del Sud: Rutelli a Bari, D'Alema a Foggia. «La devolution è un problema serio, spacca i poteri fondamentali che dovrebbero dare equilibrio», dice il numero uno della Margherita. E il presidente diesse: «Il voto dei meridionali deve fermare quell' obbrobrio di devolution, mostrando sin da ora che noi quella roba non la vogliamo. Il voto inciderà da subito sulla vita politica nazionale e aprirà la strada al cambiamento del governo che si avrà con le prossime elezioni».

Mentre il premier parla a tutto campo dai microfoni di «Radio anch'io», i vertici dell'Unione non dimenticano poi di ricordare il mutato atteggiamento di Berlusconi su questa campagna elettorale. Lo fa D'Alema ma non sarà l'unico: «Prima ha sostenuto che queste elezioni non avevano alcun significato politico. Poi ha detto che non contava il numero dei governi regionali ma il numero dei voti. Infine che le elezioni hanno un valore politico e che si impegnerà. Cosa dirà la prossima settimana?». Sulla stessa falsariga il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti. «Il Polo affida a Berlusconi improbabili tentativi di rimonta nei consensi, ma il Paese reale è da tutt'altra parte. Il premier sa bene che il voto di domenica prossima potrebbe segnare per lui e per tutta la coalizione di destra l'inizio della fine».

> Prodi accusa il governo «Ha stravolto del tutto l'idea di Marco Biagi Stiamo costruendo la tragedia del presente e del futuro: dopo tanti discorsi sulle pensioni, c'è una generazione che non arriverà mai alla pensione»

Da Sud a Nord. Il segretario del partito Piero Fassino ieri era a Milano per sostenere la candidatura a presidente della Regione di Riccardo Sarfatti. «Berlusconi è all'angolo, sente il terreno franare sotto i suoi piedi e non per uno tsunami naturale. Per lui è in arrivo uno tsunami elettorale», ha detto fra gli applausi del Teatro Nuovo e le critiche di Bondi e Gasparri per una battuta giudicata fuori luogo. «Il presidente della Repubblica ripete sempre che l'Italia è un grande Paese ed ha ragione. Il problema è che chi lo governa è piccolo», ha detto poco dopo di fronte ad una assemblea di pensionati. «L'Italia deve avere anche una grande guida e la destra non è in grado di darla». Secondo Fassino il governo ha fatto poco o niente di ciò che aveva promesso agli elettori: «Se uno non ce la fa deve farsi da parte. Se non lascia il campo lo manderemo a casa noi con i voti».

Impegno fuori casa invece per il leader dell'Unione Romano Prodi in Croazia per ricevere la cittadinanza della città di Porec. L'attacco di Prodi è in questo caso contro la riforma del lavoro dedicata alla memoria di Marco Biagi che lavorò attorno al progetto del centrodestra: «Stiamo costruendo la tragedia di oggi, cioè una generazione che non può programmare la propria vita, ma anche la tragedia di domani, perché stiamo facendo tanti discorsi sulle pensioni, ma c'è una generazione che non arriverà mai alla pensione». Il governo «ha stravolto completamente l'idea di Marco Biagi», trasformando una «mobilità sul lavoro» intesa come «avvicinamento e apprendimento del lavoro stesso» nell'unica forma di contratto ormai disponibile. «La politica fiscale sul lavoro che l'Unione vuole è invece mirata a riportare il precariato nei limiti e nello spirito con cui lo concepiva Biagi: apprendimento e avviamento al lavoro e non una situazione eterna dei giovani, cosa che sta distruggendo una generazione». [r. r.]

«MATCH» DEI CANDIDATI PRESIDENTI OSPITI DI RAITRE LAZIO

La Mussolini incalza Storace «Quanto costa un pannolino?»

Alessandra: «Niente fatto personale? Te lo scordi, questo è il mio unico passaggio in Rai». Marrazzo: «Parliamo di ospedali, questo interessa...»

Antonella Rampino

ROMA

Marrazzo: «Evitiamo risvolti personali, i cittadini del Lazio stanno in fila alla Asl, pagano i ticket, il 118 non funziona e i medici non possono lavorare decentemente». Mussolini (Alessandra): «Te lo scordi, che non c'è il fatto personale. Questo è l'unico faccia a faccia che la Rai ci concede. Hai ragione, la sanità del Lazio non funziona, ma latita la trasparenza. Ancora oggi c'è gente che muore perché non c'è posto in ospedale». Storace: «Francamente pensavo peggio....», Mussolini (Alessandra): «Ah, e che c'è di peggio della gente che muore?». Storace: «Nooo, volevo dire che il centrosinistra ci ha lasciato un debito che era una voragine, e noi siamo riusciti a tagliare le tasse e a inaugurare gli ospedali più belli d'Italia». Mussolini (Alessandra): «Sì, col ticket....» (ma si capisce che non è quella la parola che vorrebbe dire).«Ma vai, vai, vai nelle periferie, vai, presidente uscente...».

Va detto che lei è bellissima, in gran forma dopo il digiuno in roulotte, e ci marcia pure, televisivamente parlando: jeans attillati e sdruciti color azzurro bebé, maglietta fina genere Baglioni, tratta il governatore della Regione Lazio col tono che una cameriera divenuta signora ritiene di dover usare con la propria cameriera. Storace, con lampo di genio: «Ma c'è il recub».

Il telespettatore che si fosse sintonizzato su RaiTre programma del Lazio alle 13 e 10 di ieri, a questo punto sarebbe stato colpito, e affondato: recub sul dizionario non c'è, e Storace non spiega di cosa si tratti. Marrazzo, timidamente: «Però gli ospedali che lei ha inaugurato li aveva fatti costruire il centrosinistra. Le avevamo lasciato pure milleseicento miliardi per farne altri due e lei non l'ha fatto». Mussolini (Alessandra): «E dai, e dillo, quanto hai speso per la tua campagna elettorale? How much, quanto, quanto, Storaker, dai, dillo...» Storace (con gli occhi bassi): «Due milioni di euro». Mussolini (Alessandra): «Potevi comprarci il latte artificiale, potevi. E quanto costa una confezione da trenta di pannolini in farmacia, lo sai, eh, lo sai? Non lo sai...». Storace (imbufalito): «Mica è candidata mia moglie». Come dire: la campagna elettorale è roba da uomini. Marrazzo: «Dobbiamo puntare al reddito di cittadinanza, per le famiglie noi proponiamo i baby-bond».

Spettatore ri-sconcertato: il dizionario (enciclopedico) non c'ha nemmeno le voci «baby-bond» e «reddito di cittadinanza». Mussolini (Alessandra), come sottofondo sonoro continuo: «Venti milioni, venti milioni di euro per la campagna elettorale di una lista sola, la sua, venti, venti milioni di euro...». Foto insieme, magari in piedi? Una stretta di mano, un ciao, un sorriso? Un bel «mooooo» a trecentosessantasei gradi, e spunta il celebre broncio, più sciclonico che ducesco. Del resto, «mica ci vogliamo bene, no?».

Nell'incontro con Alessandra, il primo dopo il fattaccio delle firme false, i ricorsi al tribunale, le intrusioni della Laziomatica, e gli insulti (reciproci) via agenzie di stampa, Francesco Storace appare perfettamente consapevole di essere in doppiopetto azzurro Savoia, di non poter nemmeno lontanamente competere quanto a presenza scenica, di dover rigorosamente (forse a malincuore) non raccogliere le provocazioni, anche sanguinose, comunque reiterate, che la ducetta gli rivolgerà. E' una baruffa del tipo post-delusione di quello che sarebbe potuto diventare un amore, chiaro. La delusione che Storace, dopo la scivolata di Fini sul «fascismo male assoluto», ha inflitto a Mussolini, che sperava nella scissione da An. Storace aveva fatto il «profumiere», pur avendola ventilata, minacciata, adombrata come in mille altri casi, nel rapporto genere *odi et amo* che nutre da sempre verso Fini, aveva poi rinfoderato l'ipotesi. Lei, testarda, è andata avanti da sola.

A dividerli, sul set della magnifica mezz'ora di teatro concessa purtroppo ai soli telespettatori del Lazio, c'è il conduttore. Più in là, col sorrisino sorriso del terzo che sa di essere quello che tra i due litiganti per antonomasia gode, il candidato del centrosinistra Marrazzo. E pazienza se Storace, per non cedere proprio tutto il palcoscenico alla Mussolini, ci prova, «ecco, voi due che siete candidati della sinistra...». Ma il guaio è che la televisione è un occhio che registra, il guaio è che quando Mussolini gli fa «ah Stora', ma sei uscente, e vai, vai...» accompagnando pure il tutto con gesto eloquente, lui le risponde «sei sempre stata dolcissima», ma ha occhi di fuoco. E allo stesso modo l'occhio della telecamera scava, quando tra Marrazzo e Storace scatta un bello scambio di sguardi. Sguardi che parlano: il gioco politico è tra te e me, è tra maschi. Infatti, finiti i trentacinque magnifici minuti, i due si stringono la mano, e a telecamere spente Storace propone a Marrazzo un ticket improprio, «ma perché non vieni a lavorare con me?». Ma no, fa Marrazzo, magari vinco io.

«NON CHIEDEREMO DI INVALIDARE IL VOTO»

Fini: nessun ricorso nel Lazio

■ La Casa delle libertà non chiederà di invalidare le elezioni regionali nel Lazio. Lo ha detto il ministro degli Esteri e presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, conversando con i giornalisti durante un incontro pubblico con i cittadini. «La Cdl è convinta di vincere le elezioni - ha spiegato il vicepresidente del Consiglio - non guarderemo a scadenze successive rispetto a quella delle ore 15 di lunedì 4 aprile». L'augurio del ministro è quello che «venga rispettato il giudizio delle urne e quindi la sovranità popolare». Secondo Fini infatti, «tra i tanti mali che creano disaffezione verso le istituzioni e la politica c'è anche l'uso un po' disinvolto delle aule di giustizia». Dopo le polemiche sulla raccolta delle firme per la Mussolini e la sua riammissione alla competizione, il rischio di annullamento è comunque forte.

Da sinistra, il candidato dell'Unione Piero Marrazzo, Alessandra Mussolini di Alternativa sociale e Francesco Storace presidente uscente della Cdl

Il segretario della Lega, Umberto Bossi

LA TROUPE DI «PORTA A PORTA» ERA GIA' A GEMONIO: ALL'ULTIMO MOMENTO DISDETTO L'INCONTRO

Bossi rinuncia all'intervista da Vespa e rimane in clinica

ROMA

I mezzi di produzione della Rai erano già arrivati a Gemonio, il paese in provincia di Como dove risiede Umberto Bossi, pronti a fargli la prima intervista televisiva dopo l'attacco cardiaco di un anno fa. Ma ieri nel pomeriggio hanno ricevuto l'ordine di tornare al centro di produzione milanese dalla redazione di «Porta a porta». Una telefonata dalla segreteria del Senatùr di via Bellerio, a Milano, ha disdetto l'annunciato collegamento con il segretario della Lega. Doveva essere un segno dell'impegno personale di Bossi in questa campagna elettorale che non può ancora fare personalmente, ma è saltato tutto all'ultimo momento. Perché?

Nel pomeriggio, prima della registrazione della puntata del programma di Bruno Vespa, al quale ha partecipato invece il ministro leghista Roberto Calderoli - protagonista di vari «duelli» tv con Oliviero Diliberto del Pdci - si sono succedute le voci sulla sua scelta. Bossi sta male? Non vuole farsi vedere in televisione fino a quando non abbia finito la sua lunga riabilitazione?

Secondo quanto è trapelato in modo ufficioso da Gemonio, ieri il leader leghista si trovava nel pomeriggio alla clinica Hildebrand di Brissago, nel Canton Ticino, dove si reca sempre tre volte la settimana, dal martedì al giovedì per il programma di riabilitazione abituale. Non ha voluto disdire l'appuntamento e qualcuno ha fatto sapere ai giornalisti che «pensava fosse una diretta e quindi di poter partecipare dopo la terapia». In realtà, pare sia stata la moglie Emanuela a dire «no» e a consigliare prudenza a Umberto, temendo che una intervista, anche in differita, avrebbe potuto affaticare troppo il marito. Niente partecipazione televisiva, dunque, con tutto lo stato maggiore di Bossi pronto a giurare che «sta benissimo», visto che per Pasquetta nella villa di Gemonio aveva fatto festa per la devolution con il segretario lombardo Giancarlo Giorgetti e il ministro Calderoli. Ha detto lo stesso presidente della commissione Bilancio della Camera: «Era di ottimo umore, credo che ci sia stato un qui pro quo sui tempi della trasmissione, dato che Bossi aveva già altri impegni programmati».

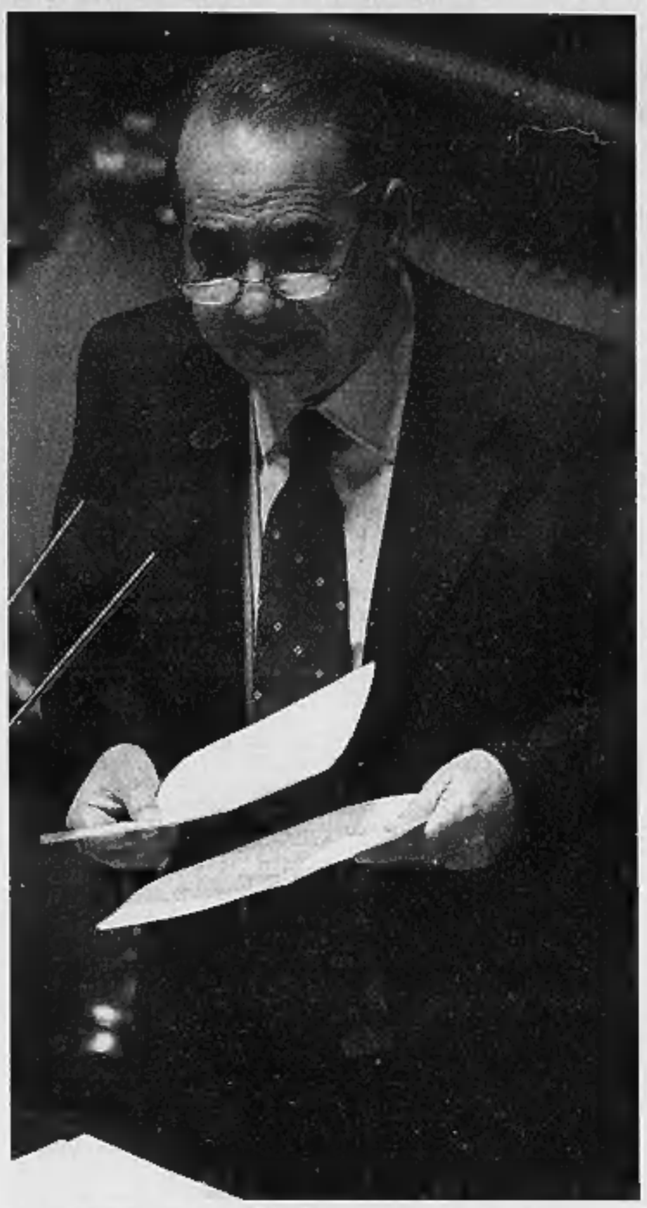
Intanto su «Porta a Porta», che stasera ospiterà il leader dei Ds Piero Fassino, non si attenuano le polemiche politiche. Domani, come tradizione, da Vespa sarà ospite il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Il popolare conduttore televisivo replica alle critiche, ricordando che la differenza di un giorno tra i leader dei due partiti più importanti non può essere considerata una preferenza per il centrodestra.

Ma dall'opposizione i parlamentari Paolo Gentiloni (Margherita) e Giuseppe Giulietti (Ds) lanciano l'allarme su un altro problema: chiedono alla commissione Vigilanza della Rai notizie sul possibile rinnovo del contratto con la Rai del giornalista fino al 2010, una «pratica» che dovrebbe essere esaminata dal prossimo consiglio di amministrazione dell'azienda. «Perché questo eccesso di zelo?», si chiedono i due deputati. Risponde loro Giorgio Lainati, capogruppo di Forza Italia in Vigilanza, parlando di continui «autogol» dell'opposizione: «Anche per Vespa è l'ora dell'attacco preventivo. C'è solo da augurarsi che la sinistra non passi ai bombardamenti». [r. i.]

IL MINISTRO DELL'INTERNO E LA LOTTA CONTRO L'EVERSIONE

«Gli anarco insurrezionalisti aspirano ad occupare tutto lo spazio eversivo italiano compreso quello lasciato libero dalle organizzazioni marxiste-leniniste e incrociano altre lotte: penso a quelle contro il precariato e il lavoro interinale Ci sono elementi di continuità fra questi gruppi e gli irriducibili delle Br in carcere»

La Caserma della Brigata Sassari, dove gli anarchici hanno messo una bomba



Il ministro Giuseppe Pisanu: dall'eversione una pericolosa evoluzione

«Non ho criticato la sentenza sulla Banelli, ma mi sono limitato ad osservare che aveva fornito un contributo non irrilevante alle indagini. In ogni caso la minore entità della pena inflitta fa pensare che i giudici abbiano valutato positivamente le sue dichiarazioni Continuerò a lottare perché i conti aperti con il vecchio e nuovo terrorismo sono parecchi»

«QUELLO DI SASSARI E' STATO UN ATTENTATO INTIMIDATORIO»

Pisanu: i terroristi sbagliano se pensano di intimorirmi

«Conosciamo bene la loro organizzazione generale, le articolazioni territoriali, i legami internazionali e la strategia: così siamo in grado di fronteggiarli sempre più efficacemente»

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

C'È l'imbarazzo della scelta dei temi sui quali sollecitare il ministro dell'Interno a dire la sua. Beppe Pisanu, però, preferisce concentrare la sua riflessione sul tema del terrorismo interno ed internazionale. Più che preoccupato - e lo è - il ministro avverte il «pericolo» rappresentato dalla evoluzione del fenomeno eversivo interno, e dagli sviluppi dello scenario internazionale.

Ministro, che opinione si è fatta dell'ultimo attentato contro la caserma della Brigata Sassari, a pochi passi dal suo ufficio privato?

«Il luogo prescelto e le caratteristiche dell'ordigno fanno pensare ad un attentato di carattere intimidatorio, comunque grave, compiuto dai soliti noti del mio terroristico isolano: residui delle vecchie Brigate Rosse, altri marxisti-leninisti, anarco-insurrezionalisti e separatisti sardi. Può anche darsi che ci sia qualche connessione con la mia prevedibile presenza a Sassari per le festività pasquali. Ma se volevano intimorirmi, si sono sbagliati ancora una volta».

Guardando alle ultime azioni dell'eversione di casa nostra, più che fare male il suo obiettivo sembra essere quello di far parlare di sé. Perché in Sardegna - come a Genova e a Milano - questi «eversori» continuano ad agire indisturbati?

«Indisturbati non direi proprio. Nell'ultimo anno - dopo Luca Farris, gravemente indiziato per gli episodi rivendicati dall'" Anonima Sarda Anarchici Insurrezionalisti", - sono stati arrestati sette insurrezionalisti laziali e toscani. Per di più sono ora al vaglio dell'autorità giudiziaria le conclusioni di diverse altre indagini e anche da lì mi attendo esiti positivi. Ricordo inoltre che sono stati definitivamente condannati dalla Corte di cassazione quattro esponenti dell'Organizzazione Rivoluzionaria Anarchica Indipendentista, tra cui Alfredo Bonanno, il teorizzatore dei "cosiddetti gruppi di affinità". L'apparente spontaneità e la labilità di questi gruppi hanno lo scopo di sottrarre gli anarco-insurrezionalisti alla contestazione di gravi reati associativi, come la banda armata. Ma a Bonanno e ai suoi soci è andata male, perché la Cassazione ha accolto le tesi dell'accusa, imperniate proprio sulla costituzione di banda armata. Nel complesso si tratta di risultati importanti, frutto di un paziente lavoro di investigazione ed analisi, grazie al quale oggi possiamo dire di conoscere questa particolare area dell'eversione molto meglio di qualche anno addietro. Ormai conosciamo la sua organizzazione generale, le sue articolazioni territoriali, i suoi legami internazionali (particolarmente forti quelli con la Spagna e la Grecia) e la sua strategia d'azione. E conoscendola, siamo in grado di fronteggiarla sempre più efficacemente».

Il «tavolo comune» sardo - anarco-insurrezionalisti, filobrigatisti, indipendentisti - fa proseliti anche in Continente. Questa nuova miscela eversiva, secondo lei, si propone in antagonismo con la Federazione Anarchica Informale, il network anarcoinsurrezionalista che ha firmato gli attentati del Natale del 2004, contro le istituzioni europee, e gli ultimi di Milano e Genova?

«Al contrario, come risulta da molteplici segnali, si muovono in sintonia, si incontrano, lanciano programmi comuni e allargano sempre più il ventaglio degli obiettivi e il campo d'azione, incrociando altre lotte: penso a quelle contro il precariato e il lavoro interinale come pure alle iniziative che alcuni centri sociali conducono con particolare veemenza contro i Centri di Permanenza Temporanea. In altri termini, sembra che l'anarco-insurrezionalismo aspiri ad occupare tutto lo spazio eversivo italiano, compreso quello lasciato libero dalle vecchie organizzazioni marxisti-leniniste, muovendosi non più nella logica della "lotta di classe", ma in quella più trasversale della "propaganda armata" che si rivolge a tutte le componenti radicali dell' antagonismo sociale e politico. Di certo vi sono vari elementi di continuità tra i gruppi anarco-insurrezionalisti e gli irriducibili delle Br ancora in carcere. D'altra parte, non deve sfuggire che vari gruppi annoverano, spesso in posizioni di primo piano come maestri o ideologi, personaggi di lunga esperienza eversiva, di età superiore ai 45 anni».

Ministro, a proposito di Br, lei non ha condiviso la sentenza di condanna di Cinzia Banelli e, forse, anche di Laura Proietti, la prima pentita e la prima dissociata dell'eversione e del terrorismo del Terzo Millennio. Teme conseguenze negative sul fronte del contrasto al terrorismo?

«Per la verità mi sono limitato ad osservare che la Banelli aveva fornito un contributo "non irrilevante" alle indagini. Ma mi sono ben guardato dal criticare la sentenza che non conoscevo. In ogni caso, la minore entità della pena inflitta lascia pensare che i giudici abbiano valutato positivamente le sue dichiarazioni. Quanto al resto, la responsabilità complessiva della lotta al terrorismo non grava solo sulle spalle del ministro dell'Interno: per quanto mi riguarda, ho sempre cercato di fare la mia parte, risolutamente e fino in fondo. E continuerò a farla perché i conti aperti col vecchio e col nuovo terrorismo sono ancora parecchi».

«Continuiamo a considerare attuale ed elevato il rischio che arriva dal rientro in Europa dei combattenti islamici E' a buon punto il sistema di sicurezza che stiamo preparando per le Olimpiadi di Torino»

Le «aspettative deluse», per le decisioni assunte dalla magistratura, non hanno riguardato solo il terrorismo interno e internazionale. Le chiedo una sua valutazione sul rinvio a giudizio, a Palermo, del prefetto Mario Mori, direttore del Sisde, per la vicenda della mancata perquisizione del covo di Riina.

«In primo luogo, mi permetta di ricordare ai lettori de "La Stampa" che il rinvio a giudizio è stato deciso, per ragioni che non voglio discutere, contro il parere dell'accusa, sostenuta da uomini di punta nella lotta alla mafia e non certo sospettabili di benevolenza nei confronti di chicchessia. Detto questo, posso aggiungere che, sulla base della mia personale esperienza di ministro dell'Interno, considero il prefetto Mori un uomo di grande capacità professionale ed elevato senso del dovere. Non credo comunque che questa decisione della magistratura siciliana, che pure ha provocato comprensibili preoccupazioni tra le forze dell'ordine e dubbi nell'opinione pubblica, possa nuocere al comune impegno nella lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo».

Le decisioni contrastanti della magistratura sul fronte del terrorismo internazionale - scarcerazione di Mohammed Daki a Milano, assoluzione in Appello, a Roma, di vari indagati per terrorismo - sollevano un problema: le indagini della polizia giudiziaria sono fatte male o le assoluzioni dipendono da una difficoltà di valutazione delle prove da parte dei giudici?

«No, è un problema ancora più complesso. Come ho già detto altre volte, il nostro sistema giuridico, al pari di quelli degli altri Paesi occidentali, non ha ancora metabolizzato i reati di terrorismo internazionale e non ha ancora prodotto regole del tutto adeguate alle peculiari caratteristiche di questa nuova forma di criminalità. E' comunque confortante costatare che, pur in presenza di tali limiti, molti magistrati sanno decidere in coerenza con lo spirito delle norme vigenti e contribuiscono in misura notevole alla tenuta complessiva del sistema di sicurezza nazionale. Aggiungo che la collaborazione tra le procure più direttamente impegnate su questo fronte è destinata a svilupparsi e a dare buoni frutti».

Gli analisti delle intelligence già ipotizzano, nel caso di una stabilizzazione, nel medio e lungo periodo, della situazione irachenaSe la situazione irachena che i combattenti della Jihad potrebbero decidere di lasciare l'Iraq, insomma di emigrare. E' già successo in Bosnia, in Cecenia, in Afghanistan. E questa volta, il terrorismo «errante» potrebbe fermarsi nella penisola arabica o un paese europeo. E' sempre attuale il rischio terrorismo in Italia?

«Nella storia del terrorismo internazionale è ben noto il fenomeno del reducismo, cioè del rientro in Europa o altrove di combattenti islamici. Noi lo abbiamo perciò messo nel conto già da tempo e stiamo molto attenti. Debbo anche dire che oggi, dall'Arabia Saudita all'Europa, le misure di prevenzione e di contrasto sono ben più calibrate ed efficaci di quelle che dovettero fare i conti con la diaspora del terrorismo algerino, bosniaco, ceceno o afghano. Naturalmente, il fatto che ci preoccupiamo del "reducismo" è la prova che continuiamo a considerare attuale ed elevato il rischio del terrorismo internazionale».

Nelle settimane scorse lei è stato in Arabia Saudita. Si è aperto con quel Paese un proficuo rapporto in tema di lotta al terrorismo. E' una novità, per l'Italia. Quali potranno essere gli sviluppi di questo rapporto?

«Mi aspetto sviluppi positivi. Col mio collega, principe Naif Bin Abdulaziz, abbiamo messo a punto una serie di intese operative che verranno tra poco elevate al rango di un accordo bilaterale sulla lotta al terrorismo e al crimine organizzato, con particolare riferimento al traffico di droga. In linea generale, debbo dire che nei più qualificati ambienti religiosi, culturali e politici dell'Arabia Saudita ho visto emergere una nuova volontà di dialogo e di apertura all'Occidente, non solo in materia di lotta al terrorismo ma anche sul terreno più esteso della costruzione della pace. Penso che l'Arabia Saudita sia pronta a svolgere un importante ruolo di elemento moderatore ed equilibratore nella vasta regione mediorientale».

E' da poco trascorso l'11 marzo, il primo anniversario delle stragi di Madrid. Cosa ha rappresentato per noi quel giorno? E un anno dopo, qual è lo stato dell'arte della lotta, della prevenzione e della repressione del terrorismo internazionale?

«E' stato un richiamo tragico e forte per la mobilitazione dell'Europa contro il terrorismo. Le celebrazioni di Madrid e il successivo incontro del 14 e 15 marzo a Granada tra i cinque ministri dell'Interno di Spagna, Italia, Gran Bretagna, Germania e Francia, hanno espresso indicazioni politiche di forte ispirazione unitaria, sulle quali ormai si muove la vasta comunità internazionale dei Paesi minacciati dal terrorismo. In questo contesto assumono particolare rilevanza taluni progetti per la costituzione di banche-dati comuni, per l'intensificazione degli scambi di informazione e anche per la creazione, caso per caso, di squadre investigative miste tra due o più paesi».

Siamo ormai alla vigilia dell'appuntamento internazionale delle Olimpiadi di Torino. Come si sta lavorando per prevenire ogni rischio terrorismo?

«A questo argomento abbiamo dedicato gran parte della seduta del Comitato Nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica tenutasi al Viminale, il 9 marzo scorso, con la partecipazione del Prefetto e del Questore di Torino. La settimana scorsa ne ho parlato diffusamente col Presidente della Regione Ghigo. Ragioni ovvie mi impediscono di scendere nei dettagli, ma posso assicurarle che la predisposizione del sistema di sicurezza è a buon punto».

L'EX COMMISSARIO DELLA CROCE ROSSA (DIMISSIONARIO DA UNA SETTIMANA) LI AVEVA INVITATI OGGI A FIRENZE

«No a Mambro e Fioravanti», dietrofront di Scelli

I due ex Nar non saranno alla convention. Bonaiuti: il premier non sarebbe venuto

ROMA

Alla fine, tra il Cavaliere e i due ex Nar Maurizio Scelli ha scelto lui, il presidente del Consiglio. Silvio Berlusconi aveva fatto sapere che se ci fossero andati loro i due ex terroristi neri, Giusva Fioravanti e Francesca Mambro, lui avrebbe rinunciato a partecipare al meeting fiorentino - promosso dall'ex commissario straordinario della Cri (dimissionario da una settimana) - che terrà a battesimo un nuovo movimento giovanile legato alla Casa delle libertà. Nel frattempo, però, era scoppiato un caso. Il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, aveva protestato, tra gli altri, per la presenza all'appuntamento di Firenze dei due esponenti dei Nar condannati per la strage di Bologna: «Alla fine sembra prevalere il buon senso, meno male. Resta l'inquietudine che un convegno del genere sia stato solo pensato». Ancora più esplicito Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime della strage del 2 agosto 1980: «Mi ha piacere che in decenza abbia avuto il sopravvento su cose squallide».

Quella di Cofferati è una risposta a distanza al promotore del meeting - gli organizzatori si aspettano all'incontro tra i duemila e i tremila giovani -, Maurizio Scelli, che illustrando il convegno in una conferenza stampa, aveva così motivato l'invito alla «testimonianza» ai due ex terroristi neri: «Hanno commesso dei crimini, su Bologna si dichiarano innocenti, e hanno avuto più ergastoli: credo che se avessero commesso anche quel crimine, l'avrebbero certamente ammesso. La loro doveva essere una testimonianza positiva, in grado di sottolinsare quanto vi fosse di sbagliato nella violenza e nel terrorismo. Ma Mambro e Fioravanti hanno deciso di non venire per non alimentare polemiche».

Ufficialmente sarà pure così - va anche detto che né Giusva Fioravanti né Francesca Mambro ieri sera avevano ottenuto il permesso di andare a Firenze dal giudice di sorveglianza -, che cioé i due ex Nar hanno deciso di non andare al meeting per non alimentare polemiche, in realtà era stato proprio il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Buonaiuti, a far sapere che Berlusconi era del tutto all'oscuro della presenza al meeting dei due ex terroristi neri: «E' ovvio - aveva aggiunto Buonaiuti - che la presenza di Francesca Mambro e di Giuseppe Valerio Fioravanti escluderebbe la presenza del presidente del Consiglio».

Polemiche per l'annunciata presenza di Mambro e Fioravanti a Firenze

Maurizio Scelli, nella conferenza stampa del pomeriggio, aveva precisato che i due ex terroristi neri erano stati invitati all'assise giovanile come «testimoni di una scelta sbagliata». E così aveva interpretato questo invito Giusva Fioravanti: «Se mi chiedono di raccontare ai ragazzini di 17 anni che non conoscono gli anni di piombo cosa accadde in quei terribili anni, rispondo: proviamoci. Se uno vuole fare domande anche severe e imbarazzanti, hai il dovere di rispondere. E' troppo comodo sfilarti dopo che sei stato riammesso nella società. Dopo aver fatto cose così gravi non vuoi neanche spiegare perché le hai fatte?». [r.r.]

IL LEADER DEGLI AFROAMERICANI CON I MANIFESTANTI PRO-VITA

Jesse Jackson ci prova Terri ha l'ultima chance

Il suo intervento al Senato della Florida potrebbe far passare la legge per riattaccare il tubo che alimenta la donna. Ma forse è troppo tardi

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il reverendo Jesse Jackson tenta di salvare Terri Schiavo. La donna è entrata nel tredicesimo giorno senza tubo dell'alimentazione e le sue ore appaiono contate ma il leader afroamericano del movimento dei diritti civili è arrivato ieri a sorpresa a Pinellas Park, prospettando l'ipotesi di un colpo di scena legislativo.

È stato Randall Terry, leader dei militanti pro-vita, a spiegare di cosa si tratta: «Se il Senato della Florida tornerà a riunirsi e a votare ancora sulla legge per reintrodurre il tubo basteranno tre voti in più per farla passare». La scorsa settimana la legge fu infatti bocciata per 21 a 18 ma con Jesse Jackson potrebbe fare la differenza grazie al prestigio che gode tra i senatori afroamericani. Il reverendo, giunto nella casa di cura della Florida su invito dei genitori di Terri, ha visitato la donna, definendo il suo caso «una questione morale che trascende la politica e le dispute familiari». «Sento che si sta consumando una grande ingiustizia» ha aggiunto, spiegando che è vittima di un trattamento «disumano», «non necessario» e «crudele», come dimostra il fatto che «non si può usare neanche del ghiaccio per bagnarle le labbra».

Jackson, tradizionale portavoce della sinistra liberal, si è tuttavia rivolto ai sostenitori di Terri, che appartengono al movimento pro-vita di stampo conservatore, chiedendo loro di dimostrare la «stessa passione anche per combattere la fame e la povertà nel mondo poiché si tratta sempre di diritti civili». La sua discesa in campo potrebbe avere risvolti politici perché se fosse lui a salvare la donna strapperebbe il ruolo di paladino di Terri al governatore repubblicano della Florida, Jeb Bush, fratello del presidente e già oggetto di dure proteste da parte dei conservatori per la sua «incapacità di mantenere le promesse fatte». Il marito di Terri, Michael, intanto si prepara alle esequie e ha fatto sapere che quando lei sarà morta chiederà di eseguire un'autopsia. Il suo fine è accertare la gravità del danno subito dal cervello al momento del collasso nel 1990, per allontanare ogni dubbio sulla possibilità di un ricupero della donna, che ha 41 anni. L'ufficiale medico della Contea di Pinellas in Florida, dove si trova la casa di cura, ha fatto sapere di aver accettato l'incarico e anche i genitori, Bob e Mary Schindler, hanno detto di essere favorevoli, convinti che l'esame potrà accertare quanto loro affermano ovvero che Terri non versa in «totale stato vegetativo» ma in «semi-incoscienza» e dunque vi sarebbero ancora margini di ricupero.

Le loro dichiarazioni continuano a riflettere diverse opinioni mediche: il marito assicura che Terri di sta spegnendo «in modo pacifico con un gatto di peluche sotto il braccio»; secondo la famiglia «ancora reagisce, emette suoni, dimostra di voler parlare» e dunque conferma di essere cosciente. L'opinione dei medici è che il deterioramento delle condizioni della paziente sia quasi irreversibile. A dimostrarlo sarebbe il fatto che da domenica non riesce più a urinare, probabilmente a causa della cessazione delle attività renali.

Il reverendo Jesse Jackson con la sorella e il fratello di Terri Schiavo ieri a Pinellas Park

DALLA PRIMA PAGINA

EUTANASIA, IL RISCHIO DEGLI EQUIVOCI

Girolamo Sirchia*

Nell'ordinamento italiano ogni paziente può rifiutarsi di sottoporsi a procedimenti di diagnosi e cura se maggiorenne e capace di intendere e di volere, ma non gli è consentito il suicidio assistito, ossia che qualcuno gli provochi la morte. Questo è invece consentito in alcuni Paesi, e primariamente in Olanda, ove la pratica del suicidio assistito è stata introdotta per legge da alcuni anni per alcune categorie di pazienti e a ben precise condizioni, che includono anche un sistema di verifica da parte dell'autorità sanitaria sui singoli casi. Del tutto recentemente il governo olandese ha per inciso manifestato preoccupazione per i numerosi casi in cui tale verifica viene elusa.

4) Testamento biologico (o advanced directives o living will). È la possibilità legale offerta in alcuni Paesi di dichiarare mentre si è in condizioni di piena capacità psichica se si vuole in particolari condizioni interrompere le cure ed i supporti vitali, anche se in quel momento non si è più in condizione di intendere e di volere. Allo scopo può anche essere delegata una persona con facoltà di decidere. Nel nostro Paese il testamento biologico non esiste per legge, ma il Comitato Nazionale di Bioetica propone che esso sia accettabile a condizione che la dichiarazione di volontà si limiti all'interruzione delle pratiche di diagnosi e cura, senza includere i supporti vitali.

5) Stato vegetativo permanente. Si tratta di una sindrome nella quale, a seguito di un insulto traumatico o di un accidente cardiovascolare, lo stato di coscienza e parte delle attività motorie o sensoriali vengono perdute in quanto dipendenti da quelle parti del cervello che sono state danneggiate. Pertanto la denominazione è discutibile, in quanto non si tratta di uno stato, ma di un quadro fenomenologico che riconosce cause diverse e compromissione di diverso grado di differenti aree del sistema nervoso centrale. Utilizzando infatti le più moderne tecniche di bioimmagine ciò si dimostra in modo inconfutabile e si rileva come a sintomatologie apparentemente simili corrispondano quadri funzionali ed attività cerebrali residue di natura ed entità diverse. Differente e poco prevedibile è anche la possibilità di recupero e di risveglio di questi pazienti, anche se è vero che essi sono tanto minori quanto maggiore è il perdurare della situazione morbosa. Di tutto questo peraltro si sa ancora poco, così come poco conosciamo circa la capacità dei malati di percepire gli stimoli provenienti da varie sorgenti dell'ambiente circostante o del corpo stesso.

Alla luce di quanto oggi sappiamo quindi credo sia difficile giungere a conclusioni solide sia di ordine medico sia di natura giuridica. Bisogna anche considerare che la scienza e la tecnica ci propongono ogni giorno nuove scoperte capaci di migliorare le possibilità di diagnosi e cura, cosicché la medicina riparativa è già divenuta una realtà anche se appena iniziata. Al di là di ogni considerazione etica ed in particolare della liceità dei singoli e della società di privare qualcuno della vita anche se consenziente, rinunciando ad offrirgli quanto già oggi si può fare per migliorare la sua qualità di vita, ma anche privandolo della concreta prospettiva di un migliore recupero nel futuro prossimo già all'orizzonte, io credo che un atteggiamento prudente e conservativo che sospenda giudizi e pregiudizi, che impedisca di legiferare contro la vita, che potenzi la ricerca e l'assistenza dei malati e delle loro famiglie sia il modo di evitare guasti alle persone e alla società di cui potremmo a breve pentirci.

Un'ultima considerazione, infine, riguarda l'accettazione del principio secondo il quale ogni cittadino o per esso la società possa decidere di porre fine alla propria vita, sia pure in certe condizioni e con certi controlli. Si tratta a mio avviso di un principio molto pericoloso in quanto non tiene in sufficiente conto una serie di fattori che vanno dallo stato di depressione dei pazienti di fronte a certe malattie alla pressione psicologica che essi possono subire da parte del loro ambiente e anche dei famigliari che, pur in buone fede e senza secondi fini, possono a loro volta essere spaventati dalle conseguenze sociali ed economiche che il malato può provocare loro e che possono essere vissute come un insostenibile fardello e un elemento di disgregazione famigliare. Aspetti questi difficilmente valutabili in tutti i loro risvolti e le loro complessità anche da specialisti qualificati. Per non dire che il paziente può cambiare idea ma non essere più in grado di comunicare la nuova decisione. Infine accettando il suddetto principio si socchiude un varco che inesorabilmente tende ad allargarsi: perché non includere tra i destinatari della «dolce morte» altri tipi di malati gravi, i disabili gravi, gli anziani indementiti o quanti altri a giudizio della società sono definiti non più recuperabili? La società è governata più dagli interessi economici che da quelli sociali e sanitari; una scorciatoia verso la soluzione di persone che impegnano molto e gravano per anni sull'economia del Paese è stata e può essere ancora assai attraente. Dobbiamo difenderci da queste tentazioni ancorandoci ai forti valori umani del nostro popolo che ancora esistono e che rifiutano di considerare «atto d'amore» l'eliminazione delle persone fragili. L'amore si manifesta attraverso un maggiore impegno e una partecipazione umana nel sostegno sanitario e sociale di queste persone meno fortunate e dei loro famigliari e con forte attenzione alla ricerca, che in queste come in molte altre circostanze sono per l'umanità la vera grande possibilità di migliorare la qualità della vita e di evitare grandi sofferenze. In questi ambiti ancora molto resta da fare e deve quindi essere l'obiettivo primo della nostra società: fare di più e meglio. Mi rendo conto che questa non è una strada facile, non è una scorciatoia, ma ancora una volta credo che ogni decisione radicale, che non tenga conto dei numerosi fattori in campo e delle loro conseguenze, sia un rimedio peggiore del male.

*ministro della Salute

LA CORTE SUPREMA DEL COLORADO BOCCIA UNA SENTENZA: LE SACRE SCRITTURE NON SONO FONTE DI DIRITTO

No alla pena di morte nel nome della Bibbia

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I giurati di un processo non possono usare la Bibbia come base per condannare un imputato alla pena di morte. Lo ha stabilito la Corte Suprema del Colorado, emettendo una sentenza che rilancia il dibattito sulle esecuzioni negli Stati Uniti.

Nel 1995 un tribunale dello stato sulle Montagne Rocciose aveva processato Robert Harlan per lo stupro e l'omicidio di Rhonda Maloney, una cameriera di 25 anni che era stata rapita mentre tornava a casa e seviziata per oltre due ore. Il verdetto era stato unanime: pena di morte. Qualche anno dopo, però, l'avvocato di Harlan, Kathleen Lord, aveva scoperto un particolare che poteva riaprire il caso. Durante le deliberazioni, cinque membri della giuria avevano copiato alcuni versetti della Bibbia, tipo «occhio per occhio, dente per dente», e li avevano portati in sala di consiglio per discuterli con i colleghi. In poche parole, secondo la Lord, erano andati a cercare la posizione ufficiale di Dio sulla pena di morte».

Con questo atto avevano violato le regole processuali, perché erano usciti dai confini della legge per decidere il loro caso. I procuratori avevano risposto che i giurati dovrebbero avere la possibilità di fare riferimento alla Bibbia, o ad altri testi religiosi, durante le loro deliberazioni. Lunedì scorso la Corte Suprema del Colorado ha dato ragione alla Lord, e con tre voti favorevoli e due contrari ha commutato la condanna a morte in ergastolo.

Il presidente Bush giura sulla Bibbia

«La Bibbia e altre scritture religiose - hanno scritto i giudici - sono considerati codici di legge da molte persone. Proprio perciò almeno un giurato potrebbe essere stato influenzato da questi passaggi autorevoli a favorire l'esecuzione, quando altrimenti avrebbe votato per una pena detentiva».

I procuratori hanno promesso di fare ricorso alla Corte Suprema federale di Washington, e il governatore del Colorado Bill Owens ha definito la sentenza come «avvilente per le persone di fede». La questione, infatti, tocca un punto centrale della disputa sulla pena di morte negli Stati Uniti. La Chiesa cattolica sostiene che non si può usare l'interpretazione letterale della Bibbia per giustificare le esecuzioni, e aggiunge che lo stato possiede altri mezzi per proteggere i suoi cittadini.

Proprio nei giorni scorsi, infatti, i vescovi americani hanno lanciato una nuova iniziativa per arrivare all'abolizione della pena capitale. I protestanti, invece, sono più inclini ad usare le scritture per confermare il diritto della società ad usare la morte come punizione dei reati più gravi.

L'ESAME DI MATURITA' DI QUELL'ANNO FU UNA «FORMALITA'»

Il favoloso destino dei figli del '68

Parigi, un'indagine rivela: hanno avuto più successo degli altri

Sono diventati dirigenti manager, insegnanti hanno cambiato il Paese e meritato la fortuna

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Escono romanzi in cui figli dei sessantottini rimproverano ai padri di aver rubato loro il gusto e la chance di fare una sacrosanta rivoluzione e dichiarano di sentirsi sempre più o meno infelici. Come potevano abbattere la loro Bastiglia, tirare sassate contro l'edipico rispetto del passato quando padri e madri avevano già fatto tutto? E opponevano alla loro rivolta non sonori schiaffoni e divieti ma consenso e simpatia, rivendicavano la primogenitura di ogni trasgressione e la simpatia del reduce soddisfatto? Adesso questi orfani della barricata generazionale, offesi da tanta irragionevole rapacità, hanno di che riflettere. Uno studio due economisti, uno francese Eric Maurin e uno britannico Sandra McNally, rivela che gli effetti benefici di quell'anno mirabile, di quella tropicale marea sociale e psicologica sono arrivati, gonfi di benefici, fino a loro.

Tutto è cominciato, secondo i due studiosi, con un esame di maturità, il baccalauréat, che gli eventi di quell'epoca trasformarono come si diceva in prova «politica», insomma in una formalità. Nulla della difficile odissea inventata da Napoleone, un sesto grado nel nozionismo. Tra scioperi cortei occupazioni non ci fu nessuna possibilità di rispettare i sacri canoni. Erano i liceali di allora gonfi di entusiasmo, la anima tesa verso grandi cose ma condannati a sfinirsi già di fronte alle dieci prove infernali. Invece i professori rassegnati e sperando di veder intiepidire prima o poi la febbre che sembrava scuotere il mondo, si limitarono a un frettoloso esame orale. Risultato: il successo arrise a un trenta per cento di studenti in più del solito.

Ecco il punto: all'epoca le statistiche del Bac condannavano inesorabilmente gli allievi che uscivano dalla piccola borghesia e dalle classi popolari. Erano le colonne d'Ercole che dividevano la promozione sociale da un destino più modesto. Il bac era una faccenda per i ragazzi delle classi alte. Invece quell'anno i miracolati del sei politico guadarono il fiume e andarono ad affollare le università. Un interludio saturnale secondo molti conservatori. Niente affatto, secondo i due economisti: anzi una vera fortuna per la Francia.

Avevano allora diciannove e venti anni. Sono diventati insegnanti, manager, dirigenti pubblici, quadri della amministrazione, hanno dimenticato le barricate, cambiato il Paese, hanno meritato la fortuna. Un destino economico e sociale insperato, lo definiscono i due ricercatori, un colpo di fortuna che raramente la Storia concede e spesso solo dopo grandi catastrofi e rivolgimenti. Che ha significato per loro aumentare del 14 per cento il livello dei loro successivi salari.

Ma i due ricercatori hanno deciso di estendere la ricerca ai figli di coloro che ottennero il bac in quell'anno. Ebbene, hanno scoperto che la percentuale di fallimento scolastico per loro è esattamente del trenta per cento in meno rispetto ai loro coetanei. Quella che viene definita da trasmissione di un capitale umano».

Non è solo una curiosità storica. È una grande lezione politica, che porta argomenti a chi sostiene che l'allargamento dell'insegnamento superiore non solo non ha conseguenze negative ma favorisce una straordinaria crescita sociale. È il trionfo postumo di chi sartrianamente sosteneva che la università e la scuola non dovevano adattarsi alla società ma farla esplodere.

REGIONE SICILIANA
AZIENDA USL N. 8
DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA
Estratto Bando di Gara

L'Azienda USL n. 8 della Provincia di Siracusa, con sede in C.so Gelone n. 17 - 96100 Siracusa, indice gara pubblica con il metodo del pubblico incanto, ai sensi del D.Lgs n. 157/95, per Concessione raccolta inserzioni pubblicitari e di sponsorizzazione. Valore del servizio: indeterminato.
L'aggiudicazione avverrà in applicazione dell'art. 23 comma 1° lettera a del D.Lvo 157/95. La offerte, munite della documentazione richiesta, dovranno pervenire entro le ore 11.00 del giorno 19/05/2005 al seguente indirizzo: Azienda Usl n. 8 della Provincia di Siracusa, Settore Affari Generali, C.so Gelone n. 17 - 96100 Siracusa, Italia. Il Capitolato ed il Bando sono disponibili, a richiesta, presso il Settore Affari Generali Legali e Contenzioso, Traversa Pizzuta, ex ONP - 96100 Siracusa.
Per informazioni rivolgersi al Settore Affari Generali Legali e Contenzioso, Traversa Pizzuta, ex ONP - 96100 Siracusa - tel. 0931.48000.
Il Bando integrale è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 22/03/05.

IL DIRETTORE GENERALE dott. Mario Leto

COMUNE DI RAVENNA
Servizio Risorse Umane e Qualità

Il Comune di Ravenna svolgerà una selezione pubblica per esami (colloquio) per l'assunzione a tempo determinato di "Istruttore (Bibliotecario)" Categoria C - Posizione Economica C1.
Requisiti richiesti:
Diploma di maturità; unitamente a
A) Esperienza lavorativa effettiva di almeno un anno (365 giorni) avente tutte le seguenti caratteristiche:
- subordinata oppure autonoma (precisamente: lavoro subordinato, incarico professionale, co.co.co.), oppure servizio civile nazionale anche su base volontaria, oppure volontariato prestato ai sensi della L. 4/93, oppure lavoro socialmente utile, oppure stage o tirocinio lavorativo;
- svolta presso una biblioteca pubblica con mansioni riconducibili ai contenuti dell'attività di bibliotecario;
- maturata, anche in modo non continuativo, entro l'ultimo quinquennio (calcolato dalla data di scadenza del bando, ossia non prima del 20/04/2000).
Non si considera utile l'esperienza maturata in mansioni diverse da quelle riconducibili ai contenuti dell'attività di bibliotecario Cat. C, o maturata sotto altre forme quali, ad esempio, forme di volontariato non rientranti nel campo di applicazione della L. 4/93, o altro tipo di esperienza non lavorativa, nonché l'esperienza maturata in periodi antecedenti l'ultimo quinquennio;
oppure unitamente a
B) Corso di Formazione legalmente riconosciuto, di almeno 400 ore, attinente alle tematiche biblioteconomiche.
Modalità di iscrizione e partecipazione alla prova sono indicati nel bando integrale a disposizione su internet all'indirizzo www.comune.ra.it (Il Comune - concorsi, selezioni e incarichi) e reperibile presso l'Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale - Piazza del Popolo n. 1 (Tel. 0544482215-2302), l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, le Circoscrizioni del Comune di Ravenna e i mesi della Residenza Municipale.
L'iscrizione deve avvenire entro il 20 aprile 2005 alle ore 13,00.
Ravenna, 17/03/2005

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE E QUALITÀ
dott.ssa Maria Brancl

RFI
Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA ESPERITA

Si rende noto che ai sensi della Legge 109/94 e del D.P.R. 554/1999 e s.m.i., è stato inoltrato per la pubblicazione sul foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il seguente esito di licitazione privata avente ad oggetto: lavori occorrenti per il completamento della realizzazione di un sottovia a raso selezionato al km 141+937 per la soppressione del passaggio a livello al km 141+937 della linea Ge. Sampierdarena - Ventimiglia - Confine Francese in Comune di Bordighera (IM).
Impresa aggiudicataria: SILVIO PERICHON & C. Sas, Belluno - ribasso 8,20 %.
Direttore dei lavori: Ing. Mario Grimaldi.
L'esito integrale è pubblicato anche sul sito Internet: www.rfi.it.

Il Responsabile
Lorenzo Bove

RFI SpA - Gruppo Ferrovie dello Stato, Società con socio unico - è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs n. 188/2003

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

ttL di tuttoLibri tempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

TRE MESI DOPO LA PAURA TORNA NELL'OCEANO INDIANO

I paradisi tropicali devastati Surf, spezie e rocce megalitiche

■ Le isole di Nias e Simeulue sono le più colpite dalla scossa di terremoto di lunedì sera al largo a Ovest dell'isola di Sumatra. L'epicentro si trovava non lontano da queste due formazioni rocciose che costituiscono una ideale linea lungo la costa di Sumatra, dalla quale le separa lo stretto delle Mentawai. Spesso indicata come un'isola megalitica per le ultime vestigia di un'antica cultura, Nias è situata nell'Oceano Indiano a circa 60 miglia a largo e viene detta anche «Isola della Pietra» perchè tutti i sentieri che attraversano le foreste e uniscono i villaggi sono lastricati. Grande circa 5,600 chilometri quadrati, Nias è abitata da circa 700 mila persone, in maggioranza cristiani convertiti da missionari protestanti tedeschi 200 anni fa, ma c'è anche una minoranza islamica. E' una splendida isola dalla particolare forma allungata, montuosa al centro e paludosa sulle coste, ma comunque quasi interamente ricoperta da una fitta giungla tropicale. In molti villaggi dell'interno le costruzioni sono in legno e poggiano su fondamenta costituite da immensi tronchi incrociati: si tratta di una ingegnosa misura antisismica che serve a preservare gli edifici dai terremoti ricorrenti in questa zona. Gli abitanti vivono di caccia, pesca ma soprattutto turismo dopo che qualche anno fa i surfers australiani hanno scoperto la baia di Lagundri, con le sue onde alte fino a 3 metri. Quasi la totale maggioranza dei turisti che arrivano a Nias si portano dietro tavole da surf e gli scenografici panorami dell'isola sono anche apparsi in numerosi film. Anche Simeulue, più piccola (1,800 chilometri quadrati), è un paradiso tropicale amato dagli appassionati di surf. I 130 mila abitanti dell'isola sono in maggioranza musulmani e, oltre alla pesca e all'industria del turismo, si dedicano alla coltivazione delle piante da spezie, principalmente il garofano.

RIENTRATO L'INCUBO TSUNAMI, MA L'IMPRATICABILITA' DI STRADE E AEROPORTI RENDE DIFFICILI I SOCCORSI. LE VITTIME ACCERTATE SONO FINORA 430

Terremoto in Indonesia, si temono duemila morti

Ferito grave un missionario italiano che si trovava a Nias, zona dell'epicentro

Claudia Ferrero

Non c'è stata la temuta onda anomala, ma la scossa di terremoto di magnitudo 8,7 della scala Richter che ha portato di nuovo morti e distruzione nel Sud-Est asiatico ha fatto riaffiorare in tutta la sua forza l'incubo maremoto del 26 dicembre scorso. Le popolazioni coinvolte lo descrivono come un «secondo tsunami», «ci sentiamo colpiti come già accadde tre mesi fa», raccontano, e parlano di una paura che si nutre di nuove continue scosse.

IL PRIMO BILANCIO

La zona più colpita è stata l'isola indonesiana di Nias, epicentro del sisma, paradiso dei surfisti al largo di Sumatra. Qui sono almeno mille le persone morte secondo quanto stima la Croce rossa indonesiana: «Un terzo della città di Gunung Sitoli, il capoluogo di Nias, ha subito distruzioni gravissime; si scava tra le macerie per recuperare i cadaveri». Per i responsabili locali, i morti accertati sarebbero 430, di cui 330 a Nias e 100 nella vicina Simeulue. All'appello mancano tre cittadini francesi e due svedesi. Poche ore dopo il sisma il vicepresidente indonesiano Yusuf Kalla aveva dichiarato che potrebbero esserci fino a 2.000 morti.

LA CITTA' PIU' DEVASTATA

Un cumulo di macerie: così si presenta Gunung Sitoli, il capoluogo dell'isola di Nias, nel racconto di padre Raymond Laia, missionario cappuccino di origine indonesiana. «Davanti ai miei occhi si è aperto uno scenario devastante - ha raccontato all'agenzia Misna - le case più grandi sono crollate, gli edifici a due o tre piani sono tutti venuti giù, e anche le abitazioni tipiche sono ridotte ad un cumulo di macerie». Padre Laia ha sollecitato l'arrivo degli aiuti, ma la pista dell'aeroporto è andata distrutta, causando gravi ritardi nei soccorsi. «La terra ha tremato a lungo - ha raccontato uno dei residenti - e la gente ha usato moto e auto per fuggire sulle colline». I cadaveri sono stati portati davanti alla moschea della città, mentre i feriti soccorsi in un campo di calcio. Al momento mancano corrente e acqua.

SOCCORSI DIFFICILI

Non ci sono dispersi tra gli italiani in Indonesia. Alberto Vidano un cooperante dell'Ong «Sjamo» di Albenga, dato in un primo momento per scomparso, è stato poi rintracciato: aveva solo lasciato il cellulare a casa. Nell'isola di Nias lavorano inoltre due missionari: il sacerdote Federico Vettori, conosciuto come Padre Anselmo, e il frate cappuccino amministratore apostolico della diocesi di Sibolga, Barnabas Winkler. Il frate, 66 anni, di origine altoatesina, è rimasto ferito in modo grave anche se, secondo fonti diplomatiche, non è in pericolo di vita. Il cappuccino, che nella zona è anche punto di riferimento per i progetti della «Caritas» dell'Alto Adige, al momento del sisma stava dormendo al terzo piano della sua abitazione, che è crollata. E' rimasto ferito alla testa e a una gamba, ma vista l'impraticabilità delle strade potrà essere trasferito solo oggi all'ospedale di Sumatra.

Una ragazzina indiana torna a casa a Madras dopo la fuga provocata dall'allarme tsunami

TSUNAMI SI', MA MINIMO

Poteva essere devastante come quello del 26 dicembre 2004, ma non lo è stato perché la scossa sismica decisiva si è avuta a una profondità maggiore: tra i 25-30 chilometri contro i 10 di tre mesi fa. Solo questo ha evitato che si ripetesse la devastazione registrata a Santo Stefano. Lo tsunami infatti c'è stato anche questa volta, si è originato nel mare indonesiano, ma non con la stessa potenza: è stato 20 volte inferiore. E questa la spiegazione che arriva dagli esperti italiani dell'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia. «Un mini-tsunami dell'ordine di alcuni decimetri», come è stato rilevato dalle centrali di monitoraggio nell'Oceano Indiano e nello Sri Lanka.

L'ALLARME RIENTRATO

Dopo Thailandia, Sri Lanka (dove le autorità avevano imposto alla popolazione di allontanarsi di 2 Km. dalla costa) e India (tanta paura, ma nessun danno) ieri l'allarme tsunami è stato revocato anche in Australia, Malaysia e a Mauritius. In particolare l'allerta è rientrata per le coste occidentali dell'Australia: si era temuto che potessero essere coinvolte dopo che due piccoli tsunami, l'uno alto 25 centimetri e l'altro quasi una trentina, si erano registrati nell'arco di poche ore alle Cocos, arcipelago sotto la sovranità di Canberra, situato in pieno Oceano Indiano.

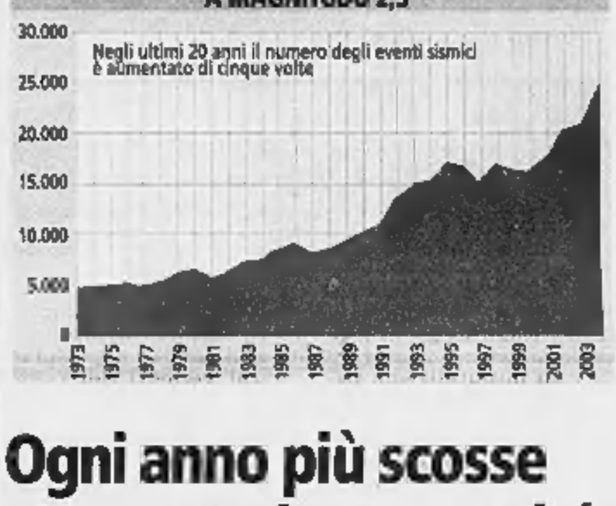
LA RETE D'EMERGENZA

Il nuovo terremoto ha dimostrato che gli Stati dell'Oceano Indiano sono ora più attrezzati per fronteggiare l'emergenza rispetto a tre mesi fa. Il centro di allarme-tsunami delle Hawaii ha immediatamente allertato la regione, anche se manca ancora quel sistema integrato preannunciato da dicembre. Radio e tv, ma anche soldati e poliziotti con i megafoni e le campane dei templi hanno avvertito le popolazioni del rischio di un maremoto che per fortuna non si è verificato. Solamente nel Myanmar la popolazione è stata avvertita ben 5 ore in ritardo. In molti luoghi poi la gente ha fatto da sé: a Banda Aceh, epicentro del precedente terremoto, dopo la scossa migliaia di persone si sono riversate per le strade in preda al panico. Scene di terrore anche lungo le coste dello Sri Lanka, dove in migliaia si sono diretti verso l'interno. In Thailandia l'allarme è stato lanciato 35 minuti dopo il sisma. A Phi Phi Island, il paradiso turistico duramente colpito tre mesi fa, la gente ha cercato riparo sulle alture. Per il futuro la Thailandia ha progettato anche la costruzione di torri lungo le coste per avvertire tempestivamente la popolazione e i bagnanti.

I SISMOLOGI AMERICANI IN CERCA DI SPIEGAZIONI

SCOSSE SISMICHE REGISTRATE NEGLI ULTIMI 7 GIORNI

TERREMOTI NEL MONDO DAL '73 AL 2004 SUPERIORI A MAGNITUDO 2,5



Ogni anno più scosse «Non sappiamo perché»

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

QUANTO avvenuto con il terremoto che ha colpito l'isola di Nias dimostra che sappiamo assai poco sugli tsunami». Nelle parole di Mike Hagerty, sismologo di punta del Weston Obervatory di Boston, c'è tutto lo stupore della comunità scientifica per i dati del sisma.

Perché tanta sorpresa?

«Il terremoto di lunedì ha avuto una magnitudine di 8.7 gradi e quello di dicembre era stato di 9.3 gradi. Inoltre le caratteristiche geofisiche del fenomeno sottomarino sono state simili così come i dati che abbiamo raccolto. Ogni analisi degli elementi portava a dire che ci sarebbe stato un altro tsunami nell'Oceano Indiano ma ci siamo sbagliati, perché non è avvenuto».

Ciò significa che il modello geofisico sugli tsunami deve essere rivisto e corretto?

«Significa che sugli tsunami sappiamo ben poco. Sappiamo che avvengono quando la magnitudine è alta, la rottura profonda, il taglio verticale, il processo di spostamento lineare. Ma su tutto il resto abbiamo solo delle idee. Diciamo ad esempio che lo tsunami è più probabile in zone dove prevale il fango, la sabbia intrisa di acqua e non i fondali rocciosi. Ma sono congetture, a cominciare da quelle sulla potenza. Basti pensare che nel 1992 a scatenare uno tsunami in Nicaragua fu sufficiente un sisma di magnitudine 7 ovvero di potenza assai inferiore».

Prevenire gli tsunami non potrebbe essere più difficile...

«L'unico modo per fare il massimo è monitorare quante più aree a rischio possibile, per registrare ogni tipo di fenomeno. Il sisma di Nias è stato registrato da un sonda sottomarina posizionata dopo lo tsunami di dicembre. Tanto più non sappiamo tanto più dobbiamo osservare».

I dati di monitoraggio del governo federale aggiornati a ieri sommano 1851 terremoti sul Pianeta e inoltre negli ultimi anni ve ne è stato un considerevole numero di molto potenti, dall'Iran all'Indonesia. Cosa sta avvenendo a suo avviso sulla crosta terrestre?

«L'aumento della frequenza di sismi potenti è fuori di dubbio. Per capire il perché bisogna tener presente che il sisma si verifica quando c'è un'accumulazione di sforzo nel tempo. Considerando che le placche si spostano in media di 6 cm l'anno possono essere necessari cento o mille anni per creare le condizioni necessarie ad un terremoto di grande potenza. Ciò significa che solo conoscendo quanto si sono spostate le placche in passato noi possiamo tentare di immaginare quanta potenza si è accumulata. Ed il problema sta proprio in questo: gli strumenti di monitoraggio vengono usati dall'uomo da appena cento anni e dunque non abbiamo idea di cosa sia avvenuto prima, disponiamo di una memoria scientifica troppo corta. Non siamo in grado di dire quanta potenza si è accumulata negli ultimi 500 o 1000 anni in un luogo piuttosto che un altro. Il moltiplicarsi di sismi potenti può essere il risultato di processi iniziati 1000 anni fa».

Non è possibile con l'uso dei satelliti tentare di comprendere quanta potenza si accumula?

«Disponiamo di una tecnologia che si chiama "Insar" grazie alla quale è possibile sovrapporre immagini satellitari al fine di verificare lo spostamento delle faglie. Ma anche in questo caso i riscontri non sono sufficienti ad arrivare a conclusioni certe. Basta tenere presente quanto è avvenuto lunedì a largo di Sumatra: nessuno aveva previsto nè tantomeno immaginato che solo tre mesi dopo lo tsunami potesse verificarsi nella stessa zona un sisma altrettanto potente».

UN NUOVO ALLARME DOPO IL CATACLISMA DEL 26 DICEMBRE

Amnesty: Sos per il rispetto dei diritti umani

Carla Reschia

STUPRI di donne e bambini nei campi profughi, orfani lasciati in balia o venduti a pedofili e trafficanti senza scrupoli; discriminazioni nei soccorsi verso gruppi indigeni o gruppi politici «scomodi»; recrudescenze di conflitti interni mascherate da operazioni di sicurezza, trasferimenti coatti delle popolazioni sfollate: lo tsunami che il 26 dicembre ha colpito l'Asia è stato un maremoto anche per il rispetto dei diritti umani.

Ora, dopo l'aggravarsi della situazione nell'area con il secondo cataclisma, Amnesty International rinnova l'appello a vigilare rivolto ai governi e soprattutto agli enti sovranazionali. Fra le aree che destano maggior preoccupazione c'è la provincia indonesiana di Aceh, colpita lunedì da diverse scosse dopo essere stata devastata dallo tsunami di dicembre, e di fatto vietata agli stranieri per via del conflitto in atto tra il gruppo armato Gerakan Aceh Merdeka (Movimento per Aceh libera) e le forze armate indonesiane, in cui, dalla dichiarazione dello stato d'emergenza nel maggio 2003, sono state uccise almeno 3000 persone. In tutto il Paese, poi, Amnesty giudica di per sè «sospetta» la gestione dei soccorsi affidata ai militari.

Nello Sri Lanka, dove nei campi profughi continuano a ripetersi casi di violenza sessuale verso le donne sfollate, sotto osservazione è la campagna di arruolamento di bambini e ragazzini rimasti soli da parte delle Tigri per la liberazione del Tamil Eelam (Ltte), che occupano il Nord dell'isola. Un fenomeno in atto da tempo ma favorito ed ampliato dalle circostanze. Dello scontro che divide in due il Paese ha risentito anche la gestione degli aiuti e la loro corretta distribuzione. Infine c'è l'appello generale a sospendere e a rivedere il rimpatrio coatto degli immigrati: è una pratica diffusa in tutti i Paesi dell'area, che si svolge in modo generico e brutale e che dopo il 26 dicembre, complice la perdita di documenti e carte d'identità, avrebbe subito, soprattutto verso i rifugiati del Myanmar in Thailandia, una brusca accelerazione.

LA COSTA INDONESIANA

Turisti in spiaggia La paura di una nuova onda gigante è finita e i turisti occidentali sono di nuovo tornati sotto gli ombrelloni, a prendere il sole nella spiaggia di Patong. La più affollata nell'alta stagione, la spiaggia si trova nell'isola di Phuket, nel Sud della Thailandia. Nello tsunami di Santo Stefano Phuket era stata tra le più colpite dal disastro e l'allarme di lunedì scorso aveva fatto temere una replica della tragedia.

NAZIONI UNITE, PRESENTATO IL RAPPORTO DELL'EX PRESIDENTE DELLA FED VOLCKER

L'inchiesta assolve Annan ma non cancella i sospetti

«Non sapeva che il figlio lavorasse per la società Cotecna a cui venne affidato il monitoraggio del programma alimentare iracheno Oil for food»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Kofi Annan non ha indagato bene sul conflitto d'interessi del figlio Kojo, impiegato dall'azienda svizzera Cotecna che aveva un contratto per il programma «Petrolio per cibo», ma non ci sono prove di corruzione, comportamenti illegali o interferenze da parte del segretario generale dell'Onu.

Da questo responso, che la Commissione d'inchiesta indipendente guidata dall'ex presidente della Federal Reserve, Paul Volcker, ha emesso ieri a New York, dipendeva il futuro del leader del Palazzo di Vetro. Volcker sta indagando da mesi sullo scandalo «Oil for food», il programma delle Nazioni Unite che consentiva all'Iraq di vendere greggio allo scopo di comprare cibo e medicine per la popolazione, durante gli anni dell'embargo. Saddam aveva sfruttato questa iniziativa per aggirare le sanzioni e incassare profitti illeciti, e nel primo rapporto pubblicato a febbraio l'ex capo della Fed aveva già accusato il funzionario dell'Onu Benon Sevan di aver commesso violazioni etiche e forse penali.

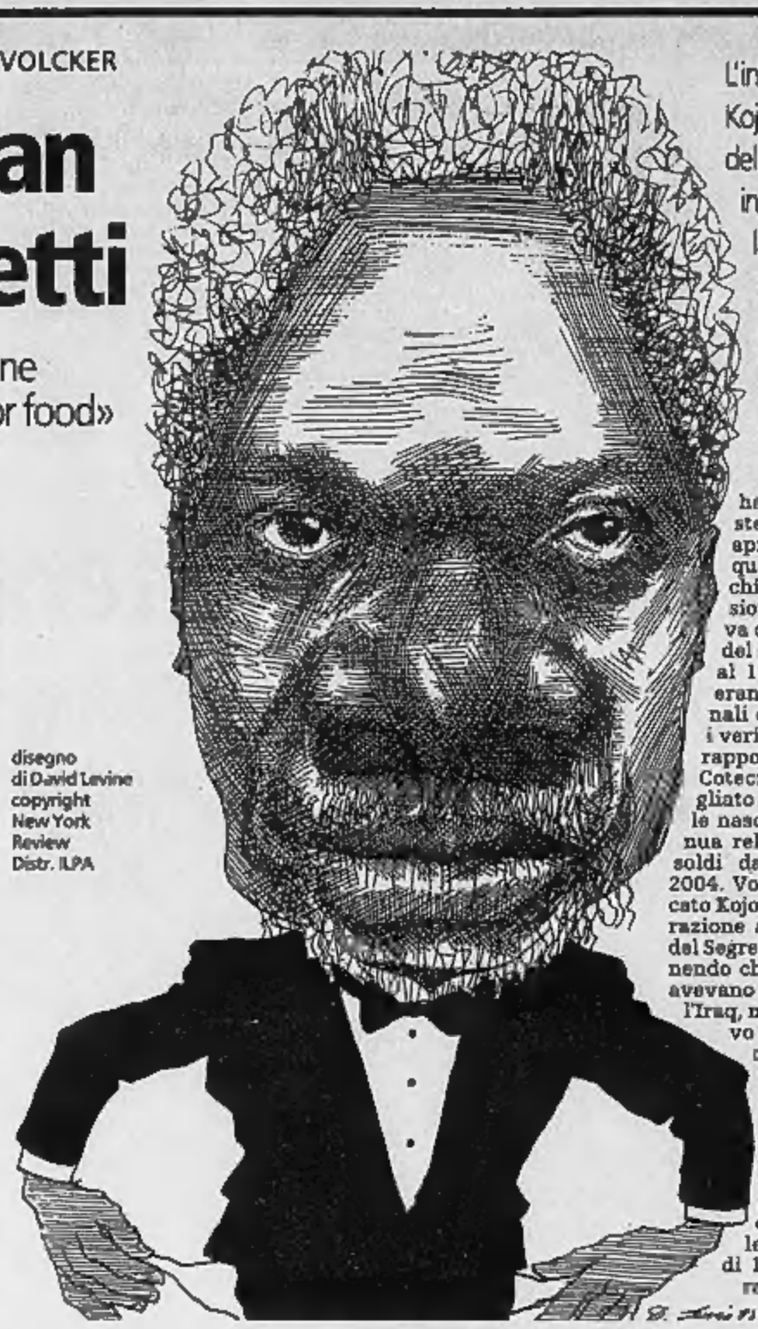
Il documento pubblicato ieri, però, è molto più delicato, perché riguarda direttamente Annan. Nel 1995 il figlio del segretario generale, Kojo, era stato assunto tramite un amico di famiglia dalla Cotecna, un'azienda svizzera specializzata nelle ispezioni di beni e prodotti commerciali. Aveva lavorato nell'ufficio della Nigeria fino al 1997, anno in cui suo padre era stato eletto a capo del Palazzo di vetro, e nel 1998 era passato al ruolo di consulente. Nel dicembre di quello stesso anno la Cotecna era stata selezionata dalle Nazioni Unite per controllare i beni che l'Iraq importava attraverso il programma «Petrolio per cibo». Quando nel gennaio del 1999 il Sunday Telegraph aveva pubblicato un articolo che rivelava il rapporto di Kojo con la compagnia svizzera, lui aveva assicurato il padre che si era dimesso alla fine del 1998. In realtà era rimasto nel libro paga fino al marzo del 2004, grazie ad un accordo per evitare che passasse alla concorrenza, e in quell'arco di tempo aveva guadagnato 484.492 dollari.

Questi fatti hanno generato il sospetto di un conflitto d'interessi per il segretario generale, spingendo Volcker a porsi tre domande. La selezione della Cotecna è stata regolare? La condotta di Annan è stata corretta? I suoi collaboratori hanno commesso violazioni? Ieri l'ex capo della Fed ha risposto che la scelta della Cotecna ha rispettato le regole, perché l'azienda svizzera aveva fatto l'offerta meno costosa. Quindi ha aggiunto che il segretario generale non era intervenuto a favore della compagnia per cui lavorava il figlio, anche se in almeno tre occasioni aveva incontrato i suoi capi, Elie e Robert Massey.

«Non ci sono prove - ha detto Volcker - che Kofi Annan sapesse della richiesta di appalto della Cotecna, o di comportamenti illegali da parte sua».

Il segretario generale, però, non ha gestito come doveva il conflitto d'interessi del figlio. Quando nel gennaio del 1999 era uscito l'articolo sul Sunday Telegraph, aveva chiesto al suo capo di gabinetto, Iqbal Riza, di indagare. Il giorno stesso, 25 gennaio, Riza aveva risposto che era tutto in regola, e Annan si era accontentato.

«La sua investigazione - ha detto Volcker - è stata inadeguata. Se l'avesse approfondita, forse la Cotecna avrebbe perso il contratto».



disegno di David Levine copyright New York Review Distr. ILPA

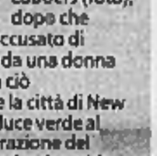
L'indagine accusa Kojo Annan di aver deliberatamente ingannato, sul suo lavoro con l'azienda svizzera, il padre che tuttavia «non seppe agire in modo adeguato»

L'ex capo della Fed ha rimproverato lo stesso Riza perché nell'aprile del 2004, proprio quando cominciava l'inchiesta della Commissione indipendente, aveva distrutto i documenti del suo archivio dal 1997 al 1999, sostenendo che erano solo copie di originali custoditi altrove. Ma i veri colpevoli, secondo il rapporto, sono Kojo e la Cotecna, che hanno imbrogliato il Segretario generale nascondendogli la continua relazione di lavoro e i soldi dati al figlio fino al 2004. Volcker ha anche criticato Kojo per la scarsa collaborazione all'inchiesta. Il figlio del Segretario si è difeso sostenendo che i suoi compiti non avevano nulla a che fare con l'Iraq, nonostante un tentativo di concludere affari con l'ambasciatore di Baghdad in Nigeria, ed ha accusato i conservatori americani di gonfiare lo scandalo per punire il padre dell'opposizione alla guerra contro Saddam. Adesso, infatti, le reazioni al rapporto di Paul Volcker decideranno il futuro di Kofi Annan.

GLI ALTRI SCANDALI

Molestie e abusi sessuali

Il rapporto redatto da Paul Volcker sull'inchiesta sullo scandalo della gestione della risoluzione «Oil for Food» arriva al Palazzo di Vetro in un momento in cui il Segretario generale Kofi Annan è già alle prese con scandali interni su altri due fronti. Il primo è quello del rapporto redatto dall'ambasciatore giordano alle Nazioni Unite, principe Zaied al-Hussein, e consegnato ieri sugli **abusi sessuali** che sono stati **commessi dai caschi blu** nei confronti della popolazione civile durante missioni compiute in Africa e nei Balcani a partire dalla seconda metà degli Anni Novanta. Alla luce di quanto avvenuto in particolare in Congo negli ultimi anni, con il dilagare del fenomeno di prostitute minorenni accolte nei campi dei caschi blu (foto), il rapporto chiede di adottare rimedi urgenti al fine di addestrare «i contingenti forniti da ogni Paese» al rispetto della dignità e dei diritti dei civili.



L'altro fronte aperto di Kofi Annan è con i propri dipendenti che nello scorso novembre arrivarono quasi a votargli la sfiducia durante una convulsa riunione sindacale a causa della sua decisione di non punire **un alto funzionario colpevole di molestie sessuali** e favoritismi nella gestione del suo ufficio. La vicenda si è ricomposta solo in parte ed i mugugni del personale continuano.

Un'analoga vicenda alla fine ha costretto alle dimissioni l'Alto commissario Onu per i rifugiati, Luud Lubbers (foto), dopo che questi era stato accusato di molestie sessuali da una donna del suo staff. Se a ciò aggiungiamo che la città di New York esita a dare luce verde al piano di ristrutturazione del Palazzo di Vetro - che dovrebbe comportare la costruzione di un nuovo edificio per uffici - e che il Congresso di Washington ha **quattro inchieste aperte** sulla gestione della «Oil for Food» non è difficile comprendere perché Kofi Annan possa sentirsi assediato a circa un anno di distanza dal termine del suo secondo mandato. [m. mo.]

«HO SEMPRE CREDUTO CHE L'INCHIESTA MI AVREBBE SCAGIONATO, RIMANGO AL MIO POSTO»

«Amo il mio ragazzo però ha sbagliato»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Ho sempre creduto che l'inchiesta mi avrebbe assolto da ogni ipotesi di malefatta, resto alla guida delle Nazioni Unite ma sono rattristato per il comportamento di mio figlio Kojo». Kofi Annan vuole mostrarsi sollevato ma tradisce tensione quando arriva nella conferenza stampa improvvisata al Palazzo di Vetro per commentare il secondo rapporto della commissione Volcker, da lui stesso istituita lo scorso anno per fare luce sulla gestione delle sanzioni all'Iraq. Il sollievo nasce dalle conclusioni di Volcker per quanto lo riguarda direttamente.

«Sulla questione chiave dell'assegnazione del contratto per ispezionare beni umanitari in Iraq nell'ambito del programma "Oil for Food" - dice il Segretario generale - il rapporto afferma con chiarezza che non c'è alcuna prova sul fatto che la scelta della Cotecna nel 1998 fu frutto di una mia impropria ingerenza nella gara di appalto, ero consapevole che questo fosse il sospetto più grave».

La tensione invece, tradita dalla voce spesso interrotta, si deve a ciò che Volcker ha appurato sul comportamento di Kojo. «Amo mio figlio - sottolinea Annan - ma sono rattristato dal fatto che abbia agito in maniera inappropriata, gli avevo chiesto di cooperare con la commissione, mi aspetto da lui che si comporti con integrità».

Mentre parla, Annan ha a breve distanza il britannico Mark Malloch Brown, l'ex giornalista dell'«Economist» designato nuovo capo di gabinetto nel tentativo di recuperare credibilità internazionale e fiducia del pubblico americano dopo il siluramento del predecessore Iqbal Reza, pakistano, sospettato di illeciti ed errori nel coinvolgimento della gestione del programma «Oil for Food». E' proprio Malloch Brown che ha spinto Annan a sfruttare il rapporto per tentare di risollevare la propria immagine, da qui il fatto che, prima di ritirarsi, il Segretario generale rivendica i risultati degli ultimi dodici mesi: «E' stato un anno difficile e denso dell'inchiesta ma abbiamo aiutato a tenere le elezioni in Iraq, Afghanistan, Burundi e Territori palestinesi come a portare soccorso ai popoli colpiti dallo tsunami».

La conferenza stampa dura meno di dieci minuti, quando lascia la saletta Annan dice di «accettare le critiche rivoltemi» ed è accigliato perché consapevole che l'orizzonte non è libero da nubi: proprio Volcker entro l'estate dovrà firmare il rapporto definitivo sull'intera gestione delle sanzioni e quanto affermato sul carattere «inadeguato» dell'operato di Annan su caso-Cotecna lascia aperto il campo a dubbi più grandi. Annan deve guardarsi anche alle inchieste sulla «Oil for Food» in corso da parte del Congresso di Washington ed in vista della battaglia giuridica e politica che si annuncia la Casa Bianca preferisce mantere un basso profilo, limitandosi con il portavoce Scott McClellan ad affermare: «Continuiamo a sostenere il Segretario generale ed a lavorare con lui».

PARLA L'EX SEGRETARIO DI STATO AMERICANO E RILANCIA L'IMPORTANZA DI BUONE RELAZIONI TRANSATLANTICHE

«L'Iran non deve diventare una potenza nucleare»

Kissinger: si scatenerebbe la corsa alla bomba anche tra Egitto e Turchia

intervista
Miriam Hollstein

L'A coalizione in Iraq sta andando a pezzi. Prima l'Italia e poi la Bulgaria hanno annunciato il ritiro delle truppe entro la fine dell'anno. Quali le conseguenze?

«Il contributo europeo alla sicurezza ora è meno importante; la sfida è la ricostruzione politica. Nei prossimi due o tre anni l'Iraq evolverà verso la stabilità o verso il caos. Ma se guardiamo alla storia europea, vediamo che ci sono voluti secoli perché la democrazia si affermasse secondo gli attuali standard. Se l'Iraq si rivelerà un successo senza l'aiuto alleato, gli europei potrebbero provare un po' di vergogna per se stessi».

E se invece sarà un fallimento?

«Ne saremo tutti vittime. Dovremo fronteggiare il problema comune dell'instabilità del Medio Oriente».

La vicenda irachena non ha forse dimostrato che occorre maggior legittimazione per l'uso della forza militare?

«Certo, per un Paese lo sforzo di costruire un sistema internazionale di potere è sfibrante. Ma non si può sostituire la forza con un'idea astratta di legittimità. La sfida è trovare una equilibrio fra sicurezza e legittimità. Il problema americano è dare legittimità alla forza. Quello europeo è riconoscere che il diritto deve avere basi obiettive, che si accordino con la necessità della sicurezza. Occorre trovare una misura fra queste due concezioni».

Dopo l'Iraq ritiene che gli Stati Uniti saranno più propensi ad accettare il punto di vista europeo sulle «pressioni dolci» nelle situazioni di conflitto?

«L'America non governa il mondo e non dovrebbe nemmeno provarci. Se gli europei vogliono tentare questa strada, dovrebbero poterlo fare. Quello che conta è la congruità rispetto al problema. Riguardo all'Iraq l'obiettivo è metterlo in grado di affrancarsi dalla forza militare. Fino ad allora non se ne può prescindere».

E l'Iran, dove l'Europa sta impegnando la diplomazia per convincere il governo a rinunciare alle armi nucleari?

«L'Iran è un buon banco di prova, sia per quanto riguarda il tema della proliferazione, sia per la collaborazione con i partner europei. Dovremmo sostenere il loro sforzo. Ma la verifica sarà la riuscita, o il fallimento del tentativo. Se si arriva a uno stallo, come ritengo probabile, allora il punto sarà decidere quali altre misure intraprendere».

Pensa che l'Europa sia disposta a fare questo passo se la diplomazia non funzionerà?

«Ora come ora no. E allora ci sarà un'altra crisi. Se accettiamo che l'Iran diventi una potenza nucleare, l'Egitto e la Turchia, e altri ne seguiranno l'esempio. Ci troveremo a vivere in un mondo completamente diverso, dove in ogni momento sarà possibile che materiali nucleari finiscano nelle mani sbagliate. È un problema che non si può eludere ignorandolo».

Quanto è realistica l'opzione militare?

«Non è il momento di discutere lo scenario di un possibile intervento in Iran. Ora bisogna chiarire quali sono le alternative sul tavolo e capire se si può sviluppare un'analisi comune».

Un altro conflitto che si sta sviluppando nelle relazioni transatlantiche è quello sulla richiesta dell'Europa di revocare l'embargo per la vendita di armi alla Cina.

«In America sono fra i più solerti sostenitori dell'opportunità di avere stretti rapporti di collaborazione con la Cina. Occorre fare ogni possibile sforzo per integrarla nella comunità internazionale. Ma non mi pare che l'embargo sia un gran terreno per questa battaglia. L'Europa dice: "Togliamo le sanzioni ma non venderemo armi». E allora perché litigare? Penso che la proposta di togliere l'embargo fosse mirata a provocare una reazione da parte degli Stati Uniti. Ma penso che alcuni americani stiano esagerando nella risposta».

Abbiamo ancora bisogno dell'alleanza transatlantica come fondamento delle relazioni internazionali?

«Mi sono formato in un mondo dove le relazioni transatlantiche erano una necessità psicologica. Per gli Usa erano il simbolo stesso della rottura dell'isolazionismo. Per l'Europa un mezzo per ritrovare la sua storia, la sua dignità e il suo ruolo. Per la Germania, in particolare, il problema era emergere da un totale isolamento e riguadagnare rispettabilità. Quest'eredità spirituale della mia generazione si sta perdendo, su entrambe le sponde dell'Atlantico. Ma sono ancora persuaso che le relazioni atlantiche siano cruciali perché si prospetta uno scenario senza precedenti. Vedremo l'affermarsi della Cina, l'affermarsi dell'India, una nuova politica nazionale in Giappone. L'Indonesia ha diverse centinaia di milioni di abitanti. Tutti questi saranno centri di potere legati fra loro dalla globalizzazione. Perciò la domanda è: le nazioni occidentali che condividono culture parallele possono sviluppare politiche parallele? Affronteranno i problemi con spirito di comunanza e secondo la vecchia tradizione degli stati-nazione?»

In America i neoconservatori continueranno a dominare la politica estera statunitense?

«In Europa prevale un'immagine caricaturale, molto esagerata, di George Bush e dei repubblicani. Gli europei dovrebbero comprendere che questo è un presidente forte con grandi capacità di leadership, a capo di un partito repubblicano che ospita visioni diverse. Al suo interno ci sono persone con un'apertura internazionale, risolute in politica estera e liberali in tema di riforme sociali. Altri sono più "militanti". I neocon sono influenti ma non predominano».

Ma sotto i riflettori ci sono falchi come Paul Wolfowitz, il vice segretario alla Difesa, che Bush ha scelto come candidato Usa a presiedere la Banca Mondiale.

«Chiunque abbia conosciuto Wolfowitz nelle vesti di ambasciatore nelle Filippine e in Indonesia o come vice segretario per l'Asia potrà confermare che è stato un valido promotore della democrazia e del progresso sociale in quei Paesi. Gli avversari resteranno sorpresi dalla sua apertura mentale. Credo che sui temi della democrazia e delle riforme sociali si rivelerà un progressista.

E che pensa dell'altra candidatura, pure assai contestata, di John Bolton ad ambasciatore delle Nazioni Unite?

«È diverso. Lui è un conservatore tradizionalista».

È un unilateralista.

«La questione dell'unilateralismo e del multilateralismo è più complessa di come è stata spesso presentata in Europa. Sorge principalmente quando ci sono notevoli differenze di opinione. E ogni Paese deve decidere se portare avanti la propria politica o censurare le proprie convinzioni in favore della sicurezza nei confronti dei Paesi stranieri. Dipende dall'importanza dell'argomento».

Sull'Iraq la Germania si è schierata con la Francia e con altre nazioni europee.

«E noi eravamo con l'Inghilterra e con altri Paesi dell'Europa. Ma il punto è capire se possiamo ancora trovare una convergenza d'interessi».

Si parla di cambiare la Costituzione americana in modo che politici nati all'estero come Arnold Schwarzenegger possano candidarsi alla presidenza. Un tema che la suonerà familiare perché fu discusso anche quando lei diventò il primo Segretario di Stato «straniero».

«È un emendamento che non passerà perché i politici sulla scena non vogliono un altro concorrente. Cambiare la Costituzione è un processo che richiede decenni. Capiterà, nel caso, anno per via di gente come me e come Schwarzenegger una grazia all'influenza latina. Prima o poi da quella parte spunterà un candidato».

Nel 2008 gli Stati Uniti saranno pronti per una donna presidente? C'è chi ipotizza un confronto tra Condoleezza Rice e Hillary Clinton.

«Condoleezza Rice non può candidarsi finché è Segretario di Stato. Dovrebbe dare le dimissioni almeno un anno prima. Non penso che lo farà, anche se credo abbia le qualità necessarie. Hillary invece di sicuro lo vuole. Ed è qualificata per la candidatura. Ma chi può sapere quali segreti pregiudizi potrebbero emergere da un ballottaggio segreto?»

Copyright © 2005 Tribune Media Services, inc.

«Bolton all'Onu l'uomo sbagliato»

■ WASHINGTON. Cinquantanove ex-diplomatici americani che si oppongono alla nomina del «super falco» John Bolton alla poltrona di ambasciatore degli Stati Uniti alle Nazioni Unite hanno fatto appello al Senato affinché bocci il controverso candidato. «Bolton è l'uomo sbagliato per l'incarico», affermano gli ex-diplomatici, alcuni repubblicani, alcuni democratici, in una lettera inviata al presidente della commissione esteri, il senatore Richard Lugar. (Ansa)

> La domanda è: le nazioni occidentali, che condividono culture parallele, saranno capaci di sviluppare delle politiche parallele?

Henry Kissinger tende una mano ai partner d'oltreoceano

a SAN SECONDO di PINEROLO

Mercatone 2000 uno

CHIUDE DEFINITIVAMENTE SVOTA

SCONTI 50+50%

PUBLICAR Tel. 338 1252101

Tipografia BRM - 0116809007

MOBILI ELETTRODOMESTICI CASALINGHI - TUTTO per la CASA

e scaffalatura interna - attrezzature

Mercatone 2000 uno

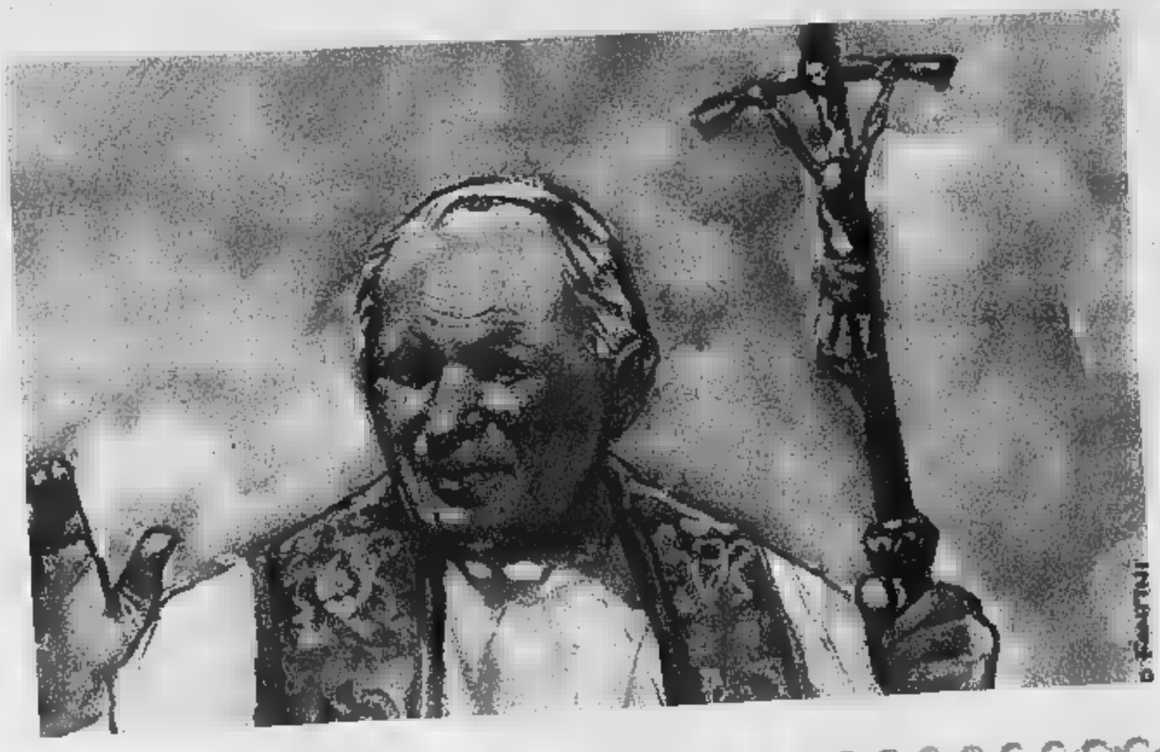
San Secondo di Pinerolo
Via Val Pellice 106
Tel. 0121 502952

apertura:

DOMENICA LUNEDI	15 - 19,30
da MARTEDI a SABATO	9 - 12.30 15 - 19.30

proposta:

La Storia si fa piccola, per raccontare qualcosa di grande.



La collezione è valida per i lettori di Piemonte, Valle D'Aosta e delle province di Savona e Imperia

"Giovanni Paolo II"

Un Pontificato raccontato dai francobolli.

Un'importante collezione filatelica che racconta le immagini e le opere del Santo Padre attraverso 54 francobolli e 27 lamine dorate o argentate.

Con la prima uscita ***in regalo*** il prezioso libro illustrato per continuare la raccolta.

Martedì 29 marzo

padre spirituale, il
Stefan Wyszynski.

Elezione del Papa
all'età di 58 anni

Sabato 2 aprile

Elezio Papa
Karol
16

attende il Papa

LA STAMPA · BOLAFFI

NON SI TROVA UNA PERSONALITA' SUNNITA DA INSERIRE NELLE ALTE CARICHE DELLO STATO

Ex ufficiali della polizia irachena protestano a Hit, nella provincia di Anbar, per chiedere di essere riammessi in servizio

IL [illegible] BUSH

«Serve presto un esecutivo Sarete un esempio per tutti»

Il presidente George W. Bush ha ieri espresso l'attesa che «un nuovo governo» iracheno «sia scelto presto» e ha dichiarato la disponibilità americana a collaborare con il nuovo esecutivo che il parlamento avrà scelto. Il presidente si è riferito alla situazione politica in Iraq durante un discorso di omaggio, nel giardino delle rose della Casa Bianca, agli elettori iracheni che, il 30 gennaio, si sono recati alle urne. Erano presenti autorità politiche, religiosi ed alcuni cittadini iracheni. Bush ha sottolineato il contributo dato da chi ebbe il coraggio e la determinazione di votare in condizioni difficili di sicurezza, alla democrazia nel «Grande Medio Oriente». Nei suoi discorsi dopo il 30 gennaio, il presidente Bush ha più volte sottolineato il progressivo diffondersi della democrazia nel «Grande Medio Oriente», con i voti in Afghanistan, in Palestina, in Iraq e, in prospettiva, con quello di maggio in Libano. Tuttavia, la mancanza di progressi a Baghdad per la formazione del nuovo governo, crea preoccupazioni a Washington, perchè - come ha detto domenica il generale John Abizaid - «più dura l'attesa, più ci sono rischi che la violenza nel Paese aumenti». Nel suo discorso, il presidente ha tuttavia minimizzato le tensioni politiche post-elettorali nel paese, pur ammettendo qualche divergenza tra le diverse parti politiche irachene sul futuro del Paese. Queste differenze «saranno risolte con il dibattito e la persuasione, invece che con la forza e l'intimidazione», ha detto. «Il libero popolo dell'Iraq sta facendo ciò Saddam non ha mai fatto: fare dell'Iraq un esempio positivo per l'intero Medio Oriente», ha ricordato Bush.

Fumata nera per il governo iracheno

Sfiorata la rissa in aula, sciiti e curdi non trovano un accordo

Giuseppe Zaccaria

La guerra degli Stati Uniti contro l'Iraq ha il primo bombardamento e la sorpresa all'annuncio della vittoria dato da George W. Bush a bordo della portaerei «Lincoln», durò in tutto settantaquattro giorni. Domenica prossima quando il nuovo Parlamento iracheno tornerà a riunirsi alla ricerca di una problematica intesa, le trattive per la formazione di un nuovo governo, saranno già passati esattamente settantaquattro. Se è vero che ogni democrazia ha bisogno di tempo per compiere i primi passi quella irachena sembra già sull'orlo della crisi.

La rete nazionale «Al Iraqia» ieri aveva annunciato la nuova seduta dell'Assemblea nazionale come evento epocale, reale inizio di un nuovo corso. Con voce grave lo speaker aveva detto: «Le aspettative sono che venga finalmente eletto un presidente del consesso, poichè l'Iraq ha davvero bisogno che i rappresentanti liberamente eletti diano concreto inizio al mandato popolare».

Invece la riunione dei 275 parlamentari votati il 30 di gennaio si è presto tramutata in rissa. Fra una deputata sciita del Sud che pretendeva una parola di condanna al contingente britannico reo di avere arrestato alcuni dei suoi parenti e scambi di insulti e accuse fra curdi e sciiti, la riunione si è chiusa fra minacce di scontri fisici e l'interruzione della «diretta» televisiva seguito dall'allontanamento di tutti i giornalisti, avvenuto fra protesta e spintoni mentre un deputato gridava: «Racconterò tutto quel che succede dentro, è ridicolo tentare di tenere tutto segreto».

In effetti le posizioni della maggioranza sciita (Alleanza unita irachena, 140 seggi) e dell'Alleanza curda (75 seggi) di segreto ormai hanno più nulla. I curdi hanno accettato di congelare alcune richieste per loro essenziali (ritorno di Kirkuk sotto la potestà amministrativa del Kurdistan, diritto di sfiduciare il futuro governo col semplice voto del 20 per cento dei deputati, ossia i famosi 75) in cambio del rinvio di alcune richieste sciite circa la condizione della donna ed il regime delle separazioni.

Nessuna traccia di accordo dunque, solo il rinvio dello scontro al momento in cui il governo provvisorio di Yyad Allawi sarà stato sostituito da un esecutivo più efficiente, ma perchè questo accada occorre che una personalità sunnita di rilievo accetti un ruolo nel nuovo Parlamento e le cose si arenano proprio su questo punto. L'altro ieri il sunnita e presidente Ghazi Yawer aveva rifiutato la designazione a presidente dell'Assemblea, in quanto primo capo di Stato del nuovo Iraq «sheikh» dei più forti tribù del Paese ritiene che l'incarico sia esclusivamente simbolico e soprattutto non vuole mettere il cappello, o la «khefya», su future decisioni dei gruppi maggioritari che sfuggirebbero del tutto al controllo.

Dopo discussioni concitate uno dei diciassette parlamentari Adnan al Janabi ha annunciato la scelta di un nuovo candidato, lo sceicco Adnan al Janabi ma la designazione sembra avere incontrato il gradimento generale. Dunque, come ha spiegato Karem al Muhaddawi, esponente di spicco della maggioranza sciita, la seduta è stata rinviata per lasciare tempo a nuove consultazioni, dopodichè se i sunniti non raggiungeranno un accordo la scelta sarà fatta dagli altri gruppi».

Il problema iniziale, quello provocato dal massiccio boicottaggio sunnita delle elezioni, continua dunque condizionare la nascita del governo. Da ogni parte si fanno pressioni perchè l'ex gruppo dirigente dell'Iraq trovi adeguato spazio nel nuovo esecutivo, ma perchè questo accada sciiti e curdi dovrebbero rinunciare ad una delle cariche essenziali (forse quella di presidente) per consentire ai rivali una partecipazione più incisiva. Mentre gli emissari proseguono Yyad Allawi affila le armi e coltiva speranze sempre peregrine di un rientro in scena con un governo non più soltanto provvisorio ma di provvisoria emergenza.

LA RIVENDICAZIONE PARLA [illegible] DELLA CATTURA DI UN REPORTER USA

Rapiti tre giornalisti romeni Al Zarqawi: «Siamo stati noi»

Il rapimento di tre giornalisti romeni a Baghdad è stato rivendicato ieri dai [illegible] Zarqawi. Il gruppo ha contattato la base romena in Iraq annunciando di avere catturato tre giornalisti romeni e uno americano, senza offrire particolari e chiedere riscatto. I rapiti sono Marie Jeanne Ion, Ovidiu Ohanesian e Sorin Dumitru Miscoci (nell'ordine, da destra, nelle foto). La Ion è riuscita a chiamare la redazione durante il sequestro, avrebbe detto ai rapitori: «Non uccideteci, veniamo da un paese povero e non abbiamo denaro»

in breve

RESTANO IN CARCERE I FRATELLI MUSULMANI
La procura generale egiziana ha disposto la proroga dello stato di detenzione preventiva per 60 membri del gruppo dei Fratelli musulmani arrestati per aver partecipato a manifestazioni di protesta. Gli imputati sono tra i 230 membri del gruppo, bandito da tempo, che sono stati arrestati per i cortei contro il presidente Mubarak. Una fonte della sicurezza egiziana ha confermato che la Corte generale ha disposto il prolungamento della detenzione preventiva di altri 15 giorni. Al termine di questo periodo, durante il quale i sospetti saranno interrogati, la procura potrà estendere lo stato di fermo, rilasciarli o incriminarli per condurli davanti al tribunale. I Fratelli musulmani hanno organizzato domenica una manifestazione al Cairo per chiedere più riforme politiche e protestare contro l'«ingerenza americana».

Il presidente egiziano Mubarak

BEIRUT, KARAME RINUNCIA AL NUOVO GOVERNO
Svolta nella crisi libanese: il premier Omar Karame ha annunciato ieri sera di vedersi costretto a rinunciare alla formazione di un governo di unità nazionale e ha detto che oggi darà comunicazione al capo dello Stato Emile Lahoud. Il così sfociata nel definitivo fallimento la «impossibile» del premier incaricato filo-siriano che nel tentativo ha trovato l'appoggio dell'opposizione.

UNA LISTA USA DI 25 PAESI «INSTABILI»
Gli Stati Uniti stanno preparando una lista di 25 paesi da tenere d'occhio con particolare attenzione perchè minacciati da instabilità che potrebbero rendere necessario un intervento americano. Un intervento sotto forma di aiuti piuttosto che militare. Il compito di compilare la lista dei 25 paesi a rischio è stato affidato al National Intelligence Council (Nic), che dovrà poi aggiornarla ogni sei mesi. La lista è stata rivelata dall'ex-ambasciatore Carlos Pascual, responsabile di una sezione del Dipartimento di Stato incaricata della ricostruzione e della stabilizzazione di paesi potenzialmente fragili.

DOPO IL NO DEL PARLAMENTO ISRAELIANO AL REFERENDUM SUL RITIRO

I settler vogliono affrontare l'esercito

Si formano milizie per contrastare lo sgombero a Gaza

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

Adesso la solitudine dei settler è totale: è passato il bilancio di Sharon votato senza distinzione di ideologia e partito da tutti quelli che sono a favore dello sgombero. Subito prima era stata distrutta l'altra trincea di battaglia legale che i coloni avevano cercato di scavare, quella del referendum: anche quella non è passata al voto della Knesset, il parlamento israeliano.

Adesso l'aria che si respira negli insediamenti del Gush Kativ, a Gaza, è dura, confusa: da una parte un senso di depressione, di sofferenza, perché comincia ad apparire all'orizzonte delle famiglie il trauma reale dall'abbandono della propria casa. Dall'altra, un pugno di realisti si organizzano, senza farne grande pubblicità, per un quieto passaggio ad altre comunità agricole nel Negev o in Cisgiordania. Infine, e questo è certo il fenomeno maggiore, il dolore si trasforma in attivismo esasperato. I risultati pratici sono che Moetzet Yesha, ovvero l'organizzazione degli insediamenti, ha cominciato a raccogliere vestiti e cibo per quelli che già vengono visti come gli assediati dal Gush Kativ. E l'altro effetto, uscito alla luce contro la volontà del ministero degli Interni, è il tentativo del ministro Gideon Ezra di farsi consegnare le armi dei setter.

«Toglierci le armi significa metterci in balia dei terroristi - dice Avner Shimoni, portavoce del Gush Kativ - ed è un ulteriore gesto di rottura, di sfiducia, di discriminazione». La verità è che le preoccupazioni di Ezra nascono da informazioni molto realistiche, perché ci sono gruppi di teste calde pronte a tutto purché si arrivi sul campo, fra la gente, alla spaccatura che non si è potuta creare con il referendum o il voto di sfiducia. Vedere l'esercito e i setter l'uno contro gli altri armati, creerebbe una ferita che il giovane stato ebraico, sempre assediato, non vuole davvero affrontare; e inoltre, i settler, che sono valorosi soldati intendono utilizzare la loro esperienza. Anzi, stanno creando un esercito, anche se proclamano che è solo difensivo.

A Neveh Dkalim, nel Gush, lo storico militare Arye Yitzahi dice di avere un piano avanzato per piazzare non meno di 400 mila persone intorno alla zona di Gaza per resistere all'evacuazione pianificata. Shimon Riklin, 41 anni, un leader della giovane generazione di setter, sostiene che fra le 50 e le 100 mila persone, specie dalla Cisgiordania, si riverseranno proprio dentro Gaza per bloccare l'esercito e la polizia. Molti entreranno nella Striscia, dice, prima che l'esercito chiuda la strada in maggio. «Figuriamoci il disastro: per evacuare 400 persone dagli avamposti ci vogliono migliaia di soldati, volano botte, si rompono gambe e braccia. Immaginiamo cosa succederà qui», dice Riklin. Yitzhaki sostiene che nella loro organizzazione ci sono 200 mila religiosi e 200 mila laici che sanno già dove dovranno trovarsi, esattamente, nel giorno dello sgombero. «Con tutta questa massa dislocata in punti ben definiti uno a uno, l'esercito non potrà avanzare, e non ci sarà sgombero». Il governo sostiene che si tratta di cifre molto, molto gonfiate. E' realistico pensare che la capacità di mobilitazione di Yesha sia di 180 mila persone, grosso modo. Non sono poche. L'esercito si prepara anche alla possibilità che qualcuno spari con un piano di azioni rapide e per quanto possibile indolori, senza dimenticare che un ulteriore scenario di violenza è quello della possibilità che gruppi di palestinesi sparino sui settler in uscita.

«UNA BOCCIATURA AVREBBE COMPROMESSO IL PIANO SHARON»

La Knesset dice sì alla finanziaria

La Knesset, il parlamento israeliano, ha approvato il progetto di bilancio statale 2005, ultimo scoglio parlamentare dinanzi al piano di ritiro da Gaza voluto da Sharon. Il bilancio è stato approvato con 58 voti a favore, 36 contro e una astensione. La mancata approvazione del bilancio entro la fine del mese avrebbe costretto il premier a dimettersi, con conseguente annullamento del piano di ritiro. Per giungere a questo risultato Sharon ha convinto sabato il partito centrista Ki Shinui (da alcuni mesi all'opposizione) a votare a favore della finanziaria. In cambio ha dovuto stanziare una somma ingente che in buona parte sarà devoluta alle università. Senza il sostegno di Shinui, Sharon avrebbe rischiato di trovarsi in minoranza che lo avrebbe costretto a sciogliere la legislatura e andare a elezioni anticipate. Ma questa mossa ha irritato il ministro delle finanze Benyamin Netanyahu che ieri, a poche ore dal voto in parlamento, ha colto l'occasione per sferrare un attacco frontale a Sharon sul prossimo ritiro da Gaza. [e. st.]

PROGETTO [illegible] DI [illegible] BRITANNICA

Il nuovo Golden Rice ha più «beta carotene» della versione precedente

E' nato «Golden Rice 2», nuovo riso Ogm per battere la carenza di vitamina A

■ È nato «Golden Rice 2», una nuova pianta ■ riso geneticamente modificato (Ogm) ricco di vitamina A che potrebbe battere la [illegible]a di questo nutriente che affligge nel mondo oltre [illegible] milioni di persone. La nuova versione d■ Golden Rice contiene [illegible] quantità ■ volte maggiore di pro-vitamina A (beta carotene) della precedente [illegible] [illegible] e potrebbe garantire la metà del fabbisogno giornaliero dei bambini di questa importantissima vitamina, ha riferito sulla rivista [illegible] Biotechnology» un [illegible] di ricercatori americani e britannici coordinato ■ Rachel Drake, della Syngenta Seeds ■ Cambridge in Inghilterra. È un lavoro ambizioso ■ meritevole, ma servono almeno 3-4 anni per valutare i risultati sul campo dopo gli incroci [illegible] nuova piantina GM [illegible] le varietà ■ riso coltivate nei paesi in via ■ sviluppo, ■ commentato Roberto Defez, dell'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR ■ Napoli ricordando che anche quest'anno vi è stato [illegible] aumento del 20% degli ettari coltivati [illegible] piante GM nel mondo. Carenze di beta-carotene possono provocare pericolosi [illegible] alla vista fino alla cecità ed anche compromettere le difese immunitarie dell'organismo. Quando cinque anni fa fu annunciato l'arrivo della precedente versione del Golden Rice, il raggiungimento dell'obiettivo di eliminare questa conseguenza della povertà sembrava prossimo, [illegible] ben presto gli scienziati si resero conto che la quantità di beta carotene nei chicchi era insufficiente per applicazioni pratiche e quindi per coltivazioni su grossa scala. I ricercatori non si sono arresi ed hanno selezionato da [illegible] gruppo ■ specie vegetali diverse un [illegible] importante nella «catena di montaggio» vegetale del beta-carotene, ■ «fitene sintasi». Gli esperti ne hanno trovata una versione efficientissima nel granturco, [illegible] hanno isolato il gene ■ trasferito nella pianta del riso, ottenendo il Golden Rice 2, che, ■ detta loro, potrebbe [illegible] efficacissimo purché, hanno ammesso, accompagnato da una dieta con un adeguato apporto di olio consumato con il riso. La compagnia britannica, che ha detto di [illegible] [illegible] nessun interesse commerciale nel [illegible] GM, supporta il progetto «Humanitarian Project for Golden Rice» e vuole donare il nuovo riso [illegible] per altri progetti di ricerca e sviluppo.

PAURA A OLBIA: DOPO UNA TRATTATIVA CON UN AVVOCATO E UN AGENTE I BANDITI SONO USCITI DALLA FILIALE

Assalto alla banca, otto in ostaggio

Poi i rapinatori si arrendono: avevano armi giocattolo

Nic[illegible] Pinna

CAGLIARI

È durato quattro ore il lungo pomerig[illegible] di paura a Olbia dove tre banditi ■ sono asserragliati nella sede della Banca San Paolo, dopo che ■ scattato l'allarme antirapina, prendendo in ostaggio otto persone. La professionali[illegible] degli agenti di Polizia ■ Carabinieri ha consentito la felice conclusione della vicenda al termine di serrate trattative durante le quali i banditi hanno consegnato le armi, rivelatesi tre pistole giocattolo.

I banditi vlevano portarsi via tutti i soldi, [illegible] non hanno fatto in tempo a fuggire. Prima che [illegible] dall'ufficio, le strade intorno alla Banca San Paolo [illegible] viale Aldo Moro, a Olbia, sono state bloccate dai carabinieri. La zona è stata circondata in due minuti e i tre hanno deciso [illegible] sequestrare tutti i clienti ■ gli impiegati. Li hanno chiusi in una stanza con la porta in vetro e hanno controllato ogni movimento. Quattro [illegible] di incubo: [illegible] persone, tra cui anche alcune donne, trattenute [illegible] ostaggio. I rapinatori [illegible] armati ■ per convincerli ■ consegnarsi alla polizia è stata necessaria la trattativa di un avvocato [illegible] Tutto si ■ risolto poco dopo le otto di ieri sera: Marco Corrias di 37 anni, Leonardo Vedale di 30 e Giovanni Deiana di 48, tutti originari della provincia di Nuoro, sono stati arrestati. Il quarto complice, che faceva da palo, ha invece avuto il [illegible]empo di fuggire, appena si è reso conto dell'arrivo delle prima pattuglie.

Attendeva accanto ■ una Fiat Stilo che doveva servire per la fuga e all'arrivo dei carabinieri si è messo al volante ■ ha fatto perdere le tracce. Davanti allo sportello, poco prima delle cinque [illegible] ieri pomeriggio, i tre rapinatori [illegible] [illegible] presentati con le pistole in pugno. Erano solo giocattoli e per questo [illegible] riusciti ■ passare dalla porta principale, superando i dispositivi di sicurezza e i metaldetector.

Subito hanno chiesto i soldi, lo hanno ripetuto, poi si [illegible] fatti sfuggi[illegible] soltanto poche parole. Mentre gli incappucciati tentavano di portarsi via i soldi dagli sportelli è scattato l'allarme. Le forze dell'ordine [illegible] arrivate nel giro di pochi minuti e i banditi [illegible] hanno avuto più il tempo [illegible] fuggire. Il palo ha subito avvisato gli altri complici, ma è stato inutile: oramai era troppo tardi. Ai tre, insomma, non ■ rimasto altro da fare che mettere sotto tiro gli impiegati i clienti che in quel [illegible]mento [illegible] trovavano dentro l'ufficio. Poi è iniziata la trattativa.

Gli edifici delle abitazioni circostanti sono stati occupati dai tiratori scelti e tutta la via è stata bloccata. Dopo alcune ore dalla porta della banca sono uscite due donne: si erano sentite male ■ [illegible] state subito liberate. Poi la trattativa è proseguita per alcune ore. Tensione alle stelle, fino a quando l'avvocato nuorese Angelo Merlini non ■ arrivato ■ via Aldo Moro.

■ entrato all'interno della banca, accompagnato da [illegible] ispettore della Squadra mobile di Nuoro, ■ dopo mezz'ora di trattativa ■ riuscito a convincere i rapinatori a liberare gli ostaggi. Prima sono state sequestrate le armi e, qualche minuto più tardi, i tre malviventi [illegible] usciti dalla banca ■ si sono consegnati al sostituto procuratore di Tempio Pausania, Renato Perinu.

Bilancio di una lunga serata di paura: [illegible]un ferito, ma tante facce terrorizzate. Otto persone che tremava[illegible] dopo aver trascorso tutto il pomeriggio chiuse in un[illegible] stanzetta e con le armi puntate in faccia. Non avrebbero, comunque, potuto sparare perché quelle erano solo tre pistole giocattolo.

«I rapinatori [illegible] hanno usato alcu[illegible] violenza sugli ostaggi - ha spiegato il questore di Sassari, Vincenzo Carroz[illegible] - I clienti e gli impiegati [illegible] sono stati neppure minacciati. I tre banditi che abbiamo arrestato erano personaggi già noti e questo ci ha permesso di chiedere l'intervento di un avvocato che, in passato, ha seguito alcuni loro processi».

Poco dopo l'operazione agli agenti della Questura di Sassari e ai carabinieri della Compagnia di Olbia sono arrivati anche i complimenti del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu.

SARDEGNA SOTTO IL TIRO DEI MALVIVENTI

In un giorno altri due colpi

■ Sardegna nel mirino [illegible] bande di malviventi, ieri. Tre uomini armati di pistole, col volto coperto da passamontagna, hanno svaligiato la mattinata l'ufficio postale di Cala Gonone, nota località turistica [illegible] [illegible] di Dorgali, in provincia di Nuoro. I rapinatori hanno [illegible] ■ segno il colpo alle 9,15. Una volta entrati nel piccolo ufficio hanno immobilizzato il direttore ma non riuscendo ad aprire la cassaforte si sono impossessati solo del denaro presente nelle casse: 2400 euro. Poi si [illegible] dati [illegible] fuga su una Fiat Uno rubata. Poche [illegible] dopo il secondo colpo ■ [illegible] giornata record per l'attività [illegible] criminali sardi. Supera i 200 mila euro il bottino della rapina effettuata alle 17 nell'agenzia del Banco di Sardegna ■ Guspini (Cagliari). I carabinieri, che hanno ascoltato gli impiegati minacciati dai tre rapinatori, [illegible] ■ ricostruire le modalità del colpo che [illegible] sono ancora [illegible].

Soltanto uno dei complici è riuscito a fuggire prima dell'arrivo delle forze dell'ordine

Uno dei banditi che hanno assaltato la banca tra due poliziotti
A sinistra una delle donne tenute in ostaggio dai malviventi

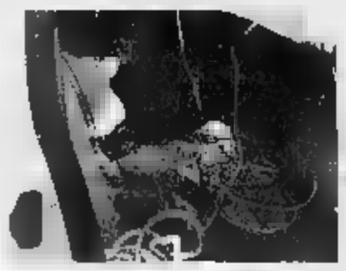
PORTO TORRES, GRAVE UN UOMO. AVEVA LITIGATO CON LA COMPAGNA, SGOMBERATE 18 FAMIGLIE

Si barrica in casa e la fa esplodere con il gas

Mauro Spignesi

PORTO TORRES (Sassari)

[illegible] botto, il tetto è saltato come un tappo di spumante e una parte della palazzina è venuta giù, sbriciolata. È venuto giù anche lui, Andrea Vacca, una vita da sbandato, una lunga storia di eroina alle spalle. L'hanno tirato via dai calcinacci ancora vivo: ora è in ospedale con fratture in tutto il corpo e ustioni. È successo ieri pomeriggio ■ Porto Torres, quando Vacca s'è barricato in casa, all'ultimo piano di un condominio che ospita diciotto famiglie. Prima [illegible] litigio, l'ennesimo con la compagna da nove [illegible]ni, Michelina Pisano. Lui la riempiva di botte e lei non l'aveva [illegible] denunciato. Quando ha provato a bruciarle i capelli lei è fuggita, allora lui ha chiuso la porta e ha aperto il gas. Immediato l'allarme: vigili del fuoco ■ carabinieri hanno circondato l'isolato, fatto [illegible] le 18 famiglie dello stabile ■ quelle dei palazzi vicini. Poi hanno provato inutilmente a intavolare una trattativa.

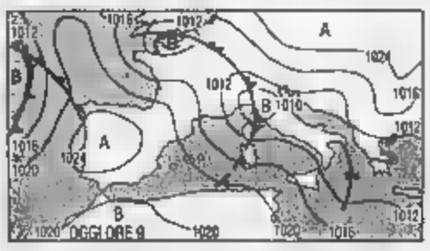


I soccorsi ad Andrea Vacca

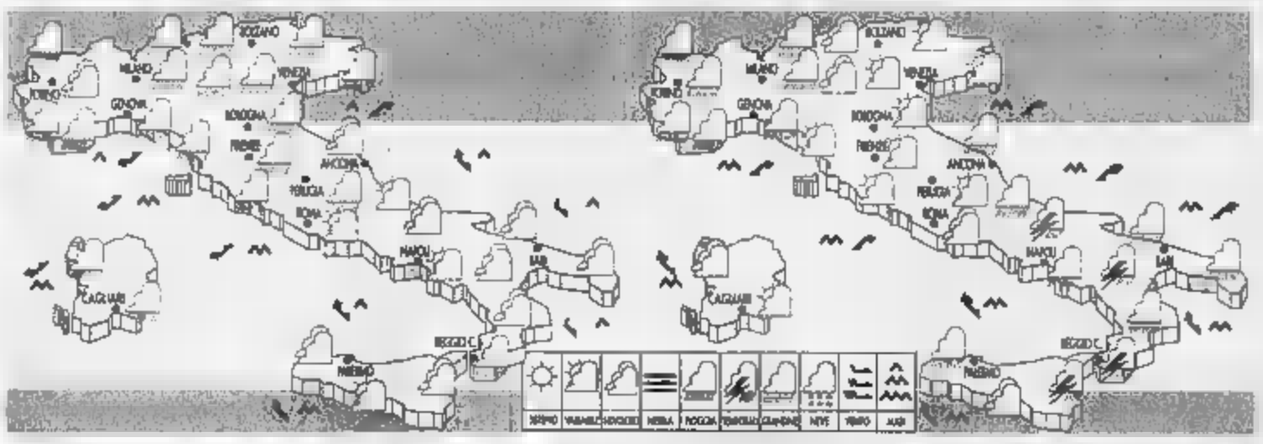
Andrea Vacca, 49 anni, inizial[illegible] [illegible] ha risposto. Ogni cinque minuti sbucava [illegible] finestra, guardava giù in strada, dove c'erano i vigili e dava da mangiare ai piccioni che arrivavano sul davanzale. A nulla è valso l'appello dell'anziana madre, Gesuina Chergia, settant'anni ■ una vita passata dietro questo [illegible] figlio che le ha regalato solo guai. «Un ragazzo buono», continua[illegible] ■ ripetere mentre Vacca neppure la salutava. Poi i carabinieri h[illegible] capito che la situazione stava precipitando, che la saturazione del gas [illegible] ormai al 13% (la soglia di pericolo si aggir■ attorno al 10) e hanno fatto allontanare tutti. Alcuni vigili hanno tentato di appoggiare una scala per arrivare alla finestra, improvvisamente una scintilla (probabilmente il disoccupato ha acceso un fiammifero) ■ il botto: l'ultimo piano della palazzina è volato via, con [illegible] pioggia [illegible] macerie. Lo spostamento d'aria ha colpito anche la mamma di Vacca e il comandante dei vigili: la donna (le hanno quasi fatto da scudo un carabiniere ■ [illegible] poliziotto) [illegible] avuto un malore, [illegible] respirava ed ■ stata accompagnata all'ospedale, mentre il comandante dopo lo shock si è ripreso e ha coordinato le operazioni di soccorso. Andrea Vacca è stato ritrovato sotto i calcinacci, respirava ancora. È stato avvolto da una coperta speciale, quella usata per gli ustionati: [illegible] bruciature su tutto [illegible] corpo, fratture alle gambe e alle mani. Ma si salverà, hanno detto i medici.

Le soluzioni dei giochi sono rinviate per mancanza di spazio Ci scusiamo con i lettori

IL TEMPO A CURA DI M[illegible] ROBILOTTI



NUVOLE E PIOGGIA. Le condizioni del tempo tornano a peggiorare per l'arrivo di una moderata perturbazione atlantica. Comporterà tra oggi e domani annuvolamenti a tratti intensi con piogge che dal Nord ■ trasferiranno verso il Centro-Sud seguite da schiarite e da correnti di aria più fresca proveniente dalle regioni balcaniche.
Tendenza per dopodomani. Sereno sulle Alpi, sulle regioni ■ Nord-Est, ■ centro e sulla Sardegna. Residui annuvolamenti sul Piemonte. Annuvolamenti e locali piogge sul Molise, sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria. Nuvolosità variabile sulla Sicilia. Temperature in calo su regioni adriatiche e Sud. Foschie e nebbie mattutine sulle pianure del Nord.



OGGI. Sin dal mattino nuvole ■ piogge diffuse al Nord ■ sulla Sardegna. Dal pomeriggio parziali schiarite sulle Alpi occidentali. Nuvolosità irregolare al Centro ma con tendenza ad aumento e con locali piogge dal pomeriggio. Nuvole e piogge locali al Sud dove tenderanno ad intensificarsi tra la serata e la nottata.

DOMANI. Ancora pioggia sul Nord-Ovest. Schiarite parziali sul resto del Nord e sulle regioni centrali tirreniche. Nuvole anche intensi sulle regioni centrali adriatiche e su tutto il Sud e sulle due isole maggiori con piovaschi e locali temporali sulle zone appenniniche e sulla Sicilia. Rinforzo dei venti di Nord-Est e temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	20	Bologna	9	19	Bari	9	20
Bolzano	11	18	Firenze	10	16	Napoli	12	18
Verona	7	20	Pisa	10	17	Potenza	9	17
Trieste	12	19	Ancona	7	19	S. M. Leuca	12	16
Venezia	8	19	Perugia	5	18	Reggio C.	13	22
Milano	10	19	Pescara	5	17	Palermo	12	17
Torino	10	18	L'Aquila	3	15	Catania	10	21
Cuneo	8	14	Roma Clamp.	8	17	Messina	15	20
Genova	13	16	Roma Fiumi.	8	18	Alghero	7	18
Imperia	11	15	Campobasso	8	14	Cagliari	6	21

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 31 MARZO)

	[illegible]	[illegible]			min	[illegible]
Amsterdam	8	14	piovaschi	Lisbona	14	[illegible] parz. nuv.
Atene	11	16	piovaschi	Londra	7	14 piovaschi
Bangkok	26	36	parz. nuv.	Los Angeles	11	[illegible] parz. nuv.
Berlino	1	12	sereno	Madrid	8	23 sereno
Bruxelles	7	14	piovaschi	Montecarlo	13	16 piovaschi
Bucarest	1	7	piovaschi	Montreal	-1	9 piovaschi
Budapest	1	[illegible]	parz. nuv.	Mosca	-9	1 sereno
Buenos Aires	19	32	parz. nuv.	New York	7	14 parz. nuv.
Copenaghen	-1	8	sereno	Parigi	8	17 parz. nuv.
Dublino	4	11	[illegible]	Pechino	5	14 piovaschi
Francoforte	6	14	piovasche	Praga	-1	10 [illegible]
Gerusalemme	14	21	parz. nuv.	Rio de Janeiro	23	28 parz. nuv.
Ginevra	6	17	parz. nuv.	Sofia	8	9 piovaschi
Helsinki	-3	6	[illegible]	Sydney	14	22 sereno
Il Cairo	17	27	sereno	Tokyo	1	12 piovaschi
Istanbul	4	11	parz. nuv.	Varsavia	-3	7 sereno
Johannesburg	13	21	parz. nuv.	Vienna	1	9 sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via [illegible] tel. [illegible], fax 06.486039,06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia ■ numeri (c.c.p. 950105) consegna doc. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue -L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€2,64 a copia).
Per [illegible] l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via [illegible] 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 38, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [illegible] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6669.211, fax 011 6669.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [illegible] 6494626. [illegible] via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/A2, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. [illegible]. Roma via Barberini [illegible], tel. 06 4200891, fax 06 420[illegible]. Napoli via A. Depretis 21, tel. [illegible] 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, pa[illegible] fondamentale per determinare la leggerezza ■ un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanza inorganiche p[illegible]rti sull'acqua [illegible] è normalmente espresso in milligrammi per litro: ■ ottiene facendo evaporare l'acqua a 180 °C, con successiva essicazione a [illegible] °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio ■ [illegible] al residuo fisso: [illegible] distinguono [illegible] in minimam[illegible] [illegible]eralizzate, quando il residuo fisso [illegible] [illegible] i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39,2 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Marca	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39,2
Levissima	75,5
Vera	160
Rocchetta	177,87
San Benedetto	774,8
Vitasnella	380
Boario	545
Lete	845
Ulivetta	860
San Pellegrino	952
Sangemini	988
Ferrarelle	1265

Fonti: dati forniti dai produttori nell'edizione e riassunti in "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2004/2005" - Beverfood Editori s.r.l.

NEL LODIGIANO, LA MINACCIAVA DA ANNI

Attende l'ex moglie davanti al cimitero la uccide nell'auto dei genitori e si spara

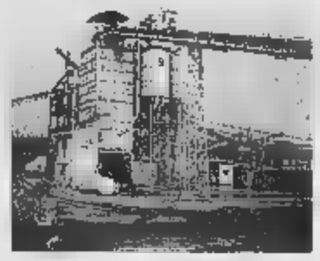
■ Aspetta la moglie fuori ■ cimitero e le scarica addosso il caricatore della sua Beretta per poi spararsi un colpo alla testa. Ieri mattina a Tavazzano (Lodi), Marco Torromeo, 51 anni, ha atteso l'ex moglie, da cui era separato da sei anni, Maria Grazia Carelli, 46 anni, ■ termine del funerale di uno zio di lei. Quando la vittima è salita in macchina con i genitori l'ex marito ha rotto il finestrino laterale ■ le ha sparato. Ex carabiniere, l'uomo lavorava ■■■ operaio alla Solvai di Lodi e da una settimana ■i era licenziato. Ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Lodi, l'uomo ha messo in atto quella che ■ paese tutti hanno definito un■ tragedia annunciata: ■ ■■i minacciava l'ex moglie ed era stato più volte denunciato.

Il cimitero dov'è avvenuto il delitto

■■■■■■ LA MAGISTRATURA ■■■■■

Muore l'ultimo giorno di lavoro cadendo nel pozzo-silos ■ ■■ cementificio

■ Carlo Maccari, perito elettrotecnico di 56 anni, è precipitato la ■■■ notte in una tramoggia che trasporta le pietre ■■ macine, un pozzo-silos profondo una decina di metri, nel cementificio ■■■ Colacem di Vegliano, frazione ■ Castelfocognano (Arezzo). Il pietrisco gli ■ poi caduto addosso, soffocandolo. Nessuno ha assistito all'incidente, sul quale è stata aperta un'inchiesta. Maccari avrebbe dovuto smontare alle ■■ ■i ieri, era l'ultimo turno del suo ult■■ giorno ■ lavoro. I colleghi sono rimasti molto stupiti perché la tramoggia si controlla dal basso e non dall'alto, cioé dal punto dal quale Maccari sembra ■■■■ precipitato. Sarà compito della magistratura accertare le cause dell'incidente.



L'uomo è stato soffocato dal pietrisco

DUE EMERGENZE ALLA MALPENSA, LO SCALO CHIUSO PER UN'ORA

L'aereo di Rui Costa atterra senza carrello

Momenti di terrore per il calciatore del Milan e la sua famiglia, tutti illesi
Poche ore prima un jet svizzero colpito da un fulmine era sceso in avaria

MILANO

Un atterraggio spettacolare. Un piccolo jet che ■■■ ■■■ un carrello, i vigili ■■ fuoco che ■ inondano di schiuma, un drappello di passeggeri che scende con le gambe molli, consapevoli di aver rischiato la vita. È la brutta avventura accaduta a Manuel Rui Costa, giocatore milanista che stava rientrando a Milano assie■■ alla famiglia dopo le vacanze di Pasqua. Nessuno ■ ■■■■ ferito, Rui Costa ha raggiunto Milanello dove ■■ atteso per la ripresa degli allenamenti.

Ma quella di ieri è stata una giornata indimenticabile, all'aeroporto della Malpensa, anche per un altro episodio che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche. Un aereo della Swiss partito da Lugano e diretto a Zurigo ha infatti chiesto in mattinata un atterraggio di emergenza: il comandante aveva riscontrato alcu■■ anomalie dopo che il velivolo ■■ ■■■ colpito da un fulmine. Come ser■■■ in questi ■asi è scattata la procedura che ha interrotto la normale operatività dello scalo e messo in stato di allerta i vigili del fuoco e le squadre di soccorso. Ma alla fine tutto si è risolto per il meglio. L'aereo è atterrato senza problemi alle 7,58, i 49 passeggeri sono ripartiti per Zurigo con altri voli, ■ ■■ 8,06 Malpensa ha ricominciato a lavorare.

Nel pomeriggio ecco scattare il secondo allarme rosso. Alle 13,25 il comandante di un executive della compagnia portoghese Net Jet segnala a Malpensa problemi a uno dei carrelli. Due minuti più tardi scatta la procedura d'emer■■■enza. Lo scalo viene chiuso, i vigili del fuoco raggiungono la pista. Alle 13,32 il jet sorvola la torre per permettere ai controllori di accertare se il carrello guasto alla fine sia uscito. Non è uscito, perciò il pilota risale per dare tempo ai soccorritori di prepara■ l'atterraggio d'emergenza. I vigili del fuoco e le ambulanze si posizionano, e alle 14 esatte il jet atterra, finalmente.

La fusoliera dell'aereo tocca l'asfalto, alcune fiamme si sviluppano comunque, nonostante gli schiumogeni di cui il velivolo viene ricoperto dai vigili. ■ apre il portello, scendono i passeggeri e i tre membri dell'equipaggio. Manuel ■■ Costa, la moglie, i due figli, i genitori, la baby sitter e un amico. Reduci da una bella ■■■■■a in Egitto, a Sharm-el-Sheik, dove il calciatore si riposa appena può. Nessuno ha riportato ferite. Solo molta paura, come ha raccontato poi la star del Milan. L'aeroporto è rimasto chiuso 58 minuti, è potuto ■■■■■ operativo alle 14,25.

Sull'accaduto l'Agenzia Nazionale per la sicurezza del volo (Ansv) ha aperto un'inchiesta tecnica, e ha mandato ■ Malpensa un investigatore per accertare la dinamica dell'incidente che ha coinvolto «il velivolo executive tipo Hawker 800 XP, marche CS-DNL».

«Per quello che mi ricordo, è il primo atterraggio senza carrello avvenuto a Malpensa, una giornata piuttosto inusuale», dice il comandante Marco Alberti, direttore delle operazioni ■■■ Sea. ■ aggiunge: «È stato bravo il pilota portoghese, di solito sono solo spie che avvisano avarie ai carrelli che poi si aprono regol■■■■ ma, in questo caso, è atterrato proprio con un carrello «solo». Alberti spiega che «non ci sono stati rischi di cedimenti strutturali, anche perché un aereo piccolo come quello ha forse meno possibilità di problemi di quel tipo» ■ precisa che «più che fiammate l'attrito ha provocato un gran numero di scintille». Il jet è infatti atterrato su una pista non coperta ■ schiuma e, solo quando il velivolo si è fermato è stato intera■■■ «schiumato» dai vigili del fuoco.

Se Malpensa era comunque l'aeroporto di destinazione del jet privato portoghese, il velivolo svizzero è atterrato nello scalo milanese per scelta, in quanto più sicuro e ■■■■■■ rispetto ad altri. «Capita spesso - conferma Alberti - che vengano avviate procedure d'emergenza anche per aerei che non devono transitare da Malpensa, come è successo questa mattina. Certo, due atterraggi del genere in un giorno solo sono un record». [bru. gio.]

L'aereo sul quale viaggiava il giocatore del Milan, Manuel Rui Costa, insieme con la famiglia

■■■ CAMPIONE PORTOGHESE

«Grazie al pilota, è stato bravo»

■ «Il mio regalo ■ compleanno è continuare a vedere i miei figli». Manuel Rui Costa ha gli occhi lucidi mentre racconta la brutta vicenda ■■■■ alla Malpensa proprio nel giorno dei 33 anni: «È stata una bruttissima esperienza, ho temuto ■■■■tutto per i miei familiari». Sull'executive c'era tutta la sua famiglia: moglie, due figli, madre, padre e fratello, oltre alla baby sitter. «C'è ■■■ molta paura - dice il centrocampista del Milan e del Portogallo - quando il pilota ■ ■■ ■■■■■ ■■ problema, e poi quando siamo a■■■■■ Pensavo ai miei figli, ai miei parenti, attimi di tensione tremenda. Il pilota parlava in inglese e io facevo da tramite con i miei familiari, cercando di non spaventarli troppo. Ora voglio ringraziare sia ■ comandante, che è stato bravissimo, ■■ i pompieri che hanno saputo rimediare al problema in modo eccellente».

Gli avvocati:
Fausto Amerio,
Roberto Bautardo,
Paolo Berti,
Maurizio Bertola,
Valeria Bianchi,
■■■■■■■■■■,
Bruno Bonazzi,
Livio Bonazzi,
Giovanni Bonino,
Carlo Bosso,
Giuseppino Bosso,
Maria Breggion,
Francesco Caterina,
Anna Chiosso,
Matteo Cocuzza,
Carlo Cuneo,
Rosita Damiani,
Maria Grazia D'Amico,
Emanuela De La Forest,
Maurizio De La Forest,
Filippo Distasio,
Valentino Fiorio,
Mauro Grosso,
Marco Guasco,
Michele Iacoviello,
Silvana Lamacchia,
Adriano Lesca,
Chiara Lunardi,
Remigio Marengo,
Vincenzo Martino,
Lucia Monacis,
Salvatore Nicola,
Enrico Onde,
Agostino Pacchiana Parravicini,
Giovanna Pacchiana Parravicini,
Paolo Pini,
Valentina Pini,
Ruggero Ponzone,
Massimo Porzo,
Nino Raffone,
Fausto Raffone,
Antonella Raviglio,
Barbara Rolando,
Carlo Russo,
Silvia Santilli,
Giuseppe Scalvini,
Maria Spanò,
Gianfranco Volontà,
Concetta Vullo,
Sebastiano Zuccarello
commossi partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della

dott.ssa Claudia Re

— Torino, 29 marzo 2005.

Marco Rossi, insieme agli avvocati e collaboratori dello Studio Tosi e Associati, esprime il proprio cordoglio alla famiglia per la prematura scomparsa della

dott.ssa Claudia Re

— Torino, 29 marzo 2005.

Il Presidente del Tribunale, i Magistrati, il Dirigente ed il Personale di cancelleria partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

dott.ssa Claudia ■■■
Giudice della Sezione Lavoro

— Torino, 29 marzo 2005.

Mauro Trevisson e tutti i collaboratori dello Studio Legale partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della

dott.ssa Claudia Re

— Torino, 29 marzo 2005.

Franco Benamico, Gian Pietro Borsotti, Diego Dinutigliano e Luca Rapolo, profondamente rattristati, prendono parte al lutto della famiglia.

■■ avvocati dell'Ufficio Legale dell'Inps di Torino, sinceramente commossi, ■■■■■ partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della

dott.ssa Claudia Re

ricordandone le doti umane e professionali.

— Torino, 29 marzo 2005.

A.G.I. avvocati giuslavoristi del Piemonte e Valle d'Aosta, sono ■■■■■■■■ per ■ scomparsa improvvisa del magistrato

dottoressa Claudia Re

— Torino, 29 marzo 2005.

(continua a pagina 14)

www.alfaromeo.it ■■ maggiori informazioni chiamare il Numero Verde ■■■■■■■■ ■■■ 9 alle 19 ■■ ■■■■■ ■ venerdì.

Alfa 156
€ ■■■■■■■■■■

RINVIATA L'UDIENZA GENERALE DI OGGI

Consulto in Vaticano «Una sonda per nutrire il Papa»

Smentite le voci di un imminente ricovero al Gemelli per l'intervento Dovrebbe durare pochi minuti, la decisione finale spetterà al Pontefice

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa potrebbe ritornare presto in ospedale per un intervento di Peg, gastrostomia endoscopica percutanea. Anche al Gemelli hanno smentito la voce di un imminente ricovero, un'autorevole fonte spiega che si è sempre più forte l'ipotesi di un intervento per inserire un sondino vaso-gastrico, al fine di garantire al Pontefice una migliore nutrizione, in questo modo artificiale. La decisione definitiva, tuttavia, non è ancora stata presa.

Tutto sembra subordinato allo stato di ripresa del Papa che, come si può vedere dalle rare apparizioni alla finestra, tarda a venire. Fintanto che Wojtyla - reduce dalla tracheotomia - resta così debole, l'intervento può aspettare. Gli esperti spiegano che il Parkinson rende difficoltoso l'apporto nutrizionale: man mano che la malattia degenera è causa di problemi nella deglutizione. E il caso del Pontefice rientrerebbe in questa casistica. Per questo si sta facendo largo l'idea della Peg. Si tratta dell'inserimento di una sonda nella cute nella parete addominale dello stomaco, grazie a un'incisione di un centimetro. Il posizionamento del sondino, durante l'intervento, viene controllato tramite la tecnica endoscopica. Il Papa verrebbe addormentato con una limitata anestesia.

L'operazione, assicurano i medici, è indolore e dura pochi minuti. Grazie al sondino il paziente sarebbe alimentato artificialmente. Nello staff dei medici che hanno in cura Giovanni Paolo II è arrivato un nutrizionista che si occupa della dieta (liquida e semi-liquida oltre che da una terapia di flebo) per l'apporto calorico giornaliero. La definizione dell'intervento sarà oggetto di un prossimo consulto, ma l'ultima parola, anche, spetterà al Pontefice.

Il Papa lunedì mattina voleva affacciarsi alla finestra per salutare con un cenno della mano i pellegrini che erano radunati sulla piazza e che lo acclamavano a gran voce, ma vi ha dovuto rinunciare a causa del diniego dei medici. Lo hanno fermato all'ultimo minuto. Chi lo sta curando teme una ricaduta causata anche dalla più banale perfrigerazione. Il cambiamento di temperatura può essere estremamente dannoso per un fisico fragile come il suo. E domenica il Papa quando è rimasto per ben 12 minuti alla finestra per la benedizione silenziosa del giorno di Pasqua si è esposto fin troppo all'aria fresca, tanto che a un certo punto è stato colto da un forte colpo di tosse che tutti hanno udito appena il segretario, monsignor Mietek, ha avvicinato il microfono. Chi l'ha visto in questi giorni assicura però che in privato parla senza problemi. E Giovanni Paolo II spera di potersi affacciare oggi alla finestra del suo studio privato per salutare e benedire i fedeli che si recheranno in piazza San Pietro, anche per l'udienza generale è stata annullata.

Domenica un sacerdote polacco era stato ammesso alla presenza del Papa mezz'ora prima della benedizione Urbi et Orbi e aveva assistito a numerose prove di voce. Queste indiscrezioni sembrano avvalorare la smentita fatta da «fonti responsabili» che escludono che sia previsto un nuovo ricovero del Pontefice al policlinico Gemelli. La complessità della situazione fisica del Papa, tuttavia, potrebbe più avanti rendere necessario un piccolo intervento chirurgico per rendere più facile l'assunzione del cibo, data la difficoltà di deglutizione causata dal Parkinson. Si tratta, però, di una semplice ipotesi che, al momento, i medici del policlinico Gemelli e le fonti vaticane confermano. [r. ita.]

Il Papa potrebbe essere di nuovo operato, le conseguenze del Parkinson gli impediscono di parlare e deglutire regolarmente

ATTENTATO DEL '81

La Bulgaria pronta ad aprire gli archivi

La Bulgaria è disposta ad aprire i suoi archivi alla commissione parlamentare che sta di nuovo verificando le circostanze dell'attentato del maggio contro Giovanni Paolo II. Lo ha detto il portavoce del Governo bulgaro, Dimitar Tzonev. In merito alle nuove affermazioni sulla «pista bulgara» nell'attentato contro il Papa, Dimitar Tzonev ha detto che l'attività della commissione parlamentare italiana avrà un indirizzo più che altro politico o informativo e in questo modo potrebbe far cambiare la sentenza anche in merito all'attentato. Secondo Tzonev il fatto che la commissione parlamentare italiana si stia di nuovo occupando dell'attentato al Papa e della «pista bulgara», non implica nulla contro la Bulgaria e quindi non richiede una reazione ufficiale» del Paese balcanico. Nell'ultimo libro del Papa, «Memoria e identità», fu lo stesso Wojtyla a parlare dell'attentato del maggio 1981.

IN MATTINATA SI ERA PARLATO DI MIGLIORAMENTO, MA NEL BOLLETTINO SERALE LA SITUAZIONE TORNA «ESTREMAMENTE PREOCCUPANTE»

Ranieri sempre grave, i medici gelano le speranze

MONTECARLO

Il principe Ranieri lotta tra la vita e la morte, la sua situazione è sempre «fragilissima», la prognosi «estremamente riservata»: questo il quadro senza speranze che i medici di Montecarlo hanno tracciato, anche se le funzioni vitali del sovrano non si deteriorano più da quando è stato sottoposto a dialisi.

«C'è un lieve miglioramento» aveva fatto sapere ieri mattina una fonte anonima vicina alla famiglia Grimaldi: da otto giorni Ranieri, 81 anni alle spalle una cartella clinica pesantissima, è nel reparto rianimazione del centro cardiotoracico del Principato. Il suo cuore, il suo apparato respiratorio, le sue funzioni renali, sono ridotte al minimo e riesce a respirare soltanto perchè attaccato alla macchine. L'ineluttabile percorso verso il decesso è stato nelle ultime ore frenato dalla dialisi: tre sedute a partire da domenica sera, e il risultato di aver almeno rallentato il tracollo.

Nessuno però si illude, nonostante quel filo di ottimismo trapelato ieri mattina presto dalla cortina di protezione mediatica attorno a Ranieri: è più in condizioni disperate come nei giorni scorsi - aveva detto la fonte vicina ai Grimaldi - il deterioramento delle funzioni vitali si è fermato. C'è anche un lieve miglioramento. Si sente che ha la volontà di lottare contro la morte».

Poi, è arrivato il quotidiano bollettino medico che ha riportato tutti alla realtà: lunedì i medici curanti parlavano di condizioni «stazionarie» pur se sempre «preoccupanti». Ieri è tornato l'avverbio «estremamente» davanti al preoccupante, a testimoniare che la bandiera bianca e rossa del pennone più alto della Rocca potrebbe scendere a mezz'asta da un momento all'altro.

La Pasqua è trascorsa in preghiera e senza l'abituale clima di festa e turismo nel Principato. Oggi i sudditi di Ranieri erano meno numerosi a raccogliersi per pregare nella cattedrale, dove su uno schermo gigante vengono invitati a pregare «per Sua Altezza Ranieri III, il nostro beneamato sovrano» e «per il Santo Padre Giovanni Paolo II».

È stata logicamente annullata la riunione dei parlamenti dei piccoli stati d'Europa, in programma per giovedì e venerdì a Monaco. E il mini-vertice degli staterelli, con parlamentari di paesi come Malta, il Liecthenstein, Lussemburgo e San Marino. In agenda c'era il diritto alla nazionalità, il sistema elettorale, la dinamica economica dei piccoli e le relazioni con la istituzioni europee. Doveva presiedere Ranieri, il sovrano europeo da più tempo sul trono e al tempo stesso la testa coronata più anziana d'Europa. Il servizio stampa del Principato ha precisato che il resto del programma di questo periodo (Printemps des arts dal 1 al 17 aprile e l'Open di tennis di Montecarlo dal 9 al 17 aprile) sono per il momento [r. ita.]

Il principe Ranieri di Monaco

(segue da pagina 13)

Il Presidente, il Consiglio Direttivo unitamente a tutti gli iscritti del Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro Domenico Napoletano sezione Piemonte partecipano al dolore per la scomparsa del magistrato

dottoressa Claudia Re

— Torino, 29 marzo 2005.

Sono affettuosamente vicini a Franco e ricordo di

Claudia Re

magistrato

unitamente al personale di Cancelleria i colleghi:
Fabrizio Aprile
Loretta Bianco
Marco Buzano
Silvana Civilleri
Vincenzo Ciocchetti
Edoardo Demaro
Clotilde Fierro
Giancarlo Girolami
Maurilio Grassi
Federico Grillo Pasquarelli
Federica Lanza
Paola Malanetto
Rita Mancuso
Michele Milani
Andrea Morbelli
Daniela Paliaga
Carlo Peyron
Claudia Ramella Tralighet
Maria Gabriella Rigoletti
Piero Rocchetti
Rita Sanlorenzo
Patrizia Visaggi.
— Torino, 29 marzo 2005.

Gli studi legali De Guglielmi - Guelfo - Sibona; Musy; Giordano - Orecchia partecipano commossi per la prematura scomparsa della

dott.ssa Claudia

— Torino, 29 marzo 2005.

Gli avvocati Claudio Borio, Alessandra Campia, Marco Briamonte e Maurizio Michi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della

dott.ssa Claudia

— Torino, 29 marzo 2005.

Partecipano commossi al dolore dei familiari la dott.ssa Marina Licci e gli avvocati Alessandro Valentini e Franca Zappata.

Il Consiglio Direttivo e i collaboratori della Società per la cremazione di Torino sono vicini alla dott.ssa Renata Florian e al proprio Presidente rag. Piero Ruspini per la scomparsa del

cav. Giovanni Florian

— Torino, 29 marzo 2005.

Il Governatore Giuseppe Nuzzo ed i Past Governor del Distretto 2030 del Rotary International con tutti i club partecipano al lutto del Past Governor Giuseppe Raffiotta per la perdita della moglie signora

Giovanna Raffiotta

— Torino, 29 marzo 2005.

Il Presidente e tutti i componenti del Comitato Notarile Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO A RIPOSO

Domenico Picca

Presidente del Comitato negli anni 1977-1983.
— Torino, 29 marzo 2005.

Il Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo, che lo ebbe suo Presidente, partecipa con commosso cordoglio la perdita del notaio a riposo

dott. Domenico Picca

— Torino, 29 marzo 2005.

La Direzione ed i colleghi di Sella Consult, ricordano con affetto l'amico e collega

Giovanni Dalla Valle

— Torino, 29 marzo 2005.

E' mancato

Aldino Fassio

ex ferroviere

Lo annunciano la moglie Giulia, le figlie Rosanna con Lorenzo e Gabriella con Giacomo, nipoti. Funerali in Sommariva Bosco mercoledì 30 c.m. ore 15,30 partendo da piazza Umberto I, 2 per la parrocchia.
— Cuneo, marzo 2005.
O.F. Strumia - Sommariva Bosco

A funerali avvenuti, la moglie Angela Fanello, la sorella Marina e il fratello Renato annunciano a tutti quelli che l'hanno conosciuto, stimato ed amato che

Gianni Rivetti

riposa nel cimitero di Alassio.
— Alassio 2005.

E' mancata la mia cara mamma

Maria Furno ved. Giordana

anni 94

L'annuncia la figlia Laura. Funerali mercoledì 30 ore 11 parrocchia N.S. del Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 2005.

Dopo tanto amore è tornata al Cielo

Emma Amour Bufalari

La piangono la figlia Lucia con Emilio, Enrico, Alessandro, Giorgio, Isabella e Salimata. Un grazie a Clementina, Olga e Nilde per la lunga amorevole assistenza prestata. Funerali mercoledì 30 corr. ore 11,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 28 marzo 2005.

Ci ha lasciato

Angela Andreis ved. Penna

Lo annunciano le figlie Ersilia, Giuseppina, Maria, parenti tutti. Funerali, giovedì 31 marzo 2005, ore 11,30 presso la parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 29 marzo 2005.

Il giorno 27 marzo 2005 è mancato all'affetto dei suoi

Candido Coda

Lo annunciano con profonda tristezza i figli e i nipoti, Rosanna e Gustavo con Michele, Simony e Alessandro, Luigi e Nena con Andrea, Paola e Piero con Lilli e Rossella.
— Torino, 30 marzo 2005.

Piergiorgio ed Elisabetta Re partecipano con grande affetto al dolore di Rosanna e famiglia.
— Torino, 29 marzo 2005.

Lo Studio Zunino partecipa al dolore della signora Rosanna Denegri per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 29 marzo 2005.

Ferruccio e Laura profondamente commossi partecipano al grande dolore di Rosanna e dei suoi famigliari.

Iniziativa Piemonte S.p.A. partecipa al dolore della signora Rosanna Coda per la scomparsa del PAPA'.
— Torino, 30 marzo 2005.

Carlo Callieri è vicino al dolore della signora Rosanna Coda nel ricordo del PAPA'.
— Torino, 30 marzo 2005.

Gian Alberto Saporiti esprime alla signora Rosanna Coda il più vivo cordoglio per la scomparsa del PAPA'.
— Torino, 30 marzo 2005.

Si stringono affettuosamente al dolore di Rosanna e famiglia, Maria Teresa Giorgetta Giugiaro e famiglia.

E' mancata

Franca Cagnola ved. Romagnolo

L'annuncia la nipote Cinzia Cagnola Ramella con Paolo, Ilenia, Tommaso e Michele. Funerali parrocchia Gesù Nazareno. Si data e ora 011/562.9052.
— Torino, 29 marzo 2005.

Partecipano al lutto le amiche: Angela, Maide, Piera.

Franca, Cecilia, Maurizio, Pippo e famiglie sono vicini a Cinzia e familiari.

Cristianamente è mancato

Giovanni Aghemo

anni 77

Addolorati l'annunciano il figlio Giorgio con Tiziana e Giuliana; parenti tutti. Funerali in Caselle giovedì 31 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Mazzini 23. Ringraziamenti particolari al dott. Incarnato, agli amici di sempre e tutti i vicini di casa. Veglia di preghiera mercoledì 31 alle ore 20,30 in Chiesa S. Maria. Si data è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle T.se, 29 marzo 2005.

Le famiglie Rosa e Chiadò esprimono profondo rimpianto per l'improvvisa scomparsa dell'amico GIOVANNI e si uniscono al cordoglio del dott. Giorgio e famiglia.

Dopo aver vissuto fede, coraggio e generosità si è spenta

comm. Vittoria Zeme

cruciverbista

ex ispettrice C.R.I. della Lombardia

medaglia d'oro Florence Nightingale

ex internata nel lager razista di Zeithain

Lo annuncia la sorella con grande dolore. La cerimonia funebre si è svolta martedì 29 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. La presente serve anche di ringraziamento.
— Pallanza, 26 marzo 2005.

Improvvisamente è mancata

Piera Tortello ved. Raschiotti

anni 59

Ne danno triste annuncio la figlia Roberta con Tony, Andrea e Federico, parenti tutti. Funerali in Trofarello giovedì 31 ore 10 partendo da piazzetta S. Giuseppe.
— Trofarello, 28 marzo 2005.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. ing. geom. Carlo Ghione

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Lorenza, le figlie Nicoletta con Fulvio e il nipote Gianmichele, Ottavia col marito Severino famiglia, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Maretto d'Asti, giovedì 31 c.m. alle ore 11,00. Non fiori, ma eventuali offerte per Croce Rossa e Croce Blu.
— Maretto d'Asti, 28 marzo 2005.

Ricordano con affetto l'amico CARLO: Pietro, Silvana Baggiore e famiglia.

E' mancato

Giovanni Del Rizzo

Lo piangono i figli Gabriella, Rinaldo e la nuora Mariella e tutti i suoi amici. Funerali giovedì 31 marzo ore 14 parrocchia San Giuseppe Artigiano.
— Settimo Torinese, 27 marzo 2005.
O.F. A.B.B. Pagliano

1979 2005

Martino Portonero

Amore infinito.

2004 2005

Emmarosa Ramella

Ti ricordiamo con affetto nella preghiera. S. Messa: giovedì 31 maggio ore 18,30 S. Cuore di Gesù.

2001 2005

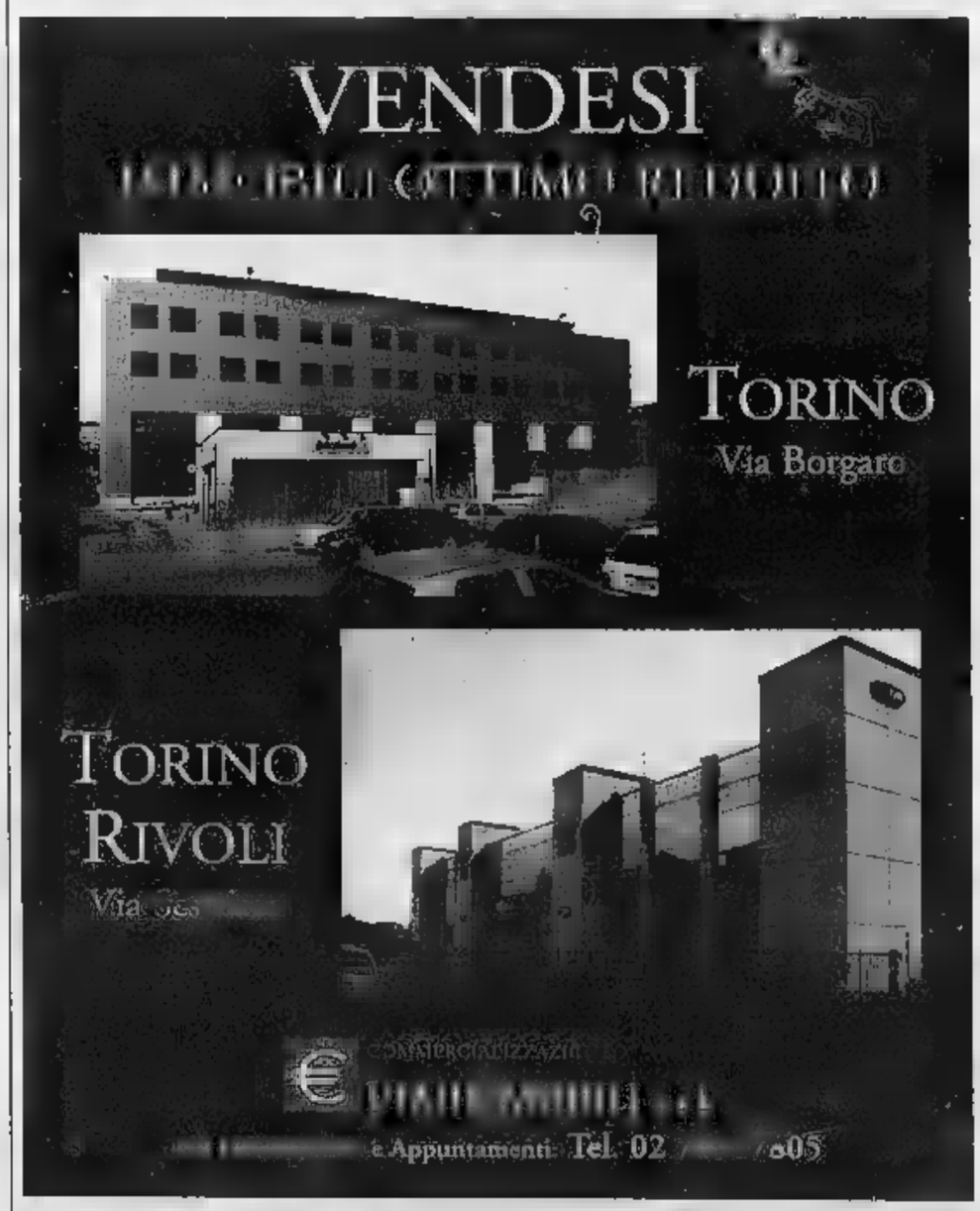
Attilio Ronco

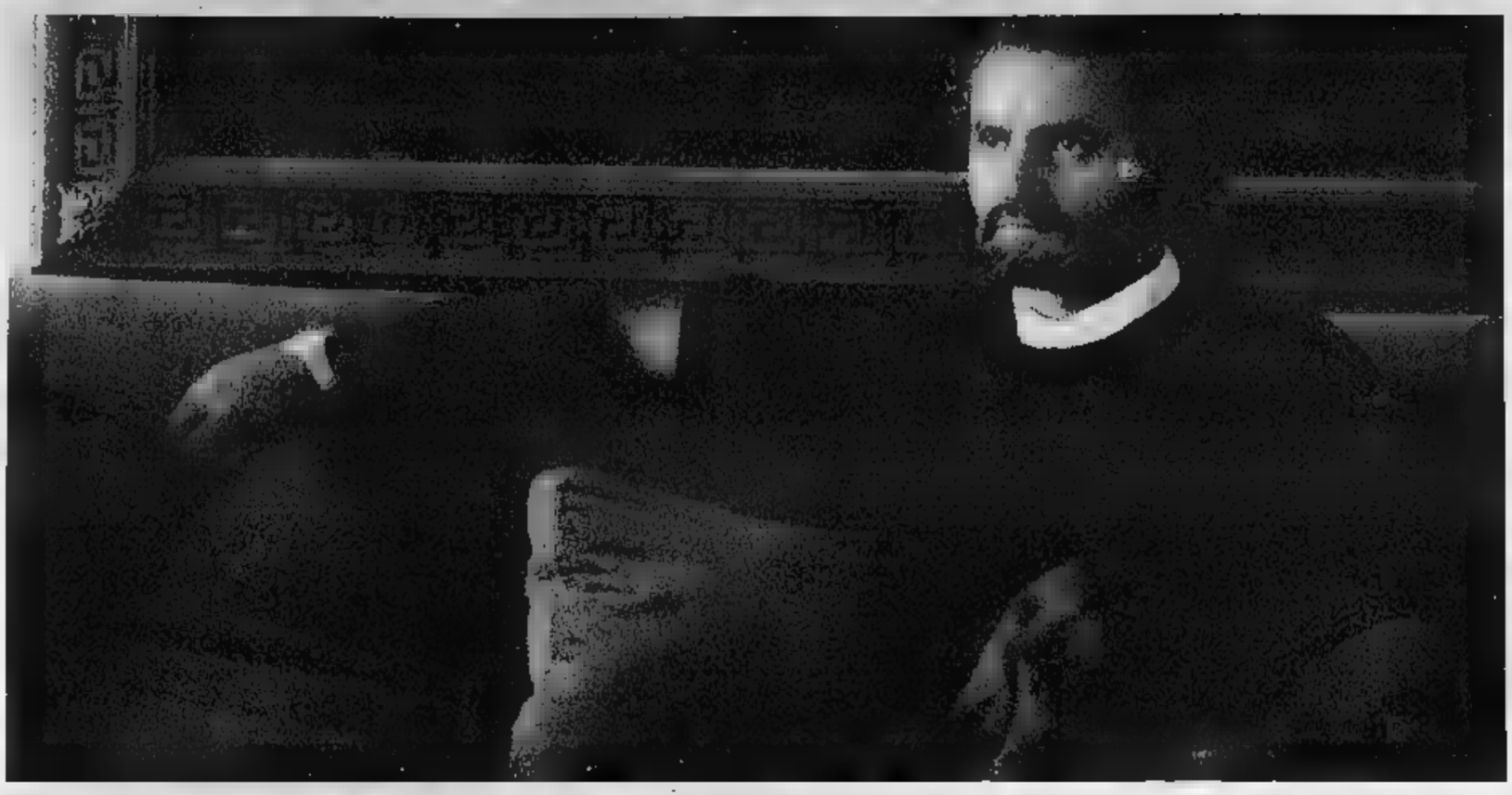
Sempre la nostra forza.

1996

avv. Vittorio Allais

Vivi ogni giorno accanto a noi.





Una foto di Gianni Versace in uno dei saloni della sua villa di Moltrasio, seduto sul divano con il suo fedele setter

All'asta il mondo di Gianni Versace

Selezionati 221 pezzi. Il valore: 7 milioni di euro

Michela Tamburrino

All'asta una vita che non c'è più. Una vita che forse non piaceva tanto a Gianni Versace che appunto volle rendere preziosa attraverso una miriade di pezzi d'arte. Vent'anni di collezionismo, vent'anni d'amore. Ripeteva: «Vorrei fare come Greta Garbo e poter pronunciare la fatidica parola: basta!». E poi via, come un globetrotter di lusso, a ozziare in una delle tante case a Milano come a Moltrasio, a New York come a Miami. Tutte diverse e tutte con un denominatore, lo stile neoclassico degli arredi, frutto di ricerca certosina che accoppiava a divani soffici, luci soffuse, in un continuo rimbalzo tra lusso e comfort.

Gli piaceva guardare gli occhi luccicanti dei suoi ospiti, lady Diana come Liz Hurley quando ammiravano monumentalità ed esagerazioni dello stile neoclassico presto ridotte all'Impero. Obelischi, colonne in marmo nero, lucerne con faraoni, tutto dappertutto, accompagnato dall'architetto Renzo Mongiardino, raffinatissimo che cesellava quei gusti portandoli a diventare stile. A lui era affidato il delicato compito di trasformare quest'inclinazione in monografia: il fondale di Gianni Versace che pretendeva rappresentazione costante che fosse il ritratto di chi quella scena abitava. Meraviglie milanesi che vanno all'asta, per loro è intervenuto nientedimeno che Alvar Gonzales-Palacios, chiamato a fare una cernita dei 221 pezzi, sfoltimento minimo per una raccolta, tra Milano e Moltrasio sembra valere quasi 7 milioni di euro.

Donatella e Santo Versace

E Versace ne era orgoglioso, raggranellava bulimicamente ma con perizia, con orgoglioso di aver strappato ai Musei del Louvre due statue attribuite a Canova e che svettavano poi in villa, si divertiva a fare il giro delle case d'aste con il suo amico Elton John, competitor nel gusto per il neoclassicismo. Se lo ricorda così, famelico e felicissimo d'acquistare arte, il suo amico Beppe Modenese, considerato uno degli uomini più eleganti del mondo: «Lui era un ragazzo piano d'entusiasmo che voleva sublimare il suo modo di lavorare con la raccolta di oggetti raffinati. Oggetti d'arredo che ovunque, spesso accompagnato da Mongiardino. La predilezione di Gianni andava al neoclassico e in questo senso aveva creato uno stile anche nel collezionismo. Era andato avanti per anni e negli ultimi tempi aveva impresso una svolta modernizzatrice; comprato pezzi d'arte contemporanea e moderna, era un grande sostenitore di Schnabel e infatti il suo letto della casa di New York era stato disegnato proprio da quell'artista. Aveva l'animo del collezionista, oltre a quadri e sculture raccoglieva di tutto, oggetti bellissimi che riempivano la sua casa: bronzi, marmi, tante belle sorprese a disposizione di chi le sapeva guardare».

Modenese: «Era pieno di entusiasmo, sapeva collezionare di tutto Spesso si accompagnava con l'amico Elton John»

Il mondo della moda e della finanza si chiede perché Donatella Versace oggi abbia deciso di dismettere tutto ciò. «Un fatto privato che nulla ha a che fare con il patrimonio e gli asset del gruppo», dice lei, peraltro un'operazione già iniziata e che proseguirà. Nel 1999 la famiglia si separò dai Picasso che abbellivano la casa newyorkese ricavandone 17,5 milioni di dollari, e Sotheby's spetterà il compito di offrire agli affamati compratori la fetta più ricca del patrimonio, il 4 aprile a New York, tele dell'Ottocento di Bouguereau e sir Lawrence Alma-Tadema. Il perché tutto questo accada è materia di gossip. Nonostante le parole della diretta interessata, si dice che i soldi ricavati equivarrebbero per il gruppo ad ossigeno puro. Si dice che Donatella, dopo alterni problemi, l'outing e la rinascita, abbia deciso di liberarsi definitivamente del passato e che, con il ricavato dell'asta, abbia deciso di acquistare beni più aderenti al suo gusto. E si parla addirittura di un contratto stipulato con Madonna che per contropartita della campagna pubblicitaria appena realizzate per Versace, abbia acquisito l'uso della villa di Moltrasio per due anni. Pettegolezzi, bugie. La verità, all'asta, per dire addio a un mondo.

Appuntamenti con il neoclassico

Ecco i due appuntamenti di primavera con una delle più gustose degli ultimi tempi. Dipinti antichi e del XIX secolo, marmi antichi, micromosaici, argenti e arredi provenienti dalla collezione di Gianni Versace e fino ad oggi conservati nell'abitazione stilista in via del Gesù a Milano, saranno all'incanto il 7 aprile presso il del Giureconsulti sempre a Milano. È invece fissata per il maggio presso Villa d'Este di Cernobbio che vede battuti dipinti e del XIX secolo, arredi e oggetti d'arte, sempre della collezione di Gianni Versace e fino ad oggi ospitati nella Fontanelle di Moltrasio sul lago di Como.

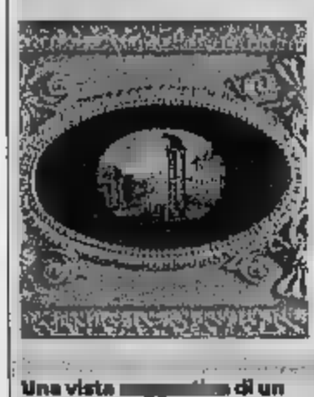
I due momenti sono stati organizzati dalla casa d'aste Porro & C. Art Consulting che ha visionato e selezionato il materiale a disposizione. Tra le opere d'arte raccolte figurano reperti archeologici, una statua di marmo raffigurante Artemide a risalente al II secolo a. C., un originale di Prassitele (si stima un valore di circa 40.000 euro), due Lakytos greci del III secolo a. C. (valore stimato, circa 10.000 ciascuno). Tra gli altri pezzi più pregiati, una coppia di grandi lucerne valutata circa 180.000 euro e tra i dipinti, un quadro a soggetto mitologico di ini intitolato «Achille che parte dalla reggia di Licomede» valutato 80.000 euro.

L'ALBUM DEI RICORDI

Lucerna in argento fuso, cesellato, sbalzato e in parte dorato. Roma, 1805. Il pezzo più interessante della folta collezione di lucerne funzionanti a combustibile, modellate a figura umana. Realizzata in coppia, su varie parti sono ancora ti i bolli che indicano con certezza la paternità di Giuseppe Valadier, il primo dei quali, già adoperato dal padre Luigi accompagnato da tre gigli. La ma parte **dai 150.000 fino ai 200.000 euro.**

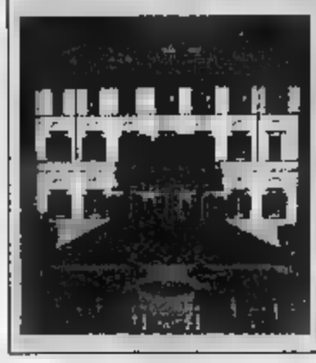
Capriccio architettonico con il vaso Borghese, l'arco di rovine romane, **Olio su tela di Giovanni Paolo Panini.** Il dipinto riprende una delle composizioni più amate e replicate di Panini, nota in numerose versioni. La scena luogo in un immaginario foro romano in cui un gruppo di figure dialoga in mezzo alle rovine tra cui compaiono i più celebri monumenti dell'antica Roma. **La d'asta parte 40.000 fino al 50.000**

Piano in marmo nero ornato da un micromosaico raffigurante una veduta di piazza San Pietro del XIX secolo, parte di una grandissima collezione in tema. Di forma circolare presenta al centro la veduta della piazza e attorno una cornice con decoro e greca in ia. Base a colonna in mogano. Il diametro dell'oggetto certamente più abbordabile di altri messi all'incanto, è di 44 centimetri. **La stima d'asta parte dal fino ai 15.000 euro.**

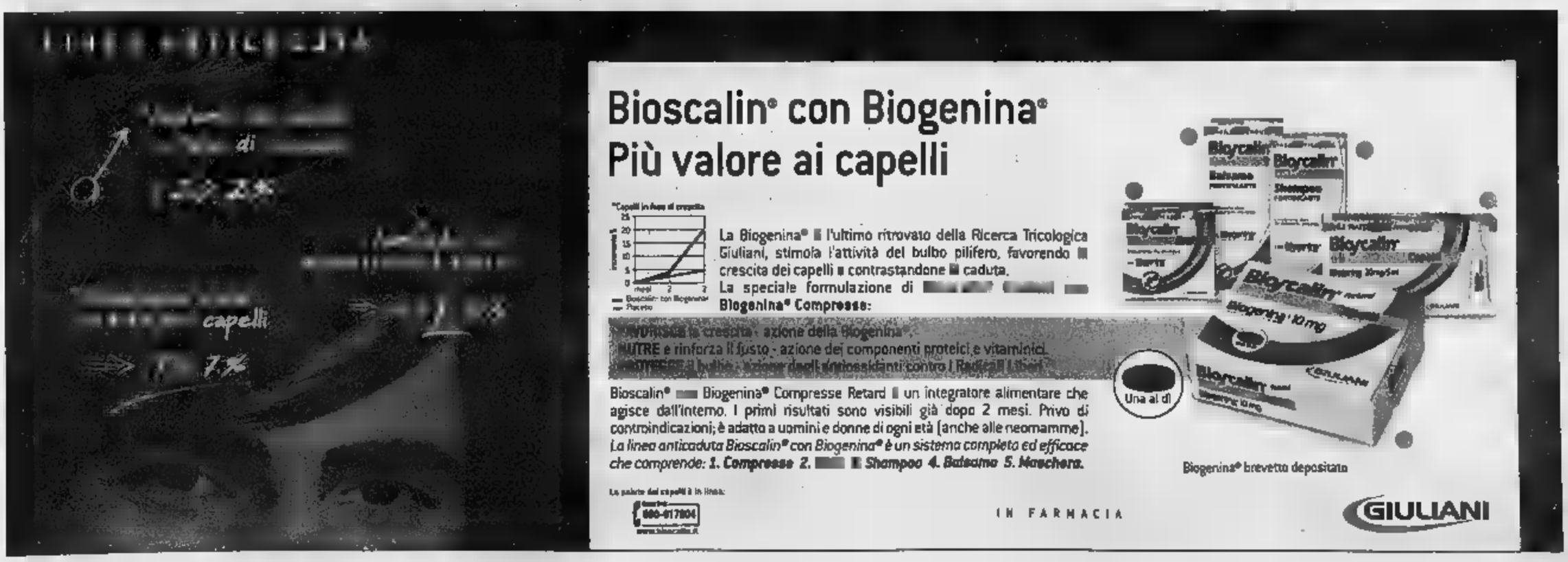


Placca in micromosaico raffigurante veduta di Campo Vaccino che si accoppia gemella con veduta del Colosseo. Roma, XIX secolo. La placca forma ovale montata pannello in nero racchiusa in bronzo dorato. L'oggetto fa parte di una raccolta che comprende anche una grande placca che raffigura l'Arco Costantino. **La stima d'asta per i primi due oggetti, parte 3.000 fino ai 3.500 euro.**

Una vista di un dell'abitazione milanese via del appartenuta a Gianni Versace. È proprio questi pezzi che si parte per l'asta che vede all'incanto, il 7 aprile prossimo, pezzi archeologici e, soprattutto collezioni d'arte neoclassica, la più amata dallo stilista Miami il 15 luglio del 1997. L'interno in foto rivela tutto il gusto particolare che contraddistingue la sua folta collezione.



Una panoramica della villa Fontanelle a Moltrasio sul lago di Como i cui arredi saranno al centro della seconda asta organizzata per il 28 maggio. Anche in questo caso trionfano i pezzi cari al neoclassicismo, con i suoi apparati decorativi, il repertorio di miti e di figurazioni che è stato troppo a lungo trascurato dagli storici e dal collezionismo, considerato ai margini del gusto dominante. Una poetica che Versace ha cercato di riportare in auge.



OGGI PUOI CAMBIARE. QUATTRO OTTIME RAGIONI PER SCEGLIERE ENEL GAS.

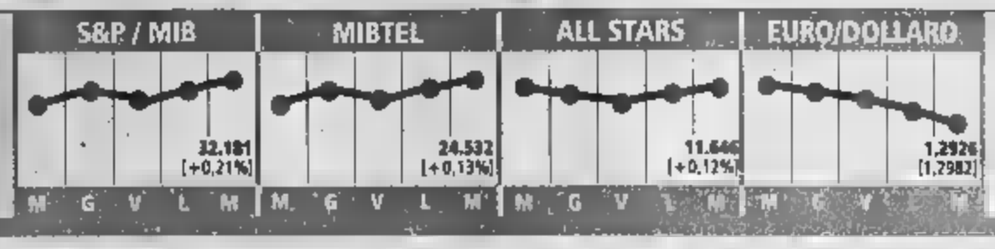
RISPARMIO, SEMPLICITÀ, AFFIDABILITÀ E PREMI.

Cambiare fornitore di gas è semplice: basta una firma per avere molto più di una fornitura di gas. Scegliendo Enel Gas avrai un risparmio immediato sulla tua bolletta senza cambiare gli impianti o il contatore. Avrai offerte e servizi adeguati ai tuoi consumi, bollette chiare e trasparenti e tutta la garanzia che solo una grande azienda è in grado di offrirti. E poi un mondo di premi e sconti a tua disposizione. Per saperne di più puoi ricevere comodamente a casa tua un nostro consulente, recarti al più vicino punto Qui Gas o chiamare il numero verde 800.900.999. www.enelgas.it

Enel Gas
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Un osservatorio sugli investimenti

La firma di un protocollo tra Abi, Adiconsum, Adoc, Altroconsumo, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Legaconsumatori e Unione Consumatori ha avviato la costituzione dell' Osservatorio su risparmio e investimenti . L'Osservatorio analizzerà le caratteristiche dei principali prodotti finanziari esaminando le principali difficoltà riscontrate dai risparmiatori nelle scelte d'investimento.



Banchieri riuniti per Padoa Schioppa

Assente causa impegni di lavoro il presidente della Fed, Alan Greenspan tutti gli altri banchieri centrali saranno a Francoforte, il 27 aprile, per celebrare l'addio di Tommaso Padoa Schioppa alla Bce. «L'Eurosistema, l'Unione e oltre» è il titolo del congresso internazionale organizzato per l'occasione e al quale interverranno Roger Ferguson, vicepresidente della Fed, Mario Monti e Giuliano Amato.

INVIATA LA DOCUMENTAZIONE A TUTTE LE AUTORITÀ. L'OBIETTIVO MINIMO E' IL 50% DEL CAPITALE, L'8 APRILE IL CDA A ROMA SULLA PROPOSTA

Bilbao aumenta il capitale e lancia la sfida per Bnl

Via all'offerta: un'azione Bbva contro cinque della banca di via Veneto

Incertezza per le mosse delle Generali Bonsignore conferma «Il contropatto non aderirà». Montepaschi resta in attesa

Gian Antonio Orighi

MADRID

Adelante. Ieri mattina il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria (Bbva) di Francisco González ha comunicato ai due organi di controllo delle borse di Milano e Madrid, rispettivamente la Consob e la Cnmv, e a Banca d'Italia il varo dell'Ops sulla totalità delle azioni della Bnl che non in suo possesso, cioé sull' 85,675 % del capitale sociale dell'istituto di Via Veneto. Ma che la battaglia sarà dura lo si capisce già da una delle condizioni imposte: l'offerta, partendo dal 14,747% del capitale già in mani spagnole, sarà condizionata all'ottenimento di più del 50 % della banca romana. E alcuni grandi soci hanno già fatto che

le 8,42 quando il Bbva ha spedito alla Cnmv la documentazione. Sei pagine zeppe di cifre che hanno preso anche la via della commissione europea. Poi, alle 10,48, un altro «fatto rilevante» in cui notificava che aveva trasmesso la stessa comunicazione anche alla Consob. Un primo lusinghiero segnale è arrivato subito da Plaza de la Lealtad, il parquet di Madrid. Appena dopo l' apertura, alle 9 e 03, il titolo Bbva, partito a 12,54 euro, guadagnava già lo 0,16 % (lo 0,24 a fine sessione). Ma l'atmosfera era tesa nel grattacielo che ospita il Bbva nel Paseo della Castellana: la conferenza stampa prevista per le 11,30 è stata spostata prima alle 13, poi nel pomeriggio, infine ancora rinviata (probabilmente) ad oggi.

I dati dell'Opa era già noti, in gran parte, fin dalla lettera preventiva presentata lo scorso 17 marzo da González al governatore di Bankitalia, Antonio Fazio. L'operazione, la prima acquisizione transnazionale bancaria della euro, prevede un concambio di azione Bbva per il Bnl. L'istituto del paseo de la Castellana ha un pubblico potenziale di acquirenti pari alle azioni non in suo possesso, 2.655.660.664 titoli. La banca di González aumenterà il capitale sociale del 13%, per un importo nominale di 2,602 miliardi euro, emettendo 531. 132.133 nuove azioni ordinarie.

Poi, il Bbva spiega le ragioni della Ops: la partecipazione di controllo esi inserisce in una strategia di crescita alla creazione di valore per l'azionistas; la diversificazione geografica degli utili può contribuire «alla creazione di una delle banche più concorrenziali d' Europa»; il mercato italiano «costituisce un valore strategico soprattutto per il potenziale».

Quindi, le «condicio sine qua non» dell' Ops: oltre al superamento della soglia del 50%, la richiesta che nell'istituto di Via Veneto, non si verivifichino condizioni negative o accordi del cda che cambino significativamente le risorse della Bnl. E poi che il cda della Bbva approvi l'aumento di capitale (scontato, ndr); che siano ottenute le autorizzazioni necessarie in Spagna, Italia ed Ue; che il periodo di adesione cominci prima del 21 giugno prossimo e si concluda prima del 1 ottobre 2005.

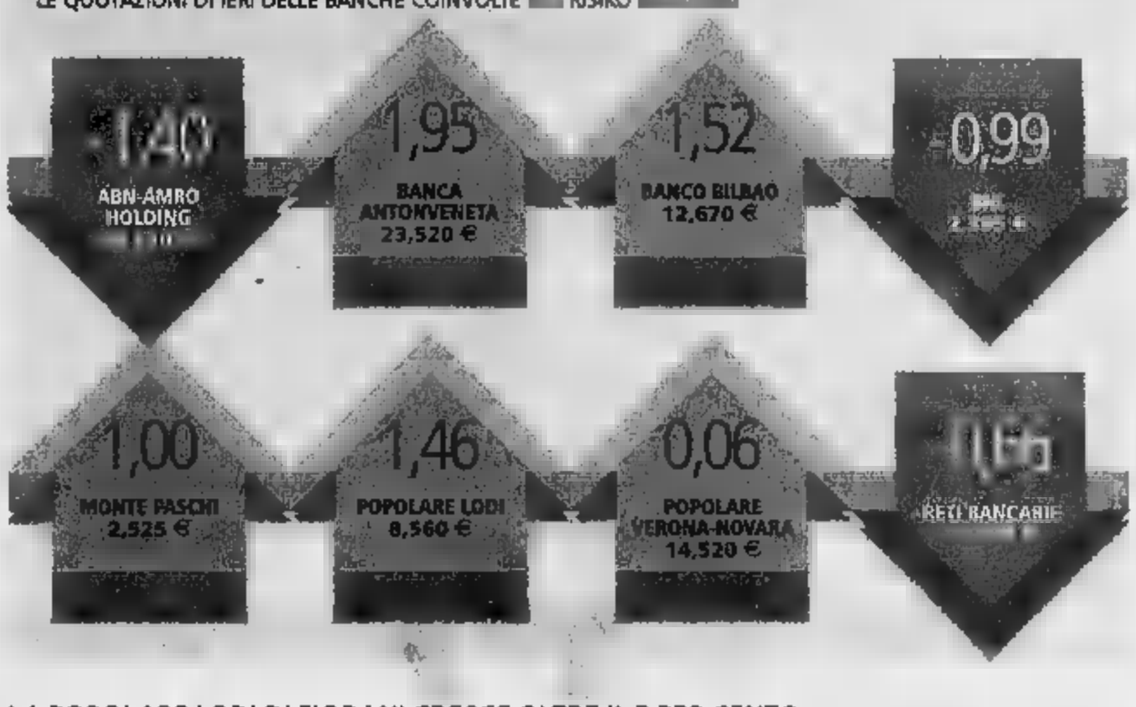
Infine, il Bbva annuncia che se dopo la Ops arrivasse al 98% della Bnl, proporrà un'altra offerta sul capitale restante entro 4 mesi dalla conclusione dell'offerta pubblica di scambio, che riacquisterà il 3,5 % delle azioni ad prezzo non superiore a 14,5 euro a titolo prima del 30 settembre, che l'Ops è valida solo per il mercato italiano.

Il count down dall' Opa prevede che la Consob abbia 15 giorni per concedere il nulla osta alla pubblicazione della offerta. Bankitalia ne ha a disposizione 30. Comunque, non rose e fiori per González che, se avrà successo, trasformerà il Bbva nella terza banca della zona euro per capitalizzazione di borsa. «Il contropatto non vende, sta fermo», ha dichiarato subito da Torino Vito Bonsignore, inserito nella cordata anti-Bbva capitanata dal costruttore Gaetano Caltagirone e che controlla il 26,68 % della Bnl il 28,46 di Bbva-Generali (8, 72%)-Diego della Valle(4,99). Il Monte Paschi ha fatto sapere di stare alla finestra.

Intanto, a Madrid assicurano che, se González trionfa, le Generali, già presenti nel capitale del grande avversario Bbva, il Santander Central Hispano di Botín, dovranno scegliere con chi restare: la legge proibisce la doppia presenza in due istituti di credito. Ieri il Leone ha spiegato che «una valutazione sarà fatta solo quando gli organi competenti della Bnl avranno ricevuto la documentazione».

LA BATTAGLIA IN BORSA

LE QUOTAZIONI DI IERI DELLE BANCHE COINVOLTE NEL RISIKO



LA POPOLARE LODI DI FIORANI CRESCE OLTRE IL 5 PER CENTO

Antonveneta, c'è l'Opa di Abn

In Olanda consiglio nella notte. Oggi i dettagli

MILANO

Massima prudenza, assoluto rispetto delle forme fino all'ultimo minuto. Tanto che solo questa mattina, prima dell'apertura dei mercati, Abn Amro comunicherà ufficialmente se intende lanciare un'Offerta pubblica di acquisto banca Antonveneta e, in caso positivo, le modalità cui l'operazione verrà condotta in porto. Il tutto è stato deciso in un consiglio di amministrazione, cui è seguita una riunione del «supervisory board» dell'istituto, convocato nel quartier generale di Amsterdam nella tarda serata di ieri, onde evitare ogni concomitanza con le contrattazioni di New York, uno dei mercati (oltre all'Euronext di Amsterdam, Bruxelles e Parigi) in cui il titolo olandese è quotato.

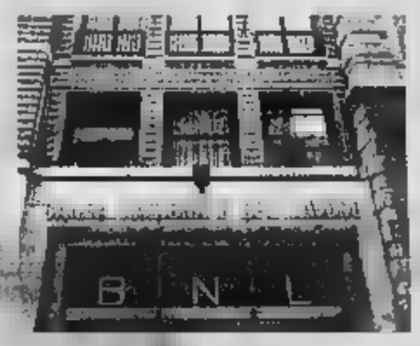
Nonostante negli ultimi giorni Abn Amro contrario del dal 18 marzo comunicò alla Consob spagnola le intenzioni) abbia sempre considerato l'Opa solo come una delle possibili opzioni nella partita Antonveneta, per tutta la giornata di ieri il tam tam di radio-Borsa ha scommesso sul lancio dell'offerta, che punterebbe alla conquista del 51% del capitale della ex popolare padovina in cui già oggi Abn Amro è già maggiore azionista con il 12,721%. La mossa di Abn Amro - seguite dagli advisor Rothschild, Lehman Brothers e dallo studio di Guido Rossi, ex presidente Consob e grande esperto di Antitrust - potrebbero però configurarsi in maniera differente dallo schema adottato Bbva per la conquista di Bnl. Gli olandesi punterebbero a offrire denaro (e non azioni), con una valorizzazione del titolo Antonveneta, stando alle indiscrezioni di mercato degli , tra i 24 e i 25 euro. Tanto che le azioni padovane hanno guadagnato l'1,95% a 23,52 euro, tra forti scambi che hanno raggiunto quota 2,9 milioni di pezzi, pari a poco più dell'1% del capitale.

Il lancio di un'Opa comporterebbe per la banca un aumento di capitale, si dice, da quattro miliardi di euro a servizio dell'operazione. Aspetto questo che nei giorni scorsi non ha mancato di più di un malumore all'interno stesso istituto guidato Rijkman Groenink.

La mossa decisa ieri ad Amsterdam riaccende quindi la partita su Antonveneta, dopo l'empasse colloqui tra gli stessi olandesi e la Banca Popolare di Lodi che, sotto la guida di Gianpiero Fiorani, si pone come principale antagonista nella partita per il controllo di Padova. Proprio ieri Consob ha comunicato che il peso della banca lodigiana all'interno del capitale di Antonveneta è salito dal 4,983 al 5,052%, di cui lo 0,193% è detenuto attraverso la controllata Banca Valori: segno che rastrellamento, a vista di battaglia all'ultima azione, continua. Proprio attorno a Fiorani, del resto, si starebbe organizzando la «resistenza» alle eventuali avances matrice olandese e includerebbe i soci territoriali di Delta (tra cui Emilio Gnutti ed Ennio Doris, entrambi decisi a non vendere le proprie azioni), Banston e Unipol. [Esp.]

LA PROCEDURA PASSO PER PASSO

LA VIGILANZA ITALIANA
La Consob si pronuncerà sulla correttezza del prospetto, entro 15 giorni. Banca d'Italia, salvo richiesta di un parere banca centrale spagnola, invece giorni per accettare o respingere, nel merito, la proposta.



IL CDA DELLA BNL
Il cda della Bnl, l'otto aprile, sarà chiamato a pronunciarsi sull'offerta pubblica di scambio. Spetterà all'organo esecutivo, presieduto Luigi Abete dove siedono anche 4 rappresentanti del Bbva, stabilire se proposta sia ostile o meno.

LA COMMISSIONE EUROPEA
La documentazione dell'Ops stata spedita anche alla Commissione Europea. Due i passaggi fondamentali: quello per la concorrenza all'Antitrust Ue e quello per la vigilanza al mercato interno. L'ultima parola potrebbe spettare proprio all'Ue.

AL GOVERNO GLI INDUSTRIALI BIELLESI CHIEDONO DAZI ANTIDUMPING E L'OBBLIGATORIETÀ IN EUROPA DEL «MADE IN»

Siniscalco: entro l'estate accordo Ue-Cina sull'import tessile

In agenda un'intesa anti-contraffazione in sede Wto e controlli doganali nei porti di Hong Kong e Shanghai

Il ministro: l'Irap è da abolire perché è una tassa sul lavoro che penalizza le aziende anche quando sono in perdita

Guabello

BIELLA

Obbligatorietà in Europa del «Made In» (per difendere i diritti del consumatore che deve conoscere il Paese di origine di tutti i prodotti), dazi antidumping, abolizione dell'Irap, ammortizzatori sociali, inserimento dell'indirizzo «Tessile-Moda» nel nuovo Liceo tecnologico e abolizione di due norme della Finanziaria 2005, il comma 82 e il 381. Gli imprenditori biellesi hanno presentato il «conto» a Domenico Siniscalco, in visita ieri all'Unione industriale, accompagnato dal presidente della Regione Enzo Ghigo. Nella città da cui è partita la battaglia che vuole l'introduzione della tracciabilità sulle etichette e regole reciproche per poter combattere con la concorrenza dei Paesi terzi a costi pari, il ministro dell'Economia ha dato ampie rassicurazioni.

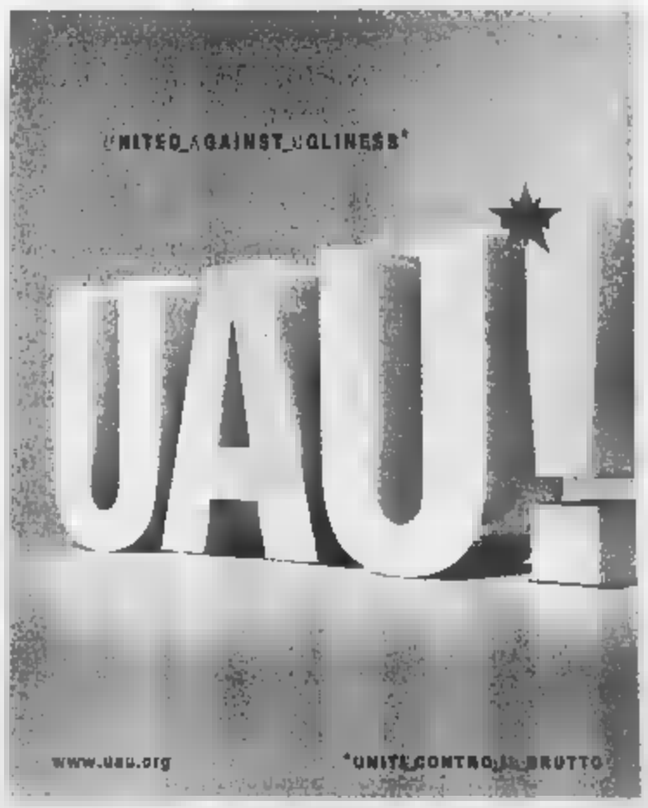
«Entro la fine dell'estate dovremmo essere pronti a fare un accordo bilaterale fra l'Unione europea e la Cina per quanto riguarda le quote d'importazione nel settore tessile - ha spiegato Siniscalco -. In questo modo potremo mettere al riparo le aziende dalla grande penetrazione di alla quale abbiamo assistito quando è caduto l'accordo Multifibre. E se riusciremo a fare allo stesso tempo in sede di Wto un accordo anti-contraffazione, si sarà fatto un passo in avanti molto rilevante. A questo traguardo mirano, soprattutto l'Italia, la Francia e la Spagna mentre per i Paesi del Nord Europa, che hanno una forte vocazione tessile, non è una questione altrettanto vitale».

Il ministro ha poi sottolineato che è in fase di perfezionamento l'accordo con le dogane cinesi per creare punti di controllo nei porti di Hong Kong e Shangai «in modo da un monitoraggio più preciso delle merci che lasciano la Cina e che vengono introdotte sul nostro mercato», ed è quindi passato al problema dei prodotti venduti sottocosto. questione difficile da affrontare, soprattutto perché va dimostrato che il prezzo è troppo basso se rapportato ai loro costi di produzione e non di certo ai nostri. Il dumping si contrasta con i dazi, ma questi ultimi non una decisione italiana. È un argomento che il commissario Ue Peter Mandelson ben conosce. Riconosco che il nostro governo si deve muovere di più per imporre a Bruxelles decisioni di questo tipo laddove i casi si presentino. Il problema è attrezzare meglio la nostra diplomazia, il ministero delle Attività produttive e commercio estero, affinché porti questi casi in Commissione Ue».

Il ministro Domenico Siniscalco

Fra gli argomenti che a cuore agli imprenditori anche la questione Irap, una tassa sul lavoro che «penalizza le aziende indistintamente anche quando sono in perdita - ha concluso Siniscalco -. Quella è una imposta assurda che va abolita».

Non è mancata ieri la sollecitazione di Luciano Barbera, imprenditore-simbolo della battaglia in difesa del Made in Italy: «Dall'estero, da Tokyo come dagli Stati Uniti, i nostri clienti ci chiedono di difendere meglio i nostri prodotti con regole che possano garantire l'originalità, il "Made in" per intenderci».



SI CHIUDE UN'ALLEANZA STORICA TRA CUGINI CHE RISALIVA AL 1930

Galeries Lafayette Bnp Paribas risolve la guerra di famiglia

I Meyer sconfitti dai Moulin che deterranno il 62% della società Il 38% resterà al gruppo bancario alla fine dell'operazione

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

I nuovi accordi permettono di contrastare le mire del Crédit Mutuel salito a dicembre al 15 per cento

Non è stata solo una guerra di partecipazioni azionarie, scalate, posti nei consigli di amministrazione. Bisogna buttarci dentro anche di famiglia, invidiosi, matrone dispotiche, sentimenti che inveleniscono come sempre accade quando i giochi di potere si mescolano alle parentele.

Insomma una saga da Rougon Macquart, zoliani livori miliardari nel portafoglio. La guerra dei Meyer e dei Moulin, i cugini che controllano la proprietà delle Galeries Lafayette, gigante della distribuzione francese, è finita. Con un considerevole assegno: un miliardo di euro. Cifra tonda, certo, si parla di un gigante che dispone di sessantun grandi magazzini, allieta i bilanci di ventimila fornitori, ha scritto due miliardi di volume d'affari nel budget dello scorso anno e regala fremiti consumistici di diversa qualità a seconda delle tasche a ottantamila visitatori ogni giorno nei luccicanti locali di boulevard Haussman a Parigi. A passare il sardanapalesco incasso la grande signora del gruppo, Léone -Noélle Meyer, presidente del consiglio di sorveglianza, pediatra, vedova terribile e acchiappata. La descrivono, amici e nemici, come donna dal carattere forte, di più, diciamo implacabile, determinata a vedere tutto controllare tutto decidere tutto. Per lei il gruppo Lafayette è identità, una storia, collettiva, non solo buoni affari.

Come darle torto visto che l'azienda è nata quando la Francia alla dell'Ottocento festeggiava la baldoria della Belle Époque e il patriarca Theophile Bader inventò il -mismo. I protagonisti dei romanzi di Zola, in fondo, prima di sgozzarsi o precipitare nelle entravano nei magazzini della famiglia a spendere un po' di illusioni. Siamo, in questa saga, giunti alla terza generazione. Il potere dittatoriale di Léone Meyer dicono indispettisse la cugina Ginette Moulin, che dispone di metà del patrimonio. La guerra sotterranea, molto soffocata dai sorrisi ufficiali, è nata così. Da una lato Léone il figlio Alexandre. Dall'altro Ginette i due generi, Philippe Houzé e Philippe Lemoine, che hanno la carica di copresidenti, fama di simpatizzanti gauche e filosofia che si compendia nel motto: «L'arroganza non giova agli affari». Riferimento abbastanza esplicito ai modi spicci di signora. Che ha un punto debole, il figlio appunto che dirige la filiale Bhv me con risultati catastrofici (6,3 milioni di euro perdite nel 2004).

Anche per questo dettaglio Léone Meyer è stata costretta a alzare bandiera bianca. I cugini hanno trovato un alleato potentissimo: Bnp Paribas, che pagherà il cospicuo assegno al ramo della famiglia che se ne va al prezzo di 235 euro per azione; e poi, insieme ai Moulin, lancerà Opa sul rimanente del capitale. Alla fine dell'operazione Paribas avrà il 38% e la famiglia Moulin il 62 per cento. Questo è il primo fronte della b. Ce n'è secondo ancor più aspro che ha messo di fronte due gruppi bancari. Nel capitale di Lafayette si era affacciato nel dicembre dello scorso anno il Crédit Mutuel, istituto di credito fino a poco tempo fa dal passo provinciale, che faceva risplendere i conti con i libretti di risparmio e sembrava lontano dalle strategie dei grandi gruppi. Poi una virata improvvisa ed il salpato so avventure rastrellando il 15% di Galeries. Un brulotto, micia che ha fatto insospettire Bnp, l'incursione poteva mettere i pericolo la vera perla dell'impero Lafayette, Cofinoga, tre in Francia nel credito al consumo con dieci miliardi di euro di prestiti e il 9% di crescita l'anno. Con l'operazione di ieri Paribas ha del 50% il capitale in Cofinoga; che si svilupperà ormai in sinergia con la sua filiale di credito al consumo Cetelem già leader europeo. Con una sola stoccata, se costosa, si sono salvati i valori familiari del gruppo Lafayette e gli interessi di Paribas. E in fondo anche Crédit Mutuel insegna affare finanziario portando a casa con l'Opa 180 milioni di euro in soli sei mesi. Decisamente un investimento redditizio. Sullo sfondo già si le armi per un altra mischia, quella per fermare la temutissima avanzata dei gruppi americani della grande distribuzione come Wal Mart che costringe gli europei a raggrupparsi e a rassodare i muscoli. La battaglia delle Galeries Lafayette era solo il primo atto.

BIG EUROPEI ALLO SCAFFALE

società	paese	fatturato netto 2003 (mld)	quota di mercato (%)
Carrefour	Francia	61,231	7,0
Metro	Germania	61,746	5,9
Tesco	Gr. Bretagna	40,674	4,6
Rewe	Germania	33,180	3,8
Itm (Intermarché)	Francia	33,100	3,8
Aldi	Germania	30,967	3,5
Schwarz Group	Germania	29,534	3,4
Auchan	Francia	28,706	3,3
Edeka	Germania	26,270	3,0
Tengelmann	Germania	24,000	2,8
Sainsbury	Gr. Bretagna	21,425	2,4
Wal-Mart	Usa	21,000	2,4
TOTALE		876,327	

L'ANIA AI CONSUMATORI

«Polizze Rc auto solo +1,42% in venti mesi»

ROMA

L'Ania risponde all'allarme sul caro-assicurazioni lanciato dal Movimento difesa del cittadino, che ha calcolato un aumento delle Rc auto del 106% tra il 1996 e il 2003. «Un'impennata difficile da fronteggiare per gli automobilisti che - dice il movimento di tutela dei consumatori - nello stesso periodo hanno visto le loro buste paga salire solo del 18,2%». menti, inoltre, andrebbero a penalizzare soprattutto i giovani neopatentati. «Negli ultimi si - replica l'Associazione delle imprese assicuratrici - le tariffe rc auto sono aumentate dell'1,42%, meno della metà di quanto è cresciuta nello stesso periodo l'inflazione (+3,36%) e negli ultimi dodici mesi l'aumento è stato solo dello 0,88%». È vero, prosegue l'Ania, che negli anni precedenti al 2003 gli furono rilevanti a causa del forte incremento dal costo dei risarcimenti. Per quanto riguarda, invece, le tariffe relative ai giovani assicurati, conclude l'associazione ci prezzi elevati dipendono dalla loro elevata rischiosità: quattro volte superiore a quella di un quarantenne che non abbia provocato sinistri negli ultimi vent'anni». Controreplica dei consumatori del Codacons: «L'Ania fa finta di non capire che le tariffe Rc auto devono poco, devono scendere subito e di almeno il 20%».

UN SAGGIO DI WALTER ZOCCHI NE SVELA I SEGRETI

La sfida ai mercati del family business

In Italia sono 5 milioni le imprese di famiglia Un fenomeno che si basa su delicati equilibri

Giorgio Levi

Le esperienze migliori nascono sul campo e quelle di Walter Zocchi, docente di Family Business alla Cattolica di Milano e di Scienza delle Finanze alla Luiss di Roma, maturate negli anni giovanili, sembrano avere dato buoni frutti. Racconta Zocchi nell'introduzione a «Il Family Business», saggio di analisi su «famiglia, azienda famiglia patrimonio dell'imprendi- (Edizioni Il Sole 24 Ore): «Tra le esperienze formative non posso dimenticare gli anni duri dei miei inizi: operaio magazziniere in un'impresa di famiglia. Forse è nato da lì il mio desiderio di

E poi gli studi, la passione, la riserca. Da qui il lungo di Zocchi nel «family business», un territorio forse ancora oggi poco esplorato, ma anche argomento a cui il mondo imprenditoriale, accademico e politico dedica sempre maggiore interesse. E questa è la riprova, scrive Zocchi, dell'importanza che imprese familiari rivestono nell'economia del Paese. Un dato su tutti: in Italia sono 5 milioni le family business. Un valore di grande portata, scrive nell'introduzione al volume il presidente Confindustria Luca Montezemolo: «L'Italia è ricca di patrimonio di talenti imprenditoriali, di una capacità d'iniziativa d'impresa che non hanno eguali nel resto del mondo. Fatte le debite proporzioni nascono più imprese in Italia che negli Stati Uniti».

Fino ad oggi si è posto l'interesse sulle aziende e sulle loro problematiche e non su questo modello di capitalismo

Pochi però conoscono la reale portata del fenomeno. «Molti parlano family business, rari sono i competenti. Dal dopoguerra ad oggi si è posto l'interesse esclusivamente sull'azienda e sulle problematiche. Pochi studi, tuttavia, hanno compreso fino in fondo che il modello del capitalismo familiare non può prescindere dall'analisi degli elementi che lo caratterizzano: la famiglia, l'azienda di famiglia e il patrimonio dell'imprenditore».

I pilastri fondanti sui quali Zocchi ha compiuto un'analisi accurata, dettagliata e che, in qualche modo, anticipano la conclusione: il un'impresa familiare dipende dal buon equilibrio dei tre elementi. Spiega Zocchi: «E' un concetto semplice, elementare, eppure molti casi aziendali in cui non si bada all'equilibrio di quelli che io ho definito tre petali». In questo caso i rischi «Aziende anche valide- aggiunge Zocchi- ma sbilanciate su un versante piuttosto che sull'altro hanno i giorni contati».

Naturalmente la ricetta per avvicinarsi il più possibile al punto di equilibrio, e quindi ad una buona conduzione familiare, c'è. E' ancora Zocchi che approfondisce l'analisi: «Elaborare delle regole scritte che disciplinino la proprietà e la gestione. Procedere alla valorizzazione periodica del patrimonio. Far partecipi le banche e le istituzioni dei propri sogni imprenditoriali e "sfamigliarizzare" l'azienda, seppure temporaneamente, con l'ausilio di modalli di governance».

Un volume che raccoglie ni di studi, ma anche un libro di lettura piacevole, di scoperte nuove sul mondo dell'imprenditoria ricco suggerimenti, riflessioni, casi concreti. Zocchi spiega: «E' un testo che fa riflettere su tanti aspetti gli imprenditori, i loro figli, i dipendenti. Un libro che incita i professionisti all'adozione di un approccio interdisciplinare alla family business e che favorisce la comprensione queste realtà da parte delle banche, che spiega il mondo politico focalizzare gli interessi a favore della family business, e che propone alle associazioni un progetto non frammentario e territoriale, poco utile all'economia del Paese».

I DETTAGLI DELLA PROPOSTA DEL CONSORZIO GUIDATO DA NEGUIB SAWARIS

Dall'Egitto l'offerta più alta per Wind

Weather: 12 miliardi di euro, 400 in più di Blackstone L'Enel farà la sua scelta nel prossimo cda di metà aprile

Anna Masera

E' ... ad Enel nel fine setti... di Pasqua l'offerta formale di Weather Fund per Wind, che abbiamo preannunciato venerdì: secondo quanto riportato ieri da fonti finanziarie vicine all'operazione, il consorzio guidato dall'egiziano Neguib Sawaris valuta la società telefonica del gruppo Enel in 12 miliardi di euro, 400 milioni di più rispetto all'offerta ...rente di Blackstone, ma punterebbe a ... quota iniziale del 63% di Wind, quindi ... poco più di 7,6 miliardi di euro (si parla di una cifra tra i 10,2 e i 10,4 miliardi, di cui 7,4 miliardi per il debito e 2,8-3 miliardi per l'equity effettivo di Wind) e una successiva opzione per la parte ...e dal capitale. Ad Enel rimarrebbe così, come con l'offerta Blackstone, il 37% che vuole continuare a tenere per motivi di detrazione fiscale almeno per tutto il 2005. Questa quota sarebbe oggetto di un'opzione put alla fine del 2006, quando il gruppo elettrico potrebbe decidere di cederla o di mantenerla con la possibilità di quotarla in Borsa nel 2007.

In ogni caso oggi il consiglio d'amministrazione Enel ha fatto sapere che non tratterà la questione: ha chiesto una valutazione alla banca d'affari Morgan Stanley, l'advisor prescelto, e si prende due settimane per leggere i documenti e chiarirsi le idee. L'offerta Weather dovrebbe scadere proprio a metà di aprile, quando è previsto (si ipotizza il 12) il prossimo consiglio d'amministrazione Enel.

Paolo Scaroni, ad Enel

Così, si conclude la prima fase della vendita di Wind dopo mesi di offerte annunciate e poi ritirate, riviste e modificate, con personaggi apparsi a vario titolo e poi usciti di scena, cordate con società dai nomi non sempre noti al pubblico che spesso si incrociavano. Ora i giochi sono fatti, le cordate definite, le offerte consegnate.

I tempi per Enel sono stretti: entro il 12 aprile dovrà decidere se avviare una «trattativa esclusiva» con uno dei due pretendenti, chiedere nuovi documenti, o procedere in totale autonomia sulla strada dell'Ipo (il collocamento in Borsa). Enel ha ottenuto che la offerta di Blackstone e Weather Found siano considerate vincolanti e lo studio Chiomenti (advisor legale) verificherà che nelle offerte siano inserite le «lettere di garanzia» da parte delle banche che assistono le due cordate. Al fondo americano di private equity fa da consulente lo studio dell'ex ministro dell'economia Giulio Tremonti, appoggiato dagli advisor Lehman Brothers e Mediobanca, che condivide interessi anche con il gruppo che controlla Telecom Italia. La cordata dell'egiziano Sawaris è invece sostenuta dalle banche San Paolo Imi, Abn-Amro (che conta tra i consiglieri proprio Paolo Scaroni, l'amministratore delegato dell'Enel), Ubs e Rothschild.

Anche l'annuncio da parte ... Tesoro dell'avvio di ... nuovo collocamento di ... Enel sul mercato entro settembre potrebbe sveltire le prossime ... su Wind, la cui cessione potrebbe ... lo strumento per migliorare lo stato patrimoniale della società elettrica e renderla più appetibile al mercato. Certo non emergeranno plusvalenze per la cessione di Wind, visto che questa è a libro per un valore di 13 miliardi di euro, ma la cancellazione dai bilanci di gruppo di 7 miliardi ... indebitamento, oltre alla focalizzazione sul «core business» dell'energia, porteranno sicuramente vantaggi valorizzando ... azioni Enel agli occhi del mercato.

La reale differenza tra le due offerte, osservano in molti, sta nei progetti: finanziario quello di Blackstone, industriale quello di Weather. Blackstone, nonostante le smentite dei suoi portavoce, vista la natura dei suoi quattro soci (i fondi Providence, Permira e le banche d'affari Goldman Sachs e Citigroup) secondo gli analisti punterebbe a una separazione delle attività di telefonia fissa da quelle del mobile per incrementa... il valore di Wind e ... un paio d'anni rivenderla, ristrutturata e valorizzata, a veri operatori di telecomunicazioni (si ipotizza France Telecom per la telefonia mobile e Fastweb per quella fissa). Weather Fund, invece, ha un'anima più industriale (Sawiris controlla il gruppo telefonico Orascom, che ... in ... Paesi) e vedrebbe Wind al centro di un disegno europeo-mediterraneo per le telecomunicazioni.

Un comunicato di Tiscali diffuso ieri definisce «prossima» ... cessione della controllata francese Liberty Surf, ... proposito della quale, lo scorso 24 marzo, era già stato confermato l'avvio di trattative con Telecom Italia. «Il 3 marzo 2005 - si legge nella nota emessa ieri successivamente alla riunione del cda per l'approvazione dei conti 2004 - il consiglio di amministrazione di Tiscali, dopo aver preso in esame le offerte pervenute per l'acquisto della controllata francese Liberty Surf, ha conferito delega ai consiglieri esecutivi per il perfezionamento della cessione che si prevede di prossima stipulazione». Solo dopo questo passaggio, la società presenterà il proprio piano industriale. Intanto, sulla base dei conti esaminati dal cda, l'esercizio 2004 di Tiscali si è chiuso ... ricavi pari a 1080,6 milioni di euro (in crescita del 20% rispetto ai 901,022 dell'anno precedente). Il risultato netto è apparso negativo per 161,4 milioni di euro, in miglioramento del 34% rispetto alla perdita netta di 245,9 milioni di euro del 2003. Anche il margine operativo lordo è migliorato, attestandosi a 108,8 milioni di euro, con una crescita del 46% rispetto ai 74,729 del 2003.

Ruud Huisman, ad di Tiscali

POTENZIATA LA PRODUZIONE DI MOKAPAK A GATTINARA

Lavazza raddoppia le cialde del caffè

GATTINARA (Vercelli)

Primo produttore di caffè al mondo ... le aziende monoprodotto, la Lavazza ha a Gattinara, nel Vercellese, il suo stabilimento per la produzione della ... famose cialde: la Blue e la Espresso point. Perchè proprio a Gattinara, centro vinicolo per eccellenza, alla fine degli Anni Settanta, due geniali imprenditori inventarono la cialda per il caffè, aprendo poi ... piccola fabbrica per produrle, la «Uno per», che arrivò ... occupare ... quarantina di dipendenti.

Poi quel piccolo stabilimento è stato acquistato dalla Lavazza che l'ha chiamato «Mokapak». Affi... quello di Torino e la «Coinca» di Verres (specializzati nella produzione) la Mokadek di Pozzili (Isernia) che si occupa della decaffeinizzazione. Ora la «Mokapak» ... è ampliata fino a ... mila metri quadrati, occupa 280 lavoratori ed entro l'anno salirà a 320, in controtendenza rispetto a gran parte del Piemon... Ma ... solo. Voci insistenti danno p... certo l'ampliamento dell'industria di corso Garibaldi che mirerebbe addirittura al raddoppio sia della superficie sia della manodopera occupata.

> Un accordo quadriennale appena firmato con i sindacati aumenta a 320 i posti di lavoro dello stabilimento

Impossibile aveva una conferma ufficiale dal sindaco Mario Mantovani che giudica «prematuro» parlare di ... progetto che però ... più che confermato a livello ufficioso: «Mokapak» si starebbe apprestando ... acquistare i terreni per l'ampliamento. Il sindaco Mantovani glissa su questo argomento ma parla ... rapporti «splendidi» con «Mokapak», fabbrica ideale perchè non inquina, non dà problemi ai sindacati, anzi...«Unico inconveniente - scherza il sindaco - è quell'aroma di caffè che si ... diffondendo in tutta l'area dell'ex Cotonificio Alta Italia, che ora ospita l'insediamento della Lavazza, ... che sta a poco a poco soppiantando l'aroma inarrivabile e così caratteristico del nostro vino».

Neppure i sindacati confer...o la notizia che a Gattinara tutti sanno e dicono: che «Mokapak» si amplierà in modo consistente. A livello ufficiale le organizzazioni sindacali festeggiano l'accordo quadriennale sottoscritto proprio da poco, che prevede appunto l'innalzamento a 320 dei posti di lavoro entro anno nonchè la quattordicesima per i dipendenti e una «una tantum» ... 1000 euro. [e. d. m.]

E PER CONVERGERE CON LA TV, DA DOMANI OFFRE ADSL PIU' VELOCE A 4 MEGA

Telecom Italia riorganizza le sue attività Internet

ROMA

Telecom Italia ha confermato ieri di avere allo studio ipotesi di riorganizzazione dell'attività Internet del Gruppo. In una nota la società precisa che le ipotesi sono tuttora in corso di definizione. Le voci circolate nei giorni scorsi parlavano di un eventuale delisting di Telecom Italia Media (la società nata dalla scissione tra ... business delle directories e quello delle attività Internet e Media di Seat Pagine Gialle), la fusione di quest'ultima ... la controllante Telecom Italia o la vendita della divisione Internet Tin.it. Secondo le voci, Telecom Italia avrebbe fissato un Cda straordinario per il 4 aprile prossimo.

«Sono allo studio ipotesi ... riorganizzazione dell'attività Internet del Gruppo, tuttora ... corso di definizione. Va da sé che modalità, condizioni e termini di eventuali operazioni al riguardo potranno ... comunicate al mercato solo allorchè, nel doveroso rispetto di principi di corporate governance, si saranno pronunciati i competenti organi societari, all'uopo formalmente convocati» riporta la nota. TiMedia offre servizi di accesso ... Internet e contenuti per televisione e Web, attraverso l'utilizzo di marchi quali Virgilio, Tin.it, La7 e Mtv Italia.

Proprio per la convergenza dei suoi interessi nel Web e nella televisione, a partire da domani Telecom Italia porterà la velocità di connessione a Internet a 4 megabit al secondo. La nuova offerta flat «Alice 4 Mega», con una capacità ... recezione fino a 4 Mbps e di ... Kbps in trasmissione e una ...ness... always on, interesserà l'85% degli accessi Adsl attualmente disponibili. Con essa si potrà accedere dal pc di casa con immagini ad alta qualità ai contenuti broadband proposti da Rosso Alice, il portale Adsl di Telecom Italia accessibile a tutti i navigatori in possess... di ... collegamento a banda larga. L'offerta costa 39,95 euro al mese per i clienti residenziali ... dà ... una serie ... servizi gratuiti tra cui 10 sms al giorno e una casella di posta da 100 megabyte.

> L'ex monopolista denunciato alla Ue per disparità di trattamento da una nuova associazione di utenti

A proposito di Adsl, sempre ieri contro la Telecom una nuova associazione di utenti ha presentato denuncia all'Antitrust dell'Unione europea, avanzando ... richiesta di 200 milioni di euro ... riparazione del danno ...to dall'azienda all'utenza italiana» per assenza di copertu... ... numerose ... d'Italia e l'applicazione nei rapporti ... merciali con gli altri contraenti di «condizioni dissimili per prestazioni equivalenti, determinando così per questi ultimi uno svantaggio per la concorrenza. Entro 60 giorni la Commissione dovrà comunicare ... la denuncia è stata accettata o ... è necessario richiedere un'integrazione delle informazioni presentate e solo in caso di semaforo verde l'indagine verrà ufficialmente aperta.

«La connessione a banda larga non è un lusso ma un diritto e una necessità per i privati e per le aziende. Non è possibile essere competitivi quando si devono pagare bollette salatissime per connessioni lentissime...Per la mancata copertura, la connessione satellitare è un palliativo costosissimo e non risolutivo» denuncia Maurizio Gotta, presidente dell'Associazione Anti Digital Divide (www.antidigitaldivide.org). «Oggi in Italia 10 milioni di persone non hanno accesso alla banda larga. Dove l'accesso esiste, l'abbonato paga di più rispetto ai vicini francesi, tedeschi e svizzeri». L'esempio che si ripete è quello della Francia: tramite la propria filiale francese, Telecom vende il medesimo prodotto, ... identico segno distintivo Alice, a 15,95 euro, garantendo una banda ... di ben 8 Mb/s. Per l'equo accesso, l'Associazione promuove il prossimo 28 maggio a Torino un Forum nazionale sulla banda larga. [ann. mas.]

La sede Telecom alla Bicocca

in breve

UTILI RECORD PER IL GRUPPO ...
Per il gruppo Erg il bilancio consolidato 2004 si è chiuso con 128 milioni di euro (+147%) di utile netto. All'Assemblea degli azionisti sarà proposto ... dividendo di 0,30 euro per ... (+50%) in pagamento a partire dal 5 maggio 2005, previo ... della cedola dal 2 maggio. L'utile netto è in assoluto il più elevato ottenuto nella storia del gruppo.

CRESCONO I PROFITTI ... ... TORINO
Con un volume d'affari di 891 milioni (+26%), un margine operativo lordo di 141 milioni (+5%), ... utile operativo di 8... milioni (+11%) e netto di 42 milioni (+52%), il cda del gruppo Aem di Torino ha approvato i risultati 2004 deliberando di proporre all'assemblea degli azionisti ... distribuzione di un dividendo pari a 0,041 euro per ... (+14%). Aem nel ... prevede di aumentare di circa due terzi l'utile operativo.

GIRO D'AFFARI ... AUMENTO PER GRANAROLO
Il gruppo Granarolo ha chiuso il bilancio 2004 con ... consolidati in aumento del 16,6% a 852 milioni, un Ebitda pari ... 8,16% del fatturato (10,34% nel 2003) e un utile netto di 5,6 milioni contro 10,3 milioni dell'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'acquisizione di Yomo.

BEGHELLI SCEGLIE DI NON DISTRIBUIRE DIVIDENDO
Nel 2004 i ricavi netti consolidati di Beghelli sono stati pari a 128,4 milioni (+6,4% sul 2003), il margine operativo si è attestato a 14,4 milioni, in flessione rispetto ai 16,8 milioni del 2003, e l'utile netto consolidato è stato di 3,1 milioni di euro contro 645 mila euro di utile dell'anno precedente. All'assemblea dei soci sarà proposto di destinare l'utile d'esercizio ... legale e a riserva straordinaria.

PASSA DI MANO IL 5,70% DI AUTOSTRADA TO-MI
È passato di mano sul mercato dei blocchi di Piazza Affari il 5,70% circa del capitale di Autostrada Torino-Milano. Il passaggio è avvenuto con due operazioni: una da 4.751.202 pezzi valutati 18,886 euro l'uno, l'altra da 250.000 valutati 17,2 euro ad azione.

Alcune delle nostre 230 destinazioni a Vienna:

Amman, Ankara, Atene, Bangkok, Belgrado, Bucarest, Budapest, Il Cairo, Chisinau, Delhi, Düsseldorf, Graz, Kharkov, Kiev, Kosice, Kuala Lumpur, Melbourne, Minsk, Mosca, New York, Osaka, Pechino, Praga, Riga, Salonicco, San Pietroburgo, Shanghai, Singapore, Sofia, Sydney, Tel Aviv, Teheran, Timisoara, Tirana, Tokyo, Tripoli, Varna, Vilnius

Dal 4 aprile ...

In questa data, infatti, ai sette aeroporti italiani ... ... decollano i voli Austrian Airlines, si aggiungerà anche Torino. Così potrai essere a Vienna in poco più di un'ora e da lì, grazie a tante comode coincidenze, ripartire per le più importanti città dell'Europa dell'Est, dell'Oriente e dell'Australia. Tutto nel grande comfort e con l'eccellente servizio che da sempre contraddistinguono Austrian Airlines.

Ora, quanti altri motivi vuoi per sorridere?

Torino Vienna a/r
a partire da
€ 199,-
€ 33,00 tasse aeroportuali + € 30,00 security. Periodo di acquisto fino al 15 aprile 2005. Periodo di viaggio dal 8 aprile al 31 maggio 2005 (ultima data di partenza). Promozione soggetta a restrizioni e disponibilità dei posti. Ticket Service Charge esclusa.

Austrian

www.aeroportoditorino.it

Per ulteriori informazioni: ✆ +39 02 89 63 42 ... oppure presso la vostra Agenzia Viaggi.

IL PUNTO SUI MERCATI

Cauta ripresa al listino

APERTURA di settimana in moderato rialzo a Piazza Affari. L'indice Mibtel ha guadagnato lo 0,13%, l'S/P Mib lo 0,21% e l'All Stars lo 0,12%. L'affondo di Bbva, che ha dato via libera all'offerta per il 100% di Bnl, ha movimentato la giornata degli istituti di credito, in attesa che anche Abn Amro, interessata ad Antonveneta, sveli le proprie mosse. A fine seduta Bnl ha ceduto lo 0,74% mentre la banca padovana ha guadagnato l'1,95%. Bene, sempre in ambito bancario, Capitalia, (+0,54%), Popolare di Lodi (+1,45%), Monte dei Paschi (+1%), Unicredit (+0,37%) e San Paolo Imi (+0,88%). Quasi invariate Popolare Milano (+0,11%) e Popolare di Verona e Novara (+0,06%). Seduta difficile per il settore assicurativo trascinato verso il basso da Unipol (-1,41%) e Vittoria (-2,37%), in frenata anche Generali (-0,07%) e Fondiaria-Sai (-0,26%), invariata Cattolica. Il calo del greggio dopo le impennate degli ultimi tempi, si è fatto sentire sul settore energetico: Enel è arretrata dello 0,14% ed Edison dello 0,18%. Positive invece Eni (+0,56%) ed Erg (+1,51%). Sul fronte degli editoriali, buoni risultati per Mediaset (+0,56%) Mondadori è scesa dello 0,62%, debole anche L'Espresso (-0,79%) e Rcs (-1,15%). Flessione dello 0,55% per il titolo Fiat, mentre la scuderia Tronchetti Provera è cresciuta sulle notizie di riorganizzazione delle attività Internet del gruppo Telecom: Telecom Italia Media è avanzata del 2,82%, Tim dello 0,44% e Telecom dello 0,89%. Debole invece Pirelli, scesa dello 0,14%. Positiva infine, la seduta delle società calcistiche Juventus (+2,54%) e Lazio (+2,91%).

Amsterdam (Aex) 371.47 (-0.04). Bruxelles (Bel 20) 3119.37 (-0.29); Francoforte (Dax Xetra) 4351.89 (+0.19); Hong Kong (Hang Seng) 13411.88 (-1.35); Londra (Ftse 100) 4919.00 (-0.07); Madrid (Ibex 35) 9324.10 (+0.15); Parigi (Cac 40) 4081.65 (+0.08); Sydney (All Ord) 4091.90 (-0.96); Tokio (Nikkei) 11599.82 (-1.24); Zurigo (Smi) 5959.76 (+0.41); New York (Dow Jones) 10405.7 (-0.76); Nasdaq 1973.68 (-0.94).

Aurora Ass 2.010; [illegible] 0.055; P Crotone 19.000; P Lanciano 14.500; P Ravenna 25.500; P Vicenza 50.000; Villa D'Este 10.200.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,1050	2,1342
2 mesi	2,1240	2,1535
3 mesi	2,1440	2,1737
4 mesi	2,1730	2,2031
5 mesi	2,1940	2,2244
6 mesi	2,2150	2,2467
7 mesi	2,2500	2,2812
8 mesi	2,2740	2,3055
9 mesi	2,3010	2,3329
10 mesi	2,3230	2,3643
11 mesi	2,3630	2,3948
12 mesi	2,3930	2,4252

LEGENDA, AZIONI: *Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro.* **EURO 50:** *selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente.* **OPZIONI:** *call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per il futuro.* **EURIBOR:** *è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.*

OBBLIGAZIONI 29-03-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	99,84	04-15/12/05 A	98,85
[illegible]	98,84	04-15/12/05 A	[illegible]
[illegible]	100,00	04-15/12/05 A	98,84
[illegible]	96,29	05-15/03/06 A	96,04
[illegible]	100,24	05-15/03/06 A	97,84
[illegible]	[illegible]	CCT 05-30/04/05 A	99,77
[illegible]	98,30	98-01/05/05 S 3,20%	100,02
[illegible]	97,47	98-01/11/05 S 3,20%	100,10
[illegible]	97,33	98-01/11/05 S 3,20%	100,10
[illegible]	99,42	96-01/01/06 S 3,25%	100,34
[illegible]	94,51	96-01/01/06 S 3,25%	[illegible]
[illegible]	100,14	99-01/12/06 S 3,20%	[illegible]
[illegible]	97,35	99-01/12/06 S 3,20%	100,14
[illegible]	98,07	97-01/01/07 S 3,25%	100,09
[illegible]	105,40	00-01/07/07 S 3,20%	100,68
[illegible]	105,36	00-01/07/07 S 3,20%	100,53
[illegible]	112,50	01-01/04/08 S 3,20%	100,63
[illegible]	100,39	01-01/07/08 S 3,20%	100,70
[illegible]	91,80	01-01/09/08 S 3,20%	100,71
[illegible]	97,05	02-01/04/09 S 3,20%	[illegible]
[illegible]	98,07	02-01/10/09 S 3,20%	100,63
[illegible]	105,40	03-01/02/10 S 3,20%	100,01
[illegible]	98,39	03-01/02/10 S 3,20%	100,33
[illegible]	97,85	03-01/08/10 S 3,20%	100,27
[illegible]	97,09	03-01/08/10 S 3,20%	100,27
[illegible]	97,01	03-01/08/10 S 3,20%	100,27
[illegible]	95,89	03-01/12/10 S 3,20%	100,33
[illegible]	104,80	04-01/05/11 S 3,20%	100,39
[illegible]	[illegible]	04-01/11/11 S 3,20%	100,39
[illegible]	99,57	CT 03-29/04/05 A	99,84
[illegible]	97,36	03-31/10/05 A	99,14
[illegible]	101,64	04-29/04/06 A	97,59
[illegible]	98,80	04-31/10/08 A	96,85
[illegible]	101,55	Stp 99-01/05/09 S 3,00%	126,16
[illegible]	101,24	02-01/02/13 S 3,00%	122,82
[illegible]	91,46	[illegible]	110,51
[illegible]	99,63	04-15/05/35 S	100,94
[illegible]	99,67	02-15/05/05 S 3,25%	100,24
[illegible]	98,30	03-01/03/13 S 3,25%	102,84
[illegible]	97,25	03-01/08/13 S 3,25%	102,84
[illegible]	98,95	03-15/09/05 S 1,75%	100,24
[illegible]	99,84	03-15/09/08 S 1,50%	99,22
[illegible]	99,57	99-01/11/08 S 2,25%	111,27
[illegible]	97,36	01-01/01/09 S 2,50%	110,48
[illegible]	101,64	01-01/01/09 S 2,50%	97,53
[illegible]	98,80	01-01/07/13 S 2,50%	109,33
[illegible]	100,69	[illegible]	97,36

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo
Btp 04-15/04/05 A	99,91
04-29/04/05 S	99,84
04-15/05/05 S	99,74
04-15/05/05 S	99,64
04-15/05/05 S	99,57
04-15/05/05 S	99,57
05-31/05/05 T	99,13
04-15/05/05 A	99,04
05-15/05/05 S	98,91

	Denaro	Prezzo
B Prop Lavoro CV 10	104,613	104,339
cv Alitalia 07	88,920	88,482
cv Azimuth 09	101,224	101,457
cv B Roma 09	103,611	104,304
cv Caltagirone 13	117,527	117,093
cv Cr Vrnl 07	128,113	127,285
cv Ecos 04-2006	140,238	141,066
cv Mb-Aton 09	103,500	103,637
cv P Roma 06	113,357	113,762
cv P Vr-No 09	[illegible]	98,059
cv P Vr-No 06	126,186	126,421
cv Vitt Ass	150,200	152,179
Sofirecom IT CV 10	134,433	[illegible]

OPZIONI SUL MIB30

Scadenza	Prezzo	Cassa %
15/04/05	99,910	0,000
16/05/05	99,740	1,700
15/06/05	99,570	1,700
15/07/05	99,400	1,000
15/08/05	99,200	1,000
15/09/05	99,050	1,000
15/10/05	98,850	1,000
15/11/05	98,660	1,000
15/12/05	98,450	1,000
15/03/06	97,840	2,000

AZIONI

AZIONI	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Volume	Capitale
A A.S. Roma	[illegible]	-1,00	0,515	nr	0,513	0,525	29000	[illegible]
Acea	8,695	+0,58	8,704	0,198	[illegible]	8,764	[illegible]	1705
Acegas-Aps	5,745	+0,47	5,718	0,300	5,564	5,8035	11235	675
Acq. Cbr Fornari	1,000	0,00	1,000	0,116	5,994	6,000	0	152
Acq. Cbr Fornari nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,121	4,150	5,074	3425	74
Acq. Marcia	[illegible]	+2,30	2,952	[illegible]	2,533	3,196	[illegible]	60
Acque Blu	[illegible]	+1,52	0,518	nr	0,501	0,528	[illegible]	200
Acque Potabili	12,937	-1,33	12,946	0,180	12,520	13,340	263	146
[illegible]	2,399	-0,04	2,404	0,060	2,364	2,957	11182	58
Aeff-Acegas-aps	10,712	+0,33	10,652	0,648	9,536	11,799	2960	36
Aem	1,800	+0,39	1,674	0,050	1,645	1,814	1006725	[illegible]
[illegible]	0,505	-0,59	[illegible]	nr	0,441	[illegible]	102442	0
[illegible]	1,957	-1,46	1,963	0,696	1,864	2,260	363510	[illegible]
Alerion	8,436	+0,11	8,426	nr	8,424	8,564	189429	191
[illegible]	8,220	-0,26	8,225	nr	8,224	8,258	1037987	884
[illegible]	[illegible]	+0,85	10,091	0,280	9,801	10,221	2537028	8540
[illegible]	45,370	-0,29	45,420	0,500	37,700	[illegible]	5755	260
Ansaldo	8,340	0,00	8,340	nr	8,340	8,340	0	0
[illegible]	[illegible]	-0,04	[illegible]	0,000	2,450	3,045	4852710	1910
[illegible]	11,000	-1,40	11,302	nr	11,224	12,220	794510	[illegible]
Autostrade Ag-Mi	17,106	+3,12	17,001	[illegible]	16,252	[illegible]	151900	[illegible]
Autostrade	19,964	-0,26	19,803	0,310	19,172	25,240	2535371	11367
Azimut	6,562	-1,46	6,604	nr	3,945	6,645	[illegible]	464
B Banca Intesa	8,534	-2,27	8,535	nr	8,481	8,553	277960	33
Banca Mps	8,992	+2,24	8,996	nr	8,143	8,283	749500	729
Bayer	25,350	-0,63	25,470	0,500	23,870	26,760	7523	10002
Bca Antoveneta	25,530	+1,95	25,300	nr	19,400	33,200	2537343	6343
Bca Carige	2,966	+0,44	2,963	0,072	2,882	3,083	525376	3044
Bca Carige r	3,440	0,00	3,414	0,092	3,308	3,424	0	524
[illegible]	[illegible]	+0,23	[illegible]	0,160	3,017	4,348	1302960	[illegible]
[illegible]	6,350	-0,76	6,364	[illegible]	5,400	6,344	[illegible]	571
Bca Intesa	3,800	-1,10	3,835	0,049	3,522	3,885	17254812	22923
Bca Intesa risp	3,500	+0,20	3,512	0,060	3,127	3,512	8078908	5273
Bca Lombarda	[illegible]	-0,46	10,405	0,300	9,845	10,634	68282	2330
Bca Pop. Lodi	6,500	+1,40	6,509	0,200	6,265	6,500	634316	2500
Bca Pop. Milano	7,246	+0,11	7,193	0,130	6,545	[illegible]	2502221	[illegible]
Bca Pop. Spoletino	8,000	+1,83	8,004	0,190	6,802	8,040	4436	155
Bca Profilo	1,354	+0,44	1,364	0,056	1,273	2,833	288092	260
[illegible] Vicenza	12,000	+0,84	12,520	0,000	12,371	13,371	[illegible]	4861
[illegible]	6,000	0,00	[illegible]	0,495	5,541	[illegible]	33962	242
[illegible]	6,250	+0,13	6,242	0,000	5,217	[illegible]	[illegible]	84
[illegible]	14,519	+0,06	14,506	0,000	13,252	15,104	[illegible]	5376
Bca Sondrio	9,595	+2,02	9,565	0,080	8,660	9,785	95	45793
[illegible]	14,919	[illegible]	14,994	[illegible]	14,721	15,522	[illegible]	88
Benetton	[illegible]	-2,53	8,596	nr	8,570	8,824	482211	[illegible]
Beneteau Group	[illegible]	-0,62	7,624	0,300	7,400	10,004	466548	1386
Best Union	[illegible]	[illegible]	8,765	0,042	8,735	[illegible]	3456521	1264
Bgeplus	0,000	-1,39	[illegible]	0,500	[illegible]	[illegible]	1,9568	[illegible]
Bnl	2,401	-0,74	2,390	nr	2,014	2,451	57006854	7195
Bnl risp	2,320	-0,60	2,335	0,042	1,770	2,342	2139179	54
[illegible]	14,110	[illegible]	14,110	0,300	13,267	[illegible]	100	61
Bonifiche Ferraresi	[illegible]	-1,53	[illegible]	0,000	19,516	22,120	[illegible]	134
Brembo	1,340	0,00	1,340	nr	0,702	[illegible]	[illegible]	0
[illegible]	10,132	+2,53	10,000	0,070	[illegible]	10,000	1000205	5400
Brioschi	15,355	+1,35	15,234	nr	14,106	15,234	83795	0
Brioschi rnc	0,000	+0,84	0,345	nr	0,233	0,366	314075	165
Bulgari	[illegible]	-1,29	9,021	0,130	8,500	9,582	2745316	2697
Buzzi Unicem	[illegible]	[illegible]	11,972	0,270	10,771	12,972	191153	[illegible]
Buzzi Unicem nc	8,691	-0,07	8,800	0,204	7,804	9,771	68545	[illegible]
C Caltagirone	6,770	-0,45	6,731	0,050	5,884	6,835	16918	728
Caltagirone Editore	7,262	-0,47	7,300	0,200	7,049	7,520	21176	[illegible]
Caltagirone rnc	6,050	0,00	6,040	0,070	5,700	6,000	0	0
Cam-Fin	2,321	-0,21	2,313	0,040	1,940	2,465	87350	799
Camfin wt05	0,317	+2,10	0,317	nr	0,202	0,340	240711	0
Campari	51,700	-0,58	51,100	0,800	44,020	51,400	52161	1485
Capitalia	3,525	+0,54	3,505	[illegible]	3,200	3,549	5318120	[illegible]
Carraro	4,526	+4,48	4,494	0,100	3,818	4,454	1019322	188
Cattolica Ass	1,974	-[illegible]	1,975	[illegible]	[illegible]	1,996	[illegible]	[illegible]
Cattolica Ass	26,200	0,00	26,200	1,000	23,750	26,330	80596	1716
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,507	nr	[illegible]	[illegible]	0	0
Cementir	1,685	-0,65	[illegible]	nr	1,426	1,753	11553	98
Cir	[illegible]	[illegible]	2,254	0,046	2,109	2,302	[illegible]	[illegible]
Class Editori	1,697	-0,88	1,682	0,022	[illegible]	1,900	258043	122
Cofide	0,967	-0,61	0,948	0,011	0,870	1,000	527908	492
Co.Ass.gri05	3,070	+0,56	3,050	nr	3,051	3,179	720	0
Cred. Artigiano	3,150	+0,25	3,175	[illegible]	3,126	3,210	41462	421
[illegible]	21,700	[illegible]	21,250	0,054	19,005	[illegible]	6130	1365
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8,520	[illegible]	7,215	[illegible]	521221	2362
Cremonini	10,031	-0,24	10,009	0,450	9,548	10,760	98533	660
Crespi	0,980	+1,36	0,970	nr	0,886	0,999	141267	59
Cucirini-Cantoni Coats	1,000	-0,99	1,000	nr	1,000	1,167	2715	12
D Danieli	5,110	-1,11	5,122	0,047	4,573	5,450	17648	[illegible]
Danieli rnc	3,200	-0,99	3,401	[illegible]	3,005	3,657	49952	137
De Longhi	3,191	-0,47	3,212	0,060	3,142	3,360	96875	[illegible]
E Edison	1,503	-0,19	1,503	nr	1,502	1,525	3910809	4577
Edison r	1,500	-0,56	[illegible]	nr	1,500	1,522	35198	176
Edison wt07	0,500	+0,40	0,504	nr	0,317	0,619	712854	0
Enel	7,439	-0,15	[illegible]	0,300	7,006	7,670	21595057	45263
Enervit	[illegible]	-0,13	3,107	nr	3,140	3,200	114094	302
Eni	19,912	+0,56	19,887	0,750	[illegible]	20,450	15720526	79314
Ergo Previdenza	5,154	[illegible]	5,123	0,000	4,405	5,200	80858	[illegible]
Erg rnc	10,250	[illegible]	10,250	0,050	10,000	10,200	2001	[illegible]
F Fiat	5,500	-0,55	5,505	nr	5,505	6,250	2402102	6478
Fiat pr	4,101	-0,07	4,109	nr	4,021	4,892	70021	424
Fiat rnc	0,634	-0,11	4,645	nr	4,206	5,750	[illegible]	371

AZIONI	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Volume	Capitale
[illegible]	8,201	-2,01	[illegible]	nr	8,145	8,234	217000	[illegible]
[illegible]	8,569	-1,15	8,560	nr	8,505	8,657	12200	[illegible]
Fin. Priv.	[illegible]	0,00	0,015	nr	0,014	0,014	0	25
Fin. Priv. wt05	0,000	0,00	0,000	nr	0,000	0,000	0	0
[illegible]	[illegible]	-2,01	[illegible]	nr	0,913	1,404	[illegible]	40
Finmeccanica	6,800	+0,23	6,798	nr	5,753	12500	688436	2941
Fondiaria-Sai	6,707	+0,42	6,701	[illegible]	6,675	6,795	5616808	4031
[illegible]	21,119	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21,300	[illegible]	2752
Fondiaria-Sai nc	15,360	-0,26	15,376	0,452	13,410	[illegible]	201753	643
Fila rnc04	0,925	-1,49	0,940	nr	0,794	0,981	9011	0
[illegible]	4,500	-0,53	4,544	nr	4,315	4,629	63018	[illegible]
G Gabetti Holding	[illegible]	-0,34	2,882	0,040	1,212	3,137	17734	52
Gabetti Centrale	2,830	-0,98	2,805	nr	1,750	4,340	1000	55
Gemina	1,110	-1,35	1,176	[illegible]	0,930	1,242	84326	[illegible]
Gemina rnc	[illegible]	-1,25	[illegible]	0,110	[illegible]	1,230	2500	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24,650	26,040	[illegible]	31977
Gtech	6,000	+0,15	6,599	nr	5,400	6,020	105326	1206
Gruppo	5,123	+0,06	5,099	0,050	4,645	5,207	26610	612
[illegible]	1,004	-0,17	1,005	nr	0,913	1,100	[illegible]	66
[illegible]	[illegible]	-0,49	1,017	nr	0,000	1,045	5700	14
[illegible]	2,730	+0,74	2,730	[illegible]	2,520	2,730	31016	177
Gruppo Coin	2,397	-0,25	2,400	nr	2,400	2,832	1240855	328
Gruppo Editr. L'Espresso	4,023	-0,79	[illegible]	0,110	4,002	4,997	972331	2004
H Hdp	2,945	-0,34	2,731	0,053	2,852	3,420	533660	1709
I Impregilo	1,196	-3,21	1,120	[illegible]	1,052	[illegible]	759025	50
Ifil gpn	11,388	+0,84	11,215	nr	10,562	11,593	41304	861
Ifil	3,366	-0,59	3,361	0,052	3,253	3,564	774067	3488
Ifil rnc	3,369	-1,40	3,405	nr	3,241	3,488	[illegible]	127
Ifil rnc03	1,025	+0,88	1,024	nr	1,000	1,213	672899	458
Imm. Lombarda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	nr	8,148	8,213	3125960	[illegible]
Imm. Lombarda rnc05	0,845	-4,51	0,841	nr	0,827	0,847	[illegible]	0
Immsi	1,000	-1,17	1,001	0,000	1,000	1,500	1,2501	500
Impregilio	0,630	-0,63	0,630	0,014	0,473	2540861	[illegible]	[illegible]
Impregilio rnc	0,530	-1,29	0,531	[illegible]	0,496	0,571	46424	0
Indesit	11,006	-1,50	11,024	0,261	11,004	13,261	795748	1200
[illegible]	11,269	-1,44	11,234	0,179	[illegible]	12,400	20400	25
Intek	0,700	+1,16	0,699	0,000	0,576	[illegible]	419503	149
Int Sys	[illegible]	[illegible]	5,000	[illegible]	[illegible]	5,000	[illegible]	220
It Holding	0,016	-2,05	0,015	nr	0,015	2,757	12373	605
[illegible]	12,314	-0,77	12,345	[illegible]	[illegible]	13,791	259855	[illegible]
Italmobiliare rnc	8,370	-0,06	9,412	0,250	8,470	10,403	129350	982
Italmobiliare	52,300	-0,85	53,100	1,000	50,250	53,350	4564	1108
[illegible]	39,000	+0,33	39,010	1,075	37,500	45,440	[illegible]	634
L La Gazzetta	2,240	-3,21	2,340	[illegible]	2,220	2,277	196	[illegible]
Lamaimmob	2,265	+3,00	2,226	nr	1,904	2,282	17500	30
Lavio	0,004	+2,92	0,004	nr	0,200	0,004	402279	33
Landi pa	3,210	+3,64	3,211	0,100	[illegible]	[illegible]	92015	97
[illegible]	27,654	-0,68	27,700	2,000	26,000	32,370	470962	2466
Luxottica	15,950	-0,62	15,947	0,210	15,121	17,000	476541	2268
M Marcolin	1,793	+1,36	1,777	0,043	1,540	1,827	23258	53
Marzotto	1,500	-1,05	1,502	nr	1,302	1,540	188967	72
Mediaset	10,114	+0,11	10,099	0,320	10,210	10,523	67399	6802
Mediolanum rnc	[illegible]	-1,46	10,200	0,340	10,260	[illegible]	2910	52
Mediolanum rnc	13,291	-1,48	13,404	0,300	12,500	14,202	3001	22
[illegible]	11,000	+0,36	11,042	[illegible]	9,467	[illegible]	6030451	13000
[illegible]	12,964	+0,10	12,953	[illegible]	11,953	13,549	[illegible]	10001
[illegible]	5,207	-0,32	5,206	[illegible]	5,225	[illegible]	2726615	3041
Milano	2,640	[illegible]	2,640	0,100	2,512	2,917	64057	423
Milano Ass.	4,599	-0,91	4,581	0,200	4,117	4,820	1006405	1966
Milano Ass. rnc	4,700	+0,57	4,709	[illegible]	4,260	[illegible]	107200	142
Milano Ass. wt05	0,179	-1,65	0,181	nr	[illegible]	0,181	60000	0
Mirel	3,685	[illegible]	3,685	0,100	3,522	4,401	[illegible]	144
Mondadori	8,214	-0,62	8,190	[illegible]	[illegible]	10033	579004	2122
Mtl gpn	1,275	+2,25	1,243	nr	0,921	1,314	48577	[illegible]
[illegible]	2,525	+1,00	2,519	[illegible]	[illegible]	3,023	3459161	8468
N Nuovo	0,871	0,00	0,871	nr	0,871	0,893	0	[illegible]
[illegible]	0,867	[illegible]	0,867	nr	0,867	[illegible]	0	0
O Olcese	0,110	0,00	0,117	nr	0,110	0,117	0	11
Olidata	0,840	-0,01	0,844	0,044	0,805	1,295	20000	32
P Pagnossin	0,900	-0,20	0,783	nr	0,800	0,921	[illegible]	64
Parmalat Fin.	0,159	0,00	0,170	nr	0,150	0,170	0	99
Perlier	0,276	+5,00	0,321	nr	0,300	0,300	39450	10
Pierrel Research	13,100	-1,42	13,241	0,300	12,000	13,800	20002	305
Pininfarina	22,500	-1,01	22,600	0,340	21,700	24,140	4998	211
Pirelli & C. ord	0,127	-0,08	0,126	nr	0,113	0,134	342195	0
Pirelli & C. r	0,965	-0,14	0,962	0,051	0,913	1,011	34401753	4845
Pirelli & C. rnc	0,969	-0,04	0,969	0,041	0,905	1,000	269778	121
[illegible]	[illegible]	+0,27	40,340	1,010	38,700	44,900	[illegible]	1005
Poligrafico [illegible]	1,764	+0,80	1,745	0,020	1,640	1,802	71883	230
Premuda Propulsion	1,553	-3,56	1,567	nr	1,389	1,657	269275	491
Premuda wt05	0,803	-5,34	0,806	nr	0,226	0,432	430733	0
Premuda	1,000	+1,02	1,005	0,000	1,000	1,000	625434	332
R Ras	18,006	+0,50	18,002	0,600	16,561	18,002	1021005	4218
Ras rnc	26,054	+1,01	26,030	0,520	17,255	30,050	3254	35
Reply	0,899	-1,05	0,900	nr	0,845	0,951	44443	22
RCS MediaGroup	4,001	-1,15	4,004	0,000	4,002	4,587	2141071	3000
[illegible]	3,041	-2,55	3,114	0,100	3,110	3,216	[illegible]	88
Reno De Medici	20,330	-0,46	20,400	2,000	20,020	20,470	12777	9530
Ricosmo rnc	2,004	-0,15	2,500	0,020	1,954	2,641	194536	710
Risanamento	1,540	+0,26	1,540	nr	1,536	1,545	1000	54
Rosss wt	0,540	+1,50	0,543	nr	0,402	[illegible]	500043	[illegible]
[illegible]	0,222	+5,86	0,223	nr	0,190	0,253	[illegible]	0
S S.Paolo Imi	11,530	+0,09	11,542	0,300	10,226	11,685	7421455	10302
Saeco	1,010	-3,47	1,020	nr	1,002	1,210	7995	15
Saipem	9,025	+1,44	9,017	0,140	8,891	10,402	[illegible]	4223
Saipem wt05	[illegible]	0,00	[illegible]	[illegible]	0,700	[illegible]	0	0
Saipem wt06	0,045	-1,30	0,046	nr	0,044	0,050	601000	[illegible]
Saint Gobain	8,323	-0,11	[illegible]	0,434	8,184	8,350	3331920	2620
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,454	[illegible]	0,520	2441100	91
Saras	11,146	+3,04	11,005	0,130	10,324	12,314	1572054	1913
Sias	2,017	-0,59	2,010	nr	1,896	2,120	368337	406
Sirio	2,455	[illegible]	2,454	0,070	2,245	2,521	231	151
Snai	0,537	+0,79	0,536	nr	0,487	0,546	439770	175
[illegible]	0,913	+0,88	0,902	nr	0,751	0,982	59000	28
Snai	10,256	+0,85	10,175	nr	9,210	10,370	2205408	561
Snam Rete Gas	4,279	-0,09	4,279	0,260	4,264	4,550	4861175	8367
Sniaf	0,250	-2,34	0,251	nr	0,220	0,306	140864	50
Snia	4,425	[illegible]	4,407	[illegible]	4,001	5,000	24648	[illegible]
Saipem	0,154	[illegible]	0,159	nr	0,126	0,425	1442532	[illegible]
Saipem rnc	0,524	-3,98	0,529	nr	0,481	0,587	80700	42
Snaitech	2,420	-1,94	2,421	nr	2,214	2,577	670213	857
STMicroelectronics	12,909	-1,84	13,027	0,120	12,532	14,304	8244107	11485
T Telecom It	2,833	+0,89	2,809	0,164	2,798	3,368	8485516	32117
[illegible]	0,616	[illegible]	0,617	nr	0,611	0,617	84144644	1519
Telecom It Media rnc	0,340	+2,78	0,348	nr

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 6693211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Castelgerno 9/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 308250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581192-673568; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913838; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/b, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53541; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 16, t. 273800; **SANREMO**, corso Mazzini 16, t. 504651; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti in vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte per il 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 3,75

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,63

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,84

- altre domande

Euro 2,63

Avvisi urgenti, data fissa, o ripetuti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ogni una di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette applicando al testo dell'avviso la tassa: **«Scrivere: Publikompass p... 10100 Torino»**; l'importo del relativo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,16 per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

una speciale scontata intervento FINANZIAMENTO BANCARIO SAN PAOLO con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere inviati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.4.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1

A. PRESTIT immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4395).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pega contanti. BUSINESS SERVICES 02.295.18014.

VENDITA / CESSIONE

FINALE LIGURE albergo ristorante vicinanze mare, conduzione familiare, gestione ventennale € 550.000,00. Frimm Group Sanremo tel. 0184.544.062.

IMPERIA ristorante ottimi incassi, zona centro, clientela medio alta € 450.000,00. Frimm Group Sanremo tel. 0184.544.062.

3

OPERAI FATTORINI

CARROZZERIA PRF Via Caudana, 35 - Castiglione Torinese cerca lattoniere, saldatore con esperienza. Tel. 011.960.7573.

MANPOWER ricerca n. 10 manutentori elettrico/meccanici, pluriennale esperienza nel settore, lettura disegno tecnico/elettronico, capacità di lavorare in autonomia (ricerca e risoluzione guasti, modifiche elettroniche). Disponibilità a turni e flessibilità di orario, meglio se automuniti. Settore gomma/plastica, ottime prospettive di assunzione. Ambosessi. Manpower Spa - via della Torre, 3/B - 10036 Settimo Torinese. Tel. 011.800.5229. Fax 011.800.5232. E-mail: settimotorinese.torre@manpower.it. Iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 - SG del 25/11/2004. Informativa sul trattamento dei dati: www.manpower.it.

IMPIEGATI

BANCA MEDIOLANUM nell'ambito del potenziamento dell'organico ricerca 10 diplomati o laureati di età compresa tra i 23 / 35 anni. I candidati idonei parteciperanno ad un seminario informativo gratuito e successivamente inseriti con la qualifica di Junior Executive. Ambosessi inviare curriculum: Banca Mediolanum corso Peschiera 211 Torino, fax 011.382.6968 e-mail: selezionebanca20-05@libero.it

LAVORI VARI E PART TIME

AMBOSESSI imprenditoriale novità Wellness & Beauty € 1.000,00 - 5.000,00 extra. Vezzaro corso Traiano 28 - Torino - 347.233.9530.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel. 011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 18 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

GRUPPO SOPRANI-CIODUE S.P.A. - Agenzia di Orbassano, selezione 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per la zona di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano - strada Torino, 43 - 10043 Orbassano (TO). Tel. 011.905.3193, ore 15 - 19 dal lunedì al venerdì - http://www.sopranicliodue.it.

SOCIETA' alimentare selezione venditori/trici a cui affidare proprio portafoglio clienti per la zona di Cuneo-Mondovì. Offresi fisso mensile di € 2.000,00, giro visite organizzato, forti incentivi, formazione sul campo, contratto di incarico alla vendita. Si richiede esperienza nella gestione clienti, disponibilità immediata, costanza a motivazione.Inviare curriculum vitae fax 0173.262.461 - al'venditore provincia di Cuneo". Vezza Spa, piazza della Chiesa 11 - Grinzane Cavour.

FORMAZIONE & LAVORO

CERCHIAMO ambosessi interessati inserirsi settore massaggio sportivo terapeutico estetico a tempo pieno o part-time anche in proprio previa formazione teorico pratica. Scuola del Massaggio - via Principessa Clotilde, 11 - Torino - 011.460.343.

CERCHIAMO persone dotate di creatività gusto e fantasia per inserimento lavoro come arredatore previo corso formativo. Scuola Lavoro - via Principessa Clotilde, 11 - Torino - 011.460.343.

SE vuoi fare la parrucchiera o l'estetista Maxim Ecolabidea Beauté ti prepara e ti inserisce nel lavoro. Via Principessa Clotilde, 11 - Torino. Tel. 011.460.343.

VUOI lavorare con i bambini? L'11 aprile inizia il corso per assistente di infanzia. Inserimento presso famiglie e strutture. Bimbinsieme - via Industria, 16 - Torino - 011.460.343.

4

OPERAI AUTISTI

AUTISTA persona di fiducia, provata esperienza, bella presenza, porto d'armi, referenziatissimo, valuta proposte lavoro società o privato. Tel. 339.856.8307.

5

TORINO CITTA'

Salvemini libero appartamento piano alto panoramicissimo mq 119 circa. GR L'Immobiliare

SIMO piazza Emanuele Filiberto casa d'epoca appartamento panoramico ultimo piano ascensore di 3 camere cucina bagno. Gabetti 011.561.6336.

STORICO pregevole ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno marmi pavimenti stucchi. Agim 011.561.2666 - 347.363.9538.

(continua)

Enti Pubblici Piemonte

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO

Sono indetti i concorsi pubblici per esami per la copertura di:
- n. 1 posto di Esperto Tecnico categoria C. Requisiti obbligatori: diploma di geometra o perito edile, possesso patente di guida categoria B.
- n. 1 posto di Specialista Attività Tecniche categoria D1. Requisiti obbligatori: laurea in architettura o ingegneria (vedasi specificatamente sul bando concorso), abilitazione alla professione, patente categoria B.

Per informazioni U.O., IV serie speciale, n. 20 del 11/3/2005 oppure Ufficio personale del Comune Tel. 011.9045535 Lun.-Ven. 10,30-12,00 - indirizzo Internet: http://www.comune.rivalta.to.it

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Appalto triennale per la amministrazione e la distribuzione di materiale di consumo per apparecchiature informatiche.
Importo a base di gara: Euro 462.609,60
Termine presentazione offerte ore 14,30 del 16 maggio 2005.
2) Complesso edilizio provinciale di C.so G. Lanza, 75 - Torino. Interventi di adeguamento normativo.
Importo a base di gara: Euro 1.000.000,00
Categoria prevalente: OG1
Termine presentazione offerte ore 14,30 del 5 maggio 2005.
3) I.P.C. "Baudi", succursali str. Altessano e via Luigi - Torino. Lavori di manutenzione straordinaria e di ad normativo.
Importo a base di gara: Euro 275.882,30
Categoria prevalente: OG1
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 20 aprile 2005. I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. 011.8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8,00 alle h. 16,00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011/8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/bandi/appalti/
Il bando n. 1) è stato inviato alla G.U.U.E. il 22 marzo 2005.
Torino, li 23/03/2005
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Concetta Viscuso

COMUNE DI SAN PIETRO VAL LEMINA
PROVINCIA DI TORINO

Si comunica che con deliberazione del C.C. n. 14 del 23/3/2005 è stato adottato il progetto preliminare del P.R.G.C.
Termini di e dal 30 marzo 2005 al 29 aprile 2005.
Termini per presentare osservazioni e proposte: dal 30 aprile 2005 al 30 maggio 2005. Per informazioni rivolgersi al responsabile del procedimento, geom. Giovanni Martini tel. 0121.543024 int. 51.
Il Sindaco geom. Nino Berger

PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.668.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

TRIBUNALE DI VERCELLI

Fallimento N. 17/2003. Si rende noto che il giorno **27 aprile 2005 alle ore 10,00** davanti al G. D. dr. Giuseppe Vignera avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili: Lotto 1 in Comune di Cravagliana - Terreno con entrostanti Fabbricati Produttivi/Industriali e Terreni confinanti: Catasto Terreni - Foglio 39 Particella 126 di are 250,42 - Ente Urbano alla Partita 1 (Aree di Enti Urbani e Promiscui) anche al Catasto Fabbricati Foglio 39 particella 126 - Località Gabbi, p. T/1, Cat. D/7, rendita € 18.063,00; Catasto Terreni - Foglio 39 particelle 157 di are 1,50, seminativo, cl. 2°, RD € 0,15, RA. € 0,12; 158 di are 1,00, prato, cl. 1°, R.D. € 0,18, R.A. € 0,1; 137 di are 8,80, prato, cl. 1°, R.D. € 1,77 R.A. € 1,01; 145 di are 1,20, seminativo, cl. 2°, R.D. € 0,12, R.A. € 0,1; 146 di are 3,00, prato, cl. 1°, R.D. € 0,54, R.A. € 0,31; 154 di are 12,40, prato, cl. 1°, R.D € 2,24 RA € 1,28; 156 di are 2,10, bosco ceduo, cl. 2°, RD € 0,09 RA € 0,05; 161 di are 2,70, seminativo cl. 2° RD E 0,28, A € 0,22, 162 di are 1,40, prato, cl. 1, RD € 0,25 RA € 0,14; 152 di are 1,10, seminativo, cl. 2, RD € 0,11, RA € 0,09; 163 di are 0,88, prato, cl. 1, RD € 0,16 RA € 0,09; 120 di are 6,40, prato arborato, cl. 2, RD € 0,83 RA € 0,63; di are 11,70, prato cl. 1, RD € 2,11, RA € 1,21; 142 di are 0,80, prato cl. 1, RD 0,14, RA € 0,08; 144 di are 0,80, fabbricato rurale, senza reddit; 147 di are 13,80, prato, cl. 1, RD € 2,49; RA € 1,43; 150 di are 1,70, seminativo, cl. 2, RD € 0,18 RA € 0,14; 151 di are 2,30, prato, cl. 1, RD € 0,42 RA € 0,24; 155 di are 1,20, bosco ceduo, cl. 2, RD € 0,05 R.A. € 0,3; 159 di are 3,30, seminativo, cl. 2 RD € 0,34 RA € 0,27; 160 di are 1,30, prato, cl. 1, RD € 0,23 RA € 0,13; 166 di are 7,90, bosco ceduo, cl. 2, RD € 0,33 RA € 0,20; il tutto in unico corpo di complessivi mq. 33.670 catastali, aventi a confinanza: particelle 46, 47, 48, 49, 50, 163, 164, 148, 149, 141, 136, 111, 112, 113, 124, 125, 123, 122, 121 e 116 stesso Foglio di mappa, strada per Varallo e Torrente Mastallone. Comune di Cravagliana. Terreni sparsi catasto terreni - Foglio 39 particella 101 di are 1,90, prato, cl. 2, RD € 0,25 RA € 0,19 avente a confinanza: particelle 97, 104, 114, 115 e stesso foglio di mappa, strada per Varallo; Foglio 38 particella 50 di are 0,44, seminativo, cl. 1, RD 0,07 RA 0,05 avente a confinanza: particelle 49, 63, 51, 48 e 47 stesso Foglio di mappa; Foglio 38 particella 136 di are 4,20, Bosco ceduo, cl. 3° RD 0,11 RA 0,04 avente a confinanza: particelle 137, 138, 139 e 135 stesso Foglio di mappa; Foglio 44 particella 310 di are 53,30, bosco ceduo, cl. 3, RD € 1,38 RA € 0,55 avente a confinanza: particelle 349, 309 e 307 stesso Foglio di mappa, Rio; Foglio 44 particella 346 di are 87,00, bosco ceduo, cl. 2, RD € 2,77 RA € 1,73 avente a confinanze: particelle 345, 349, 350 e 347 stesso foglio di mappa, Rio; Foglio 44 particelle 371 di are 171,10, bosco ceduo, cl. 2, RD € 7,07 RA € 4,42 avente a confinanze: particelle 372, 375, 34, 81, 370, 369, 348 e 347 stesso foglio di mappa. Lotto 2 Comune di Varallo Terreno con entrostante fabbricati produttivi/ industriali e terreno edificio a parcheggio. Catasto terreni - foglio 85 Particella 45 di are 26, 90 Ente urbano alla Partita 1 (aree di Enti Urbani e Promiscui) anche a catasto fabbricati - Foglio 508 particella 33 sub 1 aggraffata al 45 sub. 1, via Oberdan Guglielmo n. 5, p.T/1/S1, cat. D/7, rendita € 15.768,46 (si precisa che la porzione45 sub. 1 insiste in particella 44 del Catasto Terreni, anche particella 45 al Catasto Fabbricati, composta pure da altri subalterni non in procedura); confinanze: particelle 7, 51, 44 e 432 stesso foglio di mappa C.T., restanti sub. di particella 45 C.F. e la Via Guglielmo Oberdan; Catasto Terreni - foglio 85 Particella 313 di are 18,10, prato arborato, cl. 2, RD € 5,61 RA E 5,14 avente a confinanze: particelle 43, 38, 315 e 41 stesso foglio di mappa, strade. Lotto 3 Comune di Varallo. Fabbricato di tipo commerciale con area a corredo Catasto fabbricati - Foglio 520 Particella: 90 sub. 4, località Giare s.n., p.T., cat. C/2, cl. 4, mq 166, rendita € 257,20; 90 sub. 5, Giare, p.T/1, cat. , rendita € 1.745,62; 89 sub. 11 Località Giare, p. T, Area Urbana di mq. 45; 90 sub. 2, Località Giare, p. T., Area Urbana di mq. 727; il tutto laddove parte di maggior consistenza individuata al Catasto Terreni con le particelle 120 e 250 del Foglio 61 alla Partita 1 (Enti Urbani) rispettivamente di are 14,10 e 15,80; gli immobili in oggetto - in unico corpo - hanno a confinanze C.T.: porzioni delle particelle 120 e 250, 118, 248, 129 e strada 152 stesso foglio di mappa. La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni: gli immobili saranno posti all'incanto in 3 lotti; lotto 1: prezzo base pari a € 706.000,00 oltre IVA, con offerte in aumento non inferiori a € 20.000,00; lotto 2: prezzo base pari a € 477.000,00 oltre IVA, con offerte in aumento non inferiori a € 15.000,00; lotto 3: prezzo base pari a € 238.000,00 oltre IVA, con offerte in aumento non inferiori a € 10.000,00; qualora l'incanto andasse deserto, fissa sin d'ora il successivo incanto al 25.05.2005 ore 10,00 alle seguenti condizioni: lotto 1: prezzo base pari a € 570.000,00 oltre IVA, con offerte in aumento non inferiori a € 20.000,00; lotto 2: prezzo base pari a € 400.000,00 oltre IVA, con offerte in aumento non inferiori a € 15.000,00; lotto 3: prezzo base pari a € 200.000,00 oltre IVA, con offerte in aumento non inferiori a € 10.000,00; qualora anche tale incanto andasse deserto, fissa il successivo incanto al 22.06.2005 ore 10,00 alle seguenti condizioni: lotto 1: prezzo base pari a € 460.000,00 oltre IVA, con offerte in aumento non inferiori a € 20.000,00; lotto 2: prezzo base pari a € 320.000,00 oltre IVA, con offerte in aumento non inferiori a € 15.000,00; lotto 3: prezzo base pari a € 160.000,00 oltre IVA, con offerte in aumento non inferiori a € 10.000,00; - per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare, entro le ore 12,00 del giorno non festivo precedente l'incanto, domanda in carta bollo da € 11,00 e due assegni circolari non trasferibili intestati a "Posta Italiana SPA - Cassiere Provinciale di Vercelli", emessi nella Provincia di Vercelli, uno pari al 10% del prezzo base a titolo di cautione e uno pari al 30% a titolo di fondo-spese; - L'aggiudicatario, entro 60 giorni dall'incanto, dovrà versare il prezzo, dedotto quanto già versato a titolo di cauzione; - Essendo il trasferimento di proprietà soggetto ad IVA, questa sarà prelevata, a richiesta del Curatore, dal Fondo-spese, che verrà restituito all'aggiudicatario per la parte inutilizzata; in caso di incapienza, il fondo-spese dovrà essere integrato a cura dell'aggiudicatario; - Ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà sarà a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese di cancellazioni di trascrizioni ed iscrizioni; - Eventuali omissioni o irregolarità di precedenti visure catastali dovranno essere sanate dall'aggiudicatario. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Fallimentare di questo Tribunale.
Vercelli, 4.03.2005 Il Cancelliere (dr.ssa Paola Deambrogi)

Avvisi Legali de LA STAMPA

Ti puoi trovare anche su internet

Consulta il sito **www.lastampa.it/legali/**

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Scopri tutti i vantaggi di Conto Intesa in filiale oppure: 800.02.02.02 www.bancaintesa.it

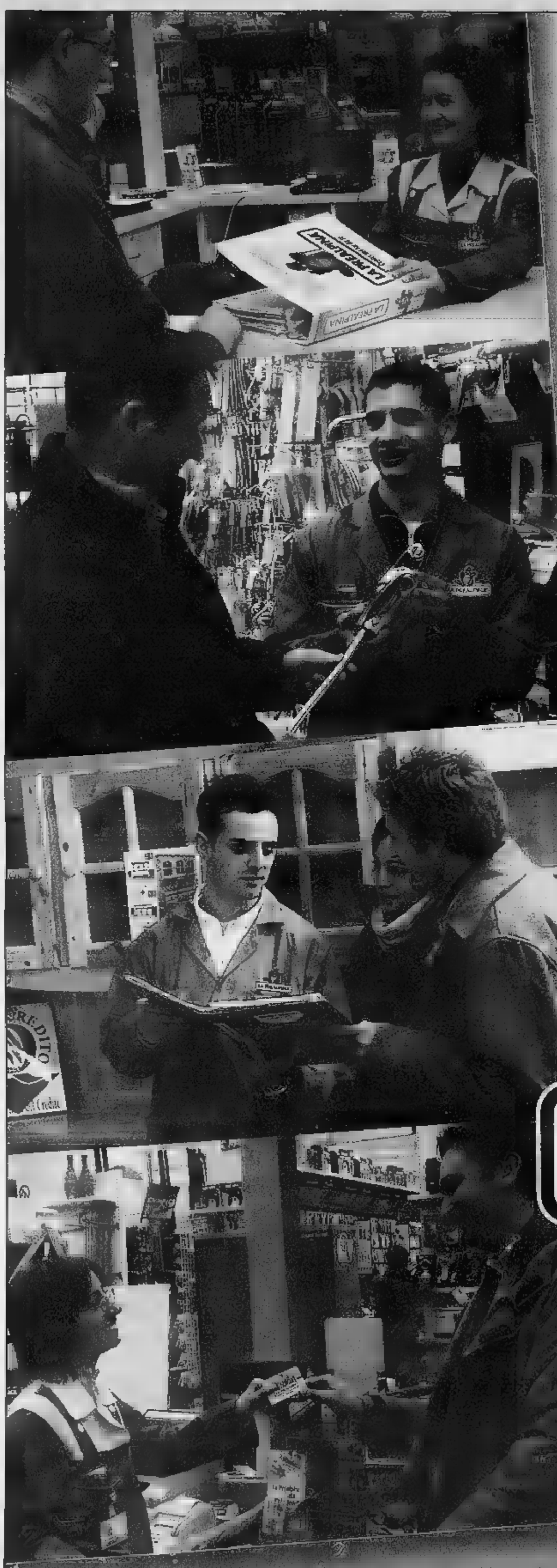
CONTO INTESA.
ABITUATI AD AVERE DI PIÙ.

SOLO CON CONTO INTESA TROVI BONU USIVO PROGRAMMA SCE PERMETTE DI AVERE UNO SCONTO SUI TUOI ACQUISTI QUOTIDIANI ACCREDITATO AUTOMATICAMENTE SUL TUO CONTO. BASTA PAGARE CON UNA CARTA BANCA INTESA NEI NEGOZI AFFILIATI. GLI ALTRI VANTAGGI ESCLUSIVI DI CONTO INTESA:

- Tanti esimi nel canone: operazioni illimitate, Carta Intesa, Intesa online, inve
- atti prodotti Banca Intesa

Vogliamo meritare di la banca.

Banca Intesa



LA PREALPINA

il tuo Fai da Te.

10 punti vendita
oltre 150
professionisti
del Fai da Te
al tuo servizio.

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

ACQUI TERME / AL
ALBA / CN
ALBENGA / SV
ROSTA
ARMA di TAGGIA / IM
CASTELL'ALFERO / AT
GENOLA / CN
IMPERIA
POIRINO / TO
ROLETTO / TO

TAGLIO GRATUITO
PERSONALE SPECIALIZZATO
METRI, BLOCCHI E MATITE
PAGAMENTO RATEALE
CONSEGNE A DOMICILIO
PREVENTIVI GRATUITI
ACCESSO AI DISABILI
BANCOMAT INTERNO CARTE CREDITO
SCHEDA TECNICA

www.prealpinafaidate.com

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

	QUOTAZIONE		REND.
	30-03	29-03	12 MESI
AAA	5,034	5,014	0,16
AAA Master Az Eu	5,644	5,633	0,85
AAA Master Az. Int.	9,799	9,783	1,59
AAA Master Az. It.	15,748	15,646	20,44
AAA Master Bil	17,765	17,730	0,21
AAA Master Bil Obb	6,815	6,852	1,31
AAA Master Flessibile	4,851	4,853	-0,60
AAA Master Monet.	9,061	9,065	1,18
AAA Master Obb I BT	15,594	15,561	1,01
AAA Master Obb I M-L	5,166	5,182	2,12
AAA Master Obbl. Int.	7,883	7,876	-1,14
Abbi Cash	4,999	4,999	1,68
Abbi Flessibile	5,246	5,218	3,64
Agora Val.Pr. Bi	5,539	5,538	1,35
AgoraFlex	5,666	5,666	0,27
Alleanza Eu	4,872	4,915	26,19
Alleanza Prime Re	8,873	8,839	21,37
Alleanza Ita	3,246	3,183	19,39
Alleanza Obbl.	5,595	5,584	4,99
Algi Az Area Euro	4,681	4,645	8,58
Algi It.	3,709	5,698	
Algi Obbligazi Int.		4,830	3,11
		4,353	
Alto Azionario	12,576	12,455	13,51
Alto Bilanciato	15,333	15,241	7,86
Alto Intern. Az.	4,068	4,055	1,78
Alto Intern. Obbl.	5,392	5,386	-2,14
Alto Internazionale	6,457	6,415	1,15
Alto Obbligazionario	7,799	7,799	4,54
Alto Pacifico Az.	4,515	4,539	-5,38
Aniasa America	5,175	5,183	1,59
Aniasa Asia	5,732	5,745	2,85
Aniasa Euroconvertibile	5,470	5,518	-0,15
Aniasa Euro Mercato	5,021	5,014	2,63
Aniasa Europa	4,016	4,014	9,57
Aniasa Frankstrategy	12,302	12,196	2,06
Aniasa Eurostrategy	17,163	17,148	2,65
Aniasa Pianeta Tecnology	13,102	13,093	4,29
Aniasa Liquidità	5,797	5,792	1,72
Aniasa Obbl. Euro	8,026	8,012	1,91
Apulia Az Internaz.	6,246	6,229	1,56
Apulia Az Italia	12,418	12,354	20,68
Apulia Obb Euro 667	7,026	7,020	2,46
Arca 31	11,275	11,253	0,37
Arca 35 Stelle A	5,093	5,091	2,00
Arca 35 Stelle B	4,720	4,719	2,05
Arca 35 Stelle C	4,368	4,365	3,34
Arca 35 Stelle D	3,913	3,908	4,32
Arca 35 Stelle E	3,464	3,460	4,52
Arca Azioni Crescita	3,532	3,524	-1,31
Arca Azionaria	16,191	16,149	-1,64
Arca Bond	9,143	9,100	16,24
Arca Azioni Est	3,503	3,537	-0,34
Arca Azitalia	22,249	22,126	20,33
Arca Azionari Emerg.	5,534	5,500	9,19
Arca BB	20,430	20,326	7,03
Arca Bond	10,888	10,875	-1,47
Arca Bond Corporate	6,092	6,084	1,31
Arca Bond Dollari	7,381	7,367	-6,93
Arca Bond Paesi Emerg.	10,372	10,395	4,63
Arca Mi	7,929	7,928	1,64
Arca MM Tesoreria	5,155	5,155	1,34
Arca Corporate BT	5,065	5,063	1,43
Arca Mm	13,035	13,033	1,30
Arca MultiBrands A	5,204	5,198	0,77
Arca MultiBrands B	4,864	4,857	1,66
Arca MultiBrands C	4,644	4,635	1,51
Arca MultiBrands D	4,484	4,473	2,00
Arca MultiBrands E	4,295	4,282	2,76
Arca MultiBrands F	4,098	4,075	2,61
Arca Obbligaz. Europa	7,462	7,453	3,63
Arca Rr	7,894	7,885	2,92
Arca Tf	14,909	14,893	1,87
Asia Fleg	5,232	5,232	-
Atlanta Euroselect	5,062	5,037	10,86
Atlante Monetario	5,324	5,323	1,25
Atlante Obbligazionario	5,275	5,266	2,32
Aureo Alto Rend.	6,487	6,486	0,15
Aurora Americhe	3,134	3,135	-0,57
Aurora Azioni Italia	20,864	20,759	21,38
Aurora Bond Euromarg.	5,918	5,903	6,57
	23,396	23,340	5,09
		3,752	4,16
Aurora Bond	7,049		
	5,315	5,311	2,54
Aurora Dollaro	5,133	5,117	-3,16

	QUOTAZIONE		REND.
	30-03	29-03	12 MESI
Aurora F.M.U.	10,297	10,234	11,90
Aurora FF Aggressivo	3,518	3,531	5,89
Aurora FF Dinamico	3,641	3,645	3,35
Aurora FF Prudente	4,697	4,686	2,34
Aurora FF Protetto	5,200	5,192	0,85
Aurora Finanza	4,826	4,845	-1,11
Aurora Flessibile	3,911	3,873	14,60
Aurora Garantito	5,157	5,206	0,35
Aurora Global	8,947	8,911	2,73
Aurora Liquidità	5,145	5,149	1,75
Aurora Materie Prime	4,911	4,932	18,61
Aurora Mkt. Emerg.	4,548	4,536	6,59
Aurora Monetario	5,036	5,030	1,20
Aurora Multistrategy	7,329	7,345	0,86
Aurora Oriente	4,205	4,206	-5,10
Aurora Pacifico	1,362	1,361	-0,29
Aurora Pharma	3,643	3,626	-0,85
Aurora Reddito	10,143	10,130	3,59
Aurora Tecnologico	1,737	1,750	-4,36
Aurora WWF Mas Tipico	5,024		-1,80
		5,977	0,10
	20,741	20,676	8,48
	4,564	4,579	4,30
Azimut Basso Int.	11,976	11,937	0,45
Azimut C Acc	5,358	5,339	8,12
Azimut C Con	5,303	5,299	2,88
Azimut C Equ	5,146	5,138	5,78
Azimut C Pru	5,155	5,156	1,94
Azimut Consumers	6,895	6,878	5,72
Azimut Crescita Ita.	23,569	23,453	20,91
Azimut Emergenti	4,640	4,621	9,15
Azimut Energia	6,093	5,996	23,89
Azimut Europa	13,873	13,808	13,14
Azimut Fiscal Bala	9,184	9,098	2,95
Azimut Floating Rate	6,099	6,098	0,67
Azimut Garantito	11,337	11,326	0,84
Azimut Generazioni	5,058	5,030	3,53
Azimut Multi-Media	2,955	2,942	-1,31
Azimut Pacifico	6,699	6,515	1,86
Azimut Protezione	6,962	6,954	1,41
Azimut R1	4,888	4,887	-
Azimut Real Estate	6,881	6,872	15,43
Azimut Reddito Euro	14,491	14,005	2,47
Azimut Reddito Ita	5,260	5,275	-0,81
Azimut Rend. Int.	8,356	8,347	-4,71
Azimut Solidity	7,234	7,229	1,72
Azimut Tr	4,989	4,979	-
Azimut Trend	20,178	20,101	14,71
Azimut Trend I	16,213	16,013	22,75
Azimut Trend Tassi	8,053	8,051	1,46
	3,212	3,200	0,40
	5,118	5,098	-
		3,184	-
Banca Posta Obb.Euro	6,026	6,021	3,18
	5,312	5,308	3,16
Banca Posta Prod.Dinamici	5,262	5,256	2,93
Banca Posta Prod.Protetti	5,191	5,189	2,62
	5,315		
	5,365		3,95
BdS Arcobaleno Crescita	5,819	5,819	5,17
BdS Arcobaleno Energia	5,710	5,704	4,19
BdS Arcobaleno Equilibrio	5,565	5,556	3,86
BdS Arcobaleno Opportun.	5,483	5,464	2,17
Bdl Eq Risk	5,188	5,181	-
Bim Az Small Cap It	8,779	8,771	32,13
Bim Azioni Globali	3,762	3,691	8,68
Bim Azioni Italia	3,231	3,193	21,67
Bim Azionario Europa	4,184	4,056	11,38
Bim Azionario Usa	3,856	3,808	2,45
Bim Bilanciato	20,195	20,109	8,75
Bim Cedor. Mix	5,067	5,069	-
Bim Flessibile	4,247	4,189	4,56
Bim Obbligazionario	5,782	5,782	1,37
Bim Obbligazionario	5,914	5,906	2,84
Bim Obbligazionario	3,457	3,454	-0,84
Bipielle F Azioni	8,102	8,092	2,61
Bipielle F Cedola	6,431	6,424	3,88
Bipielle F.E.R.E.Mese	10,230	10,223	2,71
Bipielle F Euro	18,864	18,705	12,06
Bipielle F Euro	5,836	5,815	1,33
Bipielle F Fonte	24,010	24,049	17,88
Bipielle F Liquidità	3,753	3,737	1,18
Bipielle F Mediterraneo	14,193	13,981	14,52
Bipielle F Monetario	13,159	13,157	1,18
Bipielle F Obbl.Euro	14,295	14,280	2,61

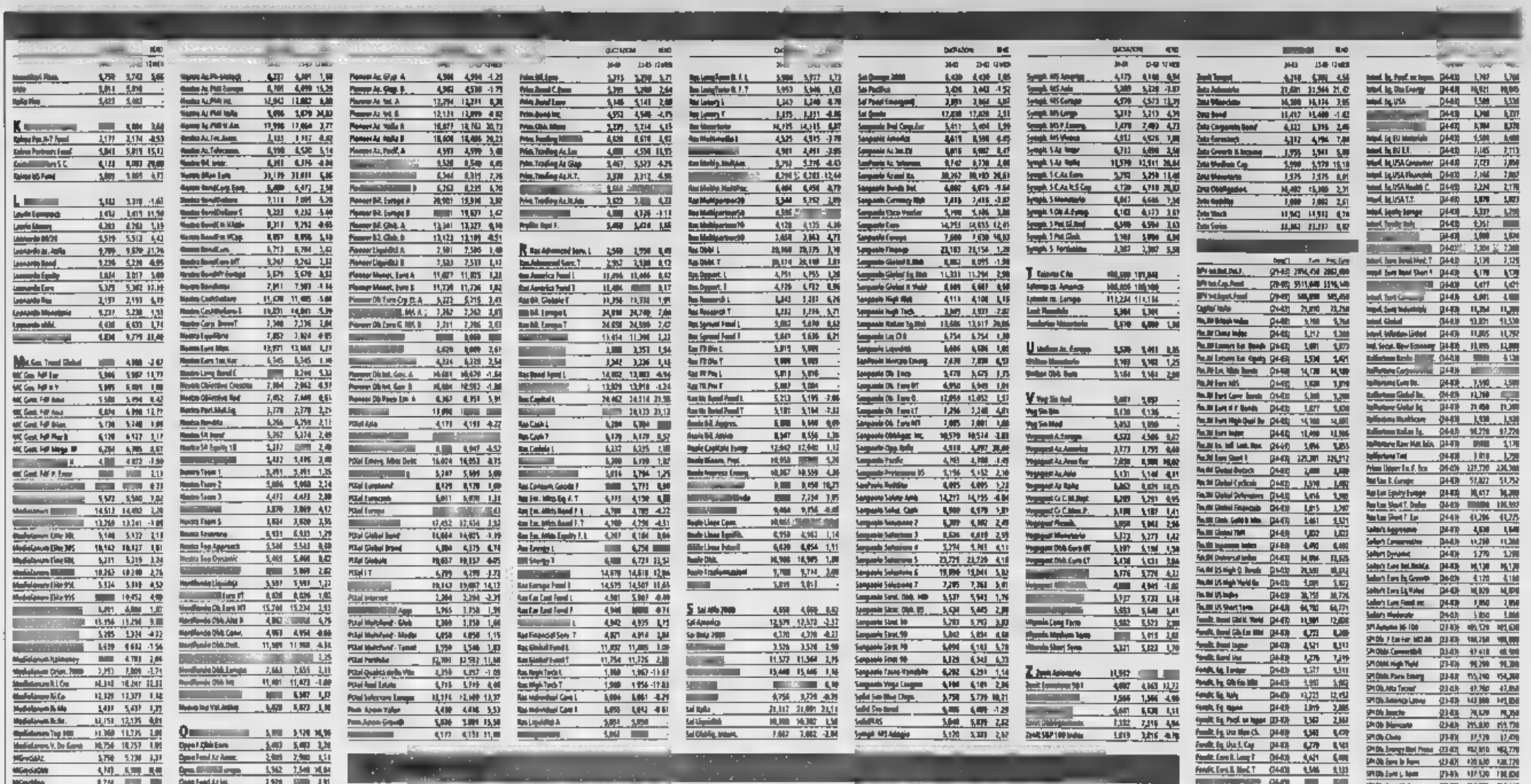
	QUOTAZIONE		REND.
	30-03		
Bipielle	8,893	8,842	9,87
Bipielle H.Azionario	7,169	7,169	0,65
Bipielle H.Cor Bond	4,581	4,577	0,58
Bipielle H Crescita	3,896	3,869	1,30
Bipielle H.Europa	6,383	6,349	0,11
Bipielle H.Giapponese	4,906	4,918	-5,25
Bipielle H.Globale	14,268	14,248	3,63
Bipielle H.Obbl.Amer	6,719	6,731	-5,88
Bipielle H.Obbl.Glob	9,992	9,989	-1,68
Bipielle H.Obbl.P Em	7,596	7,603	3,00
Bipielle H.Orientale	3,571	3,568	2,03
Bipielle H.Paesi Em	6,562	6,445	8,88
Bipielle H.Valore	4,186	4,155	5,04
Bipielle Profilo 1	4,898	4,906	-0,81
Bipielle Profilo 2	7,412	7,408	-0,55
Bipielle Profilo 3	10,795	10,779	0,63
Bipielle Profilo 4	4,474	4,470	0,71
Bipielle Profilo 5	3,909	3,894	3,34
Bipielle Protetto	3,660	3,649	-0,32
Biplusmm Previdenza	8,113	8,[illegible]	2,05
Biplusmm Previdenza 30	8,083	8,073	3,78
Biplusmm Previdenza 50	8,084	8,070	5,05
	4,240	4,231	3,47
	3,888	3,823	2,81
Bipiemme Cor Bo Fer.	6,854	6,859	3,26
Bipiemme Europa	12,359	12,297	11,34
Bipiemme Europa Bond	6,278	6,295	2,40
Bipiemme Finanza	4,140	4,131	2,15
Bipiemme Globale	19,638	19,381	3,20
Bipiemme Internazionale	8,967	8,933	2,22
Bipiemme Investiz.	11,564	11,535	2,78
Bipiemme Italia	17,210	17,050	23,16
Bipiemme Mix	5,306	5,319	2,81
Bipiemme Monetario	10,796	10,795	1,37
Bipiemme Pacifico	4,223	4,240	-
Bipiemme Pianeta	8,827	7,999	-0,13
Bipiemme Pmi	5,501	5,498	3,98
Bipiemme Previdenza	5,889	5,882	2,97
Bipiemme Rc Bond	5,318	5,310	17,42
Bipiemme Risparmio	5,131	5,126	1,77
Bipiemme Sviluppo	7,901	7,885	2,83
Bipiemme Monetario	6,538	6,526	2,84
Bipiemme Tempo L	4,148	4,140	3,39
Bipiemme Tesoreria	6,141	6,141	1,57
Bipiemme Trend	2,779	2,775	-1,00
Bipiemme US Bond	4,507	4,495	-3,70
Bipiemme Valore	4,410	4,421	7,41
Bipiemme Vincente			
Blom Obiett. Garan.	5,010	5,027	
Blk Azioni	15,095	15,064	0,05
		3,184	-
BNL Azioni Emergenti	5,111	5,110	7,15
		8,191	7,51
BNL Azioni Inter.	8,791	8,691	0,48
BNL Azioni It Pmi	6,406	6,373	37,15
BNL Azioni Italia	21,453	21,348	28,79
BNL Azioni Pacifico	5,573	5,563	-1,00
	20,095	20,094	1,21
BNL Euro Obbligazioni	8,125	8,131	2,85
BNL Flessibile		19,958	0,00
BNL Liquidità Dollaro	6,542	6,528	-
BNL Liquidità Euro	5,615	5,615	0,64
BNL Obbl. Emergenti	16,599	16,525	0,62
BNL Obbl. Euro Bt	6,569	6,568	1,18
BNL Obbl. Euro Corp.	4,524	4,515	-
BNL Obbligazioni Dollaro	5,764	5,746	-5,51
BNL per Telefonia	7,1	7,104	-
BNL Stock Ind. Pac.	5,211	5,207	5,19
BNL Strategia 15	5,711	5,711	
		4,463	-
BNL Strategia 95	19,961		
		17,310	6,21
BNL Strategia Rend.	5,305	5,304	-
Bond Flessibile			
BPM Unit Futuro	3,050	3,050	
	5,008	4,980	-
BPU Pra Az Euro	5,046	5,016	19,31
BPU Pra Az G.Opp.	5,005	3,906	2,81
BPU Pra Az Globali	6,401	6,292	7,13
BPU Pra Az Italia	5,726	5,693	27,05
BPU Pra Az Mercati Em.	5,057	5,033	9,91
BPU Pra Az Pacifico	5,436	5,417	3,43
BPU Pra Az Usa	3,531	3,520	0,30
BPU Pra Bil-L Eur	5,219	5,208	9,57
BPU Pra Equity B.F.	5,427	5,423	1,08

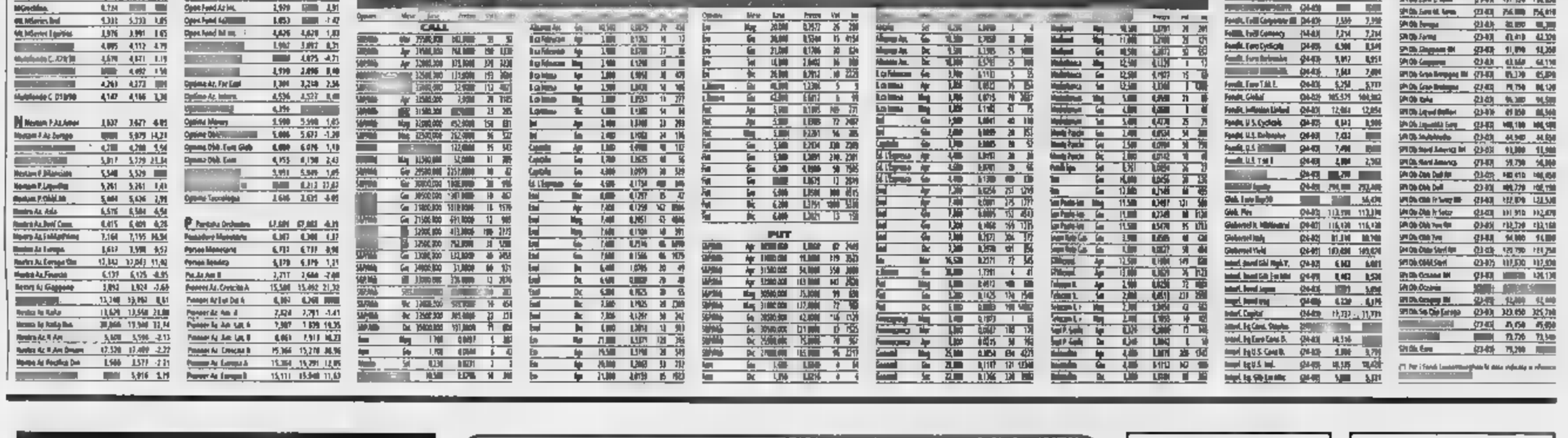
	QUOTAZIONE		REND.
	30-03		
	5,728	5,729	2,79
BPU Pra Flessibile	5,047	5,042	-
BPU Pra Liquidita'	5,096	5,096	1,27
BPU Pra Obbl Gl. A/B	5,873	5,837	0,53
BPU Pra Obbl Gl Corp	5,011	5,004	0,73
BPU Pra Obbl Globali	4,826	4,822	-2,17
BPU Pra Obbl Intl D	4,121	4,113	-0,58
BPU Pra Prv 1	5,131	5,132	-
BPU Pra Prv 2	5,190	5,191	-
BPU Pra Prv 4	5,219	5,218	-
BPU Pra Prv 6	5,253	5,249	-
BPU Pra Prv 8	5,295	5,298	-
BPU Pra Prv Aggr.	4,642	4,631	9,25
BPU Pra Prv Din.	4,762	4,754	5,29
BPU Pra Prv Intl Bond	5,050	5,042	3,34
BPU Pra Prv Prud.	5,290	5,285	2,26
BPVI Az. Europa	3,811	3,799	9,31
BPVI Az. Internaz.	5,429	5,425	9,73
BPVI Az. Italia	4,929	4,901	28,76
	5,595	5,595	1,05
BPVI Obbl. Euro	5,917	5,922	2,51
BPVI Obbl. Inter.	5,111	5,105	-1,45
	4,372	4,346	9,99
	4,267	4,262	-1,24
Bramante Fdf C	6,188	6,186	3,10
Bramante Fdf D	3,781	3,781	4,34
Bramante Fdf Eur. Rend F.	3,321	3,359	11,58
Bramante Fdf Evoluzione	4,715	4,711	2,06
Bramante Fdf Glb Crescita	2,881	2,877	1,78
Bramante Fdf Glb High Y.	4,726	4,724	-
Bramante Fdf Glb Value	3,870	3,859	7,33
Bramante Fdf Svilappo	3,375	3,372	5,64
C.S. Az. Internaz.	6,705	6,691	1,23
C.S. Az. Italia	13,534	13,481	22,58
C.S. Bond Italia	7,086	7,089	1,20
C.S. Obbl. Internaz.	7,362	7,341	-2,24
C.S. Obbl. Italia	8,878	8,868	3,98
CA-AM Mkts Az. Int.	3,836	3,829	6,49
CA-AM Mkts Az. Euro	5,106	5,076	12,49
CA-AM Mkts Az.Italy	21,532	21,416	18,88
CA-AM Mkts Dinamic	5,122	5,133	5,67
CA-AM Mkts Mid Cap	5,262	5,196	28,13
CA-AM Mkts Monetar.	14,123	14,113	3,13
CA-AM Mkts Obb.Cp.Eur	4,229	4,214	3,20
CA-AM Mkts Obb.Euro	14,706	14,629	2,80
CA-AM Mkts Obb.Int.	10,957	10,955	-1,56
CA-AM Mkts Opport	5,285	5,280	3,18
Capgest IT Ext Sect.	4,810	4,582	13,68
Capgest IT Glob.Sect.	4,188	4,188	4,89
Capitalig. America	7,448	7,448	-0,56
Capitalig. B.Europa	9,105	9,101	1,37
Capitalig. Bilanc.	17,788	17,774	3,44
Capitalig. Bond BT	9,354	9,352	1,72
Capitalig. Bond Corp.	6,473	6,469	3,16
Capitalig. Bond Eur	7,240	7,246	1,67
Capitalig. Bond Em	9,529	9,520	2,24
Capitalig. Bond Ita	4,828	4,833	-5,87
Capitalig. Bond S	6,000	5,983	-7,31
Capitalig. Eq Mid	14,627	14,654	6,87
Capitalig. Europa	5,647	5,613	11,13
Capitalig. Global B	8,650	8,623	-0,83
Capitalig. H. Tech	1,627	1,622	-0,61
Capitalig. Italia	18,795	18,694	21,90
Capitalig. Liquid.	5,567	5,566	1,35
Capitalig. Pacifico	3,831	3,142	-3,50
Capitalig. Rend Mi	5,575	5,580	3,57
Capitalig. Risk	5,663	5,640	-2,85
Capitalig. Small Cap	5,469	5,443	18,74
Capitalig. Health Care	10,822	10,800	8,44
Carige Az	5,220	5,241	-
Carige Az It	5,224	5,241	-
Carige Azioni	5,168	5,225	-
Carige Azionario America	2,518	2,510	-
Carige Obbligazioni Euro	5,324	5,305	-
Carige Corporate Euro	5,973	5,961	-
Carige Liquidità Euro	5,728	5,728	-
Carige MIBOR		4,973	-
		5,000	-
		10,462	3,12
		9,580	2,09
Carige Obbl. Internaz.			
Carige Rit	5,064	5,064	-
Carige Pmi 2	5,012	5,010	-
Carigenova R. Bond	8,808	8,803	-1,22
Carigenova	1,767	1,774	-

	QUOTAZIONE		REND.
	30-03	29-03	12 MESI
Cariparma N. Equil	5,164	5,162	-
Cariparma N. Inst It	12,854	12,732	-
Cariparma N. Obbl	8,576	8,575	1,26
Cariparma N. Obbl	8,803	8,797	2,31
Cariparma N. Pr Dic	5,098	5,068	0,84
Casa Monet	4,995	4,994	-
Casa. Intesa	5,074	5,060	2,11
Consobrevest Azioni	8,810	8,756	9,76
Consobrevest Global	7,860	7,877	4,68
Consobrevest M Ter.	5,003	5,007	1,39
Consobrevest Reddito	7,008	7,005	2,51
Cr Cento Valore	6,291	6,296	1,21
CU Vita Allegra	4,850	4,101	3,19
CU Vita Audacia	5,640	5,650	0,89
CU Vita Balanced	4,990	4,986	4,31
CU Vita Bond Ita	3,810	3,860	-0,55
CU Vita Blocch	7,600	2,670	-17,66
CU Vita E. Equity	4,850	4,830	12,01
CU Vita Eff I Bond	4,750	4,700	-5,35
CU Vita Eff Dyteh Eq	3,180	3,180	19,57
CU Vita Eff Emer Bond	6,240	6,250	3,66
CU Vita Eff Eur Eq	3,660	3,676	19,31
CU Vita Eff I.T. Fund	1,500	1,186	-10,65
CU Vita Eff Rep. Eq	2,980	3,006	1,91
CU Vita Eff N.A. Eq	3,060	3,060	3,33
CU Vita Growth Eq	4,045	4,046	13,68
CU Vita Europa CF	28,180	28,190	2,31
CU Vita Global Bond	4,795	4,780	-0,21
CU Vita Global Eq	4,500	4,480	6,89
CU Vita Japan CF	25,226	25,200	0,92
CU Vita Mixed	4,360	4,349	5,25
CU Vita Pmi	10,674	10,576	-1,94
CU Vita Pmi. Eq	4,529	4,526	11,23
CU Vita Pmi 20	5,468	5,480	5,00
CU Vita Pmi 60	5,436	5,446	4,22
CU Vita Pmi 90	5,508	5,518	2,80
CU Vita Pmi Eq	10,905	10,930	3,31
CU Vita Sele Eq	3,790	3,810	2,00
CU Vita Tech. Eq	1,736	1,708	4,24
CU Vita Usa Eltch	29,880	29,880	1,45
Deutsche Capital Plus	4,275	4,275	2,86
Deutsche Commodity	4,529	4,529	18,83
Deutsche Equity Int	4,526	4,521	2,00
Deutsche Equity Sh	4,206	4,206	3,10
Deutsche Equity Vl	4,043	4,043	6,75
Deutsche Fi Fle	5,006	5,009	-
Deutsche Obiez Obrizia	6,666	6,439	-
Deutsche Obiez Ob	6,344	6,334	2,14
	6,[illegible]	7,626	0,38
	8,[illegible]	8,493	-5,00
Deutsche Fix Emerg.	10,491	10,531	1,35
Deutsche Fix Euro BT	5,662	5,659	1,10
Deutsche Fix Euro MT	5,543	5,535	1,00
Deutsche Fix Euro TV	9,549	9,549	1,00
Deutsche Fix Globale	7,721	7,717	-0,60
Deutsche Fix Imperium	5,948	5,939	2,24
	6,083	6,067	1,57
	7,067	7,061	1,75
	17,451	17,447	
Deutsche Fix Yen	4,805	4,800	-4,35
Deutsche Flex 100	10,011	10,016	3,34
Deutsche Flex 30	16,196	16,176	
	5,110	5,101	3,17
Deutsche Geo Am.Blue C	4,816	4,813	-1,07
Deutsche Geo Am. Cr.	4,455	4,449	-4,67
	7,525	7,489	19,79
	14,354	14,277	
Deutsche Geo Am. Val.	5,251	5,243	2,83
Deutsche Geo America	4,612	4,609	1,32
Deutsche Geo Asia	4,782	4,803	11,13
Deutsche Geo Eur A.P.	1,462	1,458	0,14
Deutsche Geo Eur B. Ch.	5,914	5,898	8,65
Deutsche Geo Eur Cr.	5,273	5,255	5,62
Deutsche Geo Eur Est	5,108	5,093	10,32
Deutsche Geo Europa	8,846	8,840	10,52
Deutsche Geo Europa V.	6,142	6,131	11,98
	3,230	3,252	-5,36
Deutsche Geo Gl.Cs.	4,000	4,000	-0,08
	2,750	2,750	-0,51
Deutsche Geo Gl.Sel.Cap	3,510	3,494	10,58
	3,092	3,081	4,52
Deutsche Geo Globale	20,061	19,964	4,13
Deutsche Geo Stoke	14,831	14,726	20,84
Deutsche Geo Pacif Em.	3,756	3,747	7,78

	QUOTAZIONE		REND.
	30-03	29-03	12 MESI
Duemme Cor Eu Cap	15,679	15,791	20,37
Duemme Cor Tendenza	2,678	2,681	1,29
Duemme Global Bond	4,889	4,890	-0,12
Duemme Global Equity	3,571	3,572	5,37
Duemme Hedge Tech	2,146	2,148	-3,72
Duemme Megadynamic	3,569	3,580	6,30
Duemme Mix 25	4,805	4,802	0,13
Duemme Mix 50	4,270	4,263	1,30
Duemme Mix 75	4,699	4,692	2,53
Duemme Sel Cons Alla	5,392	5,382	0,47
Duemme Sel Cons Bass	4,954	4,957	-0,12
Duemme Sel Energia	6,552	6,556	23,15
Duemme Sel Farm.	4,600	4,595	-0,33
Duemme Sel Finanza	3,686	3,678	7,28
Duemme Sel Immob.	3,628	3,625	9,45
Duemme Sel Indust	3,124	3,109	8,68
Duemme Sel Mat.P.	10,344	10,364	12,14
Duemme Sel Serv.	5,207	5,196	11,99
Duemme Sel Tecn	1,319	1,315	-6,51
Duemme Sel Telecom.	5,379	5,354	3,87
Duemme Small Caps	4,407	4,421	8,57
Duemme Strategy	4,227	4,229	3,24
Dyn Az. Emergenti	4,199	4,176	1,50
Dyn Az. Euro	4,104	4,079	10,28
Dyn Az. Italia	19,278	17,207	28,25
Dyn B Risk	3,188	3,183	-1,25
Dyn Bil. 0-20	5,464	5,458	2,78
Dyn Bil. 10-50	5,216	5,208	2,21
Dyn Bil. 30-70	4,562	4,554	2,08
Dyn Bil. 50-90	3,386	3,378	1,37
Dyn Cresciz Bap.	7,648	7,648	0,99
Dyn Euro Risk	11,885	11,873	2,28
Dyn F&F America	10,500	10,474	0,92
Dyn F&F Europa	17,625	17,575	16,31
Dyn F&F Euroreddito	12,025	12,015	2,33
Dyn F&F Euroziogarantito	20,345	20,297	6,40
Dyn F&F Euro Tech.	1,630	1,624	-1,15
Dyn F&F Germania	10,336	10,298	17,06
Dyn F&F Globale	12,286	12,255	0,91
Dyn F&F Italia	23,675	23,584	30,21
Dyn F&F Monetario	6,527	6,527	1,41
Dyn F&F Mondi Emergenti	5,051	5,012	5,95
Dyn F&F Pacifico	8,808	8,827	-5,54
Dyn F&F Potenziale Eur	5,508	5,504	7,44
Dyn F&F Potenziale Italia	12,723	13,002	15,63
Dyn F&F Professionale	69,936	69,870	0,32
Dyn F&F Quadrante 1	8,833	8,826	2,64
Dyn F&F Quadrante 2	5,283	5,286	1,30
Dyn F&F Quadrante 3	4,105	4,100	1,86
Dyn F&F Quadrante 4	4,888	4,908	1,87
Dyn F&F Reddito Italiano	7,237	7,230	-0,61
Dyn F&F Risorse Euro	8,141	8,215	-5,15
Dyn F&F Risorse Extra	7,611	7,610	1,25
Dyn F&F Top 50	6,911	6,900	2,88
	3,210		
Dyn F&F Top 50 Orientale	3,560	3,565	3,60
	9,[illegible]	9,580	10,85
Dyn High Risk	6,140	6,137	6,11
Dyn Italian Equity Risk	19,445	19,350	28,77
Dyn Liquidità	5,144	5,143	1,34
Dyn Londra	5,215	5,199	6,53
Dyn Monetario Euro	5,142	5,141	0,81
Dyn [illegible]	9,[illegible]	9,195	-4,23
	10,723	10,716	-1,31
Dyn Obbligaz. Euro	6,114	6,102	3,60
	5,120		
	12,650	12,564	10,90
Dyn Tecnologia Innovaz.	3,540	3,540	1,34
Dyn Tokyo	5,133	5,252	-1,21
Dyn Trend	3,877	3,865	0,31
Elite Lin. Aggressivo	3,298	3,309	5,35
Elite Lin. Dinamico	4,366	4,364	3,13
Elite Lin. Prudente	4,287	4,287	1,74
	3,905		3,09
Epsilon Limited Risk	5,593	5,546	4,68
Epsilon Long Run	5,037	5,018	10,07
Epsilon Low Cost Cash	5,695	5,695	1,47
Epsilon Q Income	6,327	6,329	3,69
	4,490		
	5,897	5,851	15,29
Etica Val. Emergenti	5,515	5,533	3,96
Etica Val. Imp. Euro	5,193	5,192	1,15
Etica Val. Imp. Ob. It.	5,266	5,261	7,16
Eura Dinamico Glob.	10,107	10,101	1,11
Eurocons. Az. Am.	6,424	6,406	-2,57

	QUOTAZIONE		REND.
	30-03	29-03	12 MESI
Eurocons Obb Int'l T.	5,376	5,373	2,11
Eurocons. Ingenoil	3,399	3,390	-11,10
Eurocons It Az Eur	4,877	4,816	8,50
Eurocons It Az Int.	4,569	4,564	-2,75





Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
67 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

I IN EURO AL 24/03/2005

	Cl. E	Cl. F	Cl. G
MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,67	5,6	5,65
Pioneer Funds - International Short-Term	5,07	5	5,06
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,17	4,12	4,15
COMPARTI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,51	6,37	6,45
Pioneer Funds - [illegible] Bond	6,07	5,95	6,02
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,24	6,08	6,21
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate		5,14	5,24
Pioneer Funds - Emerging Markets	6,79	6,46	6,6
Pioneer Funds - Strategic Income	5,21	5,14	5,18
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,51	4,99	4,99
Pioneer Funds - Global High Yield	5,28	4,93	4,90
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,96	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,99	-	-
COMPARTI AZIONARI			
Pioneer Funds - [illegible] Equity		7,51	7,68
Pioneer Funds - French Equity	12,53	12,15	12,45
Pioneer Funds - Core European Equity	5,83	5,64	5,78
Pioneer Funds - EuroWorld Equity	3,75	3,63	3,72
Pioneer Funds - Top European Players	5,13	4,87	4,97
Pioneer Funds - European Research	3,62	3,5	3,57
Pioneer Funds - European [illegible] Companies	7,61	7,35	7,52
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,31	9,81	10,09
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,78	4,53	4,93
COMPARTI [illegible] AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,9	3,76	3,83
Pioneer Funds - America	3,89	3,77	3,85
Pioneer Funds - U.S. Value	4,27	4,13	4,24
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,1	3	3,07
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value		5,41	5,55
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,42	5,23	5,38
COMPARTI AZIO[illegible]			
Pioneer Funds - Global Equity	4,09	3,96	4,04
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,41	3,32	3,41
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,37	2,3	2,35
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,26	4,11	4,23
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,31	5,13	5,25
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,43	4,28	4,37
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,82	3,68	3,78
Pioneer Funds - Global Healthcare	3	2,89	2,99
Pioneer Funds - Global Technology	1,26	1,23	1,27
Pioneer Funds - [illegible] Telecoms	1,89	1,83	1,87
Pioneer Funds - Global Consumers	4,35	[illegible]	4,3
Pioneer Funds - Global Energy	5,43	5,25	5,38
Pioneer Funds - Global Industrials	4,95	4,81	4,93
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,55	6,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,74	5,58	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,76	4,64	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,13	4,02	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,43	3,33	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità LA STAMPA | PK publikompass
Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011 666 53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [illegible]
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244.90

UniCredit

Società per Azioni. Sede Sociale: GENOVA Via Dante, 1 - Direzione Centrale: MILANO Piazza Cordusio, iscrizione al Registro delle Imprese di Genova (Tribunale di Genova), codice fiscale e partita IVA n° 00348170101, iscritta all'Albo delle Banche e capogruppo del Gruppo Bancario UniCredito Italiano, Albo dei Gruppi Bancari: cod. 3135.1 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - capitale sociale Euro 3.168.154.641,50, interamente versato.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci di UniCredito Italiano sono convocati in Asse[illegible]blea Ordinaria e Straordinaria presso la sede in Genova - via Dante, 1 - il 30 aprile 2005 alle ore 9.00 ed eventualmente, relativamente [illegible] parte straordinaria, in seconda adunanza, il 1 maggio 2005 alle ore 9.00 nello [illegible] luogo. Per il caso che nelle suddette adunanze [illegible] si raggiungano i rispettivi occorrenti quorum costitutivi, l'Assemblea è convocata in seconda adunanza per la parte ordinaria ed in terza per la parte straordinaria, il 2 maggio [illegible] alle ore 14.00 nello stesso luogo, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Presentazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato e del bilancio sociale ambientale;
2. Destinazione dell'utile di esercizio;
3. Nomina degli Amministratori, previa determinazione del loro numero, per gli esercizi 2005-2007, [illegible] scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio [illegible];
4. Determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione ed [illegible] Comitato Esecutivo per ciascun [illegible] di incarico ai [illegible] dell'articolo 26 [illegible] Statuto sociale;
5. Autorizzazione all'adesione di UniCredito Italiano S.p.A. al Gruppo Europeo di Interesse Economico denominato "Sviluppo Globale", ai sensi dell'art. 2361, secondo [illegible] Cod. Civ.;
6. Assunzione a carico della società del compenso del Rappresentante degli azionisti di risparmio.

Parte straordinaria

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione [illegible] UniCredito Italiano S.p.A. [illegible] Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. e di Cassa Risparmio Carpi S.p.A.; conseguenti modifiche [illegible] statuto sociale.

Il dividendo eventualmente deliberato sarà messo in pagamento il giorno 26 maggio 2005 con stacco di "stacco" 23 maggio 2005.

Le Relazioni illustrative relative ai punti all'ordine del giorno, parte ordinaria, unitamente a copia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, saranno depositate entro il 15 aprile 2005 presso la Sede Legale e la Direzione Centrale della Società, nonché presso la Società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A. di tale documentazione i soci potranno prendere visione; la documentazione relativa alla parte straordinaria sarà depositata entro il 31 marzo presso la Sede Legale e la Direzione Centrale della Società nonché presso la Società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A., i Soci hanno facoltà di richiederne copia.

Al proposito, si fa presente che la Società, in sede di adesione ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, ha formulato l'auspicio che le eventuali candidature alla carica di Consigliere, corredate dai relativi curricula siano depositate presso la sede [illegible] almeno 10 giorni prima dell'adunanza assembleare.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale possono partecipare all'Assemblea i titolari di azioni ordinarie i quali, ancorché già iscritti nel Libro dei Soci, producano la comunicazione dell'intermediario che [illegible] i relativi conti, ad attestazione che le azioni sono state depositate a norma di legge almeno due giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Per tale periodo, e sino a che l'Assemblea non abbia avuto luogo, le azioni resteranno indisponibili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I Signori Azionisti sono cortesemente invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario d'inizio dell'Assemblea, in modo da agevolare le operazioni di ammissione e consentire la puntuale apertura dei lavori.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale "fatta salva la diversa disciplina prevista dalla vigente normativa in materia di deleghe di voto, coloro che hanno diritto di partecipare all'Assemblea possono farsi rappresentare da terzi anche non soci, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2372 C.C.".

Informazioni circa le modalità di partecipazione all'Assemblea potranno [illegible] richieste telefonando al NUMERO VERDE 800.307.307 che risulta attivo nei giorni feriali dalle [illegible] 8.30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17.

ENTE [illegible] DELLE [illegible]

Si [illegible] che nella [illegible] n. 11 del 18/03/2005, all'albo pretorio di tutti i Comuni del Parco, [illegible] di questo Ente nonché sul [illegible] Internet: www.parcodellamadonie.it è pubblicato l'esito della gara [illegible] 21/12/2004 e segg. relativo ai lavori [illegible] restauro del palazzo Pucci-Martinez da adibire a nuova sede dell'Ente Parco delle Madonie.

IL PRESIDENTE DI GARA
geom. [illegible]

COMUNE DI [illegible]

Ufficio Progetti Metropolitani

Unità Organizzativa 4.1 - Pianificazione e situazioni complessi Direzionali. Variante al Piano Particolareggiato del Comprensorio Direzionale Pretrella. Dal 31/03/2005, e per trenta giorni successivi, saranno pubblicati all'Albo Pretorio e si potranno consultare presso la Segreteria Comunale - Largo Corrado Ricci, 44 - gli atti relativi alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 237 del 13/12/2004 «Variante, ai sensi dell'art. 1 della L.R.L. 2 luglio 1987 n. 36, al Piano Particolareggiato del Comprensorio Direzionale Pretrella approvato con deliberazione G.R.L. n. 79 del 24/01/2001». Gli interessati potranno presentare eventuali osservazioni/opposizioni fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito entro il 30/05/2005. Le osservazioni/opposizioni, in duplice copia di cui una in bollo da €1,00 Euro per le sole opposizioni - dovranno essere consegnate al Protocollo dell'Ufficio Progetti Metropolitani - Via del Turismo, 30 - ingresso dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.00 o trasmesse per raccomandata; in questo ultimo caso le ore del rispetto della scadenza stabilita farà fede la data del timbro postale.

IL DIRETTORE
dott. Ing. Anna Maria Leone

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Distaccata di Chivasso

Il Tribunale di Torino, Sezione [illegible] di Chivasso, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da SOMMI S.r.l. nei confronti della Ditta Daniele Capocciani, così pr[illegible]:

- accerta e dichiara che Daniele Capocciani ha illegittimamente pubblicato a mezzo internet e su depliant, per propria pubblicità, fotografie raffiguranti pensiline prodotte dalla SOMMI S.r.l.;
- condanna Daniele Capocciani alla pubblicazione, per una sola volta, del dispositivo della presente sentenza sul quotidiano La Stampa e su un periodico pubblicato nella Regione Lazio, a scelta dell'attrice.

Così deciso in Chivasso, il giorno 3 febbraio 2005.

avv. Franca Rossi

BANCA MODENESE S.p.A.

C.F. e P. Iva 02767410364
Registro Imprese di Modena
n. 02767410364

Avviso di convocazione [illegible] ordinaria

È convocata l'Assemblea Ordinaria degli azionisti in prima convocazione per il giorno 19 aprile 2005 ore 19,30 presso Palazzo Europa, Sala C, via Emilia Ovest 101 a Modena ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 aprile 2005 ore 19,30 presso la sede sociale in Modena, Viale Autodromo 206/210, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2004
2) Nomina degli Amministratori e determinazione [illegible] relativo compenso.
3) Nomina dei Sindaci e determinazione del relativo compenso.
4) Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE
prof. avv. Gianpiero [illegible]

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di pubblici incanti

1) Servizio di collocamento "a fermo" dei prestiti obbligazionari - triennio 2005-2008. Importo stimato a base di gara: Euro 300.000.000,00.
2) Individuazione della banca alla/alle quale affidare il servizio di concessione di mutui. Biennio 2005-2006.
Lotto A) Mutui a tasso fisso (valore stimato Euro 150.825.000,00);
Lotto B) Mutui a tasso variabile (valore stimato Euro 150.825.000,00).

Termine presentazione offerte bandi 1) e 2): ore 14.30 del 16 maggio 2005
Termine ultimo richiesta documentazione bando 2): 29 aprile 2005
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel n. 011.8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8,00 alle h. 16,00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163)
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Per notizie di carattere tecnico contattare Provincia di Torino - Servizio Finanza e Tributi (tel 011.8612655).
Data invio bando n. 2) alla G.U.U.E.: 24 marzo 2005.
Torino, li 25 marzo 2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

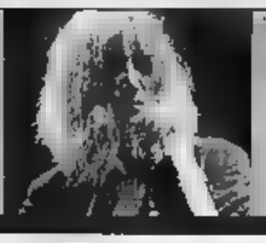
Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il [illegible]
www.lastampa.it/legali/

Il Severini ritrovato

E' stato ritrovato dopo 90 anni il quadro di Gino Severini (foto) *Lumière + vitesse + bruit. Interpenetration simultanée*. L'opera era stata esposta a San Francisco nel 1915, e se ne erano perse le tracce. Ritrovata, sarà esposta in anteprima assoluta all'Auditorium Parco della musica di Roma, dall'1 aprile al 5 giugno.

Aillaud, l'arte arrabbiata

L'artista francese Gilles Aillaud (foto), l'ex arrabbiato della «Jeune Peinture», è morto a Parigi a 77 anni. Fra i più importanti pittori francesi contemporanei, Aillaud ha assegnato alla pittura il più alto dei ruoli, quello della «rivelazione storica della verità», aprendo in suo nome una dura battaglia ideologica.

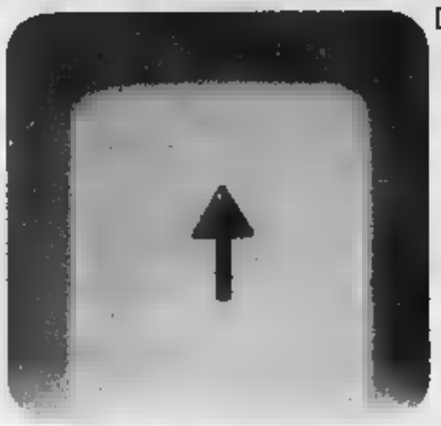


Patti Smith sbanca Napoli

Boom di richieste per il concerto che Patti Smith (foto) terrà a Napoli venerdì prossimo alla Mostra d'Oltremare. Con Patti Smith sarà presente anche Eugenio Bennato, che si esibirà in un concerto accompagnato da contrabbasso e da un percussionista.

INTERVISTA CON L'IDEOLOGO DEL MOVIMENTO AMERICANO SU DEMOCRAZIA E SOVRANITA', POPOLI E STATI, LA GUERRA E LA PACE

Il presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy era un deciso anticomunista, un avversario della tirannia. Tuttavia, secondo il politologo Podhoretz, il suo impegno per la democrazia aveva molti tratti in comune con la politica di Ronald Regan e oggi appare molto diverso da quello propugnato da Ted Kennedy



Il presidente repubblicano Ronald Reagan Lo schematismo politico lo vorrebbe diversissimo dalla sinistra, ma il suo impegno dimostra che i concetti di destra e sinistra confondono. Dice Podhoretz: «Abbiamo la destra che difende la democrazia in Iraq, mentre la sinistra ha difeso un dittatore come Saddam. Cinquant'anni fa si sarebbe pensato il contrario»

NEOCON a destra o sinistra?

Maurizio Molinari

corrispondente da

I neoconservatori americani sono di destra o di sinistra? Quando sente porsi questa domanda Norman Podhoretz si scompone più tanto. Il pensiero neoconservatore, di cui il politologo dell'Hudson Institute è considerato il maggiore ispiratore da oltre trenta anni, rompe gli schemi del linguaggio politico del secondo dopoguerra. Il sul quale si r e si identificano i neocon è l'impegno su temi trasversali rispetto agli schieramenti tradizionali, a cominciare dalla democrazia o meglio l'importanza di diffonderla.

Come nasce questa idea?

«E' centrale per i neoconservatori. E' uno dei principi in cui crediamo sin dai tempi della guerra fredda. Il potere dell'America deve essere adoperato per promuovere libere istituzioni, ciò è bene non solo per gli Stati Uniti ma per il mondo intero.

Ciò vuol dire che la democrazia prevale sulla sovranità?

«Sì. La questione dei limiti della sovranità si origina Trattato di Westfalia. Sulla base della dottrina della sovranità nazionale si consumati i crimini più orrendi. Adolf Hitler fu in grado di fare ciò che voleva, opprimere il suo popolo come commettere un genocidio. Lo stesso vale in casi più recenti, come il Ruanda. Senza interferenze dall'esterno questi possono ripetersi. La santità della sovranità nazionale si è sempre accompagnata all'idea che la politica estera deve garantire soprattutto stabilità e crediamo che anche questa convinzione debba essere sfidata. Proprio come fa Bush».

I diritti dei popoli prevalgono rispetto a quelli degli Stati?

«Entrambi devono essere limitati. Non ci soluzioni assolute ed il problema viene proprio dal fatto che la vecchia idea sulla sovranità nazionale è stata imposta in modo assoluto per diversi secoli, sacrificando i diritti delle genti. La regola "cuius regio eius religio", dal rispetto assoluto del territorio, implica il fatto che nessuno ha diritto di interferenza, di occuparsi di ciò che avviene dentro un altro Stato. Ad esempio, durante la prima guerra del Golfo, George Bush padre cacciò Saddam dal Kuwait che aveva invaso con la forza, consentì poi allo stesso Saddam di restare al potere in Iraq perché diritto di abbatterlo ed il risultato fu che migliaia di persone furono massacrate dal Baath e che poi arrivati alla seconda guerra del Golfo. Quella scelta fu un'espressione della vecchia politica che Bush figlio è riuscito a rovesciare, impegnandosi contro i tiranni ed a favore della democrazia».

Cosa c'è di destra e cosa di sinistra in questo modo di promuovere la democrazia?

«Chi, come me, diede inizio da sinistra, 35-40 anni fa, alla tendenza neoconservatrice, lo fece per rielaborare il modo di pensare dei liberal ed al tempo stesso per portare un nuovo metodo di pensiero fra i conservatori. In Europa chi ha seguito erano persone influenzate da Raymond Aron, ma è stato soprattutto un fenomeno americano. I liberal ai tempi di J. F. Kennedy, quando ero giovane, erano dei decisi anticomunisti, avversari della tirannia, ma ora il senatore democratico Ted è l'esatto contrario. L'impegno per la democrazia di Kennedy ha assai più in comune con l'opera di Ronald Reagan che con quanto ripete il fratello Ted. L'impegno per la democrazia attraversa la politica americana da Truman a Reagan, da J. F. Kennedy a George W. Bush. Oggi le categorie tradizionali di destra e sinistra sono venute meno e le due parti si confondono: abbiamo la destra che difende la democrazia in Iraq mentre la sinistra ha difeso un dittatore fascista come Saddam. Appena cinquanta anni fa, uno avrebbe pensato che vero l'esatto contrario».

Dopo la rielezione di Bush la sinistra americana ed europea, ha mostrato i primi segnali di apprezzamento per i risultati di Bush. Si è andati dalla copertina di su «Forse la dottrina Bush sta pagando» alle dichiarazioni di leader europei come Gerhard Schroeder e Piero Fassino sui passi avanti della democrazia in Medio Oriente. Crede che qualcosa mutando nell'approccio, finora aspramente critico, delle sinistre al pensiero dei neoconservatori?

«Da tempo il neoconservatorismo avrebbe dovuto trovare ascolto nella sinistra, europea ed americana, assai più che fra i conservatori perché la sinistra da sempre è stata a favore dei "diritti dei popoli" rispetto ai "diritti degli Stati". Il problema è nel fatto sebbene la sinistra sia in teoria favorevole a democrazia e libertà, in realtà ovunque nel mondo si è schierata con un dittatore fascista come Saddam Hussein e contro la sua sostituzione con un governo democratico. Il nodo resta questo anche per leader come Fassino che plaudono agli effetti ma non alle cause della svolta democratica, continuano a non condividere il rovesciamento di un dittatore».

Come la contraddizione?

«Credo che la spiegazione di fondo sia da ricercarsi nel fatto che nelle forze politiche di sinistra in Europa l'ostilità nei confronti dell'America è talmente radicata che chiunque la odia diventa automaticamente alleato, anche se è fascista come Saddam Hussein o islamofascista tipo Al Qaeda».

E nel caso della sinistra americana quale è l'ostacolo?

«Il fatto che anch'esse è accecata da un odio: quello per George W. Bush. Stati "rossi", conservatori ed a maggioranza repubblicana. Se Bill Clinton avesse seguito lo stesso percorso di Bush dopo l'11 settembre sarebbe diventato un idolo della americana e di tutto il mondo. La sinistra è corrotta intellettualmente e moralmente perché non è fedele ai suoi stessi principi. Non ci giustificazioni per opporsi al rovesciamento di un regime come quello del Baath».

Il conflitto è evidenziato dalla comunanza di termini fra voi e la sinistra. I neoconservatori quando parlano di «diritto dei popoli» intendono la liberazione dell'Iraq da Saddam, mentre alcuni leader della sinistra europea adoperano questa stessa espressione per riferirsi a gruppi come Hamas, Jihad e Hezbollah...

«Il termine è lo stesso ma fra i due significati non c'è nulla in comune. Parlare dei diritti dei popoli per giustificare gli attacchi suicidi significa, anche per chi condivide la causa palestinese, fare propria un'arma barbarica come lo erano i gas velenosi nella prima guerra mondiale. Perfino le Nazioni Unite si avviano a definire il terrorismo come un attacco deliberato contro i civili».

Come risponde al dissenso della sinistra sull'uso della forza per promuovere la democrazia nel mondo?

«E' il pacifismo che ha allontanato la sinistra dai suoi principi. La sinistra oggi è soprattutto pacifista, ma non è stato così in passato, non lo era di certo all'epoca della seconda guerra mondiale e lo è stata all'inizio nei primi venti della guerra fredda. Il pacifismo si è diffuso a sinistra, soprattutto in Europa ma anche in America, come nuovo fenomeno. Ma anche a destra, fra i conservatori, c'è del pacifismo e in genere coincide le posizioni più isolazioniste ovvero la volontà di chiudersi a se stessi, di non occuparsi di cosa avviene agli altri».

SI È SPENTO A 80 ANNI IL POETA DI «INTERCITY», UN MAESTRO DEL SUONO E DEL RITMO TESSUTO SUL DIALETTO ROMAGNOLO

Il mondo di Baldini, pieno di matti e lunatici

Il poeta Raffaello Baldini si è spento a casa a Milano. Era nato a Santarcangelo di Romagna il 24 novembre 1924. I funerali si terranno nel suo paese natale venerdì.

Gian Luigi Beccaria

RAFFAELLO Baldini, il nostro indimenticabile Lello, non ha più potuto vedere la primavera. L'ultima volta l'ho incontrato, sofferente, a Sant'Arcangelo di Romagna, quando il suo paese nel dicembre scorso ne ha festeggiato gli ottant'anni.

Da anni aveva scelto per la poesia il dialetto, non perché l'italiano non funzionava (funziona splendidamente da secoli). Ha voluto soltanto mostrarci che oggi ci sono ancora situazioni, persone, storie che «succedono in dialetto e che è ragionevole lasciarle in dialetto». Non ha scelto il santarcangiolese come una lingua-rifugio che si tiene in disparte. L'ha invece strumento capace di attestare un angolo di mondo per nulla minore rispetto al mondo grande. Quel suo appartato romagnolo non scende una arcaicità inattuale, inesplorata, che ha il fascino dell'inedito, come una lingua morta. È vivacissima lingua di vivi, e dei morti. È stato un maestro nella tecnica della vivacità di dialogo, una di tecnico insuperato dal suono, del ritmo, della sintassi. Baldini è stato il più grande dei poeti contemporanei quanto a capacità di costruire una poesia non di lessico, ma tutta sintatticointonativa. Ha amato il monologo accelerato e drammatico di una recitante, il testo polifonico delegato alla voce di un locutore tipo collettivo, che racconta per tutti. I suoi monologhi eseguiti. E chi di ascoltare leggere i propri versi ne ha riportato un ricordo indelebile. Era il miglior di stesso, un d'eccezione, che quando recitava ti faceva ritrovare la grana e il ritmo del parlato, con le sue pause, esitazioni, reticenze, incertezze, riprese, in versi velocissimi ma non liquidi.

Ci ha dato poesia fondamentalmente teatrale, un trappunto di voci dentro un paese brulicante di dialoghi e di persone. Portentose le sottolineature scenico-drammatiche, che abbiamo ritrovato ultima raccolta, *Intercity*, di grande attualità anche linguistica, per nel dialetto di dentro tanto italiano. Baldini, resosi conto delle mutate condizioni sociolinguistiche, con italiano giornali, pubblicità e cinema che «taglia» dialetto l'erba sotto i piedi, lo "lavora" al corpo, lo «sventra», ha voluto nei monologhi far entrare l'italiano a spezzoni, lingua inespressiva, standardizzata, multimediale, l'italiano della televisione, degli spot, le formule di serie che oggi così spesso prestate al dialettofono, i sintagmi più collaudati e corrivi. La banalità e le interferenze eridondanti e «ininfluenti».

Con *Intercity* ha voluto fare i conti e con la modernità, e, ancora, con la coralità del «paese». Ma nel fondo è riuscito sempre un grande poeta della solitudine. La è stata una poesia di assenti, di solitari, introversi, di personaggi stralunati, maniacali, spesso comici. È poesia che muove su temi incubo, della dismisura, della stravaganza, delle imprese insensate, come nella raccolta *Soliteri* la poesia sul gomitolo da ricomporre, o il gioco di carte, «il solitario», che non può riuscire, o la corsa circolare di un inseguito che diventa inseguitore, e nella *Nàiva* le «fantasie persecutorie» da parte di presunti e nella poesia dal titolo *La nòta* le fissazioni di un anziano insonne che bussare alla porta, e nell'altra raccolta, *Furistir* l'affannosa ricerca di una licenza edilizia che non si userà, e in *Ciacri* l'acquisto di cataste di sedie inservibili, in vista di una improbabile vendita, e una provvista di casse di candele che non serviranno. È un «paese» pieno di stravaganti, di matti e di lunatici, di ipocondriaci e misantropi, che sfilano in scenette animatissime, come mimi dentro quadri popolati di macchiette grottesche, umoristiche, collocate in spazi onirico-surreali, che si muovono tra fantasia e realtà, tra sogno e delirio. Il paese è diventato non più il luogo del riconoscimento di sé, non più il rifugio, il luogo della nostalgia, bensì il punto dove dilagano follia, nevrosi, le malattie urbane.

Raffaello Baldini

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

ttL tuttoLibri

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Da Terri a Andreatta diversi modi di vivere lo strazio

Chiara Beria di Argentine

SILENZIO. La straziante vicenda di Terri Schiavo - il dilaniarsi fra parenti, l'esposizione impudica in tv (lei, da cosciente, l'avrebbe autorizzata?) del calvario, le manifestazioni con i crocefissi in - rende ai miei occhi, al di là di ogni convinzione etica e religiosa, più e degno di rispetto il comportamento delle famiglie che vivono in silenzio lo stesso dramma. Una per tutte: la famiglia di Beniamino Andreatta. L'ex ministro e grande economista è in stato di coma profondo dal 15 dicembre 1999. Da questi lunghi Giana Andreatta e i 4 figli gli sono sempre stati accanto. Una fede vissuta forza e riserbo merita infinita ammirazione.

CUGINI FABBRI. Lei, Stellina, figlia di Giovanni, s'innamorò del mestiere quando, a soli 16 anni, studentessa ribelle, fu mandata a lavorare nell'editrice di famiglia. «Il mio maestro è stato Dino, racconta Stellina Fabbri che, insieme con Angelo Zanchi, ha fondato la Matex, un'agenzia editoriale e grafica. C'è la sua mano, c'è lo stile Fabbri (famosa la regola che ogni opera, prima di andare in stampa, doveva essere rivista 9 volte) e la sua passione per i gioielli nelle belle riviste specializzate (*Ornamenta.Modagioiux, Ornamenta.ModaCasa*) e nei fascicoli che cura da responsabile editoriale. Di gran successo quelli sugli orologi, sui gioielli etnici e dal XX secolo per la De Agostini. Lui, Ottavio Fabbri, figlio di Dino, dipinge (ha fatto 18 personali) immensi cieli stellati. «Siamo fatti di polvere. Ma è polvere di stelle», ha scritto nel libro *Anni luce*, pubblicato sue edizioni Fabbri Art Institute. «Stellina? Amo molto mia cugina, sta nel mio Big Bang», sorride Ottavio che da pochi giorni ha aperto a Milano, in via , la galleria d'arte Monte Carlo: dal Rinascimento all'arte contemporanea; il 10 aprile, una mostra su Mimmo Rotella e il cinema. Ottavio Fabbri rivela il Dna di famiglia, da come si raffigura: «Voglio formare collezionisti e collezioni. Insomma, un divulgatore, anche se di fascia alta. Interessanti saggi, i cugini Fabbri, eredi mancati della Fratelli Fabbri editori, la editrice fondata nel 1946 da Giovanni e Dino che, nel dopoguerra, divenne un impero grazie a testi scolastici ben illustrati (*Piccola miniera, Fior da fiore*, due celebri antologie) e alle enciclopedie a dispense (*Conoscere, I maestri del colore, I maestri della musica*). Persino la *Divina Commedia* vendevano a rate: geniale! Una foto sul settimanale *Europeo*, era l'agosto 1952, ritrae i cuginetti Fabbri. L'articolo, intitolato «Il Mozart dei quadri», narra di Ottavio Fabbri, 8 anni, già distinguere le tele quelle false. al giornale il famoso Roberto Longhi: «Ottavio è un esperto così sicuro da battere la maggior parte dei suoi colleghi anziani e autorevoli. Da parte mia so benissimo di non potergli testa in parecchi punti». Cresciuto con un padre collezionista e la madre, Piera Tassis, buona pittrice, il giovane Fabbri dall'occhio formidabile, quei tempi mille aneddoti. di Picasso al padre (sembrava una divinità sulfurea), le sfide che Longhi organizzava fra il bambino e famosi critici, Briganti e Volpe («Copriva l'opera con un giornale. Da un piccolo foro dovevamo indovinare l'autore. Lo spesso vincevo quistando così il diritto di giocare a scacchi con lui»); e le gelosie tra artisti: «A colazione dai miei genitori De Chirico aveva snobbato Matta. "Lei si chiama? Gatta?", gli chiese. Mesi dopo Matta in dolo restituì la scortesia: "Lei è De Chirico? Ma è quello vero o quello falso?"». Venduta all'IRI, nel 1971, la editrice, i fratelli Fabbri si avviarono triste tramonto; Dino, soprannominato il D'Artagnan dell'editoria - molti lussi, gran belle donne - è morto nel 2001. Chiuso il fascicolo, finita la loro epopea. Stellina ha ripercorso - a modo suo - quella strada. Ottavio ha fatto per anni il regista (*Banana Republic*, nel 1979, sulla tournée di Lucio Dalla e Francesco De Gregori, *Viaggio d'amore*, nel 1990, con Omar Sharif e Lea Massari; per citare solo due film). Tre anni fa a Montecarlo, dove vive da anni, Ottavio ha avviato la prima galleria; ora ha deciso di puntare su Milano: «È la mia città ed è il computer di bordo dell'Italia». Programmi dall'eclettico Fabbri: aprire a Milano un planetario per diffondere l'amore per il cielo, le stelle. E convincere i nuovi ricchi a comprare non solo barche lussuose: «Bisogna ridare un diverso ordine d'importanza alle cose. Una grande famiglia non può non avere una collezione di prestigio. È questione di civiltà».

chiara.beria@lastampa.it

AEREI USA A ISLAMABAD

Tra Pakistan e India spunta l'F-16

Claudio Gorlier

Il segretario di Stato Condoleezza Rice ha un notevole talento per gli . Nel mese in corso ha visitato l'India e il Pakistan, e in entrambi i casi ha proposto l'acquisto velivoli F-16 americani. Gli F-16 sono cruciali nell'arsenale Usa; in versione monoposto e in versione biposto risultano versatili soprattutto, grado di utilizzare ordigni nucleari. In realtà, il Pakistan aveva sottoscritto 1980 un contratto con gli Usa, appunto per l'acquisto di un certo numero di F-16, e aveva pagato sull'unghia per ottenerli. Ma nel 1990 l'accordo venne per così dire scartato, nel quadro delle sanzioni imposte dagli Usa Pakistan, per bloccare o almeno frenare il programma di sviluppo di nucleari da parte governo di Islamabad. Da allora, il Pakistan non cessò mai di premere sugli Usa perché la fornitura venisse completata.

Dal canto suo, il governo indiano ricorse a gli strumenti, e confidenziali, perché l'acquisizione pakistana degli F-16 si realizzasse. Le ragioni sono anche troppo evidenti, se si pensa alla tensione, appena attenuatasi, tra i due paesi, e in quanto sia India sia Pakistan dispongono armi nucleari. Dopo la visita di Condoleezza Rice, gli Stati Uniti hanno deciso di procedere alla vendita dei temibili aerei, quale premio per l'allineamento del rispetto alla politica americana in un teatro operativo fondamentale. Stando a molti giornali americani, il presidente Bush dal suo ranch texano ha telefonato al primo ministro indiano Manmohan Singh per informarlo, e fonti autorevoli riferiscono che Singh ha manifestato, per usare un eufemismo, la sua delusione. I rapporti tra i due paesi sono, notoriamente, improntati a cortese freddezza. Il ministro delle Informazioni pakistano Rashid Ahmed, ha sottolineato che le relazioni tra il paese e gli Stati Uniti «si stanno rafforzando».

Gli Stati Uniti hanno appunto offerto gli F-16 anche all'India, ma si tratta di un gesto puramente formale. L'aviazione militare indiana, da decenni, si avvale di Mig russi, la cui fornitura ebbe inizio ai tempi dell'Unione Sovietica ed è regolarmente proseguita, includendo, ovviamente, la fornitura di pezzi di ricambio. Un cambiamento sarebbe virtualmente irrealizzabile, e se di sé che questa scelta ha sempre infastidito gli Usa.

Dobbiamo comunque segnalare aspetti schiettamente politici. Il pugno di ferro del presidente pakistano, generale Musharraf, e dell'esercito sanziona un regime sostanzialmente autoritario, spesso repressivo, mentre resta ancora da dimostrare che, al confine con l'Afghanistan, siano state eliminate le sacche talebane, nessi e connessi. L'altro aspetto riguarda invece il fatto che l'India è un paese democratico parlamentare, con la speranza di un posto nel Consiglio di Sicurezza all'Onu. Ma attenzione a un elemento largamente sommerso: l'amicizia tra India e Iran in funzione anti-pakistana. Ricordai, tempo, la visita cordiale del presidente iraniano Khatami a Nuova Delhi, e la firma accordi tra i due paesi. In un momento in cui gli Stati Uniti tengono l'Iran sotto tiro, l'India potrebbe, senza clamore, recitare una parte davvero interessante.

Lo scrittore Giorgio Bassani era nato a Bologna il 4 marzo 1916 da una famiglia della borghesia ebraica, ma aveva trascorso l'infanzia e la giovinezza a Ferrara, dove si laureò in Lettere nel 1939. Morì a Roma il 13 aprile 2000

CINQUE ANNI FA MORIVA LO SCRITTORE, RAFFINATO E APPARTATO: CHE COSA RESTA DELLA SUA LETTERATURA

Bassani, la solitudine dell'airone

Massimo Onofri

SONO passati cinque anni dalla morte di Giorgio Bassani: ma una lunga e offensiva malattia l'aveva messo fuori gioco già da tempo. Né gli erano state risparmiate umiliazioni feroci, morali più che fisiche: quella che aveva siglato la sua interdizione dalla gestione del proprio patrimonio, primo atto d'una guerra tra la famiglia e la compagna degli ultimi anni, che addolorò tutti noi lettori, ignari dei fatti e delle eventuali verità (ma possono esistere verità nel torbido limo degli affetti familiari?), e dunque impossibilitati a giudicare, eppure increduli per quella nuova solitudine cui il vecchio scrittore veniva costretto, dopo aver patito l'onta immane delle persecuzioni razziali. Sono passati solo cinque che, pure, ci consentono di rileggerne la vicenda già nei termini d'un bilancio a credito, a dispetto di quei giovani avanguardisti che, all'inizio dei Sessanta, vollero giudicarla fuori tempo massimo, tra i rottami che la fiumana della Storia avrebbe lasciato dietro di sé.

Non vorrei, però, che questa stessa vicenda letteraria, perfettamente suggellata in se stessa, ci impedisse di ricordare un tratto importante della biografia di Bassani: il quale, letterato raffinato e riluttante a suonare il piffero di qualsiasi ideologia, fu tra quegli intellettuali italiani che avvertirono, sì, il dovere dell'impegno civile (dalla clandestinità nel Partito d'Azione fino alle battaglie di Italia Nostra), non certo insegne progressiste, ispirato piuttosto a valori rigorosamente liberali (e nel segno di Croce), compagnandolo, quell'impegno, ad un lavoro notevole di critico ed editore (nonché scopritore di talenti). Basterebbe pensare al lavoro come redattore di *Botteghe Oscure* (su cui pubblicò Soldati, Bertolucci, Caproni, Cassola, Calvino, un giovanissimo Pasolini): che gli valse, oltre presentazione di Dylan Thomas al pubblico italiano (accanto a Blanchot, Artaud, Auden, Truman Capote), anche la scoperta di D'Arzo. O quello di direttore editoriale alla Feltrinelli: sono notissimi i casi di Pasternak e Tomasi di Lampedusa, meno quello di Guido Cavani, il quale, e tutt'oggi disconosciuto, non sfuggì alla sua grande intelligenza di lettore (e a quella di Pasolini che fu prefatore del romanzo Zebio Còtal). Quanto alle sue doti critiche, basterà ricordare le pagine su Soldati, *Mario Soldati, o dell'essere altrove*, ora raccolte in *là dal cuore* (1984), che ci libararono, in attimo, di tutti i cliché che avevano impedito ogni autentico discorso sullo scrittore piemontese.

Ma torniamo alla vicenda letteraria di Bassani. Tutti sanno dipenda dalle leggi razziali del 1938: a partire dalle quali molti ebrei (compreso il padre di Bassani), magari ricchi e integrati nella società italiana, avvertirono per la prima volta (quando addirittura non lo scoprirono) essere ebrei, passando direttamente, e in breve volgere di tempo, convinte adunate fasciste ai campi di sterminio. Ma Bassani può essere ridotto al capitolo letterario, pur felicissimo, della questione ebraica? E interpretato nei modi d'una letteratura di testimonianza, sui diversi gradi d'una fenomenologia tra emarginazione ed integrazione? Io lo credo: ma per negarlo bisognerà oltrepassare le *Cinque storie ferraresi* (1956) ed approdare a quel piccolo capolavoro della letteratura italiana del Novecento che è *Gli occhiali d'oro* (1958). L'ebraismo, come condizione di esclusione ed emarginazione, quella di chi racconta, a più di vent'anni di distanza, la triste storia del dottor Athos Fadigati, omosessuale e «vecchio degenerato», per leggere la propria vita di futuro perseguitato e specchio d'uno scandalo le di provincia, focalizzandola entro un orizzonte angustamente piccolo-borghese, prima che fascista. Bassani, insomma, pur dentro i limiti d'una rigorosa certificazione del vero storico, sembrerebbe interessato ad interrogare la diversità in quanto tale: ma una diversità (negli *Occhiali d'oro* inseguita sino ai limiti d'un compiaciuto masochismo) ravvisata a ridosso d'una normalità, molto spesso anelata, quasi sempre rimpianta, ad ogni patita nel giudizio implacabile di chi invece la indossa come la sua pelle naturale. Ecco: cosa ossessionava di più Bassani, le stigmate involontarie dell'ebreo perseguitato o mentalità piccolo-borghese e fascista che quell'ebreo immolò sull'altare d'un ordinario bisogno di normalità? Lasciamo stare, poi, il non trascurabile fatto che si tratti, comunque, delle due facce d'una stessa vergogna nazionale.

C'è famosa poesia di Sandro Penna che può valere stella fissa di questo discorso, a partire quale, mi pare, si può riconoscere il disegno d'una speciale costellazione di testi. È che recita così: «Felice chi è diverso/essendo egli diverso./Ma guai a chi è diverso/essendo egli comune».

Alla ricerca di questa verità molto ardua, eppure così azzurra e splendente dei semplici settenari di Penna, alcuni tra i scrittori migliori hanno indagato i rapporti tra diversità e normalità (felicità e perdizione; colpa ed espiazione) nelle più varie direzioni, tra storia ed antropologia, psicanalisi ed etica, sessualità e politica: Il Saba di *Ernesto* (1975, postumo, ma 1953); il Moravia del *Conformista* (1951), anche di *Agostino* (1944); il Soldati della *Giacca verde* (1950); la Ginzburg di *Lessico familiare* (1963); e, appunto, il Bassani degli *Occhiali*, del *Giardino dei Finzi-Contini* (1962), e del libro forse più bello, *L'airone* (1968), laddove la vicenda si svolge nel 1947, quando l'essere ebrei non è più condizione a rischio di vita, sicché il protagonista, Edgardo Limentani, uguale a tutti e non più vittima predestinata, è messo a confronto col proprio vuoto morale, ma senza più alibi. Ecco: è sul crinale d'un innanzi tutto esistenziale che Bassani ci affida il capitolo significativo di un'autobiografia della nazione, dentro cui il fascismo non è una parentesi, ma qualcosa di più complicato e lungo che il ventennio nero, un indice più antropologico che storico.

Certo: non si può tornare a parlare di Bassani senza nare il grande e ossessivo tema di Ferrara. Ma lo evitiamo volentieri: e non solo perché ci sono le pagine importanti di Roberto Cotroneo nel Meridiano Mondadori. Solo sei mesi fa, infatti, è uscito un libro di Paola Frandini per l'editore Manni, intitolato *Giorgio Bassani e il fantasma di Ferrara*: che sull'argomento, per ora, dice l'ultima risolutiva parola. Vorrei concludere, invece, con un accenno alla scrittura di Bassani, così faticata e notarile, il del «dono», cui furono sordissimi, per forza e tutti i suoi fieri nemici gaddisti: giacché fu il suo modo di dissimulare tentazione metafisica e mortuaria, inglobandola, in morte, sin dentro la scrittura. Ma questo sarebbe un ben più complesso discorso.

GLI OCCHIALI, I RITMI NEGLI

Nella rinnovata e elegante collana degli Oscar (sezioni Oscar grandi classici), l'editore Mondadori manda in libreria, col titolo *I capolavori* (pp. 544, 12.40 euro), tre romanzi di Giorgio Bassani, ma in successione non cronologica: *Il giardino dei Finzi-Contini* (1963), *Gli occhiali d'oro* (1958), *L'airone* (1968), facendoli seguire da una Cronologia e da un'utile ma scarna Bibliografia. Correda il volume, come Postfazione, un breve saggio che Pier Paolo Pasolini pubblicò su *Tempo* dell'8 febbraio 1974, ora raccolto in *Descrizioni di descrizioni* (1996), dove lo scrittore friulano ricostruisce il caso Bassani tra i Cinquanta ed i Sessanta. [m.o.]

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Italiani, il vizio del complottismo politico

Come può la carriera di una giovane e già nota sportiva venire influenzata proprie simpatie politiche (sebbene inclini a subire cambiamenti negli anni a venire)? Leggo sulla *Stampa* che la diciassettenne campionessa di nuoto Federica Pellegrini si rifiuta di renderle pubbliche ritenendo ciò «pericoloso». Mi ha colpito la sua «saggezza precoce» ad evitare che qualcuno possa, in qualche modo, nuocerle ostacolando il suo cammino sportivo (i meriti e le capacità possono non bastare, soprattutto in Italia) per «incompatibilità politica». Ma questa paura di esporsi (anche se dalla Pellegrini ci si aspetta, per ora, solo vittorie in vasca e nulla più) non è un segno che la libertà di pensiero (bandiera di ogni democrazia) è nutra di condizionamenti? Si può parlare di libertà di pensiero se questa diventa, di fatto, un sistema basato sul coraggio (di affrontare e temere la reazione degli «avversari») e che, quindi, esclude chi non vuole guai» e si tiene a distanza dal «pericolo»?

Loris Nocera, Cagna

GENTILE lettore, la sua lettera, mi lasci dire, mi sembra viziata da una tendenza complottistica ahimè piuttosto diffusa nel nostro Paese. Ma che idee politiche vuole che abbia una ragazza di diciassette anni che ha nello sport e nell'agonismo la sua principale motivazione? E perché poi dovrebbe essere obbligata a dichiararle? E perché il fatto di volerle e (o poterle o no) dichiarare dovrebbe essere indice di misura della libertà di pensiero? Pellegrini potrebbe anche essere dubbiosa, in fatto di politica, non aver voglia di schierarsi, potrebbe anche aver sbagliato parola, «pericoloso», chissà perché. Se poi non ha voglia di rendere pubblica la propria tendenza politica perché s'è già conto che una campionessa sportiva è a suo modo un opinion maker, e ha voglia di influenzare il di nessuno, darebbe una straordinaria prova di maturità senza avere neppure l'età del voto.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Un salasso sulla nuova casa

I prati trasformati in un immondezzaio

MENO TASSE? E QUANDO MAI

Ho anni e pochi giorni fa ho acquistato mia moglie un appartamento di 69 mq (compreso il garage, come da dichiarazione comunale Tarsu) e il notaio che ha prodotto il rogito mi ha comunicato che dal primo febbraio sono aumentate le imposte indirette, sull'acquisto della prima casa, di ben 250 euro. Sempre pochi giorni fa ho ricevuto il Cud dal mio datore di lavoro: c'è scritto che ho guadagnato poco più di 10 euro con la riforma fiscale (in un anno). Ora, so che nel nostro ordinamento è vietato il mandato imperativo, ma almeno si potrebbero evitare quei grandi cartelloni che dicono che un partito che è al governo di tasse», o quanto meno si potrebbe scrivere in alto, a caratteri ben visibili, che si tratta solamente di propaganda elettorale.

Ornella Ricci, Fossano (TO)

ITALIA, SVIZZERA E I PICNIC

Perché dove arrivano i villeggianti a fare il picnic dopo rimangono a terra tanti rifiuti? Perché le stesse persone se il picnic lo fanno in Svizzera dopo lasciano tutto pulito? A mio si tratta di una questione di civiltà ambientale e di regole che all'estero vengono fatte rispettare, mentre tutto è permesso. I controlli non vengono fatti Guardie Ecologiche e neppure dai Vigili dei Comuni interessati, perciò le conseguenze sempre le stesse e molto diffuse in ogni parte del territorio. Basta vedere di sosta che sono diventate delle discariche abusive in bella vista per i turisti di passaggio oppure i giardini e orti dove viene depositato di tutto senza un adeguato rispetto per l'ambiente.

Marino Bertolino, Chivasso

CON GLI STUDENTI AL TRIDUO PASQUALE

Sono un insegnante e assieme ad alcuni miei studenti sono andato a Rimini per il Triduo Pasquale di Gioventù Studentesca. A questo gesto hanno partecipato settemila trecento giovani, cui mi ha colpito la domanda, quella del legame Cristo e la vita. Ciò che mi ha colpito dell'esperienza di Rimini è aver trovato dei giovani per i quale la vita non vale in quanto tale, ma per il significato cui urge. E' stata infatti la Presenza di Cristo a segnare il Triduo Pasquale, il suo sguardo fisso destino di ognuno di noi, giovani e vecchi. Che sia possibile un coinvolgimento tra giovani e adulti, questo è stato il miracolo accaduto a Rimini, e renderlo possibile stati né adulti particolarmente disponibili ad ascoltare i giovani né studenti diversi da quelli che s'incontrano normalmente dentro scuole. Ciò che ha realizzato una unità impressionante tra me e i miei studenti è stata la presenza reale di Cristo, il suo abbraccio, a segno che una compagnia per la vita tra studenti e insegnanti è il Destino presente che la genera. Che Cristo sia risorto significa infatti che il destino possa accomunare un insegnante ai suoi studenti, ed è così che l'educazione si compie.

Gianni Meregalli, Abbiategrasso

TERRI SCHIAVO CONFUSIONE AMERICANA

Se il che gli sono il paese guida dell'Occidente c'è da preoccuparsi. L'episodio di Terri Schiavo è sintomatico di una società «civile» sempre più confusa. Bush scatena guerre aggressione all'Iraq che provoca migliaia morti. La popolarità sale ai massimi. Bush tenta di salvare l'omicidio legale di una donna il cui marito preferisce i soldi dell'assicurazione piuttosto che continuare a pagare per le La sua popolarità scende a La giustificazione, lo Stato non deve ingerirsi nella vita privata, è risibile. La politica ingerisce sempre nella vita In Usa, creato dalle femministe, esiste una specie di Sant'Uffizio denominato «politically correct» che interferisce pesantemente nella vita famigliare e in ogni ambito sociale. Lasciare morire di fame e di sete una povera donna adducendo che potrebbe comunque guarire, è l'ennesimo segno di come dietro a slogan e chiacchiere sui diritti umani in realtà la società regredendo nel cinismo e nella sopraffazione.

Paolo Bressano

GRAZIE CALCIO CI INSEGNI LA PACE

mediano arabo, che gioca nella nazionale israeliana, ha segnato il gol del pareggio al 91' salvando la squadra dall'eliminazione nella corsa ai mondiali. Lo stadio e il paese intero hanno esultato. Gli israeliani l'hanno subito considerato un eroe nazionale. Lui, molto modestamente, ha detto «siamo un solo popolo. Basta parlare di arabi ebrei». Un gol ha contribuito alla distensione tra i popoli molto più delle accorte discussione politiche. Grazie calcio. Dopo averci mostrato per battaglie d'ogni genere tra uligani d'ogni colore e latitudine, finalmente ci hai insegnato a pensare con la pace.

Mario Bertucci

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Bellotto
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Auci, Luca Cordero Montezemolo, Antonio Girardo, Francesco Paolo Martioli, Ludovico d'Harcourt, Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Reiss Romoli 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 28, Catania
Nuova SAMI spa, via della Ghiaccia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Manastirat 33, Machelen

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di martedì 29 marzo 2005 è stata di copie

ALLO JEWISH MUSEUM DI NEW YORK UNA MOSTRA RIPERCORRE I LUOGHI FREQUENTATI DAL BEL MONDO INTELLETTUALE

A CASA DI GERTRUDE STEIN

Il pittore Henri Matisse era assiduo frequentatore del salotto parigino

Man Ray ha fotografato il salotto della

Picasso animava con la sua brillante presenza casa Stein

Gertrude Stein fu un punto di riferimento per gli intellettuali

CONVERSANDO CON MARGHERITA SARFATTI

Margherita Sarfatti fu anche amante di Mussolini

Carlo Carrà fu uno degli artisti della Sarfatti, animatrice del movimento Novecento

Lo scultore Medardo Rosso fu uno dei protagonisti dell'arte del primo Novecento

Mario Sironi fu le due guerre uno degli artisti più vicini al fascismo

I salotti delle muse ebree

Così conquistavano artisti e politici

Flamma Arditi

LA più famosa era Gertrude Stein. Ecco perché mostra con una gigantografia della foto scattata Man Ray in cui si vede lei seduta con Alice Toklas nel salotto della sua casa di Parigi, al 27 di Rue de Fleurus dove arrivavano a passare intere Pablo Picasso, Henry Matisse, George Braque, Juan Gris, ma anche Edward Steichen, Alfred Stieglitz e molti altri. Gertrude Stein è una delle quattrodici intellettuali ebree, a il Jewish dedicato la mostra «Il potere della conversazione: donne ebree e i loro salotti». Sono tutte donne tra fine del settecento e la metà del novecento, che non si accontentavano di essere ispiratrici degli artisti del loro tempo, nemmeno di scrivere, strimpellare il piano o dipingere. Provocatrici, intelligenti e appassionate, trasformarono la loro casa in fucina idee e movimenti nuovi nel campo dell'arte, musica, delle lettere, della politica. Come ebree e donne erano state tagliate fuori dalla vita attiva, relegate al loro ruolo di custodi del focolare. Per cui aprire la porta di casa, fare incontrare i protagonisti del loro tempo era una doppia rivendicazione.

Il progetto di questa mostra è ambizioso, perché ha la scusa di raccontare i salotti di queste quattordici signore vissute in un arco di tempo di un secolo e mezzo, le due curatrici, Emily Braun ed Emily Bilski hanno passato quattro anni per raccogliere documenti, lettere, farsi prestare opere d'arte e tessere questa tela che attraversa l'Europa, da Parigi a Berlino, Londra, Vienna, Milano, per arrivare a Santa Monica, in California. Qui Salka Viertel, emigrata Polonia nel 1928, dopo imparato rapidamente a guidare e a parlare l'inglese, cominciò a scrivere sceneggiature per l'amica Greta Garbo e aprì la sua casa in riva Pacifico ad artisti esiliati dall'Europa come Sergej Eisenstein, Max Weber, Bertolt Brecht, Arthur Rubinstein, Aldous Huxley. «Quando la terra natale diventa straniera, quella prende il suo posto», Thomas Mann, uno dei suoi ospiti abituali. Era la sublimazione di quel salotto.

Il luogo di si era trasformato in rifugio dove gli artisti esiliati ricreavano l'atmosfera e il fermento ideologico della loro terra. Inusuale mostra perché accompagna lo spettatore in un viaggio ideale e trasversale gli eventi politici, i movimenti letterari, musicali, artistici, racconta chi ha influenzato chi. Ci dice, per esempio che Marcel Proust, assiduo frequentatore del salotto di Geneviève Straus, al 134 di Boulevard Haussmann, si era ispirato per creare la Duchessa di Guermantes. Geneviève era la madre di un suo compagno di scuola, Jacques Bizet, nato dal suo primo matrimonio con Georges, che nel 1875, pochi mesi dopo rappresentazione dalla sua ultima opera, *Carmen*. Rispostasi con Emile Straus, avvocato della famiglia Rothschild, Geneviève trasformò la sua casa in luogo di incontro di aristocratici ed accademici, artisti e scrittori. Fu qui che Proust, dopo avere raccolto trecento firme, fece partire la petizione per il caso Dreyfus, l'ufficiale ebreo accusato ingiu- tradito governo francese.

Rivoluzionario per definizione era il salotto di Anna Kuliscioff, Duomo a Milano. Con il compagno Filippo Turati, Anna, il cui vero nome era Anja Moiseevna Rosenstein, si fece la promotrice dei diritti delle donne, dei bambini e della classe operaia. «C'è un solo uomo in Italia ed è una donna», lei Arturo Labriola a Friederich Engels nel 1893. Il Modernismo, invece, tra il 1912 e il 24 trovò la sua fucina in una casa di Corso Venezia, Milano. Collezionista e d'arte Margherita Sarfatti, veneziana, nata nel palazzo di famiglia sul Canal Grande, sposata a Cesare Sarfatti, un avvocato socialista ambizioso, da cui ebbe figli, nel 1913 diventò l'amante di Mussolini. Quando nel '24 il marito si trasferì a Roma, via Nomentana per vicina Duce, finché nel 1932 fu ripudiata. Nel frattempo il suo salotto magnete per artisti come Medardo Rosso, Carrà, Funi, Boccioni, Sironi.

Nella stanza del museo dedicata a lei, più che nelle altre, Emily Braun, professore di arte all'Hunter College e al Graduate Center della CUNY (City University of New York), ha raccolto opere questi protagonisti dell'arte del Novecento. Un fa la Braun ha pubblicato con Boringhieri il volume *Mario Sironi: arte e politica sotto il fascismo*. «Il rischio nell'organizzare questa esposizione, era di diventare didascalici -, osserva la Braun, - ecco perché per il design abbiamo chiesto l'aiuto di due giovani spagnoli di Barcellona, Carlos Guri e Carolina Casajuana, gli stessi che lo fatto per dedicata alla Praga di Kafka, sempre qui al Jewish Museum». Il risultato funziona. L'esposizione affollata ogni ora del giorno da giovani, vecchi, bambini. Mentre al buio della sala assisto al film dedicato Viertel, sulla panca accanto a sta seduto un nonno afro-americano col nipotino di cinque anni. La mostra raggiunto scopo. Eliminare frontiere e discriminazioni, e gettare un ponte tra arte, musica, foto, letteratura.

La mostra *Jewish women and their salons* è aperta al Jewish Museum di New York fino al 10 luglio (tel:212 423 3200 Inf. www.thejewishmuseum.org) Ci vuole po per viaggiare in questi salotti, raccontati dalle due curatrici con abbondanza di particolari. È stata ideata come un'opera di teatro, un collage di brani di Oscar Wilde o di Felix Mendelsshon, di Rossini o di Arthur Schnitzler, frequentatori tutti di qualcuno di questi salotti.

UN

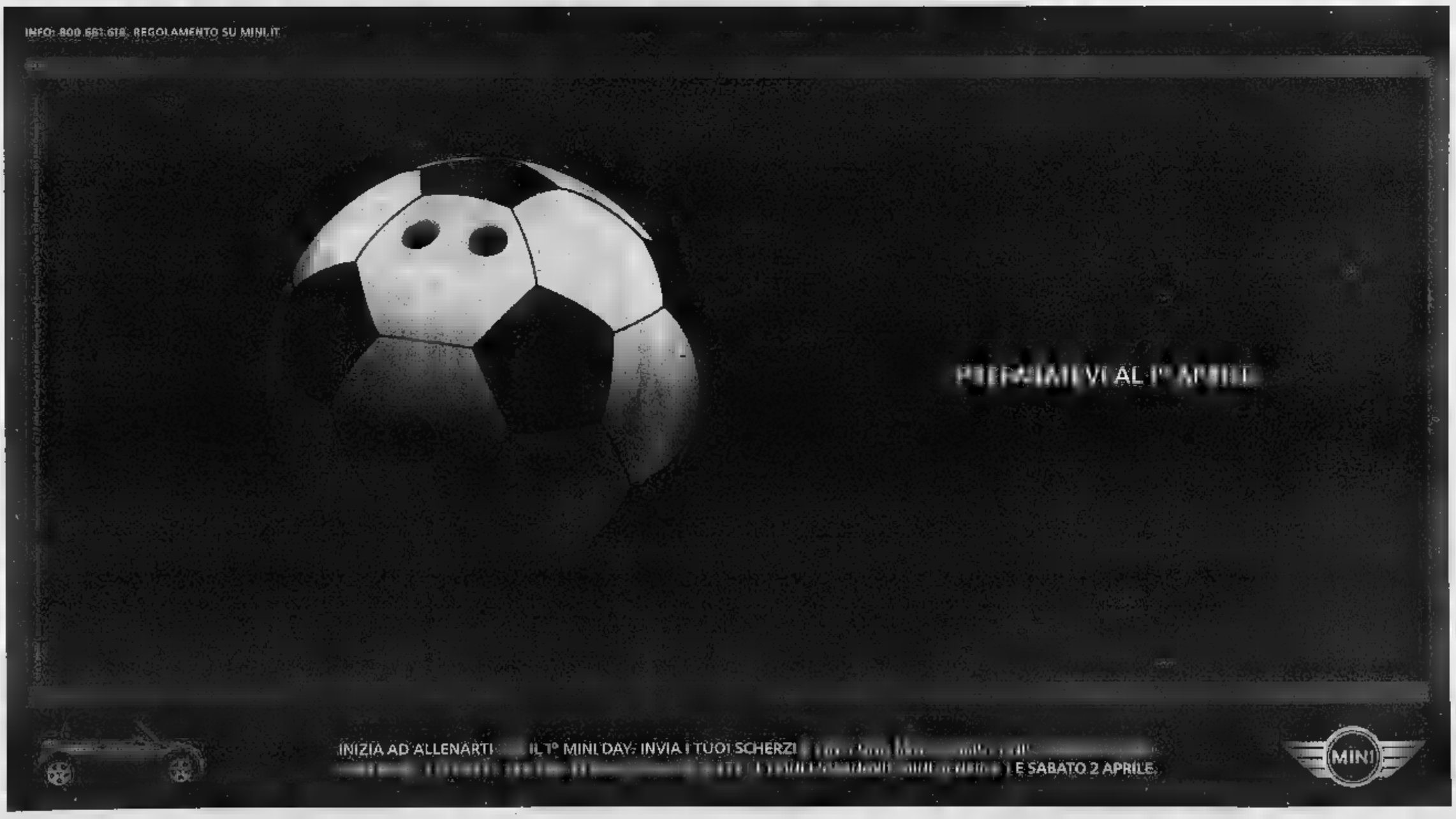
Fra assemblee e tentati suicidi una generazione fragile e ribelle

Vincenzo Tessandori

COM'ERAVAMO? In «quegli anni», s'intende, com'eravamo? Quante volte lo siamo chiesti, noi della generazione degli «anta» avanzati, contestazione e della lotta continue, delle utopie, del ribellismo rosso, nero e, si scoprì poi, anche rosso & nero? Colori sgargianti, in ogni modo, e memorie a tinte forti. «Se dovessi affidare i ricordi del mio '68 regista non dubbi. Sarebbe Quentin Tarantino». Ignazio La Russa, avvocato e onorevole, una che punta sul nero, apre così la prefazione *Rosso sera*, di Daniela Repetto, giornalista genovese trapiantato a Roma. Anche Repetto ha «fatto il Sessantotto. E non solo. Ho fatto il '63, il '64, il '65 e così via», confida: e vuol dire che quel vento che spazzò per l'Europa non fu un fenomeno improvviso. Lui nell'area rossa ci si infilato presto. Nostalgie? Infinite, ognuno con le sue, che poi sono quelle da spartire con infiniti altri, e che ognuno di noi conserva come piccoli, personalissimi tesori. Il scivola rapido, coinvolge. Anno dopo anno, assemblea dopo assemblea, manifestazione dopo manifestazione, il liceo, l'università. I grandi fatti della nostra storia recente, quelli ancor oggi dentro impenetrabili co- d'ombra: la dell'editore Giangiacomo Feltrinelli, l'omicidio del commissario Luigi Calabresi, che a Milano indagava sull'attentato piazza Fontana, e che interrogò il ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli, volato una finestra del quarto piano della questura.

Daniele Repetto
Rosso di sera
Edizioni Memori Scarl
258 pagine, 22 euro

L'Italia vista da Roma, un osservatorio molto particolare. Una certa della rivoluzione, un'altra del potere borghese che, al di là degli slogan, per ultradestra e ultrasinistra era da combattere ma semplicemente da abbattere. oltre quell'aspetto da guerrieri della notte, un senso assoluta vulnerabilità. Un minimalismo curato dipinge fatti dolorosi, intimi. La morte improvvisa del padre. Laura, l'amica «dai tempi del liceo, siamo sempre capiti volo», che taglia i polsi per cancellare una, dieci, cento delusioni. Non è mica la sola, ad essere così fragile: «E in buona compagnia. Sono in tanti, tra gli amici i compagni ad averci provato almeno una volta. Anche quelli che sembrano più forti, più vaccinati. Anche chi non te lo mai aspettato, gente capace di infiammare un'assemblea con due parole, con la sola presenza». Amici, compagni, un'epoca guardati con affetto ma anche scrutati con l'attenzione del cronista. Figure nette, come Peppinello «morto che aveva poco più di quarant'anni, di Aids, nell'infermeria di Regina Coeli, solo». Era uno del «sottoproletariato urbano»: oggi nessuno parla più di «sottoproletariato urbano», come se quel mondo fosse per miracolo scolorito. Eppoi, sulla clandestinità, sulla lotta armata. Troppo facile dire «compagni che sbagliano». Si rimane di qua, senza se e a Mai, e anche senza rimpianti. Ecco, dopo aver letto *Rosso sera*, forse abbiamo finalmente capito com'eravamo.



Concessionaria MINI
AUTOCROCETTA - C.so Trieste, 140 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
BIAUTO - Via Bologna, 102 - TORINO - Tel. 011 2483711

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

Gianni Rondolino

NON è facile raccontare questa storia misteriosa che si svolge in luoghi ben definiti, fra passato, presente e futuro, personaggi ambigui, doppi, sfuggenti, fatti inspiegabili, atmosfere torbide. Una storia che è narrata in maniera non lineare, anzi alquanto complicata, quasi incomprensibile, come se le situazioni si succedessero le une altre al di fuori d'ogni logica consecutiva o consequenzialità temporale. E tuttavia, per poco che lo spettatore si lasci attrarre dallo stile incomparabile di David Lynch, dalla inquietante di Angelo Badalamenti, dalle inquadrature costruite come quadri semoventi dai toni di volta in volta scuri e lividi, il non può che sorprendere e affascinare. Come ha detto lo stesso Lynch: «Anche nella vita ci sono cose incomprensibili; eppure, quando le si vedono in un film la gente si preoccupa. E tuttavia in qualche modo comprensibili». Basta non porsi troppe domande, soprattutto beccogliere, del quegli elementi che, come i sogni, ci conducono in un mondo fantastico, meraviglioso, spesso inquietante. Così l'avventura del sassofonista Fred Madison, che, dopo aver ricevuto misteriose videocassette, si trova coinvolto nella presunta uccisione della moglie, è incarcerato, soffre di emicrania, pare sdoppiarsi nel personaggio del meccanico Pete Dayton, il quale, a sua volta, si trova nel mezzo di situazioni abnormi, è il filo conduttore di una rappresentazione prospettica, in cui realtà e fantasia si mescolano, le vicende personali si intrecciano inspiegabilmente. Col risultato che è difficile, e forse anche inutile, districarle alla di una linea di svolgimento corrente. Ma è proprio l'incoerenza apparente del film, il suo aprirsi di continuo su prospettive narrative e drammatiche improprie, il mescolare le carte del gioco drammaturgico senza fornirne le regole, a fare di «Strade perdute» un'opera per molti versi unica, la cui ragion d'essere sta soprattutto nella sua forma inconsueta.

STRADE PERDUTE
Giovedì 31 marzo alle 20,55 su 7 Gold.
Film americano del 1996 diretto da David Lynch, con Bill Pullman, Patricia Arquette, Balthazar Getty, Robert Blake, Robert Loggia, Richard Pryor

IL 2 APRILE A BERLINO LE DUE ORCHESTRE SUONERANNO INSIEME

Wiener & Berliner l'unione fa la forza

Sul podio il direttore dei berlinesi, l'inglese Sir Simon Rattle L'impresa non era riuscita neppure Herbert von Karajan In programma la «Sesta» di Mahler, esauriti i posti disponibili

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

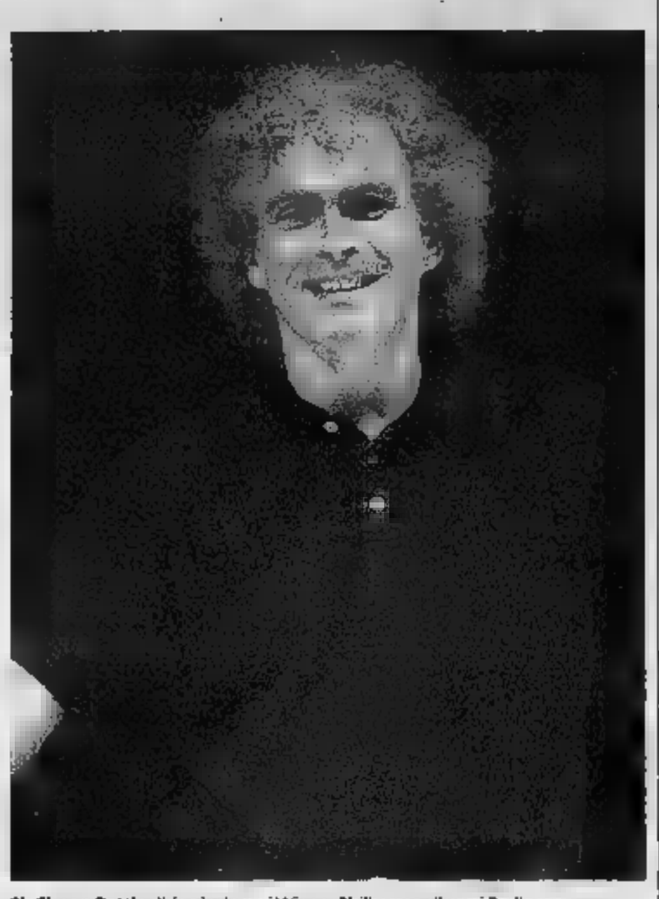
In tanti ci avevano pensato, nessuno c'era riuscito. Nemmeno il volitivo Herbert von Karajan, che pure aveva praticato a lungo e l'una e l'altra, mettendole conflitto godendo della loro rivalità. Far insieme le due più illustri orchestre sinfoniche del mondo, da più secolo simbolo dell'eccellenza nella musica classica - i Berliner i Wiener Philharmoniker - sembrava un'impresa impossibile. E invece il direttore d'orchestra inglese Sir Simon Rattle, dal 2002 direttore stabile della Filarmonica di Berlino, c'è riuscito: sabato aprile, la sua bacchetta, le due orchestre al completo suoneranno nella sala grande della Philharmonie la Sesta sinfonia di Mahler, preceduta dalla «Fantasia su un tema Thomas Tallis» del compositore inglese Ralph Vaughan Williams. I 2.100 biglietti disponibili esauriti da un anno. Una replica a Vienna è considerata possibile, ma non ancora in calendario.

«Suoneremo insieme per porre fine agli antagonismi di un'altra epoca, di un altro secolo», ha spiegato Sir Simon Rattle. E per dimostrarlo anche visivamente, le due orchestre non disposte l'una di fronte all'altra, mescolate. A ogni leggio di archi sarà seduti, fianco a fianco, un Berliner e un Wiener. Per i fiati è stata scelta l'alternanza: i primi flauti oboi sono viennesi, i primi clarinetti fagotti berlinesi. Il primo corno arriva da Vienna, la prima tromba da Berlino. «Si sono accordati da soli, ho capito bene come, ma sono certo che funzionerà. In alcuni casi il criterio è stato l'anzianità, in altri l'autorevolezza», ha detto ancora Rattle. Sulla scelta del programma non ci sono state frizioni. Tutti erano d'accordo nell'evitare sia il concerto-celebrazione sia l'antologia di tanti piccoli pezzi noti. Volevano un'opera importante, lunga, che bastasse da sola a caratterizzare la serata. La scelta è caduta sulla Sesta di Mahler, che ha significato nella vita di entrambe le orchestre il sempre nel loro repertorio. La «prima», 1906, fu eseguita proprio dai Wiener, che in quell'occasione furono ben bene strapazzati dal compositore-direttore, mai con le prove. Simon, per il debutto sul podio, nell'87, scelse proprio la Sesta. A narla erano i Berliner.

Quale suono produrranno due orchestre tanto lontane, e tanto caratterizzate, sarà la sorprese di sabato. Intonazioni, i timbri, i toni sono diversi, soprattutto nei corni - ha spiegato Rattle - . I Wiener sono una formazione molto femminile, anche se donne ne pochissime. I Berliner invece sono un'orchestra molto maschile, molto prussiana, sebbene sia sempre stata più aperta musiciste».

orchestre, due città, due modi di . I Wiener - fondati nel 1842 - sono Concerto di Capodanno, la tradizione, la bellezza leggiadra, lo spirito conciliante. I Berliner, di quarant'anni più giovani, la modernità, l'energia, la metropoli sempre inquieta sempre in mutamento. Le generazioni si susseguono ma il carattere passa inalterato dai più anziani ai più giovani. «Nessuna orchestra, neppure la migliore mondo, può basare la sua senza soltanto sulla fama passata - dice ancora Sir Simon Rattle -. Ma senza quel passato, non esisterebbe. E' tra questi due poli, che occorre cercare l'equilibrio».

Wiener e Berliner, per quanto rivali - nel dei ni come sul mercato discografico - a legatissimi alla loro identità hanno sempre tessuto comuni. Come l'Ensemble Wien-Berlin, un quintetto di fiati che insieme da vent'anni. Anche loro terranno un concerto a Berlino: domenica aprile, sempre alla Philharmonie, ma nella sala per la musica da camera. Il programma austro-tedesco: Hindemith, Ribm, Zemlinsky, Beethoven. Il pubblico internazionale. E per chi non c'è, non mancherà la consolazione di un disco «live».


Sir Simon Rattle dirige insieme i Wiener Philharmoniker i Berliner

A PARIGI SUCCESSO DEL MUSICISTA ROMANO

Giovanni Bellucci 39 anni suona il piano da quando ne aveva 14 e sostiene che ogni interpretazione è una vera trascrizione

Bellucci: il mio piano libero

Armando Caruso
PARIGI

Giovanni Bellucci, 39 anni, pianista romano con un amore profondo per la Francia, è reduce da un massimo successo nella mitica «Salle Gaveau» con la Sinfonia Fantastica di Berlioz nella trascrizione pianistica di Liszt. Il recital s'è concluso con «Isoldens Liebestod» di Wagner, quindi con la 14 in do diesis minore di Beethoven. Ma a Parigi, dove ha vissuto per diversi anni e dove solitamente soggiorna, ha conquistato il pubblico nei giorni scorsi suonando nella Salle Messiaen di Radio France, con l'Orchestre Royal de Chambre de Wallonie e interpretando insieme con il violinista francese Augustin Dumay una pagina rarissima di Ernst Chausson: Concerto in re maggiore per pianoforte, violino e orchestra, che è stato trasmesso in diretta da France-musique. Bellucci tornerà anche a Torino per una serie di concerti che lo vedranno impegnato al Fes «Settembre Musica» e in un ciclo beethoveniano con l'Orchestra Filarmonica.

Lei ha cominciato a studiare il pianoforte tardi. Perché?

«A 14 anni e quasi per caso. Non avevo neppure il pianoforte in casa. Condizione che almeno inizialmente è comune a molti pianisti e violinisti. I grandi strumenti costano molto e non sempre ci si può permettere di comprarli. Il che condiziona l'attività didattica».

In le condizioni biano?

«Generalmente sì, ma bisogna guadatanto per permettersi strumento di prestigio. Di più noi pianisti siamo svantaggiati, perché non possiamo portarci appresso il pianoforte».

Benedetti Michelangeli lo faceva...

«Sì, ma era caso Lui una attenzione per il pianoforte, ma poi non si curava affatto delle condizioni acustiche delle sale. Il che può... suonare strano. Eppure è stato un grande pianista. Un altro condizionamento è suonare su pianoforti che non sempre sono di nostro gradimento. Richter diceva: 'Ce ne dessero almeno due prima di ogni concerto, si potrebbe scegliere».

I pianisti però hanno le loro fisime...

«Personalmente non parto da richieste astruse e preconcette. Sono del parere che si possono scoprire mondi diversi anche un pianoforte che il quello preferito. Ma deve comunque raggiungere livello interpretativo soddisfacente. L'ideale sarebbe cambiare pianoforte per ogni brano, ma è un'utopia».

Il mercato discografico aiuta ancora i musicisti?

«Negli Anni 80 è invalsa l'idea che musica classica si dovesse adeguare a quella popolare: incidere subito dischi per farsi notare una professionalità. Oggi, con il crollo del mercato, si torna al passato: meglio fare molti concerti, raggiungere la maturità e poi incidere qualche disco».

Lei sta rivalutando le parafrasi liszt iane di Verdi e Bellini.

«Credo che ogni interpretazione sia trascrizione. L'importante è farle bene. Penso ad un allievo di Beethoven che gli girava le pagine durante . Ad un certo punto non capì più niente, perché Beethoven, dall'alto sua assoluta padronanza dell'armonia, non suonava neppure una nota da lui stesso composta. Anche quella era una forma geniale di trascrizione».

L'ATTRICE PROTAGONISTA DI «MIRACOLO A PALERMO!» BEPPE CINO DA VENERDÌ NELLE SALE

Cucinotta: son cresciuta, ora posso dire no

«In 10 anni 35 film, ma ho anche fatto cose schifose»

Fulvia Caprara
ROMA

Di donne come Sara, fiere e sole, capaci di non perdere un briciolo di dignità, anche davanti alle più difficili prove della vita, Maria Grazia Cucinotta ne ha viste tante: «Sembrano delle regine». E non importa se, per tutto il giorno, proprio come la protagonista del film di Beppe Cino «Miracolo a Palermo!» (da venerdì nelle sale in 12 copie), si spezzano la schiena pulendo scale di vecchi palazzi degradati: «Sono cresciuta in un quartiere di Messina non tanto di da quello cui vive Sara. E' una realtà che ti insegna a pensare. E io di averla conosciuta così bene, sulla mia pelle. Ho imparato che ci sono luoghi mondo, Messina, Palermo, ma anche i quartieri marginali di Los Angeles, dove, se e non cambiano, il tempo si ferma per sempre».

Nell'affresco fantastico della Palermo di Cino, sul confine precario che separa la condanna all'odio perpetuo dalla salvezza in nome dell'amore, Cucinotta è la madre di Totò. Un bambino di 12 anni che, nell'arco di un solo giorno, si trova a compiere la sua scelta di vita. Imitare i gesti della violenza in cui è cresciuto, oppure deragliare verso il bene della libertà: «Se non impari aiutarti solo, non potrai mai riuscire a fare niente. La mia fortuna è stata la famiglia, ho avuto fratelli più grandi, trasferiti al Nord, andandoli a ho imparato a viaggiare e a confrontarmi con realtà diverse».

Adesso, a oltre dieci anni dal internazionale con «Il postino» di Massimo Troisi, dopo le esperienze all'estero e in Italia, in televisione e al cinema, Maria Grazia Cucinotta può parlare serenamente suo lavoro: «Prima accettavo un po' di tutto, tendevo a non dire mai no, forse perché, dopo tanta gavetta, mi riusciva difficile rifiutare la proposta. Insomma, ho fatto tante cose di cui vado affatto fiera. anche capitato di ammettere pubblicamente che quel tal film una schifezza o quasi».

E ride, con sua bella risata contagiosa, gli occhi neri scintillanti, l'aria allegra di chi ha imparato a dare il peso giusto alle cose: un certo punto tirata indietro, ho preso una pausa, mi dedicata a mia figlia. Per crescere trentacinque film tanti, ne avrei dovuti rifiutare almeno una decina. Il fatto è che, quando si è ragazzine, si è anche un po' influenzabili». Ora le scelte sono più avvedute (sto cercando film con storie nazionali che possano piacere all'estero, ci ben 25 milioni di italiani che vivono fuori dai nostri confini), e riguardano progetti ampi, dove il cinema non serve solo a divertire: «Ci sono voluti due anni per realizzare l'idea di "All the invisible children", il film collettivo destinato a sostenere l'Unicef e il "World Food Program"». Presentata l'anno scorso al Festival di Cannes, la pellicola è composta di episodi firmati da registi del calibro di Spike Lee, Emir Kusturica, Katia Lung, Mehdi Charef. L'attrice protagonista dell'episodio italiano, «Ciro», diretto da Stefano Veneruso, girato a Napoli, coprodotto da Raicinema con il patrocinio del italiano degli Esteri. «Non è semplice mettere in piedi un'opera del genere - dice Cucinotta -, e in Italia è tutto più difficile che altrove».

D'altra parte le iniziative benefiche fanno parte spesso del corredo di una vera : «Il divismo? Beh, qui proprio niente. Pensavo che facendo il cinema avrei potuto indossare grandi abiti e cappelli vistosi, me li tengo nell'armadio casa, perché qui, se li mettessi, mi vergognerei moltissimo». Dopo «Miracolo a Palermo!», il regista Beppe Cino, che l'ha definita «un patrimonio della nostra non ricchissima galleria di interpreti», ha intenzione di coinvolgerla nel suo prossimo lavoro: «Girerò "Argo e il cieco", tratto dal racconto di Gesualdo Bufalino, ambientato nella Sicilia del '51, a Modica. Una storia fa po' l'occhiolino a certe atmosfere di Pietro Germi».

Maria Grazia Cucinotta

SCALA, SALTA LA PRIMA

Niente «Giselle» per sciopero

«Ci sentiamo un po' abbandonati, c'è un forte sentimento di smarrimento e speriamo che il tutto si risolva al più presto». Così Alessandra Ferri, étoile della Scala, ha risposto a una domanda sulle vicende che, da oltre un mese, sconvolgono il teatro scaligero. La prima del balletto «Giselle», prevista per il primo aprile, è stata sospesa con tutte le altre prime di opere e balletti, a causa dello sciopero proclamato da sindacati e dai lavoratori del teatro, dopo la revoca del sovrintendente Carlo Fontana e le polemiche che ne sono seguite con il consiglio d'amministrazione della Fondazione e con lo stesso maestro Riccardo Muti. «Il maestro Muti è un punto di riferimento per tutti noi - ha detto il ballerino Roberto Bolle presente accanto alla Ferri nelle recite di Giselle - ci sono dei contrasti con le masse artistiche ma è davvero un peccato trovarsi tutti in questa situazione».

PIRELLI RE AGENCY

Torino - Via Bertola, 34
Affittiamo uffici

Nel centro di Torino, nelle immediate vicinanze Solferino, affittiamo mq circa di uffici frazionabili a partire da 300 mq, 1.000 mq circa magazzini e una sala congressi di mq circa.

- Uffici completamente cablati organizzati pareti tradizionali e pareti mobili attrezzate
- Possibilità di open space
- Massima flessibilità degli spazi
- Reception centralizzata
- Impianto riscaldamento condizionamento centralizzato a quattro tubi
- Disponibilità posti auto e moto in autorimessa sia in superficie

Pirelli & C. Real Agency S.p.A.
Milano
telefono 6442 4200 - fax 02 6442
agency@pirellire.com
www.pirellireagency.com

PARTITO DA SAN DIEGO IL VERTIGO 2005 TOUR, DOPO IL SUCCESSO DELL'ALBUM «HOW TO DISMANTLE AN ATOMIC BOMB»

U2 Che bomba!

Lorenzo Soria

SAN DIEGO

E' un ritorno al passato, il cerchio che si chiude, gli U2 che tornano alle loro radici e che si ripropongono al loro pubblico come se fossero i quattro diciottenni di Dublino che nel '78 si ritrovarono assieme così, perché a Larry Mullen in classe affiggere un cartello con la scritta «Musicians wanted» su una bacheca del liceo. Un ritorno, dopo avere flirtato un po' con l'acid e con la techno nel corso degli anni '90, che era stato preannunciato dalla musica dei due ultimi album, «All That You Can't Leave Behind» e «How To Dismantle An Atomic Bomb», usciti in novembre e diventato numero uno nelle classifiche di 25 paesi. E che adesso trova la conferma del «Vertigo 2005», il tour che ha avuto il suo debutto lunedì allo Sports Arena di San Diego e che porterà la band irlandese in 40 città nord-americane, poi due mesi in Europa con puntate a San Siro e all'Olimpico il 20, il 21 e il 25 luglio e infine ancora negli Usa sino a Natale. Tutto già esaurito, naturalmente.

Non ci sono giganti gonfiabili o altre distrazioni, questa volta. La scenografia è essenziale: una passerella circolare, delle tende che pendono dal soffitto con migliaia di lampadine che cambiano colore e a volte sovrappongono scritte provocatorie e che invitano a prendere coscienza e poi uno schermo non troppo enorme che mostra individualmente i quattro al lavoro: Mullen totalmente concentrato sulla sua batteria, Adam Clayton al basso, un Edge in serata di grazia e poi, Bono, divo del rock, salvatore del mondo, uno che «crede di essere Gesù» come dice di sé ironicamente. Certo, quando finalmente arriva sul palcoscenico, tra migliaia di coriandoli, dà sin da subito al concerto una impostazione che ha un qualcosa di spirituale. Più che una rock star, uno sciamano che spinge all'azione e che opera ai confini tra il sacro e il profano. Le prime due canzoni sono dall'ultimo album, «City of Blinding Lights» e «Vertigo», ma subito dopo dice che è tempo di «tornare da dove siamo partiti» ecco «Electric Co.», «An Cath Dub», e «Into the Light», dall'album «Boy». E poi la più recente «It's a Beautiful Day», interrotta da un breve omaggio ai Beatles con «Black Bird»; e seguire «Sometimes you Can't Make It On Your Own». E la sala, un pubblico multigenerazionale di quaranta e cinquantenni ma anche di moltissimi giovani, si scalda. Ci sono cori, ci sono pugni alzati, candele, accendini e per chi non ha altro le luci dei telefonini. «Grazie, San Diego», esclama Bono. «Grazie per aver fatto di questa coda e per essere passati attraverso le difficoltà di procurarvi un biglietto». Pavoneggia un po', flirta col pubblico, gli spruzza addosso acqua e lo bacia con le luci dei riflettori. Poi ruba una bandana, se la infila, si mette in ginocchio, si benda gli occhi ed ecco «Sunday Bloody Sunday».

IL NUOVO ALBUM

Diavoli e polvere per Springsteen

Sintitola «Devils&Dust» ed è una ballata, il primo singolo di Bruce Springsteen estratto dall'omonimo album di inediti (senza la E-Street Band, e con un'ispirazione simile alla saga di Tom Joad) che dovrebbe uscire in Italia il 26 aprile. Una canzone amara, un'atmosfera carica di «fango e sangue e di sangue e pietra» per una metafora evidente sulla difficoltà di distinguere il bene dal male. «Il mio sangue comincia a seccarsi - canta Springsteen - e un odore è cominciato a salire, ti ho sognato ieri notte, dolcezza, in un campo di fango e ossa». E in un mondo in cui «ogni donna e ogni uomo trovano l'amore che dio vuole, quando guardo dentro il mio cuore, lì sono solo polvere». Il brano si può ascoltare da oggi in tutte le radio italiane, ma da lunedì è in streaming in esclusiva mondiale sul sito American On Line (http://www.aolmusic.com.). «Devils&Dust» contiene 12 brani, ed è il primo cd inedito di Springsteen dopo «The Rising» ispirato all'11 settembre: entrambi sono accomunati dallo stesso produttore, Brendan O'Brien.

DELLA

Cominciarono a scuola col nome di «Feedback»
Gli U2 nascono nel 1978 col nome di Feedback quando il batterista, Larry Mullen e Adam Clayton (basso), The Edge (chitarre) e Bono (voce) erano ancora studenti alla Mount Temple School di Dublino. Si fanno conoscere a partire dall'anno successivo, grazie ad un EP con tre brani dal titolo «U2 Three». Nel Gennaio dell'80 i risultati di una ricerca del giornale Hot Press danno la band in vetta alle preferenze in ben cinque categorie

«I più biglietti del rock»
I primi tre album portano il gruppo al successo in Europa e in America. Si tratta di «Boy» (80), «October» (81), «War» (83). Nell'85 gli U2 sono in tour a New York, Londra, Dublino. A luglio la consacrazione sul palco del Live Aid. Nell'87 esce «The Joshua Tree» e diventa n°1 della classifica inglese. Negli USA gli U2 guadagnano la copertina del Time, che li acclama «Rock's Hottest Tickets», i più roventi biglietti del rock

La crescita, Brian Eno e il «rinascimento»
Nel 91 esce «Achtung Baby» con i singoli «The Fly», «One», «Mysterious Ways». E' l'album identificato col «rinascimento» del gruppo che ha conosciuto Brian Eno, sperimentatore musicale che ha rivoluzionato la loro musica. Lo Zoo TV è il tour che segue, nel 1990 e l'album «Zooropa» catturerà il caos e le pressioni delle vite dei quattro coinvolti nella tournée mondiale

Enorme successo ieri a San Diego per l'apertura di tour degli U2

I numeri dicono che gli U2 sono la più grande rock and roll band esistente. Loro aspirano ad altro, essere «The best». Certo, sono un gruppo che a oltre 25 anni dal suo debutto sa come tenere la sua base di fans e raccogliere legioni di nuovi devoti. E che resta rilevante, distinguersi per una musica significato, intercalare un concerto con un omaggio alla dichiarazione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite e ricordarci che dovremmo essere tutti uguali e che dovremmo avere tutti stessi diritti. Adesso Bono cita Martin Luther King e il suo «I Have a Dream», ma il sogno suo è più grande, trascende l'America e include il mondo intero. E soprattutto l'Africa afflitta dalle piaghe dell'Aids e della povertà e della schiavitù. Africa!, intona Bono. Africaaaa, ripete con un suono quasi primitivo. E il pubblico che l'indomani probabilmente dimenticherà tutto per un momento è parte non di un concerto rock ma di un'esperienza politico-spirituale e ripete con lui: Africaaaa.

«Elevation» chiude il concerto, ma ci sono due bis con «Where The streets have no name» e «One», perfetta per ricordare al pubblico che quando agiamo uniti siamo più forti e per chiedere a un milione di americani di sollevarsi e mettersi al lavoro per salvare il continente. Seguono «All because of You», «Yahweh» e «40» e mentre i fans ripetono in coro I will sing a song», i musicisti uno a alla volta se ne vanno prima Bono, poi The Edge, poi Clayton fino a quando restano soli Mullen e la sua batteria.

I fans degli U2 recentemente erano entrati in apprensione. Accordi di sponsorizzazione con la Apple e altri simboli del potere. Troppa esposizione politica presidenti, papi, ministri e meetings del G8. Due settimane fa gli U2 sono anche entrati nella Rock and Roll Hall of Fame, salutati da Springsteen come un complesso messianico: per i fans un altro cedimento all'establishment. Ma si può stare tranquilli. In un'industria dominata da techno e rap e punk e dance music e sapori del mese gli echi del «Vertigo Tour» sono ancora essere rilevanti, come guardare al futuro e non al passato. Sanno ancora come restare una band della speranza.

LA STORICA BAND BRITANNICA IN ITALIA DAL 4 APRILE

Il ritorno dei Queen nel nome di Mercury

Alla voce l'ex cantante dei Free Paul Rodgers tra il successo del pubblico e i dubbi dei fan

LONDRA

«The Show must go on» e lo spettacolo è andato avanti. A 14 anni dalla morte del leader Freddie Mercury, i Queen, il notissimo gruppo rock britannico celebre per «We Will Rock You» e «We are the champions», sono tornati sul palco per la prima volta dopo 19 anni, inaugurando un nuovo tour che durerà l'estate. Il loro esordio al Brixton Academy di Londra - con alla voce l'ex cantante dei Free Paul Rodgers al posto del leggendario Freddie Mercury, morto di Aids nel 1991 - è registrato da gran numero di pubblico con un'affluenza di quasi cinquemila persone.

Anche se la sua voce non è potente nè versatile quanto quella dell'ex carismatico leader della band, Rodgers se l'è cavata bene, dimostrando una grande sintonia con l'abile chitarrista Brian May e soprattutto resistendo alla tentazione di imitare Mercury, la cui voce registrata è stata comunque riprodotta durante l'esecuzione di «Bohemian Rhapsody». «Sono sempre stato contrario all'idea di avere qualcuno la cui intenzione è di impersonare Freddie in qualsiasi modo - ha dichiarato May oggi pomeriggio -. Poi improvvisamente ho trovato questo cantante che ha nessuna maniera cerca di imitare Freddie». E il nuovo cantante aggiunge: «Abbiamo fatto un po' di canzoni insieme, "We Will Rock You" e "We Are the Champions" e ci è sembrato così divertente che ci siamo detti subito di esibirci dal vivo».

Rodgers ha aperto il concerto da solo «forse per provare il suo valore o chiedere pietà», come nota un giornale londinese. Ma con l'arrivo di Brian May, che ha attaccato il «riff» chitarristico di «Tie Your Mother Down», la platea si è subito riscaldata. Rodgers, May e il batterista Roger Taylor (il bassista John Deacon ha infatti deciso polemicamente di non partecipare al nuovo tour) hanno ripercorso tutti i classici della band, da «I Want to Break Free» a «Fat Bottomed Girls» a «Radio Gaga», prima di lanciarsi in un'entusiasmante esecuzione di «We Are The Champions».

Il concerto è stato il primo tenuto dalla band dall'ultima volta in cui Mercury aveva cantato in pubblico, di fronte a 100 mila fan riunitisi a Knebworth, in Inghilterra, nel 1986. La decisione, ovviamente, ha diviso i fan dei Queen su Internet stanno dando vita ad un acceso dibattito sull'opportunità di andare in tour senza Mercury. D'altra parte è innegabile che resistere al business non deve essere stato facile per May: dalla morte di Mercury il successo delle compilation del gruppo è in crescita. Il tour per deferenza alla memoria dell'indimenticabile Mercury è stato battezzato «Queen + Paul Rodgers»: decisione che non ha evitato loro le critiche feroci del «Guardian» che ha scritto che farsi chiamare Queen con Paul Rodgers al posto di Freddie Mercury è cosa «penosa, priva di rispetto nei confronti del leader scomparso» e ha accusato Rodgers di «trasudare machismo».

Il tour toccherà 15 tappe in Gran Bretagna e in Europa e al termine di questa tournee verrà organizzato un secondo tour nel resto del mondo. il 9 aprile il gruppo sarà a Roma (Palalottomatica), il 5 a Milano (Forum), il 7 a Firenze (Mandela Forum) e l'8 a Pesaro (Bpa Palas). I Queen non sono la prima band a tornare sul palco dopo la morte di un proprio membro. I Doors fecero un tentativo dopo la morte di Jim Morrison nel 1971, mentre la rock band australiana INXS ha dichiarato che cercherà un sostituto per Michael Hutchence, morto nel 1997, attraverso un reality show. Gli stessi Beatles, dopo la morte di John Lennon, pur non esibendosi mai dal vivo insieme, si sono riuniti più volte, prima della morte di George Harrison, per presentare raccolte, inediti e compilation varie: ma mai hanno cercato di rimpiazzare Lennon. [a.n.]

PER I 60 ANNI

E Clapton riunisce i Cream

Il regalo per i 60 anni sarà la riunione dei Cream. Eric Clapton, che oggi compie 60 anni, sta preparando l'evento. Il chitarrista si esibirà con i suoi vecchi compagni, il bassista Jack Bruce e il batterista Ginger Baker. Il programma quattro spettacoli a maggio alla Royal Albert Hall di Londra, lo stesso posto dove il trio tenne l'ultimo concerto nel novembre 1968. I concerti saranno registrati per poi uscire su cd e dvd. I Cream non si esibiscono insieme dal 1993, quando si riunirono eccezionalmente per la Rock and Roll Hall of Fame. In pochi anni di vita, dal 1968, la band ha scritto capitoli leggendari per il rock con gli album «Fresh Cream» «Disraeli Gears», «Wheels of Fire» e «Goodbye», miscelando blues, rock e psichedelia. Tra i brani celebri «Sunshine of your love», «Spoonful», «White room» e «Crossroads». Dopo lo scioglimento della band, Clapton, che prima aveva fatto parte degli Yardbirds, diede vita ad un altro supergruppo, i Blind Faith, poi ai Derek and the Dominoes prima di lanciarsi nella carriera solista.

I Queen con il nuovo cantante Paul Rodgers e lo «storico» Brian May

Freddie Mercury

HA VISSUTO A LISBONA E A PARIGI È UNA LEGGENDA

Lura, da Capoverde «Frammenti» di voce

Luca Dondoni

MILANO

Qualche volta accade. Raramente, ma accade. Succede che tra le file dei tanti discografici ciechi e sordi di fronte alle nuove tendenze si nasconda un professionista che durante una vacanza a Capoverde scopre una delle cantanti più interessanti del momento. Luca Fantacone si è dunque imbattuto in una splendida cantante che si chiama Lura. «La voce di Lura mi ha fatto scoprire il fascino di una musica sensuale ma discreta, popolare e piena di colori». E così le ha pubblicato un album, «Padoce da ceu azul» (Frammento di cielo azzurro), che è davvero un gioiellino. Qualche anno fa l'artista, che ha appena compiuto trent'anni, buona parte dei quali passati su un palcoscenico, si è esibita all'auditorium di Radio Popolare di Milano: oltre a cantare, Lura balla sulla musica delle sue canzoni, trasmettendo ritmo e gioia di vivere.

Lura

Pur essendo originaria di Capoverde, Lura è cresciuta a Lisbona ed è stata scoperta in Francia dagli stessi talent scout che portarono in Europa il talento della Regina della musica capoverdiana Cesaria Evora. D'altra parte è abbastanza risaputo che specialmente per quanto riguarda la musica etnica i francesi ci azzeccano sempre. Inoltre, proprio parlando di Capoverde, a Parigi c'è una delle maggiori concetrazioni di capoverdiani all'estero. È là che Lura comincia a farsi notare nei piccoli club per poi raggiungere i grandi palazzetti.

In Francia questa artista è così popolare che al recente Midem di Cannes il suo concerto per la presentazione del nuovo disco «Di korpo ku alma» è stato in assoluto quello più seguito e applaudito.

«Di korpo ku alma» non è il suo primo album, ma il terzo solo che questa volta Lura ha deciso di farsi anche a livello internazionale grazie al rilancio di José da Silva. Il primo album, omonimo, l'ha pubblicato il giorno del suo ventunesimo compleanno, il 31 Luglio 1996 . «Padoce De Ceu Azul» è invece il primo singolo per l'Italia ed è stato scritto da Valdemiro Ferreira (Viu), e precedentemente realizzata da Tito Paris nel suo album «Guilhermina».

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Su Raiuno la ricostruzione da Minoli la «Storia» Ma la vicenda resta intricata e la fiction agiografica

Meucci tra cronaca e sceneggiato

MA guarda questo povero Meucci. Tanti sacrifici, tanta creatività e tanta sfortuna. E sarà forse la sfortuna del personaggio quella che non ha fatto decollare lo sceneggiato dedicato all'«inventore del telefono», in onda l'altra sera e ieri su Raiuno, 4 milioni 932 mila spettatori l'esordio (5 milioni 683 mila per «Carabinieri» su Canale 5). Ieri c'era anche, in ideale abbinamento su Raidue, una puntata della «Storia siamo noi» di Giovanni Minoli, sempre dedicata alla intricata vicenda di Meucci e di Bell. Una storia gialla, con brevetti depositati e carpiti, soldi che mancano o per contro abbondano, il povero emigrato toscano e il ricco scozzese. Confrontando il racconto cronistico di Minoli con quello sceneggiato, regista Fabrizio Costa, la vicenda più o meno combaciava. Essendo la seconda puntata della fiction dedicata soprattutto alla lite con Bell, mentre la prima fiè introdotto l'epoca dei fatti e il personaggio.

Antonio Meucci nasce nel 1808 e muore nel 1889. Insomma, si fa tutto il secolo, nascendo toscano e morendo italiano. Lavora al teatro La Pergola di Firenze, viene esportato con le maestranze a L'Avana, che allora aveva un teatro lirico più grande di quello di New York, perché si vuol far conoscere l'opera italiana nelle Americhe. Cuba è ancora spagnola, ma l'indipendentismo avanza. L'inventore (che allora è pure imprenditore, e facoltoso) va negli Stati Uniti con la moglie, abita a Staten Island, impianta una fabbrica di candele. Dove lavora Garibaldi, finito lì prima di ritornare in Italia e compiere le sue imprese. Ma nel passe dei sogni, Meucci il suo non lo realizza affatto, anzi comincia una storia triste, romantica e ottocentesca, di povertà (la coppia si iscrive addirittura nella lista dei poveri di New York), arroganza, poteri incrociati. Minoli racconta infatti che Meucci era iscritto alla massoneria, firmava con il triangolo, ma questo non pare essergli servito granché. Almeno fino al 2002, quando una decisione del Congresso degli Stati Uniti lo indica come inventore del telefono, nonostante tutti i libri di scuola, le compagnie telefoniche, la potenza dei Bell.

E come poter confrontare, sullo stesso argomento, la realtà raccontata dalla storia e quella raccontata dalla fiction (in onda pure uno speciale su RaiSatExtra). Anche se l'intrico è tale, che non si chiarisce comunque. Un'operazione che in ogni caso andrebbe fatta sempre; pure, a esempio, nel prossimo sceneggiato che riguarda Cefalonia.

Massimo Ghini è un Meucci allegro e stanco, esasperato e convinto; Tosca D'Aquino la moglie Ester, determinata, malata d'artrite e vagheggiata dall'amico Insinna. Su queste fiction dal ritmo ampio, anche se non riguardano strettamente i santi, aleggia sempre un alone agiografico che non aiuta.

DA REGISTRARE

L'ultimo [illegible]

Originale avventura esistenziale di Henry Hathaway, scritta da John Gay e ispirata al libro di Gerald Hanley. La guida Miles Gilchrist rifiuta il contratto con un ricco e arrogante americano. Ma questi, affascinato dalla sua personalità, decide di seguirlo nella caccia a un elefante assassino... [illegible].05 LA7

Magnifica [illegible]

Celebre mélo di Douglas Sirk, ammirato da Fassbinder, Almodovar e Ozpetek, con Rock Hudson e Jane Wyman. Bob causa, involontariamente, la morte di un dottore. Anche la moglie resta cieca. Sentendosi colpevole, aiuta la vedova a farle sapere che è lui. Ma poi... 16.30 RETE 4

I FILM DI OGGI

Samuel L. Jackson in una scena del film «Il negoziatore» di F. Gary Gray

Il negoziatore ★★★

21.05 ITALIA 1 USA 1998. REGIA: F. GARY GRAY. CON SAMUEL L. JACKSON, KEVIN SPACEY, DAVID [illegible], RON RIFKIN, J.T. WALSH, JOHN SPENCER E REGINA TAYLOR. DUR: 2H18'

Avvincente thriller per l'ottima coppia Jackson-Spacey. Danny Roman, agente di polizia a Chicago e miglior negoziatore di rapimenti, è in grave crisi: una serie di accuse di omicidio e di malversazione nel gestire i fondi pensioni della polizia sembrano inchiodarlo. Ma non si rassegna...

La maschera di scimmia ★★

23.00 RETE 4 AUSTRALIA 2000. REGIA: SAMANTHA LANG. CON [illegible] PORTER, KELLY MCGILLIS, MARTON CSOKAS, DEBORAH MAILMAN E JEAN-PIERRE MIGNON. DUR: 1H33'

Il romanzo in versi di Dorothy Porter diventa un debole thriller. Jill Fitzpatrick, detective privata in gamba ma disoccupata, vorrebbe non essere più single. In caccia di clienti, Jill accetta di indagare sulla sparizione di una studentessa e comincia a frequentare la professoressa di poesia...

L'uomo che [illegible] l'organizzazione ★★

2.30 RETE 4 ITALIA/FRANCIA/SPAGNA 1975. REGIA: [illegible] GRIECO. CON [illegible] ROSS, STEPHEN [illegible], [illegible] SCHUBERT, NADINE PERLES E PEPE CALVO. [illegible]: 1H25'

Insolito e divertente poliziesco (dozzinale nella struttura) dell'artigiano Grieco con cast internazionale, tra cui Boyd, già Messala in «Ben-Hur» e poi in «La caduta dell'Impero [illegible]». Un americano truffa una grossa partita di droga a una potente organizzazione mafiosa e... riesce a farla franca.

ANTENNA DI GIO L'ARTI

OGGI
Compagnie telefoniche e contratti mai richiesti tra i temi di *Mi manda Raitre* (21), Piero Fassino è ospite di *Porta a porta* (Raiuno, 23,16), a *Tappeto volante* si parla di ballo con Fabrizio Frizzi (Canale Italia, 23), *Cominciamo bene - Le storie* sull'eutanasia (Raitre, 12,45), *I fantastici 5* stravolgono il look di Patrizio Roversi e Syusy Blady (La7, 21,30).

BEAUTIFUL
Da oggi fino [illegible] aprile sul sito Ebay saranno messi all'asta 36 abiti indossati dai protagonisti della soap *Beautiful*: tra questi l'abito premaman che Brooke sfoggiava in uno dei suoi matrimoni e il vestito da sposa con cui la stessa Brooke ha chiuso la sfilata della Forrester a Portofino. La base d'asta per ciascun capo è di 2.500 dollari. La costumista che li ha realizzati, Birgit Muller, ha pure vinto un Emmy Award, l'Oscar della tv. Tutto il ricavato andrà in beneficenza al City of Hope, centro internazionale di ricerca e cura per cancro, diabete e Aids. Per partecipare alla vendita all'incanto si deve andare sul sito ebay.com e digitare la frase chiave «The Bold and the Beautiful Gowns for Charity».

Brooke di «Beautiful»

TULLE
Il vestito di tulle [illegible] indossato da Antonella Clerici durante la prima serata del Festival di San[illegible] è stato venduto a un'asta per il Darfur per 26.150 euro.

LETTURE
Gli ultimi libri letti da [illegible] Ventura: *La storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi* di Bruno Vespa, *Il codice da Vinci* di Dan Brown. Ha iniziato quello di Melissa P. e [illegible] è alle prese con *Il mondo secondo Garp* di John Irving.

TEMPO
Per Daniele Interrante, l'amico belloccio di Costantino Vitagliano, leggere libri è una perdita di tempo. So che qualcuno si scandalizzerà per questo. Ma io dico ciò che penso.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 · 11.30 · 13.30	10.00 · 13.00 · 17.10	12.00 · 14.00 · 14.20	8.00 · 13.00 · 20.00	12.25 · 18.30 · 2.05	11.30 · 13.30 · 18.55
	20.00 · 23.10 · 0.50	18.30 · 20.30 · 22.55	19.00 · 19.30 · 23.05 - 23.10	1.00 · 4.15 · 5.30	5.55	

GIORNO

- 6.10 Strega per [illegible] Telefilm con Larry Hagman, Barbara Eden. L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza...
- 6.45 Unomattina Conducono E. Sampò, C. Balivo, F. Mare, E. Daniele, S. Grey. Programma contenitore in onda fino [illegible] 11.30
- 11.35 La prova del [illegible] Gioco
- 13.00 Occhio alla spesa
- 14.00 Tribuna elettorale nazionale
- 14.15 Il commissario Rex TF
- 15.05 [illegible] signora in giallo Telefilm
- 15.50 La vita in diretta
- 18.40 L'eredità Gioco
- [illegible] Scanzonatissima
- 6.05 [illegible] le stelle stanno a guardare?
- 6.15 Nonsolosoldi Rubrica economica. Dieci minuti di informazione, suggerimenti e curiosità
- 6.25 Il Minuti con voi
- 6.30 Music Farm Reality show
- 7.05 [illegible] mattina
- 9.25 The Geena Davis show Telefilm
- 9.45 Un mondo a colori
- 11.00 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute
- 14.00 L'Italia sul Due
- 15.45 Al posto tuo Talk-show
- 17.15 Regionali 2005 - [illegible] elettorali
- 18.00 Cartoni animati
- 18.10 Sportsera
- 18.50 10 minuti
- 19.00 Music Farm Reality show
- 19.45 Cartoni animati
- 8.05 La storia siamo noi
- [illegible] Verba volant
- 9.10 Cominciamo bene - Prima Quaranta minuti rubriche di teatro, appuntamenti culturali, consigli letterari, interviste a personaggi famosi, e l'oroscopo di Paolo Crimaldi
- [illegible] Cominciamo bene - Animali e Animali
- 10.10 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Agritre
- 12.45 Cominciamo bene - [illegible] storie
- 13.10 Cuore e batticuore TF
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 [illegible] presenta la tv dei ragazzi
- 16.15 Tg3 GT Ragazzi
- 16.25 La Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
- 17.50 [illegible] Documentari
- [illegible] Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime [illegible] dei giornali in edicola
- 8.50 Il diario
- 9.05 Tutte le mattine Talk-show All'interno Tg5 Borsa flash
- 11.40 La mattina di Verissimo [illegible] Cristina Parodi
- 12.25 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Amici Reality show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.25 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show
- 18.55 Chi vuol [illegible] milionario Gioco
- 9.10 Avventura nel Grand Canyon Film
- 11.15 Music shop Televendita
- 11.20 Boston public Telefilm
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport
- 13.40 Detective Conan Cartoni
- 14.05 I Simpson Cartoni
- 14.30 Campioni la partita: Udinese-Cervia
- 16.30 Pokemon advance challenge Cartoni animati
- 16.45 Lupo de' Lupis Cartoni
- 16.55 Mille magie [illegible] Carmen
- 17.25 Piccoli problemi di cuore Cartoni animati
- 17.50 Picchiarello Cartoni
- 17.55 Malcolm Telefilm
- 18.25 [illegible] minuti [illegible] Mediashopping Televendita
- [illegible] Camera Café
- 19.20 Love bugs
- 19.40 Una [illegible] per amica Telefilm
- 6.00 La madre Telenovela con Margarita [illegible] De Francisco, Vicky Hernandez
- [illegible] Il buongiorno [illegible] shopping Televendita
- 6.30 Esmeralda Telenovela Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
- 7.05 Secondo voi
- 7.15 Peste e corna e gocce di storia
- 7.20 Tg4 Rassegna stampa
- 7.45 MacGyver Telefilm
- 8.45 Vivere meglio
- 9.50 Saint Tropez Telefilm
- 10.50 Febbre d'amore SO
- 11.40 Forum
- 14.00 Genius [illegible]
- 15.00 Solaris.doc Documentari
- 15.30 Solaris, Il mondo a [illegible]
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.30 Magnifica ossessione Film
- 19.35 Sipario del Tg4

SERA

- 20.45 Calcio: Italia-Islanda
- 23.15 Porta a [illegible] Conduce Bruno Vespa. Il celebre programma di discussione politica, che sempre più spesso però Vespa dedica anche a temi di cronaca e salotto della politica, dell'attualità e [illegible] cronaca
- 1.15 Tg1 Cinema - Che tempo fa
- 1.25 Appuntamento al [illegible] Rubrica cinematografica
- 1.30 Sottovoce
- 2.00 Magazzini Einstein
- 2.30 Il prezzo del denaro Film-tv
- 4.10 Attila Film (avv., 1953) con Anthony Quinn, Sophia Loren, Henri Vidal, Colette Regis, Irene Papas, Ettore Manni, Eduardo Ciannelli, Marco Guglielmi. Regia di Pietro Francisci
- [illegible] Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri su ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa. Programma che offre la combinazione vincente e i cinque [illegible] estratti sulle dieci [illegible]
- 21.00 Intantesimo 7 Serie
- 23.05 Bulldozer Varietà con Enrico Bertolino, Federica Panicucci. Regia di Celeste Laudisio
- 1.00 Music Farm Reality show
- 1.35 Ma le stelle stanno a guardare?
- 1.40 Estrazioni [illegible] lotto
- 1.45 Meteo2
- 1.50 Appuntamento al cinema
- 1.55 Bilie e biriffi
- 2.25 Ricominciare Soap Opera
- 3.20 Fantasticamente condotte Cinzia Tani
- 20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
- 20.15 Blob Videoframmenti
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera Napoli, amori, odi e [illegible] degli inquilini di palazzo [illegible]
- [illegible] Mi manda Raitre con Andrea Vianello. Regia di Fulvio Luru
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 [illegible] senza camicia
- 0.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 0.55 La storia siamo noi
- 1.55 Fuori Orario Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione
- 2.00 RAI News Collegamento con il canale satellitare per informazioni di attualità, [illegible] e traffico
- 20.30 Striscia la notizia Varietà satirico
- 21.00 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show Pupo, inviato in [illegible], presenta gli accadimenti relativi ai precedenti 24 ore, mentre il sabato è prevista [illegible] di quanto avvenuto durante la settimana e la domenica va in [illegible] il racconto inedito delle giornate di venerdì e sabato
- 24.00 NYPD - [illegible] York Police Department Telefilm "Sospeso [illegible] servizio"
- 1.30 Striscia la notizia Varietà
- 2.00 Il diario
- 2.15 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show
- 2.50 Shopping by night Televendita
- 3.20 Amici Reality show
- 4.10 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
- 20.45 Super Sarabanda - Il torneo dei campioni Gioco musicale Enrico Papi è al timone del quiz musicale [illegible] televisione italiana. In gara i campioni più conosciuti delle passate edizioni tra cui: la Professora, l'Uomo Gatto, Coccinella e Valentina Locchi
- 21.05 Il negoziatore Film (thriller, 1998) con Samuel L. Jackson, Kevin Spacey, David Morse, Ron Rifkin, J.T. Walsh, John Spencer, Regina Taylor, Siobhan Fallon. Regia di F. Gary Gray
- 23.55 Cronache marziane Talk-show
- 1.35 Studio Sport Notiziario sportivo
- 2.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 2.15 Secondo voi con Paolo [illegible] (R)
- 2.30 X-Files Serie
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Un rivale scomodo" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
- 21.00 Il comandante Florent Film-tv "Pirati della strada"
- 23.00 La maschera di scimmia Film
- 0.50 Tg4 Rassegna stampa
- 1.15 Le canzoni di Marina Rei
- 2.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 2.30 L'uomo che sfidò l'organizzazione Film (pol., 1975) con Howard Ross, Stephen Boyd, Karin Schubert, Nadine Perles, Pepe Calvo. Regia di Sergio Grieco
- 3.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica

La 7	MTV	RETEA/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura	6.00 Flash	12.00 Azzurro	13.00 Duets	10.25 [illegible] Film	11.15 Calcio: Inter-Fiorentina
7.00 Omnibus	7.00 Wake up!	12.55 TgA Notiziario	13.30 [illegible] felicità costa niente	12.05 Identikit: Angelina Jolie	[illegible] Sky Racconta
9.15 Punto Tg	10.00 Pure Morning	13.05 The club pitiole	15.00 [illegible]	12.35 Una vita quasi perfetta Film	14.00 Sport Time
9.20 Due [illegible] libro Una più antiche trasmissioni culturali italiane. Elkann intervista scrittore e lascia che sia lui a presentare il suo libro	12.00 Music non stop	13.55 Tg Web Notiziario	15.10 [illegible] Lounge	14.20 Extra Rubrica cinematografica	14.30 Speciale Champions League (R)
9.30 Jake Jason Deves Telefilm	13.30 That 70' show TF	14.00 Call Center	15.25 Mariti in affitto Film	14.30 Phenomenon Film	16.30 Speciale 10
10.30 Isole Documentari	14.00 TRL	14.55 TgA Notiziario	17.00 Extra	16.30 Extra	[illegible] Sport Time Hilites serie B (R)
11.30 Il cliente Serie	15.00 Flash	15.00 Inbox	17.10 Amore senza confini Film	16.40 Cine Lounge	[illegible] Sport Time
12.30 Tg La7 Notiziario	15.05 Wanna come in	15.55 TgA Notiziario	19.20 Cine Lounge	16.55 The Pentagon Papers Film	19.30 10
13.05 Matlock Telefilm	15.30 Saiyuki Cartoni	[illegible] Play.it 2	19.35 Valentin [illegible]	18.20 Extra	[illegible] Sport Time Hilites B (R)
14.05 L'ultimo safari [illegible]	16.00 MTV Playground	16.55 Tg Web Notiziario	21.00 The Butterfly Effect Film	18.30 [illegible]	21.00 Speciale Champions League
16.05 Atlantide Documentari	16.55 Flash	17.00 Chart.it	22.55 Juwanna Mann Film	19.00 [illegible] Boyz Film	23.00 Speciale Mondo Gol (Replica)
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm	17.00 MTV Playground	17.55 TgA Notiziario	0.20 Extra Rubrica cinematografica	20.50 Extra	24.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.00 The Division Telefilm	[illegible] Most wanted	18.00 Azzurro	0.30 [illegible] Rubrica cinematografica	21.00 Natale in India Film	0.30 Calcio: Bolton-Arsenal FA Cup (R)
20.00 Tg La7 Notiziario	19.00 Into [illegible] music	18.55 TgA Notiziario	0.40 Al calare delle tenebre Film	22.50 Tomb Raider: la culla della vita Film	
20.30 Otto e Mezzo	20.00 Flash	19.05 The club pitiole		0.50 Identikit: Angelina Jolie	
21.30 I fantastici 5 - Missione vip Reality [illegible]	20.05 City Hunter Cartoni	[illegible] Tg Notiziario			
23.05 Marketta, tutto fa brodo in Tv	20.30 Room Raiders Gioco	20.05 Inbox			
0.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani	21.00 Laguna Beach TF	20.30 The Club			
1.05 La 25ª ora	21.30 Newlyweds	21.00 Clashdance [illegible]			
2.15 Otto e Mezzo	22.00 Osbourne Reality show	21.30 Inbox			
		22.30 One Shot			

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; [illegible] 15; 16; 17; 18; 19; 21.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come [illegible] gli affari; 12.36 radio [illegible] parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.31 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; [illegible] Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Italia-Islanda (amichevole); 21.00 Incantesimo (in O.M.); 2 [illegible] Gr! - Parlamento; 23.14 [illegible] Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Asoettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.15. [illegible] minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello Radio2 - Gli spostati; [illegible] Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 19.56 Messaggi autogestiti elezioni amministrative; [illegible] Alle della [illegible] Catersport; 22.43 Tribune elezioni amministrative; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2. [illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.40. 12.00 I Concerti del mattino: Concerto Euroradio; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Quelli l'impresa; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; [illegible] Storyville: Carlos Santana; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Ra[illegible] Suite; 20.00 Il Cartellone: Le Valchirie; 1.00 Il Terzo Anello. Ad alta [illegible] 1.30 Notte Classica.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-[illegible] (anche 8; 8.20; 8.40; [illegible] 12.20; 16.20; 16.40); [illegible] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; [illegible] Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

La Sirenetta - La serie
Aladdin - La serie

Tutti i weekend

Toon Disney vi aspetta ogni weekend per un appuntamento con le Principesse Disney dei grandi film classici. La Sirenetta ci racconta l'adolescenza di Ariel, sempre pronta a infrangere le regole per conoscere il mondo che la circonda.

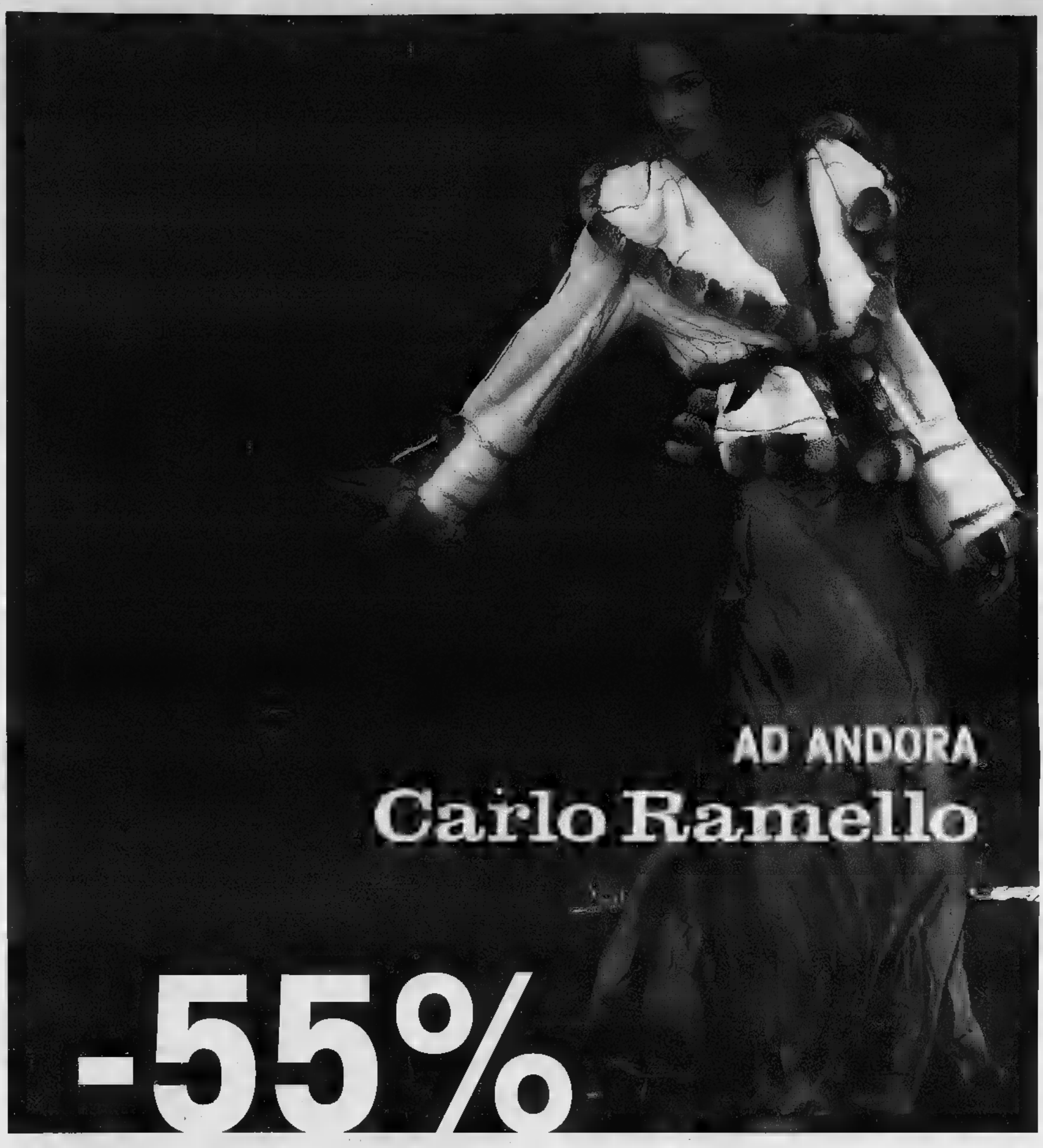
Aladdin [illegible] le avventure del simpatico ladruncolo che affronta bande di ladroni, geni e creature bizzarre in compagnia di Jasmine, il Genio e la scimmietta.

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900**, vai in uno SKY CENTER o su www.skytv.it

SKY ti sorprende sempre.

* Promozione valida dal 1 marzo al 30 aprile 2005 per abbonamenti ad alcuni pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto presente sia conforme alle [illegible] vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.skytv.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.



Visoni a partire da 1.200 Euro...!
Solo fino al 31 marzo

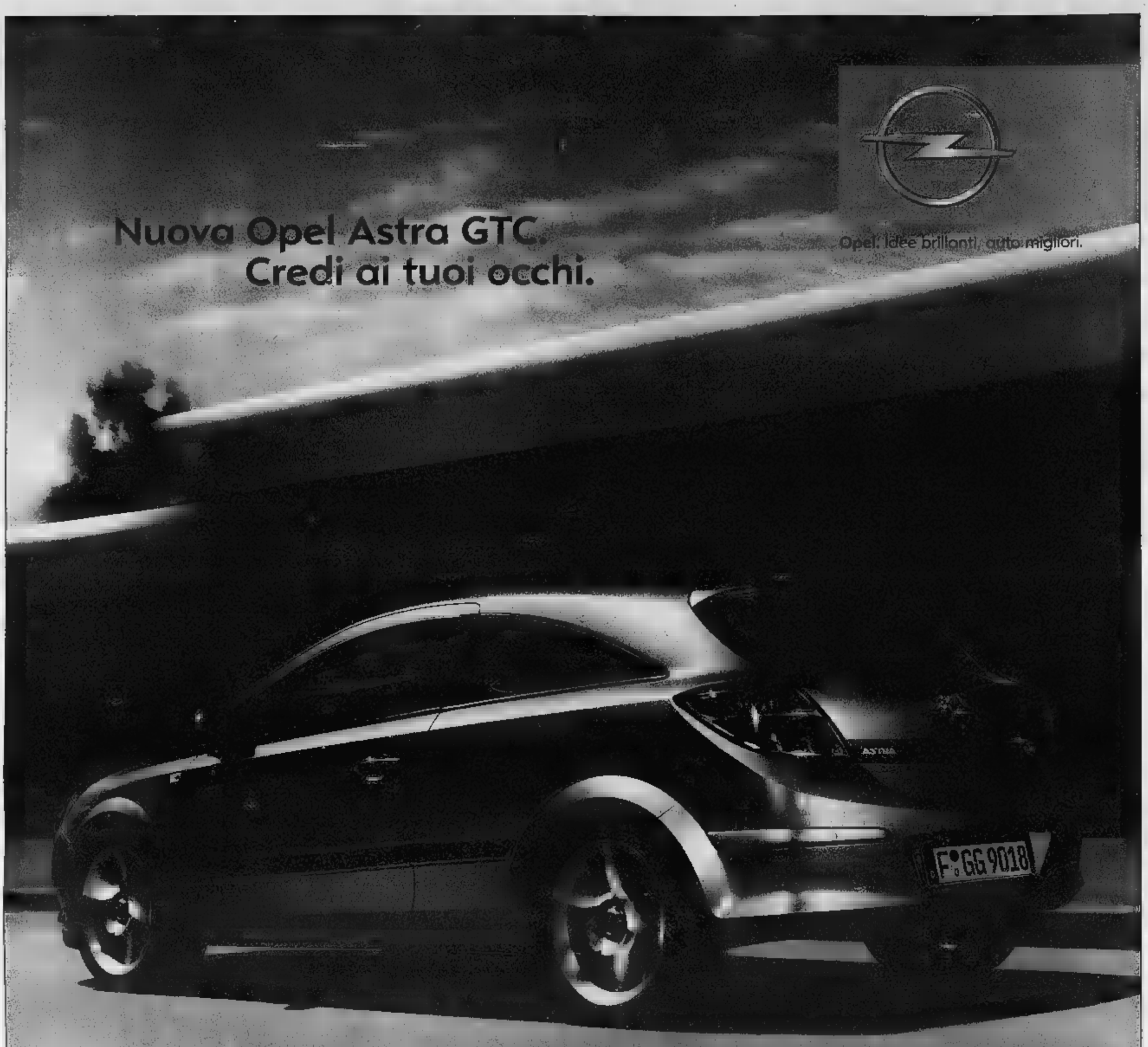
GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo [illegible] 34 - [illegible] - Liguria
TEL. [illegible] / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e [illegible] alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - [illegible] il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%



POTENZA E SPORTIVITÀ
Emozioni da primato, con una gamma unica di 9 motori di ultima generazione, straordinari per prestazioni e bassi consumi, **tutti in linea con le normative Euro 4.** Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV. Tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra GTC, sempre.

TECNOLOGIA CHE DIVENTA EMOZIONE
Un'esperienza di guida entusiasmante, grazie a tecnologie innovative. Dynamic Drive con funzione SportSwitch che accentua comportamento e assetto sportivo, telaio IDS Plus con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL.
Nuova Opel Astra GTC. Da € 16.360*.

www.opel.it

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa Astra GTC 1.4 Enjoy. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra GTC: consumi da 4,8 a 9,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO2 da 130 a 224 g/km

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Pairino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO
CHIERI
Via Padova Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
ifas Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
Fraz Versetto 82
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

FERCAR
IVREA
[illegible] (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433131
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
TORINO
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare 229)
Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifas Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it

LA STAMPA

SPORT

PAGINA MERCOLEDÌ 30 MARZO 2005

OGGI

13,00 Studio sport	Italia1	19,10 Basket. Eurolega: P. Sopot-Benetton	Skysport 3
18,10 Sport Sera	Raidue	20,30 Calcio. Qual. Mond.: Olanda-Armenia	Sport Italia
18,15 Calcio. Q. Mondiali: Ucraina-Danimarca	Sport Italia	20,40 Pallavolo. Playoff, quarti: Novara-Jesi	Raisportsat
19,00 Tennistavolo. Europei, finale	Eurosport	20,45 Calcio. Italia-Islanda, amichevole	Raiuno
19,10 Basket. Eurolega: Panath.-Climamio Bo	Skysport 2	1,00 Calcio. Qual. Mondiali: Paraguay-Cile	Sport Italia

Lippi, appello per il caso di Marta

FIRENZE. «Sono vicino alla sofferenza di un padre che non riesce a vedere sua figlia». Italia-Islanda, calcio ma non solo. Prima di parlare della partita, il ct azzurro Marcello Lippi (foto) ha lanciato un messaggio sulla vicenda di Marco Brancaccia, giornalista romano, e di sua figlia Marta, sottratta al padre dalla madre Didi e portata a Reykjavik a maggio del 2003. Le autorità islandesi non hanno ancora riconosciuto il diritto di visita alla figlia che proprio oggi compie 9 anni.

NELLA CITTÀ CHE HA VISTO LE GESTA DEL PADOVA DI ROCCO IL TECNICO AZZURRO REGALA AL PUBBLICO E AI TELESPETTATORI UNA NAZIONALE SENZA I BIG DI JUVE, MILAN E INTER

RAIUNO ORE 20,45

	Italia		Islanda
	[4-3-3]		[4-4-2]
1	ROMA	ARASON	1
2	ZACCARDO	K. SIGURDSSON	2
5	BARZAGLI	BJARNASON	4
6	MATERAZZI	MARTEINSSON	5
3	GROSSO	L. SIGURDSSON	3
4	BARONE	HREIDARSSON	7
8	BLASI	VIDARSSON	6
10	DE ROSSI	GUNNARSSON	8
7	ESPOSITO	HELGUSON	9
9	TONI	THORVALDSSON	10
11	[illegible]	EINARSSON	11
	Arbitro: HAMER (Lussemburgo)		
[illegible]	DE SANCTIS	[illegible]	12
13	BONERA	[illegible]	[illegible]
14	[illegible]	[illegible]	14
15	[illegible]	[illegible]	[illegible]
16	CASSETTI	B. GUDJONSSON	17
17	DIANA		
18	DI MICHELE		
[illegible]	IAQUINTA		
	All: [illegible]	All: SIGURVINSSON	

Oltre al regista davanti alla difesa mancherà un playmaker offensivo alla Totti. «Meno fraseggi [illegible] più verticalizzazione» predica il nostro ct

«Ho una formazione mosaico ma l'entusiasmo dei giocatori e la loro voglia [illegible] emergere mi garantiscono che sarà una bella squadra»

Gruppo di azzurri in allenamento Si riconoscono (da sinistra) Barzagli, Diana, Chiellini e Barone

La Provinciale all'assalto dell'Islanda

Lippi vuole vendicare con i vice Pirlo lo 0-2 del suo esordio

Marco Ansaldo

inviato a [illegible]

Non c'è molto da chiedere alla Provinciale che gioca contro l'Islanda a Padova [illegible] non che prosegua sull'onda del ritorno alla simpatia che ha portato 10 milioni e mezzo di italiani a seguire gli azzurri sabato sera, vigilia di Pasqua. I dati di ascolto non coincidono sempre con il gradimento. Con le porcherie trasmesse in tv sarebbe preoccupante il contrario e anche nel calcio [illegible] dicevano p[illegible] a corna della Nazionale del Trap ma si fermavano a guardarla. Tuttavia dopo il crollo etico e tecnico agli Europei in Portogallo, la sterzatina inferta da Lippi sta riportando un po' di gente al gusto di vedere la Nazionale [illegible] vergognarsene: il ct che non fa della simpatia personale una bandiera come il Trap, ha messo insieme [illegible] squadra che magari fatica a vincere però colleziona momenti di calcio autentico come nel primo tampo di Milano contro la Scozia. Accontentiamoci.

Altrettanto può succedere questa sera alla Provinciale, [illegible] Nazionale alternativa» [illegible] l'ha definita Lippi, che p[illegible] nella realtà [illegible] a piccole dal campionato come Guareschi sceglieva i personaggi tra i parroci e i sindaci di paese. «Se non sfrutto queste occasioni quando sarà possibile per certi giocatori indossare la maglia azzurra?» [illegible] è chiesto. Domanda che nè Bearzot nè Vicini [illegible] poneva[illegible] a che [illegible] contro la sacralità [illegible] ruolo. Un tempo, nel dire di uno che [illegible] [illegible] Nazionale quasi ci si puliva la bocca. Ora che Materazzi ne [illegible] il capitano per numero di presenze si dimostra come arrivarci sia diventato assai più agevole.

Eppure nella città del Santo, dove gli azzurri [illegible] si esibiscono da [illegible] anni, hanno venduto 17 mila biglietti e ci sarà il tutto esaurito, forse [illegible] omaggio a quel principe di concreto provincialismo che fu, [illegible] anni fa, il Padova di Nereo Rocco. La scelta lippiana piace a chi segue con simpatia il Palermo e l'Udinese, almeno finchè non disturberanno le «grandi»: i loro giocatori non sono inflazionati, profumano [illegible] novità. Come Cassetti del Lecce, che confessa [illegible] sentirsi alla prima convocazione felice «come un bambino [illegible] Eurodisney», muove alla tenerezza che Totti [illegible] suscitò con lo sputo [illegible] Poulsen. Sembra [illegible] personaggio uscito [illegible] spot del Mulino Bianco.

Inoltre la scelta fa comodo a Juve, Milan e Inter perchè libera i loro giocatori e, soprattutto, attrae gli sponsor della Federcalcio: [illegible] si moltiplicano le piazze coinvolte dal progetto della Nazionale, per loro cresce il mercato, perciò la Puma e le alt[illegible] aziende spingono in questa direzione. Quante magliette [illegible] si possono [illegible] a Palermo, adesso che metà squadra gioca nell'Italia? E a Cagliari, a Udine, a Lecce?

Forte di questa benedizione «urbi et orbi», Lippi va in campo contro [illegible] squadra che gli rovinò l'esordio il 18 agosto a Reykyavik. «C'è la voglia di riscattare la sconfitta per 2-0», ha detto il ct, vendicativo. Aggiungendo, in tono più scherzoso: «Non [illegible] stato il primo commissario tecnico [illegible] cominciare perdendo. Non bisogna andare contro la storia». Tra gli sconfitti della prima ora figurano Vittorio Pozzo ed Enzo Bearzot, i due che poi vinsero i Mondiali. «Ho [illegible] squadra mo[illegible] -ha proseguito Lippi -. Certo era più facile una volta. Quando in Nazionale erano [illegible] nove della Juve, il gioco era quello della Juve, gli automatismi venivano da soli. Qui vanno cercati [illegible] gente che si conosce poco, cui non bastano tre giorni passati insieme, però il loro entusiasmo e la voglia di giocarsi le proprie carte mi garantiscono che sarà [illegible] bella squadra. A ognuno chiederò di fare quello che fa nel proprio club.

Nella struttura, la Provinciale [illegible] una squadra diversa dalla Nazionale di Milano. Non c'è un regista davanti alla difesa [illegible] Pirlo, nè [illegible] playmaker offensivo [illegible] Totti. [illegible] vediamo poca [illegible] gente capace [illegible] annodare una decina di passaggi di seguito, com'è [illegible] contro la Scozia. Giocherà un altro tipo [illegible] calcio. «Meno fraseggio e più verticalizzazione», [illegible] annunciato il commissario tecnico. Con un centrocampo di interditori (in leggero dubbio De Rossi per una botta alla gamba), [illegible] i due esterni del Cagliari sgusciantì, con Toni in area, centravanti più simile a Vieri che non [illegible] Gilardino. [illegible] difesa [illegible] «made in Palermo». Si possono fare sei cambi, due azzurri non giocheranno, forse Bonera e Chiellini, già usurati sabato. Nell'Islanda che ha perso sabato 4-0 con la Croazia mancherà anche Gudjhonsen, punta del Chelsea che potrebbe incontrare la Juve in semifinale di Champions League.

L'AGENDA

EUROPA

Gruppo 1: Olanda-Armenia; Andorra-Repubblica Ceca; Macedonia-Romania. Classifica: Olanda punti 13 (giocate 5); Repubblica Ceca 12 (5); Romania 10 (6); Finlandia 9 (6); Macedonia 5 (6); Armenia 4 (6); Andorra 4 (6).
Gruppo 2: Ucraina-Danimarca; Georgia-Turchia; Grecia-Albania. Classifica: Ucraina 14 (6); Grecia 11 (6); Danimarca 9 (6); Turchia 9 (6); Albania 6 (6); Georgia 5 (6); Kazakistan 0 (5).
Gruppo 3: Slovacchia-Portogallo; Estonia-Russia; Lettonia-Lussemburgo. Classifica: Portogallo 13 (5); Slovacchia 13 (5); [illegible]sia 10 (5); Lettonia 7 (5); Estonia 7 (6); Liechtenstein 4 (6); Lussemburgo 0 (5).
Gruppo 4: Israele-Francia; Svizzera-Cipro. Classifica: Irlanda 9 (5); Francia 9 (5); Israele 9 (5); Svizzera 6 (4); Cipro 1 (5); Far Oer 1 (4).
Gruppo 5: Polonia-Irlanda del Nord; Austria-Galles; Inghilterra-Azerbaigian. Classifica: Inghilterra 13 (5); Polonia 12 (5); Austria 8 (5); Irlanda del Nord 3 (5); Galles 2 (5); Azerbaigian 2 (5).
Gruppo 7: Serbia e Montenegro-Spagna; Bosnia Erzegovina-Lituania; [illegible] Marino-Belgio. Classifica: Serbia e Montenegro 10 (4); Spagna 8 (4); Lituania 8 (4); Belgio 4 (4); Bosnia Erzegovina 2 (3); San Marino 0 (5).
Gruppo 8: Croazia-Malta; Ungheria-Bulgaria. Classifica: Svezia 12 (5); Croazia 10 (4); Bulgaria 7 (4); Ungheria 6 (4); Islanda 1 (5); Malta 1 (4).
Regolamento: l'Europa ha diritto a 14 posti. Germania qualificata di diritto. Passano le prime di ogni gruppo più le due migliori seconde. Per i restanti tre posti, spareggi fra le altre sei seconde.

SUDAMERICA

Bolivia-Venezuela (giocata nella notte); Paraguay-Cile; Argentina-Colombia; Perù-Ecuador; Uruguay-Brasile. Classifica dopo 12 turni: Argentina 25; Brasile 23; Ecuador 19; Paraguay 16; Uruguay 15; Venezuela, Colombia e Cile 14; Perù 13; Bolivia 10.
Regolamento: le prime quattro qualificate. La quinta disputerà uno spareggio contro la vincente della zona Oceania (Australia o Is. Salomone).

ASIA

Gruppo A: Corea del Sud-Uzbekistan; Kuwait-Arabia Saudita. Classifica: Arabia 4; Corea Sud, Kuwait 3; Uzbekistan 1.
Gruppo B: Corea del Nord-Iran; Giappone-Bahrein. Classifica: Bahrein, Iran 4; Giappone 3; Corea Nord 0.
Regolamento: promosse le prime due di ogni gruppo; la vincente [illegible] spareggio fra le terze sfiderà in un playoff la quarta della zona Concacaf (Nord e Centro America) con in palio un posto per Germania 2006.

CONCACAF

Panama-Messico; Stati Uniti-Guatemala; Trinidad & Tobago-Costa Rica. Classifica: Messico 6; Guatemala 4; Usa, Costa Rica 3; Panama 1; Trinidad 0.
Regolamento: passano le prime tre, la quarta spareggia con la vincente del playoff fra le terze dei gironi asiatici.

INCIDENTI IN [illegible]

Un tifoso albanese ferito al volto, alcuni contusi: questo il bilancio di tafferugli avvenuti ieri fuori dallo stadio di Atene dove s'è giocata Grecia-Albania Under 21, anteprima della scontro di stasera per le qualificazioni mondiali. Un albanese è stato circondato da un gruppo di tifosi greci che lo hanno aggredito a pugni e calci lasciandolo a terra sanguinante. [illegible] posto gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato centinaia di manifestini, contenenti minacce nei confronti degli albanesi arrivati ad Atene per le due partite. Prima della partita, i circa 3000 greci hanno fischiato l'inno albanese e poi dato alle fiamme una bandiera rivale».

[illegible] CAMPO I NOSTRI CONCORRENTI, MA LIPPI TEME SOPRATTUTTO LA BIELORUSSIA

Il giorno di Norvegia e Slovenia Vincere per spaventare Azzurra

Negli altri gironi europei di qualificazione [illegible] Germania 2006 la Spagna (in Serbia) e la Francia (in Israele) si giocano il futuro

Roberto Condio

Noi ce [illegible] [illegible] tranquilli alla finestra, rasserenati dalle due parabole perfette schiaffate [illegible] Pirlo sul muso degli scozzesi. E Lippi può godersi la sua Provinciale al galoppo contro l'Islanda, in cerca di rivelazioni. Per tanti altri, invece, sarà [illegible] mercoledì di pallone vero, teso, rischioso. La corsa al Mondiale fa pochi [illegible] [illegible] teste coronate: tremano ct importanti, passi calcisticamente all'avanguardia.

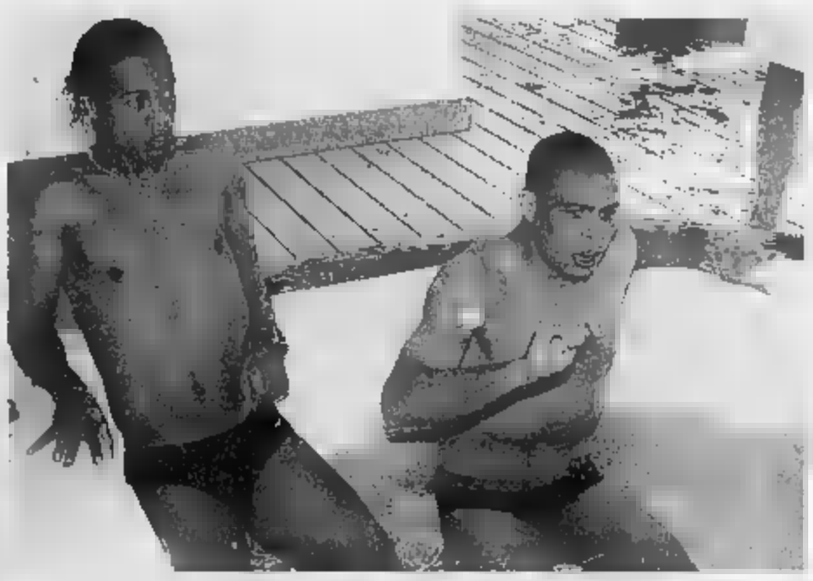
La Spagna, ad esempio, è sull'orlo di una crisi di nervi. Adesso che si è all'improvviso riscoperta tradita dai suoi club (tutti fuori dalla Champions, solo il Villarreal fra le ultime 8 [illegible] Uefa), [illegible] Nazionale che continua ad arrancare pesa [illegible] di più. Non vincono mai nulla, le (ex) Furie [illegible]. Però, almeno [illegible] soliti volare nelle varie qualificazioni. Adesso, invece, fanno 0-0 in Lituania [illegible] 1-1 in Bosnia. E se stasera perdono al «Maracanà» [illegible] Belgrado, i serbi salutano e allungano le mani sul pass diretto per la Germania. Luis Aragones, il ct accusato di razzismo, è sulla graticola. Raul, in forse, pure. E lo 0-1 incassato ieri dall'Under 21 contro i «slavi» ha peggiorato la situazione. Dov'è finito quel «futebol» che ci ha fatto spesso morire d'invidia?

Gioca al rischiatutto anche Domenech, il francese. Il dopo-Zidane dei Bleus ex campioni del mondo e d'Europa è stato finora pieno solo di polemiche e delusioni. Non di gol: Henry, Trezeguet e Wiltord divorano occasioni colossali e, dopo gli 0-0 casalinghi con Israele, Eire e Svizzera, «L'E[illegible] titola «Stato d'[illegible]genza». Cercherà [illegible] approfittarne stasera a Tel Aviv l'Israele, in piena corsa dopo lo storico gol all'Eire di Abbas Sowan, l'arabo-eroe. Per vedere lui [illegible] compagni provare a battere l'antipatico Barthez, sarebbero stati almeno centomila pronti a pagare 5-6 volte il prezzo del biglietto: il «Ramat Gan», però, tiene solo 45 mila spettatori. Basteranno per farne una bolgia.

Molto più lontano da noi, è un mercoledì da brividi anche per il Giappone di Zico, grande d'Asia: ha battuto al 92' la Corea del Nord e perso in Iran, se non supera il Bahrein (lesder [illegible] girone) sono guai [illegible] Nemmeno la Corea del Sud, 4ª nel «suo» Mondiale 2002 e in quell'occasione nostro sciagurato capolinea, può sbagliare dopo lo scivolone in Arabia Saudita, ma l'appuntamento interno con l'Uzbekistan pare il più comodo possibile per riprendersi. Nessun ultimatum, invece, per le big sudamericane. L'Argentina [illegible] spedita, il Brasile non esalta ma fa punti. Anche se un flop a Montevideo contro la «Celeste» di Montero, Zalayeta e Olivera potrebbe aumentare i dubbi sulla Seleçao di Parreira emersi dopo lo [illegible] 1-0 [illegible] Perù firmato da Kakà.

Affari loro, comunque. Almeno fino al prossimo giugno, [illegible] il meglio del globo si ritroverà in Germania. A noi italiani, per il momento, interessano unicamente l[illegible] del gruppo 5 europeo che guidiamo con 6 punti su Norvegia e Slovenia. Margine di tutta tranquillità, figlio anche di [illegible] partita giocata in più. Che stasera i nostri avversari recuperano, rispettivamente sul campo della Moldova e in casa contro la Bielorussia. Da Padova, Lippi non osa sperare in un improbabile ko [illegible] norvegesi, che visiteremo il 4 giugno, tonuro la cenerentola. Ma fa sapere che, tra Chisinau e Celje, due pareggi lo accontenterebbero. Logicamente.

A sorpresa, poi, il nostro ct rimescola il ranking della concorrenza. Il rivale più tosto? Non la Norvegia, come suggerirebbero blasone e classifica. E [illegible] la Slovenia, che ci [illegible] già battuti. «M'impensierisce il gioco agile e moderno della Bielorussia». Se lo dice Lippi...



Ronaldinho e Ronaldo colti in un momento di relax prima [illegible] Uruguay-Brasile di stanotte a Montevideo L'Argentina ospita la Colombia Si giocano anche Paraguay-Cile [illegible] Perù-Ecuador

RISULTATI

[illegible] ITALIA-Norvegia	2-1
[illegible] Slovenia-Moldova	3-0
[illegible] Moldova-ITALIA	0-1
[illegible] Scozia-Slovenia	0-0
[illegible] Norvegia-Bielorussia	1-1
[illegible] Slovenia-ITALIA	1-0
[illegible] Scozia-Norvegia	0-1
[illegible] Bielorussia-Moldova	4-0
[illegible] ITALIA-Bielorussia	4-3
[illegible] Norvegia-Slovenia	3-0
[illegible] Moldova-Scozia	1-1
[illegible] ITALIA-Scozia	[illegible]

CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	Gf	Gs
ITALIA	12	5	4	0	1	9	5
Norvegia	7	4	2	1	1	6	3
Slovenia	[illegible]	4	2	1	1	4	3
Bielorussia	4	3	1	1	1	6	5
Scozia	[illegible]	4	0	2	2	1	4
Moldova	1	4	0	1	3	1	9

LA SITUAZIONE DEL GRUPPO 5

OGGI	Moldova-Norvegia Slovenia-Bielorussia
4 giugno	Norvegia-ITALIA Bielorussia-Slovenia Scozia-Moldova
8 giugno	Bielorussia-Scozia
3 settembre	Scozia-ITALIA Slovenia-Norvegia Moldova-Bielorussia
7 settembre	Bielorussia-ITALIA Moldova-Slovenia Norvegia-Scozia
[illegible] ottobre	ITALIA-Slovenia Scozia-Bielorussia Norvegia-Moldova
12 ottobre	ITALIA-Moldova Slovenia-Scozia Bielorussia-Norvegia

DOPO 10 MESI DI DISCUSSIONI VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Lazio salva, il Fisco ha detto sì

La società verserà 140 milioni in 23 anni

Guglielmo Buccheri
ROMA

Le ultime curve le ha percorse trattenendo il respiro e con le mani aggrappate alle manopole del motorino. L'avvocato Gentile, legale e braccio destro del presidente Claudio Lotito, è riuscito a consegnare in tempo alle 12,40 di ieri l'incartamento al Tribunale fallimentare di Tivoli: ancora 20' e il giudice Stefano Scarafoni avrebbe aperto d'ufficio la procedura fallimentare per il club biancoceleste. «E invece la Lazio è salva, ho appena depositato in cancelleria l'ok della Commissione consultiva della Agenzia delle Entrate alla nostra transazione (140 milioni di euro di debiti in 23 anni, ndr)». Dopo queste parole, Gentile è stato soffocato dall'abbraccio e dai cori di oltre 500 tifosi laziali.

Il presidente Lotito «Ho dimostrato ai giocatori che so vincere le mie battaglie Adesso mi auguro che loro, in campo, facciano lo stesso»

È chiusa così la sofferta partita Lotito-Fisco, una sfida cominciata 10 mesi fa e che vede il presidente biancoceleste nelle vesti del vincitore. «Non abbiamo ottenuto favori, ma solo l'applicazione di una legge votata dagli stessi leghisti che ora gridano Roma ladrona. Ho ereditato una Lazio con debiti pari a 600 miliardi delle vecchie lire, ora si è chiuso un capitolo doloroso. Ho dimostrato ai giocatori che so vincere le mie battaglie, ora tocca a loro farlo in campo».

Lotito risponde al cellulare, bollente come non mai. Il primo a complimentarsi è il governatore del Lazio, Francesco Storace. Poi il sindaco di Roma, Walter Veltroni. Congratulazioni, anche le urla della Lega Nord. «La - precisa il per le Riforme, Roberto Calderoli - è lotta contro squadra che, a differenza altri, ha pagato i debiti nei confronti del fisco. La Lazio che ha addentellati politici si è fatta rateizzare per 23 anni il proprio debito e anche condonare alcune sanzioni, opportunità che club come Napoli Fiorentina hanno avuto. spiace perché l'ha fatta Tremonti, questa norma va cambiata: se fossi un'azienda che ha in corso un condono, anch'io cercherei spalmare i miei debiti in anni. So bene che sarebbe follia per le casse dello Stato, ma - conclude Calderoli - è intollerabile che passi discriminazione del genere».

Lotito, arrivato timone del club di Formello il luglio scorso, da ieri è il salvatore di un club che ha rischiato di vedersi chiuse le porte prossimo campionato.

Il presidente biancoceleste ha vinto la corsa contro il tempo grazie ad decreto legge dell'agosto 2002 (convertito, poi, nella legge 178/02) che permette alle società in stato di insolvenza di accedere alla transazione con l'Erario senza paletti temporali. Un percorso cominciato da Lotito con la richiesta di un parere Consiglio di Stato sull'applicabilità alla La- decreto stesso (il 28 settembre scorso, i giudici amministrativi diedero verdetto favorevole) e che nei primi mesi del 2005 ha conosciuto la decisiva accelerazione. «Lo Stato deve fare una scelta, prendere o i soldi. Se la decisione non arriva entro il marzo, dovrò portare i libri in tribunale», così disse ad inizio febbraio aprendo di fatto il rush finale.

resto storia recente: pri- la bozza d'intesa Fisco, venerdì scorso l'appuntamento per recepire accezioni della Commissione consultiva corsa dell'avvocato Gentile al Tribunale fallimentare di Tivoli per evitare che 105 anni storia fossero cancellati in un attimo.

Un gruppo di tifosi laziali attende notizie davanti alla sede del ministero delle Finanze

CURIOSA ATTENUANTE PER IL PORTIERE LIVORNESE

Amelia, solo 3 giornate «Schiaffo non a segno»

Nino Sormani
MILANO

Marco Amelia, portiere del Livorno, pagherà con tre giornate di squalifica tentativo di schiaffeggiare il guardalinee Gian Mario Cuttica durante la partita con il Cagliari del 20 scorso (3-3 il risultato finale). L'episodio avvenne quasi allo scadere del primo tempo e scatenare la reazione dell'estremo difensore toscano l'assegnazione di un calcio di rigore ai sardi.

Per condannare il livornese il giudice sportivo Maurizio Laudi, su segnalazione del procuratore federale, Emidio Frascione, si è servito della pro- televisiva, attraverso la quale ha rilevato che sussistevano le tre condizioni per il suo utilizzo: il gesto considerato «violento» del giocatore che «abbassava con velocità ed impeto la de tra verso la nuca dell'assistente, senza colpirlo perché lo stesso, con un leggero scatto, si trova a distanza»; il fatto che l'arbitro Ro e i suoi assistenti non l'hanno visto perché stavano lasciando il campo al termine del primo tempo e quindi a gioco ormai fermo. Dalle immagini, infine, Laudi ha anche rilevato che Amelia «insulta l'assistente, lo rincorre, cerca di raggiungerlo con finalità chiaramente ostili e viene bloccato da un compagno che gli copre anche la bocca per impedirgli pronunciare altri insulti».

Amelia «graziato» dal giudice

La pena avrebbe dovuto essere più pesante, ma il giudice ha tenuto conto del fatto che «il colpo non è andato a segno» e che si è trattato di un atto d'impeto, non premeditato, ma frutto di una rabbiosa e immediata».

Il Livorno, che si ritrova anche con Galante e Cristiano Lucarelli sospesi per turno per la gara di domenica all'Olimpico contro la Lazio, ritiene comunque «eccessiva» la squalifica inflitta al portiere e ha già annunciato che ricorrerà alla Disciplinare per ottenere uno sconto della pena.

giudice ha poi sospeso in serie A per turno i romanisti espulsi nella partita contro il Milan, Totti (calcio ad Ambrosini) e Panucci (mani in area), e Perrotta (somma ammonizioni), oltre a Paolo Cannavaro, Grella e Contini (Parma), Kakà e Sta (Milan), Diamoutene e Vucinic (Lecce), Abeijon (Cagliari), Barone e Barzagli (Palermo), Colucci e Giunti (Bologna), Natali (Atalanta), Obodo e Viali (Fiorentina), Zamboni (Reggina).

In B stati squalificati per due turni Poloni (Albinoleffe), Nocerino (Catanzaro) e Cardinale (Crotone); per un turno Bernini e Coly (Perugia), Tosto (Genoa), Anastasi (Catania), Briano, Minieri, Pecorari e Galloppa (Triestina), Corona (Catanzaro), Cristiano, De Martis e Monticciolo (Ascoli), Gar- (Venezia), Groppi (Cesena) e Santoruvo (Bari).

in breve

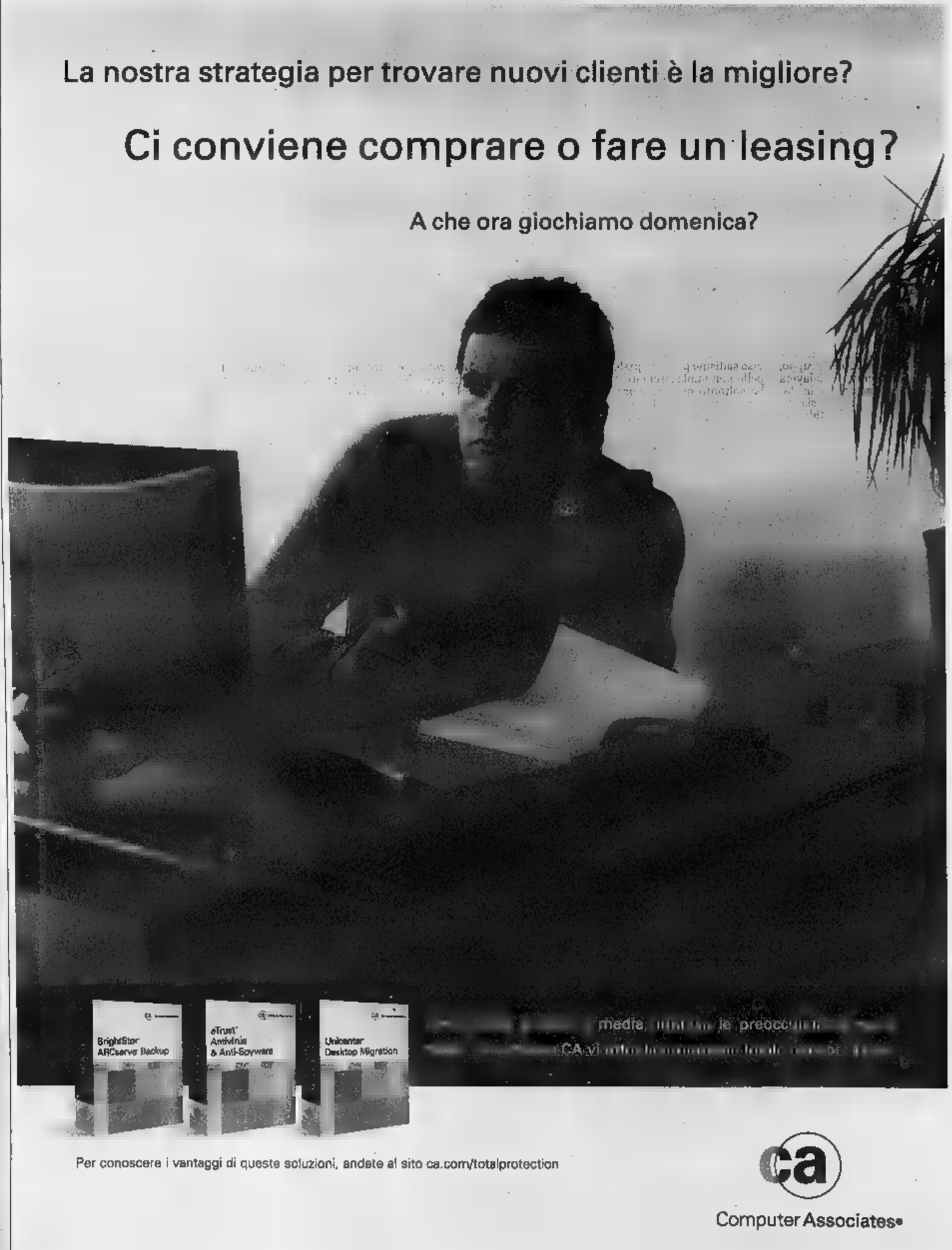
VOLLEY, I PLAYOFF DELLE DONNE
Questa sera (ore 20,30) gara 2 dei quarti di finale femminili: Foppapedretti Bg-Minetti Vi (situazione 1-0); Despar Pg-Infotel Fo (1-0); Sant'Orsola Asystel No-Monte Schiavo Jesi (1-0, diretta Rai Sport Sat); Scavolini Pu-BigMat Kerakoll Chieri (0-1).

BASKET, ULTIMA GIORNATA EUROLEGA TOP 16
Oggi ultimo turno di Eurolega (fase Top 16): Panathinaikos Atene-Climamio Bo (19,10), Prokom Sopot-Benetton Tv (19,10). Domani (ore 20,40): Mps Siena-Maccabi Tel Aviv, Scavolini Pu-Cska Mosca.

MOTO, BIAGGI CRITICA LE NUOVE REGOLE
Max Biaggi ha criticato alcune variazioni al regolamento: «Le novità vanno sperimentate. Il «flag to flag» (in caso di pioggia la gara non sarà fermata, ma i piloti potranno rientrare al box e cambiare moto, ndr) mi sembra pericoloso. Non c'era bisogno di portare competizione anche nel box: quella roba da F1, dove vanno a 350 km orari ma si sorpassano fermi, davanti al garage».

ATLETICA, SCUDERI TORNA A CORRERE
È tornato ad allenarsi e presto potrà di nuovo gareggiare il velocista catanese Francesco Scuderi, bloccato l'anno scorso da una rarissima malattia, la sindrome di Bachet, che lo ha costretto al ricovero in un ospedale di Potenza e ad un lungo periodo inattività.

IPPICA, CORSA TRIS MILIONARIA
Nella Tris di Roma (trotto), successo di E ail Spin su Enthuslast e Excalibur. Combinazione 21-16-5. Ai vincitori €1000,52.



LE SQUADRE [illegible] FRA CAMPIONATO E DERBY DI CHAMPIONS

Inter e Milan ritrovano i loro campioni Vieri e Shevchenko pronti per sabato

■ MILANO. Ripresa del lavoro per Inter e Milan in vista degli impegni di sabato in campionato e per il successivo derby d'andata di mercoledì prossimo in Champions League. Buone notizie per i nerazzurri che ritrovano Vieri, fermo [illegible] un mese per [illegible] botta al ginocchio sinistro: sabato a Bologna farà coppia con Martins o con Cruz. Stamane, con qualche ora di ritardo, visto che il suo arrivo a Milano era previsto per ieri sera, rientrerà dal Brasile anche Adriano, che ha goduto [illegible] speciale [illegible] società. L'attaccante ripartirà per Lione dove è atteso dal professor J[illegible] Marcel Ferret per un consulto sul ginocchio infortunato. Anche il Milan tira un sospiro di sollievo: Shevchenko ieri ha segnato due gol in partitella e sabato sarà in campo contro il Brescia. Con l'ucraino torna disponibile Nesta che dovrà prendere il posto dello squalificato Stam, mentre Rui Costa dovrà rilevare Kakà, anche lui squalificato. [n. sor.]

Christian Vieri è fermo da un mese

CONTRO I BIANCONERI ZOFF DOVRA' RINUNCIARE [illegible] A MICCOLI

Tutto esaurito a Firenze per la grande sfida Pazzini: «Un gol vale più [illegible] un fioretto»

■ FIRENZE. Cresce l'attesa per Fiorentina-Juventus e pure Giampaolo Pazzini, che guiderà l'attacco viola anche per l'indisponibilità di Bojinov [illegible] quella ormai certa [illegible] Miccoli, è già dentro la sfida: «So che i tifosi tengono [illegible] modo particolare [illegible] questa gara [illegible] mi piacerebbe regalargli una bella soddisfazione. [illegible] toccherà a me farò di tutto per fare un gol [illegible] Juve, sarebbe bello e pur di riuscirci sarei pronto a fare anche [illegible] più [illegible] fioretto». [illegible] annuncia il tutto esaurito sugli spalti. Sono già stati venduti 17.370 biglietti per un incasso di poco [illegible] di 500.000 euro: [illegible] ai 22.000 abbonati fanno prevedere almeno 40.000 spettatori. [illegible] poi ci sarà l'ok da parte [illegible] forze dell'ordine domani potrebbero essere [illegible] in vendita qualche altro centinaio [illegible] tagliandi di curva Ferrovia e tribuna laterale.

Giampaolo Pazzini, titolare nella Under 21

IERI ALLA RIPRESA DELLA PREPARAZIONE IL TECNICO HA TENUTO LA SQUADRA IN CAMPO PER OLTRE DUE ORE

Capello mette la Juve ai lavori forzati

Nedved segna e si candida al rientro sabato a Firenze
Nonda rompe col Monaco. Roma: «Sarà bianconero»

[illegible] Vergnano
TORINO

Tocca di nuovo a Pavel Nedved. [illegible] testa (capocciata con Raul Bravo il 22 febbraio) è [illegible] posto. Il ginocchio sinistro (scontro [illegible] il bresciano Domizzi [illegible] 23 gennaio) un po' meno, ma il ceco vuole [illegible] sabato a Fi[illegible]e perché l'anticipo con [illegible] viola è l'unica e ultima possibilità di dimostrare che la rottamazione [illegible] ancora lontana nonostante gli agguati continui della sfortuna. Un Nedved che deve fare i conti [illegible] la salute [illegible] u Nedved ombroso, scontroso, ansioso. «Non sono un campione e do il massimo soltanto se sto bene», ama ripetere il centrocampista che basa il suo gioco sulla forza fisica. A quanto pare il peggio è passato, [illegible] ha dato segni di grande vitalità, segnando un gol nella partitella di [illegible] allenamento.

Capello ha deciso, libererà Pavel sul prato fiorentino, probabilmente fin dal primo minuto. Il ritorno del giocatore comporterà una revisione del modulo che prima [illegible] sosta del campionato ha fruttato punti [illegible] vittorie. [illegible]p al tridente, [illegible] ritorna [illegible] balletto degli [illegible]tac[illegible] quattro per due posti. Considerato che Del Piero e Ibrahimovic sono con il gruppo, mentre Trezeguet e Zalayeta oggi giocheranno ancora in Nazionale, è pensabile che siano i primi due a lanciare la sfida alla Fiorentina degli ex al veleno. Poi martedì a Liverpool Capello potrà rimescolare tutto.

E in vista di queste due partite in cui la Juve si gioca parte della stagione, Capello ieri ha inflitto alla squadra una mattinata di lavoro molto intenso. Dopo due giorni [illegible] vacanza il tecnico [illegible] tenuto i giocatori in campo per due ore e un quarto più partitella. Pugno duro non per una sorta di improvviso sadismo post pasquale. Capello non vuole rischiare nulla, ha soltanto quattro giorni per preparare la sfida fiorentina e ha voluto porre solide basi.

Con la squadra di Della Valle la Juve non ha soltanto scontri a bulloni roventi. Ci sono anche intrecci di mercato che hanno reso calda la linea Torino-Firen[illegible] Ci sono le comproprietà di Maresca [illegible] Chiellini da risolvere, c'è la possibilità che Moggi presti al club toscano l'attaccante Nonda che a fine stagio[illegible] il dg bianconero dovrebbe prelevare dal Monaco. I segnali vanno tutti [illegible] questa direzio[illegible] Il giocatore ha rotto le trattative per il rinnovo del contratto che scadrà [illegible] giugno anche se il rifiuto gli costerà una sorta di ostracismo per il resto del campionato. Aspetterà la Juve fra panchina e tribu[illegible] Ormai ha fatto l'abitudine al ruolo di riserva come [illegible] raccontato il portiere Flavio Roma dal ritiro della Nazionale [illegible] «Gioca poco, però non [illegible] affatto un attaccante finito. Lo vedo in allenamento, [illegible] forza è intatta. Noi lo prendia[illegible] [illegible] giro, dicendogli [illegible] non arrabbiarsi [illegible] Deschamps [illegible] lo manda [illegible] campo perché fra tre mesi sarà alla Juve. Lui nega, ma con sempre minor convinzione».

Anche Roma non sarebbe insensibile al richiamo del calcio italiano. Ha esperienza internazionale, a parte Buffon e Toldo [illegible] portiere del nostro campionato ha giocato partite di alto livello (anche una finale di Champions League) come lui. E infatti Lippi si [illegible] rivolto a Roma per la Nazionale sperimentale che stasera gioca [illegible] Padova. Se la Juve dovesse cedere all'insistenza del Real Madrid per Buffon, pure Moggi potrebbe rivolgersi al numero uno di adozione monegasca: «La Lazio mi scartò non credendo in me. Ora potrei ritornare, mi sento all'altezza di giocare in una grande».

«NIENTE

■ CAMORANESI: SARA' DECISIVO L'8 MAGGIO

TORINO. Juve e Milan vanno avanti a braccetto, ma fra i bianconeri l'ipotesi spareggio non fa proseliti. Camoranesi, reduce dalla Nazionale, spiega: «Sarà decisivo il confronto diretto dell'8 [illegible]ggio. Se arriveremo a quella partita ancora a pari punti, dopo potremo avere idee più chiare sulla favorita per lo scudetto perché mancheranno soltanto tre giornate alla fine. In ogni caso fra noi e il Milan non finirà lì. Nella prossima stagione il duello si ripeterà perché si tratta di due squadre solide che sono destinate a lottare sempre per lo scudetto».

Capello e Nedved. L'allenatore ieri ha provato il ceco in partita ed è pronto [illegible] mandarlo [illegible] campo sabato a Firenze

SCI: IMBARCATA IN AEREO FRA I BAGAGLI NORMALI

Miller, la Coppa va in frantumi

Daniela Cotto

L'ennesima marachella. La stagione dello sci è già [illegible] archivio, le squadre hanno stilato i bilanci [illegible] sciolto le righe [illegible] lui, il supercampione, non si smentisce: Bode Miller [illegible] [illegible] pensa, cento ne fa. L'ultima è successa in volo: lasciata l'Europa, l'americano ha spedito la Coppa del mondo per [illegible] quale ha lottato tutto l'inverno, come un normale bagaglio al seguito. Risultato: il trofeo che pesa otto chilogrammi [illegible] tornato negli Stati Uniti, ventidue [illegible] dopo l'ultima [illegible] che apparteneva a Phil Mahre. Ma [illegible] [illegible] ci è tornato in frantumi. In mille pezzi.

Lo yankee, 27 anni di Franconia, New Hampshire, al momento di ritirare il bagaglio all'aeroporto [illegible] Manchester, ha scoperto che il prestigioso cimelio [illegible] cristallo vinto due settimane [illegible] alle finali di Lenzerheide, in Svizzera, [illegible] va assunto le sembianze di un puzzle. Tantissimi piccoli vetri.

Bode Miller è la star del [illegible] bianco, il più originale, il campio[illegible] che nel cuore universale degli appassionati ha preso il posto di Alb[illegible] Tomba: classe e fantasia (sugli sci come nella vita) non gli fanno difetto. Con la nonchalance che lo contraddistingue, [illegible] alla notizia non si [illegible] turbato. Perché lui è così [illegible] magari perché pensa di farsi sostituire il trofeo.

Il padre del campione, Woody Miller, che con la madre dello yankee (i genitori [illegible] separati) ha tifato in Svizzera, proverà intanto a ricomporre l'oggetto pregiato. Con tanto [illegible] [illegible] e pazienza. Sorte migliore è toccata alla coppetta di superG che ha viaggiato [illegible] il trofeo principale nella stiva del jet.

Bode Miller con la Coppa

Certo, [illegible] c'è da stupirsi per la superficialità di questo genio dello sci che nel giorno del trionfo, da vero imperatore, non solo ha minacciato di abbandonare la sfida mondiale, ma anche di organizzare un circuito autonomo di professionisti. Lui, cresciuto all'aria aperta, a contatto con la natura, [illegible] a [illegible] gestirsi: «Solo se [illegible] sento libero mi posso realizzare come persona. E se lo sci diventa una prigi[illegible] me ne torno tra i boschi». Detto da uno come lui che ha 19 vittorie in Coppa [illegible] in gigante, 5 in slalom, 2 in combinata, 2 [illegible] discesa, 2 in superG) e quattro titoli iridati, ci si aspetta anche la Coppa a pezzetti.

SABATO SI SFIDANO LE SQUADRE COL MIGLIOR RENDIMENTO SOTTO I RIFLETTORI

Toro-Empoli vale il 2° posto e il titolo di bella di notte

Roberta Condio
TORINO

Il ritorno della B alle 20,30 conforta i granata, mediocri di giorno. La gioia del baby Vailatti: «Adoro Del Piero ma [illegible] anni ero già granata»

La serie B giocata di giorno è finita sabato: solo notturne, d'ora in poi. In vetta, numeri alla mano, il definitivo ritorno dalla luce del sole a quella dei riflettori non lascia indifferenti: toccano ferro Treviso, Ge[illegible]a e Perugia, le prime tre del campionato diurno, che di sera tengono un passo ben più lento; sperano Empoli, Toro e Piacenza, le più pimpanti quando il pallone corre dopo il tramonto.

Per il Toro di Ros[illegible]si, [illegible] particolare, viaggiare meglio con i fari [illegible] è diventata un'abitudine. Capitò nella scorsa, disastrosa stagione [illegible] il [illegible] è arrivato in questo torneo: 23 punti nei 16 match pomeridiani (media 1,44) contro 28 nelle 15 partite notturne (media 1,87). Difficile parlare di casualità, a questo punto. Una spiegazione potrebbe esserci: questo è un Toro leggero, che sui campi pesanti stenta. E le partite diurne si giocano tutte o quasi d'inverno... «Non è un'ipotesi campata in aria - commenta Andrea Bellini, preparatore atletico granata -. A patto, però, che non diventi un alibi: certi match non li abbiamo mica persi perché avevamo meno peso degli altri! Intanto, ci stiamo preparando per non smentire questi [illegible] incoraggianti. È il momento di selezionare i lavori: ho tolto quantità, cerco brillantezza ed energie da spendere subito. Con la Triestina ci avevo azzeccato, ottenendo due promozioni ai playoff».

Di notte, meglio del Toro funziona solo l'Empoli, rivale dei granata nella sfida che sabato segnerà il ritorno al fischio d'inizio alle 20,30. Al «Delle Alpi», quindi, sarà spareggio non solo per il 2° posto dietro il Genoa (Treviso permettendo...), ma anche per il titolo di squadra regina della notte cadetta. I toscani, per ora, vantano cifre da record: 10 vittorie e appena 2 sconfitte su 17 partite, 35 punti per una media di 2,06 a gara contro il misero 1,36 racimolato nei 14 match pomeridiani. Di sera, l'Empoli ha perso 1-0 a Venezia a metà ottobre e 1-0 a Pescara a inizio novembre. Poi, 2 successi e 3 pareggi. Ancora più impressionante [illegible] la serie positiva assoluta di Vannucchi e compagni, imbattuti da 12 turni nel corso dei quali hanno ottenuto 20 punti.

Dopo la doppia seduta di ieri, la marcia di avvicinamento granata al big-match vivrà oggi alle 15 una tappa importante con il test di Cambiano. Nella partitella contro i dilettanti locali è lecito attendersi da Rossi indicazioni su uomini e modulo scelti per provare a vendicare il 3-0 subito all'andata. Si riparte dall'inedita formazione che ha travolto il Pescara e dalle legittime speranze di conferma da parte delle forze fresche che hanno bene impressionato. Ci spera, naturalmente, anche il più giovane di tutti, il 19enne Tommaso «Riki» Vailatti, sabato scorso al debutto dal 1' in B: «Rossi mi ha rivelato che avrei giocato solo alle 13,30: avevo il cuore che batteva forte ma; [illegible] ai consigli [illegible] all'aiuto dei compagni, penso di essermela cavata. Ringrazio Conticchio e Giacchetta, i miei punti di riferimento nello spogliatoio, e Cimminelli e Romero per i complimenti che mi hanno fatto. Per me è stato un onore essere scelto al posto di Pinga. [illegible] giocatore più forte che [illegible]. Adesso, però, penso solo ad allenarmi bene. [illegible] pretendo nulla da Rossi. Anche se giocare mi aiuterebbe a conquistare un posto nella Nazionale Under 19 che farà gli Europei».

In campo ha dimostrato personalità [illegible] coraggio, Vailatti. Ha convinto Rossi e i tifosi, che adesso però non saranno contentissimi di leggere il nome del giocatore preferito da «Riki»: «Del Piero, confessa arrossendo. Per poi aggiungere subito: «Però scrivete anche che sono al Toro da quando avevo 6 anni e mezzo».

Tommaso «Riki» Vailatti, 19 anni, ha debuttato in B dall'inizio contro il Pescara

89 A/R €

Se acquisti il biglietto entro l'8 aprile, puoi volare in tante città europee [illegible] partire da 89 euro (escluse tasse e supplementi), dal 1 aprile al 31 maggio. Scopri tutte le destinazioni europee a prezzi promozionali su www.alitalia.com, telefonando all'199.150.350, o presso le Agenzie di Viaggio.

+ tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + 50 € di fuel surcharge + ≤ 30 € di servizio di vendita.

Hai tempo fino all'8 aprile. Poi la nostra offerta per l'Europa volerà via.

Alitalia

Per acquistare: www.alitalia.com, Call Center 199.150.350, Biglietterie Alitalia, Agenzie di Viaggio.

La tariffa si riferisce ad un volo di andata e ritorno, in partenza da Roma, Milano e Verona per Amsterdam, Berlino, Bilbao, Dublino, Düsseldorf, Francoforte, Malaga, Monaco, Stoccarda; in partenza da Roma e Verona per Vienna [illegible] in partenza da Roma, Milano, Verona, Catania e Bari per Londra. Le tasse aeroportuali variano [illegible] relazione agli aeroporti di partenza e destinazione. Le tariffe, soggette a specifiche restrizioni, sono vendibili [illegible] 15 marzo all'8 aprile 2005 per volare [illegible] 1 aprile [illegible] 31 maggio 2005 (ultima [illegible] di rientro). [illegible] prevista la permanenza minima [illegible] una notte, tra sabato e domenica, e la permanenza massima di 10 giorni. Per ulteriori dettagli sulle condizioni dell'offerta consultate il sito www.alitalia.com o contattate il Call Center Alitalia, le Biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ANNUNCIAMENTO DI TENDENZA, ORIGINALITÀ, PREZZO: LE PROPOSTE DI ASTA DEL MOBILE

I Nuovi Spot di Asta del Mobile in una suggestiva Torino

Sotto le stelle ai Murazzi, magia e tendenza per i nuovi spot Asta.

Torino i Murazzi fanno da sfondo ai nuovi spot.

Lo spirito di rinnovamento in continua evoluzione è il motore principale di Asta del Mobile che anche per quest'anno propone ai suoi clienti, e a chi lo vorrà diventare, un messaggio pubblicitario al passo con i tempi. Infatti, proprio per questa voglia di essere diversi da tutte le altre aziende di arredamento, Asta del Mobile ritrae nei suoi nuovi spot il mondo giovanile; con ciò non si vogliono dimenticare le esigenze dei clienti un po' maturi giovani i quali non potranno che apprezzare il clima fresco e scatenante che caratterizza anche l'ambiente di Asta del Mobile.
Come location per i nuovi spot è stato scelto l'esterno di un prestigioso locale, il "Bokaos" dei Murazzi del Po, luogo culto della Torino giovane in cui si incontrano migliaia di persone con voglia sana di divertirsi.
Perché Asta del Mobile ha scelto Torino?
E' semplice.
Nel capoluogo piemontese e nei suoi dintorni mancava un punto di riferimento solido ed importante nel settore dell'arredamento, in grado di offrire mobili e servizi di qualità e di soddisfare le richieste più esigenti; non a caso è stata recentemente aperta da Asta del Mobile una nuova grande sede a Vinovo, alle porte di Torino.

Durante le riprese degli spot.

Durante le riprese degli spot.

Da sinistra: Stefania Andriola, Oscar Malusa (attori).

Al centro: Brunello (regista).

A sinistra: Andriola (attrice), con Mahizhan Xia e Giorgia Vignetta.

Mirko e Antonello (truccatori).

Asta del Mobile e gli altri...

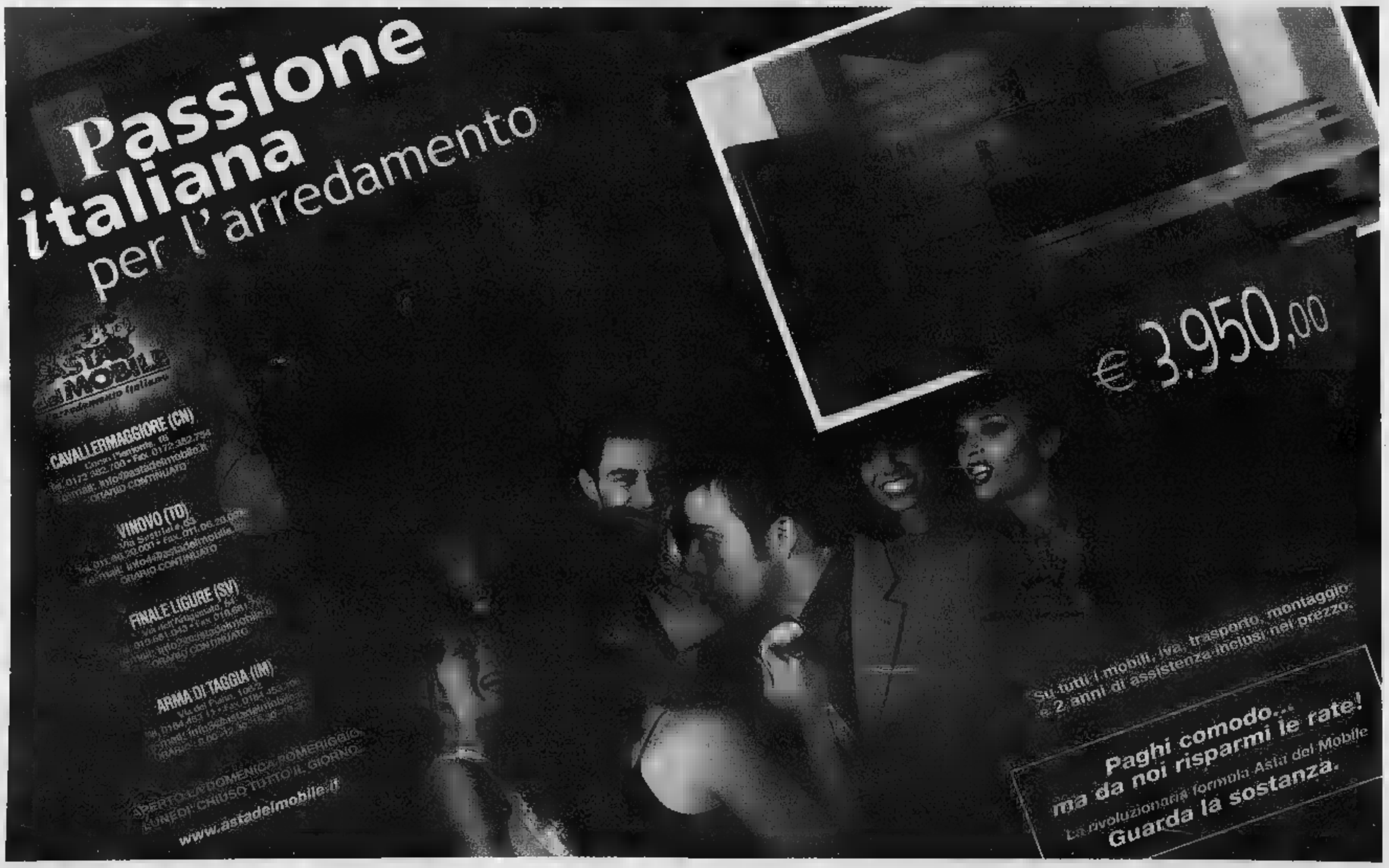
La scelta di girare in esterna è stata presa appunto per questo desiderio di distinguersi dalle proposte pubblicitarie di altri mobilifici. Mobilifici che spesso si nascondono dietro a spot di poco conto ingaggiando testimonial più o meno famosi in cerca di una "rinascita artistica" e limitandosi alla presentazione di prodotto senza un minimo di originalità e conoscenza di ciò che presentano, o riproponendo per un imprecisato di anni lo stesso jingle e le solite immagini.
Questa loro forma di comunicazione pubblicitaria non fa altro che declassare ulteriormente l'immagine del settore nelle emittenti locali: lo spot deve trasformarsi in una sorta di riempitivo di spazi televisivi, soprattutto nel rispetto dell'utente.
Gli spot di Asta del Mobile sono diversi, perché finalizzati al rispetto del cliente e al suo buon gusto; voluti con "Passione", hanno richiesto un impegno importante, sia dal punto di vista dell'organizzazione che dell'investimento e del tempo.
Ma, al contrario di quanto si può pensare, questo investimento non graverà sulle tasche dei clienti: semplicemente dietro un'azienda importante deve esserci uno spot importante che comunichi verità e non tema smentite.
Asta del Mobile vuole colpire il cliente con una comunicazione bella e ricercata, come i suoi mobili e i suoi servizi; tutto ciò che viene proposto risponde al vero e la scelta di esporsi in prima persona da parte del manager Yvan Mutta, è garanzia di serietà e professionalità.

Perchè Asta del Mobile è il più Grande.

Asta del Mobile è grande con i suoi 4 maxi negozi presenti nel nord ovest – in Liguria (Arma di Taggia e Finale Ligure) e in Piemonte (Cavallermaggiore ed il nuovo punto vendita di Vinovo) con oltre 18.000 mq di esposizione; ai suoi clienti offre la passione e la competenza di 60 professionisti tra arredatori ed architetti; dà inoltre 2 anni di assistenza su tutti i mobili, oltre alla garanzia della Casa.
Asta del Mobile propone ai suoi clienti una vastissima scelta, frutto di una ricerca maniacale perché Asta del Mobile non vende solo, ma ama i suoi mobili, li seleziona accuratamente e li garantisce, perché ha una vera "passione italiana per l'arredamento".
Per tutti questi motivi, ed altri, che vi invitiamo a scoprire, 42.000 clienti hanno acquistato da Asta del Mobile nel 2004.
Mobili di qualità, servizio di qualità, comunicazione di qualità: questo è Asta del Mobile, un gruppo vincente in continua evoluzione.

Relax dietro le quinte.

Esterno Bokaos durante le riprese.



LA RENAULT DI FORMULA 1 QUEST'ANNO SI ESIBIRÀ NELLA CAPITALE

Fisichella: «Uno show in Bahrein, l'altro sarà l'abbraccio di Roma»

Il sogno è togliere il titolo a Schumi: «Lo vuole anche Ecclestone? Proverò a fargli questo favore. Il mio vero avversario resta Alonso»

Stefano
Inviato a ROMA

Si chiama «Renault F1 Roadshow» e significa che due Formula 1 girano nelle vie cittadine. Dopo Madrid, Lione, Palermo e Mosca, la casa francese ha scelto Roma. L'estemporaneo circuito, lungo metri, sarà allestito il 10 aprile intorno al Circo Massimo, il più grande impianto sportivo dell'antichità, dove mila spettatori assistevano alle corse delle bighe. Il moderno auriga è Giancarlo Fisichella, romano purosangue. «È un'emozione grande, un sogno che si realizza», dice. Gli altri sogni sono guidare una vettura competitiva (centrato quest'anno con la Renault) e conquistare il titolo iridato (è l'obiettivo di fine 2005).

Qui non dovrà spartire il tifo con la Ferrari: tutti per lei.

«Fantastico. Verranno amici, parenti, tanta gente che mi conosce bene e non ha mai sentito il rumore di una Formula 1. Mi immagino mio padre: sarà lì alle cinque del mattino per occupare il posto migliore. Non pensavo che una cosa del genere si potesse fare nella mia città».

Crede sia il preludio a un Gran Premio?

«Lo escludo, anche se sarebbe un'idea affascinante. Il sindaco Veltroni, che ci ha permesso di organizzare la manifestazione, mi ha spiegato che Roma ha equilibri troppo delicati per ospitare una gara garantendo gli standard di sicurezza».

Torniamo alla pista. Domenica in Bahrein: teme il ritorno della Ferrari con la nuova monoposto?

«La Ferrari è sempre grande team e Schumacher grande pilota. Se hanno deciso di anticipare il debutto della F2005 significa che è competitiva. Mi aspetto un avversario determinato che vuole riscattare la figuraccia della Malesia. Detto questo, la Renault rimane favorita».

La Renault di Alonso e di Fisichella?

«Alonso è il mio principale avversario per la conquista del Mondiale. Partiamo alla pari, gli stessi mezzi e senza ordini di scuderia. Fernando è un ottimo ragazzo, il miglior compagno di squadra che abbia mai avuto. Si scherza, si ride, ma quando abbassiamo la visiera del casco ognuno fa la sua gara e pensiamo solo a vincere. Finora ci siamo riusciti una volta per uno».

Il circuito del Bahrein è favorevole alla Renault?

«Una buona macchina, forte ovunque e la Renault è una buona macchina».

Giancarlo Fisichella ha presentato il circuito che verrà allestito a Roma: «Correre nella mia città sarà una forte emozione»

> Non rubo la scena alla Ferrari: si può tifare per le Rosse e per un pilota italiano. Il calcio? Spero che Conti porti la mia Roma in Champions

Ha meditato sull'incidente con Webber in Malesia? Pensando al campionato all'importanza di racimolare sempre qualche punto, resisterebbe ancora in quel modo a un avversario più veloce?

«Ovviamente sì, rifarei stesse cose. Sono un pilota e devo difendere la mia posizione. La Renault ha apprezzato il mio comportamento. Il problema è stato la rottura di un flap sull'ala anteriore che aveva reso la vettura ingovernabile. A Sepang ho allargato troppo la curva, ma non mi aspettavo un tentativo di sorpasso all'esterno. Se Webber avesse frenato normalmente, mi avrebbe superato all'interno senza problemi».

Crede di riuscire a rubare tifosi al Cavallino?

«Non voglio rubare nulla a nessuno. Credo che si possa tifare contemporaneamente per la Ferrari e per un pilota italiano».

Non sogna mai di arrivare al successo con una vettura italiana?

«Ora sono alla Renault, che mi offre una vettura e un team per vincere».

Un pilota italiano che toglie il titolo alla Ferrari: non è l'augurio di un tifoso ma la speranza di Bernie Ecclestone.

«Davvero? Sottoscrivo. Ce la metterò tutta per fargli questa cortesia».

Da romanista, che effetto le fa il salvataggio della Lazio?

«Non è salva: può ancora andare in serie B».

D'accordo, ma è contento che sopravviva?

«Sì, mi fa piacere, altrimenti si sarebbero persi lo spirito e l'adrenalina del derby. L'importante è che vinca la Roma. Spero che Conti riesca a entrare in Champions League e a vincere la Coppa Italia. Sono i due obiettivi che ci restano. E per il prossimo anno mi auguro che finisca questa giostra di allenatori».

IL 10 APRILE

Il Circo Massimo diventa circuito

■ ROMA. Il «Renault F1 Roadshow» si svolgerà il 10 aprile a Roma su un circuito di oltre 1200 metri allestito intorno al Circo Massimo. Il «pista», Giancarlo e Franck Montagny, collaudatore scuderia francese. La monoposto sarà la R24, il modello schierato campionato 2004 (finito al terzo posto nella classifica costruttori). Ad alcuni spettatori sarà consentito provare l'emozione di un pit stop. «Dopo l'appuntamento spagnolo con Alonso, potevamo mancare quello con Fisichella», dice Briatore. Sono attesi tra i 50 e i 100 mila spettatori.

PER ALLESTIRE UN TEAM AMBIZIOSO PRONTI 5 TOP SPONSOR, DALLE ISTITUZIONI IL 50% DEI COSTI INIZIALI

Torino, sull'onda dei Giochi rinasce il basket

Giorgio Viberti

Torino ha nostalgia del grande basket e presto potrebbe tornare nell'élite dei canestri. passati 12 anni quando l'Auxilium - allora Robe di Kappa - retrocedette in serie A2 prima di autodeclassarsi in B2 per problemi finanziari. Da allora la Torino del pallone ha frequentato solo palcoscenici minori, eppure nella storia dell'Auxilium ci sono anche la finale di Coppa Korac '76 (Chinamartini sconfitta dalla Jugoplastika Spalato) e semifinali scudetto nell'82-'86. La passione per il grande basket ha però continuato a pulsare a Torino, che di recente ha ospitato gli Europei cadette e l'All Star Game di serie A nel rinnovato PalaRuffini, l'impianto che applaudì la finale stellare Urss-Usa delle Universiadi '70 e l'Europeo '79.

Sull'ala dell'entusiasmo per i Giochi Invernali 2006, un gruppo di giovani manager torinesi sta concretizzando un progetto allo studio da anni per riportare il basket di serie A sotto la Mole, abbinandolo magari al grande volley (assente dal 1988). Proprio ieri sera c'è stato un importante incontro per trovare una sinergia fra i due principali sport di squadra al chiuso. «Abbiamo già stabilito date e obiettivi - precisa il manager 32enne, leader del progetto, che ha chiesto di mantenere l'anonimato -. Assicuro che si tratta di un piano serio e dettagliato. Con me lavorano altri cinque piccoli imprenditori, tutti piuttosto giovani e appassionati di basket». L'idea è suggestiva: «Non serve il nome sponsor che dia il nome alla squadra, percorso rischioso e troppo legato agli umori dell'imprenditore che finanzia. Meglio un pool di sponsor con una sfera di azione più vasta». Non solo sportiva, dunque, ma anche sociale, culturale e industriale: il basket come ramo di un'azienda. «Gli sponsor, oltre ad avere un ritorno pubblicitario e mediatico, potranno produrre eventi di altro tipo e "catturare" fra i tifosi i clienti della propria attività, riservando loro magari uno sconto sui beni o servizi prodotti, iniziative promozionali, semplicemente gadget e così via. Lo spettatore come potenziale cliente sponsor, che gli riserva un trattamento privilegiato».

> Colori giallobiù in onore della città, non si esclude di partire dalla A rilevando i diritti da un club in crisi

Sono già stati contattati, con risultati molto incoraggianti, 5 top sponsor e altri 10 finanziatori secondari. E già rimbalzano nomi cari alla tradizione cestistica torinese, come Martini&Rossi, Barloni, Kappa, Francorosso, ma anche Ferrero, Lavazza e la Fiat (che avrebbe già dato la propria disponibilità per un rilancio in sinergia con il volley). «La squadra si chiamerà Torino, con colori sociali giallobiù, per identificarsi con la città - aggiunge l'ideatore del progetto -. La partita dalla domenica dovrà essere un momento di festa, anche per i bambini e le loro famiglie alle quali riservare attenzioni e omaggi particolari. Il basket come spettacolo, sul modello americano, senza i cosiddetti "ultrà" del tifo».

Naturalmente si è parlato anche di . Il progetto di minima prevede l'iscrizione serie B2 dal 2006, con budget di 1,6 milioni di euro». Ma non si esclude di poter ripartire subito dalla serie A, rilevando i diritti da qualche società in crisi. «E' un'ipotesi realistica che ci è stata chiesta da alcuni sponsor. Serviranno almeno 7,5 milioni, cifra non irraggiungibile». Ma chi c'è dietro questo progetto, oltre ai sei giovani manager torinesi? «Nessun dirigente del passato, perché se davvero qualcuno dei "vecchi" avesse voluto riportare davvero Torino nel grande basket, a quest'ora ci sarebbe già riuscito». Ma potrebbero essere coinvolti personaggi emblematici per Torino come Ricky Morandotti, Meo Sacchetti, Carlo Della Valle o Charly Caglieris.

Resta da valutare la risposta delle istituzioni sportive e politiche. Durante l'ultimo All Star Game, la Lega Basket e la Fip si erano dichiarate molto favorevoli al rilancio di Torino e sicuramente saranno disposte anche a qualche deroga formale per favorirne il ritorno tra le big. E l'idea piace molto a Renato Montabone, assessore allo Sport del Comune, che ha già parlato della costituzione di una società di capitali per la gestione degli impianti, in particolare il PalaRuffini e il nascituro PalaIsozaki da 12.500 posti. Intanto Comune, Provincia e Regione sono disposti ad accollarsi il 50% dei costi iniziali fino alla realizzazione del progetto. Il grande basket a Torino non è più solo un sogno.

COSMOPROF

THE BEAUTY EVENT Bologna, 1-4 Aprile 2005

Cosmoprof 2005: più spazio ai vostri affari!

Se siete professionisti della bellezza non potete mancare l'appuntamento con il Cosmoprof. Profumieri, estetiste, acconciatori, titolari di beauty center, negozi di biglotteria o articoli da regalo, commercianti e rappresentanti della Grande Distribuzione: il più straordinario evento mondiale dedicato al beauty business è quest'anno ancora più grande, e ancora più vostro. Vi aspettano le ultime tendenze in fatto di cosmetici, i prodotti e le apparecchiature più innovative per l'estetica e l'acconciatura, le soluzioni di arredamento più ricercate, gli accessori, la bigiotteria e gli articoli da regalo. Queste le nuove realizzazioni: il **padiglione 16-18**, innovativo e qualificato spazio espositivo; l'area **Masterpieces**, riservata ai grandi marchi della profumeria artistica; **Nail World**, padiglione dedicato al mercato in crescita della cura delle unghie. Sono soltanto alcune delle molte novità che accoglieranno gli operatori specializzati in un contesto fieristico più moderno e funzionale.

83.000 mq di superficie: +2.000 mq vs 2004 – 2.111 espositori: +316 vs 2004 – Più padiglioni – Più [illegible] internazionali

Questi sono i nostri numeri. Venite al Cosmoprof: moltiplicherete i vostri!

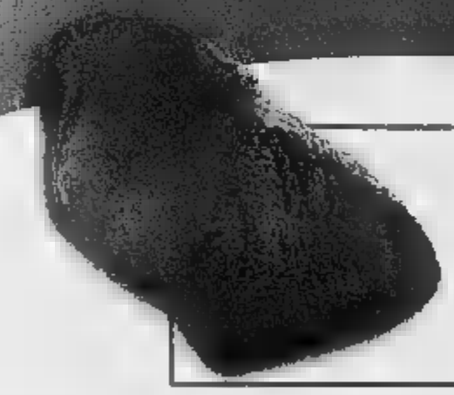
Orario: dalle 9,30 alle 18,30 - Biglietto d'ingresso su invito: 14 Euro - Biglietto intero: 23 Euro

Agenzia viaggi: Bologna Congressi Convention Travel - Piazza Costituzione, 5/E - 40128 Bologna - Tel. 051.63.75.108 - Fax 051.63.75.149 - e-mail: info@conventionandtravel.it

Organizzato da: SOGECOS s.p.a. Promosso da: Unipro Bolognafiere

www.cosmoprof.it

Nelle nostre rotonde il gusto ha sempre la precedenza.



rotonda o girello o magatello
Taglio adatto per carpaccio, vitello tonnato e tenerissime fettine.

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte.

La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

CORSO SANTE 75
nuovi spazi subito abitabili tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina: ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, bisevizi. Materiali pregiati. Tel. 011.503.313.

TASSONE proponiamo appartamento composto da ingresso salone due camere cucinino doppi servizi ripostiglio cantina. Gabetti 011.433.2568.

CROCETTA appartamento mq 150,ristrutturato, signorile, box auto, cantina e soffitta. Tab 011.668.2962.

CROCETTA corso Mediterraneo libero piano intermedio soggiorno 3 camere cucina bagno 4 balconi. 011.561.6336.

CROCETTA via Caboto libero luminoso ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto in uso. Gabetti 011.561.6336.

PARELLA piazza Del Monastero 3 camere cucina doppi servizi cantina box. Gabetti 011.756.668.

SANTA RITA largo Tirreno bello stabile ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina balcone libero € 135.000,00. Gabetti 011 320.576.

in bella palazzina ristrutturato luminoso ingresso 2 camere dinello cucinino bagno eventuale auto. Gabetti 011.560.4240.

TORINO PROVINCIA

CANTALUPA libera ottima ville liberty prestigioso alloggio due livelli oltre seminterrato giardino mq 8.000 circa. GR 0121.353.211.

GRUGLIASCO presso viale Gramsci in palazzina appartamento di ingresso cucinino bagno box subito. Gabetti 011.788

PINEROLO libero in villa stile liberty prestigioso alloggio due livelli. GR L'immobiliare

LIGURIA

HERA sul mare soluzione, box, cantina, giardino privato, impresa verde. Euro 245.000,00. - Tel. 0184.295.950.

IMPERIA Porto impresa Varda bilocali da € 130.000,00 Rinnovamento Tel. 346.338.6488.

LOANO
Nuovi alloggi in costruzione in posizione centralissima a pochi passi dal mare, direttamente da impresa. Tel. 019.677.899 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

trilocale ristrutturato arredato nuovo termoautonomo 600 mt vista mare € 250.000,00. 328.192.7511.

comodo al a servizi, alloggio completamente ristrutturato e già arredato, composto da ingresso, soggiorno, due grandi camere, bagno, cucina abitabile, ripostiglio e balcone. Rif. 14764 € 360.000,00. Servizio mutui alle migliori condizioni del mercato. Fimm Group Sanremo tel. 0184.544.062.

Foce 2° vista mare arredato signorile passeggiata pedonale autonomo. Richiesta € 165.000,00. Tel. 333.466.1193.

in contesto signorile a silenzioso, bilocale arredato con balcone vista mare. Posto auto coperto. Rif. 14748 € 155.000,00. Fimm Group Sanremo tel. 0184.544.062.

monolocale buone condizioni, con posto auto condominiale. Rif. 16140 € 93.000,00. Servizio mutui alle migliori condizioni del mercato. Fimm Group Sanremo tel. 0184.544.062.

WWW.CASAMARE.NET 0184.264.764 Bordighera centralissimi appartamenti nuova costruzione posti auto da €

0184.574.282 Sanremo cedesi attività commerciale ristorante bar centralissimo vicino al mare. Trattativa in sede.

RE.NET 0184.594.086 Ospedaletti in villa fronte mare lussuosi bilocali con splendidi giardini terrazzi

ITALIA

PORTO ROTONDO piazzetta San Marco, soluzione appartamento bilocale, bellissima vista mare. -0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicinissimo mare, bilocale, terrazza vista mare € 215.000,00. Occasione realizzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza mare, nuovi appartamenti da € 79.500,00, terrazzi, giardini, posti auto, cantine, occasioni.

AFFARISSIMO Cap . Splendidi appartamenti, ampie terrazze, vista mare € 118.168,00. Pagabili con € 23.634,00 più rata mutuo! Italgest 848.842.842.

0182.555.627 Juan Les Pins fronte mare, bilocale ampio terazzo, garage, prezzo scontato € 220.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza piazza Massena, prestigioso monolocale solo per pochi giorni € 91.000,00.

NIZZA eccezionale bilocale penultimo piano, balcone parking 50 metri spiaggia. Federico 0033.603.893.186.

Promenade. Magnifici appartamenti con terrazze. Vista mare. Cantina, uso parcheggio. Bilocali da € 136.000,00. Italgest 848.842.842.

NIZZA vicino bel palazzo moderno terrazza, € 95.000,00. 336

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Cannes, in lussuosa palazzina bilocale Piscina. € 240.000,00.

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada, vicino mare, nuovi appartamenti, terrazzi, giardino, arredamento, ristrutturazione piscina, piena proprietà, resa garantita. € 24.000,00. 0182.555.629.

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubicio Immobili 011.751.828.

CENTRALISSIMO adiacente piazza San Carlo, in elegante palazzo appartamento perfettamente rifinito ed elegantemente arredato mq 75. Luciana Vola 011.813.6256.

CROCETTA su corso in splendida villa d'epoca, silenziosa, mq 130 elegantemente rifinito. Posti Luciana Vola 011.615.9079.

LUCIANA VOLA 011.813.9259 precollina comoda al centro, in piccola palazzina, appartamenti mq 100-170. Box.

ZONA Molinetta stupendo appartamento nuovo mq 200 più terrazzo mq 120, possibilità box . Trattative riservate. Sangiorgio 335.564.7879.

TORINO PROVINCIA

PIANEZZA in elegante villa d'epoca ristrutturata, mq 240 su 2 livelli ristrutturata più zona servizi mq 50. Autorimessa mq 50. Luciana Vola 011.615.9079.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza lavabice tv, settimana quindicina mensile. Aurora 0182.950.771.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - . 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max Corso Tortona 9. Tel 011.617.1643 - 011.669.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Mignon * * centralissimo, colazione buffet, scelta pasti. Speciale . Parcheggio (richiesta) Tel.

LIGURE Residence bella 019.615.830, appartamenti mini, mono - bilocali fronte mare, TV, parcheggio,

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro . Amicizie - matrimoni, Giuseppe Giusti 3 angolo Vinzaglio - Torino 011.561.1065.

CHICCO 52enne agente di viaggio. Divorziato, amante viaggi avventurosi per lavoro / diletto cerca donna intraprendente spigliata, sensuale, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

GIORGIO 45enne anestesista, spiritoso spensierato, aspetto curato, voce profonda separato, cerca compagna aperta , accetti , matrimonio. 839.4771.

ORNELLA 56enne elegante sportiva, stanca solitudine cerca uomo premuroso galante amante mare, max 70enne, mentalmente libero scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

SILVANA 28enne lunghi capelli neri, nubile. Carattere caldo, estroverso receptionist d'albergo cerca uomo allegro max 40enne scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

LA STAMPA da gustare

Nel tuo quotidiano la salute diventa menu.
E come star bene lo scegli un po' tu.

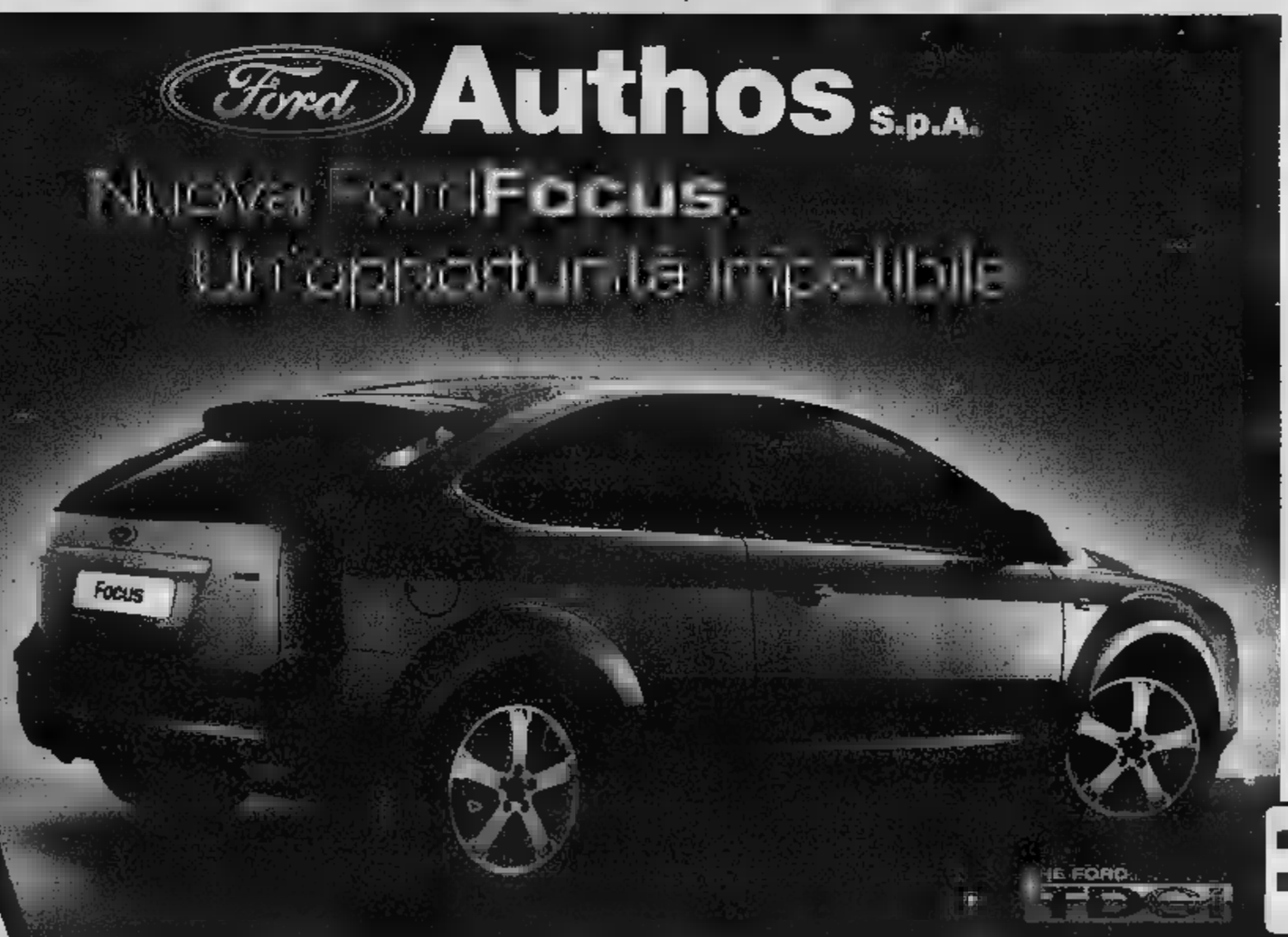
La Piccola Enciclopedia del Gusto.
Tante possibilità per il gourmet che c'è in te.

Giovedì 24 marzo la nuova uscita monografica (formato 22x26).
Benessere in cucina.
Il completamento perfetto per ogni gusto, ricetta o specialità. Per imparare tutto sulla qualità, proprietà e i vantaggi di ogni singolo ingrediente ricetta. Unendo al piacere di mangiare, quello di bene.

LA STAMPA

Ford Authos S.p.A.

Nuova Ford Focus.
Un'opportunità imperdibile



Focus 1.6 TDCi
- climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EBD

€ 15.950

- anticipo zero
- prima quota giugno 2005

essere tua con idea-ford

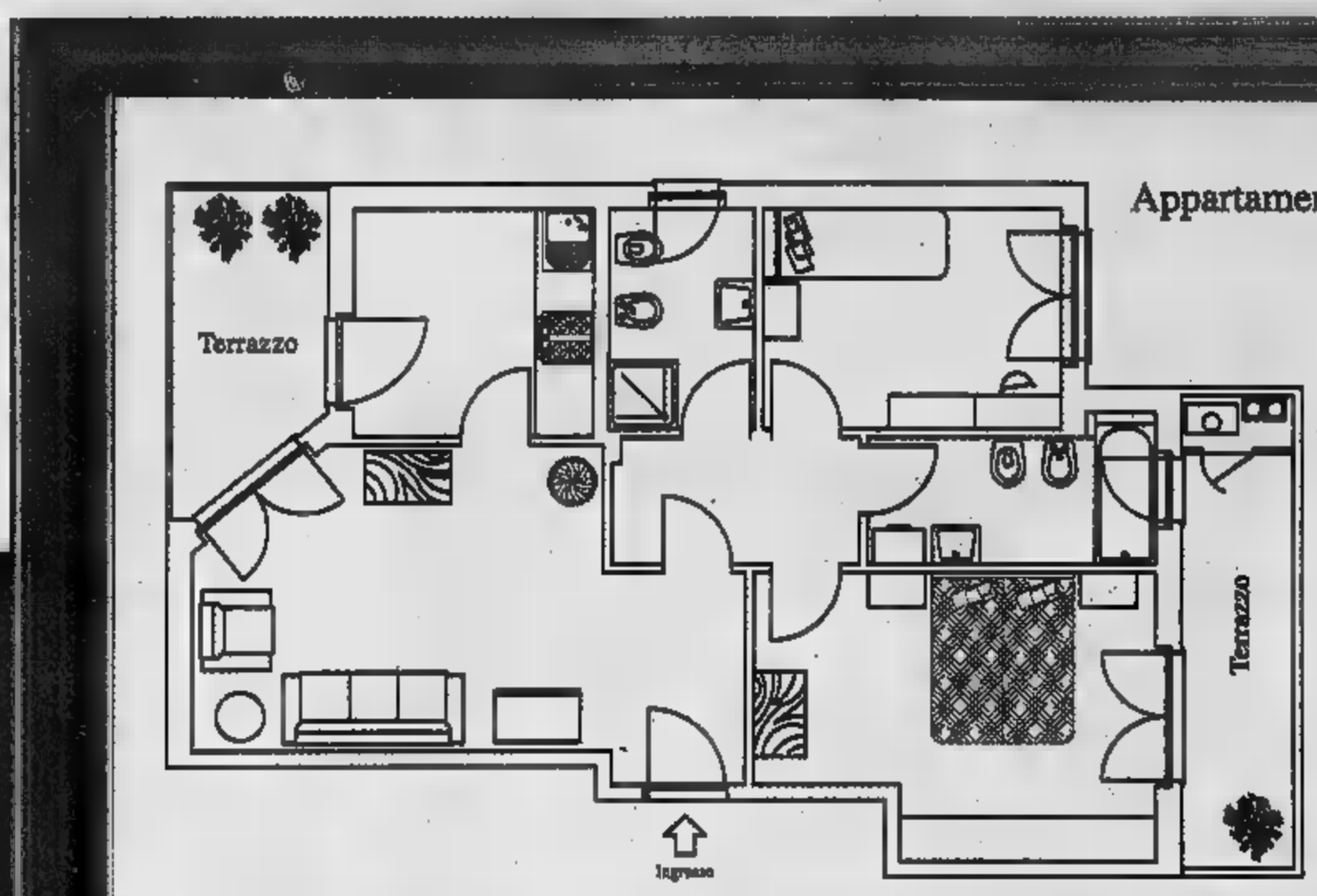
Solo fino al 31 marzo 2005

Authos s.p.a.
Numero Verde 800558899
www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431868
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, Cirié Tel. 011 9210379

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

REALIZZA I TUOI SOGNI



OLIMPO CENTER

Nuovo Parco Lungodora, P.zza Piero Della Francesca, Via Borgaro, Via Valdellatorre

SCEGLI TU COME PERSONALIZZARE LA TUA CASA.

Collabora con noi nel costruirla su misura. Nel prestigioso complesso residenziale, nell'isola verde del nuovo parco Lungodora, potrai scegliere materiali tradizionali di grande prestigio per rendere unica e speciale la tua casa. 4° fuller privata subito alloggi e ville sul lotto a prati ideali!

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Uffici vendite in cantiere Via Mac 48 Orari apertura 9.00-12.30

A PARTIRE DA

€ 156.000,00

Azione

Sab 9 Nic

011.68.09.560

frantic dal Ma

Cercasi piedi griffate
POLDO
calzature & accessori
NUOVA APERTURA
Via Amendola, 10 Torino Tel. 011.54.34.60

LA STAMPA
PAGINA 37 MERCOLEDÌ 30 MARZO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it.

CRONACA

A.A.A. Cercasi piedi femminili
POLDO
calzature & accessori
Grassi, 15/F Torino Tel. 011.434.16.51

va

■ Salgono il fatturato, gli utili ed i dividendi: sono tutti positivi gli indicatori economici dell'Aem che, a pochi mesi dalle nozze la genovese Amga, operazione che le farà compiere un altro balzo in avanti, ieri ha archiviato un altro bilancio in forte crescita

va

■ E' entrato agitando pistola, e minacciando medici e infermieri di compiere una strage. La vicenda dell'uomo bloccato nel pronto soccorso di Chieri ripropone il problema della sicurezza degli ospedali.

da

MAURICIO Kagel s'è lasciato sedurre da «Les Evangiles du Diable selon la croyance populaire» di Claude Seignolle, per un'opera scenica da camera, «Il tradimento orale», definito «epopea musicale sul diavolo». Al Piccolo Regio (ore 21) stasera per l'Unione Musicale, domani per Piccolo Regio Laboratorio.

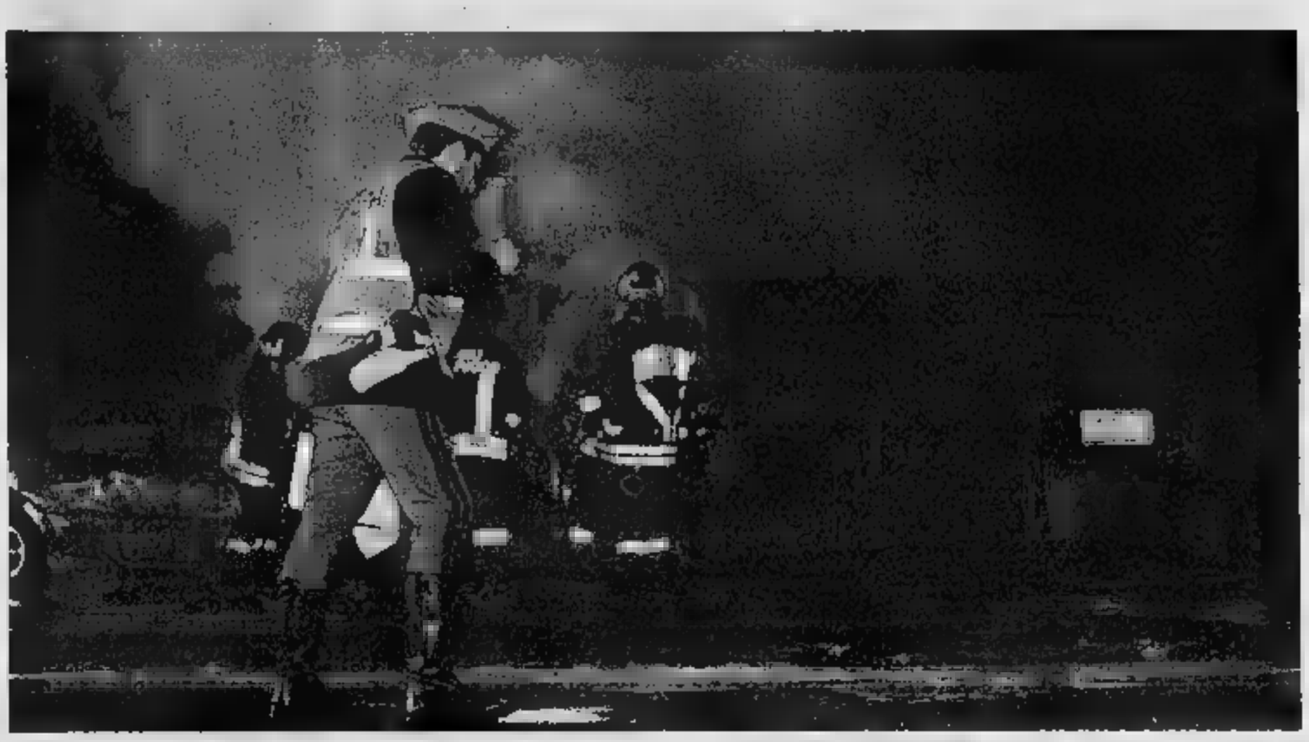
il

■ Peggioramento del tempo a causa di un minimo depressionario in movimento dalle isole britanniche verso il Mediterraneo. Cielo oggi generalmente molto nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere di rovescio. Neve sui 1700 metri. Ieri in città abbiamo registrato una massima di 16.3, minima di 7.5 e un'umidità alle 16 75%. Sono caduti 1,8 mm di pioggia. Temperature molto simili lo scorso anno con 16.4 di massima e 9.5 di minima.

Torino 2006 -317

GLI AGENTI MONDIAPOL REAGISCONO E INGAGGIANO UN CONFLITTO A FUOCO. ARRIVANO I CARABINIERI, I BANDITI COSTRETTI A FUGGIRE SENZA BOTTINO

Chiodi e benzina sulla carreggiata per bloccare le auto
Poi il commando, formato da dieci uomini, cerca di forzare il blindato per impossessarsi di un milione di euro, ma la risposta dei vigilantes è pronta
Traffico in tilt fino alle 2 di notte



Sono da poco passate le 22: i vigili fuoco accorsi sulla Torino-Aosta cercano di spegnere le fiamme

IL PRECEDENTE

■ **REPLAY DEL COLPO CON KALASHNIKOV**
L'assalto di ieri sera ha un precedente quasi analogo, che risale a meno di un anno fa. La sera del 3 giugno 2004 un commando di dieci banditi mascherati e armati di kalashnikov tende un agguato a un altro furgone portavalori, sempre sull'autostrada Torino-Aosta e a poca distanza dal casello di San Giorgio. Il blindato all'improvviso viene ostacolato da una Opel e tamponato da un camion. Alcuni malviventi bloccano l'autostrada, mentre altri complici perforano la corazza del blindato con la fiamma ossidrica. I vigilantes reagiscono, aprono il fuoco. I rapinatori fuggono a bordo di una Brava per le stradine di campagna che costeggiano la A5, con un bottino di mezzo milione di euro.

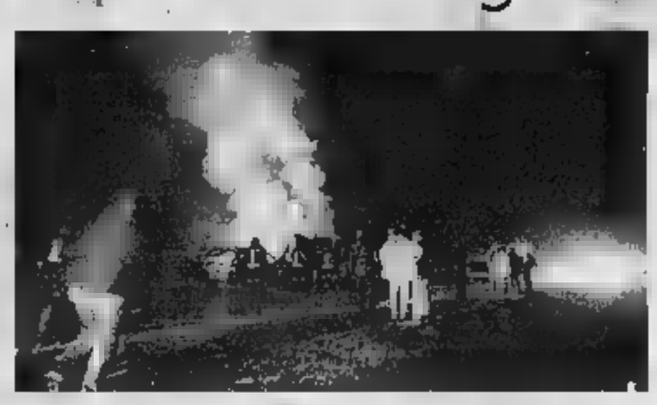
Ore 22, assalto al furgone portavalori

Terrore sulla Aosta-Torino: ferita una guardia, chiusa l'autostrada

Giampiero Maggio
Lodovico Poletto

Erano in dieci. Mascherati, armati di kalashnikov. Ieri, alle 22, hanno assalto sull'autostrada Aosta-Torino un furgone portavalori della Mondialpol. Hanno sparato centinaia di colpi. L'autista del blindato ha risposto al fuoco. Una pattuglia di carabinieri che passava per caso in autostrada è intervenuta. E a questo punto i banditi sono fuggiti, abbandonando sul posto le auto adoperate per il colpo e il tir usato per sbarrare la strada al furgone. Di loro ci sono tracce anche per ore, è proseguita la caccia all'uomo nei boschi tra San Giorgio, Scarmagno Montalenghe, alla quale hanno partecipato decine di carabinieri mobilitati da Ivrea e da Torino. Gli investigatori dell'Arma e della polizia parlano di assalto fotocopia a quello giugno scorso autostrada, solo qualche chilometro più a valle. Colpo mille analogie nella tecnica e nell'esecuzione. Legittimo il sospetto che agire stata stessa banda.

Il film della rapina dura non più tre, quattro minuti. Il blindato Mondialpol sta rientrando a Torino dopo un giro di prelievi in Valle d'Aosta. Quanti soldi avessero in cassaforte si sa, ma c'è chi ipotizza una cifra vicina al milione euro. A bordo ci sono tre guardie giurate: due davanti e uno di protezione sul retro. Tra Ivrea e Scarmagno, all'altezza della frazione di Bessolo, il furgone tenta si superare un tir. Il mezzo, però, si sposta e chiude il furgone il guardrail. Una Lancia Lybra dei banditi, che segue il Ducato blu vigilanza, lo tampona. Un'altra automobile, una Golf, con altri rapinatori, si ferma di fianco. In strada si materializzano sette, otto, dieci uomini: imbracciano kalashnikov, e sparano all'impazzata.



L'A5 Torino-Aosta è rimasta chiusa fino alle due di notte

Mezzo chilometro più indietro una Fiat Croma si mette di traverso sulle corsie, bloccando il traffico, seguendo auto che seguono e frenate disperate. Un uomo armato scende al volo, apre il bagagliaio e rovescia tre secchi di chiodi carreggiata. E alcune taniche di benzina. Nessuna speranza di superare quel blocco stradale.

Accanto al furgone, intanto, la sparatoria avanti. L'autista Mondialpol, Salvatore Lombardo, risponde fuoco, ma sul retro i banditi stanno già cercando di tagliare la lamiera con una fiamma ossidrica. drammatici. Sull'autostrada forma un lampo coda di chilometri. Qualcuno racconta che banditi che sparavano anche dall'altra carreggiata.

Proprio in quegli attimi arriva una gazzella dell'Arma della compagnia Ivrea. I militari intervengono subito. quei chiodi, saldati tra loro e in grado di squarciare le ruote qualunque mezzo, bloccano a mezzo chilometro dal furgone. E' un attimo. I banditi si gono dell'arrivo dei carabinieri e mollano tutto sul posto. Nella rete, che separa l'autostrada da sentiero che si perde nei boschi, hanno già aperto un buco. Quanto basta per infilarsi e scappare. La fiamma ossidrica lasciata incendia il furgone e la Lybra. Il fuoco sarà domato dai pompieri soltanto un'ora più tardi.

Nel giro di un quarto d'ora arrivano decine di pattuglie dell'Arma. E i di soccorso 118. Una delle guardie, Vito Montaruli, è rimasto ferito a un braccio. Viene portato in ospedale a Ivrea, non è grave. Va in ospedale anche l'agente di scorta sul retro, Romeo Boccardi. contusione. Dirà: «Sparavano come dei matti. Ho avuto paura di morire...».

Fino dopo le 2 l'autostrada è rimasta chiusa in entrambe le direzioni tra Scarmagno e San Giorgio, in modo da consentire ai militari e alla scientifica effettuare i rilievi. Ma per gli investigatori ci sono pochi dubbi: la banda che ha agito ieri sera la stessa del giugno . Chi però, mai stato chiarito. Qualcuno parla di zinga sinti, altri di elementi della criminalità organizzata veneta e lombarda. Ma sono soltanto ipotesi, sulle quali non si mai trovata conferma.

TUTTA LA PROVINCIA

Revocate le targhe alterne

Niente targhe alterne, oggi e domani, per la gioia di chi si preparava ad organizzarsi i due giorni settimanali ricorrenti alle solite acrobazie. La notizia è di ieri. La Provincia - nella persona dell'assessore Dorino Piras (Qualità dell'aria) -, ha deciso di revocare il controverso provvedimento spiazzando un po' tutti. Da che state deliberate, infatti, Palazzo Cisterna aveva rinunciato alle targhe alterne solo volta.

Sulla decisione, spiegano dalla Provincia, hanno pesato la riduzione dell'inquinamento registrata domenica e lunedì, ma soprattutto le precipitazioni previste per i prossimi giorni.

I bollettini-meteo concordano sull'instabilità tipicamente primaverile che per tutta la condizionerà il tempo: un debole flusso occidentale trasporta verso le regioni alpine aria umida e leggermente instabile che per alcuni giorni manterrà condizioni di moderata variabilità caratterizzata da momenti parte soleggiati alternati a fasi più nuvolose con associati sparsi che temporaleschi.

Non solo. Da domani si uniranno infiltrazioni di più fresca da est, che manterranno addensamenti nuvolosi sul Piemonte. Il discorso vale per Torino come per i Comuni dell'area metropolitana che finora hanno condiviso con il capoluogo le limitazioni anti-smog. Restano validi i provvedimenti adottati dai Comuni per che riguarda i veicoli non catalitici.

Polemici gli ambientalisti. «In certi casi si possono anche revocare le targhe alterne dei catalizzati - commenta Paolo Hutter, ex-assessore comunale all'Ambiente nella giunta Castellani 2 - ma resta il fatto che la media annuale di micropolveri è troppo alta, gli sforamenti eccessivi. I catalizzati dredbero fermati per sostituirli tutti, mentre la Zona a traffico limitato dovrebbe essere allargata. Si tratta di che andrebbero prese con anticipo, anche e soprattutto per il periodo olimpico».

BURZI
Un nome, una squadra
al servizio di Torino e Provincia

ALTERNATIVA SOCIALE IN BILICO. FORZA ITALIA: CERTIFICATI A CASA AGLI ANZIANI

Oggi la decisione del Tar sulle liste

E l'onorevole Rotondi (Dc) annuncia lo sciopero della fame

Maurizio Tropeano

Il Tar Piemonte discuterà oggi la richiesta di esclusione dalla competizione elettorale delle liste della Democrazia Cristiana e di Alternativa Sociale. istanze distinte, la prima presentata dall'Udc, la seconda da un cittadino elettore. Nell'attesa della decisione giudici amministrativi, l'onorevole Gianfranco di, candidato alla presidenza del Piemonte per la Democrazia Cristiana, ha annunciato di aver cominciato uno sciopero della fame «per garantire i diritti di libertà dei piemontesi».

Rotondi se la prende con i suoi ex compagni di partito: «Il ricorso presentato dall'Udc - attacca - è un modo abominevole di fare politica in quanto, in di scioglimento, non avremo il tempo di ricorrere al Consiglio di Stato e di ottenere giustizia». Aggiunge: «Oggi i giudici decideranno chi vince in Secondo il tribunale di Torino, però dopo i controlli effettuati dai carabinieri della polizia giudiziaria sulle firme dei sottoscrittori la lista Dc, così come Alternativa Sociale, non avrebbero più il quorum richiesto per legge. Il caso della Dc è nelle mani dei pm milanesi perché tra gli autenticatori c'è un giudice di pace di Torino, indagato per falso.

Il ricorso contro As è invece presentato da elettore che - secondo quanto riferisce suo avvocato - non ricopre incarichi in alcun partito. Nelle settimane ora stata Alleanza Nazionale ha segnalare irregolarità nella lista della Mussolini. Secondo l'avvocato Giorgio Bisacco, legale di As (e candidato) «se i giudici piemontesi seguiranno la linea tracciata dal Consiglio di Stato (che ha riammesso Alessandra nel Lazio, ndr.) non problemi. In caso contrario c'è il rischio che le elezioni debbano essere sospese perché abbiamo bisogno tempo sufficiente per fare ricorso».

Intanto il coordinatore di Forza Italia, Guido Crosetto, ha scritto una lettera al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, e al presidente dell'Anci, Domenici, per chiedere «che vengano sollecitati i sindaci affinché autorizzino i messi comunali a consegnare i certificati elettorali agli anziani e ai disabili che ne facciano domanda anche solo telefonica agli uffici comunali».

ENERGIA

D'ORO PER L'AEM TORINO
Reviglio: ora puntiamo sul teleriscaldamento

Marina Cassi A

VENTRIGLIA
SICUREZZA, LAVORO, SVILUPPO
PER IL FUTURO DEL PIEMONTE
entriglia.it
392 3353963

Cota: creare un'agenzia europea per il turismo con sede a Torino

■ Costituire l'Agenzia europea per il turismo e portare la sua sede a Torino, dove ■ svolgeranno i prossimi Giochi Olimpici: la proposta ■ stata lanciata i■ ■■ sottosegretario alle Attività Produttive, Roberto Cota. La strada, secondo Cota, non è quella della creazione ■ un nuovo organismo, bensì della trasformazione e del rilancio della Fondazione Europea per la formazione professionale, che ■■ sede a Villa Gualino: lo staff attuale è di 128 persone e potrebbe quasi raddoppiare. Tra i compiti dell'Agenzia sarebbero il miglioramento e l'armonizzazione ■ livello europeo della formazione avanzata dei professionisti ■■ turismo, la qualità dell'accoglienza, delle professioni e dei ■■■■ ■ turisti, lo sviluppo delle forme del turismo responsabile ■ sostenibile, la qualificazione e riqualificazione ambientale dei territori.

Roberto Cota

Gentiloni (Margherita): violata la par condicio sulla tivù pubblica ■ sfavore di Bresso

■ Nelle prime due settimane di campagna elettorale «è stata violata ■ par condicio elettorale anche nei ■ locali». È quanto sostiene la Margherita che attraverso il proprio responsabile della comunicazione, Paolo Gentiloni, ha esibito ieri i dati dell'Osservatorio di Pavia insieme con i responsabili piemontesi Vernetti ■ Morgando. «Due candidati come Bresso ■ Ghigo sono divisi da ■■ ■■■ di ■■■■ di presenze televisive, 20,5% l'attuale presidente della Regione e 14,6% ■ sfidante. Complessivamente il centrosinistra cede il passo, con ■ ■■,9%, al centrodestra, con il 51,7%. Non ■■■■ il motivo delle presenze istituzionali maggiori per chi è al governo, perché ■ Piemonte ci sono un sindaco di Torino e un presidente della Provincia che sono di centrosinistra e dunque la loro assiduità dovrebbe essere addirittura superiore a quella ■■ presidente della Regione».

Paolo Gentiloni

IL MINISTRO SINISCALCO A FIANCO DI ENZO GHIGO

Fondo indotto Fiat «Al governo piace»

Al convegno sulla competitività il governatore ribadisce che in Piemonte cresce l'occupazione

Maurizio Tropeano

■■■ proposta di ■■■■ un fondo privato a sostegno dell'indotto Fiat avanzata dal presidente Ghigo e da Crosetto è sacrosanta che merita il massimo di attenzione da parte nostra. Il governo la prenderà in considerazione e■ lavoreremo dopo la ripresa dell'attività parlamentare». L'annuncio che ■ governo prenderà in considerazione il progetto di private equity, arriva dal ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, durante il suo intervento ad un convegno sulla competitività organizzato da Forza Italia. Siniscalco assicura che Palazzo Chigi userà una linea di «estrema attenzione» verso la proposta perché «quando di perdo■■ pezzi ■ industria è difficile ricostruirli». Del resto ■■■■ spiega il coordinatore ■ Forza Italia, Guido Crosetto, non si ■■■■■ di ■■ intervento pubblico ■■ di un'azione studiata, concordata e guidata dal pubblico».

L'idea del presidente della Regione è ■■ creare un fondo che permetta al sistema automotive di liberarsi dei debiti e di aumentare il capitale per investimenti. Spiega Ghigo: «Si tratta di un'iniziativa concreta, che sta raccogliendo con■■■■ non insegue chimere californiane e sulla quale continueremo a lavorare puntando ad ottenere l'attivazione di una parte dei fondi Cipe». Crosetto, affiancato dal sottosegretario all'Economia, Maria Teresa Armosino, sottolinea come la richiesta ■■ Piemonte ■ «di attivare ■■■ milioni all'anno per 15 anni».

Si vedrà. Nel corso del suo intervento il ministro ribadisce la «volontà di cancellare l'Irap e di sostituirla ■■■ tagli di spesa ■ l'introduzione di nuovi prelievi che comunque non andranno ad intaccare la competitività». Ghigo dopo aver attaccato la «demagogia della sinistra sul welfare» sottoli■■■ come «gli occupati in Piemonte abbiano raggiunto quota 1 milione ■ ■■■ ■■■ unità, la più alta ■■ quindici anni a questa parte e ■■■■ il livello di disoccupazione sia sceso al 5,1, la percentuale più bassa degli ultimi dieci anni».

Ghigo, Crosetto e Siniscalco si trovano d'accordo nel sottolineare che ■■■■ questo è stato possibile grazie ad ■■■■ stretta sinergia tra la giunta regionale e il governo nazionale che ha sempre saputo rispondere con prontezza alle richieste e alle proposte del Piemon■■■. Due gli esempi. Crosetto parla dei «23 miliardi di investimenti nel settore infrastrutturale ottenuti anche grazie alla capacità di Ghigo di ottenere risorse». Il governatore parla dei 160 milioni che «grazie al ministro Siniscalco hanno permesso di risolvere il problema finanziario del Toroc».

Il ministro Siniscalco con Enzo Ghigo

VANDALICO

■ **SCRITTE CONTRO AN IN CORSO FRANCIA 19**
Ieri mattina i militanti della Federazione provinciale di Alleanza Nazionale hanno trovato, all'ingresso della sede di corso Francia 19, a Torino, scritte offensive contro An e il suo movimento giovanile Azione Giovani. Lo denuncia la stessa An, aggiungendo di non sapere «di quale schieramento è chi si permette di insultare il nostro partito dandoci degli infami e traditori». Il presidente provinciale Ghiglia ha dichiarato: «Abbiamo presentato denuncia contro ignoti augurandoci che i nostri avversari politici e le loro guardie rosse vogliano confrontarsi con la Destra, non con i graffiti ma con le parole».

IL CENTROSINISTRA ■ I PROBLEMI DEL COMMERCIO

Bresso: fermiamo i nuovi ipermercati

«La grande distribuzione ha raggiunto livelli ormai prossimi alla saturazione nella nostra regione»

Emanuela Minucci

Un ipermercato ■ 50 mila metri quadrati - pari al doppio delle Gru - nel bel mezzo dell'aeroporto ■ Caselle? «Il progetto è al vaglio della Regio■■ Ma io credo che ■ grande distribuzione abbia raggiunto in Piemonte livelli ormai prossimi alla saturazione». Lo ha dichiarato ieri la candidata alla presidenza della Regione per il centrosinistra Mercedes Bresso durante un aperitivo elettorale con il capolista di «Insieme per Bresso», il manager Piero Fusaro. «Lo dico sulla scorta di mille, preoccupate sollecitazioni giuntemi da parte dei commercianti».

E ha aggiunto: «Penso che difficilmente ■ potranno autorizzare nuovi insediamenti. Del resto, anche la Francia, primo Paese ■■ Europa ad aprire alla grande distribuzione, oggi vive una situazione di controtendenza: i consumatori tornano ad apprezzare il piccolo esercizio, ■■ ■■ stabiliscono un rapporto di fiducia». Secondo la candidata Mercedes Bresso, però, per contrastare l'oligopolio esercitato nel settore ■■ un paio di grandi gruppi, la Regione non dispone di adeguati strumenti legislativi. «Servirebbe, ad esempio - spiega lei - un provvedimento del governo centrale per il coinvolgimento dell'Authority sulla concorrenza».

Obiettivo di Bresso, dunque, ■ fare il possibile per salvaguardare ■ piccolo commercio: «Si tratta di un settore fondamentale, per ragioni sia economiche sia sociali. L'Italia e il Piemonte sono pieni di piccoli centri in cui i negozi ■■■■■ di offrire servizi fon■■■■entali ai cittadini. Per le aree ■■■■ e quelle montane, poi, ■ sostegno al piccolo commercio significa anche offrire una valida ■■■■■ a spopolamento e abbandono. Nelle città, invece, le microbotteghe consentono di valorizzare i centri storici, rendendoli più attrattivi anche dal punto di vista economico. Si tratta, infine, di ■■■ questione di sicurezza: rafforzare la presenza di esercizi commerciali significa rendere più frequentate aree della città che possono essere pericolose».

■■■■ si esprime anche sulle modalità di rilancio del piccolo commercio: «Serve una valorizzazione delle aziende già esistenti, ■■ esempio con il potenziamento dei centri commerciali naturali e delle associazioni di via. Ed ancora: è necessario sostenere la piccola distribuzione con politiche a favore della qualità e della ■■■■■lizzazione. Quindi, prevedere incentivi per ■■ imprese che operano in territori svantaggiati. Infine, si tratta di attuare una politica di sostegno per le ■■■■■ collettive di garanzia fidi».

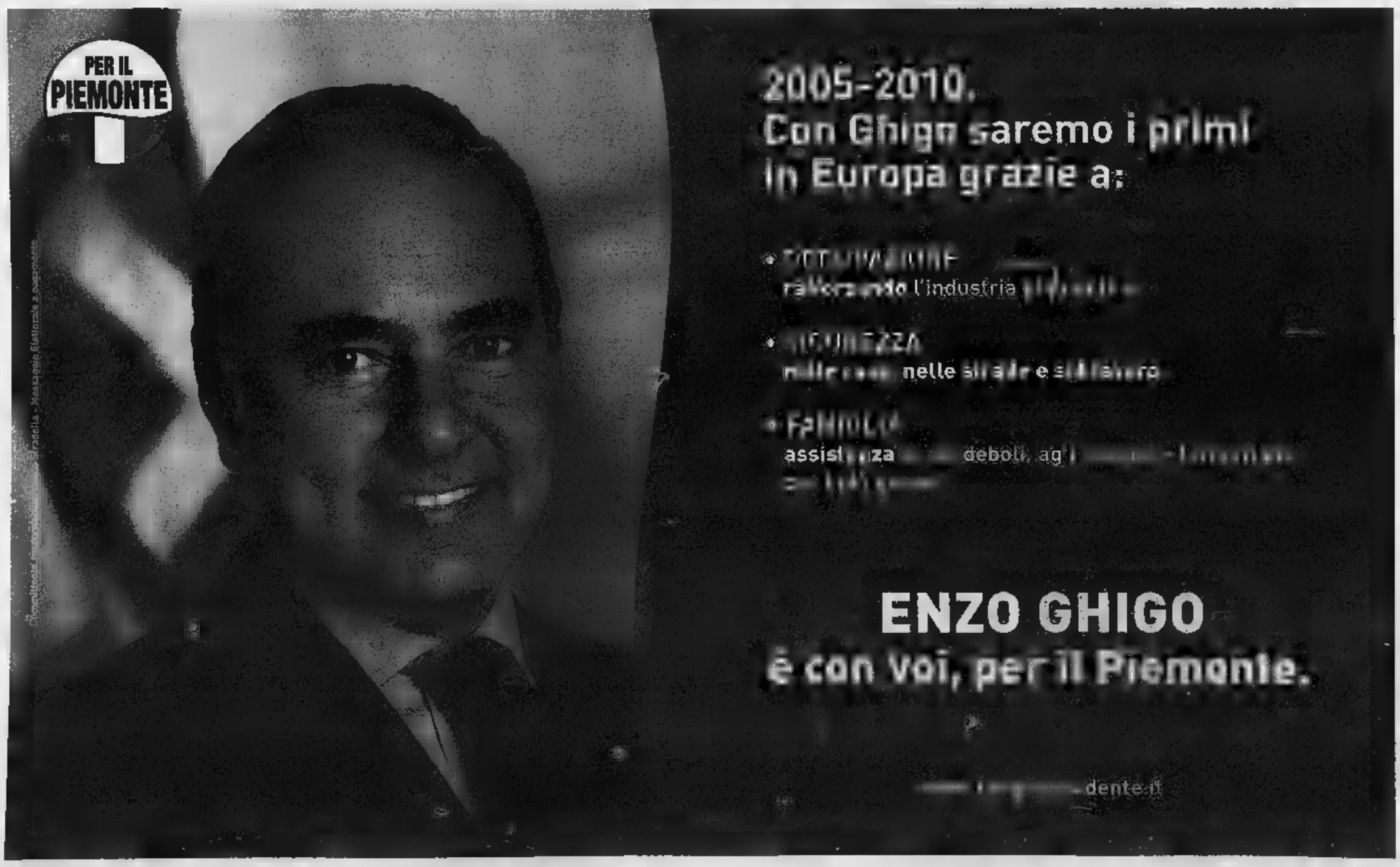
L'EX MINISTRO

■ **NESI: TORNO A VOTARE SOCIALISTA**
«Voterò e appoggerò la lista Sdi - Unità socialista alle prossime regionali». L'ha annunciato ieri il deputato dell'Ulivo Nerio Nesi (già presidente della Bnl negli Anni 80, e ministro dei Lavori pubblici nell'ultimo governo Amato) intervistato dall'ex sindaco Giorgio Cardetti, numero due della lista Sdi. «In questo ultimo periodo della mia vita politica - ha dichiarato Nesi - sento il dovere di dare il mio modesto contributo al rafforzamento di un partito socialista che fondi il suo pensiero e la sua azione nella lunga e gloriosa storia del socialismo democratico italiano ed europeo».

Mercedes Bresso

ELETTORALE

GHIGO. Ore 10.30, hotel Concorde, incontro con i gruppi dirigenti della Confartigianato, Cna e C■■; ore 16.15, Settimo, ■■ 16.30, v. Barolo 3, incontro con dirigenti Cida.
BRESSO. ■■ ■ hotel Concorde, incontro con i rappresentanti Confartigianato, Cna e Casa; ore 17, p.za Carignano, Federcasalinghe, ore 18, Settimo.
FORZA ITALIA. Burzi, ore ■, mercato Chivasso; Cantore, ■■ 10, Lingotto; Parisi, ore 10.30 mercato Mirafiori Sud; Marengo, ore 11.30 Grugliasco.
DS. Violante, ore 10, Porta Palazzo; le candidate diessine si troveranno alle 16.30 in p.za Carignano.
■■■ Ghiglia, ore 10, mercato S. Rita; Vignale, ore 10, mercato Bengasi.
MARGHERITA. Laus, ore 10.30 Orbassano; Gottero, ore 9 Carmagnola; Salerno con Subsonica a ■■■■■ di Soledad al Murazzi; Tapparo, ore 21 Bosconero; Lo Russo, ■■ 11, mercato Crocetta.
■■■■ ■■■■ Allasia, ore 9, p.za Carlo Felice; Procacci, ore 9, v. Roma 56.
UDEUR. Romano, ore 14.30, autoporto Pescarito
PDCI. Robotti, ore 21 Leini.
UDC. Scanderebech, ore 18, via Guido; Botta, 10.30 Carmagnola; Angeleri, ore 18.30 c. Spezia.
INSIEME PER BRESSO. Basso, ore 9.30, Gesco; Turigliatto, ore 10, mercato Cincinnato.
SDI. Ricca, 17.30 Ivrea; Gastaldi, ■■ 10, mercato Palestro.
PSI-PU. De Michelis e Altisimo, ■■ 18, Jolly Ambasciatori.
■■■■■ Moriconi, ore 8.30, via Guidi; Michiardi, ■■ 19, Valdellatorre; Hutter, ore 18, p.za San Carlo.
ITALIA VALORI. Buquicchio, ore 8.30 Chivasso; Razzetti, ■■ 10, Porta Palazzo.
DEMOCRAZIA CRISTIANA. Pianulli, ore 10, Porta Palazzo.
MUSSOLINI. Cioce, ■■ 10, mercato Racconigi.
Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail: elezioni@lastampa.it



A CASELLE ARRIVA AUSTRIAN

Il Canadair Jet da 50 posti che collegherà ogni giorno Caselle a Vienna

Nuovo volo per Vienna Una porta verso l'Est

Torino apre una porta l'Est dell'Europa e del mondo. L'inizio di collegamenti regolari e quotidiani con l'aeroporto di Vienna, operati da Austrian Airlines, offrirà, a partire da lunedì 4 aprile, decine ai businessmen ed ai turisti per raggiungere rapidamente decine di destinazioni, sino ad oggi mal collegate a Torino. Il nuovo volo, almeno inizialmente operato con un Canadair Jet da posti, prevede il decollo da Torino 7,50 e l'arrivo a Vienna alle 9,25. E il rientro a Caselle con decollo alla 21,10 e atterraggio alle 22,40. «Non si tratta di un volo qualsiasi - spiega Roberto Bergandi, responsabile delle Relazioni Esterne di Sagat - perché apre un prezioso canale uno dei più trafficati hub europei. In altre parole, aspettiamo che moltissimi passeggeri che partiranno da Caselle per Vienna non lo per andare ad ammirare pur stupefacente bellezza duomo di Santo Stefano, ma per continuare il loro viaggio destinazioni lontane, anche molto lontane». Grazie all'hub di Vienna, che richiede solo 25 minuti tempo minimo di coincidenza, è possibile raggiungere 41 destinazioni solo nell'Europa dell'Est, oppure imbarcarsi dei voli lungo raggio (New York, Toronto, Montreal, Washington, Shangai, Mumbai, Sydney, Kuala Lampur, Singapore, Melbourne, Bangkok, Delhi, Osaka, Pechino, Tokio e Katmandu). Per dare un'idea delle prospettive del nuovo collegamento (che atterra a Vienna alle 9,25) indichiamo le coincidenze raggiungibili nell'arco di appena 90 minuti: Cracovia (9,55), Istanbul (10,00), Zagabria (10,00), Innsbruck (10,00), Norimberga (10,00), Praga (10,00), Varsavia (10,15), Mosca (10,15), San Pietroburgo (10,15), Salisburgo (10,20), Budapest (10,20), Cairo (10,25), Damasco (10,25), Ankara (10,25), Graz (10,30), Atene (10,30), Helsinki (10,30), Oslo (10,30), Washington (10,30), Klagenfurt (10,30), Sofia (10,35), Kiev (10,35), Linz (10,40), Tel Aviv (10,40), Riga (10,40), Bucarest (10,45), Larnaca (10,45), Vilnius (10,50), Lampur (10,55), Sidney (10,55), Odessa (10,55).

GIRO D'AFFARI DI 891 MILIONI (+28%) E 42 MILIONI DI PROFITTI NETTI (+52%). SALE ANCHE IL DIVIDENDO. CHIAMPARINO: DECISIVA ORA L'INTESA CON AMGA

Aem, nel 2004 balzo del fatturato e degli utili

Reviglio: avanti col teleriscaldamento per abbattere l'inquinamento

Cassi

Cresce il volume d'affari, cresce l'utile e cresce il dividendo azionario. E' nuovo bilancio positivo - il consolidato del 2004 - quello che ha approvato ieri il consiglio di amministrazione dell'Aem presieduto da Franco Reviglio. Ed è anche un segnale importante dello di buona salute di una azienda di servizi che da cinque anni migliora le sue posizioni e si avvia a diventare - dopo la prossima fusione con la Amga di Genova - una multiutility di rilevante peso nel Nord-Ovest.

per i torinesi gli elementi importanti sono anche altri, più vicini alla vita di tutti i giorni: tra i maggiori investimenti dell'Aem c'è la centrale di Moncalieri, che sarà ultimata nelle prossime settimane, e che dalla stagione invernale del 2007 porterà il teleriscaldamento alle case della zona Torino Centro a oltre 100 mila abitanti.

Con un certo orgoglio Reviglio precisa: «Si spegneranno oltre mille camini di condomini, e migliaia di caldaie individuali. E le polveri sottili prodotte dal riscaldamento si abbatteranno del 76 per cento». Un vantaggio per l'ambiente sempre più insidiato dall'inquinamento che costringe a misure restrittive per tutelare la salute dei cittadini.

Nel futuro dell'Aem c'è l'estensione a quasi tutta la città del teleriscaldamento: finora già funziona a Torino Sud, dal 2006 nel Centro e allora partiranno i lavori per la zona Nord. A qual punto Torino sarà la grande città più teleriscaldata in Italia.

Soddisfazione per i buoni risultati del bilancio arriva dal sindaco Sergio Chiamparino: «L'Aem è una azienda che produce redditività, sostiene investimenti massicci, sta per inaugurare la centrale di Moncalieri». E aggiunge: «L'operazione che sarà fatta con la Amga di Genova è un esempio molto importante di politica industriale ed è un fatto rilevante per una città in trasformazione nella quale i servizi a rete diventeranno strategici».

Nel bilancio approvato il volume d'affari è stato di 891 milioni (+26% in più rispetto al bilancio precedente), il margine operativo lordo di 141 milioni (+5%), l'utile operativo di 88 milioni (+11%), l'utile lordo di 65 (+14%) ed il netto di 42 (+52%), il dividendo proposto di 0,041 per azione (+14%). Questo risultato è stato raggiunto - come sottolinea il presidente - malgrado circa il 40% del capitale, investito nelle centrali elettriche in corso di ultimazione di Moncalieri e Pont Ventoux, non abbia ancora prodotto benefici.

> Con la nuova centrale di Moncalieri entro il 2007 raggiungeremo 100 mila abitanti della zona del centro Polveri ridotte del 76% grazie a mille camini in meno

Reviglio commenta: «Il bilancio è andato meglio di ogni previsione e ne sono soddisfatto soprattutto per la città che sta attraversando un periodo di difficoltà industriali. Se ci fossero 20 grandi aziende con un bilancio così i problemi di Torino sarebbero più facili da risolvere».

E aggiunge: «Nel i tanti investimenti che abbiamo fatto per la produzione di energia elettrica permetteranno di aumentare ulteriormente di circa due terzi l'utile operativo. Il nostro obiettivo strategico è di arrivare entro il 2008 a produrre, direttamente e indirettamente, quasi 10 GWh elettrici, oltre cinque volte quanto prodotto nel 2000».

Il presidente dell'Aem - che da sempre ha creduto nella operazione con la Amga - ha molta fiducia nella fusione. Spiega: «Noi e Amga siamo complementari perché noi realizziamo il 77% del fatturato la vendita energia, con quella di calore, il 4 con il gas, l'11 con i servizi di illuminazione e riscaldamento di edifici pubblici».

Analizza: «La Amga invece è una potenza commerciale per la vendita di e acqua quindi, insieme, potremmo realizzare sinergie per la creazione di una multiutility municipalizzata tra le più grandi in Italia». Un punto di arrivo, ma anche un punto di partenza perché la crescita della nuova holding non si fermerebbe al risultato acquisito.

Reviglio non ha dubbi: «Si deve continuare perché è necessario per sopravvivere nel mercato europeo. Noi cinque anni fa eravamo troppo piccoli rispetto a oggi, eravamo un quarto-un quinto più piccoli - per parlare con le municipalizzate di Milano, Brescia o Roma. Con la Amga si potrà pensare di dar vita a altre nuove aggregazioni».

La centrale di Moncalieri è ormai quasi realtà - sarà inaugurata a maggio - e anche quella di Pont Ventoux è molto prossima alla ultimazione. Reviglio dice che l'impianto - «la più grande centrale idroelettrica realizzata in Europa negli ultimi dieci anni funzionerà a fine anno».

«I PENDOLARI? PROTESTE STRUMENTALIZZATE»

Lunardi: al via i lavori per il tunnel di Venaus

«Si sta procedendo con studi avanzati per la galleria di Venaus. Ormai il traforo del Moncenisio è una realtà, credo che non ci saranno più motivi per indietreggiare».

Parola di Pietro Lunardi, ministro alle Infrastrutture, che ieri ha espresso la sua soddisfazione per l'avanzamento dei lavori della Torino-Lione sul versante italiano. Il giudizio è arrivato in una giornata particolare, caratterizzata dal viaggio sulla tratta ad alta velocità Torino-Novara a bordo di un «Minuetto» diesel. A condividere il percorso con Lunardi c'erano il viceministro Ugo ed Elio Catania, presidente e amministratore delegato delle Ferrovie. All'occasione, il ministro è intervenuto sulle recenti proteste dei pendolari lungo la tratta ferroviaria Torino-Milano. «Si è trattato di strumentalizzazioni», ha detto ai giornalisti, riferendosi all'inserimento nelle manifestazioni di persone con intenti politici. Questo senza nulla togliere alle ragioni dei malumori pendolari. «Se è per questo, avevano motivo di protestare - ha concluso Lunardi -. I treni adatti, mancava materiale rotabile di alta qualità. Mentre ora è stato anche aumentato il numero delle corse». Insomma, la posizione dei pendolari si è rivelata «un campanello d'allarme utile, che ha spinto a fare di tutto per recuperare il tempo perduto.

Pietro Lunardi

A stretto giro di posta la replica di Cesare Carbonari, leader del Comitato spontaneo dei pendolari sulla Torino-Milano: «Se c'è qualcuno che ha cercato di approfittare delle nostre rimostranze è stata proprio la destra nella persona dell'assessore regionale ai Trasporti William Casoni: prima ha negato la possibilità di qualsiasi rimborso, salvo cambiare idea in vista delle elezioni». (ale.mon.)

OGGI UFFICIO PRESIDENZA, DOMANI TOCCA AL CDA

Letta assicura i fondi Il Toroc vara il bilancio

L'ufficio di presidenza del Toroc si riunirà oggi per dare il via libera al bilancio complessivo dei Giochi che domani dovrebbe essere approvato consiglio d'amministrazione. In queste ore il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha fatto recapitare una lettera dove ribadisce l'impegno del Governo a sostenere il di Torino 2006 e che ha portato l'esecutivo, attraverso il sottosegretario allo Sport e supervisore dei Giochi, Mario Pescante, a presentare un emendamento al decreto sulla competività dove messi a disposizione altri 80 milioni che si aggiungono a quelli già messi a disposizione con l'approvazione da parte del Parlamento del decreto «mille proroghe».

Le nuove rassicurazioni di Letta dovrebbero permettere all'ufficio di presidenza di approvare il bilancio in pareggio da cui verranno definitivamente stralciate alcune voci, come i servizi di accoglienza e la realizzazione di strutture permanenti ad esempio i parcheggi di montagna, per un totale di 160 milioni. Al momento sono esclusi ulteriori interventi da parte dello Stato e, in caso di necessità, Pescante annuncia la volontà di ricorrere a «tagli e razionalizzazioni».

Rinviato alla prossima settimana invece, il piano di riorganizzazione delle deleghe tra i componenti dell'Ufficio di presidenza annunciato da Pescante. Se ne parlerà lunedì insieme alle proposte di rafforzamento dei vertici organizzativi. Oggi, comunque, dovrebbe partire la lettera di licenziamento per l'ormai ex direttore generale Paolo . E' probabile che le parti si rivedranno di fronte al giudice del lavoro. (m.tr.)

Gianni Letta

Specchio dei tempi

«Cinque d'attesa senza genere di comfort per i piccoli pazienti» - «Una schedatura delle auto abbandonate» - «Forti disagi per chi abita nella Spina 3» - «Piazza Benefica, squallore e teppisti»

Un lettore ci scrive:
«Domenica mia figlia di quattro anni ha dovuto essere accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Regina Margherita, e abbiamo constatato una realtà che ci ha lasciati perplessi. L'ospedale garantisce l'assistenza ai casi gravi e urgenti, anche in presenza di un'urgenza tutti gli altri pazienti devono attendere tempi anche molto lunghi (noi oltre 5 ore).

«Inoltre, manca ogni possibilità di ristoro per i piccoli e gli accompagnatori, se si escludono distributori automatici decisamente insufficienti (i panini la domenica sono ormai tili). La mancanza di un qualsiasi comfort è vero peccato per i piccoli pazienti, e anche per chi è costretto a lavorare (immagino) tra non poche frustrazioni».

Alberto Torchio

Un lettore ci scrive:
«Prendo spunto dall'articolo di cronaca titolo "Via dalle strade le carcasse d'auto" per denunciare che, proprio di fronte a mia, stazionano molti mesi non meno di tre vecchi catorci - uno dei quali persino privo delle targhe - che sottraggono spazio prezioso al parcheggio di veicoli regola con il pagamento del bollo di circolazione e del premio di assicurazione.

«Ho appreso con piacere che il problema dello sgombero di tali rottami sia stato finalmente risolto in sede istituzionale. Dal momento che sia la cifra riportata in cronaca, sia una passeggiata nelle strade di periferia lasciano supporre che casi simili siano molto numerosi, non sarebbe inutile l'Amministrazione pubblica fornisse ai cittadini indicazioni sulle modalità di segnalazione alla - eventualmente anche per via telematica - in modo arrivare ad una schedatura di tali "orrori" (come giustamente li ha definiti l'assessore Bonino)».

Sergio Sorassi

Il Comitato Dora-Spina 3 ci scrive:
«Siamo un gruppo di cittadini della zona di via Orvieto, via Verolengo, Brin, via Tesso, corso Mortara, la cosiddetta "Spina 3", dove stanno costruendo villaggi olimpici, mostruosi palazzi di 22 piani, cubi di cemento per uffici e attività commerciali varie. Subiamo quotidianamente il disagio dei cantieri, polveri, rumore. Molte persone, soprattutto anziani e bambini, soffrono di malattie respiratorie per la polvere. Abbiamo provato a far sentire la nostra voce, abbiamo fatto un comitato e manifestato in strada, per chiedere semplicemente che ci fossero più controlli da parte dei vigili sulle attività cantieri.

«Il regolamento comunale prevede che le aziende che operano debbano pulire e lavare le strade, e debbano lavare le ruote dei camion prima che escano dai cantieri. Questo avviene quasi mai. L'espandersi dei cantieri ha provocato anche una diminuzione drastica delle possibilità di parcheggio nella zona, per cui ci si deve un po' arrangiare.

«Il Comune in risposta alle nostre lamentele ha intensificato la presenza dei vigili in zona, anche in orario serale o la domenica mattina. per fare multe ai residenti! Dei camion dei cantieri non si sono minimamente occupati. Non vogliamo pensare che gli avvenimenti siano collegati tra loro.... perché si arriverebbe alla conclusione che il Comune usa il metodo della rappresaglia nei confronti dei cittadini che disturbano... il manovratore».

Seguono 9 firme

Una lettrice ci scrive:
«Scrivo per denunciare l'incredibile condizione in cui vive in piazza Benefica, a due isolati dall'immacolato giardino del nuovo Palazzo di Giustizia, sempre presidiato dalle forze di polizia. Qualche fa è stata inaugurata, con tanto di spettacolo di e di luci, la nuova fontana realizzata da famoso artista greco. Questa singolare e bella opera artistica è composta da lastre di cristallo sovrapposte e da un rivestimento che dovrebbe impermeabilizzare il fondo.

«A distanza di anni dall'inaugurazione la scultura di cristallo è sporca perché invasa dai piccioni, e non è mai stata lavata, il rivestimento impermeabilizzante si è staccato creando infiltrazioni che spesso allagavano parte della piazza. Risultato: la fontana è state prosciugata e ora ci passeggiano cani e vandali. Due fa sono state messe delle transenne, prontamente distrutte dagli abituali frequentatori notturni della piazza, spesso ubriachi fradici che lanciano bottiglie non solo nei giardini ma anche direttamente contro le lastre di cristallo della fontana infrangendole. Il caso è tale che la sera ho paura a rientrare da sola».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CONSERVATE QUESTA PAGINA, POTREBBE ESSERVI UTILE

Oggi la maggioranza delle auto nuove è diesel

la tua automobile, il tuo furgone o il tuo camion sono diesel

per mantenerli perfettamente efficienti hai bisogno di uno specialista diesel

noi, che li conosciamo, te ne presentiamo 30

Gli specialisti di Alessandria

CAPRIATA GIOVANNI SAS	PICIGA OMAR FABIO SNC	BONETTI & MUSOLINO SNC	DIESEL TRONIC SAS
V. del Lavoro - Zona Art.D/3 **15100 ALESSANDRIA** Tel. 0131 40206	Via Cassarogna n. 107 **15011 ACQUI TERME** Tel. 0144 324970	S.P. per Pozzolo n. 1/A **10157 TORTONA** Tel. 0131 868144	Via Visconti n. 5 **15033 CASALE MONFERRATO** Tel. 0142 452866

Gli specialisti di Asti e Biella

SPECIAL DIESEL SNC DI MARCHISIO	DIESEL CAR DI SQUARA CLAUDIO	PERETTO CLAUDIO
V. del Lavoro n. 28/30/32 **14100 ASTI** Tel. 0141 476477	Via M. Libertà n. 155 **13014 COSSATO (BI)** Tel. 015 93297	Via P.G. Frassati n. 183 **13057 POLLONE (BI)** Tel. 015 616735

Gli specialisti di Cuneo

ELECTRONIC DIESEL SNC	EURODIESEL MANTOVA SALVATORE	EIRALE CARLO	ELETTRODIESEL 2000 BODDA
Via Valle Po, 18 **12100 MADONNA DELL'OLMO (CN)** Tel. 0171 41241	Via Don Minzoni 18/a **12011 S.DALMAZZO (CN)** Tel. 0171 260691	Corso Bra, 75 **ALBA (CN)** Tel. 0173 441456	Str. Forcellini - Zona Miroglio **12051 ALBA (CN)** Tel. 0173 441766

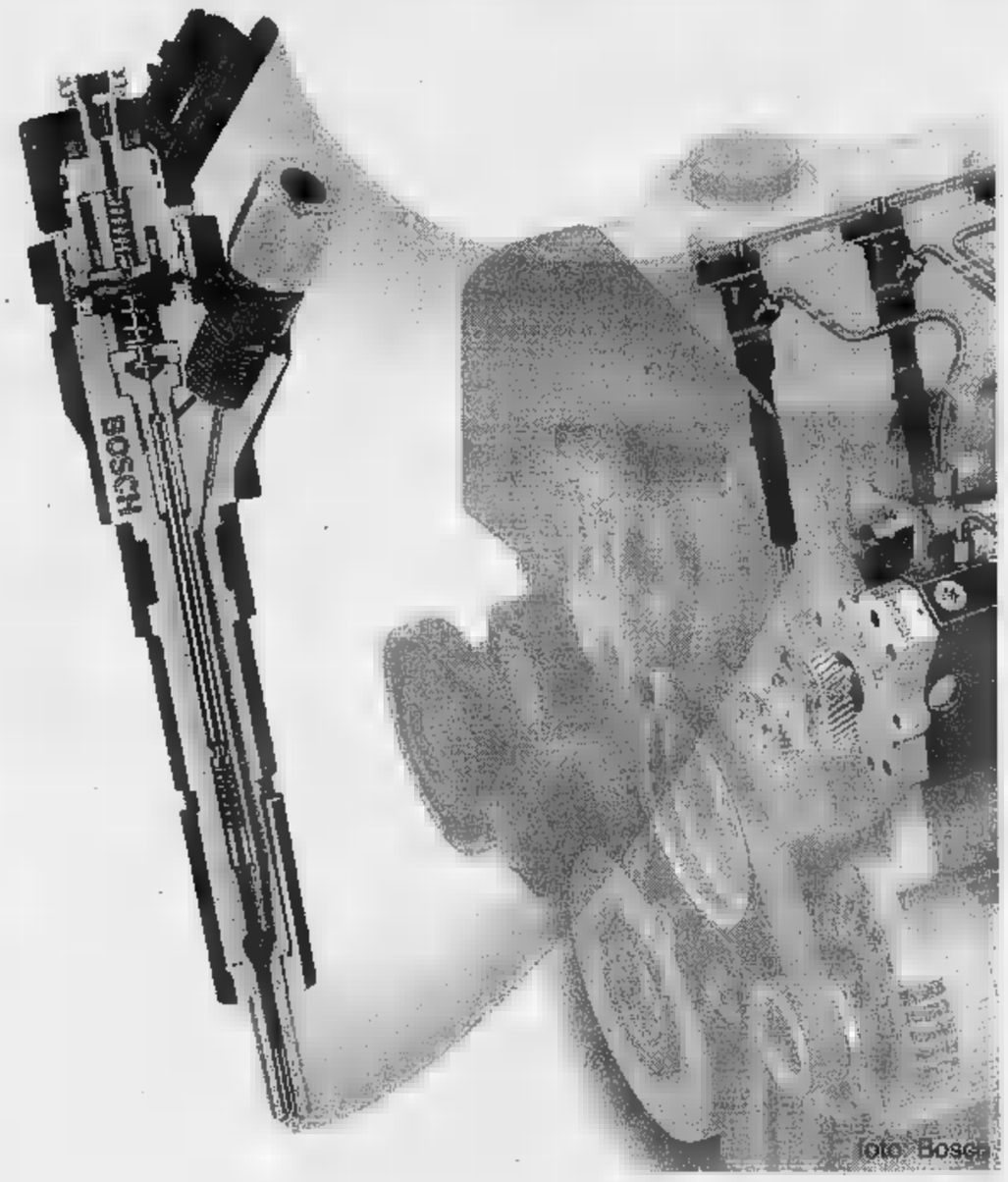


foto Bosch

Gli specialisti di Torino

CASSINELLI & GIANOTTI SNC	ROMANO VINCENZO	G.T. TOGNON	TECNODIESEL SAS DI SCARDILLI	OFFICINA MECCANICA VACCARI SNC	S.I.E.D. SNC DI MANGANO	V.I.P. DIESEL CENTER SNC	DI MAURO SNC
Via Arduino n. 23 **10134 TORINO** Tel. 011 3180388	Via Duino n. 160 **10127 TORINO** Tel. 011 611502	Strada Drosso n. 205 **10135 TORINO** Tel. 011 3970202	Via Chambery , 71/49 **10142 TORINO** Tel. 011 7070344	C.so Novara n. 49 **10154 TORINO** Tel. 011 2482613	Via Reiss Romoli 243/8 **10134 TORINO** Tel. 011 2207719	V. Reiss Romoli 5 bis **10148 TORINO** Tel. 011	Via Aleramo n. 9 **10078 VENARIA REALE** Tel. 011

F.B. BOTTIGLIERI FRANCESCO	L'ELETTRODIESEL SNC DI CHETTO	OBERTO & FARINA SNC	MAROCCO SNC	NUOVA DIESEL SNC DI FLORIO	PAPURELLO F.LLI SNC	TECNO DIESEL SNC DI TURCATO E ZIGIOTTO	TRIVIO RENZO SNC
V. Ferrero n. RIVOLI Tel. 011 9574395	V. Vittime di Bologna n. 9/11 **10024 MONCALIERI** Tel. 011 641878	Strada Carignano n. 41/bis **10024 MONCALIERI** Tel. 011 6828310	Via Isolabella n. **10046 POIRINO** Tel. 011 950105	Strada Torino n. 91 **10034 CHIVASSO TO** Tel. 011 9101739	Via delle Fabbriche n. 10 **10070 VAUDA CANAVESE** Tel. 011 9251601	Strada Torino n. 416 **10015 S.BERNARDO D'IVREA** Tel. 0125 631727	Via Aosta n. 38/a **10015 IVREA** Tel. 0125 424539

sacer Via N. Bruno, 38 - 10098 Rivoli
tel. 011 9504350 - fax 011 9507021

BOSCH · DELPHI · Fratelli BOSIO · STANADYNE Automotive · TEXA

IL CARDIOCHIRURGO IN PORSCHE
La Porsche rossa è una dei pezzi più ammirati del deposito di Nichelino. Fu sequestrata [illegible] magistratura al cardiochirurgo Michele Di Summa, nei guai dopo l'indagine per tangenti sulle valvole cardiache brasiliane acquistate dalle Molinette

IN UN DEPOSITO DI NICHELINO MIGLIAIA DI MEZZI CHE HANNO FATTO CRONACA

La Spoon River delle auto finite sotto sequestro

La storia degli ultimi 30 anni può anche essere letta attraverso questi rottami appartenuti a protagonisti o vittime di fatti tragici

UCCISO [illegible] COLLEGHI SULLA FORD
Vincenzo «Enzino» Triggiani aveva 27 anni ed era un grande lavoratore. Dipendente di un'impresa di pulizie, si era messo in evidenza per il suo buon carattere e la sua serietà. E poi gli piacevano le ragazze e ogni sabato sera, con la [illegible] auto nuova, una Ford, andava in [illegible] discoteca dove organizzava feste tra amici. L'invidia di tre colleghi lo portò alla morte; [illegible] giorno, l'Epifania del 2000, fu atteso sotto casa e aggredito con ferocia. «Volevamo solo dargli [illegible] lezione, [illegible] ucciderlo». Il cadavere fu nascosto nell'auto che fu data alle fiamme, non troppo distante [illegible] casa dei genitori, che aspettarono invano il suo ritorno

Il personaggio
Massimo Numa

L'AUTO sportiva del luminare finito dentro per tangenti. L'utilitaria dell'operaio ammazzato dai colleghi. Quella della pusher uccisa con un arpione e carbonizzata lungo la piazzola della tangenziale. E [illegible] furti, rapine, stupri, di nuovo omicidi. C'è molta cronaca - e a volte storia, anche - di Torino, nel deposito Aci del signor Rocco Agostino, che [illegible] Nichelino raccoglie da oltre 30 anni i mezzi posti [illegible] sequestro dallo Stato, giudici e prefettura. C'è una cronologia criminale che affiora come attraverso strati geologici [illegible] mezzi allineati con cura, più in là quegli degli Anni 70, fino [illegible] giorni nostri, a questo Fiat Coupé rosso, impianto [illegible] Nitrous Express, sequestrato l'altro giorno dalla polizia [illegible] due durante una corsa clandestina lun[illegible] una strada dell'hinterland.

Un cimitero di storie finite male, di fascicoli dimenticati chissà dove. Una Spoon River delle auto. Chissamai chi era [illegible] proprietario della «Bianchina» di Fantozzi, ferma lì da 27 anni. Rubata, recuperata [illegible] mai più restituita al proprietario. I documenti sono stati sbriciolati dalle intemperie, dal sole feroce, dal gelo. Una Bianchina ignota, simbolo di questo pazzo museo creato dalla burocrazia. Oscuro anche il destino [illegible] quella [illegible] [illegible] ondeggia cigolando sulle carcasse delle sue sorelle affondate nel fango. Sui sedili, le cartine ingiallite e macchiate dalla muffa: Costa Azzurra [illegible] Provenza. Fu un bel viaggio: il segno della biro segue preciso il percorso compiuto: 13 agosto 1958, Torino-Mentone... Sino ad Arles, ed era un afoso 20 agosto. Immersi in un mare di lamiere [illegible]. Rocco-Virgilio ci guida nei gironi delle auto dimenticate. Le guarda quasi con affetto. Di molte conosce [illegible] storia, spesso legata a fatti tragici. Morti ammazzati, morti negli incidenti. «In questa Ford, trovarono il corpo di un ragazzo ucciso, poveretto, si chiamava Triggiani... Ah, la Golf carbonizzata è recente. C'era il cadavere di una marocchina trafitta da un arpione, mi pare».

I fari sfondati di [illegible] Bmw 2002 riportano ai tempi [illegible] Vallanzasca, quando questo tipo di auto era d'obbligo per i rapinatori; le loro avversarie erano [illegible] Alfa grigioverdi della polizia. La corsa è finita presto, i fori dei proiettili si confondono con i ri[illegible]: «Sequestrata dopo [illegible] rapina [illegible] banca. Decenni fa». Auto rubate [illegible] finite lì perché i documenti [illegible] erano in regola. C'è [illegible] splendida Lancia Delta Integrale, [illegible] «prigioniera [illegible] '96. A Nichelino, intercettata dalla squadra mobile, arrivò nuova fiammante. Eccola, malinconica [illegible] ricoperta [illegible] polvere che [illegible] diventato la sua [illegible]da pelle. L'ultimo proprietario era un siciliano residente a [illegible]e. Non si fece [illegible] vivo.

[illegible] limbo che precede l'inferno [illegible] e proprio, sorvegliato giorno e notte da un gigantesco Caronte, [illegible] cane corso nero, affiancato da un pitbull e da una simpatica coppia di Rottweiler (quando [illegible] dall'altra parte della rete), ci [illegible] gli ultimi arrivi. Come la Porsche rossa del primario Michele Di Summa, sequestrata nel 2004 per l'inchiesta sulle valvole cardiache brasiliane [illegible] la Coupé Fiat rossa che [illegible] giovane torinese utilizzava per le corse clandestine scoperte giorni fa dalla Stradale. Motore fuso dal Nox, cioè un g[illegible] [illegible] protossido d'azoto, che trasforma qualsiasi auto in un missile, [illegible] impianto hi-fi da migliaia di euro. Presto lascerà lo spazio coperto, per raggiunge[illegible] la zona [illegible]. Destino crudele. È beffardo, [illegible] nel caso di una Porsche Carrera, cerchi fucinati, interno di pelle nera, dall'aspetto [illegible]ra decente. Lo Stato, dopo [illegible] [illegible] si decise a dissequestrarla e a metterla all'asta. Tutto ok, ma il motore - dopo tutto quel tempo immobile - [illegible] inesorabilmente morto. «Non si sa se piangere o ridere»: Rocco Agostino avanza a fatica nell'oceano minore delle motociclette, un [illegible] [illegible] rossastro. Un uomo solo perso tra [illegible] onde, così appaiono le centinaia [illegible] piccoli serbatoi allineati uno dopo l'altro nella penombra [illegible] magazzino-garage.

Lui, il custode giudiziario [illegible] quasi [illegible] veicoli, [illegible] sempre più inquieto. Perché il debito dello Stato verso il paziente custode ha superato ormai la quota dei 35 [illegible] [illegible] [illegible] oltre 70 miliardi delle vecchie lire. Ma [illegible] sicuro? Davvero così tanto? «Basta fare due conti. Moltiplicare la tariffa giornaliera per il [illegible]me[illegible] [illegible] auto, moto, di ogni genere di mezzi che giacciono qui da decenni. Ho inviato istanze ed esposti a tutti, alla Corte dei Conti, al Tribunale, alla Prefettura che almeno autorizzi la rottamazione. Niente». Rilevò l'attività nel lontano 1982, ereditando dal suo predecessore le prime centinaia di esemplari. Da allora, una via crucis.

I numeri

5757 [illegible] auto, i camion, gli auto-articolati, i bus, le moto, gli scooter, [illegible] biciclette, i motori, i pezzi [illegible] ricambio finiti sotto sequestro [illegible] partire dagli Anni Settanta e custoditi nelle [illegible] [illegible] Nichelino di proprietà di Rocco Agostino

2 euro il co[illegible] giornaliero d[illegible] custodia nell'intera area di Nichelino

3 euro il costo giornaliero della custo[illegible] negli spazi coperti

35 milioni di euro arretrati che lo Stato deve da decenni al custode

1 Bianchina rubata 27 anni fa: [illegible] la veterana del deposito

1 Fiat Coupé: l'ultima auto seque[illegible] dalla Stradale

[illegible] SULLA GOLF
Hassania [illegible] Mellouck aveva 35 anni quando fu [illegible] morta, quasi carbonizzata, nel baule posteriore della sua Golf incendiata, dagli agenti della sottosezione della polizia stradale di Torino. La donna spacciava cocaina all'imprenditore Salvatore Rosario Mulè che decise di ucciderla sparandole un arpione con il suo fucile [illegible] sub, nella sua casa-garage. Aiutato da familiari e amici, tentò di far sparire il cadavere bruciandolo all'interno della Golf della donna che - dopo un passato torinese - viveva in Lombardia

FEDERALISMO: PIÙ SICUREZZA IN PIEMONTE
LEGA NORD PIEMONT PADANIA
PROCACCI
programma: www.lucaprocacci.it

COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI "SANSOVINO"

VENDIAMO e AFFITTIAMO
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature
posti auto coperti
UFFICIO VENDITE:
Via Sansovino 244, TORINO
Tel. 011.7790061 - cell. 335.7885660

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
LA STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.
LITTORINA
ho [illegible] parte della mia vita sui binari [illegible] ferrovia e [illegible] stata [illegible] "fortunata" perché ci vedo pochissimo... Sono buona e un po' timida, adottatemi! Per [illegible] Canile Rifugio di Torino Strada Cuorgnè 139 - 011.224.30.42 011.224.30.28 o Rossana 347.079.05.73
www.adottauncane.net

Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850
Fax 011.2269851
s.a.s di Pavesio & C. [illegible]
[illegible] BAGNI ARREDI
(TUTTO [illegible] MISURA)
VI ATTENDIAMO
NELLA [illegible] ESPOSIZIONE

RIONDATO
CERIMONIA UOMO

RIONDATO CALZATURE [illegible] ACCESSORI
PER LA SPOSA, [illegible] SPOSO E [illegible] LA CERIMONIA
C.so G. Cesare, [illegible] - Torino - Tel. 011.2476360
Via C. Capelli, 44/B - Torino - Tel. 011.7761748

IL VICECOMMISSARIO DELL'ORDINE MAURIZIANO ANNUNCIA IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

«Stupinigi recuperata entro il 2008»

La Palazzina di Caccia entrerà nella Fondazione delle Residenze Sabaude

«La Palazzina di Caccia di Stupinigi entrerà a far parte [illegible] futura "Fondazione [illegible] Residenze Sabaude" e sarà oggetto di [illegible] [illegible] di lavori che entro il 2008 ne completeranno il recupero». E' quanto ha annunciato ieri Maurizio Guaitoli, vice commissario della «Fondazio[illegible] Ordine Ma[illegible], incari[illegible] dal ministero degli Interni di gestire e di valorizzare [illegible] patrimonio dell'Ordine.

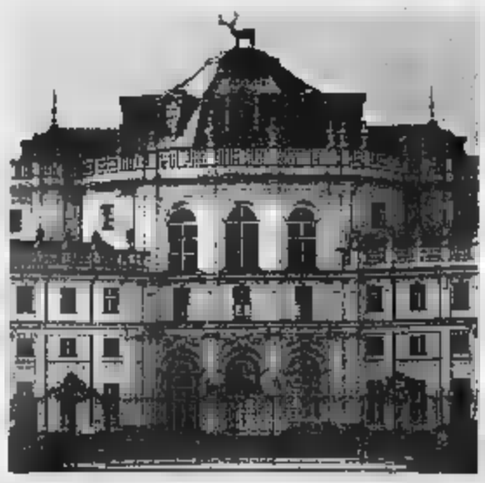
«Intendiamo mettere [illegible] sistema tutte le proprietà mauriziane» spiega Guaitoli. «Quelli ospedalieri saranno coinvolti nel sistema sanitario. Mentre il grandioso patrimonio storico immobiliare dell'Ordine, che oltre alla Palazzina di Caccia di Stupinigi comprende tesori religiosi come [illegible] Antonio di Ran[illegible] [illegible] l'Abbazia [illegible] Staffarda, parteciperà [illegible] sistema [illegible] intende valorizzare i beni culturali del Piemonte. Puntiamo a una piano di ampio respiro, [illegible] ci vedrà uniti alla Regione [illegible] alla Fondazioni [illegible] bancarie».

L'occasione per parlarne [illegible] stata offerta dall'incontro organizzato dall'«Associazione Pie[illegible] Antiquari», presieduta [illegible] Roberto Cena, che ha donato alla Palazzina di Caccia un nuovo impianto antifurto. All'appuntamento sono intervenuti il segretario generale della Fondazione Crt Maria Leddi [illegible] l'assessore [illegible] regionale alla Cultura Giampiero Leo.

«La nostra partecipazione alla Fondazione delle Residenze Sabaude - prosegue Guaitoli - permetterà di valorizzare il pa[illegible] dell'Ordine Mauriziano senza alienarlo, come prescrivono le norme che dobbiamo osservare. In passato si [illegible] parlato di cedere la Palazzina di Caccia [illegible] [illegible] per [illegible] milioni di euro, pari al dissesto finanziario dell'Ordine. Ma l'ipotesi non [illegible] realizzabile, soprattutto a fronte [illegible] cartolarizzazioni di beni pubblici che lo Stato sta promuovendo. La legge ci permette però [illegible] conferire in uso i beni dell'Ordine [illegible]te comodato, per garantire la loro valorizzazione. E' la via che intendiamo perseguire».

In attesa che la «Fondazione p[illegible] le Regge sabaude» venga formalizzata al più presto, come ha assicurato una settimana fa lo stesso ministro Giuliano Urbani, la Palazzina di Caccia di Stupinigi, potrà completare il suo resta[illegible] valendosi dei 36,5 milioni di euro messi [illegible] disposizione dall'«accordo di programma» sottoscritto con lo Stato dal Presidente della Regione Enzo Ghigo. «Entro il 2006 si potranno già vedere i primi risultati» [illegible] Guaitoli. «Stupinigi - promette Maria Leddi - continuerà [illegible] [illegible] il sostegno [illegible] Fondazione Crt, che nel recupero della Palazzina di Caccia ha finora investito più di 15 milioni di [illegible] [m.lup.]

[illegible] NUOVO ANTIFURTO
Stupinigi avrà un moderno antifurto. «The [illegible] arts», organizzatore nel marzo 2004 della mostra d'antiquariato, ha donato la somma di 20 mila euro per la sicurezza della Palazzina. L'iniziativa è stata presa dell'Associazione piemontesi Antiquari



A sinistra Roberto Cena, presidente dell'Associazione Piemontese Antiquari che ha promosso l'iniziativa di devolvere la somma di 20 mila euro per acquistare un nuovo antifurto

Carmagnola, la risposta per autosufficienti e non autosufficienti

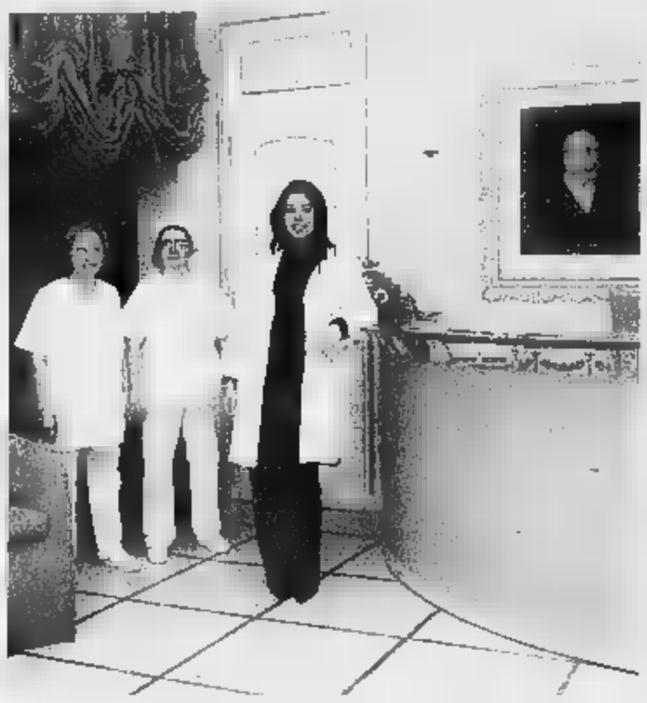
Anziani in un'atmosfera di famiglia

A «Villa Serena» la residenza è l'ideale

La casa di riposo Residenza Villa Serena è una struttura per anziani autosufficienti e non autosufficienti. E' situata nel centro di Carmagnola (via Valobra 193, telefono 011/972.31.62), nella zona dell'ospedale, a venti minuti d'auto da Torino. L'indirizzo internet è www.villaserenasas.it e l'email è info@villaserenasas.it: potete navigare e scrivere per avere informazioni dettagliate. L'interessante filosofia di questa residenza per la terza età è di diventare una seconda famiglia che accompagna nel modo migliore le persone che hanno bisogno di compagnia e quelle che necessitano un supporto valido, competente ed efficiente. E a Villa Serena tutto è in armonia con questi principi, a partire dal fatto che i parenti possono fare visita ai propri cari senza alcun obbligo di orario: in base alle proprie esigenze, il parente può ritagliarsi, negli spazi di tempo che si è riservato, i momenti della giornata da trascorrere con il proprio caro senza dovere rispettare orari restrittivi, per portare calore a chi è costretto a letto e a chi non è più autosufficiente.

Per assicurare la migliore assistenza ai residenti, tutto lo staff della casa di riposo è altamente qualificato: è assicurata l'assistenza diurna e notturna di ore 24, l'assistenza infermieristica tre volte al giorno sette giorni su sette (con la reperibilità continua). Inoltre, la Residenza conta sulla presenza di un fisioterapista, importante per la riabilitazione e per l'attività muscolare che consente ai pazienti di riavere un po' dell'indipendenza persa a causa della malattia.

La direzione della Residenza è stata affidata ad Haloa Avigo, giovane manager che reso questo luogo ancor più famigliare e confortevole.



I residenti non sono soltanto ben assistiti, ma anche stimolati con intrattenimenti e giochi: per due pomeriggi la settimana, la presenza di un'animatrice coinvolge tutti piacevolmente in giochi di società, piccole attività e divertenti passatempi, come dimostrano ampiamente le foto in mostra nelle varie sale di Villa Serena. Un altro grande pregio della Residenza è dato dal parco della grandezza di tremila metri quadri, un parco che ospita anche un mini zoo con tanti piccoli animali che rappresentano un'autentica gioia e una compagnia importante per gli anziani. Venendo alla sistemazione degli ospiti, va sottolineato come le camere, ben ordinate e sempre linde e pulite, possano essere personalizzate anche con qualche piccolo arredo che i residenti possono portarsi da casa, oltre che dalle foto dei famigliari, ricordo della propria vita e della propria casa.

La cucina è interna alla struttura e due cuochi seguono le indicazioni del medico nel preparare piatti consoni alla dieta di ogni paziente; cucina comunque semplice, sana e genuina, adatta alle esigenze di tutti gli ospiti. Particolare cura è stata poi posta nei servizi igienici: bagni attrezzati con mancorrenti e vasche molto moderne, costruite in modo da permettere a chi è invalido di essere inserito all'interno senza sforzi inutili.

A Villa Serena sono possibili anche permanenze brevi o per una degenza di riabilitazione. Per chi deve cercare, per il proprio famigliare, una soluzione adatta, Villa Serena è dunque una scelta ideale e sicura, sia per anziani autosufficienti che non autosufficienti.

A Pecetto soggiorno polifunzionale, servizi e umanità nel Residence San Placido

Terza età, vivere nella pace e nel verde

Al centro assistenza «Esterina Coassolo» di Cantalupa

Per gli anziani che desiderano vivere una realtà dove il contatto con spazi aperti e naturali sia possibile, bastano pochi chilometri da Torino per raggiungere, nel Comune di Cantalupa ai piedi dei monti Tre Denti e Freidour, una struttura immersa in un giardino di settemila metri quadrati denominata Centro di Accoglienza Anziani «Esterina Coassolo», emanazione della Fondazione Pro Senectute Onlus che persegue finalità di solidarietà e ha come unico il Comune di Cantalupa. La struttura, in funzione dal giugno '99, è in una posizione panoramica invidiabile. Offre 54 posti letto nelle tipologie: non autosufficienti, parzialmente autosufficienti e per residenza alberghiera. Dispone di locali comuni ampi ed ariosi, curati, tra cui un salone delle feste, una chiesa, un ristorante anche per i visitatori. L'assistenza è continua e professionalmente qualificata, con la disponibilità di un ambulatorio infermieristico. C'è anche una palestra per la riabilitazione fisica. Le rette sono medio-basse. L'importo delle rette praticate agli ospiti sistemati in camere doppie con bagni ammonta a: euro 1.140,00 per ospiti in residenza alberghiera (RAA); euro 1.400,00 per ospiti parzialmente autosufficienti (RA); euro 1.886,00 per ospiti non autosufficienti (RAF). La fornitura dei servizi garantiti all'ospite e compresi nella retta è, per le singole tipologie, la seguente: per il nucleo RAA: Servizi di assistenza tutelare e alberghiera; per il nucleo RA: Servizi di maggiore assistenza tutelare e alberghiera; per il nucleo RAF: Servizi di assistenza tutelare personalizzata, infermieristica, di fisioterapia e alberghiera. Tutti i servizi di cui sopra sono conformi alla normativa regionale vigente.

A Pecetto (Torino) c'è la casa di riposo Residenza San Placido, in via Barbara Allason numero 80. La Residenza, che ha 25 posti letto, è una villa degli Anni 70 immersa nel verde della collina torinese a soli 9 chilometri dal centro della città ed è raggiungibile in auto - seguendo la strada verso Torino (strada Eremo) - e in autobus con la linea Vigo, partenza da corso Vittorio a Torino e fermata a Pecetto, frazione Ripalta, a 150 metri dalla struttura. Il Residence San Placido fornisce servizi abitativi, di vitto e alloggio, assistenza quotidiana. Il Residence San Placido è dotato di tutti i servizi accessori a carattere assistenziale e alberghiero necessari a renderlo autonomo sotto il profilo funzionale come il giardino, le terrazze panoramiche, il dehors, il soggiorno polifunzionale, la cucina, il ristorante, il locale per le attività manuali. I pazienti sono seguiti con cura. Il personale è scelto tra quello addestrato con i corsi di formazione professionale per operatori addetti all'assistenza domiciliare e tutelari, organizzati e gestiti dalle Asl.

Residence San Placido s.r.l.
Casa di riposo

Anche per non autosufficienti.
A 9 km dal centro di Torino
Immersa nel verde della collina
Terrazza panoramica
Servizio infermieristico
Animazione
Convenzionato con le ASL 1-2-3-4

Via Barbara Allason n° 80
10020 PECETTO (TO)
Per informazioni
tel. 011-8609209 - 339-8550484
fax 011-19701831
www.residencesanplacido.it

Fondazione Pro Senectute Onlus
CENTRO DI ACCOGLIENZA ANZIANI "ESTERINA COASSOLO"
CANTALUPA (TO)

RESIDENZA PER ANZIANI
SITUATA IN ZONA COLLINARE E PANORAMICA
A 30 MINUTI DA TORINO

- Struttura adatta per autosufficienti e non autosufficienti
- Assistenza tutelare ed infermieristica
- Palestra per riabilitazione
- Parrucchiere e callista
- Lavaggio e stiratura indumenti personali
- Animazione
- Ristorante aperto ai visitatori degli ospiti
- Ampi spazi comuni interni ed esterni

LE NOSTRE RETTE:
Euro 1.140,00 per ospiti in residenza alberghiera (RAA); Servizi di assistenza tutelare e alberghiero.
Euro 1.400,00 per ospiti parzialmente autosufficienti (RA); Servizi di maggiore assistenza tutelare e alberghiero.
Euro 1.886,00 per ospiti non autosufficienti (RAF); Servizi di assistenza tutelare personalizzata, infermieristico, di fisioterapia e alberghiero.

Per informazioni
tel. 0121.354504 - 0121.354526
CANTALUPA (TO) Via San Martino 3

Residenza
Villa Serena
...i piccoli dettagli che fanno la differenza
Casa di riposo per autosufficienti
e specializzata per non autosufficienti
"TRATTAMENTI ECONOMICI PERSONALIZZATI"

Residenza Villa Serena, situata nel centro di Carmagnola (zona Ospedale) è a pochi minuti dalla Stazione Ferroviaria e soli 20 minuti da Torino.

✓ Per soggiorni brevi e lunghe degenze
✓ Per riabilitazione

- ASSISTENZA 24 ORE SU 24 da personale altamente qualificato
- ASSISTENZA MEDICA - INFERMIERISTICA - RELIGIOSA
- ANIMAZIONE
- COSTANTE PRESENZA DEL FISIOTERAPISTA
- CUCINA INTERNA CURATA DA CUOCHI PARTICOLARI
- AMPIO PARCO (MINI ZOO INTERNO)

Potete venire a trovare i vostri cari in qualsiasi momento della giornata non esistono orari di visite»

Ufficio 011.9723162 (orario 9/12 - 15/18)
responsabile: Sig.ra Cristina 335.6800894

VIABILITA'

Per domani, previste chiusure di via Barbaroux (tra via San F d'Assisi e via Botero), corso Palestro (dalle 15 alle 18, tra via Bertola e via Cernaia per lavori edili con autogru), strada Basse del Lingotto (tra via Passo Buole e Invernizio), via Bertolotti (tra via Mercantini e corso Galileo Ferraris), via Bossolasco (tra via Paolo e via Osasco), via Cossila (tra via Fontanesi e via Gattinara), via Gattinara tra via Cossila e via Fontanesi e tra via Mongrando e via Cossila. Rallentamenti possibili in corso Galileo Ferraris all'altezza del civico 266, all'angolo corso Sebastopoli.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso De Gasperi 6; Francia 87; Rieti 55; via Isernia 13/8; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via Tommaso 2; corso Casale 204. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo Vinci 50.

GUERRA IN UN CONDOMINIO A MIRAFIORI SUD: INTERVIENE LA POLIZIA

«Non tagliate i platani per costruire garage»

Parte degli inquilini vuole sacrificarli in cambio della realizzazione di 32 nuovi posti auto interrati; ma sono in molti ad opporsi
Ieri, per la seconda volta, respinti gli operai armati di motoseghe

Alessandro Mondo

C'è un condominio, a Mirafiori Sud, dove da qualche tempo è in corso una guerra senza colpi: nata quasi in sordina ed ormai combattuta apertamente, se è vero che nel giro di un mese la polizia è dovuta intervenire due volte per calmare gli animi appellarsi al buonsenso. Sui due piatti della bilancia, in malcarto equilibrio, ci sono platani e 32 box auto interrati, per sulla carta. Nel mezzo, 162 inquilini: 148 decisi a difendere a tutti i costi gli alberi che gli altri 14, non meno determinati, vorrebbero sacrificare sull'altare del parcheggio garantito.

L'ultimo confronto si è verificato ieri mattina: per la seconda volta gli operai dell'impresa si sono presentati al cantiere, pronti a tagliare gli alberi; per la seconda volta sono stati respinti dalla gran parte dei residenti, insorti alla vista delle motoseghe. E' finita nel precedente «match» del marzo: presidio dei residenti, questa volta affiancati dagli ambientalisti di «Largo Respiro», dal consigliere regionale Enrico Moriconi (Verdi) e presidente della decima circoscrizione Maurizio Trombotto; intervento delle «volanti»; operai in ritirata; lavori bloccati; alberi indenni, almeno per momento. Adesso l'ultima parola è affidata Tribunale, chiamato a pronunciarsi dopo il ricorso d'urgenza presentato dagli avvocati Gianpaolo Massa e Andrea Valfrè di Bonzo in rappresentanza di quanti non vogliono saperne dei box.

Detto così, vicenda potrebbe essere archiviata come una quelle tignose beghe condominiali di cui non si vede la fine. Se non fosse che il braccio di ferro diventato argomento di

Adriano Serafino

Angelo Masotti

L'OPPOSITORE

> Questo terreno è da sempre adibito a gioco bocce e a verde pertinenziale Eliminare le piante è un nonsenso

IL FAVOREVOLE

> I box sono utili per risolvere la carenza di parcheggi Inoltre il progetto prevede un gioco da bocce più che adeguato

sione comune via Onorato Vigliani e via Artom, dove si stende «supercondominio Vigliani»: otto lotti, ciascuno composto da più fabbricati, per un totale di 65 stabili e 1025 condòmini. Di certo s'era mai visto un movimento del genere in interno condominiale.

Riassunto delle puntate precedenti. Anno 1982: il «condominio», sorta di cittadella costruita dalla Fiat Auto Partecipazioni nel dopoguerra per i propri dipendenti, viene progressivamente alienato ai medesimi. L'ultimo passaggio di mano arriva vent'anni dopo, nel 2002, con vendita della superstite area di 1.107 metri quadrati a 14 condòmini. I quali, in qualità di nuovi proprietari, decidono di approfittare del terreno in mezzo al piazzale condominiale del lotto numero uno (sei fabbricati, 240 alloggi) per costruire 32 box auto interrati; dopo un primo rifiuto, a novembre 2004 arriva anche il via libera dal settore Edilizia privata del Comune; qualche settimana dopo si comincia a predisporre il cantiere.

Il bello» comincia e finisce qui. «Quella porzione di terreno è adibita in parte a gioco bocce e in parte a verde pertinenziale - spiega Adriano Serafino, capofila della rivolta -: questa destinazione d'uso non è decaduta con la vendita dell'area. Le servitù e l'utilizzo sono rimaste quelle che Fiat ha rispettato per oltre vent'anni. Realizzare i box significherebbe abbattere dieci platani e mettere a repentaglio la sopravvivenza di altri sei, al confine con l'area interessata». «Né le piante eliminate potrebbero essere sostituite altre delle stesse dimensioni - gli fa eco Claudio Gallo, altro oppositore - dato che la soletta dei box sarebbe coperta con 70 centimetri di terra. Questo spazio è una valvola di sfogo per tutti». Sul opposto cascano delle nuvole. «Abbiamo comprato cattive intenzioni - replica Angelo Masotti -. I box sono importanti per supplire alla carenza di parcheggio, e comunque il progetto prevede bel gioco bocce in superficie». E le piante? «Sei verranno salvate, per le altre dico pazienza». Sulla stessa posizione Daniele Degano, altro dei 14 acquirenti.

«Inutile tentare forzature - spiega Trombotto, comunque favorevole ad una mediazione -. A questo punto è meglio lasciare parola al giudice». Per ora il cantiere resta In attesa del verdetto, gli unici a ribollire i malumori.

Le piante al centro del «braccio di ferro» a Mirafiori Sud

GIOVANE MALATO DI AIDS «BLOCCATO» DAL GIUDICE

Ha contagiato decine di donne

Claudio Laugeri

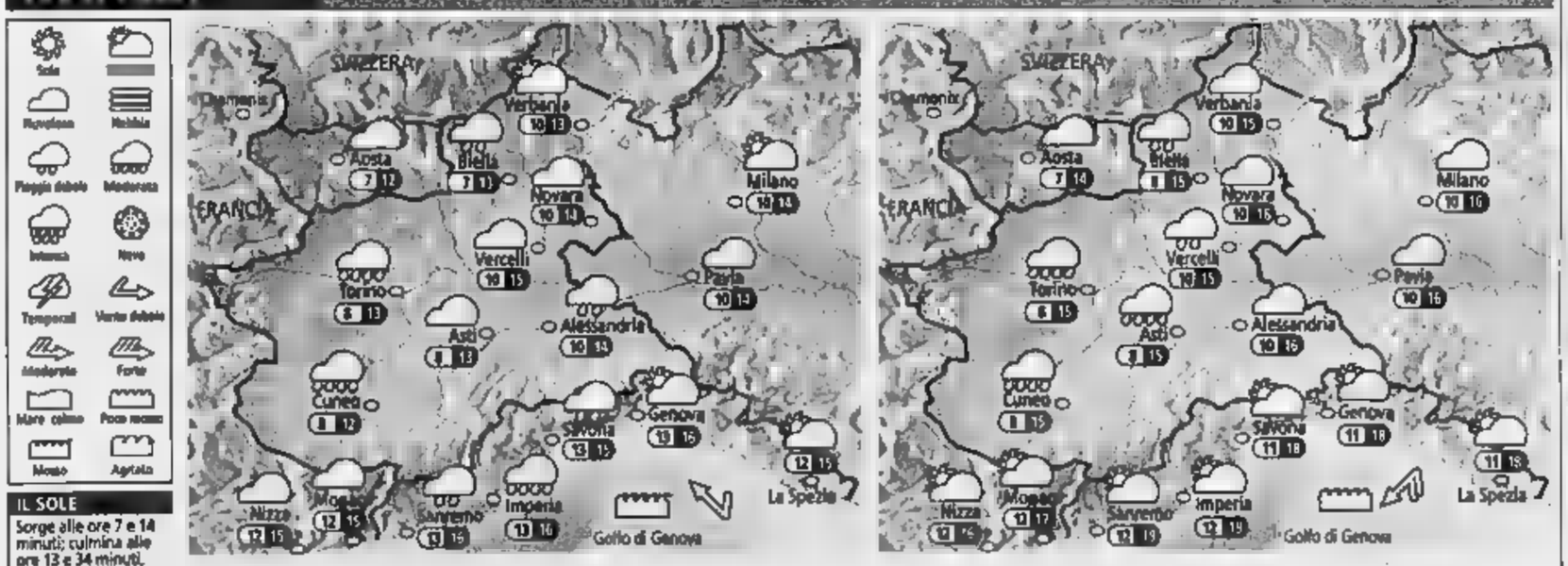
Vendetta. Cieca. William Charles, 27 anni, «Monday» per gli amici, documenti falsi della Sierra Leone e famiglie in Nigeria, si vantava al telefono con gli amici. «Come l'ho preso, lo distribuisco» era il suo motto. Parlava del virus Hiv, contratto tempo fa da una donna. E rimandato al mittente, inteso come universo femminile. L'unica «colpa» di quelle compagne di una sera è di aver ceduto alla tentazione del sesso «senza protezioni». Per rinunciare al profilattico, alcune hanno ricevuto in cambio qualche manciata di euro, altre soltanto il sorriso del giovane con l'aria scanzonata e la malattia nel sangue. Una catena di contagi interrotta dall'intervento di Maurizio D'Abrusco, giudice delle indagini preliminari di Aosta, città dove il pm Luca Fedda aveva avviato un'inchiesta su Charles per spaccio di droga. Una vicenda ancora aperta. Il ipotizzato nell'ordinanza del e tentato omicidio continuato. giovane piantonato nel repartino detenuti dell'ospedale Amedeo Savoia. «Monday» è clandestino febbraio 2003, quando è scaduta la richiesta di asilo politico presentata alla questura torinese. Abita a poche centinaia di metri da Porta Palazzo, la clientela torinese era quasi tutta formata da extracomunitari. Ma gli acquirenti arrivavano anche dalla Valle d'Aosta. Studenti, impiegati, quasi tutti italiani, attratti da tariffe che in un commercio legale sarebbero definite da sleale»: 50 euro al grammo contro i 100-120 della quotazione valligiana.

Al telefono, William si faceva chiamare «Monday». I finanzieri del colonnello Claudio Pecicia avevano messo sotto controllo quel cellulare. Le conversazioni quasi tutte nello stesso dialetto nigeriano. Qualche volta, a chiacchierare con il giovane era la madre; poi c'erano amici, clienti, le «mamane» che procuravano a «Monday» gli incontri «a luci . Ma anche una decina di ragazze infuriate per aver contratto virus Hiv da quel giovane che pareva il ritratto della salute. «Temiamo ci siano altre giovani contagiate. Chiunque abbia avuto relazione "non protetta" con quel giovane è bene che si sottoponga a un test per la sieropositività», dicono i finanzieri.

William Charles, 27 anni

«Monday» vi la notte. Un po' per scelta, un po' per «lavoro». Il mercato della cocaina gradisce le tenebre. La «polvere d'angelo» allieta feste e festini, sostiene corpo e mente di chi rinuncia al sonno per raschiare dalla giornata qualche scaglia di divertimento. Sesso e droga. «Monday» era il mercante giusto per quel tipo di clientela. La «macchia» del virus gli aveva pure tolto la paura del carcere, della punizione. Lui paga già il conto quella voglia di divertirsi senza pensare. Un inganno, secondo «Monday». Da ricambiare. Poco importa i «bersagli» non hanno colpa. Professioniste del sesso contattate tramite «maman» (tariffe da euro anziché 15-20 abituali, ma fare menzione della malattia), ma anche giovani conosciute in qualche locale e divenute le compagne di una notte. Tra loro potrebbe esserci anche qualche residente in Valle. Italiana oppure straniera. Il bel «Monday» ha un'agenda degli «incontri galanti», gli inquirenti possono fare ben poco per individuare le giovani contagiate. Una vendetta nella vendetta.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 19 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 26 minuti; cala alle ore 9 e 15 minuti

OGGI Mattinata spesso nuvolosa su gran parte territorio, con qualche breve pioggia probabile nelle zone di pianura a ridosso delle Alpi e la Riviera di Ponente; schiarite nel Verbano. Temperature minime stabili. Nel pomeriggio acquazzoni su gran parte del territorio, con lunghe pause probabili a Nord del Po e sul litorale. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

DOMANI Al mattino nubi dense, a tratti compatte nelle zone di pianura a ridosso montagne dove saranno più probabili brevi piogge. Temperature minime stabili. Nel del pomeriggio ampie schiarite sulla ed il Piemonte centro-orientale, ancora nuvoloso possibili piogge o acquazzoni rimanenti zone. Temperature massime in moderato aumento. Vento moderato di Tramontana sulla Liguria.

IL PIANETA SANITA'

Il procuratore Raffaele Guariniello

Ricette false e truffa ai danni della Regione rinviata a giudizio farmacista torinese

Indagando su un commercio di farmaci dopanti la Procura di Torino si è invece imbattuta in una truffa ai danni della Regione. Vittima involontaria di questa «casualità» investigativa è una farmacista torinese, Gisella Ducati, titolare dell'omonima farmacia di via Barletta 84. Gli ispettori della Procura coordinati dal procuratore Raffaele Guariniello e dal [illegible] Laura Longo sono arrivati a lei seguendo una pista legata allo smercio di Finasteride, un farmaco usato nella cura dei disturbi alla prostata. Peccato che da un controllo sulle ricette di Torino e provincia, il medicinale risultasse prescritto anche a molte donne e giovani intorno ai vent'anni, soggetti che notoriamente non possono avere problemi di prostata.
L'arcano è stato facilmente svelato: il Finasteride contiene un principio attivo che può «coprire» l'assunzione di sostanze dopanti tipo il nandrolone e al tempo stesso libera testosterone endogeno, migliorando così le prestazioni sportive. Il massiccio consumo di Finasteride, insomma, può nascondere un effettivo uso di doping. Di qui le indagini a tappeto sulle farmacie torinesi.
[illegible] a questo p[illegible] che entra in scena la dottoressa Ducato. Esaminando la documentazione della sua farmacia, gli ispettori di Guariniello [illegible] hanno rinvenuto eccessive vendite di Finasteride, ma al tempo stesso [illegible] venute a galla strane anomalie nelle ricette. Per farla breve, qualcuno aveva alterato le prescrizioni dei medici curanti aggiungendo il nominativo di altri farmaci. Dalle testimonianze incrociate di medici e pazienti, la Procura ha appurato che la contraffazione era stata fatta dopo la consegna della [illegible] in farmacia: piccole aggiunte, per un importo di 2 o 3 euro per volta.
Controllando a campione i documenti degli ultimi quattro anni, gli investigatori hanno accertato 59 falsificazioni per un totale di circa [illegible] euro, ma è possibile che nel periodo compreso fra il [illegible] e il 2004 la cifra indebitamente rimborsata dal [illegible] sanitario nazionale sia ben più elevata. I farmaci segnati in più, infatti, [illegible]o a carico della Asl 2. Di qui l'accusa per la dottoressa Ducato di falso e truffa ai danni della Regione Piemonte. Nel [illegible] indagini la farmacista, difesa dall'avvocato Giovanni Lageard, si è avvalsa della facoltà di [illegible] rispondere. Con tutta probabilità [illegible] l'11 luglio prossimo, data d'inizio del processo.

MONCALIERI LE MANIFESTAZIONI PER IL BEATO BERNARDO DI BADEN BADEN ESPORTATE IN GERMANIA

I cantieri in piazza Vittorio sfrattano la rievocazione storica

Un momento della [illegible] storica [illegible] Bernardo che ogni anno attira migliaia di turisti a Moncalieri

Gius[illegible] Legato

La rievocazione storica in onore del patrono di Moncalieri, il principe Bernardo di Baden Baden, emigra in Germania. I lavori nella piazza Vittorio Emanuele, che partiranno ad aprile, sono la prima ragione della decisione ormai ufficiale, [illegible] non solo «è una grande opportunità - dice il sindaco Lorenzo Honardi - per costruire un dialogo tra culture diverse su ideali prima di pace e poi di cooperazione economica e turistica». La data stabilita è fissata per il 9 luglio e sarà preceduta da un weekend all'insegna dei preparativi e del dialogo tra le delegazioni di Moncalieri e Mentone gemellate con la città tedesca che diede i natali al principe Bernardo di Margavio. Così, dopo il solo precedente del 1958 (ma fu soltanto una rievocazione religiosa), la sfilata storica abbandona la città.
La macchina organizzativa è già in moto. Tutte le associazioni del territorio - Pro Loco, Famjia Moncalierèisa, Beato Bernardo (ma la lista prosegue) - sono già al lavoro nell'intento di coinvolgere e importare - tout court - il più fedelmente possibile lo scenario che ogni anno accende sulla città i riflettori di [illegible] regione. E così [illegible] già aperte le sottoscrizioni per i pacchetti turistici curate dalla Pro Loco così come [illegible] già definiti gli spostamenti - in pullman - di 220 figuranti per altrettanti vestiti d'epoca. Dal fronte cattolico tutte le pratiche relative allo spostamento dell'urna (se ne occuperà la ditta Gondrand) fuori [illegible] confini italiani sono [illegible] gestite, [illegible] decreto [illegible] sindaco, da don Piero Gambino, parroco di Santa Maria della Scala con il placet - [illegible] [illegible] di scambio di lettere ufficiali - tra il cardinale Saverino Polatto e il vescovo di Friburgo.
«Un'occasione [illegible] per tessere dialoghi tra i popoli - dice don Gambino - nel segno della pace e dei valori [illegible] religione cristiana». A Baden, le urne del Santo saranno collocate temporaneamente nel monastero delle Benedettine di Listental dove fu battezzato e dove sono custoditi anche i resti [illegible] suoi genitori, «una sorta di ritorno a casa» dice don Piero.
La rievocazione vera e propria sarà preceduta, venerdì, da [illegible] del sestetto di tango argentino «Renacer» coordinato dal maestro internazionale Ugo Viola, m[illegible] domenica nell'abbazia di Baden sarà [illegible] Gambino a celebrare la messa in lingua italiana. La città, tuttavia, [illegible] poteva rinunciare anche al rito religioso della processione e così, nonostante i lavori nel centro storico, la processione, ma solo quella, si farà seguendo un percorso alternativo una [illegible] dopo il ritorno dalla Germania: dalla chiesa di Testona fino alla parrocchia del Beato invece che dalla Chiesa della Collegiata. «Così - dice l'assessore ai gemelleggi Rocco Cuzzilla - riusciremo a coniugare lo spostamento all'estero della rievocazione [illegible] necessità per la città di [illegible] «viva una tradizione religiosa che non può comunque prescindere dal coinvolgimento diretto di Moncalieri e dei suoi cittadini».

CHIERI NON SONO ANCORA DEL TUTTO CHIARE LE RAGIONI DEL GESTO DI UN QUARANTENNE GIA' DENUNCIATO PER FURTI

Armato in ospedale minaccia medici e infermieri

Bloccato dai carabinieri al «Maggiore»: aveva una pistola giocattolo

Federico Genta

E' entrato nel pronto [illegible] dell'ospedale di Chieri impugnando [illegible] pistola, ha raggiunto il reparto di medicina e ha puntato l'arma [illegible] un'infermiera, minacciando i medici e il personale presente: è stato fermato e arrestato dai carabinieri. Roberto Vigliaturo, 40 anni di Chieri, [illegible] è sconosciuto ai militari della [illegible] compagnia. Già giudicato colpevole per alcuni furti, era stato denunciato in passato per porto abusivo [illegible] d'armi. Circostanza che ha preoccupato non poco gli agenti, in servizio l'altra sera, allertati da una chiamata del centralino del Maggiore. L'uomo, è entrato nell'ospedale senza dare sospetti. La madre è ricoverata da giorni per una forte crisi respiratoria. Salito al primo piano, è entrato nell'«area critica» del reparto di medicina. Qui si è trovato davanti ad una coppia di infermiere, I.A. e C.C., entrambe ventottenni, [illegible] hanno fatto nemmeno in tempo a capire le frasi confuse che pronunciava. Evidentemente adirato e in stato confusionale ha estratto l'arma, nascosta dietro la schiena. Lo sguardo si è subito fermato su quella pistola scura, perfetta imitazione di una calibro 22, stretta tra le sue mani. Sono seguiti momenti di panico tra pazienti e il personale, che ha assistito impotente alla scena ed è stato costretto a sospendere momentaneamente ogni cura. «Vi [illegible] zo tutti», ha urlato lui, puntando la rivoltella a una tempia di una delle ragazze. Questa ha poi raccontato di aver notato la protezione di gomma sulla canna dell'arma. Un particolare che le ha dato il coraggio di chiedere aiuto, non appena l'aggressore le è stato più lontano. In pochi minuti un'auto del radiomobile è arrivata davanti al pronto soccorso.
Per evitare essere riconosciuti e alimentare nuove tensioni, il comandante Biagio Carillo e il maresciallo Giovanni Colaprisca sono entrati vestiti [illegible] abiti borghesi. Vigliaturo è stato subito immobilizzato e disarmato al piano terreno dell'edificio: solo allora si è avuta la certezza che quella pistola [illegible] era altro che un giocattolo. Ammanettato e [illegible] in carcere, l'uomo dovrà rispondere delle accuse di violenza privata e interruzione di pubblico servizio. Restano da chiarire le cause di un gesto tanto assurdo. Subito smentita [illegible] di [illegible] discussione [illegible] il personale medico, che gli avrebbe impedito di visitare la madre malata. «I fatti si sono svolti attorno alle 20, quindi all'interno [illegible] consueti [illegible] di visita», conferma Arturo Pasqualucci, direttore sanitario dell'ospedale. «Inoltre sebbene non fosse stato in possesso del pass, che di consueto viene dato ad un familiare dei ricoverati - nel caso specifico era stato consegnato al fratello - [illegible] già trascorso [illegible] po' di tempo con la madre nel pomeriggio della stessa giornata».

DUE [illegible] IN 48 ORE

Caccia al piromane della «Pontiglione»

Due incendi dolosi nell'arco di due giorni. E' accaduto al magazzino di materiali edili «Pontiglione» in corso Savona, alle porte di Moncalieri: il primo sabato scorso intorno alle 20, il secondo la [illegible] di Pasquetta, verso le 23. Due episodi collegati probabilmente alla stessa mano, una [illegible] «dimostrazione» [illegible] sospettano i carabinieri della compagnia di Moncalieri. Nel primo [illegible] incendiario le fiamme hanno distrutto due vecchi camion parcheggiati in un capanone adibito a deposito e gran parte degli [illegible] e [illegible] sale di esposizione, situati al piano terra di una palazzina alle spalle dello showroom Milanesio. A dare l'allarme, sabato scorso, sono [illegible] proprio i dipendenti [illegible] negozio, in uscita per l'orario di chiusura. «Cera molto fumo attorno al deposito, così abbiamo immediatamente chiamato i vigili del fuoco», hanno raccontato le commesse ai carabinieri. Per precauzione sono intervenute numerose squadre da Torino e provincia: durante le operazioni sono state rinvenute due taniche di latta, contenenti tracce di liquido infiammabile. Sono [illegible] sequestrate dagli investigatori e inviate ai laboratori della scientifica, a caccia di eventuali impronte digitali. In più i militari hanno effettuato un [illegible] sopralluogo all'interno [illegible] fabbricati e della palazzina uffici, fotografando e documentando i danni provocati dal fuoco. Ma il piromane, l'altra sera, il [illegible] sui suoi passi, forse per completare l'opera, incendiando una scrivania e quello che restava degli arredi di un ufficio. Anche in questo caso però l'allarme è stato tempestivo: i bagliori delle fiamme, visibili [illegible] strada, hanno attirato l'attenzione di alcuni automobilisti che [illegible] subito avvisato i pompieri. Questa volta sono bastate due squadre: l'incendio è stato domato in pochi minuti.

VOLPIANO

Incendio doloso a ditta di autotrasporti

Incendio doloso alla ditta Autotrasporti Pigliacelli di Volpiano. Verso le 20,45 è divampato un incendio a bordo di un Tir carico di pneumatici. I carabinieri di Chivasso non hanno dubbi: è un incendio doloso. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Torino, San Maurizio, Volpiano e Montalenghe e per spegnere le fiamme è dovuto intervenire un mezzo con lo schiumogeno. La vicina autostrada A5 è rimasta chiusa per mezz'ora.

IL SEGRETARIO DELLA RASSEGNA, ROLANDO PICCHIONI: UN'OPERA DI VALORE

I grandi viaggiatori trovano un editore

La Fiera del libro: pubblicheremo il libro degli scrittori su Torino

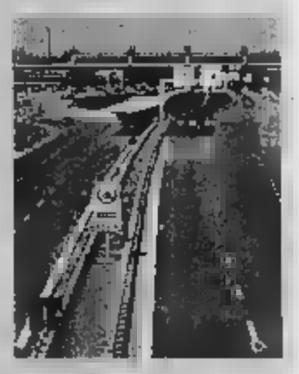
TROVEREMO strada e fondi per dare alle stampe e far conoscere al grande pubblico questa ricchezza mineraria: bisogna sconfiggere il vecchio e [illegible] stereotipo di una Torino a metà tra le fuliggine del Galles e le ansie da west-land post industriale». Parola di Rolando Picchioni, oltre che segretario generale della Fondazione per il Libro che organizza la Fiera, il coordinatore dell'iniziativa «Torino capitale mondiale del libro» che nel 2006 renderà la nostra città più che mai - e per un intero [illegible] - fulcro internazionale e vetrina mondiale della lettura e della letteratura. La miniera di cui parla Picchioni è quella dei Cirvi, il Centro interuniversitario [illegible] di ricerche sul viaggio, dov'è conservata una strepitosa banca dati, [illegible] 120 mila testimonianze di viaggiatori illustri nei secoli turisti nel nostro paese: il 10% di loro non ha [illegible] di visitare Torino, restandone spesso incantato al punto di trasformare piazze e monumenti in [illegible] sinfonie, saggi ed epistole: da Rousseau a Stendhal, da Balzac a Montesquieu per non citarne che alcuni.
Picchioni raccoglie il messaggio lanciato [illegible] pagine di questo giornale dal professor Emanuele Kanceff, direttore e fondatore dei Cirvi: «Se qualcuno ci finanziasse - aveva detto Kanceff - ci piacerebbe realizzare un libro, una guida turistico-letteraria o un cd, che raccolga le testimonianze degli autori nei secoli turisti in città. Potrebbe essere un importante strumento per rilanciare la nostra immagine nel mondo».
Detto, fatto. Picchioni vedrà Kanceff nei prossimi giorni: «Nel 2006 - ricorda Picchioni - Torino, per volontà dell'Unesco, sarà Capitale mondiale del libro. Quando lo fu Anversa, realizzò un [illegible] percorso espositivo interattivo sul processo letterario della città nei secoli. La banca dati Cirvi può essere base di partenza per un libro o per un'iniziativa in onore della Torino che per molti secoli è stata, ed è tuttora, qualcosa di diverso dall'industria».
Entusiasta il professore: «Che l'anno olimpico sia inquinato di immagini culturali, e che si riscoprano le testimonianze dei grandi viaggiatori è il mio sogno. Non desidero che di porre la ricchezza documentaria dei Cirvi a disposizione del grande pubblico internazionale. [g. fav.]

in breve

CASALB[illegible]GONE, PATENTI SOSPESE A MOTOCICLISTI
Centauri castigati. Immediata risposta della polizia stradale di chivasso'alle disposizioni del prefetto di Torino, Goffredo Sottile e del collega Urbano di Asti, di dare un «freno» ai bollenti spiriti dei motociclisti che, in modo particolare nei fine settimana, sfrecciano a tutto gas sulla statale 458 Chivasso-Asti nel tratto compreso tra i comuni di Casalborgone e Aramengo. E lunedì scorso, Pasquetta, le pattuglie della Polstrada sui tornanti della Rolazza, [illegible] confini [illegible] Provincia di Torino con quella di Asti, hanno fatto strage [illegible] centauri. Chi [illegible] avuto la peggio è stato Federico S., 30 anni, motociclista [illegible] Canale d'Alba che in sella ad una motocicletta di grossa cilindrata è stato sorpreso a sorpassare in curva un'altra moto. Per tale infrazione il giovane motociclista dovrà pagre un verbale di 138 euro, inoltre gli [illegible] ritirata [illegible] patente per la sospensione e decurtati 10 punti. Una Pasquetta finita male. Altri cinque centauri sono stati multati, sempre nei pressi della Rolazza, per irregolarità tecniche. La polizia ha riscontrato targhe sollevate per sfuggire ai controlli dell'Autovelox e la [illegible] [illegible] specchietti retrovisori. Loro se la sono cavata con una contravvenzione di [illegible] [illegible] e la patente è salva.

CARMAGNOLA, UN FERITO
Scontro frontale tra due auto ieri pomeriggio sulla strada che da Carmagnola porta a Casalgrasso, in prossimità della frazione La Motta. Un sessantenne residente nella frazione, Michele Mandrile, è rimasto seriamente ferito: l'uomo dopo essere stato liberato dai vigili del fuoco di Carmagnola, è stato trasportato in elisoccorso al Cto per un politrauma. Lievemente ferito il conducente dell'altra auto.

PREMIATO [illegible] DI MATEMATICA
L'Istituto Nazionale di Alta Matematica «Francesco Severi» che ha sede presso l'Università di Roma «La Sapienza», ha premiato le capacità matematiche di uno studente del Liceo Isaac Newton di Chivasso, Alessandro Gentile, che ha sostenuto l'esame di Stato lo scorso anno nella scuola chivassese. Il premio consiste in una borsa di studio per la frequenza del corso di Matematica presso l'Università di Torino.



MODIFICHE SULLA TO-MI
Nuova integrazione sulla chiusura dell'autostrada A 4 Torino-Milano (nella foto), a causa di lavori stradali. Dalle 21 [illegible] 30 alle 6 [illegible] direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 5/ A 26 Santhià oppure casello di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita all'interconnessione A 5/ A 26 Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiuso Cigliano.

A GIAVENO SI PARLA DI MALATTIE CARDIACHE
I Lions Clubs Giaveno Val Sangone, Cumiana Val Noce e Susa Rocciamelone organizzano per domani, alle ore 16, presso l'aula magna dell'istituto Pacchiotti di Giaveno, [illegible] incontro sulla prevenzione delle malattie cardiache. Relatori il dottor Attilio La Brocca e il professor Franco Balzola.

STAGES IN SUDAFRICA, 8 BORSE DI STUDIO
La Regione ha istituito in collaborazione con il Corep otto borse di studio per stage nella repubblica del Sudafrica da assegnare a studenti dell'Università che studieranno la società sudafricana con particolare riferimento a integrazione razziale e politiche sociali. La scadenza per le iscrizioni è l'11 aprile alle 12. Informazioni: http://www.formazione.corep.it/borsasudafrica.htm, oppure www.regione.piemonte.it/internazionali/index.htm; i moduli di iscrizione si possono ritirare al Corep (Corso Trento, 13) oppure presso l'Urp della Giunta regionale (Piazza Castello, 165 - 011/ 432.49.03).

SEGRETERIA STUDENTI, CHIUSURA DA OGGI
La Segreteria studenti dei corsi di laurea interfacoltà dell'Università di via Verdi 15/B, è chiusa da oggi per le operazioni di trasloco in via S. Ottavio 17/4. Sarà riaperta al pubblico nella sede da lunedì 4 aprile.

SAUZE D'OULX SI INFIAMMA IL DIBATTITO IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Candidati divisi sui futuri parcheggi

Disaccordo anche sui campi da golf

Amedeo Macagno

A quota 1509 metri, in pieno comprensorio sciistico della via Lattea, Sauze d'Oulx non ha bisogno di presentazioni. Due i candidati sindaci alle elezioni del 3 e 4 aprile per circa 860 residenti che potranno scegliere tra Roberto Faure, sindaco uscente e Rita Faure. Stesso cognome, [illegible] parentela. Lui assicuratore, lei [illegible] mercialista; ambedue [illegible] ufficio ad Oulx.

«Noi punteremo tutto sullo sviluppo turistico. Il pa[illegible] di villeggiatura [illegible] tale deve rimanere. [illegible] mai, Sauze [illegible] potenziata [illegible] infrastrutture legate [illegible] una buona accoglienza per tutti quelli che la frequentano o la frequenteranno. Quindi, abbiamo [illegible] di realizzare un palazzetto dello sport in zona Pin Court, e un campo da golf da 18 buche, ma anche [illegible] parcheggio sotterraneo in piazzale Genevris, utile [illegible] preservare il paese dal traffico delle auto. Un occhio [illegible] riguardo sarà dato al mantenimento e al potenziamento delle piste da sci, agli impianti di risalita e a quelli per l'innevamento artificiale. Chiaramente in collaborazione [illegible] la società che li gestisce». Roberto Faure, che corre per la lista «Emozioni per Sauze», non ha dubbi sul futuro della stazione [illegible] valsusina. Con lui i suoi aspiranti assessori o consiglieri, quasi tutti facenti parte della giunta uscente, sono decisi a puntare tutto sullo sviluppo turistico già per il dopo Olimpiadi del 2006.

Dello stesso avviso, [illegible] con differenti programmi sulle opere da realizzare, [illegible] Faure, candidata sindaco nella lista «Insieme Sauze d'Oulx» che con i suoi compagni dichiara un fermo sì ai parcheggi: «Ma non dove vorrebbero realizzarli i membri dell'altra lista. Dovranno essere tanti, ma dislocati lontano dal paese; [illegible] in piazza Genevris che [illegible] residenziale. Saranno poi delle navette a portare i turisti in centro. Ma il nostro programma legato allo sviluppo turistico [illegible] ferma solo [illegible] parcheggi. Noi e [illegible] dei nostri concorrenti diciamo no al campo da golf, perché di difficile gestione, ma sì ad una biblioteca e al potenziamento dell'innevamento programmato e alla modernizzazione di alcune piste da [illegible] prima tra tutte la pista numero 12. Al massimo, sul golf, [illegible] eletti, faremo dei mini referendum, per vedere se la popolazione lo desidera o no. E' nostra intenzione comunque coinvolgere al meglio la popolazione anche su altri progetti».

[illegible] alcune infrastrutture sulle quali si discute in paese da tempo, tra le quali la nuova rete fognaria, o il ripristino generale dell'arredo urbano, ambedue i candidati sono d'accordo per realizzare tale opere il prima possibile.

E con un bilancio che, senza i proventi che sono arrivati in occasione delle Olimpiadi Invernali [illegible] Torino 2006, si aggira sui 6 milioni di euro annui, ambedue le liste hanno in programma la costituzione di un'associazione, tipo pro loco, per l'organizzazione di manifestazioni turistico-culturali, [illegible] ché la valorizzazione [illegible] antiche frazioni limitrofe come la ristrutturazione dell'edificio scolastico e la valorizzazione dello Chalet del Lago Nero, firmato dall'architetto torinese Carlo Mollino che dopo un totale abbandono è stato salvato dal crollo.

Si [illegible] ora, [illegible] spiegano ambedue gli aspiranti [illegible] poltrona di sindaco, di «ultimarne il restauro interno, per qualificare al meglio questo gioiello dell'architettura italiana»

EMOZIONI PER [illegible]

Roberto Faure

Candidato a sindaco
Roberto Faure

Lista dei candidati alla carica di consigliere comunale
Bruno Allemand
Alvaro Baccon
Jullian Couzens
Stefano Daverio
Paolo Dotta
Renato Giono
Giovanni Gros
Vincent Hawkins
Salvino Laganà
Mauro Meneguzzi
Maria [illegible]a Paterna
Alessandro Perron Cabus

[illegible] [illegible]

Rita Faure

Candidata a sindaco
Rita Faure

Lista dei candidati che si presentano per la carica [illegible] consigliere comunale
Massi[illegible]
Paola Debili
Zoe Allison Tennis
Emanuele Fanari
Michele Garofalo
Massimo Gorlier
Giuseppe Greco
Gabriele Jourdan
Enzo Marcuzzi
Bruno Monnier
Maria Paola Scapin
Christina Fundone

Un'immagine di Sauze d'Oulx, stazione sciistica della Valsusa

LEMIE POCHI VOTI POTREBBERO FARE LA DIFFERENZA

Tre per la poltrona di primo cittadino

Tra i punti in programma l'attenzione agli anziani [illegible] la valorizzazione delle tradizioni locali

Gianni Giacomino

Lemie: due negozi, una dozzina di frazioni distribuite su 45 chilometri quadrati, 218 residenti [illegible] cui 215 aventi diritto al voto [illegible] abitano all'estero). E tre candidati in corsa per la conquista della poltrona di primo cittadino che all'ombra del campanile di [illegible] praticamente «una questione di famiglia». Per vincere o finire all'opposizione basta davvero che si sposti un pugno di voti e questo gli sfidanti lo sanno.

«Ho scelto di candidarmi perché Lemie è decaduto, se non [illegible] attuano sinergie progettuali con Usseglio e Viù sarà la fine» parla chiaro Giuseppe Davy, 65 anni, ingegnere in pensione dopo [illegible] ricoperto ruoli dirigenziali, proposto dalla lista civica Indipendenti per Lemie. A parte la collaborazione con gli altri centri della Valle di Viù, Davy [illegible] promette più parcheggi [illegible] anche la creazione di un punto di ascolto per i residenti. «E poi ci terrei che finissero una volta per tutte gli attriti tra gli abitanti - dice -. Non vorrei fare la parte del parroco di campagna, [illegible] queste tensioni che si sono incancrenite, sono solo dannose per la comunità».

Poi c'è Alessandro Cerrito, omeopata di 44 anni, che corre con il gruppo «Stella Alpina». I suoi consiglieri, tra i quali l'ex sindaco Giovanni Sapetti, rappresentano per gran parte dell'amministrazione [illegible]. «Ovviamente cercheremo la collaborazione con altri enti per migli[illegible] la vivibilità del quotidia[illegible] che per chi abita [illegible] Lemie è fondamentale» spiega Cerrito. La rinascita sociale di «Stella Alpina» propone tra i suoi punti il recupero dei diversi rustici che ci sono a Lemie usufruendo di sgravi fiscali.

«Vogliamo anche coinvolgere le associazioni di volontariato e, tenuto conto che in paese abitano parecchi anziani, ripristinare la funzionalità del vecchio Cottolengo».

L'unico a correre [illegible] simbolo del partito, la Lega Nord, è Bruno Panero, meccanico di 48 anni. «Siamo presenti a Lemie perché vogliamo attuare un progetto di sviluppo legato alla presenza dei nostri rappresentanti in Provincia e in Regione - chiarisce Panero -. Basta con le solite liste civiche che, a seconda dei governanti, [illegible] definiscono [illegible] centro destra o centro sinistra». Nel programma del candidato [illegible] carroccio spiccano la valorizzazio[illegible] dell'artigianato, dei prodotti e delle tradizioni locali, auspicano [illegible] gestione diversa dei piccoli comuni da parte della Comunità Montana.

[illegible]

Bruno Panero

Candidato alla carica di sindaco
Bruno Panero

Candidati in lizza per la carica di consiglieri comunali
Giovanni Battista Bertello
Domenico Sarda
Sergio Batti
Francesco Beruatto
Francesco Castagneri
Annamaria Cismondi
Carmelina [illegible] Cristofaro
Bruno Lanfranco
Luca Panero

[illegible] IL PAESE NUOVAMENTE CHIAMATO ALLE URNE DOPO IL COMMISSARIAMENTO DEL FEBBRAIO DEL 2004

Sette candidati per trecento votanti

La sfida: rimediare alla mancanza di servizi come trasporti e poste

Federico [illegible]

Sfida tutt'altro che scontata a Isolabella per la nomina del nuovo sindaco, assente da più di un [illegible] dopo il commissariamento del febbraio [illegible]. In vista [illegible] elezioni di domenica 3 e lunedì 4 aprile, sono sette le liste presentate in Municipio. Un numero [illegible] siderevole se paragonato a quello dei [illegible]: [illegible] [illegible] poco più che [illegible] Una rosa di alternative che pare convergere [illegible] [illegible] dai temi più sentiti dai cittadini: la quasi totale [illegible] [illegible] pubblici. Nel paese situato tra Poirino e Villanova d'Asti, popolato da circa quattrocento abitanti, mancano scuole, servizi postali, autobus e strade [illegible]paci di reggere il passaggio del traffico in continuo aumento. «E' [illegible] intenzione dotare la città di un servizio di trasporto pubblico, magari attraverso un consorzio con i comuni vicini per abbattere le spese - conferma Bianca Cavallero, 38 anni e vicesindaco uscente, capolista di "Vivere Isolabella" - riteniamo inoltre necessaria la presenza, almeno un paio di giorni la settimana, di un medico [illegible] possa visitare gli anziani e quanti non possano raggiungere facilmente gli ospedali più vicini».

Autobus [illegible] anche per la lista «Union Autonomia Piemont», che candida alla carica di primo cittadino Nadia Palumeri, trentacinquenne residente a Rivoli. In programma un [illegible] dei servizi al cittadino, attraverso un maggiore confronto con gli organi provinciali e regionali.

Diverso il progetto di «Spighe e Campanile» guidata da Armando Spizzo, 47 [illegible] sindaco uscente. «Dopo la conclusione del primo mandato, so per esperienza quanto Isolabella abbia bisogno di nuovo sviluppo, in grado di aumentare l'occupazio[illegible] e di conseguenza il [illegible] degli abitanti. Solo allora saremo in grado di offrire a tutti un adeguato trasporto pubblico, strade più sicure e persino [illegible] piccolo ambulatorio».

E Laura Pisani, [illegible] di Isolabella candidata per i «Laici», propone l'attuazione di [illegible] servizio di visita a domicilio, effettuato da infermieri specializzati in accordo con la Asl: «Una prima risposta in attesa che vengano migliorate [illegible] attuali condizioni di viabilità».

La determinazione a risistemare carreggiate, segnaletica e manto stradale, arriva dalla lista «Crescere Isolabella», che propone come nuovo sindaco Silvia Colombatto, 41 anni, dipendente del comune di Torino, da anni impegnata nella Pro Loco di Isolabella. Accordi con la provincia di Asti permetterebbero l'ampliamento delle carreggiate dalla provinciale, [illegible] il passaggio di [illegible] pesanti.

Un'ipotesi di accordo ventilata anche da Carlo Gariglio, torine[illegible] quarantenne residente a Valfenera, responsabile provinciale di «Fascismo e libertà». «Conosco bene la strade che collegano Isolabella all'Astigiano: assolutamente insufficienti per gestire il traffico attuale. Sicuramente l'attuazione di un consorzio con i comuni limitrofi permetterebbe di abbattere i costi di un servizio di polizia municipale, in grado [illegible] garantire una maggiore [illegible] za e rispetto del codi[illegible]».

[illegible] [illegible] Grandi, candidato per l'omonima lista di centro destra, conferma la necessità di far «convergere nuovi fondi da destinare ai trasporti e alla sicurezza [illegible] città». Vigile urbano di Beinasco, Grandi ha già ricoperto la carica di capogruppo di minoranza nel [illegible] di Almese.

VIVERE ISOLABELLA

Bianca Cavallero

Candidato sindaco
Bianca Cavallero in Marangon

Candidati [illegible] [illegible] di consigliere comunale
Loredana [illegible]
[illegible] Bombara
Mario Ceresa
Francesco Menzio
Bartolomeo Cantù
Paolo Omizzolo
Mariateresa Menzio
Salvatore Crispi
Paola Trento
Armando Cotti
Roberto Suman
Katiuscia Sanna

UNION AUTONOMIA PIEMONT

[illegible] Palumeri

Candidato a sindaco
Nadia Palumeri

Candidati [illegible] carica di consigliere
[illegible]
Paola Ghignone
Ugo Leone
Giovanni Giungo
Vincenza Scarcali
Gianpiero Riva Vercellotti
[illegible] Seghesio
Giovanni Vendramini
Rosalia Taruffi
[illegible]iuseppe Gherardo Carignani
Giorgio Boccardo

SPIGHE E CAMPANILE

Armando Spizzo

Candidato a sindaco
Armando Spizzo

Candidati alla carica di consigliere comunale
Sabina Accuosto
Giovanni Carrabba
Irene Cordi
Domenico De Nicolo
Giuseppe Innone
Concetta Iritano
Giuseppe Pezzano
Lorenzo Portesi
Giuseppe Reale
Ilario Sorgiovanni
Elisa Spizzo

LAICI

Laura Pisani

Candidato a sindaco
Laura Pisani

Candidati in lizza per la carica [illegible] consigliere
[illegible]
Carlo Pecetto
Stefano Saracco
Narciso Boscolo
Priamo Sanna
Maria Spiteri
Liliana Borgia
Emilia Tiso
Fabrizio Rotondale
Filippo Dellaferrera

CRESCERE [illegible] [illegible] A

Silvia Colombatto

Candidato alla carica di sindaco
[illegible] Colombatto in Raimondo

Candidati alla carica di consigliere comunale
Franco Dellaferrera
Mario Delmastro
Federico Gariglio
Marcello Lorenzoni
Ivano Marchetti
Giovanni Menzio
Giuseppe Roccisano
Piero Ronco
Michele Tortorelli

[illegible] [illegible] [illegible]

Carlo Gariglio

Candidato [illegible] carica di sindaco
Carlo Gariglio

Candidati in lizza per la carica di consigliere
[illegible]
Roberta Fusco
Giancarlo Guizzo
Franco Trogolo
Massimo Palma
Fabio Possidente
Roberto Borghero
Giorgio Bevilacqua
Maddalena Garrone
Giorgio Nigro

GRANDI SINDACO

Bruno Grandi

Candidato alla carica di sindaco
Bruno Grandi

Candidati in lizza per la carica di consigliere comunale
Giuseppe Carbone
Francesco Pellino
Vincenzo Guidara
Claudio Rocci
Iolanda Tedeschi
Marcello Villa
Renato Bozzolan
Mario Grandi

in breve

[illegible] FUMATA NERA [illegible] [illegible] AMBULANTI
Nella prima udienza per discutere il ricorso di alcuni ambulanti contro lo spostamento del mercato dal centro storico [illegible] lungo Po Abellonio [illegible] c'è stata alcuna decisione. I ricorrenti hanno momentaneamente ritirato l'istanza di sospensiva «ma presto - dice il legale Claudio Dal Piaz - la ripresenteremo presto appena analizzata tutta [illegible] documentazione». Per il Comune, assistito dall'avvocato Matteo Mirabile che ha presentato [illegible] memoriale di 50 pagine aggiuntive «si tratta di un primo risultato positivo».

[illegible] MONCALIERI, RASSEGNA SUL FANTASY
Domani, alle 17.30 alla biblioteca civica Arduino di via Cavour, secondo incontro nell'ambito della rassegna sul fantasy. [illegible] del dibattito: il fantasy storico, la storia trasformata con Mariangela Cerrino e Riccardo Valla. Alle 19 duelli medioevali, esibizione spettacolare d'arme antica dell'accademia Lame Ribelli con il maestro Alberto di Candia.

[illegible] ALUNNI IN DIFFICOLTA', COME INTERVENIRE?
Alle 17 nell'aula magna [illegible] rettorato dell'Università in via Verdi 8 viene presentato il primo master Corep (con le facoltà di Psicologia e Scienze della formazione) [illegible] «Competenze relazi[illegible] mirato ad insegnanti che interagiscono con alunni e famiglie in difficoltà», per migliorare le relazioni dei docenti con allievi disabili e affetti da disagi comportamentali. Le iscrizioni sono aperte fino al 22 aprile.

Al Castello di San Giorgio opere provenienti da tutta Europa

Art&Robert, un tocco di classe

Un magnifico weekend di vendite all'asta

La Casa d'Aste Art&Robert è oggi tra le più positive realtà torinesi. Non si costruisce un consenso presso il pubblico degli intenditori e degli appassionati d'arte e di antiquariato, come quello vantato da Art&Robert, se non si imposta la propria attività su basi di assoluta serietà, su quei concetti fondamentali di valore, tradizione, lealtà che permettono di costruire un rapporto consolidato con la propria clientela.

Avviene così che ogni appuntamento di vendite presso la Casa d'Aste Art&Robert si trasformi in un atteso evento culturale.

Dopo il successo delle tornate di vendita programmate durante i mesi di febbraio e marzo nella sede storica di Torino, la galleria di via Principe Amedeo 20, Art&Robert si prepara ad accogliere il proprio affezionato pubblico di appassionati e conoscitori nella sede del Castello di San Giorgio Canavese dal 2 aprile all'8 maggio e, successivamente, dal 21 maggio fino a fine giugno, presso la deliziosa palazzina conosciute come «Villa Giulia» sul lungolago di Pallanza Verbania.

Il Castello di San Giorgio Canavese, già dei conti di Biandrate, è un prestigioso complesso di origine medioevale arroccato in posizione dominante sul borgo, e costituisce ormai una tradizionale sede di vendite per la Casa d'Aste torinese. E' raggiungibile facilmente con l'autostrada Torino-Aosta, uscendo a San Giorgio Canavese.

I suoi saloni, per oltre un mese, si arricchiranno di preziosi arredi, dipinti di epoca dal XVI al XIX sec. provenienti da tutta Europa, argenti, gioielli, tappeti antichi che troveranno nei nobili ambienti del castello una degna del loro valore.

Si potranno numerosi «pezzi» provenienti dalla scuola di arredamento Piemontese del XVII e XVIII secolo, oltre a dipinti di fiamminghi europei ed italiani, senza dimenticare le collezioni di orologi da tavolo e da polso, di argenteria e gioielli di interesse assoluto, selezionate e raccolte con grande passione, esperienza e competenza.

Riserveranno sicuramente piacevoli sorprese le proposte che saranno presentate nel corso delle sedute a venire, così che l'attenzione del pubblico si mantenga costante per tutte le tornate di vendita. Questo, in particolare, è un tratto distintivo significativo della Art&Robert e non è assolutamente né scontato né frequente nel settore delle vendite all'incanto di Arte e Antiquariato.

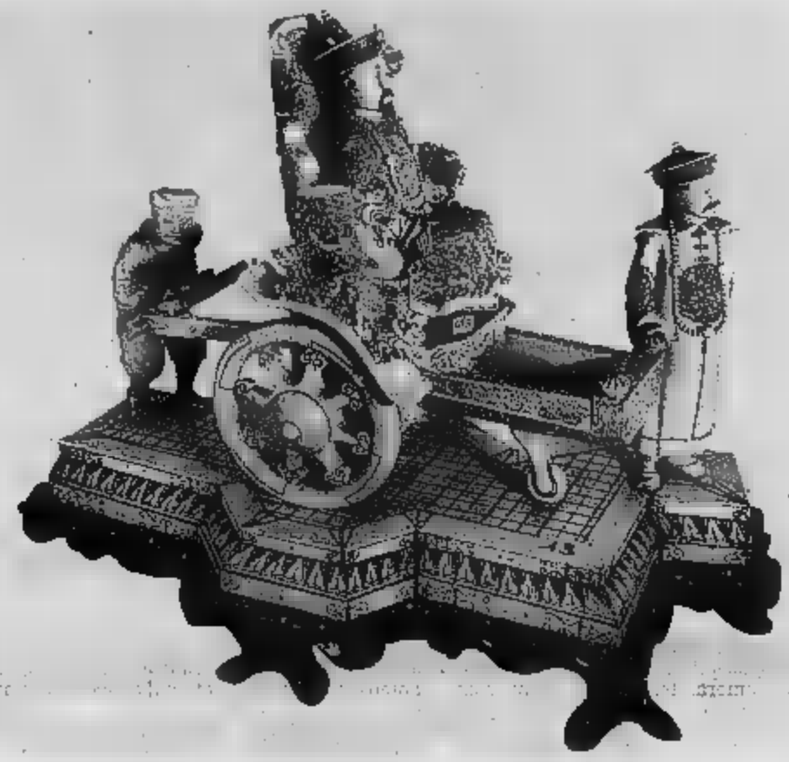
Le ragioni della stabilità nel tempo del livello di attenzione per tutto il programma di sessioni di vendita si possono individuare proprio nell'impegno della Art&Robert di offrire al pubblico una selezione di lotti che si rinnova continuamente, nel segno di un mantenimento del livello qualitativo su valori sempre rilevanti.

Il cliente Art&Robert sa di trovarsi di fronte, per ognuna delle tornate, a opere di sicuro interesse, senza il rischio di cadute del livello di apprezzamento dal punto di vista dell'investimento.

E questa una delle motivazioni che più e meglio di altre spiegano il trend positivo della Art&Robert.

Le vendite al Castello di San Giorgio Canavese si terranno tutti i fine settimana, il sabato e la domenica alle 15,30. Dal 21 maggio fino al 26 giugno, sempre nei fine settimana, Art&Robert organizzerà una serie di tornate di vendite all'asta a Villa Giulia a Pallanza Verbania.

Posta nell'incantevole lungolago di uno degli angoli più belli d'Italia, Villa Giulia fu voluta da Bernardino Branca, inventore di uno dei più fortunati liquori italiani. Successivamente ampliata ed arricchita, oggi è sede di selezionati e prestigiosi eventi culturali e anche per il futuro diventerà appuntamento fisso per gli appassionati conoscitori d'arte, abituali frequentatori delle manifestazioni organizzate da Art&Robert.



Castello di San Giorgio Canavese
San Giorgio Canavese
Tutti i sabato e domenica
ore 15.30
dal 2 aprile al 8 maggio

PROGRAMMA PROSSIME ASTE DI ANTIQUARIATO

Art&Robert
Arte e Antiquariato dal 1977

Villa Giulia
PALLANZA VERBANIA
Tutti i sabato e domenica
ore 15.30
dal 21 maggio al 26 giugno

Nelle Affascinanti Residenze del Piemonte

- Mobili e Arredi
- Dipinti italiani ed europei dal XVII al XIX sec.
- Argenti - Gioielli - Orologi
- Sculture lignee, marmi, specchiere, vetri, bronzi
- Icone orientali del XIX sec.
- Tappeti persiani e caucasici

Per informazioni:
Art&Robert
Sede di Torino
via Principe Amedeo 20
Tel. 011 8129790

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
e-mail: giornonotte@lastampa.it

IL CIRKO IN UNA STANZA

Venerdì 1° aprile: «Il cirko in una stanza», alle ore 21 al circolo El Barrio (via Cuorgnè 81): «30 giovani artisti, 2 trapezi, 100 palline, birilli, panchine ... questo e molto di più...», per una serata all'insegna dell'arte circense a cura della Scuola di Cirko di Torino. La Scuola di Cirko, fa parte di un progetto più ampio che l'Associazione torinese Qanat Arte e Spettacolo ha avviato per la promozione delle attività circensi. Alcuni allievi del primo e del secondo anno proporranno i numeri che stanno lavorando in vista degli spettacoli estivi. L'ingresso è libero.

L'ARTE IN MOSTRA AL CUS

Il Cus Torino (con la collaborazione di «Aut Art», Associazione di promozione artistico-culturale), apre le porte all'arte con l'esposizione collettiva di arte contemporanea «Delucidazioni scomposte» e la mostra fotografica «Dedicato a Torino» di Giovanni Fontana, con immagini tratte dall'omonimo libro da un progetto assieme a Giorgetto Giugiaro. Le opere esposte sono di Giovanni Fontana, Piero Bogliano, Francesco Ricci, Maurizio Stiffi, Beppe Ronco, Luj Vacchino e Matteo Ceccarelli. Domani, via Braccini 1, dalle 11,30. (Foto: Riccardo D'Elicio, presidente del Cus Torino).

AL PALARUFFINI

«Calore»: un festival fa primavera

Sud Italia, Sud del mondo, persino Sud del Piemonte una maratona di ritmi, voci, sensazioni all'insegna del suono globale: s'inizia con Meg, star della rassegna

EMPO PASIO[illegible] DELL[illegible] NOVE POSSE, OGGI APPREZZATA SOLISTA

AMPARO SANCHEZ, LANCIATA DA MANU CHAO

ELEONORA BARBIERI

Una rondine [illegible] primavera, un festival [illegible]. Soprattutto se si chiama «Calore Mediterraneo» e [illegible] in onda a fine [illegible], dopo una Pasquetta di sole e cielo che più blu [illegible] si può.

L'appuntamento è per domani sera al PalaRuffini, il palazzo dello sport [illegible] recente [illegible] alla piena attività nel cuo[illegible] del parco omonimo, dove dalle 21 la serata si presenta come una piccola maratona di ritmi, voci, sensazioni e interazioni all'insegna del suono globale con accento del Sud. Sud Italia, Sud del mondo, p[illegible] Sud del Piemonte: eppure il filo conduttore [illegible] pretestuoso, dal momento [illegible] la famiglia sonora radunata dallo staff cittadino Eventeam ha denominatori artistici e attitudinali comuni che [illegible] ben oltre il mero dato geografico.

È musica che [illegible] dal basso, dal circuito dei centri sociali, da[illegible] serate nei minuscoli club di provincia, dal sottobosco indipendente, con lo sguardo rivolto non ai modelli egemoni di scuola anglo-americana, ma all'Africa, al [illegible] Nostrum, all'India, al Sud America, alla vecchia canzone dei vicoli napoletani. La star, per cominciare, è Meg, un tempo pasionaria voce femminile della Novantanove Posse, [illegible] artista solista a [illegible] tondo che esplora il confine tra musica [illegible] camera, lezione [illegible] Mina, elettronica avvolgente alla Bjork, aperture melodiche amich[illegible] delle emittenti radiofoniche e sperimentazione. Con [illegible] torinese Gep Cucco alla batteria, Meg [illegible] la sua band sono una delle principali attrazioni del cartellone, con arrivo sul palco previsto alle 20,45.

Dopo un'ora di spettacolo della vocalist partenopea, alla pri[illegible] assoluta in città nei panni di solista, sale in cattedra la Langa tutta da ballare della squadra Feel Good Productions. Quelli della vecchia sigla elettro-orientaleggiante de «Le Iene» e di un inflazionato spot Fiat, per i più; i disc jockey che aprirono importanti orizzonti al «groove» mondiale alla discoteca Fabrik, per i nottambuli [illegible] tendenza. Questa volta i contadini funky Pony [illegible] Julian, residenti sui colli di Mango, hanno allestito [illegible] vero e proprio show, con musicisti, ballerine e un ospite di lusso, Raiz, già voce degli Almamegretta. Calorosissimo, mediterraneo almeno quanto Pino Daniele, eppure tagliato per dialogare con l'elettronica [illegible] drum'n'bass, house, trip hop.

Altro cambio di palco, ed [illegible] il set finale, un'altra ora al femminile sotto la guida di Amparo Sanchez, una signorina che Manu Chao sentì cantare [illegible] bar e decise di [illegible] a saltar fuori dall'anonimato. Nacquero gli Amparanoia, quattro dischi per la band, un paio di figli nel frattempo per Amparo, e [illegible] posto d'onore nel cuore del popo[illegible] no global, che considera canzoni come «Somos viento» e titoli come «Rebeldía con alegría» manifesti del proprio spirito disubbidiente e giocoso.

Da buon festival, Calore Mediterraneo riempie tutti gli spazi a sua disposizione, con l'ambizione di trasformare anche il rito necessario quanto fastidioso del cambio palco in occasione di [illegible]. All'uopo [illegible] stati convocati i vicini di casa [illegible] collettivo Madame Ed'warda (Grenoble, Sud della Francia, ci mancherebbe), incaricati di provvedere alle selezioni [illegible] cali, mentre l'ormai irrinunciabi[illegible] sezione visual è affidata alla bolognese KZ Crew. A questo binomio audiovisivo spetta anche il riscaldamento d[illegible] sala, che apre i battenti [illegible] 21 con inizio dei concerti alle 21,45.

Il biglietto unico costa 12 [illegible], si può acquistare [illegible] in prevendita presso i punti autorizzati (tra essi Box Office [illegible] Rock & Folk, informazioni dettagliate al numero 011-5175946) che alla cassa di viale Burdin [illegible]. Parte dell'incasso sarà devoluta alla Casa del Giglio dell'Ospedale Regina Margherita.

I PROSSIMI CONCERTI

Ecco i Subsonica, aspettando Vasco

Calore Mediterraneo inaugura una primavera intensa: dischi, concerti, [illegible] eventi accompagneranno i torinesi verso il clou della stagione, rappresentato dal concerto di Vasco Rossi in programma il 7 giugno allo Stadio Delle Alpi.

Si comincia subito: domani e venerdì a Hiroshima [illegible] Amour il guru del rock [illegible] le [illegible] Agnelli e i suoi Afterhours presentano dal vivo il nuovo album, «Canzoni per piccole iene».

A proposito di dischi, è pronto il quarto in studio dei Subsonica: il singolo «Abitudine» già passa per radio, l'album «Terrestre» uscirà il 22 aprile [illegible] il 24 maggio la band simbolo dei Murazzi [illegible] esibirà al Mazda Palace. Max Casacci e compagni sono passati a un'etichetta maggiore, la Emi, [illegible] tengono duro sulle condizioni d'ingresso: il biglietto resta bloccato [illegible] 13 euro.

Non bastava intanto pubblicare il cd «Bianco sporco» ai [illegible] Kuntz; in questi stessi giorni vede la luce anche la biografia del [illegible]ppo. Si intitola «Visione distorta», la firma la giornalista torinese Chiara Ferrari ed [illegible] per Giunti con la grafica curata da Marco Rainò. Anche Cristiano Godano [illegible] suoi sono annunciati dal vivo, il 28 aprile a Hiroshima Mon Amour. La stessa sala ospiterà la sera successiva la presentazione del [illegible] disco dei Perturbazione, [illegible] recente «Canzoni allo specchio» pubblicato da Mescal [illegible] recensito [illegible] dalla critica.

Pronti ai blocchi anche i Fratelli [illegible] Soledad, nei negozi [illegible] metà aprile [illegible] il nuovo «Mai dire mai»: [illegible] parla dal vivo il 30 aprile a Tavagnasco Rock, kermesse che in quella settima[illegible] proporrà anche Morgan, Mauro Pagani, Steve Rogers Band [illegible] Gemelli Diversi. Informazioni al sito www.tavagnascorock.com.

Mentre prosegue la ricerca di Musica 90, che domani sera al Café Procope attende Christian Fennesz, non possono [illegible] [illegible] grandi tournée nazionali: sabato [illegible] aprile [illegible] P.F.M. [illegible] al Kubo di Leini, il 9 arriva al Mazda Palace Biagio Antonacci, stessa sede il 4 maggio per Gigi D'Alessio, Ornella Vanoni [illegible] Gino Paoli saranno [illegible] [illegible] maggio al Teatro Alfieri, pienoni in vista a Hiroshima Mon Amour per Flaminio Maphia (16 aprile) e Arctuska (13 maggio). Poi Vasco annuncerà l'estate: tutto esaurito da giorni, trattative in corso per una seconda data. (p. f.)

VASCO ROSSI

Una vetrina per i bambini di Baghdad

MARIA TERESA MARTINENGO

Oggi «Bazar» è una vetrina temporanea. Una vetrina che rimanda [illegible] un grande paese di cui leggiamo ogni giorno, qu[illegible] sempre con sofferenza, sul quale ci poniamo domande [illegible] sul quale ognuno si sente [illegible] dissertare. «Baghdad e la [illegible] gente» s'intitola questa vetrina, un libro con testi di Karim Metref (giornalista e operatore umanitario algerino che da anni [illegible] Torino), fotografie di Bruno Neri [illegible] Pietro Gigli. [illegible] volume, con il progetto [illegible] lo accompagna sarà presentato mercoledì 6 aprile alle 17,30 presso la Biblioteca «Geisser», [illegible] Casale 5 (parco Michelotti) nel [illegible] una tavola rotonda con Metref, Neri, lo scrittore Younis Tawfik e il professor Marco Revelli (moderatore). Vesna Scepanovic leggerà brani su musica [illegible] Achour Tesbia.

«Baghdad e la sua gente», edizioni Terre des Hommes Italia, [illegible] accompagnato [illegible] documentario (in dvd) intitolato «...E il Tigri placido scorre... Istantanee dalla Baghdad occupata», regia di Michelangelo Severgnini. Il ricavato dalla vendita di entrambe le opere sarà completamente devoluto al «Centro per bambini di strada [illegible] Bettawin - Baghdad», un'iniziativa [illegible] Terre [illegible] Hommes, appunto.

In questa specie di diario collettivo - per [illegible] Metref ha testimoniato «on line» la difficile esistenza del popolo iracheno - emerge là Baghdad che nessuno può/vuole vedere. «E' una Baghdad fatta [illegible] uomini e donne con volti precisi, nomi, storie», dicono gli autori. «Non [illegible] citati [illegible] fretta per dimostrare [illegible] ragionevolezza o la follia dell'intervento militare, dell'occupazione e di quello che ne [illegible] risultato». [illegible] sono impressioni frettolose [illegible] un viaggiatore [illegible] di un giornalista impaziente di vedere altro, [illegible] sguardi di persone che hanno vissuto con la gente di Baghdad [illegible] [illegible] più duri, che si sono soffermate a lungo [illegible] una realtà che, di lontano, pare virtuale.

«La gente di Baghdad parla [illegible] questo libro attraverso le storie, le gioie, le sofferenze. Ma anche attraverso [illegible] postura, un attimo [illegible] riposo nella frenesia di un mercato affollato, [illegible] tiro profondo [illegible] una sigaretta accesa per stare soli [illegible] [illegible] stessi. La gente di Baghdad, la gente di tutto l'Iraq parla, vuole parlare... [illegible] noi vogliamo ascoltarla?». Info: www.terredeshommes.it

(mariateresa.martinengo@lastampa.it)

GLI APPUNTAMENTI

JULES VERNE

[illegible] Dimostrazioni

Ultimo degli incontri de [illegible] Mercoledì dell'Accademia» con l'intervento di Gabriele Lolli, docente di Logica Matematica all'Università di Torino, su «A cosa servono le dimostrazio[illegible] nella scuola [illegible] nella ricerca». Ingresso libero.

[illegible] Salone Congressi San Paolo Imi, [illegible] Santa Teresa 1/g, ore 17,30

Arti decorative

Per il ciclo «Scoprire le arti decorative» a cura [illegible] Roberta Genta, incontro [illegible] [illegible] «Abiti e stoffe [illegible] guardaroba del Settecento».

[illegible] Fondazione Museo Accorsi, via Po 55, ore [illegible]

Media e [illegible]

Nell'ambito del ciclo su «Media e Storia», seminario diretto [illegible] Giovanni De Luna, docente di Storia Contemporanea all'Università di Torino, si parlerà su «Mediaeducation» [illegible] Pier Cesare Rivoltella della Cattolica di Milano.

[illegible] Istituto [illegible] per la Storia della Resistenza, via del Carmine 13, dalle 16 alle 19

Mal di schiena

Un possibile rimedio viene proposto [illegible] esercizi di automassaggio [illegible] pratiche corpo[illegible] cinesi e tibetane. Ingresso libero; info: 346/2412183.

[illegible] Studio «Altro Tibet», via S. Pio V 4, ore 19

Coaching

Patrizia Bianco interviene sull'argomento «Il Coaching: come sviluppare le proprie competenze». Il coaching è uno strumento di orientamento che aiuta a chiarire e a [illegible] gli [illegible] personali nell'ambi[illegible] professionale, favorendo la conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità. Info 011/6703078.

[illegible] Rettorato, via Verdi 8, [illegible] 10-12

Leggende popolari

Incontro su «Detti e motti, antiche credenze delle nostre nonne». Ingresso libero.

[illegible] Biblioteca Civica Cascina Marchesa, corso Vercelli 141, ore 16,30

Dante

Commento e letture di alcuni Canti della Divina Commedia, anche [illegible] [illegible]mento musicale.

[illegible] Alberghina Studiottico, via Po 39, ore 18

Nel giardino dell'amore

Conferenza [illegible] Carla Zullo sul tema «Nel giardino dell'amore... [illegible] Polizziano». Organizza il centro Cultrale Panis; info 011/3090442.

[illegible] Centro Servizi Vssp, via Toselli 1, [illegible] 18

[illegible] stretching

Lezione dimostrativa di «Zen stretching», tecnica di derivazione giapponese che coniuga l'attività di distensione muscolare [illegible] quella tipicamente shiatsu, di sblocco [illegible] meridiani energetici. Partecipazione gratuita, necessario prenotare al 346/2412183.

[illegible] OpenSpace, via Saluzzo 19, ore 18,30

Verne

Incontro con Piero Gondolo della Riva su «Jules Verne 100 [illegible] dopo», organizza la Pro Cultura.

[illegible] Domani alle 17 all'Archivio di Stato, p[illegible] Castello 209

Slow gym

Lezione dimostrativa di «Slow gym», [illegible] disciplina che integra il tai chi, lo yoga e lo shiatsu. Info 349/8152061.

[illegible] Centro studi Antico Oriente, [illegible] Vittorio Emanuele II 37, ore 19,15

Rifiuti

Sull'argomento «Gestire i rifiuti senza inceneritori, si può» intervengono Patrizia Sentinelli, Gianni Naggi [illegible] Renato Zanoli. Coordina Luca Cassano.

[illegible] Sala Polivalente Centro Culturale, via Negarville 30/2, ore 21

Donne

«Le donne in Bruneri-Canella» con la partecipazione di Milo Julini, Massimo Centini e Paolo Berruti, autori del volume «Indagine sullo Smemorato di Collegno» edito da Ananke. Info 800/590000.

[illegible] Centro Vssp, via Toselli 1, ore 21

[illegible]vis

«Ripercorriamo la storia [illegible] l'evoluzione dell'Avis attraversando i gloriosi 75 anni della nostra Comunale», [illegible] del Gruppo giovani Avis.

[illegible] Spazio in Via Palazzuol 22/A, ore 21,30

Ricerca interiore

Gian Gherardo Russo Frattasi interviene [illegible] «La Via del Ricercatore». Ingresso libero.

[illegible] Domani alle 2a al Centro Anemos, corso Rosselli 105/7

[illegible] Bioetica

Partendo dal libro «Bioetica e procreazione assistita» di Vittorio [illegible] (Donzelli), l'incontro organizzato da «L'Indice» approfondi[illegible] [illegible] «Politiche sulla vita». Con l'autrice, Giorgio Bouchard, Marisa Orecchia, Carlo Augusto Viano [illegible] Aldo Pasolo.

[illegible] Fnac, via Roma 56[illegible]

[illegible] Figure bibliche

Rav Alberto Someck, rabbino capo della Comunità ebraica di Torino, tiene la confe[illegible] su «Figure bibliche: Mosè, Nachshon, Esaù e Giacobbe», con particolare attenzione a «Nachshon: Il primo». A cura dell'Associazione Italia Israel.

[illegible] Cambridge Academy, [illegible] Vittorio Emanuele 64, [illegible] 18

Schiller

In occasione del bicentenario della morte dello scrittore, conferenza [illegible] cura di Corrado Rollin su «Fiedrich Schiller: [illegible] drammaturgo per [illegible] melodramma». Info: 011/8815557, ingresso libero.

[illegible] Teatro Regio, piazza Castello, ore 17,30

[illegible] Cabaret

Seconda serata del «Lab 41», ovvero il laboratorio dei giovani [illegible] torinesi. L'ingresso è libero.

[illegible] Cab 41, via Fratelli Carle 41, ore 22

Laboratorio teatrale

Per studenti e aspiranti attori tra i 18 [illegible] i 32 anni. Gratuito, prenotare al 340/5263010.

[illegible] Gruppo teatrale Strawberry Fields, via Nizza 21, ore 20

Beslan

Presentazione del filmato [illegible] [illegible] dimenti[illegible] scuola di Beslan-Ossezia» a cura di Costanzo Allione e Anna Saudin. Info: 011/6983435.

[illegible] Domani alle 10, Ugal, corso Massimo d'Azeglio 25

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME** [illegible] (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). [illegible]: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO [illegible]NALE LA MANDRIA** [illegible] Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 499.33.83). Tutte le domeniche [illegible] alle ore 10,30-11,30, 14,30-15,30

■ [illegible] **DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382) Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab 8,30-13,45.

[illegible] **REALE** (p. [illegible] 191, tel. [illegible] 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI S[illegible] E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel 011 899.7456). Visita alle tombe. [illegible] - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-1[illegible]. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello [illegible], tel. 011 543.855) Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra «Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del Vetro al Borgo Medievale» fino al 3 aprile [illegible]. Orario: da [illegible]. a [illegible] 9-19: [illegible]. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303) Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE [illegible] ACCORSI - MUSEO** [illegible] [illegible] 55, [illegible]. 011 812.9116) Mostra: «[illegible]. Il fin la meraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Torino». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE [illegible]RETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostre: «Stefano Arienti». Fino all'8 maggio e «Ugo Liprandi. La grande trasformazione». [illegible] al [illegible] aprile. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.640). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14, mer 14-18,30, gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Matilde di Savoia, tel. 011 956.5222). Orario, da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Chiuso. Mostra in allestimento. Riapre il 21/4.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ [illegible] **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436 5832). Or., tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ [illegible] **DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per pren. 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). [illegible]. tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO [illegible] SCIENZE NA[illegible] [illegible] CONSOLATA** (c. Ferucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible]LIANA** (via Montebello [illegible] tel. 011 812.5658) Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. [illegible] biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ [illegible] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (c. Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleo[illegible] Fino al 29 [illegible] martedì, giovedì e domenica 10-20; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra «Montagne in [illegible]. Dalla [illegible] all'illustrazione» Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. [illegible]: [illegible] giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 30/6/2005. «Dinosauros argentinus. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON [illegible]SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Or., da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione [illegible] 9-12,30 [illegible] prenotazione [illegible] 14,30-18,30 entrata libera. [illegible]m. 14,30-18,30.

■ [illegible] [illegible] (p. [illegible] Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «[illegible] Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel [illegible] 436.0311). Visita «Appartamenti [illegible]. [illegible], 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-19. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mar. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; [illegible]. Chiuso lunedì. fino al 10 aprile

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra. «Guttuso. Capolavori [illegible] [illegible] al 29 [illegible]. Orario. Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, [illegible]. 011 436.1455). Or.: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel». Fino all'1/5: e «Ferrari by Maitander 1950-1955. Le origini di un successo» fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE [illegible] [illegible] ARTI** [illegible] Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) [illegible] «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. [illegible] [illegible]. al gio. 9-19, ven. e [illegible]. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 62.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Mannai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or. gio., [illegible]. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

[illegible] DI MARCO. Per motivi di salute è stato annullato il concerto di Ginevra Di Marco previsto per stasera. I biglietti venduti in prevendita verranno rimborsati alle [illegible] Teatro Juvarra. Il concerto si terrà in data da stabilirsi.

[illegible] DA GILGAMESH. Il cantautore Federico Sirianni è in concerto stasera con la [illegible] Molotov Orchestra al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis. Inizio alle 22.

[illegible]ETA ACUSTICA. Stasera al Casseta Popular di Grugliasco (via Tripoli 56) ospiti d'eccezione in versione acustica: ci saranno i Chomski [illegible] una pre-anteprima del loro disco, Le Seppie Fantasma (ovvero [illegible]

GINEVRA DI MARCO

dei Chomski e Tommaso dei Perturbazione) e eccezionalmente Bugo [illegible] chitarra e voce.

[illegible] Jazz con i Bu's Top stasera alle [illegible] al Soundtown, in via Berthollet 25, alle 22. Jazz anche al circolo Peperosso (via Pedrotti 37, ore 22) con la band di Paolo Perotti. Alla Divina Commedia, in via San Donato 47, alle [illegible] pop rock con gli Xilon; cover con la Controsenso Band al Controsenso in via Valperga Caluso 15, alle 22; alla stessa ora, pianobar con Piercarlo Bettini al Mediterraneo in via Cristano 3/c.

PFM. La Premiata Forneria Marconi sarà sul palco del Kubo di Leinì sabato 2 aprile. Biglietti a 19,50 euro.

BIAGIO ANTONACCI. Biagio Antonacci sarà in concerto sabato [illegible] aprile al MazdaPalace: biglietti in tutte le rivendite autorizzate del circuito Metropolis, Ricordi-Box Office e circuito Ticket One, a 22 euro più prevendita.

UMBERTO TOZZI. Il 20 aprile Umberto Tozzi sarà in concerto al teatro Colosseo: Biglietti a 32, 25 e 18 euro presso la cassa del Colosseo, da Hot Point dischi, nei circuiti di Box Office e Ticket One.

CULTURA

Faraoni, quadri e Mole protagonisti a Pasqua

ROBERTO PAVANELLO

Non solo pantagrueliche abbuffate o scampagnate fuori porta. Il weekend pasquale, che si è diviso tra sole e pioggia, ha fatto anche registrare un'ottima affluenza a mostre [illegible]usei. Così tra un uovo di cioccolato, [illegible] lasagna [illegible] forno e una partita di pallavolo tra amici, si [illegible] fatti spazio [illegible] sarcofago egizio, il Moloch [illegible] Cabiria, Guttuso, Merz, il Beato Angelico [illegible] via così.

I musei di Torino si sono contesi la palma delle presenze: 9.397 da venerdì a lunedì al Museo Nazionale del Cinema contro le 8mila [illegible] del Museo Egizio tra sabato e Pasquetta. Lo scorso anno, nello stesso periodo [illegible] stati 6.576 i visitatori della Mole Antonelliana che il giorno di Pasqua ha ospitato ben 2722 amanti del [illegible] che hanno potuto apprezzare anche la mostra «Vent'anni di cinema e arte» che ripercorre i [illegible] anni [illegible] attività della Mikado. In crescita anche i numeri del Museo Egizio che, tra torinesi, turisti italiani e stranieri, ha gestito un'affluenza [illegible] 3mila persone la domenica e di 2.500 [illegible] il sabato che il lunedì.

Insomma, Torino si sta trasformando davvero in città culturale, iniziando ad inserirsi nei circuiti degli amanti dell'arte. Il dato [illegible] confermato anche dal successo ottenuto [illegible] alcune mostre. Ne sono un esempio le code che si sono formate alla Palazzina di Caccia di Stupinigi dove (fino al 26 giugno), è stata allestita la [illegible] «Il Male. Esercizi di pittura crudele»: «Sono [illegible] stati circa 8 mila i visitatori di questa fine settimana - ha dichiarato Gilberto Algranti, curatore dell'esposizione con Vittorio Sgarbi -; numeri che mettono Torino al centro dell'interesse di chi cerca valide offerte culturali». I meriti vanno suddivisi: «Abbiamo fatto bene a scegliere Torino per "Il Male". Il successo, oltre che dei capolavori in mostra, è figlio anche della collaborazione tra Regione e Comune».

Mancano dati ufficiali [illegible] non sono [illegible] code alla Promotrice delle Belle Arti per «Gli impressionisti e la neve» che continua a confermarsi meta ambita. Molto bene anche la personale del maestro siciliano «Guttuso. Capolavori dai Musei», a Palazzo Bricherasio fino al 29 maggio: tra sabato e lunedì è [illegible] visitata da 2.730 persone, con 1028 presenze a Pasqua.

Sono quasi 1500 i biglietti staccati dal Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli e dalla Gam che hanno proposto, in collaborazione, una retrospettiva di Mario Merz conclusasi proprio il giorno di Pasqua. Sabato sono stati 400 i visitatori, quasi 500 la domenica e oltre 500 il giorno di Pasquetta, quando, oltre [illegible] collezioni permanenti, si sono potute ammirare anche le personali di Massimo Bartolini e Mimmo Jodice.

Infine, la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, che fino al primo maggio propone «La grafica dell'Espressionismo»: [illegible] gliaio i visitatori a Pasquetta, giorno di maggiore affluenza.

IL MUSEO EGIZIO

Re-immaginare il lavoro sociale

■ Due giorni, l'1 e il 2 aprile, di [illegible] sul tema «Re/immaginare il lavoro sociale. Ipotesi per uscire dall'assedio». E' il convegno promosso dalla rivista «Animazione Sociale» del Gruppo Abele, in occasione dei suoi trentacinque anni di vita, con il contributo del Comune di Torino (Divisione Servizi socia[illegible] Rapporti con le Asl, Settore politiche giovanili, Settore periferie) e Provincia di Torino (Settore solidarietà sociale). Si terrà presso la sede del Gruppo Abele, in corso Trapani 95, a Torino, ed è rivolto a quanti a vario titolo operano nel sociale (educatori, assistenti sociali, psicologi, insegnanti, dirigenti di servizi, amministratori pubblici). Oggi chi lavora nel sociale si trova a fare i conti con le trasformazioni di una società dove il disagio è in crescita, un disagio a volte debordante, tanto più che a esso corrisponde una contrazione delle risorse per farvi fronte. Il convegno vuole fare il punto sulla situazione e sulle nuove possibili strategie. Sono previsti interventi di Marco Calgaro, vicesindaco di Torino, Eleonora Artesio, Salvatore Natoli, Franco Floris, Franca Olivetti Manoukian, Roberto Camarlinghi.

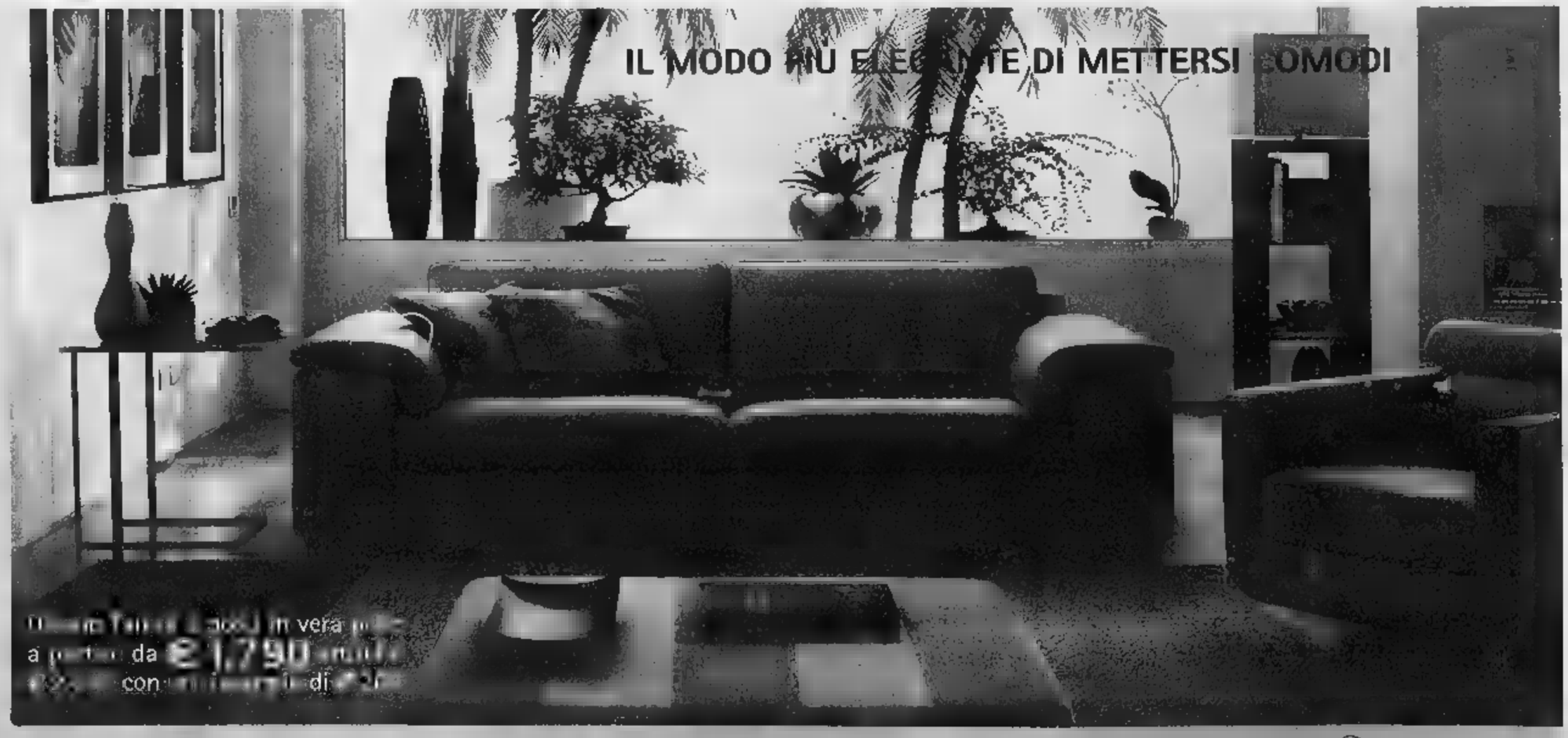
AL PICCOLO REGIO

Mauricio Kagel mette in musica il diavolo tentatore

Il diavolo ha attratto molti musici[illegible] Gounod, Boito, Berlioz, Liszt, Schittke, Stravinskij e altri. Anche l'argentino Mauricio Kagel s'è lasciato sedurre dal demonio, cioè da «Les Evangiles du Diable selon la croyance populaire» di Claude Saignolle, per un'opera scenica da camera, «Il tradimento orale», definito «epopea musicale sul diavolo». Il lavoro va in scena al Piccolo Regio (ore 21) stasera per l'Unione Musicale, domani per Piccolo Regio Laboratorio. Gli interpreti sono Ruggero Cara, Maria Eugenia D'Aquino e Riccardo Magherini; l'esecuzione musicale è affidata al Divertimento Ensemble diretto da Sandro Gorli.

Domani alle 20,30 e venerdì alle [illegible] al Lingotto, Orchestra Nazionale Rai diretta da Juanjo [illegible]ena per una proposta francese: «La mort de Cléopâtre» di Berlioz, con il mezzosoprano Iris Vermillon, e «Daphnis et Chloé» di Ravel, in cui le schiere si infoltiranno sia nella parte strumentale sia in quella vocale, grazie al Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino diretto da Claudio Chiavazza.

Sempre domani due appuntamenti di rilievo in provincia. A Orbassano, al Palatenda Comunale di strada Torino, alle 20,30, Orchestra e Coro Nazionali dell'Opera Lirica Ucraina presentano «La traviata» di Verdi. Tra i cantanti Natalia Margarit, Luigi Frattola, Andrea [illegible]. Con la regia di Francesco Sgrò, sul podio Silvano Frontalini, direttore del coro Valentin Puchkov. A Cinzano nella chiesa di S. Antonio Abate, per Antiqua, alle 21,15 i Solisti dell'Accademia diretti da Pietro Busca eseguono le «Lamentationes Jeremiae Prophetae» di Jan Dismas Zelenka. (l. o.)



APPROFITTATENE ORA, [illegible] UN'OFFERTA VALIDA SOLO DAL 14 MARZO AL 2 APRILE
Tahira è il divano che unisce l'eleganza [illegible] un comfort straordinario. In offerta in tutte le versioni [illegible] in tutti i rivestimenti, [illegible] unico per [illegible] cura dei dettagli e per la particolare comodità [illegible] seduta profonda e degli ampi braccioli. Disponibile in pelle, tessuto e ultramicrofibra Dreamfibre® in 350 colori, vi permette di scegliere le modalità di pagamento. Venite a scoprirlo in negozio: è il momento di mettersi comodi, con stile.

[illegible] foto: Tahira 3 posti in pelle (cm L: 236, P:100, H: 81). I cuscini in foto sono disponibili come optional. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

DIVANI & DIVANI by NATUZZI
www.divanieddivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

LA GUIDA

Torino, camere con vista

La città raccontata da Giuseppe Culicchia come fosse casa sua

MONICA PERNO

Aprire il nuovo libro di Culicchia è un po' come entrare in [redacted] stra: giri la chiave nella toppa, accendi la luce in ingresso (anche se potresti muoverti al buio), butti lo zaino su una sedia, riconosci odori e rumori. Finalmente [redacted]

«Torino è [redacted] mia» (Laterza) è una guida alla città, [redacted] dal momento che «Torino è Torino. Non è [redacted] à come un'altra», anche un vademecum (per turisti e non) che percorre strade, storie, palazzi e locali non poteva es[redacted] una semplice guida turistica.

Oltre a essere una città «Torino è anche la mia casa - dice Culicchia - e [redacted] ogni [redacted] contiene [redacted] ingresso, la stazione di Porta Nuova, una cucina, il mercato di Porta Palazzo, un bagno, il Po, [redacted] poi anche il salotto di [redacted] San Carlo, il terrazzo del Parco del Valentino, e una quantità incredibile di altre cose, storie e persone».

La «guida» di Torino [redacted] per gli indigeni come [redacted] a casa la [redacted]ra, e ritrovare gli amici a cena, i visi famigliari, la storia di ogni piccolo particolare; per chi Torino non la conosce è la chiave per entrare, accendere la luce e sentirsi, finalmente, a casa.

Culicchia racconta, spiega, ricorda: dell'attesa per le Olimpiadi e per la metropolitana («destinata a essere inaugura[redacted] ad appena centoquarantadue anni di distanza rispetto [redacted] quella di Londra»), le grandi opere, i luoghi della memoria, i locali (di tendenza, di nicchia), le cose sparite («Il bar Zucca che smerciava tramezzini notevolissimi», ad esempio, e Rock&Folk, il negozio di dischi dove si trovava di tutto), le fabbriche e i segni caratteristici dei torinesi, («con quella passione tutta nostra per i primati, sempre a vantarci del secondo Museo Egizio al mondo, il primo e unico Museo del Cinema italiano, i primi a fare i tramezzini da Mulas[redacted] [redacted] via così...»).

Dentro «Torino è casa mia» c'è tutto, dal solaio alla cantina: ci sono i portici, le «vasche» in via Roma, il gioco delle tre campane in piazza Carlo Felice, così come «il ripostiglio», il Balôn: «Dove, in ogni caso, a qualsiasi ora deciderete di andarci troverete chi vi dirà che [redacted] avreste dovuto arrivare così tardi, perché "i pezzi buoni se ne sono già andati", inesorabilmente».

Sfogliando il libro di Culicchia, tra i colori [redacted] gli odori di Porta Palazzo, gli skater di piazza Castello, i parchi e il fiume, ci si chiede dove sia andata a finire la nostra grigia e triste città: «Da nessun[redacted] parte - sottolinea Culicchia - semplicemente perché non è mai esistita. Il presunto grigiore di Torino, di cui per primo parlò Filippo Burzio in un numero di "Casabella" del '39, si riferiva all'astrattezza e alla razionalità architettonica. E' una leggenda metropolitana e - aggiunge - [redacted] questo libro [redacted] smentire categoricamente questo luogo comune».

A Torino ci sono [redacted] casermoni, i quartieri dormitorio, le periferie di cemento, ma «non dimentichia[redacted] che non [redacted] città [redacted] Wolfsburg, la città satellite della Wolkswagen, dove è arrivata prima la fabbrica; poi tutto il resto».

La città, dopo Napoli, più meridionale d'Italia (come [redacted] definisce lo scrittore) ha però anche delle [redacted] manie, [redacted] quella della socializzazione e compartimenti stagni: «sarà perché Torino è stata prima città militare, poi industriale, da sempre abituata alle gerarchie e alle divisioni per reparti, ma da sempre chi frequenta certi posti e certi giri non ne frequenta altri. E alla fine, che [redacted] faccia di mestiere il professore universitario o lo spacciatore incontri sempre le stesse persone».

Culicchia avverte: «Non [redacted] [redacted] la "loro" Torino, in questo libro, ma forse proprio questo è il bello: scoprire un'altra città, anche se è sempre la tua». «Torino è casa mia» di Giuseppe Culicchia sarà in libreria dal 1° aprile. Contiene una speciale cartina di Nicus Lucà.

Lo scrittore Giuseppe Culicchia. In alto, il mercato di [redacted] Palazzo: «La mia cucina». «Torino è casa mia», vademecum per turisti e non, è edito da Laterza

come va?

Cuore e amore tutta un'altra storia

Gentile Stefania, le vicissitudini dei padri separati, frustrati dalle vicende familiari nonché da norme di legge palesemente sbilanciate a favore del gentil sesso, mi fanno ritenere d'essere un marito doppiamente fortunato! [redacted] primo luogo nel lontano 1968 incontrai un angelo: una dolce ragazzina 17enne che portai all'altare dopo la maggiore [redacted] (allora 21 anni). Dopo altri tre anni, il frutto del nostro amore [redacted] regalò una splendida bimba che da subito divenne il nostro punto di riferimento incrementando ulteriormente [redacted] nostra reciproca dedizione. Non [redacted] stati certo immuni da piccoli/grandi problemi, tipici di tutte le coppie, ma il senso [redacted] responsabilità insito nel vincolo matrimoniale e nella procreazione ha sempre prevalso [redacted] [redacted] i diversivi falsamente allettanti (tipo scappatelle extraconiugali) che inevitabilmente conducono ad insanabili controversie. Lo scorso ottobre [redacted] mia ragazza (ormai 58enne) [redacted] stata colpita da un brutto infarto; se non ci ha lasciati [redacted] solo grazie alla tempestività del servizio 118 ed alla professionalità dei cardiologi delle Molinette. Quando la differenza tra l'essere e il non essere è rappresentata [redacted] un tracciato cardiologico [redacted] da una sequenza [redacted] bip emessi dai complessi macchinari della terapia intensiva coronarica, il passato [redacted] tinge di intenso [redacted] e si prega che la persona amata superi, [redacted] qualsiasi modo, il momento tragico. Dopo 10 interminabili giorni, la vita è salva! Il successivo rientro a casa mi ha fatto rivivere l'emozione di riabbracciare [redacted] ragazza che conobbi 42 [redacted] fa. E' indescrivibile la gioia provata nel riaccarezzarle i capelli (più bianchi che 15 giorni prima), le guance rugose, udire [redacted] melodia della sua voce; in altre parole ho capito, con certezza, [redacted] significato più profondo della parola «amore».

Desidererei porgere alla mia insostituibile compagna i migliori auguri per il [redacted] prossimo 59° compleanno (festeggiato [redacted] 29 marzo) in un modo originale: ecco perché ho pensato di rivolgermi alla piacevole rubrica di cui siamo assidui lettori. Contemporaneamente vorrei suggerire ai vari separati (o in procinto [redacted] diventarlo) un profondo esame [redacted] [redacted] sono proprio certi [redacted] non [redacted] contribuito, anche con il loro comportamento, [redacted] logorio di quel delicato equilibrio della vita coniugale? E' semplicistico attribuire causa [redacted] colpe per i matrimoni falliti interamente alle consorti! Ciao a tutti

Gianfranco (g.gianfranco42@inwind.it)

COME diceva Tolstoj, tutte le famiglie infelici sono infelici a proprio modo: oggi, anziché dare consigli ai «separati», occupiamoci [redacted] [redacted] felicità, caro Gianfranco: buon compleanno [redacted] [redacted] moglie, anche da parte [redacted].

Fondo un partito

Grazie Stefania per [redacted] sondaggio ma la [redacted] voleva essere una provocazione per vedere di [redacted] un po' le acque. Possibile che a nessuno interessi veramente la sorte di Torino e dei torinesi? Che non ci sia nessuno che vada oltre il proprio interesse e faccia qualcosa di concreto per risollevare questa città che secondo [redacted] ha molto da offrire se solo la [redacted] amasse di +? Da buona emiliana [redacted] [redacted] paio di idee le ho [redacted] [redacted] ho anche esposte sia a Bologna che a Torino, due reazioni diverse. A Bologna [redacted] ne è discusso, [redacted] [redacted] rivisto e corretto alcune [redacted] e alla fine senza troppi problemi la nuova attività partirà in società [redacted] altri [redacted] settore; a Torino le persone con cui ne ho parlato stanno ancora pensando dov'è [redacted] fregatura! Mentalità diverse, i bolognesi imprenditori i piemontesi assolutamente no! [redacted] secondo me se ci si svegliasse un pochino tutti forse certe situazioni veramente al limite del paradosso non capiterebbero e soprattutto a posteriori non ci si lamenterebbe. Per queste regionali non ci riesco, [redacted] per le [redacted] del 2006 ho intenzione [redacted] fondare [redacted] partito, [redacted] indecisa sul nome ma eviterei le piante, i fiori e similari.

Becky

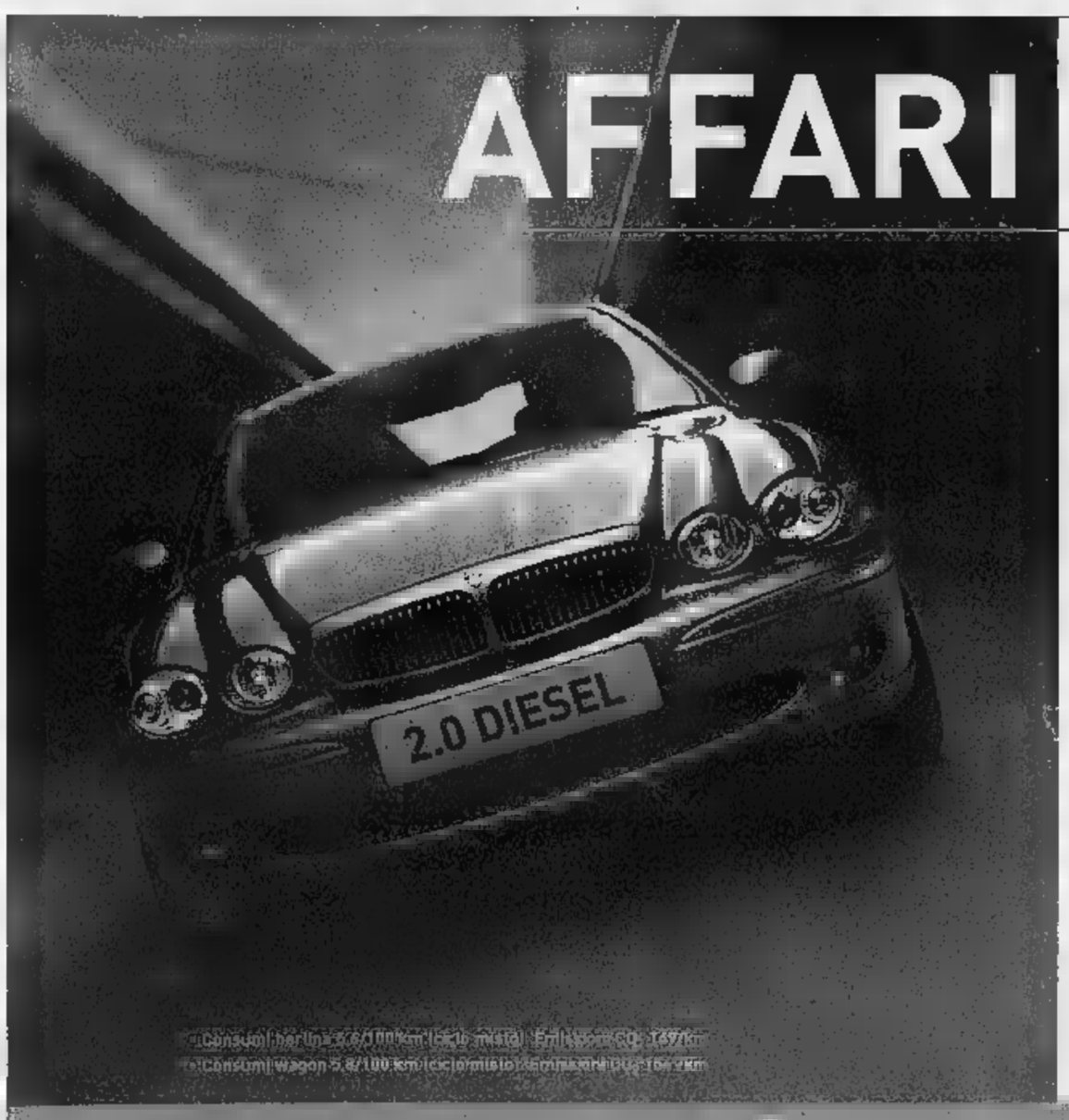
[redacted] in politica

Un assessore dice che il «metafisico» di largo Orbassano è una delle opere della Spina 3 molto importante e necessaria poiché Torino è una città turistica in pieno sviluppo... Parliamo della stessa città in cui vivo e lavoro io? Non mi pare di dover scansare orde [redacted] turisti, anzi mi pare che proprio si stia facendo di tutto per perderceli per strada. Parlando di un governatore a [redacted] della Regione Piemonte [redacted] legge che egli è «il manager tutto famiglia con la passione del ciclismo e degli abiti firmati». Io no, invece [redacted] gli stracci...! [redacted] vado in bici perché la macchina mi costa troppo e i mezzi pubblici fanno... Parlando della sfidante [redacted] legge che «la professoressa di [redacted]a ama [redacted] belle [redacted] e conosce i segreti delle stelle». [redacted] no, io adoro vivere nelle topaie e le stelle le vedo per via dei calli! Lo stato darà vagonate di milioni [redacted] [redacted] per finire i lavori delle Olimpiadi, così [redacted] si fumerà pure quelli per lavori totalmente inutili che cmq non verranno finiti... scommettiamo? Sai che [redacted] dico cara Stefania, mi sono rotta i santissimi [redacted] tutto questo berciare a danno nostro, dove tutti promettono [redacted] nessuno mantiene. Quasi quasi entro in politica pure io... almeno lo stipendio (e che stipendio) è garantito. Scusa lo sfogo ma credimi quando la misura è colma,... la cosa + importante in questo momento [redacted] sfangare la pagnotta che credimi [redacted] due stipendi per [redacted] totale [redacted] ben euro 1421 [redacted] mese, 3 figli e casa in affitto, è una tribolazione!

Antonella

UNA botta di cattivo umore, lo capisco. Ma ai molti che si lamentano per le Olimpiadi, per l'ombra metafisica, per i cantieri, chiedo, senza polemica: che tipo di futuro ipotizzate voi, per Torino? Anche senza entrare in politica (che tra l'altro non è poi così facile), conviene pensarci.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



Scegliete la Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel, berlina o wagon, entro il **30 aprile 2005**, il prezzo - a partire da 29.800 Euro chiavi in mano - comprende una serie di eccezionali "extra":

- ☑ **carburante per percorrere 20.000 [redacted] (*)**
- ☑ **assicurazione furto, incendio, eventi atmosferici e socio politici per un anno**
- ☑ **tassa [redacted] proprietà per un anno (*)**
- ☑ **tagliando dei 20.000 km (*)**

Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel ... ... [redacted] veramente affari vostri.

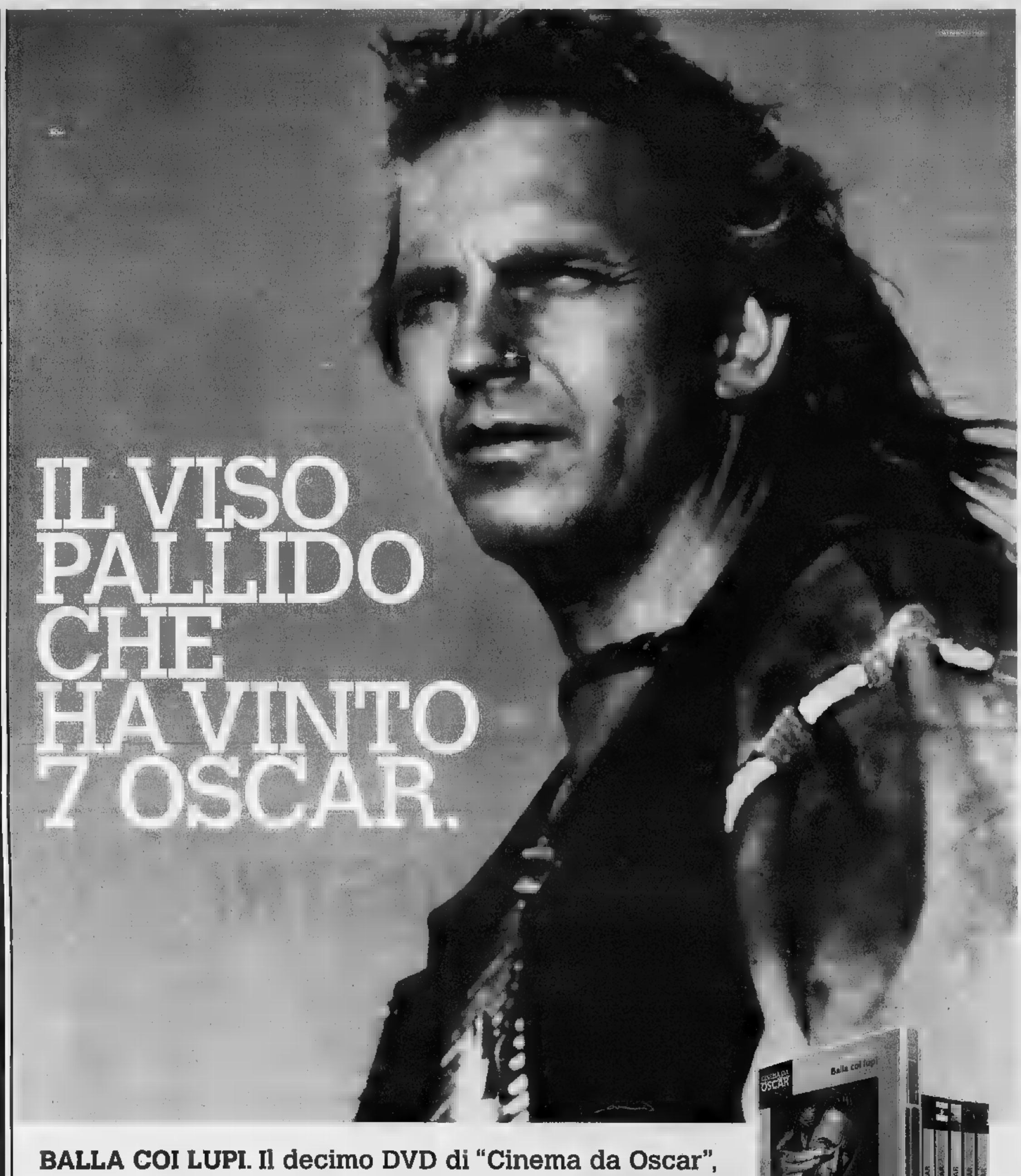
Il prezzo comprende 3 anni di garanzia [redacted] chilometraggio illimitato [redacted] 3 [redacted] di assistenza stradale. L'iniziativa, valida per vetture [redacted] presenti in concessionaria [redacted] immatricolate entro il 30 aprile, non è cumulabile [redacted] altre offerte. Maggiori informazioni in [redacted]

(*) Riduzione sul prezzo di listino della vettura

Jaguar Torino Corso Moncalieri, 15 • Torino • Tel. 011 6606887-9
Jaguar Alessandria Via Casale, 18 (300 mt. dall'uscita Alessandria Ovest) • Località S. Michele (AL) • Tel. 0131 362883-4

JAGUAR

IL VISO PALLIDO CHE HA VINTO 7 OSCAR.



BALLA COI LUPI. Il decimo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Durante la guerra civile americana un ufficiale viene mandato in uno sperduto avamposto, qui conosce una tribù Sioux. Diventerà uno di loro, anche a costo di affrontare i suoi ex compagni. Ecco in poche parole un film ricco di tante emozioni, premiato con ben sette Oscar, tra cui quelli per il miglior film ■ la miglior regia a Kevin Costner. Impossibile perderlo.

A SOLI 7,90 €* IN EDICOLA DA VENERDÌ 1° APRILE

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

*più il ■ UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL ■ E ■ D'ADDA.

VOLLEY: QUESTA SERA SI GIOCA GARA-2 DEI QUARTI DI FINALE DEI PLAYOFF

La BigMat a Pesaro cerca il secondo sigillo

Enrico Zambruno

Ci sono carriere che esplodono immediatamente ed altre che [illegible] no alla distanza, in progressione come un diesel. E forse, in una vita sportiva già avviata [illegible] tempo, raggiungere determinati traguardi dà ancor più soddisfazione. Il mo[illegible] d'oro della BigMat Kerakoll Chieri, stasera nella tana di Pesaro per gara 2 dei quarti di finale dei playoff, ha il volto grintoso [illegible] quasi 29enne Valeria Marletta. Un' atleta che, dopo un peregrinare durato 15 anni (e 11 squadre) tra A1 e A2, sotto l'arco sembra [illegible] trovato la sua isola felice.

In questa stagione la bruna siciliana ha già lasciato diversi marchi a fuoco. L'ultimo, in ordine cronologico, nel match di sabato scorso contro la Scavolini. Undici punti compresi 4 muri e 71 per cento in attacco: niente male per una centrale giunta in estate come prima riserva del reparto mediano.

«Si sta avverando qualcosa che attendevo da tanto tempo, - spiega la catanese -. A Chieri sto vivendo un'annata splendida, mai mi [illegible] trovata così bene in una squadra. Il segreto è l'ambiente: viviamo in un clima di tranquilli[illegible] e fiducia, ed in questo modo ognuna di noi rende al massimo delle sue possibilità».

Titolare nel 3-0 rifilato alla Scavolini nel primo d[illegible], anche oggi al PalaDionigi di Montecchio (inizio ore 20,30) la Marletta calcherà il campo dal primo minuto: «Pesaro in casa [illegible] assai più pericoloso rispetto a quando va in trasferta - analizza -: dovremo aggredirlo come abbiamo fatto sabato fin dal primo pallone, senza calcoli. [illegible] playoff [illegible] possono fare».

Marinova e co[illegible] [illegible] nelle Marche da ieri sera. Guidetti ha ottenuto dalla società [illegible] partenza anticipata per prepararre la [illegible] nelle migliori condizioni possibili. Ha evidenziato leggeri progressi Antonina Zetova: è infatti aumentata la frequenza di salti nelle ultime sedute, ma il suo ingresso odierno sarà centellinato ancora a pochi palloni. Squadra che vince, non si cambia. Il tecnico collinare crede nel proverbio e quindi spedirà alla caccia del raddoppio la coppia Tom-Virna in banda, Vincenzi-Marletta al centro, Marinova-Scott in diagonale e Borri libero.

Abbondanza, tecnico pesarese, ha invece il dubbio Sheilla-Centoni per il ruolo di opposto. Per il resto [illegible]na stravolgimento: Berg in regia, ali Rinieri e Del Core, centrali Dushkevich e Guiggi, libero Puerari. Nonostante una maiuscola Rinieri, all'andata la Scavolini andò al tappeto soprattutto per colpa delle battute. La squadra con più aces [illegible] regular [illegible] rimase infatti a secco, errando addirittura 11 servizi. Tanti, troppi errori, merito anche di un'impeccabile ricezione biancoblù. La BigMat Kerakoll in gara 1 aprì il vaso di Pandora pesarese, lasciando libere al vento tutte le pecche. Ora si tratta di non far più trovare il coperchio alle avversarie.

Valeria Marletta guarda lontano...

IN PROGRAMMA NOVE CORSE, INGRESSO GRATUITO

Tris affollata a Vinovo con 22 trottatori al via

Tris oggi a Vinovo, passando al Gran Premio Costa Azzurra di domen[illegible]. Il premio Gange vede al via ben 22 cavalli sul miglio, con pronostico aperto a svariate soluzioni.

Con il primo numero dello schieramento spicca Dancevite, cavalla allenata dal tedesco Ehlert, che potrebbe fare il colpaccio. Risalendo i numeri ci sono molti cavalli che non hanno mai corso a Torino, fino al numero 10 di Atreo, con Marino Lovera in sediolo, [illegible] delle ultime due [illegible] disputate a Torino e Milano. E' di fronte a compito difficile, anche perché paga la forma con una sistemazione non facile.

Passando ai numeri alti, con il 17 [illegible] Blumen vincitore in Tris proprio a Torino nel mese di febbraio. Ma occhio anche a Buskar Gual che è cavallo dal notevole potenziale. Il 18 è un numerascio, ma potrebbe non [illegible] problema. Ultimo dello schieramento è Alvarez [illegible], col 22, soggetto in grado di compiere importanti risalite. In sede di pronostico diamo fiducia a Buskar Gual (18) davanti ad Atreo (10) ed a Alvarez Bi (22). La corsa Tris è in [illegible] 19,15. Impianto aperto già [illegible] ore 10,30 per le scommesse in simulcasting.

I favoriti (inizio ore 15,15; ingresso gratuito): 1. Falkland Fior, Fandango, Flan One. [illegible]. Cirio Caf, Dionea, Ciondolo Jet. III. Facility Wise, Fuentes Bar, Flunz. IV. Euphory Stars, Etonnant de Casal, Ego Cielle. V. Cleri degli Ulivi, Bonnie Pd, Chin[illegible] VI. Ellepe d'Asti, Enchantez, Eliko del Giar. [illegible] Dominio di Mar, Catullo del Ronco, Christian Sport. VIII. Carnaval Om, Briatreo, Atlantis Kiu. IX. Buskar Gual, Atreo, Alvarez Bi. **(a. con.)**

CALCIO. La Rappresentativa regionale Juniores, impegnata in Umbria nel Torneo delle Regioni, [illegible] battuta dalla Liguria (2-1) nell'ultima giornata del girone di semifinale ed è stata così esclusa dalla finalissi[illegible]. In finale è invece arrivata la selezione femminile che oggi (ore 10,30) affronterà la Lombardia per il titolo.

[illegible]

Promozione. *Maschile* (5ª rit.). Gir. B: Condove-Pianezza 53-38; Villarbasket-Vigliano Biellese 70-63; Cigliano-Rivarolo 61-50; Lauretana Biella-Frassati Valle Sauglio 59-72; Giaveno-Buttigliera 66-67; Venaria-Nole 62-59. Classifica: Cogne 32; Buttigliera 30; Santhià, Villarbasket 24; Cigliano, Frassati Valle Sauglio, Nole 22; Giaveno 18; Venaria, Vigliano Biellese 16; Lauretana Bi 12; Futura 10; Condove, Pianezza, Rivarolo 4
Prima Divisione. *Maschile* (9ª and.). Gir. A: Pernate-Futura 75-58; Biella-Cameri 79-52; Stresa-Mooskins 60-72; Cossato-Eporedia 65-62; Borgobasket-Alessandria 59-57. Classifica: Eporedia 14; Cameri, Mooskins 12; Biella, Borgobasket 10; Alessandria 8; Cossato 6; Pernate 4; Stresa 2; Futura 0.
Under 18 Eccellenza. *Maschile*. Semifinali (andata): Banca Sella Biella-Abet Bra 104-55; Casale-Novara 83-76.
Under 16 Eccellenza. *Maschile* (3ª rit.). Gir. C: Ginnastica To -Moncalieri 67-65; Biella-Granda Cn 86-47; Aosta-Chivasso 54-80; Crocetta-Casale 60-80. Class.: Chivasso 18; Biella, Casale 12; Granda 8; Aosta, Crocetta 6; Moncalieri 4; Ginnastica 2. Gir. [illegible]-Auxilium 45-69; Alessandria-Verbania 82-83; Cus-Savigliano 70-58. [illegible]: Ivrea 16; Auxilium 10; Saluzzo, Valenza 8; Cus, Savigliano 6; Alessandria 4; Verbania 2.
Under 14 Eccellenza. *Maschile* (2ª and.). Gir. 1: Biella-Moncalieri 79-72; Auxilium To-Orbassano 97-58; Casale-Gandhi 103-61. Classifica: Auxilium To, Biella 4; Casale, Moncalieri 2; Gandhi, Orbassano 0.

CALCIO

ESORDIENTI '92

4° Torneo Città di Collegno (org. Paralombardore). Fase eliminatoria dilettanti: Paralombardore-Pozzomaina 4-0; Vanchiglia-Rivoli 3-1; Canavese-Ardor S. Francesco 3-2; Cbs-Barcasalus 1-0; Alpignano-Venaria 0-0; Olympic-Lascaris 4-0; Ivest-Orbassano 0-0; Filadelfia-Sanmauropianese 1-1; Pozzomaina-Orbassano 1-0; Alpignano-Rivoli 1-0; Filadelfia-Ardor S. Francesco 2-1; Cbs-Lascaris 2-2; Paralombardore-Orbassano 2-0; Vanchiglia-Alpignano 1-0; Canavese-Filadelfia 1-0; Barcasalus-Lascaris 1-1; Pozzomaina-Ivest 1-0; Rivoli-Venaria 1-1; Sanmauropianese-Ardor S. Francesco 1-0; Olympic-Cbs 0-0; Vanchiglia-Venaria 2-2; Sanmauropianese-Canavese 2-0; Olympic-Barcasalus 2-1; Paralombardore-Ivest 5-0. Seconda fase: Juventus-Paralombardore 2-0, Sampdoria-Olympic 5-1; [illegible]-Sanmauropianese 4-0; Venezia-Vanchiglia 5-1; Chievo-Canavese 6-1; Piacenza-Pozzomaina 3-1; Reggina-Cbs 1-0; Cremonese-Alpignano 4-0; Juventus-Canavese 8-0; Venezia-Cbs 5-0; Torino-Pozzomaina 6-0; Chievo-Paralombardore 1-1; Reggina-Vanchiglia 2-1; Piacenza-Sanmauropianese 3-0; Sampdoria-Alpignano 9-0; Olympic-Cremonese 2-1; Juventus-Chievo 1-1; Reggina-Venezia 3-1; Torino-Piacenza 0-0; Sampdoria-Cremonese 1-0; Olympic-Alpignano 4-0; Cbs-Vanchiglia 2-1; Paralombardore-Canavese 6-1; Pozz[illegible]-Sanmauropianese 1-0. Quarti di finale: Piacenza-Juventus 1-0; Reggina-Olympic 1-0; Torino-Chievo 5-3 (0-0 dtr); Venezia-Sampdoria 2-1. Semifinali: Torino-Piacenza 1-0; Reggina-Venezia 1-0. Finale 3° posto: Venezia-Piacenza 3-0. Finale 1° posto: Torino-Reggina 1-0. Premi speciali, portiere: Alex [illegible] (Piacenza). Difensore: Alessandro [illegible] (Torino). Centrocampista: [illegible] (Venezia) Miglior giocatore: Cemuto Francesco (Reggina). Capocannoniere professionisti: Francesco Fedato (Venezia) 7 gol. Capocannoniere dilettanti: Simone Stregapede (Paralombardore) 5 gol. Coppa disciplina: Sampdoria. Squadra più giovane: Chievo.
[illegible]° Papà Lovera (org. Settimo). Fase finale: Torino-Madonna di Campagna 1-1; Juventus-Settimo 2-1; Verona-Madonna di Campagna 3-0; Sampdoria-Settimo 2-0; Sampdoria-Ju[illegible] 0-0; Verona-Torino 1-0. Finali: Juventus-Verona 2-0 (Verdona, Dell'Aglio); Sampdoria-Torino 1-0 (Zito); Sampdoria-Juventus 2-1 (Cafferata, Siani; Dell'Aglio); Verona-Torino 3-1 (Caridi, Vicentini, Galletti; Rocca); Juventus-Torino 2-0 (Dell'Aglio, Lamantia); Verona-Sampdoria 3-1 (Pizzetto, Tomasi, [illegible], Guzzo). Classifica finale: 1° Juventus p. [illegible] (diff. reti +3); 2° Verona 6 (+2); 3° Sampdoria 6 (0); Torino 0.
10° Memorial Stefano Francese (org. Poirinese). Fase eliminatoria. Poirinese-Pro Valfenera 7-0; Stella Azzurra-Villanova 1-1; Villanova-Poirinese 2-0; Stella Azzurra-Pro Valfenera 3-0; Villanova-Pro valfenera 3-0; Poirinese-Stella Azzurra 1-1; Sporting-Chieri 3-0; Leo Chieri-Castel Alfero 4-0; Chieri-Castel Alfero 4-1; Sporting-Leo Chieri 7-2; Sporting-Castel Alfero 7-1; Chieri-Leo Chieri 2-1. Semifinali: Chieri-Villanova 3-2; Stella Azzurra-Sporting 1-0. Finale 3° posto: Sporting-Villanova 3-0. Finale 1° posto: Chieri-Stella Azzurra 3-2
25° Torneo Paletti (org. Madonna di Campagna). Fase eliminatoria: Madonna di Campagna-Cit Turin 0-0; Riverossini-Borgaro 2-0; Venaria-Caselle 2-1; Lucento-Olympic 5-0; Eureka-Cit Turin 0-0; Riverossini-Cenisia 0-0; Venaria-Pozzo[illegible] 0-0; Olympic-Barcasalus 0-0; Eureka-Madonna [illegible] Campagna 4-1; Cenisia-Borgaro 2-1; Pozzomaina-Caselle 1-0; Barcasalus-Lucento 0-0. Quarti di finale: Eureka-Pozzomaina 2-0; Riverossini-Barcasalus 2-1; Cit Turin-Venaria 1-0; Lucento-Cenisia 3-0. Semifinali: Lucento-Eureka 1-0; Riverossini-Cit Turin [illegible] (2-2 dtr). Finale 3° posto: Eureka-Cit Turin 2-0. Finale 1° posto: Lucento-Riverosssini 4-0.
Torneo Internazionale di Pasqua (org. Villastellone Carignano). Fase eliminatoria: Santenese-Morevilla 2-1; Morevilla-Vianney 3-0; Santenese-Vianney 3-0; Bruinese-Borgo S. Remo 4-0; Leo Chieri-Borgo S. Remo 3-1; Bruinese-Leo Chieri 9-0. Semifinali: Santenese-Villastellone Carignano 2-1; Bruinese-Brombach 2-0. Finale 3° posto: Villastellone Carignano-Brombach 6-0. Finale 1° posto: Bruinese-Santenese-Bruinese 3-0.
23° Torneo Internazionale di Pasqua (org. Nichelino). Fase eliminatoria: Auroraninascita-Cavour 2-1; Rivoli-Poirinese 1-1; Beppe Viola-Borgo S. Remo 4-1; Trofarello-Borgo S. Remo 4-2; Nichelino-Auroraninascita 3-1; Cascine Vica-Poirinese 1-1; Cavour-[illegible] 2-1; Trofarello-Beppe Viola 5-2. Semifinali: Beppe Viola-Nichelino 1-0; Cascine Vica-Trofarello 3-1. Finale 3° posto: Trofarello-Nichelino 1-0. Finale 1° posto: Cascine Vica-Beppe Viola 6-5 (1-1 dtr).
21° Memorial Stefano Cardinali (org. Chisola). Fase eliminatoria. Mirafiori-Carmagnola 0-0; Chisola A-Carmagnola 3-0, [illegible] A-Mirafiori 0-0; Don Bosco-Chisola B 1-0, Sanmauropianese-Chisola B 0-0; Don Bosco-Sanmauropianese 3-0; S. Domenico Savio-Giaveno Boys 0-0; Saluzzo-Giaveno Boys 3-0; Saluzzo-S. Domenico Savio 10-1; Alto Canavese-Beiborg 1-0; [illegible] Vercelli-Beiborg 4-0; Pro Vercelli-Alto Canavese 6-0. Semifinali: Chisola-Don Bosco 5-4 (1-1 dtr); Pro Vercelli-Saluzzo 5-0. Finale 3° posto: Saluzzo-Don Bosco [illegible] (1-1 dtr) Finale 1° posto: Pro Vercelli-Chisola 3-1 (0-0 dtr)
18° Torneo di Pasqua 2005 (org. S. Rita). Fase eliminatoria: Vanchiglia-Dynamo 5-0; Rivalta-Aurora 3-2; Pro Collegno-Rivalta 1-0; Pro Collegno-Dynamo 7-1; Vanchiglia-Rivalta 2-0; Rivalta-Dynamo 4-0; Aurora-Pro Collegno 3-0; Vanchiglia-Aurora 2-0; Aurora-Dynamo 1-0; Pro Collegno-Vanchiglia 1-1. Finale 3° posto: Aurora-Rivalta 2-0. Finale 1° posto: Vanchiglia-Pro Collegno 1-0.

ESORDIENTI '93

Memorial Sollier (org. Vanchiglia). Fase eliminatoria: Torino-Chieri 0-0; Borgo S. Remo-Ardor S. Francesco 3-1; Canavese-Ivest 1-0; Cbs-Rapid 3-0; Barcasalus-Strambinese 4-0, Sanmauropianese-Borgata Lesna 6-0, Ardor S. Francesco-Pino 1-0; Cenisia-Grievauda 1-1; Cbs-Strambinese 7-2, Borgo S. Remo-Vanchiglia 2-2; Torino-Grievauda 7-0; Ivest-Borgata Lesna 5-1; Barcasalus-Rapid 1-0; Vanchiglia-Pino 4-0; Sanmauropianese-Canavese 2-0; Chieri-Cenisia 0-0; Ardor S. Francesco-Vanchiglia 2-1; Canavese-Borgata Lesna 3-0; Grievauda-Chieri 2-1; Cbs-Barcasalus 1-0; Strambinese-Rapid 0-0; Pino-Borgo S. Remo 2-1; Sanmauropianese-Ivest 5-2; Torino-Cenisia 9-0. Quarti di finale: Canavese-Ardor S. Francesco 2-1; Cbs-Grievauda 7-6 (2-2 dtr); Sanmauropianese-Vanchiglia 6-5 (1-1 dtr); Torino-Barcasalus 3-0. Semifinali: Torino-Sanmauropianese 4-0; Cbs-Canavese 1-0. Finale 3° posto: Sanmauropianese-Canavese 5-4 (0-0 dtr). Finale 1° posto: Torino-Cbs 3-0.
2° Memorial Sergio Iaccarino (org. Poirinese). Fase eliminatoria: Torinese-Leo Chieri 2-1; Asti-Castel Alfero 1-0; Poirinese-Castel Alfero 4-0; Asti-Leo Chieri 4-0; Asti-Poirinese 6-2; Leo Chieri-Castel Alfero 3-2; S. Domenico Savio-Riva 6-1; Torino-Carmagnola 3-0; Torino-S. Domenico Savio 2-0; Riva-Carmagnola 3-0, [illegible] Domenico Savio-Carmagnola 3-0; Torino-Riva 3-0. Semifinali: Asti-S. Domenico Savio 2-0, Poirinese-Torino 2-1. Finale 3° posto. Torino-S. Domenico Savio 6-0. Finale 1° posto: Asti-Poirinese 2-1
12° Trofeo Rapid (org. Rapid). Fase eliminatoria: Rapid-Cit Turin 0-0; Castello Hesperia-Sporting 2-0; Carmagnolese-Cenisia 2-1; Ardor S. Francesco-Ivest 3-0; Ardor.Francesco-Rebaudengo 7-1; Rapid-Sporting 0-0; Ivest-Cenisia 3-0; Castello Hesperia-Cit Turin 3-0; Castello Hesperia-Rapid 2-0; Cenisia-Ardor S. Francesco 3-2; Cit Turin-Sporting 2-1; Ivest-Carmagnolese 3-1. Semifinali: Castello Hesperia-Ivest 4-3; Ardor S.Francesco-Cit Turin 2-0. Finale 3° posto: Ivest-Cit Turin 3-0. Finale 1° posto: Ardor S. Francesco-Castello Hesperia 1-0.
17° Torneo Giustetti (org. Madonna [illegible] Campagna). [illegible] eliminatoria: Madonna di Campagna-Riverossini 2-1; Alpignano-Caselle 3-1; Orione-Borgaro 5-0; Cenisia-Canavese 1-0; Settimo-Riverossini 1-1; Beppe Viola-Alpignano 1-1; Venaria-Orione 1-0; Cenisia-Barcasalus 3-1; Madonna di Campagna-Settimo 3-1; Beppe Viola-Caselle 4-0; Venaria-Borgaro 8-0; Barcasalus-Canavese 1-1. Quarti [illegible] finale: Madonna di Campagna-Orione 5-2; Beppe Viola-Canavese 2-0; Venaria-Riverossini 5-0; Alpignano-Cenisia 1-0. Semifinali: Alpignano-Madonna [illegible] Campagna 1-0; Venaria-Beppe Viola-Venaria 5-0. Finale 3° posto: Beppe Viola-Madonna di Campagna 4-2 (1-1 dtr) Finale 1° posto Venaria-Alpignano 4-3 (0-0 dtr)
23° Torneo Internazionale di Pasqua (org. Nichelino). Fase eliminatoria: Paradiso-Nichelino 2-1; Filadelfia-Orbassano 4-3; Filadelfia-Onnisport 10-1; Pertusa-Nichelino 4-2; Poirinese-Orbassano 2-1; Poirinese-Onnisport 7-0; Nichelino-Atl.Mirafiori 5-2; Pertusa-Paradiso 2-0; [illegible]-Poirinese 3-0; Orbassano-Onnisport 3-0; Paradiso-Atl. Mirafiori 3-0. Semifinali: Pertusa-Poirinese 1-0; Filadelfia-Paradiso 5-4. Finali, 3° po[illegible]: Poirinese-Filadelfia 3-1; 1° posto: Paradiso-Pertusa 3-1. .
Torneo della Pace (org. Cbs). Fase eliminatoria: Cbs-Mirafiori 3-0; Cenisia-Don Bosco 1-0; Cbs-Borgo S. Remo 5-2; Eureka-Cenisia 1-0; Mirafiori-Borgo S. Remo 1-0; Eureka-Don Bosco 1-0. Semifinali. Cbs-Borgo S. Remo 2-0; Eureka-Mirafiori 2-1. Finale 3° posto: Mirafiori-Borgo S. Remo 5-3 (1-1 dtr). Finale 1° posto: Eureka-Cbs 1-0
8° Memorial Gariglio (org. Chisola). Prima fase: Pro Collegno-Carmagnola 3-0; Beppe Viola-S. Domenico Savio 6-0; Carmagnola-S. Domenico Savio 1-0; Beppe Viola-Pro Collegno 3-1; Beppe Viola-Carmagnola 0-0; Pro Collegno-S. Domenico Savio 3-0; Asti Sport-Giaveno Boys 4-1; Pianezza-Chisola B 2-0; Pianezza-Giaveno Boys 3-1; Chisola B-Asti Sport 1-1; Asti Sport-Pianezza 2-1; Giaveno Boys-[illegible]la [illegible] 3-1. Seconda fase: Libertas S. Biagio-Pro Collegno 4-0; Libertas B-Biagio-Chisola A 1-0; Chisola A-Pro Collegno 2-0; Asti-Beiborg 1-1; Saluzzo-Beiborg 5-0, Asti-Saluzzo 5-2; Pianezza-Nichelino 0-0, Nichelino-[illegible] 1-0; Rivoli-Pianezza 1-1; Beppe Viola-Sanmauropianese 2-0; Pinerolo-Beppe Viola 0-0; Pinerolo-Sanmauropianese 1-1. Finale 3° posto: Nichelino-Asti Sport 2-0 Finale 1° posto: Beppe Viola-Libertas S. Biagio 1-0.
Torneo [illegible] Pasqua (org. Piossasco). Fase eliminatoria: Bruinese-Nichelino 5-2; Sporting-Piossasco 2-0; Torino-Nichelino 6-0; Riva-Sporting 4-1; Piosassco-Riva 2-0; Torino-Bruinese 20-0; Torino-Sporting 15-0; Bruinese-Riva 3-0. Finale 1° posto Torino-Bruinese 4-1.
18° Torneo di Pasqua [illegible] (org. S. Rita). Fase eliminatoria: S. Donato-S. Rita 2-0; Vianney-S. Rita 3-2; Borgata Lesna-Vianney 2-1; Borgata Lesna-S. Donato 0-0, Vianney-S. Donato 4-0; S. Rita-Borgata Lesna 3-2. Finale 3° posto: [illegible]. Rita-S. Donato 2-1. Finale 1° posto: Borgata Lesna-Vianney 3-1.

CORSA [illegible] MONTAGNA

Cronoscalata Fontana degli Alpini a Porte (km 2,2; partecipanti 178): 1. P. Bert (Valpellice) 11'46"; 2. R. [illegible] (Salluzzo) 11'48"; 3. S. Giaccoli (Giò 22) 11'50"; 4. [illegible]. Ravizza (Baudenasca) 12'27"; 5. G. Giordanengo (Dragonero) 12'27". Donne: 1. O. Bosco (Forno) 14'16"; 2 [illegible] Re (Cumiana) 14'38"; 3. A. Bianco (Cumiana) 14'51"; 4. C. Allasia (Cafasse) 15'40"; 5 [illegible]. Plavan (Ski Riv) 15'49" Categorie, M2: 1 S. Ravizza (Baudenasca); 2. [illegible] Giordanengo; 3 F. Agli. M3: 1. [illegible] Musso (Alfieri), 2. Nascimbeni; [illegible]. [illegible] Fontan. M4: 1. C. Milan (Pianezza); 2. Gusmeroli; 3. C. Marino

[illegible]

Louisiana di Pasquetta a Torino (Stupinigi): 1. M. Manavella-T. Boccardo-M. Castelli) 47; 2. C. Ridolfo-L. [illegible] Corso-F. Giacalone-G. Cerutti) 45; 3. F. Rosso-M.G. Bottega-G. Opezzo-L. Conti) 45. *[altri risultati sul giornale di domani]*

RITROVI

METHO - 21 grandiosa serata con Titti Bianchi e Ruggero Scandiuzzi insieme. Piobesi Torinese . 3368545148.
DU - Giardinieri - 011.5216275 - h. 21,15 Pumaband.
LA LUCCIOLA - Tel. 200097 - h. 15.
LE ROI - ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel.
TROCADERO NIGHT CLUB - A. Doria 9 - Ap. Ore 21 Anita Band international show. Area fumatori. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCA - Carla Accardi.
PIRRA - Un grande espressionista: Edgardo Corbelli.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE E CONTEMPORANEA

CARLINA - Francesco Casorati Finzioni.

Un film incantevole che scalda il cuore
NAZIONALE
«... uno straordinario film che ha protagonista il cibo» (TG Com)

Sito: www.ladyfilm.it

ADUA - EMPIRE
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

Brava De Lillo, grandissima De Medeiros
Paola Piacenza
Corriere della - lo

CENTRALE

AI CINEMA ARLECCHINO - IDEAL
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA CINEMA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

ADUA - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
GREENWICH VILLAGE - IDEAL - LUX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

DAL REGISTA PREMIO OSCAR KEVIN MACDONALD, UNA STORIA VERA
AFFASCINANTE E PIENO DI COLPI DI SCENA
L. Biz. LA REPUBBLICA
UN FILM BELLISSIMO DI SUSPENSE L'UNITÀ
UNO DEI PIÙ BEI FILM DELL'ANNO DAILY MAIL
UN AL CARDIOPALMA Marco Albino Ferrari IL VENERDÌ
INCATENA LO ALLO SCHERMO...
EMOZIONI E ASSICURATE
Arianna Mascetti LEGGOCINEMA.COM
VERO CAPOLAVORO Giuria Festival Trento
FILM UNICO Filippo Mazzarella VIVI MILANO

IL PATHÉ LINGOTTO

PIÙ INQUIETANTE "SEVEN"
PIÙ CRUDELE "SAW"

NEI CINEMA
IDEAL - PATHÉ LINGOTTO

ROMANO

Il film più intenso e più bello dell'anno. N. Y. Times
Entra nella pelle dei protagonisti e degli spettatori con forza e tenerezza. Variety
Una grande emozione. Uno dei film più forti che abbia mai visto. Lidia Ravera, L'Unità

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

TELEVISIONI

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9; Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Village; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Carta Straccia; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
Beau Geste, Film; 14.30 **Tempo d'estate**, Film; 21.00 **Che fine ha fatto Baby Jane**, Film.

QUINTA RETE
20.00 La sera italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live ; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUOTIDIANO
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 18.00 Dancing Day; 20.15 Go car tv; 20.30 Look tv; 21.00 Eventi roventi (anche alle 22.00); 22.30 Meteo; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto settimana.

19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; Coming soon Tv & Web; 20.30 Novestadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

E 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sette - Meteo; 23.25 Il viaggio; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 20.50 **donne per un uomo**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

20.00 Cartoni animati; 21.10 Antonelli and friend's; 22.30 Bugs, Telefilm; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - B... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallo 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.036 Torino). Venerdì 8 aprile presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Teatrino al forno del Pane in **"D'amore amare, per non crepare"**. Ore 21.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45.

IL ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). **"Il luogo"** seminario di teatro danza diretto da Doriana Crema. 18.30 alle 22.30 (fino al 30). 30 marzo al 3 aprile laboratorio teatrale diretto da Przemek Wasilkowski. Dalle 15 alle 21. Il 15 e 16 aprile "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 edizione **Dinamica Alcestica** tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu.Net via Il. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 011/6699594). Sabato 16 (ore 14-19) e domenica 17 aprile (ore 9.30 - 13 e 14 - 16.30) presso Postobello (via Bertholet 44) **A voce piena** stage sull'uso della e condotto da Silvia Iannazzo.

E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 011/9703785). Aperte iscri ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

(via Palestro, 1, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zahron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 011/521.1570). www.annabolens.it. Presso il Teatro Erba, C.so Moncalieri 241 (Torino) La Compagnia Anna Bolens presenta "...un uomo" da Ionesco/Bernstein. Interpretazione e regia di Piero Marcelli, dal 31/3/05 al 3/4/05 ore 21.00 (festivi ore 16.00).

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI

ARCO FELISSICAT corso P. Ostiense 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Sun-Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita feriali ap. no-stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEDIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

NAZIONALE IN ESCLUSIVA

Un bel miracolo, ...non perdetelo.
Alberto Crespi (L'Unità)

La vitalità di Kusturica resta unica nel cinema d'oggi.
Stefano Lusardi (Ciak)

Geniali miracoli di Kusturica.
Gian Luigi Rondi (Il Tempo)

Non manca nulla...vitalità, musica, stravaganza, sfrenatezza, fisicità, corruzione, paesaggi, bellezza, comicità.
Lietta Tornabuoni (La Stampa)

M d'A M | Museo d'Arte Moderna Lugano Svizzera | dal 20 marzo al 19 giugno 2005 | da martedì a domenica 9–19 | www.mdam.ch tel. +4158 866 72 01

Jean-Michel Basquiat

Più di 70 opere da musei e collezioni private ripercorrono la folgorante dell'*enfant terrible* del mondo dell'arte diventato in breve tempo il simbolo della cultura multi-etnica newyorkese degli anni Ottanta.

Con il contributo di Credit Suisse

film

CONSTANTINE. Azione. Regia di Francis Lawrence, con Keanu Reeves e Rachel Weisz. John Constantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso ed evitare l'inferno al cui è destinato. Un giorno un'investigatrice della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul misterioso suicidio della sorella. Basato sui personaggi del fumetto di Alan Moore.
●●● [Greenwich, Pathé]

COSE DA PAZZI. Commedia. Regia di e con Vincenzo Salemme, con Maurizio Casagrande. Al ritorno delle vacanze, l'impiegato statale Giuseppe Cocuzza comincia misteriosamente a ricevere alla fine di ogni mese una cospicua somma di denaro. ●● [Reposi]

SACRO. Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato, incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. Dal regista de «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte».
●● [Ambrosio, Greenwich]

- IL MALEFICIO. Horror. Regia di Wes Craven, con Christina Ricci e Joshua Jackson. Il nuovo lavoro del creatore di «Nightmare» comincia con un incidente stradale in una zona isolata intorno a Los Angeles: i giovani sopravvissuti, Ellie e il fratello hanno acquisito poteri soprannaturali.
[Massaua, Reposi, Pathé]

NOMAD 3. Drammatico. Regia di Edgar Reitz con Henry Arnold e Edith Behleit. Terzo lungo (lo vedremo suddiviso in sei parti) capitolo della saga creata dal tedesco Reitz. Al centro del racconto la storia d'amore che comincia nel novembre del 1989, alla caduta del Muro di Berlino, tra il direttore d'orchestra Hermann Simon e la cantante Clarissa Lichtblau. Seconda parte.
●●● [F. Marc]

NITCH. Commedia. Regia di Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. Il newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un rinomato consulente matrimoniale che aiuta gli uomini timidi a conquistare le donne dei loro sogni. Mentre cerca di trasformare il mite contabile Albert in un casanova, Hitch conosce la giornalista Sara e se ne innamora perdutamente. Nel cast, l'ex-calciatore ex top model Amb[illegible].
●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé]

OSTAGE. Azione. Regia di Florent Emilio Siri, con Bruce Willis e Kevin Pollak. Jeff Talley è un poliziotto che ha lavorato a lungo nella Swat come negoziatore di ostaggi e che, a causa di un'operazione finita in tragedia, ha scelto di diventare capo della polizia di una tranquilla [illegible]. Un giorno tuttavia, dovrà vedersela come un tempo tre rapinatori, infatti, si barricano in una casa. Esordio Usa per il cineasta francese di «Nido di vespe».
●● [Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

HOTEL [illegible]. Drammatico. Regia di Terry George con Don Cheadle e Sophie Okonedo. L'ex sceneggiatore di «Hotel nome del padre» porta sullo schermo la storia vera di Paul Rusesabagina, il direttore di un albergo che in Ruanda, durante l'orrido regime Hutu nei confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in un luogo di rifugio per i perseguitati.
●●● [Massimo]

IO [illegible] COMPANY. Commedia. Regia di Paul Weitz con Dennis Quaid e Topher Grace. L'azienda dove lavora il cinquantenne dirigente Dan Foreman viene acquistata da una multinazionale e il suo capo diventa Carter Duryea, giovane rampante che comincia anche a conteggiarsi la figlia. Fra emergenti Scarlett Johansson (di «Lost in translation»). Dal regista di «About a boy».
●● [Eliseo, Fratelli Marx, Romano]

Drammatico. Regia di Bill Condon con Liam Neeson e Laura Linney. L'autore di «Demoni e dei» ricostruisce la vita di Alfred Kinsey, noto entomologo statunitense che nel 1948 pubblicò il primo studio statistico sulla sessualità degli americani rivoluzionando migliaia di persone sugli aspetti più intimi della loro esistenza.
●●● [Ambrosio]

LEMONY SNICKET. Fantasy. Regia di Brad Silberling, con Jim Carrey e Meryl Streep. Riduzione per il grande schermo di una serie di libri per ragazzi di Daniel Handler assai popolare oltreoceano. Narra la storia di tre adolescenti che perdono i genitori in un incendio ed ereditano un patrimonio a cui mira il perfido Conte Olaf. Dirige il regista di «Casper».
●●● [Ideal, Moderno, Pathé, Reposi]

MANUALE D'AMORE. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia nell'inevitabile innamoramento. Tamburino è un disoccupato che conosce a Viareggio la cantante Giulia, in «Crisi» Barbara e Marco cercano di salvare il matrimonio facendo un figlio, in «Tradimento» la ingenua Ornella scopre di essere tradita dal marito, in «Abbandono» Goffredo è disperato per la fuga della moglie. ●● [Artecchiena, Ideal, Massaua, Moderno, Pathé, Reposi]

IL MERCANTE DI VENEZIA. Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio ebreo che presta denaro ai mercanti di Venezia. Se costoro non lo ripagheranno i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo.
●●● [Due Giardini, Erba]

[illegible] DOLLAR BABY. Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap. Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring: Frankie cercherà di convincerla a desistere. ●●●● [Ellison, Pathé, Reposi, Studio Rita]

GLI PRESENTI I TUOI? Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», vede prossimi sposi Greg e Pam organizzare un incontro tra i futuri consuoceri: Jack Byrnes, ex agente [illegible] Cia, e consorte si apprestano quindi a conoscere i coniugi Fotter, ex contestatori [illegible] dediti alla new age. ●● [Pathé]

LA [illegible] SOSPESA. Avventura. [illegible] di Kevin MacDonald, con Nicholas Aaron e [illegible] MacKay. 1985: i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon Y[illegible] si [illegible] nella scalata della Siula Grande, sulle Ande peruviane. L'impresa [illegible] il ritorno diventa un incubo che [illegible] in pericolo la sopravvivenza. [illegible] una storia vera e dal libro autobiografico di Joe Simpson.
●●● [Eliseo, Pathé]

[illegible] [illegible] MIO. Thriller. Regia di John Polson, con Robert De Niro e Dakota Fanning. Traumatizzata dalla [illegible] madre, la piccola Emily lascia New [illegible] con il padre psicologo per andare a vivere in campagna. Nella nuova casa Emily comincia a comportarsi in maniera strana e a parlare al padre di un amico immaginario Charlie. Lei è Dakota Fanning, la baby-diva americana di «Mi chiamo Sam» e «Man on fire».
●●● [Adua, Empire, Pathé]

NON DESIDERARE LA [illegible] D'ALTRI. Drammatico. Regia di Susanne Bier con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. L'apprezzato [illegible] Michael vive con la moglie e due figlie in missione in Afghanistan, viene dato per disperso. Il fratello, sua sbandato da poco uscito [illegible] carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese. ●●● [Romano]

IL [illegible] DI NIENTE. Drammatico. Regia di Antonietta De [illegible] con Medeiros e Rosario Spamo. Eleonora Fonseca Pimentel Fonseca è una donna che nel 1799 sposa le idee della Rivoluzione Napoletana. ●●● [Centrale]

ROBOTS. Film d'animazione. Regia di Chris Wedge. Rodney è un geniale robot di provincia che spera di superare i confini del suo mondo e quindi di andare a Bot City in cerca di fortuna. Dal gruppo di animatori de «L'era glaciale».
●●● [Adua, Due Giardini, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

[illegible] [illegible]: Film d'animazione. Regia di Bibo Bergeron e Vicky Jenson. Il mondo sottomarino viene sconvolto dalla [illegible] di uno squalo, figlio di un potente boss [illegible]. Il piccolo pesce Oscar si trova sulla [illegible] del crimine e, per darsi importanza, dice di [illegible] stato lui a ucciderlo. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Pathé]

SIDEWAYS. Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul [illegible] e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare fra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita.
●●● [Romano]

STRISCIA, UNA ZEBRA ALLA RISCOSSA. Commedia. Regia di Frederik Du Chau con Bruce Greenwood e Hayden Panettiere. [illegible] è un cucciolo di zebra che, perso dal resto in seguito a una tempesta, viene trovato da un addestratore di cavalli che s'impegna [illegible] a rilevarla.
[Doria, Medusa, Pathé]

SUSPECT ZERO. Thriller. Regia di E. Elias Merhige con Aaron Eckhart e Carrie-Anne Moss. Thomas Mackelway è un agente Fbi [illegible] precario equilibrio psichico chiamato a indagare su [illegible] serie di omicidi apparentemente non collegati fra loro. Principale [illegible], il sensitivo Benjamin O'Ryan (Ben Kingsley) [illegible] racconto di Zak Penn, secondo film per il regista de «L'ombra [illegible] vampiro» con Malkovich e Dafoe.
[Ideal, Pathé]

LA TERZA STELLA. Commedia. Regia di Alberto Ferrari, con Alessandro Besentini e Francesco [illegible] e Franz, cabarettisti di «Zelig», debuttano con questa storia che descrive un paese di origine medioevale che si prepara al principale avvenimento dell'anno: la partita a scacchi con personaggi viventi.
●●● [Alfieri, Medusa]

THE ASSASSINATION. Drammatico. Regia di Mark Mueller, con Sean Penn e Naomi Watts. Il californiano Sam Bicke è un commerciante di mobili che [illegible] 1974, in [illegible] nel lavoro e con il matrimonio a pezzi cade in depressione. Egli individua in Richard Nixon, presidente degli Stati Uniti, il colpevole della sua rovina: decide di ucciderlo. Opera prima, ispirata a una storia vera. ●●● [Erba]

TICKETS. Commedia. Regia di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami, Ken Loach. Tre racconti in un viaggio su un treno che parte dal centro dell'Europa e arriva a Roma: un'improbabile storia d'amore, una famiglia di clandestini, una donna assegnata, tre tifosi scozzesi. Nel cast, Carlo Delle Piane e Valeria Bruni Tedeschi.
●●● [Olimpia, Massima]

UN TOCCO DI ZENZERO. Commedia. Regia di Tassos Boulmetis con George Corraface e Tassos Bandis. Tania è un ragazzo greco cresciuto ad Istanbul sua nonna gli insegna l'amore per il cibo. Trionfo di pubblico in Grecia. [Massimella]

SIDOH. Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte marziale e abbandonato dal suo plotone tra le trincee francesi e tedesche. Lui viene dato per morto, lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo. ●●● [Alfieri]

LA VITA E' UN MIRACOLO. Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il ritorno dietro la macchina da presa dell'autore di «Underground» e «Arizona Dream» nel 1992 durante la guerra dei Balcani e descrive l'amore impossibile tra il trombettista Luka, abbandonato dalla moglie, e la prosperosa serba Sabaha.
●●● [Nazionale]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

DOMANI AL PALARUFFINI

Musica «meticcia» e allegra con il calore del Mediterraneo

Si può definire una serata di «Rebeldía [illegible] alegrías» - proprio [illegible] il titolo dell'ultima raccolta di Amparanoia - l'evento musicale della settimana previsto domani al PalaRuffini di Torino. Si tratta di «Calore Mediterraneo», [illegible] momento musicale ricco di ribellione con allegria, un messaggio che trasmette il bisogno di aggregazione che percorre tutto il Mediterraneo attraverso i suoi artisti, i suoi musicisti, sempre attenti alla tradizione come alla festa. Un momento di incontro capace di sprigionare quel sound [illegible] solo artisti innovativi sono in grado di presentare con la passione e la forza tipiche della cultura latina. E non poteva essere diversamente con nomi come Mag, la combat rock [illegible] Posse, Raiz ex Almamegretta qui impegnato con Feel Good Prod. Live e i già nominati Amparanoia di Amparo Sanchez e della sua musica meticcia. Dunque un progetto artistico rivolto sia [illegible] più giovani che a un pubblico adulto che non ha perso di vista i percorsi della musica europea in un ideologico filo conduttore che unisce Napoli e Torino, Grenoble e Barcellona.

L'obiettivo è quello di valorizzare situazioni musicali dal forte impatto culturale e sensibilizzare la gente verso i problemi di quella parte del mondo che travolta da mille tragedie, non riesce a risollevarsi e non può permettersi di dare sfogo alla creatività. La [illegible] ha valenza sociale visto che parte dell'incasso contribuisce all'ampliamento delle unità immobiliari locate a favore dell'associazione Onlus «La casa del Giglio». «Calore Mediterraneo» è il primo di una serie di eventi promossi e organizzati dalla Even-Team che si propone di fornire servizi per manifestazioni culturali e sportive a cadenza mensile a Torino e in provincia. L'ingresso al concerto (inizio alle 21,30) costa 12 euro, i biglietti si possono acquistare [illegible] cassa del PalaRuffini, info al numero 011/517.59.46.
[b. m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[illegible] Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

[illegible] Lui si che capisce le donne	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Nascosto nel buio	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Robots	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

ALPIERI Il piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Una lunga domenica di passioni	Solferino 1	20.00-22.15
La terza stella	Solferino 2	20.15-22.30

AMBROSIO Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto feriale ore 17.55); € 3,00 anziani

Elektra	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Hitch - Lui si che capisce le donne	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] Il corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Manuale d'amore	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Hitch - Lui si che capisce le donne	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

CENTRALE Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Il resto di niente	16.15-18.20-20.25-22.30

CINEPLEX MASSAUA Il piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 5,00 intero

Winnie The Pooh e gli Efelanti	15.00-16.45-18.30
Striscia, una zebra alla riscossa	15.30-17.45-20.00-22.20
Robots	15.15-17.35-20.00-22.30
Manuale d'amore	15.00-17.30-20.00-22.30
Cursed - Il maleficio	20.00-22.30
Shark Tale	15.00
Hitch - Lui si che capisce le donne	17.30-20.00-22.30

[illegible] Il via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Striscia, una zebra alla riscossa	16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] GARIBALDI via Montebello 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Robots	Nirvana	15.15-17.10-19.00-20.45-22.30
Il mercante di Venezia	Ombrerosse	15.10-17.40-20.10-22.30

ELISEO Il p.zza Sabotino, tel. 011647.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Million Dollar Baby	Eliseo Grande	14.55-17.30-20.00-22.30
La morte sospesa	Eliseo Blu	15.45-18.00-20.15-22.30
Good Company	Eliseo Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

[illegible] Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. [illegible] € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Nascosto nel buio	16.30-18.30-20.30-22.30

ERBA Il corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto

Il mercante di Venezia	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

[illegible] Belgio 53, tel. 011812.[illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Robots	Groucho	15.15-17.10-19.00-20.45-22.30

Saggio di regia allievi Centro Sperimentale di Cinematografia:

Incidenti	Chico	15.45
Helmut 3 - Campioni del mondo	Chico	17.30-20.20-22.30
In Good Company	Harpo	15.50-18.10-20.30-22.30

GREENWICH VILLAGE Il via Pò 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

Robots	Sala 1	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.15-17.40-20.15-22.30
Constantine	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

IDEAL - CITYPLEX Il corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; In Più, CFC: € 3,50 over 60; € [illegible] Cinecard Ice

Manuale d'amore	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Robots	Sala 2	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Lemony Snicket	Sala 3	15.15-17.40-20.05-22.30
Suspect Zero	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Shark Tale	Sala 5	15.00-16.50-18.40
Hostage	Sala 5	20.25-22.35

LUX Il galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero. € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Robots	15.30-17.45-20.15-22.30

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi: Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Tickets	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Hotel Rwanda	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
L'allegro tenente VO (Sott.it.)	Massimo 3	18.30
L'uomo che ha ucciso VO (Sott.it.)	Massimo 3	18.15
Il principe consorte VO (Sott.it.)	Massimo 3	20.30
[illegible] on Parade VO (Sott.it.)	Massimo 3	22.30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO Il via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.30

Manuale d'amore	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Robots	Sala 2	16.00-18.05-20.10-22.15
Lemony Snicket	Sala 3	14.50-17.20-19.40-22.10
Winnie The Pooh e gli Efelanti	Sala 4	14.40
La terza stella	Sala 4	16.05-18.15-20.30-22.45
Hitch - Lui si che capisce le donne	Sala 5	14.45-17.15-19.45-22.20
Striscia, una zebra alla riscossa	Sala 6	15.20-17.45-20.05-22.25
Hostage	Sala 7	15.05-17.30-19.55-22.35
Robots	Sala 8	15.25-17.25-19.30-21.30

NAZIONALE Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero. 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

La vita è un miracolo	Nazionale 1	16.00-19.00-22.00
[illegible] tacco di zenzero	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

NUOVO Il corso d'Ancona 17, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Ripose	Sala Valentino 1	
Ripose	Sala Valentino 2	
Vedi Teatro	Sala Valentino [illegible]	

OLIMPIA Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 intero pelecard/Aiace; € 3,50 anziani

Hostage	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Tickets	Olimpia 2	15.40-18.00-20.15-22.30

PATHE' LINGOTTO [illegible] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Constantine		20.00-22.35
Shark Tale		15.45-17.55
La morte sospesa		20.00
Winnie The Pooh e gli Efelanti		15.00-16.50-18.40
Suspect [illegible]		15.45-17.55-20.05-22.15
Hitch - Lui si che capisce le donne		15.00-17.30-20.00-22.35
Robots		15.45-17.55-20.00-22.10
Cursed - Il maleficio		20.30-22.45
Manuale d'amore		15.05-17.35-20.10-22.40
Lemony Snicket		15.05-17.30-20.00-22.30
Nascosto nel buio		15.10-20.10
Mi presenti i tuoi?		17.40-22.40
Million [illegible] Baby		16.00-22.15
Hostage		15.15-17.40-20.05-22.30
Striscia, una zebra alla riscossa		15.15-17.40-20.05-22.30

[illegible] Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, [illegible] e [illegible]; € 4,40 intero pelecard/Aiace; € 3,50 anziani

Million Dollar Baby	Reposi 1	14.45-17.15-20.00-22.35
Lemony Snicket	Reposi 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Manuale d'amore	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Casa da pazzi	Reposi 4	15.45-18.00-20.15-22.30
Winnie The Pooh e gli Efelanti	Reposi 5	15.00-16.30
Cursed - Il [illegible]	Reposi 5	18.10-20.20-22.30

[illegible] Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Sideways - In viaggio con Jack	Sala 1	15.15-17.40-20.05-22.30
In Good Company	Sala 2	15.45-17.55-20.15-22.30
Non desiderare la donna d'altri	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

STUDIO RITZ Il via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Million Dollar Baby		15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] Ada confidenziale [illegible] Amnesia [illegible] Chiodi [illegible] Ghost Dog [illegible] Intervista [illegible] Closetoeden

TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 013116.1429. Ripose
[illegible] TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Ripose
CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Ripose
[illegible] via Lagrelli 30, tel. 011433.7474. Cinecircolo Il Pungolo (ingresso soci) 17.15-21.15
[illegible]SA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Ripose
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Ripose

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[illegible] Il [illegible] Il 011349.0270

Il club del cinema: L'amore è eterno finché dura	18.30-21.15

Warner Village Cinemas Le Fornaci Il via G. Falcone, tel. 011361.11

Robots	Sala 1	16.00-18.00-20.00-22.00
Hitch - Lui si che capisce le donne	Sala 2	17.10-19.40-22.10
Striscia, una zebra alla riscossa	Sala 3	17.35-19.55-22.15
Lemony Snicket	Sala 4	17.05-19.30-21.50
Shark Tale	Sala 5	16.10-18.20
Nascosto nel buio	Sala 5	20.30-23.00
Manuale d'amore	Sala Maxi	17.20-19.50-22.20
La terza stella	Sala 7	20.10
Hostage	Sala 7	17.40-22.30
Winnie The Pooh e gli Efelanti	Sala 8	16.40
Cursed - Il maleficio	Sala 8	18.30-20.40-22.50
Suspect Zero	Sala 9	16.10-18.20-20.30-22.40

[illegible] TORINESE Il Nolle - Bigliati Il 011470.3526

Ripose

VIGNALE - RIVOLI Il Don Bosco Dig [illegible] Ripose

COLLEGNO Il Studio Luce Il 011405.6601

Robots	[illegible]

Regina Pace Il 011781.623

Bassano: Mi deve essere sincero	21.15

Regina Due Il 011781.623

Manuale d'amore	21.30

MONCALIERI [illegible] Il 011641.236

Spazio DOC "Sfi 45° parallelo, di Davide Ferrario - Come ingrassammo il cinema italiano. La vera storia di Franca e Ciccio, di Ciprì e [illegible] 21.00

[illegible] Ciné Ciné 40° Il via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,30 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Constantine	15.35-17.55-20.15-22.35
Winnie The Pooh e gli Efelanti	15.40-17.10-18.40
Million Dollar Baby	20.10-22.45
Striscia, una zebra alla riscossa	15.55-17.55-20.00-22.00
Manuale d'amore	16.35-18.40-20.50-22.55
Lemony Snicket	15.40-17.45-20.10-22.40
Robots	15.55-17.55-20.00-22.00
Robots	16.55-18.55-20.50-22.45
In Good Company	15.30-17.45-20.10-22.20
Manuale d'amore	15.45-17.55-20.05-22.15
Cursed - Il maleficio	15.50-18.00-20.10-22.15

Hitch - Lui [illegible] che capisce le donne	15.35-17.55-20.15-22.35
Shark Tale	15.55-17.50-20.00
La morte sospesa	22.25
Hostage	16.10-18.25-20.35-22.45
La terza stella	16.15-18.15-20.20-22.20
Suspect Zero	16.15-18.15-20.20-22.20
Tickets	16.05-18.30-20.35-22.45

RIVOLI Il Gargantuano [illegible]

Ripose

SAN [illegible] TORINESE Il [illegible] Il via dei [illegible] della Libertà 17, [illegible] 011822.2197

Robots 21.10

SETTIMO TORINESE Il Portanova [illegible] Petrarca 7, tel. [illegible]

Manuale d'amore	Sala 1	21.30
Hitch - Lui si che capisce le donne	Sala 2	21.20
Million Dollar Baby	Sala 3	21.10

VENARIA Il Supercinema Il 011451.4406

Robots	17.30-20.15-22.30
Manuale d'amore	20.15-22.30
Shark Tale	17.30
Hitch - Lui si [illegible] capisce le donne	22.30
Striscia, una zebra alla riscossa	17.30-20.15

[illegible] Concordia Il 011424.1134 [illegible]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

[illegible] Il Corso, [illegible] 011 931.2403 Ripose

BARDONECCHIA Il Sabotino, tel. 0122 996.33. Manuale d'amore 21.15

BUSSOLENO Il Nordico, tel. 0122 492.49 Ripose

CARMAGNOLA Il Margherita - Gigli, tel. 011 971.6525. Ray 21.30

CESANA TORINESE Il Sant'Antonio, tel. 0122 811.564 Ripose

CHIERI Il Splendor, tel. 011 942.1601. Ripose

Universal, tel. 011 941.1867. Ripose

CHIVASSO Il [illegible], tel. 011 910.9737. Robots 20.15-22.15

Politeama, tel. 011 910.1433

Le chiavi di casa 21.00

CIRIÈ Il Nuovo, tel. 011 920.9004. Ripose

CIVIDALE Il Margherita, tel. 0124 657.523. Ripose

CONDOVE Il Condovese, tel. 339 839.1871. Ripose

GIAVENO Il San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Ripose

IVREA Il ABC Cinema D'Essai, tel. 0125.425.084. Ma quando arrivano le ragazze? 20.00-22.30

Ivrea - Comunità, tel. 0125.641.480

Manuale d'amore 20.00-22.30

Politeama, tel. 0125.641.521

Mare [illegible] 19.10-21.30

[illegible] Il Auditorium, tel. 011 990.8098. Ripose

NONE Il Cinema [illegible], tel. 011 990.5020. Ripose

PIANEZZA Il Lumière, tel. 011 968.2088

Hitch - Lui si che capisce le donne 20.10-22.30

Lemony Snicket 17.00-20.10

Hostage 17.00-22.30

Manuale d'amore 17.00-20.10-22.30

Robots 17.00-20.30-22.30

PINEROLO Il Hollywood, tel. 0121 201.742. Hostage 21.30

Multisala Italia 200, tel. 0121.393.905

Manuale d'amore 20.20-22.30

Notte 5011 Robots 20.30-22.30

Ritz Million Dollar Baby 21.30

SAUZE D'OULX Il Sayonara, tel. 0122.850.974. Ripose

[illegible] Il Fraiteve, tel. 0122 763.38. Hitch - Lui si che capisce le donne 21.15

SUSA Il Cenisio, tel. 0122.622.606. Ripose

VALPERGA Il Ambra Uno, tel. 0124 617.122. Ripose

Due. Ripose

TORRE PELLICE Il Trento, tel. 0121 933.096. Ripose

VILLAR PEROSA Il [illegible]. 0121 933.096. Ripose

VILLASTELLONE Il Jolly, tel. 011 869.6034. Ripose

VIGONE Il Auditorium digital, tel. 011 965.1181. Ripose

TEATRI ■ TORINO

11 apr., ore 21 in programma: Il Novecento inglese. Musiche di Walton, Holst, Bridge, Rutter. Coro e Orchestra dell'Accademia "Stefano Tempia" diretta da Massimo Peyrot. Ingresso euro 13, ridotto euro 11. Info: 011.521.4366.

ALFA TEATRO via Casalborgone 164, tel. 011 819.3529. Sab. 9 apr. ore 15,30 e ore 20.45 e dom. 10 apr. ore 16.00 la coop. Alfadies presenta **La principessa della [illegible]** operetta di E. Kalman, regia di C. [illegible]. Interi euro 20 (Sab. pom. bigl. unico a euro 12), rid. rag. Sab. 7 mag. ore 20.45 e dom. 8 mag. ore 16 la coop. Alfadies presenta **La parte della dea** [illegible] del Gange commedia. Interi euro 20, rid. 18. Info: 011.819.35.29; info@alfadies.it; sito: www.alfadies.com

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Da mercoledì ore 20.45 la Compagnia della Rancia presenta **Il mostro in Pinocchio, il grande musical**. Una gara di S. Marconi, musiche dei Pooh, coreografie E. Angelini, regia S. Marconi. Biglietteria tutti i giorni ore 10-23. www.compagniadellarancia.com; info@principeazzurri.com

ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.679. "Zappa d'Araldo - Teatro per buone azioni": ven. 1 aprile, 21mila ore 21 [illegible] Augusto e Giovan presenta **Robinson & Crusoe** di M. D'Antona e G. Ravicchio. Biglietti euro 9/6.50. Prenotazioni: www.teatrodellacroce.it

BALLETTO TEATRO DI [illegible] via Principi Cisalpini 3, tel. 011 473.0189. Cavalleriza Reale, 1-2-3 apr. M. Lavagni **Parodiance**. Direzione artistica L. Fano; **Fermata**, stage con P. Alessi, telefonare per Gisella Zuglio [illegible]. Info: 011.4730189, www.balletticontemporaneitorino.it

CARIGNANO TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 520.398. Dom. 3 apr. alle ore 16,30 Compagnia Marionette Lupi in Coppercotto Rosso. Repliche

PREZZI IN EDICOLA, NELLE ALTRE DISTRIBUZIONI INDICATE QUI, LOCALE (IN SABATO 4 E 11 APRILE) CORRIERE MERCANTILE + GAZZETTA DELL'ISTRIA + IL CORRIERE DI ROMAGNA + LA VOCE DI MANTOVA + L'INFORMAZIONE DI RECCO + IL CORRIERE MERCANTILE + LA

VIABILITA'

Per domani, [illegible] previste le chiusure di via Barbaroux (tra [illegible] d'Assisi e via Botero), corso Palestro (dalle 15 alle 18, [illegible] via Bertola e via Cernaia per lavori edili con autogru), strada Basse del Lingotto (tra via Passo Buole e via Invernizio), via Bertolotti (tra via Mercantini e corso Galileo Ferraris), via Bossolasco (tra [illegible] San Paolo e via Osasco), via Cossila (tra via Fontanesi e [illegible] Gattinara), via [illegible] Cossila e via Fontanesi e tra via Mongrando e via Cossila. Rallentamenti saranno possibili in corso Galileo Ferraris all'altezza [illegible] civico 266, all'angolo con corso Sebastopoli.

FARMACIE

Orario 7-19,30: A[illegible] Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; [illegible] Principe Oddone 28; [illegible] Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. Di notte (19,30-9): [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via [illegible] Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta [illegible] ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

GUERRA IN UN CONDOMINIO A MIRAFIORI SUD: INTERVIENE LA POLIZIA

«Non tagliate i platani per costruire garage»

Parte degli inquilini vuole sacrificarli in cambio della realizzazione di 32 nuovi posti auto interrati; ma sono in molti ad opporsi Ieri, per la seconda volta, respinti gli operai armati di motoseghe

Alessandro [illegible]

C'è un condominio, a Mirafiori Sud, dove da qualche tempo è in corso una guerra senza [illegible] colpi: nata quasi in sordina ed ormai combattuta apertamente, se è vero che nel giro di un mese la polizia è dovuta intervenire due volte per calmare gli animi ed appellarsi al buonsenso. Sui due piatti della bilancia, in malcerto equilibrio, ci sono 16 platani e 32 box auto interrati, per ora sulla [illegible]. Nel [illegible] inquilini: 148 decisi a difendere a tutti i costi gli alberi che gli altri 14, non meno determinati, vorrebbero sacrificare sull'altare del parcheggio garantito.

L'ultimo confronto si è verificato ieri mattina: per la seconda volta gli operai dell'impresa si sono presentati al cantiere, pronti a tagliare gli alberi; per la [illegible]da volta sono stati respinti dalla parte dei residenti, insorti [illegible] motoseghe. E' finita come [illegible] precedente «match» dal [illegible] presidio dei residenti, questa [illegible] affiancati dagli [illegible] bientalisti di «Largo Respiro», dal consigliere regionale Enrico Moriconi (Verdi) e dal presidente della decima circoscrizione Maurizio Trombotto; intervento delle [illegible]lanti»; operai in ritirata; lavori bloccati; alberi indenni, almeno per il momento. Adesso l'ultima parola è [illegible] Tribunale, chiamato a pronunciarsi dopo il ricorso d'urgenza presentato dagli avvocati Gianpaolo Massa e Andrea Valfrè di Bonzo in rappresentanza di quanti non vogliono saperne dei box.

Detto così, la vicenda potrebbe essere archiviata [illegible] una di quelle tignose beghe condominiali di [illegible] la fine. [illegible] non fosse che il braccio di ferro è diventato argomento di [illegible]

Adriano Serafino

Angelo Masotti

L'OPPOSITORE

Questo terreno è da sempre adibito a gioco bocce e a verde pertinenziale Eliminare le piante è un nonsenso

IL FAVOREVOLE

I box sono utili per risolvere la carenza di parcheggi Inoltre il progetto prevede un gioco da bocce più che adeguato

zione comune tra via Onorato Vigliani e via Artom, dove si stende il «supercondominio Vigliani»: otto lotti, ciascuno composto da più fabbricati, per un totale di [illegible] stabili e 1025 condòmini. Di certo [illegible] s'era mai visto un movimento [illegible] genere in un interno condominiale.

Riassunto delle p[illegible] precedenti. Anno 1982: il «supercondominio», sorta di cittadella costruita dalla Fiat Auto Partecipazioni nel dopoguerra per i propri dipendenti, viene progressivamente alienato ai medesimi. L'ultimo passaggio di mano arriva vent'anni dopo, nel 2002, [illegible] la vendita dalla superstite area di 1.107 metri quadrati a 14 condòmini. I quali, in qualità di nuovi proprietari, decidono di approfittare del terreno in [illegible] al piazzale condominiale del lotto numero uno (sei fabbricati, 240 alloggi) per costruire 32 box auto interrati; dopo un primo rifiuto, a novembre 2004 arriva anche il via libera dal settore Edilizia privata del Comune; qualche settimana [illegible] dopo si comincia a predisperre il cantiere.

Il «casus belli» comincia a finire qui. «Quella porzione di terreno è edibita in parte a gioco bocce e in parte a verde pertinenziale - spiega Adriano Serafino, capofila della rivolta -: questa destinazione d'uso non è decaduta con la vendita dell'area. Le servitù e l'utilizzo sono rimaste quelle che la Fiat ha rispettato per oltre vent'anni. Realizzare i box significherebbe abbattere dieci platani e mettere a repentaglio [illegible] sopravvivenza di altri sei, al confine con l'area interessata». «Né le piante eliminate potr[illegible]ero [illegible] sostituite con altre de[illegible] stesse dimensioni - gli fa [illegible] Claudio Gallo, [illegible] altro oppositore - dato che [illegible] soletta dei box sarebbe coperta con 70 centimetri di terra. Questo spazio è una valvola [illegible] sfogo per tutti». Sul [illegible] opposto cascano dalle nuvole. «Abbiamo comprato senza cattive intenzioni - replica Angelo Masotti -. I box sono importanti per supplire alla carenza di parcheggio, e comunque il progetto prevede un bel gioco bocce in superficie». E le piante? «Sei verr[illegible] salvate, per le altre dico pazienza». Sulla [illegible] posizione Daniele Degano, un altro dei 14 acquirenti.

«Inutile tentare forzature - spiega Trombotto, comunque favorevole ad una mediazione -. A questo punto è meglio lasciare la parola al giudice». Per ora il cantiere [illegible] fermo. In attesa del verdetto, gli unici a ribollire sono i malumori.

Le piante al centro del «braccio di ferro» a Mirafiori Sud

GIOVANE MALATO DI AIDS «BLOCCATO» DAL GIUDICE

Ha contagiato decine di donne

Claudio Laugeri

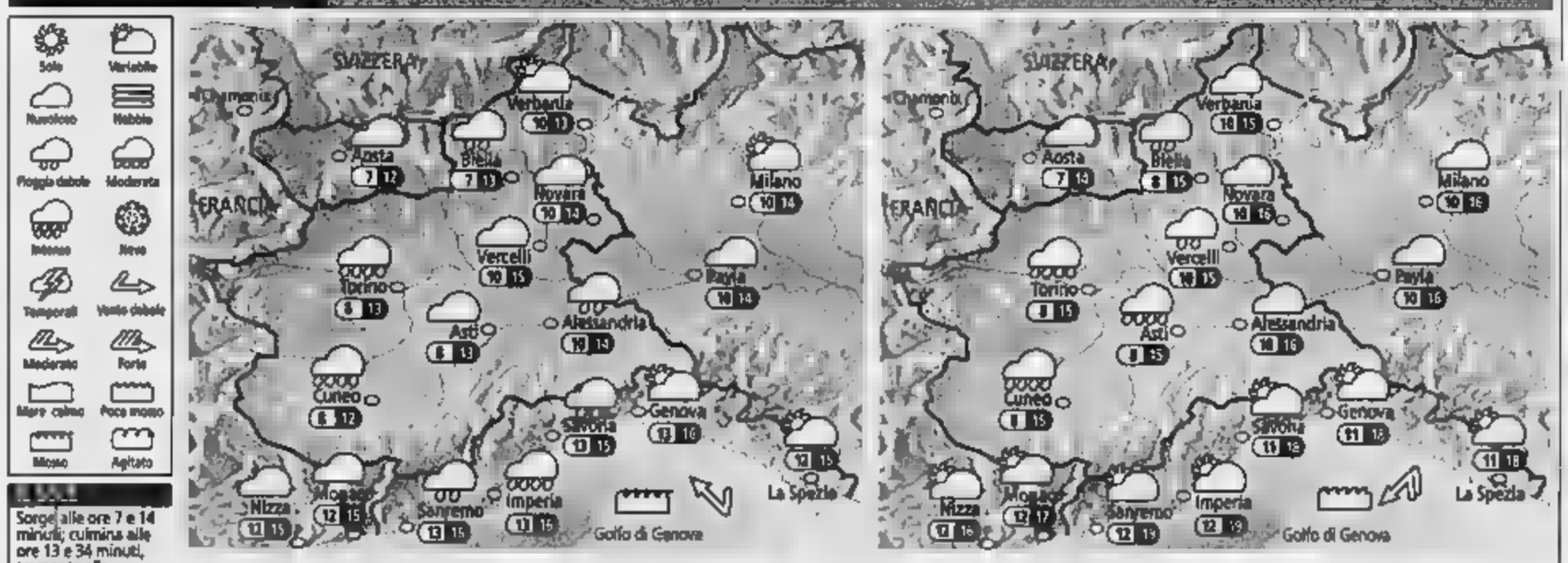
Vendetta. Cieca. William Charles, 27 anni, «Monday» per gli amici, documenti fasulli della Sierra Leone e famiglia in Nigeria, si vantava al telefono con gli amici. «Come l'ho preso, lo distribuisco» era il suo motto. Parlava del virus Hiv, contratto tempo fa da una donna. E rimandato al mittente, inteso come universo femminile. L'unica «colpa» di quelle compagne di una [illegible] è di aver ceduto alla tentazione del [illegible] «senza protezioni». Per rinunciare al profilattico, alcune hanno ricevuto in cambio qualche manciata di euro, altre soltanto il sorriso del gi[illegible] con l'aria scanzonata e la malattia nel sangue. Una catena di contagi interrotta dall'intervento di Maurizio D'Abrusco, giudice delle indagini preliminari di Aosta, città dove il pm Luca Fadda aveva avviato un'inchiesta su Charles per spaccio di droga. Una [illegible] ancora aperta. Il [illegible] ipotizzato nell'ordinanza del gip è di tentato omicidio [illegible] Il giovane è piantonato nel reparto detenuti dell'ospedale Amedeo di Savoia. «Monday» è clandestino dal febbraio 2003, quando è scaduta la richiesta di asilo politico presentata [illegible] questura torinese. Abita a poche centinaia di [illegible] da Porta Palazzo, la clientela torinese [illegible] quasi tutta formata da extr[illegible]i. Ma gli acquirenti arrivavano anche dalla Valle d'Aosta. Studenti, impiegati, quasi tutti italiani, [illegible] da tariffe che in un commercio legale sarebbero definite da «concorrenza sleale»: 50 euro [illegible] grammo contro i 100-120 dalla quotazione valligiana.

Al telefono, William si faceva chiamare «Monday». I finanzieri del colonnello Claudio Pecicia avevano messo sotto controllo quel cellulare. Le conversazioni erano quasi tutte nello stesso dialetto nigeriano. Qualche volta, a chiacchierare con il giovane era la madre; poi c'erano amici, clienti, le «mamam» che procuravano a «Monday» gli incontri «a luci [illegible]. Ma anche [illegible] decina di ragazze infuriate per [illegible] contratto il [illegible] da quel giovane che pareva il ritratto della salute. «Temiamo ci [illegible] altre giovani contagiate». Chiunque [illegible] avuto [illegible] relazione "non protetta" con quel giovane è bene che si sottoponga a un test per la sieropositività», dicono i finanzieri.

William Charles, 27 anni

«Monday» viveva la notte. Un po' per scelta, [illegible] po' per «lavoro». [illegible] mercato della cocaina gradisce le tenebre. La «polvere d'angelo» allieta feste e festini, sostiene corpo e mente di chi rinuncia al [illegible] per rischiare dalla giornata qualche scaglia di divertimento. Sesso e droga. «Monday» era il [illegible]te giusto per quel tipo di clientela. [illegible] «macchia» del virus gli aveva pure tolto la paura del carcere, della punizione. Lui paga già il conto di quella voglia di divertirsi senza pensare. Un [illegible] [illegible] secondo «Monday». Da ricambiare. Poco importa [illegible] i «bersagli» non hanno colpa. Professioniste del [illegible] contattate tramite varie [illegible]mane (tariffe da 50 [illegible] anziché 15-20 abituali, ma [illegible] fare menzione [illegible] malattia), ma anche giovani conosciute [illegible] qualche locale e divenute le compagne di una notte. Tra loro potrebbe esserci anche qualche residente in Valle. Italiana oppure straniera. Il bel «Monday» non ha un'agenda degli «incontri galanti», gli inquirenti possono fare ben poco per individuare le giovani contagiate. Una vendetta nella vendetta.

BOLLETTINO METEO



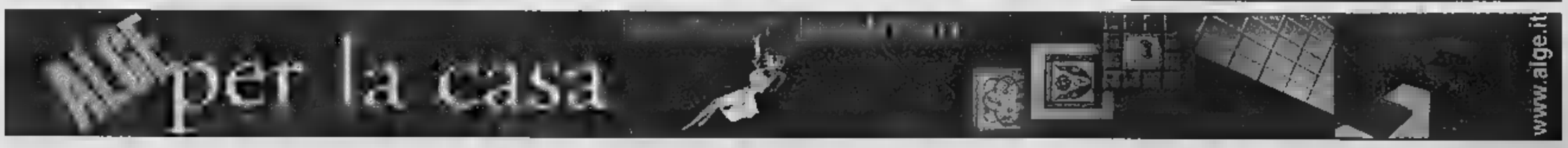
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 19 e 55 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 0 e 26 minuti; cala alle ore 9 e 15 minuti

OGGI Mattinata spesso nuvolosa su gran parte del territorio, con qualche breve pioggia probabile nelle zone di pianura a ridosso delle Alpi e la Riviera di Ponente; schiarite nel Verbano. Temperature minime stabili. [illegible] pomeriggio acquazzoni sparsi su gran parte del territorio, con lunghe pause asciutte probabili a Nord del Po e sul litorale. Temperature [illegible] stabili. Vento debole o moderato.

DOMANI Al mattino nubi dense, a tratti compatte nelle zone di pianura a ridosso delle montagne dove saranno più probabili brevi piogge. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio ampie schiarite sulla costa ed il Piemonte centro-orientale, ancora nuvoloso con possibili piogge o acquazzoni sulle [illegible] zone. Temperature massime in moderato aumento. Vento moderato [illegible] Tramontana [illegible] Liguria.



IL PIANETA SANITA'

Pinerolo, arrivano i risultati dell'indagine promossa dai sindacati sui servizi dell'Asl

■ Sono 1506, [illegible] quali 876 compilati a Pinerolo i questionari dell'indagine conoscitiva promossa dalla Camera del lavoro di Pinerolo, sulla qualità della sanità nel pinerolese. Altre schede, 332 compilate in val Pellice e 298 in val Chisone sono servite per indagare sulla qualità dei servizi, dopo che i due ospedali valdesi sono passati alla gestione della Asl 10. «I dati emersi, anche se non si tratta di un campione scientifico - ammettono gli organizzatori del sondaggio - hanno per altro evidenziato criticità ben maggiori rispetto a quelle ammesse dall'Asl». Dall'indagine risulta che le liste d'attesa per visite specialistiche sono ancora lunghe e che per accorciare i tempi per un ricovero si deve far ricorso alla visita a pagamento!. Respingono l'accusa ai vertici dell'Asl: «La maggior parte dei ricoveri avvengono dal pronto soccorso, senza quindi aver pagato nessuna visita». Infine emerge che la sanità pubblica viene preferita a quella privata tutte le volte che si devono eseguire interventi importanti.

L'ospedale Agnelli di Pinerolo, che appartiene all'Asl 10

Nuovi servizi destinati agli utenti nel nosocomio di Avigliana

■ La direzione dell'AslS ha disposto nuovi servizi per l'ospedale Sant'Agostino di Avigliana. Dal 4 aprile entrerà in funzione uno studio odontoiatrico presso l'area dei nuovi poliambulatori e effettuerà il servizio tutti i giorni, dal lunedì al venerdì con orario dalle 8 [illegible] 13. Saranno disponibili due punti attrezzati e sarà gestito da cinque dentisti esterni convenzionati, che presteranno servizio a rotazione. «L'attivazione [illegible] questo servizio - spiega Giovanni La Valle direttore [illegible] del locale presidio - colma un vuoto finora esistente sul territorio della bassa valle di Susa». L'attività nel corso del tempo potrà essere ampliata in base alle richieste e all'affluenza. Dalla stessa data sarà attivato il servizio con libero [illegible] all'esecuzione dell'elettrocardiogramma [illegible] prenotazione, [illegible] p[illegible] all'ospedale con l'impegnativa del medico il martedì e il giovedì dalle 8 alle 9,30 o il lunedì e venerdì dalle 13 alle 14. Inoltre nei giorni scorsi è stato attivato il nuovo ambulatorio di chirurgia plastica.

MONCALIERI LE MANIFESTAZIONI PER IL BEATO BERNARDO DI BADEN BADEN ESPORTATE IN GERMANIA

I cantieri in piazza Vittorio sfrattano la rievocazione storica

Giuseppe Legato

La rievocazione storica in [illegible] del patrono di Moncalieri, il principe Bernardo di Baden Baden, emigra in Germania. I lavori nella piazza Vittorio Emanuele, che partiranno ad aprile, sono la prima ragione della decisione ormai ufficiale, [illegible] non solo «è una grande opportunità - dice il sindaco Lorenzo Bonardi - per costruire un dialogo tra culture diverse su ideali prima di pace e poi di cooperazione economica e turistica». La data stabilita è fissata per il 9 luglio e sarà preceduta da un weekend all'insegna dei preparativi e del dialogo tra le delegazioni di Moncalieri e Mentone gemellate [illegible] la città tedesca che [illegible] i natali al principe Bernardo di Margavio. Così, dopo il solo precedente del [illegible] (ma fu soltanto una rievocazione religiosa), la sfilata storica abbandona la città.

La macchina organizzativa è già in [illegible]. Tutte le associazioni del territorio - Pro Loco, Famjia Moncalierèisa, Beato Bernardo (ma la lista prosegue) - sono già al lavoro nell'intento di coinvolgere e importare - tout court - il più fedelmente possibile lo [illegible] che ogni anno accende sulla città i riflettori di [illegible] regione. E così sono già aperte le sottoscrizioni per i pacchetti turistici curate dalla Pro Loco così [illegible] sono già definiti gli spostamenti - in pullman - di 220 figuranti per altrettanti vestiti d'epoca. Dal fronte cattolico tutte le pratiche relati[illegible] allo spostamento dell'urna (se ne occuperà [illegible] ditta Gondrand) fuori dai confini italiani sono state gestite, su decreto del sindaco, da don Piero Gambino, parroco [illegible] Santa Maria della Scala con il pl[illegible] - con tanto di scambio di lettere ufficiali - tra il cardinale Severino Poletto e il vescovo di Friburgo.

«Un'occasione unica- per tes[illegible] dialoghi tra i popoli - dice don Gambino - [illegible] segno della pace e dei valori [illegible] religione cristiana». A Baden, [illegible] Santo saranno collocate tempo[illegible] nel monastero [illegible] Benedettine di Listental dove fu battezzato e dove [illegible] custoditi anche i resti [illegible] suoi genitori, «una sorta di ritorno a casa» dice don Piero.

La rievocazione [illegible] propria sarà preceduta, venerdì, da [illegible] concerto [illegible] sestetto [illegible] tango argentino «Renacerò» coordinato dal maestro internazionale Ugo Viola, mentre domenica nell'abbazia di [illegible] sarà don Gambino a celebrare la [illegible] in lingua italiana. La città, tuttavia, non poteva rinunciare [illegible] che al rito religioso della processione e così, [illegible] i lavori nel centro storico, la processione, ma solo quella, si farà seguendo [illegible] percorso alternativo [illegible] settimana dopo il ritorno dalla Germania: dalla chiesa di Testona fino alla parrocchia del Beato invece che dalla Chiesa della Collegiata. «Così - dice l'assessore ai gemellaggi Rocco Cuzzilla - riusciremo a coniugare lo spostamento all'estero della rievocazione con la necessità per la città di mantenere viva una tradizione religiosa che non può comunque prescindere dal coinvolgimento diretto [illegible] Moncalieri e dei suoi cittadini».

Un momento della rievocazione storica [illegible] Beato Bernardo che ogni anno attira migliaia [illegible] turisti a Moncalieri

CHIERI NON SONO ANCORA DEL TUTTO CHIARE LE RAGIONI DEL GESTO DI UN QUARANTENNE GIA' DENUNCIATO PER FURTI

Armato in ospedale minaccia medici e infermieri

Bloccato dai carabinieri al «Maggiore»: aveva una pistola giocattolo

Federico [illegible]

E' entrato nel pronto soccorso dell'ospedale di Chieri impugnando una pistola, ha raggiunto il reparto di medicina e ha puntato l'arma contro un'infermiera, minacciando i medici e il personale presente: è stato fermato e arrestato dai carabinieri. Roberto Vigliaturo, 40 anni di Chieri, non è sconosiuto ai militari della [illegible] pagnia. Già giudicato colpevole per alcuni furti, era stato denunciato in passato per porto abusivo d'armi. Circostanza che ha preoccupato [illegible] poco gli agenti, in servizio l'altra sera, allertati da una chiamata del centralino del Maggiore. L'uomo, è entrato nell'ospedale se[illegible] dare sospetti. La madre è ricoverata [illegible] giorni per [illegible] forte [illegible] respiratoria. Salito al primo piano, [illegible] entrato nell'«area critica» del reparto di medicina. Qui si è trovato davanti ad una coppia di infermiere. L.A. e C.C., entrambe ventottenni, non hanno fatto [illegible] in tempo a capire [illegible] frasi confuse che pronunciava. Evidentemente ebbro e in stato confusionale ha estratto l'arma, nascosta dietro la schiena. [illegible] sguardo si è subito fermato su quella pistola scura, perfetta imitazione di una calibro 22, stretta tra le sue mani. Sono seguiti momenti di panico tra pazienti e il personale, che ha assistito impotente alla scena ed è stato costretto a sospendere momentaneamente ogni cura. «Vi ammazzo tutti», ha urlato lui, puntando la rivoltella a una tempia di una delle ragazze. Questa ha poi raccontato [illegible] notato la protesi [illegible] di gomma sulla canna [illegible] arma. Un particolare che le ha dato il coraggio di chiedere aiuto, non appena l'aggressore le è stato più lontano. In pochi minuti un'auto del radiomobile è arrivata davanti al pronto soccorso.

Per evitare [illegible] riconosciuti [illegible] alimentare [illegible] tensioni, il comandante Biagio Carillo e il maresciallo Giovanni Colaprisca sono entrati vestiti con abiti borghesi. Vigliaturo [illegible] stato subito immobilizzato e disarmato al piano terreno dell'edificio: solo allora si è avuta la certezza che quella pistola non [illegible] altro che un giocattolo. Ammanettato e condotto in carcere, l'uomo dovrà rispondere delle accuse di violenza privata e interruzione di pubblico servizio. Restano da chiarire le [illegible] di un gesto tanto assurdo. Subito smentita [illegible] voce di [illegible] sua discussione con il personale medico, che gli avrebbe impedito di visitare la madre malata. «I fatti si sono svolti attorno alle 20, quindi all'interno dei consueti orari di visita», conferma Arturo Pasqua[illegible] lucci, direttore sanitario dell'ospedale. «Inoltre sebbene [illegible] fosse stato in possesso del pass, che di consueto viene dato ad un familiare dei ricoverati - nel [illegible] specifico [illegible] stato consegnato al fratello - aveva già trascorso un po' di tempo con [illegible] madre nel pomeriggio della stessa giornata.

[illegible] INCENDI IN 48 ORE

Caccia al piromane della «Pontiglione»

■ Due incendi dolosi nell'arco di due giorni. E' accaduto al magazzino di materiali edili «Pontiglione» in corso Savona, alle porte di Moncalieri: il primo sabato scorso intorno alle 20, il secondo la sera [illegible] Pasquetta, verso le 23. [illegible] episodi collegati probabilmente alla stessa mano, [illegible] sorta [illegible] «dimostrazione» come sospettano i carabinieri della compagnia di Moncalieri. Nel primo attentato incendiario le fiamme hanno distrutto due vecchi [illegible] parcheggiati in un capannone adibito a deposito a gran [illegible] degli uffici e delle sale di esposizione, situati [illegible] piano [illegible] di una palazzina alle spalle dello showroom Milanesio. Il dare l'allarme, [illegible] scorso, sono stati proprio i dipendenti del negozio, in uscita per l'orario di chiusura. «C'era molto fumo attorno al deposito, così abbiamo immediatamente chiamato i vigili del fuoco», hanno raccontato le commesse ai carabinieri. Per precauzione sono intervenute numerose squadre da Torino e provincia: durante le operazioni sono state rinvenute due taniche di latta, contenenti [illegible] di liquido infiammabile. Sono state sequestrate dagli investigatori e inviate ai laboratori della scientifica, a [illegible] di eventuali impronte digitali. In più i militari hanno effettuato un [illegible] sopralluogo all'interno dei fabbricati e della palazzina uffici, fotografando e documentando i danni provocati [illegible] fuoco. Ma il piromane, l'altra sera, è tornato sui suoi passi, forse per completare l'opera, incendiando una scrivania e quello che restava degli arredi [illegible] un ufficio. Anche in questo caso però l'allarme è stato tempestivo: i bagliori delle fiamme, visibili dalla strada, [illegible] l'attenzione [illegible] alcuni automobilisti che hanno subito avvisato i pompieri. Questa volta sono bastate due squadre: l'incendio è stato domato in pochi minuti.

In breve

■ **CASALBORGONE, PATENTI SOSPESE A MOTOCICLISTI**
Centauri castigati. Immediata risposta della polizia [illegible] di chivasso alle disposizioni del prefetto di Torino, Goffredo Sottile e del collega Urbano di Asti, di dare un «freno» ai bollenti spiriti dei motociclisti che, in modo particolare nel fine settimana, sfrecciano a tutto gas sulla statale 458 Chivasso-Asti nel tratto compreso tra i comuni di Casalborgone e Aramengo. E lunedì scorso, Pasquetta, le pattuglie della [illegible] strada sui tornanti della Rolazza, ai confini tra la Provincia di Torino con quella [illegible] Asti, hanno fatto strage di centauri. Chi ha avuto [illegible] peggio [illegible]o Federico S., 30 anni, motociclista di Canale d'Alba che in sella ad [illegible] motocicletta di grossa cilindrata è stato sorpreso a sorpassare in curva un'altra moto. Per tale infrazione il giovane motociclista dovrà pagre un verbale [illegible] 138 euro, inoltre gli è stata ritirata la patente per la sospensione [illegible] decurtati [illegible] punti. Una Pasquetta finita male. Altri cinque centauri sono stati multati, sempre nei pressi della Rolazza, per irregolarità tecniche. La polizia [illegible] riscontrato targhe sollevate per sfuggire ai controlli dell'Autovelox e la [illegible] di specchietti retrovisori. Loro se la sono cavata con una contravvenzione di circa [illegible] [illegible] e la patente è salva.

■ **CARMAGNOLA, UN FERITO**
Scontro frontale tra due auto ieri pomeriggio sulla strada che da Carmagnola porta a Casalgrasso, in prossimità della frazione La Motta. [illegible] sessantenne residente nella frazione, Michele Mandrile, è rimasto seriamente ferito: l'uomo dopo essere stato liberato dai vigili del fuoco di Carmagnola, è stato trasportato in elisoccorso al Cto per un politrauma. Lievemente ferito il conducente dell'altra auto.

■ **PREMIATO STUDENTE CHIVASSESE [illegible] MATEMATICA**
L'Istituto Nazionale di Alta Matematica «Francesco Severi» che ha sede presso l'Università di Roma «La Sapienza», ha premiato le capacità matematiche di uno studente del Liceo Isaac Newton [illegible] Chivasso, Alessandro Gentile, che ha sostenuto l'esame di Stato lo scorso anno nella scuola chivassese. Il premio consiste in una borsa di studio per la frequenza [illegible] corso di Matematica presso l'Università di Torino.

■ **MODIFICHE SULLA TO-MI**
Nuova integrazione sulla chiusura dell'autostrada A 4 Torino-Milano (nella foto), a causa di lavori stradali. Dalle 21 del 30 alle 6 del 31 marzo, direzione Milano, uscita [illegible]gatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 5/ A 26 Santhià oppure casello [illegible] Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita all'interconnessione A 5/ A 26 Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiuso Cigliano.

■ **A GIAVENO SI [illegible] DI MALATTIE CARDIACHE**
I Lions Clubs Giaveno Val Sangone, Cumiana Val Noce e Susa Rocciamelone organizzano per domani, alle ore 16, presso l'aula magna dell'istituto Pacchiotti di Giaveno, un incontro sulla prevenzione delle malattie cardiache. Relatori il dottor Attilio La Brocca e il professor Franco Balzola.

■ **STAGES IN SUDAFRICA, 8 [illegible] [illegible] STUDIO**
La Regione ha istituito in collaborazione con il Corep otto borse di studio per stage nella repubblica del Sudafrica da assegnare a studenti dell'Università che studieranno la società sudafricana con particolare riferimento a integrazione razziale e politiche sociali. La scadenza per le iscrizioni è l'11 aprile alle 12. Informazioni: http://www.formazione.corep.it/borsasudafrica.htm. oppure www.regione.piemonte.it/internazionali/index.htm; i moduli di iscrizione si possono ritirare al Corep (Corso Trento, 13) oppure presso l'Urp della Giunta regionale (Piazza Castello, 165 - 011/ 432.49.03).

■ **SEGRETERIA STUDENTI, CHIUSURA DA OGGI**
La Segreteria studenti dei corsi di laurea interfacoltà dell'Università di via Verdi 15/B, è chiusa da oggi per le operazioni di trasloco in via S. Ottavio 17/4. Sarà riaperta al pubblico nella sede da lunedì 4 aprile.

VOLPIANO

Incendio doloso a ditta di autotrasporti

Incendio doloso alla ditta Autotrasporti Pigliacelli [illegible] Volpiano. Verso le 20,45 è divampato un incendio a bordo [illegible] [illegible] Tir carico di pneumatici. I carabinieri di Chivasso [illegible] hanno dubbi: è [illegible] incendio doloso. [illegible] posto [illegible] [illegible] i vigili del fuoco di Torino, [illegible] Maurizio, Volpiano e Montalenghe e per spegnere le fiamme è dovuto intervenire un mezzo con lo schiumogeno. La vicina autostrada A5 è rimasta chiusa per[illegible].

SAMONE TRAGEDIA DURANTE UNA SCAMPAGNATA NEL GIORNO DI PASQUETTA

E' in fin di vita dopo una caduta

L'uomo soffriva di labirintite ed è precipitato tra le rocce

Giampiero Maggio

La vita appesa ad un filo, dopo la gita fuoriporta [illegible] giorno di [illegible]squetta ed [illegible] caduta banale da un roccione alto dieci metri.

Pietro Cioffi, [illegible] anni, di Samone, [illegible] è ricoverato nel Reparto [illegible] Rianimazione del Giovanni Bosco: lotta, sospeso tra la vita e [illegible] morte, nella stanza dove [illegible] possono [illegible] solo i medici. La prognosi, dicono i dottori, resta riservata: nella caduta si è provocato un brutto trauma cranico, fratture alle braccia e [illegible] gambe e la perforazione di un polmone che [illegible] gli impedisce la normale respirazione. Da quando è stato trasportato in ospedale, lunedì pomeriggio, davanti [illegible]a sala di rianimazione ci [illegible] la moglie e i figli che attendono una notizia positiva, un [illegible] di miglioramento. I medici, però, hanno poche parole: «E' gra[illegible]o, ha brutte fratture e [illegible] fatica a respirare. Stiamo facendo tutto il possibile...».

L'incidente è avvenuto lunedì poco dopo le 18. Cioffi [illegible] assieme alla moglie, i figli e ad un'altra coppia di amici sulla collina Oneglia, sopra Samone. Hanno deciso di trascorrere lì il [illegible] [illegible] Pasqu[illegible] la classica scampagnata all'aria aperta in un giorno di sole com'era quello [illegible] lunedì, [illegible] tutto il necessario per le brace e la griglia, le coperte per distendersi al sole e riposare [illegible] po', [illegible] mazzo di carte per ammazzare il tempo. Nel tardo pomeriggio l'uomo decide di fare quattro passi e rassicura moglie e amici: «Faccio solo un giro qui intorno, voi continuate pure a giocare io vi [illegible] fra un po', non mi allontanerò molto...». Si trova sopra una grossa roccia che domina sulla piana sottostante quando avviene l'incidente. Cioffi soffre anche di labirintite, una patologia di ti porta a perdere l'equilibrio in alcune circostanze: ed è forse per questo che, ad un tratto, cade. Un volo da un'altezza di dieci metri. L'uomo batte il capo contro le rocce, nella caduta si ferisce anche alle gambe e alle braccia, si frattura la mandibola e una costola gli perfora un polmone. Le urla attirano l'attenzione della moglie, dei figli e della coppia di amici poco distante da dove è precipitato. Tutti capiscono subito la gravità della situazione e viene dato l'allarme. Pochi minuti dopo il luogo viene raggiunto dai carabinieri: sono loro che [illegible] l'équipe del 118 arrivata in elicottero a raggiungere [illegible] punto dell'incidente fornendo tutte le coordinate.

Le condizioni di Pietro Cioffi appaiono subito disperate, i medici gli apportano le prime [illegible] ma [illegible] necessario trasportarlo [illegible] d'urgenza immediatamente in ospedale. Arriva [illegible] Giovanni Bosco quando è quasi buio: [illegible] quel momento lotta per sopravvivere [illegible]to ad una macchina che lo aiuta a respirare. A preoccupare i medici, però, è soprattutto la frattura al cranio.

CASCINETTE TRA GLI ALTRI PUNTI IN PROGRAMMA LA RIQUALIFICAZIONE DEL LAGO

La circonvallazione è il tema della campagna elettorale

Sulla costruzione della variante in passato ci sono state polemiche Attenzione alla questione dell'ambiente e ai rischi di allagamenti

Giampiero Maggio

E' la questione circonvallazione, già tema scottante durante la passata legislatura (tanto che la giunta di Manlio Marini aveva presentato alla popolazione il progetto per poi ritirarlo in seguito ad una raccolta firme in segno di protesta), uno dei temi cruciali di questa campagna elettorale del futuro di Cascinette.

Circonvallazione è una parola legata al problema traffico: poche strade, una che taglia in due il paese eccessivamente sbattuto da auto e mezzi pesanti, velocità e sicurezza nel centro abitato, fanno della questione viabilità il tema portante per il paese. Un tema che accalora i circa 1500 abitanti. Come risolveranno la questione le due liste in lizza? «Mi limiterò a quelle che sono le direttive presenti nella variante al piano regolatore, approvata durante la precedente legislatura» spiega Piero Osenga, candidato di «Insieme per il Paese», lista civica con esponenti di centro sinistra al suo interno. Osenga, 56 anni fra poco più di un mese, sposato, due figli, ingegnere all'Olivetti e per un passato come consigliere comunale a Trino, eredita di fatto le linee amministrative e politiche

Un'immagine di Cascinette, che conta circa 1500 abitanti

già espresse dall'esecutivo di Marini. Sul tema della circonvallazione, che tante polemiche aveva creato in passato, vuole scendere. Spiega: «C'è una questione legata al traffico e ai pericoli per l'eccessiva velocità delle auto che attraversano il centro che deve essere risolta. Come? Ad esempio costruendo un nuovo scalo per i pullman e sfruttando in modo migliore la strada che dalla chiesa conduce alle carceri e quindi a Burolo». Altri punti cruciali del programma: l'ambiente, la riqualificazione del paese dal punto di vista ecologico e urbanistico («Perché assomigli sempre di più ai piccoli paesi della Francia e della Svizzera» dice), la riqualificazione del lago.

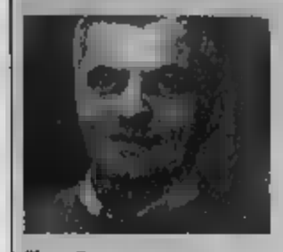
RISPETTO E LIBERTA'

Adriano Ceresa

Candidato a sindaco
Adriano Ceresa

Candidati in lizza per la carica di consigliere comunale
Mauro Busca
Antonio Muscatello
Ignazio Sois
Adriano Albi
Carmen Rosetta Ariola
Adriana Mangolini
Ivan Martini
Alessandro Giglio Vigna
Giuseppe Angelo Sbizzera
Salvatore Valguarnera
Andrea Gaglianese
Luigi Pagliero

INSIEME PER CASCINETTE



Piero Osenga

Candidato a sindaco
Piero Osenga

Candidati alla carica di consigliere
Sergio Brigando
Marco Campanella
Elena Crotta
Valentino Gasparotto
Vitaliano Vittorio Lavezzo
Marco Menaldino
Ulderico Negrisolo
Roberto Pollone
Adriano Rizzo
Attilio Vivaldo Talamoni
Giuseppe Termine
Francesco Terzi

L'altra lista, «Per il Paese - rispetto e libertà» è quella che candida Adriano Ceresa, 36 anni, sposato, due figli, libero professionista e coordinatore provinciale Udc. Ceresa precisa subito qual è la sua posizione sul problema viabilità: «Sappiamo che il 90 per cento della popolazione vuole la bretella e non vuole certamente né è volerla realizzare. Ma gli effetti legati traffico e ad una viabilità che ingessa Cascinette sono evidenti e vanno affrontati». Spiega come: «Innanzitutto pensando ad una viabilità alternativa e un utilizzo migliore, magari attraverso un allargamento, di via Tinasse, strada laterale e via Crotta; oppure realizzare un percorso dal nuovo parcheggio di via Crotta fino alle carceri, in modo da tagliare fuori il traffico pesante dal centro paese». Altri punti del suo programma pongono molta attenzione alla questione ambiente, con la rivalutazione del lago e la salvaguardia del territorio a rischio allagamenti. E ancora: dice che i tagli dello Stato ingessano i Comuni non è la verità. Se si investe e si guarda alla gestione di un'amministrazione pubblica come a quella di un'azienda, in modo professionistico, allora le risorse economiche si trovano.

CARAVINO PAESE ALLE URNE DOPO LA MORTE DI LUTTEROTTI

«Sfruttare il richiamo del castello di Masino»

E' un punto che trova d'accordo i candidati ma resta l'incognita dei rapporti con il Fai

Non è un caso se in entrambe le due liste compaia la parola «Masino»: è lì che si trova della frazione del paese ma il suo richiamo, al nome Caravino, non è casuale. Perché proprio a Masino, infatti, c'è uno dei più bei castelli del Canavese. E' al maniero di proprietà del Fai, infatti, che le due liste candidate alla guida del Comune ora strizzano l'occhio.

«Dobbiamo superare le difficoltà con il Fai e puntare ad unire il paese alla frazione sfruttando l'immagine del castello» è in sintesi la posizione di Clara Angela Pasquale, 41 anni, sposata, due figli, impiegata alla Getronics, un incarico di sindaco pro tempore dopo aver ricoperto il ruolo di vice primo cittadino per due mandati consecutivi. Ha questo compito dopo la scomparsa, avvenuta pochi mesi fa, di Giovanni Lutterotti, il sindaco più amato, come lo chiamavano in paese: una pesante responsabilità che i due candidati ora si contendono. Nella lista «Insieme per Caravino», quella che appoggia Pasquale c'è, a caso, anche Michela Lutterotti, figlia del compianto ex primo cittadino e che ora intende mettere energie e risorse a disposizione del paese e nel nome di una continuità di famiglia. Tornando alla questione castello: è un tema legato all'ambiente e alla rivalutazione in chiave turistica. Ancora Pasquale: «Dobbiamo avvicinare il castello al paese e viceversa. Come? Ad esempio proseguendo il lavoro già iniziato dalla nostra giunta, quella della riqualificazione del borgo medievale di Masino. E' indispensabile, però, riaprire un dialogo con il Fai, ente spesso irraggiungibile perché la sede centrale è in Lombardia, una realtà a noi distante». Altri punti fondamentali del suo programma: l'ambiente con il problema acqua (oggi la gestione è della Smat) e l'utilizzo al per cento del pozzo; pensare agli anziani e al post e pre scuola per i bambini; infine i trasporti: «Dobbiamo avvicinarci alla città, uno dei problemi maggiori che abbiamo» chiosa Pasquale.

L'altra lista, «Uniti per Caravino e Masino» candida Corrado Pisano, 45 anni, sposato, una figlia sedicenne, responsabile contabilità generale Vodafone Ivrea, consigliere comunale dal '90 al '95. Attualmente vice allenatore della squadra di calcio del paese, Pisano l'appartenenza a numerose in paese, oltre ad aver rivestito il ruolo di Generale carnevale di due anni fa. Sulla questione castello ha le idee chiare: nostro intento fare di tutto per sfruttarne le potenzialità in termini di immagine ed averne benefici in diversi Ma i passi da fare saranno molti: «Dovremo fare in modo che ci sia più collaborazione con il Fai, sarà un lavoro lungo questo è un punto cruciale da risolvere. Solo così il castello potrà diventare un traino per uno sviluppo, in termini economici e turistici, del paese». Infine massima attenzione su altri punti: la riapertura del Municipio il sabato mattina, il nuovo giornalino comunale, una cassetta per le lettere di suggerimenti e critiche da parte dei cittadini e indirizzate alla giunta, l'apertura di un ambulatorio infermieristico e l'utilizzo dello stabile ex asilo sala riunioni.

Entrambe le liste in competizione civiche e non presentano appartenenze ai partiti politici.

(gp. mag.)

INSIEME

Clara Angela Pasquale

Candidata alla carica di sindaco
Clara Angela Pasquale

Candidati in lizza per la carica di consigliere comunale
Giuseppe Ambro
Monica Chiurato
Mariella Lacchia
Maria Antonietta Lubino
Michela Lutterotti
Franco Nebuloni
Adriano Pizzardo
Gianfranco Rav
Adriano Trovero

UNITI PER CARAVINO E MASINO

Corrado Pisano

Candidato alla carica di sindaco
Corrado Pisano

Candidati in lizza per la carica di consigliere comunale
Enrico Bocchiardi
Valentino Bono
Loredana Costanza
Marie - Pierre Dossan
Fabio Frison Fuco
Rosella Perinetti
Paolo Siletti
Paolo Somaggio
Mirco Suman
Roberto Trovero

MONTALENGHE SI TORNA AL VOTO AMMINISTRATIVO IN SEGUITO ALLA SCOMPARSA, UN ANNO FA, DEL PRIMO CITTADINO

Sfida a quattro sul problema della viabilità

C'è la necessità di provvedimenti che limitino l'eccessivo traffico in centro

Alessandro Ballesio

Tre anni fa un'incredibile invasione di liste: sette, per un paese che non arriva a mille abitanti, quattro «indigene» e tre di chiaro stampo politico. La spuntò la maggioranza uscente, con alla testa il compianto Giuseppe Leva e tutti i raggruppamenti «made in Montalenghe» riuscirono ad ottenere almeno un posto in consiglio. Dopo la scomparsa prematura del sindaco, un anno fa, si torna alle urne decisamente a ranghi ridotti, anche se il numero dei contendenti rimane comunque elevato.

Quello che si prevede è un testa a testa tra la squadra che rappresenta l'attuale maggioranza e la compagine che in qualche modo somma le diverse anime dell'opposizione: da una parte Walter Romano Peaquin, 67 anni, sindaco dal '94 al 2002, poi vice e ora guida «pro tempore» del paese, dall'altra lo sfidante, Valerio Grosso, anni, di professione giornalista.

Senza dimenticare che saranno della partita anche gli alfieri di «Alternativa sociale», Alessandro Magliola, e di «Fascismo e Libertà», Giuseppe Rivelli, 51 anni, entrambi impiegati. Il futuro del paese, dopo gli esiti delle si gioca su tema fondamentale: quello viabilità. Crocevia tra il basso, l'alto Canavese e l'sporediese, Montalenghe è attraversato dalla provinciale Foglizzo-Ponte Chivasella, la questione della sicurezza, della velocità e del traffico eccessivo oggi più che mai è all'ordine del giorno. «Abbiamo chiesto ed ottenuto una rotatoria, l'unica cosa da fare sarà sollecitare la Provincia per l'inizio dei lavori - dice Peaquin - da parte nostra abbiamo acquistato i terreni e ricavato nuovi parcheggi per evitare che le macchine vengano lasciate in sosta lungo la strada, è troppo pericoloso. Il centro deve essere messo in sicurezza, ma non va tagliato fuori: è per questo che ho sempre rifiutato l'idea di una circonvallazione».

Secondo Grosso «chiedere con forza la realizzazione della rotatoria è una priorità, ma non basta: per limitare la velocità sulla provinciale servono dissuasori e le aree di sosta ancora sono insufficienti. E poi l'intera parte della nostra strada presentano un problema ancora irrisolto: manca un'illuminazione adeguata, i cittadini devono poter passeggiare in paese senza correre pericoli».

Magliola sottolinea come attraversare Montalenghe è pericoloso sia per i pedoni che per gli automobilisti. Sarà importante anche intervenire sulle strade alternative, oggi troppo strette per tutti».

UNITA

Walter Romano Peaquin

Candidato a sindaco
Walter Romano Peaquin

Candidati in lizza per la carica di consigliere comunale
Giovanni Robi
Massimo Walter
Loretta Mollo
Francesco Alberti
Roberto Morandotti
Claudio Defilippi
Mario Alfredo Cielo
Paolo Magliana
Manuela Gregoletto
Giuseppina Botta
Antonino Vitale
Mirco Peaquin

MONTALENGHE INSIEME

Valerio Grosso

Candidato a sindaco
Valerio Grosso

Candidati in lizza per la carica di consigliere
Bronzini
Franco Acquarone
Umberto Cuvertino
Lina Blanchietti
Roberto Canone
Franco Eros Piancino
Andrea Bonin
Marco Persero
Salvatore Incognito
Piero Polonio
Giovanni Garino
Massimo Fasan

ALTERNATIVA SOCIALE

Alessandro Magliola

Candidato alla carica di sindaco
Alessandro Magliola

Candidati in lizza per la carica di consigliere comunale
Carla Pedalini
Tiziano Aseglio Gianinet
Michele Cioce
Angela Oneto
Davide Ruello
Yari Michelini
Daniele Ezio Pero
Fulvio Giorgis
Mario Carfora

FASCISMO E LIBERTA'

Giuseppe Rivelli

Candidato alla carica di sindaco
Giuseppe Rivelli

Candidati in lizza per la carica di consigliere comunale
Daniele Perinetto
Antonello Farina
Renata Lancini
Stefano Enrico Caramello
Giuseppe Luigi Morisco
Paola Anna Caramello
Fulvio Bianco
Carla Piolotto
Salvatore Farina

in breve

TRA DUE SETTIMANE PRONTA LA ROTONDA
Verranno ultimati entro la metà di aprile i lavori per la realizzazione della rotonda del «Ponte Tre Bocche», all'incrocio (regolamentato per trent'anni dai semafori) tra le provinciali Ozegna-Caluso e Agliè-Feletto. Il cantiere aperto consente, per chi arriva da Torino, di procedere fino ad Agliè: è necessario raggiungere Ozegna e quindi imboccare la strada vecchia per Agliè.

A LOCANA MINORANZA POLEMICA SUL BILANCIO
Il gruppo di minoranza «Uniti per Locana» contesta il bilancio approvato nell'ultima assemblea dalla squadra di governo capitanata dal sindaco Giovanni Bruno Mattiet: «Il documento per il 2005 è soltanto all'insegna della continuità e non del cambiamento, la stessa giunta sta tentando faticosamente di portare a termine il lavoro preparato da altri, come ricostruire opere distrutte dall'alluvione di cinque anni fa - scrivono in una nota Albino Bellino, Walter Vallino e Marisa Bertolino - il revisionale 2005/2007 invece è senza idee né progetti strutturali».

«LE BOLLETTE POSSONO ESSERE RATEIZZATE»
«Gli utenti possono chiedere ad Asa una dilazione di pagamento che, previa autorizzazione di Smat, di solito viene dilatata in tre rate». Così l'azienda Asa di Castellamonte risponde alla polemica sollevata da una parte della minoranza consiliare che si era scagliata contro le «bollette d'oro» arrivate nei giorni scorsi ai contribuenti della città. I consiglieri avevano chiesto al Comune di intervenire per vigilare sull'eccessiva concentrazione di imposte come quella sull'acqua.

CORSO PER VOLONTARI E PIONIERI CRI
La Croce Rossa di Agliè organizza due corsi gratuiti e liberi a tutti per volontari e pionieri del soccorso. Il primo (inizia domani) è dedicato ai servizi socio-sanitari, il secondo consente ai partecipanti di ottenere l'attestato regionale di volontario soccorritore. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla sede (tel. 0124/33953).

DOVE & QUANDO

IL RIFUGIO E' SERVITO. Edizione primaverile degli incontri gastronomici al rifugio Mila e Ceresole. Sabato 9 aprile, ore 20, sarà servita la «bagna caoda»; sabato 16, serata dei bolliti. Prenotazioni entro il giovedì precedente allo 0124.953230.

FIORI DI BACH. Le lezioni dell'Unitre Alto Canavese riprendono dopo la pausa pasquale con un'conferenza di Odilia Graglia su "I fiori di Bach", in programma alle 15.30 nella sede di Villa Ogliani a Rivara. La direzione del sodalizio informa, inoltre, che c'è tempo sino al prossimo lunedì 4 aprile per le iscrizioni alla gita a Siena, in il 17 e dello stesso mese (informazioni al numero 0124/27883).

FILM. Nuovo appuntamento del ciclo "Effetto cinema" alla sala Politeama di Piave e Ivrea, dove oggi e domani proiettato il "Mare dentro". orari: questa alle 19.10 e alle 21.30, domani solo alle 21.30.

Fino a giugno il vivaio e giardino Millefoglie di frazione Calea è aperto al pubblico ogni venerdì e sabato dalle 9 alle 19. E' possibile anche concordare visite su appuntamento, telefonando al 333/7276955.

IL .O. Nell'ambito della ventitreesima Mostra dell'Artigianato e degli Antichi Mestieri, che avrà luogo sabato 4 e domenica 5 giugno a Pont Canavese, viene organizzato il terzo concorso di scultura e intaglio del legno. Le informazioni regolamento, e modalità di adesione si possono avere consultando il sito www.comune.pontcanavese.to.it nella parte dedicata alle News, oppure telefonando allo 0124/85615 (ore serali).

DANZE. L'associazione Carolando organizza uno stage dedicato alle danze tradizionali della Louisiana-Cajun. L'iniziativa si terrà, nei locali del Centro danza Sirio, in via Campo sportivo a Ivrea, sabato 2 e domenica 3 aprile. A condurre lo stage sarà il danzatore francese Casimir Potomsky; nella serata di sabato grande festa danzante con il gruppo Brasse Ferraille. Informazioni e iscrizioni allo 0125/617028, 0125/48942.

Alle 17.30, al Centro Adriano Olivetti di Ivrea, chiusura della campagna elettorale candidato dello Sdi alle regionali Luigi Sergio Ricca. Alle 18, al centro sportivo di Borgofranco, con Salvatore di Rifondazione Comunista. Domani, giovedì, alle aperitivo nella sede dell'Udc in Mazzini 25 a Montalto Dora, insieme al candidato alle regionali Massimo Stevanella. Sempre domani, alle 10, Angelo Burzi di Italia incontra i cittadini al mercato di Chivasso.

PADOVA. L'associazione Amici del Gran Paradiso organizza, il 5 maggio, una visita a Padova, con mete la Cappella degli Scrovegni e la mostra personale Giovanni a Palazzo Zabarella. La quota di euro comprende il viaggio in pullman, il pranzo in ristorante, i biglietti d'ingresso alla cappella degli Scrovegni e alla mostra, la guidata città. Informazioni e prenotazioni presso l'agenzia Levador Viaggi di corso Torino a Rivarolo (0124/26704).

La Federazione Pensionati Cisl del Canavese propone, 26 giugno 10 luglio, un soggiorno marino a Loano, in Liguria. La quota di partecipazione è di 557 euro a persona. Altra iniziativa della Fnp la gita a Palermo del 16 aprile, per partecipare, al castello, manifestazione "Messer Tulipano": la quota, comprendente anche il pranzo, è di euro. Informazioni e prenotazioni alla sede di piazza Lamarmora a Ivrea (0125/641304) il 10 aprile.

IN MOSTRA. La Galleria Spazio 10 di via Garigliatti 10 a Ivrea ospita, al 9 aprile, la parrocchiale di Santo Leonardo dal titolo "Noi siamo noi stessi, il tempo ci confonde". Apertura dal martedì al sabato, tra le 16 e le 19, ingresso libero.

A CURA DI Mauro Savoglio

ALTO CANAVESE
CEDESI
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
OTTIMO FATTURATO
★ ★ ★ ★
Paese importante
CEDESI
RIVENDITA TABACCHI
GIORNALI CARTOLERIA
RICEVITORIA LOTTO
■ ★ ★ ★
BASSA VALLE D'AOSTA
CEDESI
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
IN POSIZIONE CENTRALE
PRESENTE DA 25 ANNI
★ ★ ★ ★
Trattative riservate
tel. 0124 25997
cell. 328 2908728

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.886.33.00

Al Castello di San Giorgio opere provenienti da tutta Europa

Art&Robert, un tocco di classe

Un magnifico weekend di vendite all'asta

La Casa d'Aste Art&Robert è oggi tra le più positive realtà torinesi. Non si costruisce un consenso presso il pubblico degli intenditori e degli appassionati d'arte e di antiquariato, come quello vantato da Art&Robert, se non si imposta la propria attività su basi di assoluta serietà, su quei concetti fondamentali di valore, tradizione, lealtà che permettono di costruire un rapporto consolidato con la propria clientela.

Avviene così che ogni appuntamento di vendite presso la Casa d'Aste Art&Robert si trasformi in un atteso evento culturale.

Dopo il successo delle tornate di vendita programmate durante i mesi di febbraio e marzo nella sede storica di Torino, la galleria di via Principe Amedeo 20, Art&Robert si prepara ad accogliere il proprio affezionato pubblico di appassionati e conoscitori nella sede del Castello di San Giorgio Canavese dal 2 aprile all'8 maggio e, successivamente, dal 21 maggio fino a fine giugno, presso la deliziosa palazzina conosciuta come «Villa Giulia» sul lungolago di Pallanza Verbania.

Il Castello di San Giorgio Canavese, già dei conti di Biandrate, è un prestigioso complesso di origine medioevale arroccato in posizione dominante sul borgo, e costituisce ormai una tradizionale sede di vendita per la Casa d'Aste torinese. E' raggiungibile facilmente con l'autostrada Torino-Aosta, uscendo a San Giorgio Canavese.

I suoi saloni, per oltre un mese, si arricchiranno di preziosi arredi, dipinti di epoca dal XVI al XIX sec. provenienti da tutta Europa, argenti, gioielli, tappeti antichi che troveranno nei nobili ambienti del castello degna cornice degna del loro valore.

Si potranno ammirare numerosi «pezzi» provenienti dalla scuola di arredamento Piemontese del XVII e XVIII secolo, oltre a dipinti di fiamminghi europei ed italiani, senza dimenticare le collezioni di orologi da tavolo e da polso, di argenteria e di gioielli di interesse assoluto, selezionate e raccolte con grande passione, esperienza e competenza.

Riserveranno sicuramente piacevoli sorprese le proposte che saranno presentate nel corso delle sedute a venire, così che l'attenzione del pubblico si mantenga costante per tutte le tornate di vendita. Questo, in particolare, è un tratto distintivo significativo della Art&Robert e non è assolutamente né scontato né frequente nel settore delle vendite all'incanto di Arte e di Antiquariato.

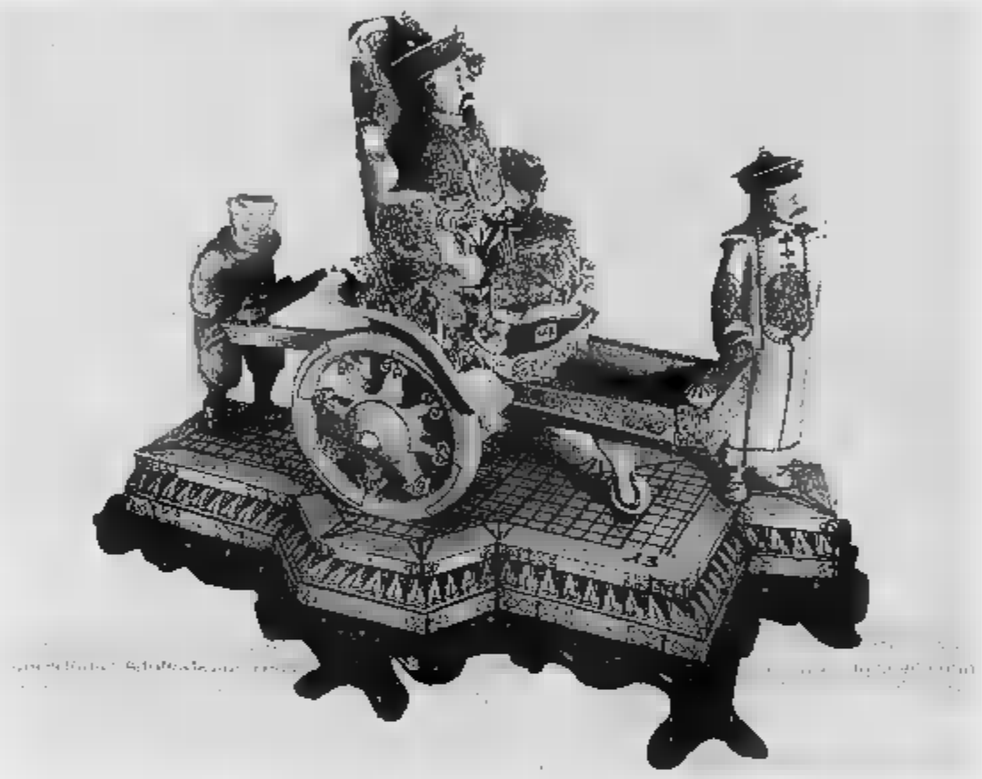
Le ragioni della stabilità nel tempo del livello di attenzione per tutto il programma di sessioni di vendita si possono individuare proprio nell'impegno della Art&Robert di offrire al pubblico una selezione di lotti che si rinnovano continuamente, nel segno di un mantenimento del livello qualitativo su valori sempre rilevanti.

Il cliente Art&Robert ama di trovarsi di fronte, per ognuna delle tornate, a opere di sicuro interesse, senza il rischio di cadute del livello di apprezzamento dal punto di vista dell'investimento.

E' questa una delle motivazioni che più e meglio di altre spiegano il trend positivo della Art&Robert.

Le vendite al Castello di San Giorgio Canavese si terranno tutti i fine settimana, il sabato e la domenica alle 15,30. Dal 21 maggio e fino al 26 giugno, sempre nei fine settimana, Art&Robert organizzerà una serie di tornate di vendite all'asta a Villa Giulia a Pallanza Verbania.

Posta nell'incantevole lungolago di uno degli angoli più belli d'Italia, Villa Giulia fu voluta da Bernardino Branca, inventore di uno dei più fortunati liquori italiani. Successivamente ampliata ed arricchita, oggi è sede di selezionati e prestigiosi eventi culturali e che per il futuro diventerà appuntamento fisso per gli appassionati conoscitori d'arte, abituali frequentatori delle manifestazioni organizzate da Art&Robert.



Castello di San Giorgio Canavese
San Giorgio Canavese
Tutti i sabato e domenica ore 15.30
dal 2 aprile al 8 maggio

PROGRAMMA PROSSIME ASTE DI ANTIQUARIATO

Art&Robert
Arte e Antiquariato dal 1977

Villa Giulia
PALLANZA VERBANIA
Tutti i sabato e domenica ore 15.30
dal 21 maggio al 26 giugno

Nelle Affascinanti Residenze del Piemonte

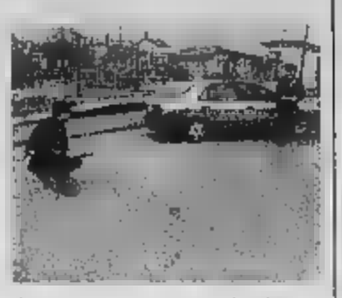
• Mobili e Arredi
• Dipinti italiani ed europei dal XVII al XIX sec.
• Argenti • Gioielli • Orologi
• culture lignee, marmi, specchiere, vetri, bronzi
• Icone orientali del XIX sec.
• Tappeti persiani e caucasici

Per informazioni:
Art&Robert
Sede di Torino
via Principe Amedeo 20
Tel. 011 8129790

NEL LODIGIANO, LA MINACCIAVA DA ANNI

Attende l'ex moglie davanti al cimitero la uccide nell'auto dei genitori e si spara

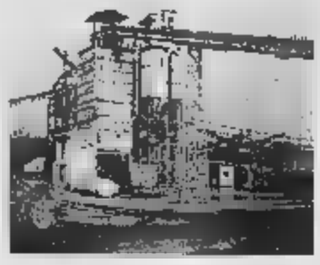
Aspetta la moglie fuori dal cimitero e le spara addosso il caricatore della Beretta poi spararsi un colpo alla testa. Ieri a Tavazzano (Lodi), Marco Torromeo, anni, ha atteso l'ex moglie, da cui era separato da sei anni, Maria Grazia Carelli, anni, al termine del funerale di uno zio di lei. Quando la vittima è salita in macchina i genitori l'ex marito ha rotto il finestrino laterale e le ha sparato. Ex carabiniere, l'uomo lavorava come operaio alla Solvai di Lodi e da una settimana era licenziato. Ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Lodi, l'uomo ha messo in atto quella che in paese tutti hanno definito una tragedia annunciata: da anni minacciava l'ex moglie ed era stato più volte denunciato.


Il cimitero dov'è avvenuto il delitto

NELL'ARETINO, LA MAGISTRATURA INDAGA

Muore l'ultimo giorno di lavoro cadendo nel pozzo-silos di un cementificio

Carlo Maccari, perito elettrotecnico di 56 anni, è precipitato la scorsa notte in una tramoggia che trasporta le pietre alle macine, un pozzo-silos profondo una decina di metri, nel cementificio della Colacem di Vegliano, frazione di Castelfocognano (Arezzo). Il pietrisco gli è caduto addosso, soffocandolo. Nessuno ha assistito all'incidente, sul quale è stata aperta un'inchiesta. Maccari avrebbe dovuto smontare alle sei di ieri, era l'ultimo turno della sua ultimo giorno di lavoro. I colleghi sono rimasti molto stupiti perché la tramoggia è controllata dal basso e non dall'alto, cioè dal punto dal quale Maccari sembra essere precipitato. Sarà compito della magistratura accertare le cause dell'incidente.


L'uomo è stato soffocato dal pietrisco

DUE EMERGENZE ALLA MALPENSA, LO SCALO CHIUSO PER UN'ORA

L'aereo di Rui Costa atterra senza carrello

Momenti di terrore per il calciatore del Milan e la sua famiglia, tutti illesi
Poche ore prima un jet svizzero colpito da un fulmine era sceso in avaria

MILANO

Un atterraggio spettacolare. Un piccolo jet che atterra senza un carrello, i vigili del fuoco lo inondano di schiuma, un drappello di passeggeri che scende con le gambe molli, consapevoli di aver rischiato la vita. È la brutta avventura accaduta a Manuel Rui Costa, giocatore milanista che stava rientrando a Milano assieme alla famiglia dopo le vacanze di Pasqua. Nessuno è rimasto ferito, Rui Costa ha raggiunto Milanello dove era atteso per la ripresa degli allenamenti.

Ma quella di ieri è stata una giornata indimenticabile, all'aeroporto della Malpensa, anche per un altro episodio che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche. Un aereo della Swiss partito da Lugano e diretto a Zurigo ha infatti chiesto in mattinata atterraggio di emergenza: il comandante aveva riscontrato alcune anomalie dopo che il velivolo era stato colpito da un fulmine. Come sempre in questi casi è scattata la procedura che ha interrotto la normale operatività dello scalo e messo in stato di allerta i vigili del fuoco e le squadre di soccorso. Ma alla fine tutto si è risolto per il meglio. L'aereo è atterrato senza problemi alle 7,58, i 49 passeggeri sono ripartiti per Zurigo con altri voli, e alle 8,06 Malpensa ha ricominciato a lavorare.

Nel pomeriggio ecco scattare il secondo allarme rosso. Alle 13,25 il comandante di un executive della compagnia portoghese Sea Jet segnala a Malpensa problemi a uno dei carrelli. Due minuti più tardi scatta la procedura d'emergenza. Lo scalo viene chiuso, i vigili del fuoco raggiungono la pista. Alle 13,32 il jet sorvola la torre per permettere ai controllori di accertare se il carrello guasto alla fine sia uscito. Non è uscito, perciò il pilota risale per dare tempo ai soccorritori di prepararе l'atterraggio d'emergenza. I vigili del fuoco e le ambulanze si posizionano, e alle 14 il jet atterra, finalmente.

La fusoliera dell'aereo tocca l'asfalto, alcune fiamme si sviluppano comunque, nonostante gli schiumogeni di cui il velivolo viene ricoperto dai vigili. Si apre il portello, scendono i passeggeri e i tre membri dell'equipaggio. Manuel Rui Costa, la moglie, i due figli, i genitori, la baby sitter e un amico. Reduci da una bella vacanza in Egitto, a Sharm-el-Sheik, dove il calciatore si riposa appena può. Nessuno ha riportato ferite. Solo molta paura, come ha raccontato poi la star del Milan. L'aeroporto è rimasto chiuso 58 minuti, è potuto tornare operativo alle 14,25.

Sull'accaduto l'Agenzia Nazionale per la sicurezza del volo (Ansv) ha aperto un'inchiesta tecnica, ha mandato a Malpensa un investigatore per la dell'incidente che ha coinvolto «il velivolo executive tipo Hawker XP, marche CS-DNL».

«Per quello che mi ricordo, è il primo atterraggio senza carrello avvenuto a Malpensa, una giornata piuttosto inusuale», dice il comandante Marco Alberti, direttore delle operazioni Sea. E aggiunge: «È stato bravo il pilota portoghese, di solito sono spie che avvisano avarie ai carrelli che poi si aprono regolarmente ma, in questo caso, è atterrato proprio con carrello solo». Alberti spiega che ci stati rischi di cedimenti strutturali, anche perché un aereo piccolo come quello ha forse meno possibilità di problemi di quel tipo» e precisa che «più che fiammate l'attrito ha provocato un gran numero di scintille». Il jet è infatti atterrato su una pista non coperta di schiuma e, solo quando il velivolo si è fermato è stato interamente «schiumato» dai vigili del fuoco.

Se Malpensa comunque l'aeroporto di destinazione del jet privato portoghese, il velivolo svizzero è atterrato nello scalo milanese per scelta, in quanto più sicuro attrezzato rispetto ad altri. «Capita spesso - conferma Alberti - che vengano avviate procedure d'emergenza anche per aerei che non devono transitare da Malpensa, come è questa mattina. Certo, due atterraggi del genere in un giorno solo sono un record». [bru. gio.]

L'aereo sul quale viaggiava il giocatore del Milan, Manuel Rui Costa, insieme con la famiglia

IL CASO DEL PORTOGHESE

«Grazie al pilota, è stato bravo»

«Il mio regalo di compleanno è continuare a vedere i miei figli». Manuel Rui Costa ha gli occhi lucidi mentre racconta la brutta vicenda vissuta alla Malpensa proprio nel giorno dei 33 anni: «È stata una bruttissima esperienza, ho temuto per i familiari». Sull'executive c'era tutta la sua famiglia: moglie, due figli, madre, padre e fratello, oltre alla baby sitter. «C'è stata molta paura - dice il centrocampista del Milan e del Portogallo - quando il pilota ci ha avvertito del problema, e poi quando siamo atterrati. Pensavo ai miei figli, ai parenti, attimi di tremenda. Il pilota parlava in inglese e io facevo da tramite con i miei familiari, cercando di non spaventarli troppo. Ora voglio ringraziare il comandante, che è stato bravissimo, sia i pompieri che hanno saputo rimediare al problema in modo eccellente».

Gli avvocati:
Fausto Amerio,
Roberto Bausardo,
Paolo Berti,
Maurizio Bertola,
Valeria Bianchi,
Silvia Boldrini,
Bruno Bonazzi,
Livio Bonazzi,
Giovanni Bonino,
Carlo Bosso,
Giuseppino Bosso,
Maria Braggion,
Francesco Caterina,
Anna Chiosso,
Matteo Cocuzza,
Carlo Cuneo,
Giulia Damiani,
Maria Grazia D'Amico,
Emanuela De La Forest,
Maurizio De La Forest,
Filippo Distasio,
Valentino Fiorio,
Mauro Grosso,
Marco Guasco,
Michele Iacoviello,
Silvana Lamacchia,
Adriano Lesca,
Chiara Lunardi,
Remigio Marengo,
Vincenzo Martino,
Lucia Monaci,
Salvatore Nicola,
Enrico Onda,
Agostino Pacchiana Parravicini,
Giovanna Pacchiana Parravicini,
Paolo Pini,
Valentina Pini,
Ruggero Ponzone,
Massimo Pozza,
Nino Raffone,
Fausto Raffone,
Antonella Reviglio,
Barbara Rolando,
Carlo Russo,
Silvia Santilli,
Giuseppe Scalvini,
Maria Spanò,
Gianfranco Volontà,
Concetta Vullo,
Sebastiano Zuccarello
commossi partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della

dott.ssa Claudia

— Torino, 29 marzo 2005.

Marco Rossi, insieme agli avvocati e collaboratori dello Studio Tosi e Associati, esprime il proprio cordoglio alla famiglia per la prematura scomparsa della

dott.ssa Re

— Torino, 29 marzo 2005.

Il Presidente del Tribunale, i Magistrati, il Dirigente ed il Personale di cancelleria partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

dott.ssa Claudia Re
Giudice della Sezione Lavoro

— Torino, 29 marzo 2005.

Mauro Trevisson e tutti i collaboratori dello Studio Legale partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della

dott.ssa Claudia Re

— Torino, 29 marzo 2005.

Franco Bonamico, Gian Pietro Borsotti, Diego Dirutigliano e Luca Ropolo, profondamente rattristati, prendono parte al lutto della famiglia.

gli avvocati dell'Ufficio Legale dell'Inps di Torino, sinceramente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della

dott.ssa Claudia Re

ricordandone le doti umane e professionali.
— Torino,

A.G.I. avvocati giuslavoristi del Piemonte e Valle d'Aosta, sono addolorati per la scomparsa improvvisa del magistrato

dottoressa Claudia

— Torino, 29 marzo 2005.

(continua a pagina 14)

RINVIATA L'UDIENZA GENERALE DI OGGI

Consulto in Vaticano «Una sonda per nutrire il Papa»

Smentite le voci di un imminente ricovero al Gemelli per l'intervento Dovrebbe durare pochi minuti, la decisione finale spetterà al Pontefice

CITTÀ DEL VATICANO

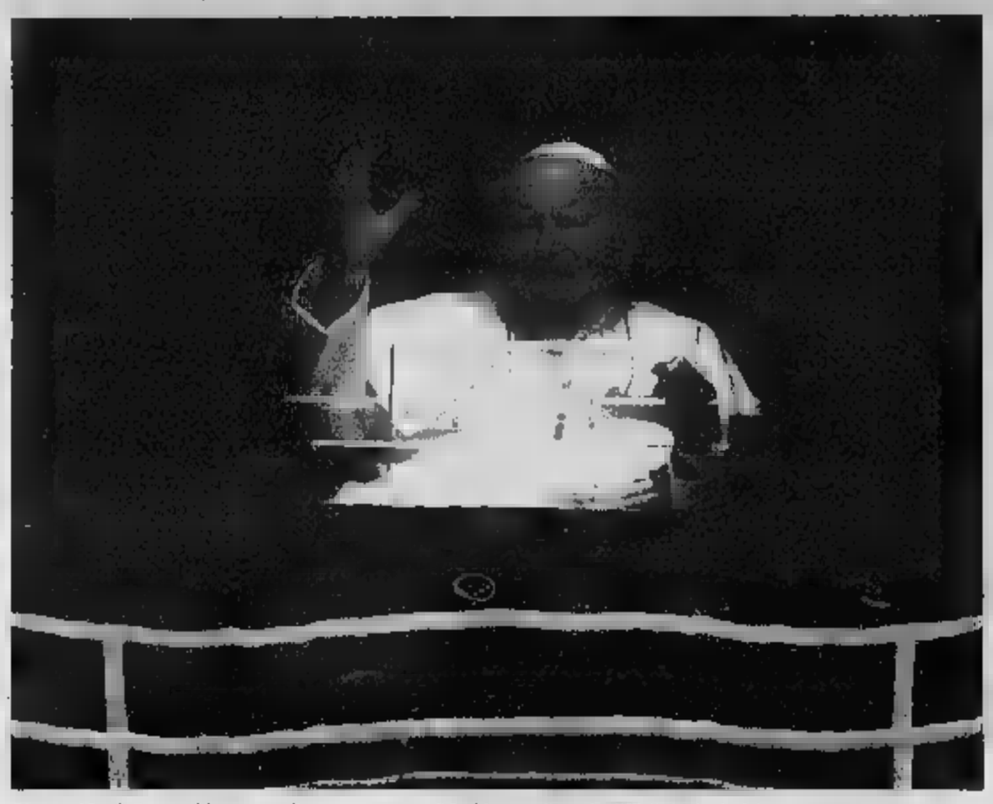
Il Papa potrebbe ritornare presto in ospedale per un intervento di Peg, gastrostomia endoscopica percutanea. Anche al Gemelli hanno smentito la voce di imminente ricovero, un'autorevole fonte spiega e fa più strada l'ipotesi un intervento per inserire sondino vaso-gastrico, fine di garantire al Pontefice migliore nutrizione, questo caso artificiale. La decisione definitiva, tuttavia, non è ancora stata presa.

Tutto sembra subordinato allo stato di ripresa del Papa che, si può vedere dalle sue apparizioni alla finestra, tarda a venire. Fintanto che Wojtyla - reduce dalla tracheotomia - resta così debole, l'intervento può aspettare. Gli esperti spiegano che il Parkinson rende difficoltoso l'apporto nutrizionale: man che la malattia degenera è causa problemi nella deglutizione. il del Pontefice rientrerebbe in questa casistica. Per questo si sta facendo largo l'idea della Peg. Si tratta dell'inserimento di sonde attraverso la cute nella parete addominale dello stomaco, grazie a un'incisione di un centimetro. Il posizionamento del sondino, durante l'intervento, viene controllato tramite la tecnica endoscopica. Il Papa verrebbe addormentato con una limitata anestesia.

L'operazione, assicurano i medici, è indolore e dura pochi minuti. Grazie al sondino il paziente sarebbe alimentato artificialmente. Nello staff dei medici che hanno Giovanni Paolo II è arrivato nutrizionista che si occupa della dieta (liquida e semi-liquida oltre che da una terapia di flebo) per mantenere l'apporto calorico giornaliero. La definizione dell'intervento sarà oggetto un prossimo consulto, l'ultima parola, come sempre, spetterà Pontefice.

Il Papa lunedì mattina voleaffacciarsi alla finestra per salutare i pellegrini che radunati sulla piazza e lo acclamavano a gran . vi ha dovuto rinunciare a causa del diniego dei medici. Lo hanno fermato all'ultimo minuto. Chi lo sta curando teme una ricaduta anche dalla più banale parfrigerazione. Un cambiamento di temperatura può essere estremamente dannoso per un fisico fragile come il domenica il Papa quando è rimasto per ben 12 minuti all per la benedizione silenziosa del giorno Pasqua si è esposto fin troppo all'aria fresca, tanto che a un certo punto stato colto da un forte colpo di tosse che tutti hanno sena il segretario, monsignor Mistek, ha avvicinato il microfono. Chi lo ha visto in questi giorni però che in privato parla problemi. E Giovanni Paolo spera di potersi affacciare oggi alla finestra del suo studio privato per salutare e benedire i fedeli che si recheranno in piazza San Pietro, anche se l'udienza generale stata annullata.

Domenica un sacerdote polacco era stato presenza Papa mezz'ora prima della benedizione Urbi Orbi e aveva assistito a numerose prove di . Queste indiscrezioni sembrano avvalorare la smentita fatta da «fonti responsabili» che escluche sia previsto un ricovero del Pontefice al policlinico Gemelli. La complessità della situazione fisica del Papa, tuttavia, potrebbe più avanti rendere necessario un piccolo intervento chirurgico rendere più facile l'assunzione del cibo, data la difficoltà di deglutizione dal Parkinson. tratta, però, di una semplice ipotesi che, al momento, i medici del policlinico Gemelli e le fonti vaticane non confermano. [r. ita.]



Giovanni Paolo potrebbe essere di nuovo operato, il Parkinson gli rende difficile deglutizione

La Bulgaria pronta ad aprire gli archivi

La Bulgaria è disposta ad aprire i suoi archivi commissione parlamentare italiana che sta di nuovo verificando le circostanze dell'attentato del maggio 1981 contro Giovanni Paolo II. Lo ha annunciato il portavoce del Governo bulgaro, Dimitar Tzonev. In merito nuove affermazioni sulla «pista bulgara» nell'attentato contro il Papa, Dimitar Tzonev detto che commissione parlamentare italiana avrà un indirizzo più che altro politico o informativo; e in nessun modo potrebbe far cambiare la sentenza della Corte italiana in merito all'attentato. Secondo Tzonev il fatto che commissione parlamentare italiana si stia di nuovo occupando dell'attentato Papa della «pista bulgara», implica «accuse contro la Bulgari quindi non richiede rezione ufficiale» del balcanico. Nell'ultimo libro del Papa, «Memoria e identità», fu lo Wojtyla parlare dell'attentato del maggio 1981.

I MEDICI DI MONTECARLO: LA DIALISI HA EVITATO UN ULTERIORE PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DEL PRINCIPE

Ranieri, la sua vita resta appesa a un filo

MONTECARLO

Il principe Ranieri lotta tra la vita e la morte, la situazione è sempre «fragilissima», la prognosi riservata: questo il quadro speranza che i medici di Montecarlo hanno tracciato, anche se le funzioni vitali del sovrano non si deteriorano più da quando è stato sottoposto a dial.

«C'è lieve miglioramento fatto sapere ieri mattina una fonte anonima vicina la famiglia Grimaldi: da otto giorni Ranieri, 81 anni, alle spalle cartella clinica pesantissima, è nel reparto rianimazione del centro cardiotoracico del Principato. Il cuore, il suo apparato respiratorio, le sue funzioni renali, sono ridotte al minimo o riesce a respirare soltanto perchè attaccato alle macchine. L'ineluttabile percorso verso il decesso è stato nelle ultime ore frenato dalla dialisi: sedute a partire da domenica sera, e il risultato di aver almeno rallentato il tracollo.

Nessuno però si illude, nonostante quel filo di ottimismo trapelato ieri mattina presto dalla cortina di protezione mediatica attorno a Ranieri: anon è più in condizioni disperate nei giorni scorsi - aveva detto la fonte vicina ai Grimaldi - deterioramento funzioni vitali si è fermato. C'è anche lieve miglioramento. Si che la volontà di lottare la morte».

Poi, è arrivato quotidiano bollettino medico ha riportato tutti alla realtà: lunedì i medici curanti parlavano di condizioni «stazionarie» pur se sempre «preoccupanti». Ieri è tornato l'avverbio «estremamente» davanti al preoccupante, a testimoniare che la bandiera bianca e rossa del pennone più alto della Rocca potrebbe scendere a mezz'asta da momento all'altro.

La Pasqua è trascorsa in preghiera e senza l'abituale clima di festa e turismo nel Principato. Oggi i sudditi di Ranieri erano meno numerosi a raccogliersi per pregare nella cattedrale, dove su uno schermo gigante vengono invitati a pregare «per Sua Altezza Ranieri III, il nostro benemerito s e «per Santo Padre Giovanni Paolo II».

È stata logicamente annullata la riunione dei parlamenti dei piccoli stati d'Europa, in pro pr giovedì e venerdì a Monaco. È il mini-vertice degli staterelli, con parlamentari di paesi come Malta, il Liechtenstein, Lussemburgo e San Marino. In agenda c'era il diritto alla nazionalità, il sistema elettorale, la dinamica economica dei piccoli e le relazioni con le istituzioni europee. Doveva presiedere Ranieri, il sovrano da più tempo sul trono e al tempo la testa coronata più anziana d'Europa. Il servizio stampa del Principato ha precisato che il resto del programma di questo periodo (Printemps des arts dal 1 al 17 aprile e l'Open di tennis di Montecarlo dal 8 17 aprile) sono per il momento confermati. [r. ita.]

Il principe Ranieri Monaco

(segue da pagina)

Il Presidente, il Consiglio D unitamente a tutti gli iscritti del Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro Domenico Napoletano sezione Piemonte partecipano al dolore per la scomparsa del magistrato

ssa Claudia Re

— Torino, 29 marzo 2005.

Sono affettuosamente vicini a Franco nel ricordo di

Claudia Re

magistrato

unitamente al personale di Cancelleria i colleghi:
Fabrizio Aprile
Loretta Bianco
Marco Burano
Silvana Civiliori
Vincenzo Clocchetti
Edoardo Denaro
Clotilde Fierro
Giancarlo Girolami
Maurilio Gratti
Federico Grillo Pasquarelli
Federica Lanza
Paola Malanetto
Rita Mancuso
Michele Milani
Andrea Morbelli
Daniela Pallaga
Carlo Peyron
Claudia Ramella Trofighet
Maria Gabriella Rigoletti
Piero Rocchetti
Rita Sanlorenzo
Patrizia Visaggi.

— Torino, 29 marzo 2005.

studi legali Guglielmi - Guelfo - Silvana; Muly; Giordano - Orecchia partecipano commossi per la prematura scomparsa della

dott.ssa Claudia Re

— Torino, 29 marzo 2005.

Gli avvocati Claudio Berio, Alessandra Campia, Marco Briamonte e Maurizio Michi partecipano al dolore dei familiari la scomparsa della

dott.ssa Claudia Re

— Torino, 29 marzo 2005.

Partecipano commossi al dolore dei familiari la dott.ssa Marina Licci e gli avvocati Alessandro Valentini e Franca Zappata.

Il Consiglio Direttivo e i collaboratori della Società per la cremazione di Torino sono vicini alla dott.ssa Renata Florian e al proprio Presidente Piero Ruspini per la scomparsa del

— Torino, 29 marzo 2005.

Il Governatore Giuseppe Nuzzo ed i Past Governor del Distretto 2030 del Rotary International con tutti i club partecipano al lutto del Past Governor Giuseppe Raffiotta per la perdita della moglie signora

Giovanna

— Torino, 29 marzo 2005.

Il Presidente e tutti i componenti del Comitato Notarile Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO A RIPOSO

Domenico Picca

già Presidente del Comitato negli anni 1977-1983

Torino, 29 marzo 2005

Il Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo, che lo ebbe suo Presidente, partecipa con commosso cordoglio la perdita del notaio a riposo

dott. Domenico Picca

Torino, 29 marzo 2005

La Direzione ed i colleghi di Sella Consult, ricordano con affetto l'amico e collega

Giovanni Dalla Valle

Torino, 29 marzo 2005.

È mancato

Attilio Fassio

ex ferroviere

Lo annunciano la moglie Giulia, le figlie Rosanna con Lorenzo e Gabriella con Giacomo, nipoti. Funerali in Sommariva Bosco mercoledì 30 c.m. ore 15,30 partendo da piazza Umberto I, 2 per la parrocchia

— Cuneo, 28 marzo 2005.

O.F. Strumia - Sommariva Bosco

A funerali avvenuti, le moglie Angela Fanello, la sorella Marina e il fratello Renato annunciano a tutti quelli che l'hanno conosciuto, stimato ed amato che

Gianni Rivetti

riposa nel cimitero di Alassio.

- Alassio, 30 marzo 2005.

E' mancata la mia cara mamma

Emilia Furno ved. Giordana

anni 94

L'annuncia la figlia Laura. Funerali mercoledì 30 ore 11 parrocchia N.S. del Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 marzo .

Dopo tanto amore è tornata al Cielo

Emma Amour Ist

La piangono la figlia Lucia con Emilio, Enrico, Alessandro, Giorgio, Isabella e Sabrina. Un grazie a Clementina, Olga e Nilda per la lunga amorevole assistenza prestata. Funerali mercoledì ore 11,30 parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 28 marzo 2005.

Ci ha lasciato

Angela Andreis ved. Penna

Lo annunciano le figlie Ersilia, Giuseppina, Maria, parenti tutti. Funerali giovedì 31 marzo 2005, ore 11,30 presso la parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 29 marzo 2005.

Il giorno 27 marzo 2005 è mancato all'affetto

Candido Coda

Lo annunciano con profonda tristezza i figli e i nipoti, Rosanna e Gustavo con Michele, Simone e Alessandro, Luigi e Nena con Andrea, Paola e Piero con Lilli e Rachele

- Torino, 30 marzo .

Piergiorgio ed Elisabetta Re partecipano con grande affetto al dolore di Rosanna e famiglia.

Torino, 29 marzo 2005.

Lo Studio Zunino partecipa al dolore della signora Rosanna Denegri per la scomparsa del PADRE.

- Torino, 29 marzo 2005.

Ferruccio e Laura profondamente commossi partecipano al grande dolore di Rosanna e dei suoi famigliari.

Iniziativa Piemonte S.p.A. partecipa al dolore della signora Rosanna Coda per la scomparsa del PAPA'.

— Torino, 30 marzo 2005.

Carlo Callieri è vicino al dolore della signora Rosanna Coda nel ricordo del PAPA'.

— Torino, 30 ma .

Gian Alberto Saporiti esprime alla signora Rosanna Coda il più vivo cordoglio per la scomparsa del PAPA'.

- Torino, 30 marzo 2005.

Si stringono affettuosamente al dolore di Rosanna e famiglia, Maria Teresa Giorgetto Giugiaro e famiglia.

E' mancata

Franca Cagnola ved. Romagnolo

Lo annuncia la nipote Cinzia Cagnola Ramella con Paolo, Valeria, Tommaso e Michele. Funerali parrocchia Gesù Nazareno. Per data e ora 011/552.9052.

— Torino, 29 marzo 2005.

Partecipano al lutto le amiche: Angela, Magda, Piera.

, Cecilia, Maurizio, Pippo e famiglie sono vicini a Cinzia e familiari.

Cristianamente è mancato

Giovanni Aghemo

anni 77

Addolorati l'annunciano il figlio Giorgio con Tiziana e Giuliana; parenti tutti. Funerali in Cavelle giovedì 31 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Mazzini 23. Ringraziamenti particolari al dott. Incarnato, agli amici di sempre e tutti i vicini di casa. Veglia di preghiera mercoledì 31 alle ore 20,30 in Chiesa S. Maria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cavelle T.se, 29 marzo 2005.

Le famiglie Mecca e Chiadò esprimono profondo rimpianto per l'improvvisa scomparsa dell'amico GIOVANNI e si uniscono al cordoglio del dott. Giorgio e famiglia.

Dopo aver vissuto fede, coraggio e generosità si è spenta

comm. Vittoria

crocerossina

ex ispettrice C.R.I. della Lombardia

medaglia d'oro Florence Nightingale

ex internata nel lager nazista di Zeithain

Lo annuncia la sorella con grande dolore. La cerimonia funebre si è svolta martedì 29 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. La presente serve anche di ringraziamento.

— Pallanza, 28 marzo 2005.

Improvvisamente è mancata

Piera Tortello ved. Raschiotti

anni 59

Ne danno triste annuncio la figlia Roberta con Tony, Andrea e Federico, parenti tutti. Funerali in Trofarello giovedì 31 marzo ore 10 partendo da piazzetta S. Giuseppe.

— Trofarello, 28 marzo 2005.

Cristianamente è all'affetto dei suoi cari

dott. ing. geom. Carlo Ghione

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Lorentina, le figlie Nicoletta con Fulvio e il nipote Gianmichele, Ottavia col marito Severino e famiglie, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Maretto d'Asti, giovedì 31 c.m. alle ore 11,00. Non fiori, ma eventuali offerte per Croce Rossa e Croce Blu.

— Maretto d'Asti, 28 marzo 2005.

Ricordano con affetto l'amico CARLO: Pietro, Silvana Baggiore e famiglia.

È mancato

Giovanni Del

Lo piangono i figli Gabriella, Rinaldo e la nuora Marielle e tutti i suoi amici. Funerali giovedì 31 mar 14 parrocchia San Giuseppe Artigiano.

— Settimo Torinese, 27 marzo 2005.

O.F. A.I.E.S. Pogliano

1979 2005

Martino Partonero

Amore infinito.

2004

Emmarosa

ricordiamo con affetto nella preghiera. S. Messa: giovedì maggio ore 18,30 S. Cuore di Gesù.

2001 2005

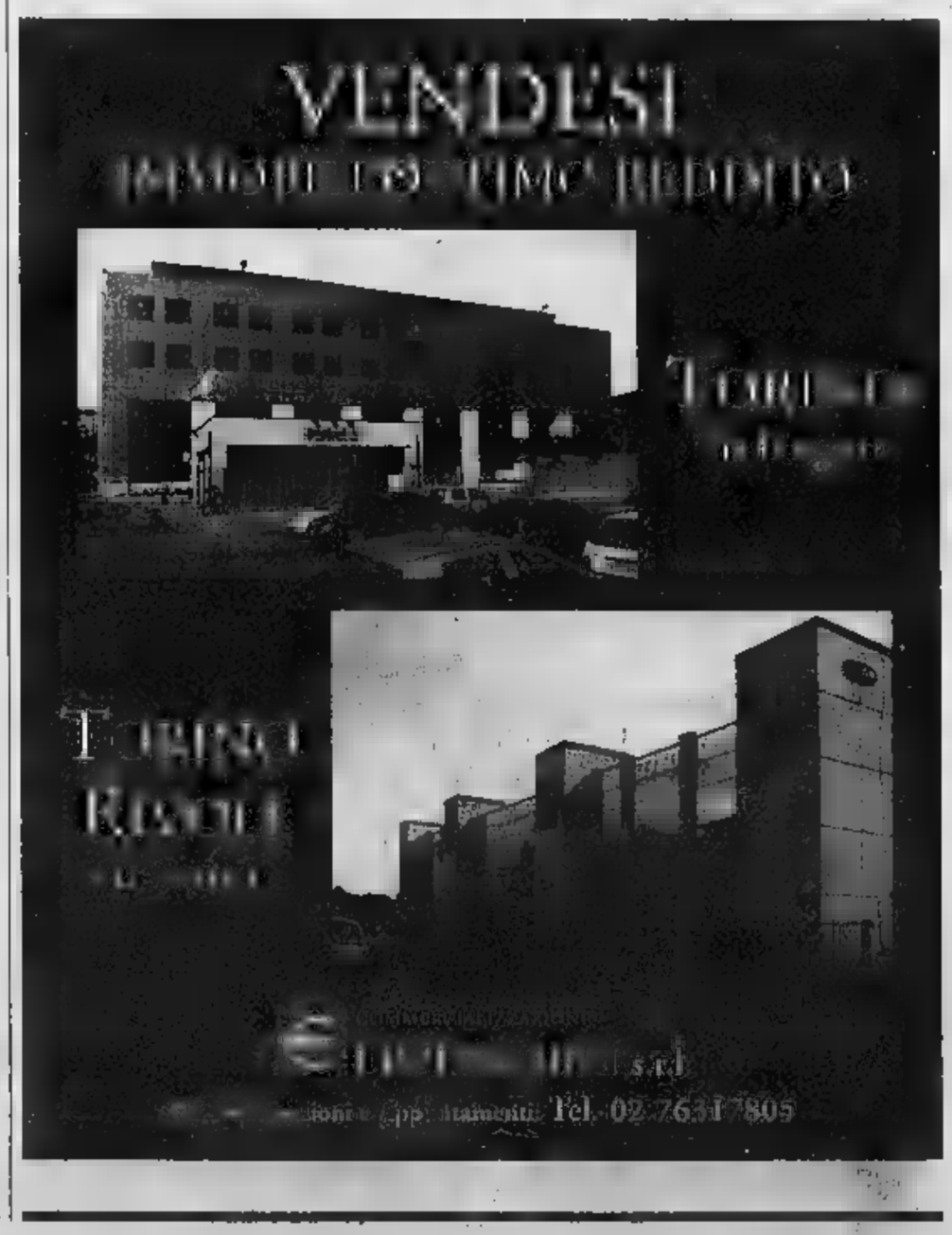
Attilio

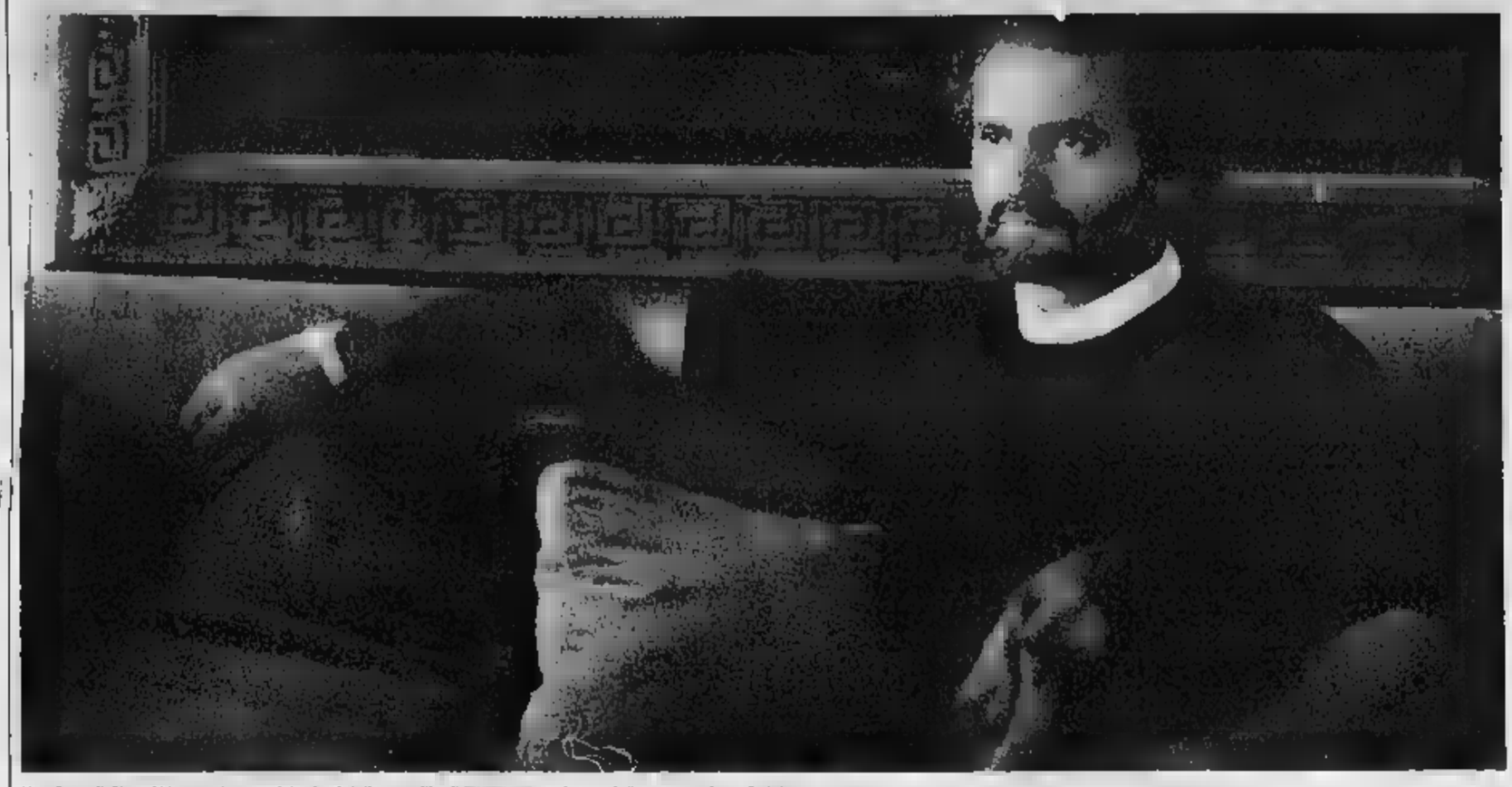
Sempre la nostra forza.

1898 2003

avv. Vittorio Alials

Vivi ogni giorno accanto a noi.





Una foto di Gianni Versace nei saloni della sua villa di Miami, seduto sul divano con il suo fedele setter

All'asta il mondo di Gianni Versace

Selezionati 221 pezzi. Il valore: 7 milioni di euro

Michela Tamburrino

All'asta una vita che non c'è più. Una vita che forse non piaceva a tutti ma Gianni Versace ma che appunto volle rendere preziosa attraverso una miriade di pezzi d'arte. Vent'anni di collezionismo, vent'anni d'amore. Ripeteva: «Vorrei fare come Greta Garbo e poter pronunciare la fatidica parola: basta!». E più via, come un globetrotter di lusso, a oziare in una delle sue tante case a Milano a Moltrasio, a New York come a Miami. Tutte diverse a tutte con un denominatore, lo stile neoclassico degli arredi, tutto di certosina che accoppiava a divani soffici, luci diffuse, in un continuo rimbalzo tra lusso e comfort.

Gli piaceva guardare gli occhi luccicanti dei suoi ospiti, lady Diana come Liz Hurley quando ammiravano monumentalità ed esagerazioni dello stile neoclassico presto virato all'Impero. Obelischi, colonne in marmo nere, lucerne con farsoni, tutto dappertutto; accompagnato dall'architetto Renzo Mongiardino, raffinatissimo che cesellava quei gusti portandoli a diventare stile. A lui era affidato il delicato compito di trasformare quest'inclinazione in scenografia: il fondale di Gianni Versace che pretendeva una rappresentazione costante che fosse il ritratto di chi quella scena abitava. Meraviglie milanesi che vanno all'asta, per loro è intervenuto nientedimeno che Alvar Gonzales-Palacios, chiamato a fare una cernita dei 221 pezzi, sfoltimento minimo per una raccolta, tra Milano e Moltrasio sembra valere quasi 7 milioni di euro.

Donatella e Santo Versace

Modenese: «Era pieno di entusiasmo, sapeva collezionare di tutto Spesso si accompagnava con l'amico Elton John»

Versace ne era orgoglioso, raggranellava bulimicamente ma con perizia, era orgoglioso di aver strappato al Louvre due statue attribuite al Canova e che svettavano poi in villa, si divertiva a fare il giro delle case d'aste con il suo amico Elton John, competitor nel gusto per il neoclassicismo. Lo ricorda così, famelico e felicissimo d'acquistare arte, il suo amico Beppe Modenese, considerato uno degli uomini più eleganti del mondo: «Lui era un ragazzo piano d'entusiasmo che voleva sublimare il suo modo di lavorare con la raccolta di oggetti raffinati. Oggetti d'arredo che cercava ovunque, spesso accompagnato da Mongiardino. La predilezione di Gianni andava al neoclassico e in questo senso aveva creato uno stile anche nel collezionismo. Era andato avanti per anni e negli ultimi tempi aveva impresso una svolta modernizzatrice; aveva comprato pezzi d'arte contemporanea e moderna, era un grande sostenitore di Schnabel e infatti il suo letto della casa di New York era stato disegnato proprio da quell'artista. Aveva l'animo del collezionista, oltre a quadri e sculture raccoglieva di tutto, oggetti bellissimi che riempivano la sua casa: bronzi, marmi, tante belle sorprese a disposizione di chi le sapeva guardare».

Il mondo della moda e della finanza si chiede perché Donatella Versace oggi abbia deciso di dismettere tutto ciò. «Un fatto privato che nulla ha a che fare con il patrimonio e gli assetti del gruppo», dice lei, peraltro un'operazione già iniziata e che proseguirà. Nel 1999 la famiglia si separò dai 25 Picasso che abbellivano la casa newyorkese ricavandone 17,5 milioni di dollari, a Sotheby's spetterà il compito di offrire agli affamati compratori la fetta più ricca del patrimonio, il 20 aprile a New York, tele dell'Ottocento di Bouguereau e sir Lawrence Alma-Tadema. Il perché tutto questo accada in materia di gossip. Nonostante le parole della diretta interessata, si dice che i soldi ricavati equivarrebbero per il gruppo ad ossigeno puro. Si dice che Donatella, dopo alterni problemi, l'outing e la rinascita, abbia deciso di liberarsi definitivamente del passato e che, con il ricavato dell'asta, abbia deciso di acquistare beni più aderenti al suo gusto. E si parla addirittura di un contratto stipulato con Madonna che per contropartita della campagna pubblicitaria appena realizzata per Versace, abbia acquisito l'uso della villa di Moltrasio per due mesi. Pettegolezzi, bugie. La verità, all'asta, per dire addio a un mondo.

In rassegna il neoclassico

Ecco i due appuntamenti di primavera con una delle aste più gustose degli ultimi tempi. Dipinti antichi e del XIX secolo, marmi antichi, micromosaici, argenti e arredi provenienti dalla collezione di Gianni Versace e fino ad oggi conservati nell'abitazione dello stilista in via del Gesù a Milano, saranno messi all'incanto il 7 aprile presso il Palazzo dei Giureconsulti sempre a Milano. È stata fissata per il 28 maggio presso Villa d'Este di Cernobbio la seconda asta che vede battuti dipinti antichi e del XIX secolo, arredi e oggetti d'arte, sempre della collezione di Gianni Versace e fino ad oggi ospitati nella villa Fontanelle di Moltrasio sul lago di Como.

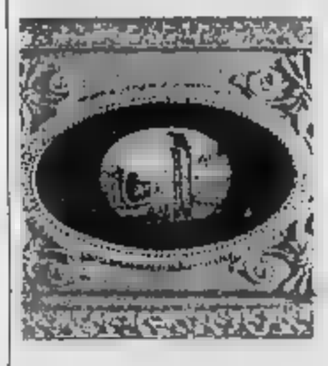
I due momenti sono stati organizzati dalla casa d'aste Porro & C. Consulting che ha visionato e selezionato il vastissimo materiale a disposizione. Tra le opere d'arte raccolte figurano reperti archeologici, una statua romana in marmo raffigurante Artemide a risalente al II secolo a. C., un originale di Prassitele (s) del valore di circa 40.000 euro), due Lakytos greci del V° secolo a. C. (valore stimato, circa 10.000 euro ciascuno). Tra gli altri pezzi più pregiati, una coppia di grandi lucerne valutata circa 180.000 euro e tra i dipinti, un quadro a soggetto mitologico di Giovanni Paolo Panini intitolato «Achille che parte dalla reggia di Licomede» stimato 80.000 euro.

L'ALBUM DEI RICORDI

Lucerna in argento fuso, cesellato, sbalzato e in parte dorato. Roma, 1805. Il pezzo più interessante della collezione di lucernai funzionanti a combustibile, modellate a figura umana. Realizzata in coppia, le varie parti sono apposti i bolli che indicano con certezza la paternità di Giuseppe Valadier, il primo dei quali, già adoperato dal padre Luigi accompagnato da tre gigli. La stima parte **dai** fissa ai

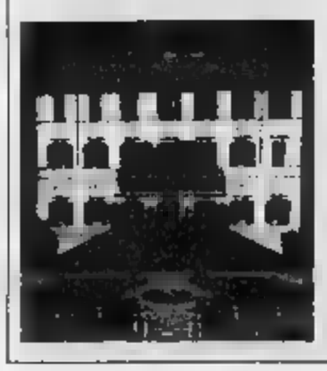
Capriccio architettonico con il vaso Borghese, l'arco di Giano e rovine romane, **Olio su tela di Giovanni Paolo Panini.** Il dipinto riprende una delle composizioni più amate e replicate di Panini, nota in numerose versioni. La scena ha luogo in un immaginario foro romano in cui un gruppo di figure dialoga in mezzo alle rovine tra cui compaiono i più celebri monumenti dell'antica Roma. **La stima d'asta parte dai 40.000 fino ai 50.000 euro.**

Piano in marmo nero ornato da un raffigurante una veduta di piazza San Pietro del XIX secolo, parte di una grandissima collezione in tema. Di forma circolare presenta al centro la veduta della piazza e attorno una decoro e in monocromia. Base a colonna in mogano. Il diametro dell'oggetto certamente più abbordabile di altri messi all'incanto, è di 44 centimetri. **La stima d'asta parte dai 12.000 fino ai 15.000**

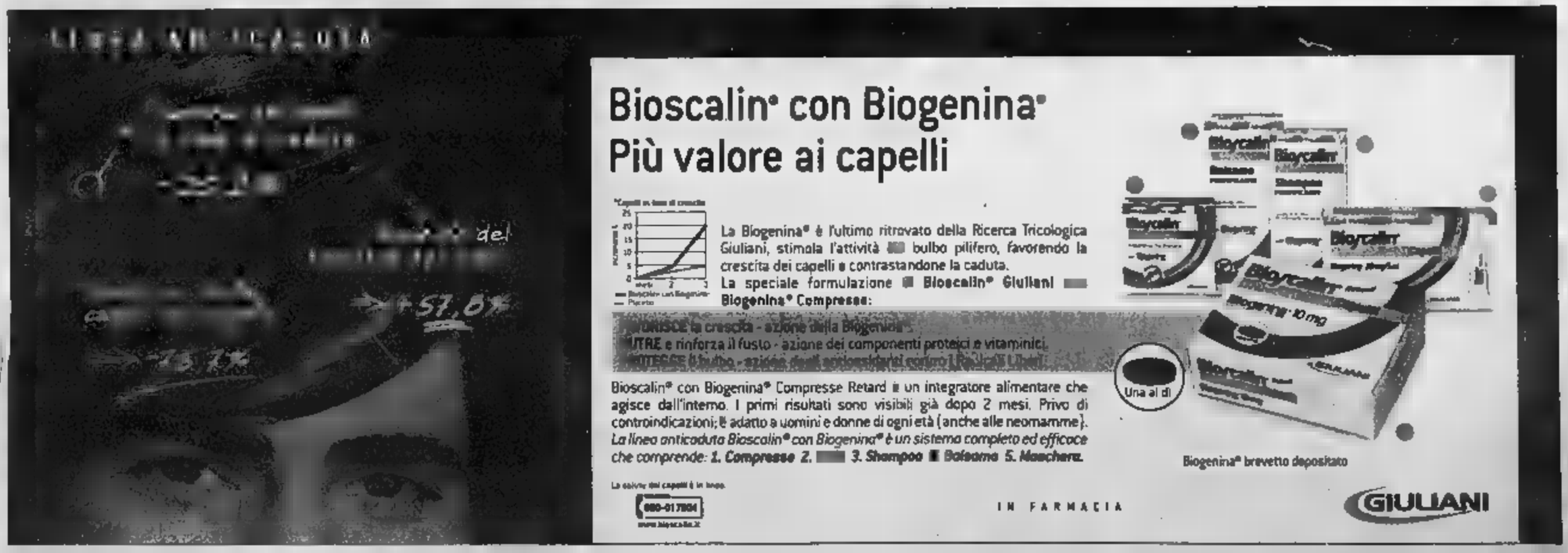


Placca in micromosaico raffigurante una veduta di Campo Vaccino che si accoppia alla gemella con veduta del Colosseo. Roma, XIX secolo. La placca di forma ovale è montata su pannello in marmo nero e racchiusa entro cornice in bronzo dorato. L'oggetto fa parte di una raccolta che comprende anche una grande placca che raffigura l'Arco di Costantino. **La stima d'asta per i primi due oggetti, parte da 3.000 fino ai 3.500 euro.**

vista suggestiva del **salone** dell'abitazione milanese di via del Gesù appartenuta a Gianni Versace. È proprio da questi pezzi che si parte per l'asta che vede all'incanto, il 7 aprile prossimo, pezzi archeologici e, soprattutto collezioni d'arte neoclassica, la più amata dallo stilista ucciso a Miami il 15 luglio del 1997. L'interno in foto rivela tutto il gusto particolare che contraddistingue la sua collezione.



panoramica della villa Fontanelle a Moltrasio sul lago di Como i cui arredi al centro della seconda organizzata per il 28 maggio. Anche in questo caso trionfano i pezzi cari al neoclassicismo, con i suoi apparati decorativi, il suo repertorio di miti e di figurazioni che è stato troppo a lungo trascurato dagli storici e dal collezionismo, considerato ai margini gusto dominante. Una poetica che Versace ha cercato di riportare in auge.



IL CARDIOCHIRURGO IN PORSCHE
La Porsche rossa è una dei pezzi più ammirati del deposito di Nichelino. Fu sequestrata dalla magistratura al cardiochirurgo Michele Di Summa, nei guai dopo l'indagine per tangenti sulle valvole cardiache brasiliane acquistate dalle Molinette

UN DEPOSITO DI NICHELINO MIGLIAIA DI MEZZI CHE HANNO FATTO CRONACA

La Spoon River delle auto finite sotto sequestro

La storia degli ultimi 30 anni può anche essere letta attraverso questi rottami appartenuti a protagonisti o vittime di fatti tragici

UCCISO DAI COLLEGHI SULLA FORD
Vincenzo «Enzino» Triggiani aveva 27 anni ed era un grande lavoratore. Dipendente di un'impresa di pulizie, si [illegible] in evidenza per il suo buon carattere e la sua serietà. E poi gli piacevano le ragazze e ogni sabato sera, con la sua auto nuova, una Ford, andava in una discoteca dove organizzava feste tra amici. L'invidia di tre colleghi lo portò alla morte; un giorno, l'Epifania del 2000, fu atteso sotto casa e aggredito con ferocia. «Volevamo solo dargli una lezione, non ucciderlo». Il cadavere fu nascosto nell'auto che fu data alle fiamme, non troppo distante dalla casa dei genitori, che aspettarono invano il suo ritorno

reportage
Massimo Numa

L'AUTO sportiva del luminare è finito dentro per tangenti. L'utilitaria dell'operaio ammazzato dai colleghi. Quella della pusher uccisa con un arpione e carbonizzata lungo la piazzola della tangenziale. E ancora: furti, rapine, stupri, fili nuovi omicidi. C'è molta [illegible] e a volte storia, anche - di Torino, nel deposito Aci del signor Rocco Agostino, che a Nichelino raccoglie da oltre [illegible] anni i mezzi posti sotto sequestro dallo Stato, giudici e prefettura. C'è una cronologia criminale che affiora come attraverso strati geologici nei mezzi allineati con cura, più in là quegli degli Anni 70, fino a giorni nostri, a questo Fiat Coupé rosso, impianto Nox Nitrous Express, sequestrato l'altro giorno dalla polizia stradale durante una corsa clandestina lungo una strada dell'hinterland.

Un cimitero di storie finite male, di fascicoli dimenticati chissà dove. Una Spoon River delle [illegible] Chissà mai chi era il proprietario della «Bianchina» di Fantozzi, ferma lì da 27 anni. Rubata, recuperata e mai più restituita al proprietario. I documenti sono stati sbriciolati [illegible] intemperie, dal sole feroce, dal gelo. Una Bianchina ignota, simbolo di questo pazzo museo creato [illegible] burocrazia. Oscuro anche il destino di quella [illegible] che ondeggia cigolando sulle [illegible] sue sorelle affondate nel fango. Sui sedili, le cartine ingiallite e maculate dalla muffa: Costa Azzurra e Provenza. Fu un bel viaggio: il segno della biro segue preciso il percorso compiuto: 13 agosto 1968, Torino-Mentone. Sino ad Arles, ed era un afoso 20 agosto. Immersi in un [illegible] di lamiere corrose. Rocco-Virgilio ci guida nei gironi delle auto dimenticate. Le guarda quasi con affetto. [illegible] molte [illegible] la storia, spesso legata a fatti tragici. Morti ammazzati, morti negli incidenti. «In questa Ford, trovarono il corpo di un ragazzo ucciso, poveretto, si chiamava Triggiani... Ah, [illegible] Golf carbonizzata è recente. C'era il cadavere di una marocchina trafitta da un arpione, mi pare».

I fari sfondati di [illegible] Bmw 2002 riportano ai tempi di Vallanzasca, quando questo tipo di [illegible] era d'obbligo per i rapinatori; le loro avversarie erano le Alfa grigioverdi [illegible] polizia. La corsa è finita presto, i fori dei proiettili si confondono con i ricami della ruggine: «Sequestrata dopo una rapina in banca. Decenni fa». Auto rubate o finite lì perché i documenti non erano in regola. C'è una splendida Lancia Delta Integrale, in «prigione» dal '96. A Nichelino, intercettata dalla squadra mobile, arrivò nuova fiammante. Eccola, malinconica e ricoperta da uno strato di polvere che è diventato la sua seconda pelle. L'ultimo proprietario [illegible] un siciliano residente a Firenze. Non si fece mai vivo.

Nel limbo che precede l'inferno vero e proprio, sorvegliato giorno e notte da un gigantesco Caronte, un cane corso nero, affiancato da un pitbull e da una simpatica coppia di Rottweiler (quando sono dall'altra parte della rete), ci sono gli ultimi arrivi. Come la Porsche rossa del primario [illegible]ele Di Summa, sequestrata nel [illegible] per l'inchiesta sulle valvole cardiache brasiliane e la Coupé Fiat rossa che un giovane torinese utilizzava per le corse clandestine scoperte giorni fa dalla Stradale. Motore fuso dal Nox, cioè un gas, il protossido d'azoto, che trasforma qualsiasi auto in un missile, e impianto hi-fi da migliaia di euro. Presto lascerà lo spazio coperto, per raggiungere la zona rottami. Destino crudele. E beffardo, come nel [illegible] di [illegible] Porsche Carrera: cerchi fucinati, interno [illegible] pelle nera, dall'aspetto ancora decente. Lo Stato, dopo 10 anni, si decise a dissequestrarla e a metterla all'asta. Tutto ok, ma il motore - dopo tutto quel tempo immobile - era inesorabilmente [illegible]. «Non si sa se piangere o ridere»: Rocco Agostino avanza a fatica nell'oceano minore delle motociclette, un [illegible] mo rossastro. Un uomo solo perso [illegible] le onde, così appaiono le [illegible] ia di piccoli serbatoi allineati uno dopo l'altro nella penombra del magazzino-garage.

Lui, il custode giudiziario di quasi 6000 veicoli, è sempre più inquieto. Perché il debito dello Stato verso il paziente custode ha superato ormai la quota dei 35 milioni di [illegible] oltre 70 miliardi [illegible] vecchie lire. Ma è sicuro? Davvero così tanto? «Basta fare due conti. Moltiplicare [illegible] giornaliera per il numero [illegible] auto, moto, di ogni genere [illegible] mezzi che giacciono qui da decenni. Ho inviato istanze ed esposti a tutti, alla Corte dei Conti, al Tribunale, alla Prefettura che almeno autorizzi la rottamazione. Niente». Rilevò l'attività nel lontano 1982, ereditando dal suo predecessore le prime centinaia di esemplari. [illegible] allora, una via crucis.

I NUMERI

5757 le auto, i camion, gli autoarticolati, i bus, le moto, gli scooter, le biciclette, i motori, i pezzi di ricambio finiti sotto sequestro a partire dagli Anni Settanta e custoditi nelle aree di Nichelino di proprietà [illegible] Rocco Agostino

2 [illegible] il [illegible] giornaliero" della custodia nell'intera area di Nichelino

3 euro il costo giornaliero della custodia negli spazi coperti

35 milioni di euro arretrati che lo Stato deve da decenni [illegible] custode

1 Bianchina rubata 27 anni fa: [illegible] veterana del deposito

1 Fiat Coupé: l'ultima auto sequestrata [illegible] Stradale

[illegible] SULLA GOLF
Hassania El Mellouck aveva [illegible] quando fu trovata morta, quasi carbonizzata, nel baule posteriore della sua Golf incendiata, dagli agenti della sottosezione della polizia stradale di Torino. La donna spacciava cocaina all'impresario Salvatore Rosario Mulè che decise di ucciderla sparandole un arpione con il suo fucile da sub, nella sua casa-garage. Aiutato da familiari e amici, tentò di far sparire il cadavere bruciandolo all'interno della Golf della donna che - dopo un passato torinese - viveva in Lombardia

ARRESTATO A CHIERI

Minaccia la strage in ospedale

Federico Genta

E' entrato nel p[illegible] dell'ospedale di Chieri impugnando una pistola, ha raggiunto il reparto di medicina e ha puntato l'arma contro un'infermiera, [illegible] i medici e il personale presente: è stato fermato e arrestato dai carabinieri. Roberto Vigliaturo, 40 [illegible] ni di Chieri, non è sconosciuto ai militari della compagnia. Già giudicato colpevole per alcuni furti, era stato denunciato in passato per porto abusivo d'armi. Circostanze che ha preoccupato non poco gli agenti, in servizio l'altra sera, allertati da una chiamata del centralino del Maggiore. L'uomo, è entrato nell'ospedale senza dare sospetti. La madre [illegible] ricoverata da giorni per una forte crisi respiratoria. [illegible]to [illegible] primo piano, è [illegible]to nell'area [illegible] ca del reparto di medicina. Qui si [illegible] trovato davanti [illegible] una coppia [illegible] infermiere. L.A. e C.C., entrambe ventottenni, [illegible] hanno fatto nemmeno in tempo a capire le frasi confuse che pronunciava. Evidentemente adirato e in stato confusionale ha [illegible] l'arma, [illegible] dietro la schiena. [illegible] sguardo si è subito fermato su quella pistola scura, perfetta imitazione [illegible] [illegible] calibro 22, [illegible] [illegible] le [illegible] mani. Sono seguiti momenti di panico tra pazienti e il personale, che ha assistito impotente alla [illegible] ed è stato costretto a sospendere momentaneamente ogni [illegible]. «Vi ammazzo tutti» [illegible] urlato lui, puntando la rivoltella alla tempia di [illegible] delle ragazze. Questa ha poi raccontato di aver notato la protezione di gomma sulla canna dell'arma. Un particolare che le ha dato il coraggio di chiedere aiuto, non appena l'aggressore le è stato più lontano. In pochi minuti un'auto del radiomobile è arrivata davanti al pronto soccorso.

Per evitare essere riconosciu[illegible] e alimentare [illegible] tensioni, il comandante Biagio Carillo e il maresciallo Giovanni Colaprisca sono [illegible] vestiti [illegible] abiti borghesi. Vigliaturo è stato subito immobilizzato e disarmato al piano terreno dell'edificio: solo allora si è avuta la certezza che quella pistola non [illegible] altro che un giocattolo. Ammanettato e condotto in [illegible] cere, l'uomo dovrà rispondere delle accuse di violenza privata e interruzione di pubblico servizio. Restano da chiarire le cau[illegible] di un gesto tanto assurdo. Subito smentita la voce di una sua discussione con il personale medico, che gli avrebbe [illegible] edito [illegible] visitare la madre malata. «I fatti [illegible] sono svolti attorno alle [illegible], quindi all'interno dei consueti orari di visita» conferma Arturo Pasqualucci, direttore sanitario dell'ospedale. «Inoltre [illegible] non [illegible] [illegible] in possesso del pass, che di consueto viene dato ad un familiare dei ricoverati - nel caso specifico era [illegible] consegnato al fratello - aveva già trascorso [illegible] po' di tempo con la madre [illegible] pomeriggio della stessa giornata».

IERI L'ANNUNCIO

Entro il 2008 il restauro di Stupinigi

«La Palazzina di Caccia di Stupinigi entrerà a far parte della futura "Fondazione [illegible]le Residenze Sabaude" e sarà oggetto di una serie di lavori che entro il 2008 ne completeranno il recupero». [illegible] quanto ha annunciato ieri Maurizio Guaitoli, vice [illegible]mmissario della «Fondazione Ordine Mauriziano», incaricata [illegible] ministero degli Interni di gestire e di valorizzare [illegible] patrimonio dell'Ordine.

«Intendiamo mettere a sistema [illegible] proprietà mauriziane» spiega Guaitoli. «Quelli ospedalieri saranno coinvolti nel sistema sanitario. Mentre il grandioso patrimonio storico [illegible]liare dell'Ordine, che oltre alla Palazzina di Caccia di Stupinigi comprenda tesori religiosi [illegible]me San Antonio di Ran[illegible] e l'Abbazia di Staffarda, parteciperà al sistema che intende valorizzare i beni culturali [illegible] Piemonte. Puntiamo a una piano di ampio respiro, che ci vedrà uniti alla Regione e alle Fondazioni [illegible] bancarie».

L'occasione per parlarne [illegible] stata offerta dall'incontro organizzato dall'«Associazione [illegible] Antiquari», presieduta [illegible]a Roberto Cena, [illegible]he ha donato alla Palazzina di Caccia un nuovo impianto antifurto. All'appuntamento [illegible] intervenuti il segretario generale della Fondazione Crt [illegible] Laddi e l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo.

«La nostra partecipazione alla Fondazione delle Residenze Sabaude - prosegue Guaitoli - permetterà [illegible] valorizzare il patrimonio dell'Ordine Mauriziano senza alienarlo, come prescrivono le norme che [illegible] osservare. In passato si era parlato di cedere la Palazzina di C[illegible] al [illegible] per 400 milioni di euro, pari al dissesto finanziario dell'Ordine. Ma l'ipotesi non era realizzabile, soprattutto a fronte della cartolarizzazioni di beni pubblici che lo Stato [illegible] promuovendo. La legge ci permette però di conferire in uso i beni dell'Ordine [illegible] comodato, per garantire [illegible] loro valorizzazione. E la via che intendiamo perseguire».

In attesa che la «Fondazione per le Regge sabaude» venga formalizzata al più presto, [illegible] ha assicurato una settimana fa lo stesso ministro Giuliano Urbani, la Palazzina di Caccia di Stupinigi potrà completare il [illegible] restauro valendosi dei 36,5 milioni di euro messi a disposizione dall'accordo di pro[illegible] sottoscritto con lo Stato [illegible] Presidente della Regione [illegible] Ghigo. «Entro il 2006 si potranno già vedere i primi risultati» assicura Guaitoli. «Stupinigi - promette Maria Laddi - continuerà ad avere il sostegno della Fondazione Crt, che nel recupero della Palazzina di Caccia ha finora investito più di [illegible] milioni di euro». [m.lup.]

Specchio dei tempi

«Cinque [illegible] d'attesa senza [illegible] genere di comfort per i piccoli pazienti» - «Una schedatura delle [illegible] abbandonate» - «Forti disagi per chi abita nella Spina 3» - «Piazza Benefica, squallore e teppisti»

Un lettore mi scrive:
«Domenica mia figlia di quattro anni ha dovuto essere accompagnata [illegible] pronto [illegible] dall'ospedale Regina Margherita, e abbiamo constatato [illegible] realtà che ci ha lasciati perplessi. L'ospedale garantisce l'assi[illegible] ai casi gravi e urgenti, ma in presenza di un'urgenza tutti gli altri pazienti devono attendere tempi anche molto lunghi (noi oltre 5 ore).

«Inoltre, [illegible] ogni possibi[illegible] di ristoro per i piccoli e gli accompagnatori, se si escludono distributori [illegible] decisamente insufficienti (i panini la domenica [illegible] ormai stantii). La mancanza di un qualsiasi comfort è un vero peccato per i piccoli pazienti, e anche per chi è costretto a lavorare (immagino) tra [illegible] poche frustrazioni».

Alberto Torchio

Un lettore ci scrive:
«Prendo spunto dall'articolo di cronaca titolo "Via [illegible] strade le carcasse d'auto" per denunciare che, proprio di fronte a casa mia, stazionano da molti mesi [illegible] [illegible] di [illegible] vecchi catorci - [illegible] dei quali persino privo delle targhe - che sottraggono spazio prezioso al parcheggio di veicoli in regola [illegible] il pagamento del bollo di circolazione e del premio di assicura[illegible].

«Ho appreso con piacere che il problema dello sgombero di tali rottami sia stato finalmente risolto in sede istituzionale. Dal momento che sia la cifra riportata in cronaca, [illegible] una passeggiata nelle strade [illegible] periferia lasciano supporre che [illegible] simili siano molto numerosi, non sarebbe inutile [illegible] l'Amministra[illegible] pubblica fornisse ai cittadini indicazioni sulle modalità di segnalazione [illegible] stessa - eventualmente anche per via telematica - [illegible] modo da arrivare ad [illegible] schedatura [illegible] tali "orrori" (come giustamente li ha definiti l'assessore Bonino)».

Sergio Sorassi

Il Comitato Dora-Spina 3 ci scrive:
«Siamo un gruppo [illegible] cittadini [illegible] zona [illegible] via Orvieto, via Verolengo, corso Brin, [illegible] Tasso, corso Mortara, la cosiddetta "Spina 3", dove stanno costruendo villaggi olimpici, mostruosi palazzi di [illegible] piani, cubi di cemento per uffici e attività commerciali varie. Subiamo quotidianamente [illegible] disagio dei cantieri, polveri, rumore. Molte persone, soprattutto anziani e bambini, soffrono [illegible] malattie respiratorie per la polvere. Abbiamo provato a far sentire la nostra voce, abbiamo fatto un comitato e manifestato in strada, per chiedere semplicemente che ci fossero più controlli [illegible] parte dei vigili sulle attività [illegible] cantieri.

«Il regolamento comunale prevede che le aziende che operano debbano pulire e lavare le strade, e debbano lavare le ruote dei camion prima che escano dai cantieri. Questo non avviene quasi mai. L'espandersi [illegible] [illegible] ha provocato anche [illegible] diminuzione drastica [illegible] possibilità di parcheggio nella zona, per cui ci si deve un po' arrang!are.

«Il Comune in risposta alle nostre lamentele ha intensificato la presenza dei vigili in zona, anche in orario serale e [illegible] domenica mattina. Ma per fare multe ai residenti! Dei camion dei cantieri non si sono minimamente occupati. Non vogliamo pensare che gli avvenimenti siano collegati tra loro.... perché si arriverebbe alla conclusione che il Comune usa il metodo della rappresaglia nei confronti dei cittadini che disturbano... Il manovratore».

Seguono 9 firme

Una lettrice ci scrive:
«Scrivo per denunciare l'incredibile condizione in cui si vive in piazza Benefica, a due isolati dall'immacolato giardino del [illegible] Palazzo di Giustizia, sempre presidiato dalle for[illegible] di polizia. Qualche anno fa è [illegible]a, con [illegible] di spettacolo di suoni e di luci, la nuova fontana realizzata da un famoso artista greco. Questa singolare e bella [illegible] artistica è composta da lastre di cristallo sovrapposte a da un rivestimento che dovrebbe impermeabilizzare il fondo.

[illegible] distanza di 4 anni dall'inaugurazione la scultura [illegible] cristallo è sporca perché invasa dai piccioni, e non è mai stata lavata, il rivestimento impermeabilizzante si è [illegible] creando infiltrazioni che spesso allagavano parte della piazza. Risultato: la fontana è stata prosciugata e ora ci passeggiano cani e vandali. Due settimane fa sono state messe delle transenne, prontamente distrutte dagli abituali frequentatori notturni della piazza, spesso ubriachi fradici che lanciano bottiglie [illegible] solo nei giardini ma anche direttamente contro le lastre di cristallo della fontana infrangendole. Il caos è tale che la sera ho paura a ri[illegible] da solar».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA

PK
publikompass

[illegible] Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax [illegible]

Intervista

Luca Granito

POLISPORTIVA SARRE-CHESALLET

C'è tanta voglia di nuoto tra i monti

Fino a metà giugno corsi di nuoto per bambini organizzati dalla Polisportiva Sarre-Chesallet. Coordinatore, Luca Granito. «Abbiamo cominciato a settembre con l'idea di arrivare fino ad aprile ma abbiamo deciso di andare avanti. Tante richieste e alle lezioni hanno preso parte circa sessanta bimbi». Il corso comincerà sabato [illegible] aprile [illegible] proseguirà fino all'11 giugno alla piscina Aquatique dell'Etoile du Nord di Sarre.

Durata?

«Otto lezioni in programma sabato, con la possibilità di scegliere tra due fasce orarie, dalle 10 alle 11 o dalle 11 alle 12».

Chi le fa?

«Personale qualificato e istruttori della Federazione nuoto. Mettiamo [illegible] disposizione cinque insegnanti per ogni gruppo di sei bambini».

L'amore per gli sport dell'acqua [illegible] arrivato anche in una zona di montagna come la [illegible] d'Aosta.

«Vero. In questi ultimi [illegible] c'è

grande interesse per l'acquaticità, come dimostrano i cento iscritti che [illegible]amo avuto [illegible]i nostri corsi di Aquagym, che partecipano anche nelle fascia oraria tra le 9 e le 10 di sera».

Il Costo complessivo è [illegible] cinquanta euro per ogni bambino. I residenti oppure coloro che hanno domicilio nel comune di Sarre possono usufruire di [illegible] riduzione di quindici euro. [illegible] devono essere perfe[illegible] entro mercoledì 20 aprile, telefonando al numero 349/2379904.

Aosta Sport

Golf Arsanières

■ Ha preso il via sul campo del Golf Club Aosta Arsanières la stagione 2005 del golf. Nel «Master Golf Challenge», nel «netto» [illegible] vinto la coppia Guido Nieroz ■ Paolo Bringhez. [illegible] «lordo» successo per [illegible] duo Alberto Borre-Renato Borre.

Triathlon

■ Pasquetta vincente per i triathleti [illegible] Pont Donnas impegnati ■ Celle Ligure. Al primo posto si sono piazzati Marina Fey e il «cadetto» Julien Pramotton. Prestazione [illegible] alto [illegible] anche per Federico Girodo (cadetto), terzo.

Snowboard

■ In Francia, ■ Les Gets, Federico [illegible] (La Thuile) ■ [illegible] classificato 17° nella prova di snowboardercross. I piazzamenti degli altri valdostani: Lorenzo Semino, 19°; Luca [illegible] 23°; Alessandro D'Orzo 25° e Mohamed Rahmi 37°.

LA STAGIONE [illegible] STA PER CONCLUDERE CON UN BILANCIO FALLIMENTARE: 4 RETROCESSIONI SU 10 SQUADRE. E I TECNICI LANCIANO L'ALLARME

Il declino del ping pong

La ricetta? «Investire di più sui vivai»

AOSTA

Nell'attesa [illegible] play off scudetto e promozione e dei play out retrocessione, il tennis tavolo valdostano tira le somme dell'annata 2004-2005. Ed è un bilancio disastroso: delle dieci formazioni femminili e maschili impegnate nei campionati nazionali di serie A e B, quattro sono già retrocesse (Libertas Verrès, Libertas Challant, Saint-Vincent Petroli, Coumba Freide) e [illegible] giocherà i play out (Nuova Polma St-Vincent).

Poche le note positive: la solita Pink, che va ai play off scudetto (ma il 16 aprile ospita a Verrès le micidiali [illegible] dello Sterilgarda Castelgoffredo); [illegible] termali della Sai (play off promozione in A2 contro Palermo ■ Iglesias); le [illegible] formazioni del Pont Donnas che hanno chiuso in tranquille posizioni [illegible] classifica e la CP Tours St-Vincent (Cueglia, Scarfò, Della Gatta, Foiz) che ha vinto [illegible] C1 uomini salendo in B2.

Preoccupa, più che i risultati, lo stato dell'intero movimento pongistico regionale. Nelle formazioni di vertice i valdostani sono pochi e il tennis tavolo nonostante gli sforzi dei dirigenti [illegible] «sfonda» nelle scuole. Sul perchè di questa situazione, la diagnosi di Gianfranco Nogara, delegato regionale ed Enrico Romagnoli, ex delegato Fitet, e direttore sportivo della Polisportiva [illegible] e presidente dell'Anspi Saint-Vincent, non collimano.

«La nuova legge regionale sui finanziamenti alle attività sportive che ha tagliato pesantemente i fondi al tennis tavolo - dice Nogara - ci ha penalizzato. I buoni giocatori vengono fuori se ci sono [illegible] allenatori e quelli bravi costano. Poi in Valle abbiamo "gonfiato" le presenze ai massimi livelli per ottenere il top dei contributi e questo è andato a scapito dei vivai».

Enrico Romagnoli [illegible] condivide: «Il "taglio" è arrivato [illegible] farà sicuramente male ma chi ha energie interne sopravvivarà, rimetterà in primo piano i vivai locali e ridurrà [illegible] E' vero, meno fondi significa allenatori meno qualificati, però ancora più importante [illegible] cercare di cambiare la mentalità nell'ambiente. Non basta un buon allenatore per fare un buon pongista. Il tennis tavolo [illegible] sport altamente tecnico e richiede tanto lavoro. Un giovane pongista valdostano magari dotatissimo, oppure [illegible] allenatore locale [illegible] bravissimo, sono disposti a impugnare [illegible] racchetta e giocare per qualche ora anche a Natale e Capodanno come ho visto fare dagli stranieri? Quando la risposta sarà positiva il tennis tavolo valdostano uscirà dalla crisi». [a. c.]

Fra le [illegible] la Yan della Pink

■ Si mettono [illegible] [illegible] per la Nazionale italiana di tennis tavolo femminile nelle cui file milita la Ding Yan, pongista della Pink Valle d'Aosta. [illegible] campionati europei, ■ Danimarca, le azzurre, campionesse in carica, hanno battuto nel primo turno il Portogallo e nella seconda partita [illegible] squadrone della Russia. [illegible] semifinale [illegible] è [illegible] la Croazia. Sabato, invece, a Verrès c'è l'ultima giornata dei Campionati valdostani, mentre giovedì 7 sono in calendario a St-Vincent le finali degli Studenteschi. [a. c.]

La Pink in festa nel 2001 per la vittoria dello scudetto di tennis tavolo

BASEBALL. IL LUTTO PER IL GIOCATORE JUNIORES

I Bugs ricordano la morte di Alex

Un minuto di silenzio nell'esordio stagionale I rossoneri sconfitti 4-3 dal Settimo Torinese

AOSTA

La stagione degli Aosta Bugs è cominciata nel dolore per la morte di Alex Consiglio, giocatore juniores, precipitato pochi giorni fa in un dirupo a St-Nicolas. Nella prima uscita stagionale sul campo del Settimo Torinese, la squadra lo ha ricordato con [illegible] minuto di silenzio. «Alex era [illegible] amico per i più giovani, oltre che [illegible] dei miei ragazzi - dice il tecnico Maurizio Balla -. Per tutti è stato un ottimo compagno di squadra. Lo ricordiamo giocando».

Gli Aosta Bugs sono stati sconfitti di misura (4-3) e soltanto nelle battute finali, ma la prestazione è [illegible] convincente, contro una formazione di categoria superiore. Ottima la prestazione dei rossoneri in chiave difensiva, con [illegible] positive soprattutto per i lanciatori Simone Signorato [illegible] Luca Debernardi, concreti sul monte e autori di una valida a testa in attacco. Per la società aostana è cominciata così la marcia di avvicinamento ai campionati di C2 e Under 21, che dal 10 aprile impegneranno i rossoneri sui diamanti piemontesi.

Nel campionato seniores saran[illegible] otto [illegible] formazioni al via. Con la squadra del presidente Tavano [illegible] protagonisti nella C2 [illegible] Castellamonte, il Vercelli, il Mondovì, il Grugliasco, la Juve '98, i New Panthers e gli Angels [illegible] Sant'Antonino.

«Sarà un campionato difficile - spiega Balla - visto [illegible] valore di parecchi avversari come Mondovì, Vercelli, Juve ■ Castellamonte. Le difficoltà per svolgere gli allenamenti, inoltre, ci creeranno problemi soprattutto in attacco, [illegible] il fatto di dover giocare [illegible] fuori c[illegible] (per i lavori di rifacimento del campo, ndr)».

La formazione Under 21, [illegible]ce, dovrà vedersela anche con squadre al di fuori della portata degli aostani quali Juve '98, Avigliana e Grizzlies, in cui militano giocatori che partecipano nelle formazioni seniores ai campionati di A2 e B. [s. b.]

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Passat.

Scoprite la [illegible] con Dynaudio Soundsystem*. Scoprite [illegible] spazio in cui dieci altoparlanti Dynaudio vi avvolgono [illegible] perfetto. Godetevi un impianto audio che riproduce i vostri [illegible] preferiti [illegible] limpidezza di un timbro fino a [illegible] W. Scoprite un'automobile [illegible] un comfort di [illegible] non potrete più fare a [illegible]
Nuova Passat. Facile abituarsi al lusso.

Venite a provarla dal Concessionario Volkswagen:

Alpicar srl 128, CORSO IVREA - 11100 AOSTA (AO) - TELEFONO 0165.238838

Automobili per amore

[illegible] le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa [illegible]

Volkswagen in Italia consiglia [illegible], il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante urbano, extraurbano, combinato l/100km 7.4 - 4.9 - 5.8. Emissioni CO_2 g/100km: 157. Dati riferiti a Passat Berlina 1.9[illegible] 105 CV.
*Equipaggiamento disponibile a richiesta.

Qualità dei materiali, eleganza e funzionalità sono le parole d'ordine

La casa svela ogni personalità

L'importanza della scelta oculata degli arredi

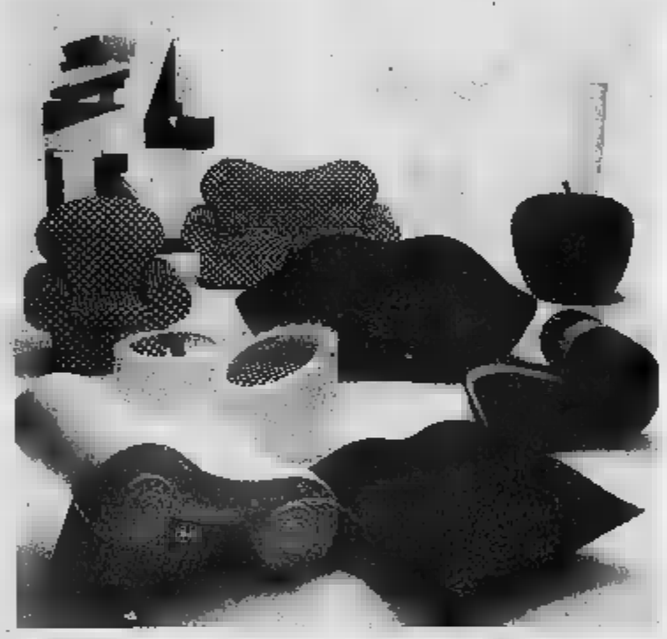
LA nostra casa dice chi siamo. La scelta degli arredi svela i nostri gusti, le nostre tendenze, le preferenze sul come concepire gli spazi che dovranno tener conto esigenze di tutti i componenti della famiglia e potranno riservare angoli «preferenziali» da destinare al relax agli hobby.

Il primo passo da compiere è visitare saloni d'arredamento qualificati cui si può garanzia di qualità. La scelta di un mobile non da farsi a cuor leggero, ma dovrà rispondere ad esigenze di robustezza, funzionalità e, non ultima, di estetica. Gli stili proposti sono moltissimi, quindi è importante avere le idee chiare al momento dell'acquisto per rendere l'ambiente cui si abita armonioso, gradevole ed equilibrato. Ai mobili rustici è preferibile affiancare poltrone e divani in tessuto che rendono più caldo l'insieme.

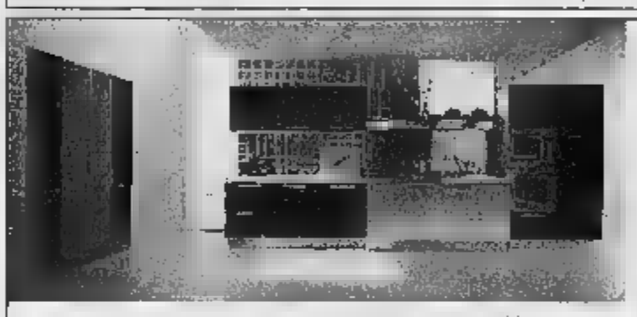
Lo stesso discorso può essere alla scelta dei tendaggi. Chi predilige le linee moderne potrà sbizzarrirsi maggiormente i e i materiali che potranno spaziare dai legni laccati degli armadi all'acciaio o al cristallo di tavoli e mensole. La tecnologia, oggi, offre soluzioni infinite, che mescolano l'esigenza di guadagnare spazi preziosi con quella di mobile elegante e funzionale. Chi, invece, ama il classico potrà optare per divani e poltrone rivestite in pelle, dovrà fare attenzione a non appesantire l'ambiente di mobili, scegliendo con determinazione uno stile e attenendosi a quello.

Da tempo la ricerca oculata di materiali e design eleganti è rivolta anche all'arredo e al rivestimento del bagno. La scelta delle piastrelle, per quanto riguarda i pavimenti e il rivestimento pareti (il discorso vale anche per la cucina e altre stanze), è il punto di partenza per ottenere un ambiente che risponda al meglio ai gusti degli abitanti della casa . Colori morbidi o vivaci per piastrelle dalle misure classiche o rivestimenti ad effetto mosaico: la scelta è infinita, ma anche in questo caso il primo elemento da tenere in considerazione è la qualità dei materiali. Da non trascurare poi, per i fortunati che dispongono di un'area esterna, l'arredo del giardino. Lo spazio a disposizione sarà determinante per la scelta degli arredi che possono includere un gazebo, comelimitarsi a tavolo, sedie e poltrone relax. I materiali possono spaziare dal metallo (al primo posto il tradizionale ferro battuto), al legno, dal vimini alle nuovissime fibre idrorepellenti.

Il discorso vale anche per chi dispone di un terrazzo sufficientemente grande per essere trasformato in un salotto che nella bella stagione regala uno spazio in più dove concedersi irrinunciabili momenti di relax. Qualunque sia l'esigenza di chi si appresta arredare la , o rinnovare la vecchia, l'importante è rivolgersi per qualsiasi acquisto a negozi qualificati che garantiscano un rapporto costo-qualità e che possano offrire al cliente l'assistenza personale in grado di fornire, grazie alla sua competenza, utili e talvolta preziosi consigli.



www.idea-bagno.it
Arredamenti e accessori per il tuo bagno
Idea Bagno
Fraz. Pont Suaz, Charvensod (AOSTA) Tel. 0165235728


PramottonMobili
- Consulenza a Domicilio per Allestimento di Cucine e Bagni
- Mobili e Arredi di ogni stile (Classico, Contemporaneo...)
- Montaggio e Consegna
- Assistenza Post Vendita
www.pramottonmobili.it
Fraz. BREIL, 2
Nus (Ao) - Tel. 0165.767692 - Fax 0165.767486

COUT LEGNAMI s.r.l.
- UNIPERSONALE -
ISSOGNE (Ao) - Fraz. La Colombière, 30
Tel. 0125.929334 - 0125.921970
enzo.cout@libero.it
PER E ABBELLIRE LA TUA CASA
ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO
DAL 1949 COUT

torreano
materiali d'arredo
Torreano...
Arreda la tua casa con...

Ceramiche per pavimenti e rivestimenti:
- rustiche
- contemporanee
- fatte a mano
Gres porcellanato
Cotto:
- industriale
- manuale
- di recupero
e pietre anticate
Pavimenti in legno:
- tradizionale
- prefinito
- anticato
- vecchio
Caminetti stufe
Mobili da bagno
Cucine in muratura
Esposizione e sede: rue Perolle, 11
11024 Chatillon (AO) - Tel.:0166/62.053 - Fax:0166/62.722
www.torreano.it - e-mail: torreano@torreano.it

Intervista

Alberto Tazzetti

PRESIDENTE UNIONE INDUSTRIALI TORINO

«Industria in crisi? Vinceremo la sfida»

L'INDUSTRIA piemontese in crisi? Alberto Tazzetti presidente degli industriali torinesi e consigliere di Confindustria Piemonte, propone un'analisi che va oltre alla cronaca sindacale. «Se si considerano peculiarità del nostro sistema produttivo, possiamo dire che l'industria è [illegible] oggi centrale nello sviluppo economico piemontese».

Eppure dal [illegible] al [illegible] talmeccanico ai casalinghi, [illegible] ormai molte le [illegible] che annunciano riduzioni di organico.

«Sono in crisi settori che soffrono anche a livello europeo. E se da noi [illegible] sommato le difficoltà sono arrivate dopo rispetto altri Paesi, [illegible] forza di un sistema industriale [illegible] misura solo dal numero degli occupati, ma anche dalla sua capacità di reggere la competizione internazionale facendo leva su ricerca e innovazione, campi nei quali [illegible] tiamo eccellenze e primati».

L'industria sembra [illegible] rivolta: la [illegible] soprat- [illegible] dalla Cina, [illegible] prezzi sottocosto, rischia di mett[illegible] fuori mercato molte aziende.

«Qualche dato: lo scorso [illegible] gennaio e settembre le esportazioni piemontesi sono cresciute del 3%, e nel 2003 abbiamo esportato merci per [illegible] milioni di euro, cioè l'11,5% del totale nazionale, quota superiore a quello che è il peso economico della nostra regione».

Significa che in Piemonte si produce qualità?

«Qui negli anni si è consolidato un sistema [illegible] competenze che non ha eguali. [illegible] noi c'è una tradizione di scuole professionali di altissimo livello, ci sono realtà come le Università il Politecnico; siamo, con la Lombardia, la regione che spende di più in ricerca, 1,6 miliardi di euro nel [illegible]. [illegible] Piemonte i settori ad [illegible] e [illegible] tecnologia rappresentano il 50% del totale degli addetti dell'industria, mentre la media nazionale è del 30%».

Nord Ovest

Un c[illegible] musulmano

■ Ad Alessandria tra circa una settimana anche i musulmani avranno un'area (con [illegible] centinaio [illegible] tombe) per inumare i propri correligionari.

«Proteste strumentali»

■ Le proteste dei pendolari sulla ferrovia Torino-Milano sono [illegible] «strumentalizzate». Così [illegible] dichiarato il ministro Pietro Lunardi, intervenuto a Novara per l'Alta Capacità.

Principi e conti fra i trattori Orsi

■ Il principe Sergio di Yugoslavia, i conti Gabriele Galateri, Alessandro Garcia, Benedetto Camerana, il barone Guidobono Ca- [illegible] ospiti a Tortona ieri per un cocktail al Museo dei Trattori Orsi.

A GATTINARA SI FARANNO NUOVE ASSUNZIONI

Mokapak-Lavazza l'aroma del caffè rilancia e raddoppia

Enrico De Maria
Walter Canurati

GATTINARA

Nella città famosa nel mondo per [illegible] vino, Gattinara, accadde che due geniali imprenditori inventarono [illegible] cialda per il caffè aprendo, nel 1980, un piccolo stabilimento, per produrla, nell'area [illegible] Cotonificio Alta Italia: l'azienda, che si chiamava «Uno per», arrivò ad occupare 40 dipendenti.

Adesso quella ditta, assorbi- [illegible] ormai [illegible] tempo dalla Lavazza, ha cambiato nome, si chiama «Mokapak», [illegible] lavoro [illegible] 280 dipendenti ed [illegible] poche aziende in controtendenza in provincia [illegible] Vercelli come nell'intero Piemonte: non solo non [illegible] [illegible] crisi, ma [illegible] anno passerà a [illegible] occupati [illegible] le prospettive, anche [illegible] nessuno le dichiara ufficialmente, sono addirittura quelle di un raddop- [illegible] stabilimento di corso Garibaldi: di superficie [illegible] (si spera) di dipendenti.

Il sindaco [illegible] Mantovani [illegible] della «Mokapak». Estimatore dei prodotti enologici [illegible] città, scherza sul fatto che, a poco a poco, l'aro- [illegible] cialda (ora le celebri Blue ed Espresso Point della Lavazza) [illegible] diventato più famoso a Gattinara dell'aroma [illegible] suo caratteristici Docg, ma si rifiuta di [illegible] le prospettive di ampliamento della fabbrica, limitandosi a dire che [illegible] progetto esiste, ma che è in fase estremamente delicata. Aggiungendo che il rapporto [illegible] «Mokapak» è più che idilliaco, lo stabilimento non dà problemi, [illegible] inquina, non fa arrabbiare i [illegible]ti. Anzi.

Se sulle [illegible] [illegible] raddoppio vige la consegna del riserbo più totale, i sindacati possono però ufficialmente [illegible] con non poca soddisfazione, il [illegible] tissimo accordo quadriennale firmato proprio l'altro giorno, quello in [illegible] [illegible] la nuova cifra occupazionale prevista [illegible] tro la fine di quest'anno: [illegible] dipendenti. E [illegible] solo. «Mokapak» distribuirà [illegible] lavoratori anche [illegible] 14ª mensilità. Spiega Alberto Soffiati, della Fiom-Cgil: «Con il superamento del vecchio premio di produzione, si è [illegible] istituita la quattordicesi- [illegible] mensilità, [illegible] cui obiettivo è comunque legato [illegible] gli obiettivi minimi di produzione. Occhio [illegible] croce, possiamo sin d'ora dire che i lavoratori riceveranno in busta paga circa 450 euro in più all'anno. I dipendenti hanno ottenuto anche una "una tantum" di 1000 euro, 500 dei quali [illegible] già stati pagati».

Gattinara dunque [illegible] sta segnalando [illegible] isola felice, grazie alla «Mokapak», in un panorama provinciale costellato di aziende, piccole, medie e grandi, che continuano [illegible] chiudere. [illegible] punto che i sindacati confederali avevano denunciato, proprio di recente, un'emor- [illegible] di [illegible] posti negli ultimi cinque anni.

ANNI 60

■ **Caballero e Carmencita**
«Chiudi il gas e vieni via...»: era il 1962, l'epoca di Carosello sulle prime televisioni, e l'invito perentorio del baffuto caballero messicano che vuole scappare con [illegible] bella Carmencita dalle lunghe trecce (usciti dallo studio pubblicitario di Armando Testa) diventa [illegible] tormentone. La storia finiva, ovviamente, davanti ad una tazzina di caffè Paulista.

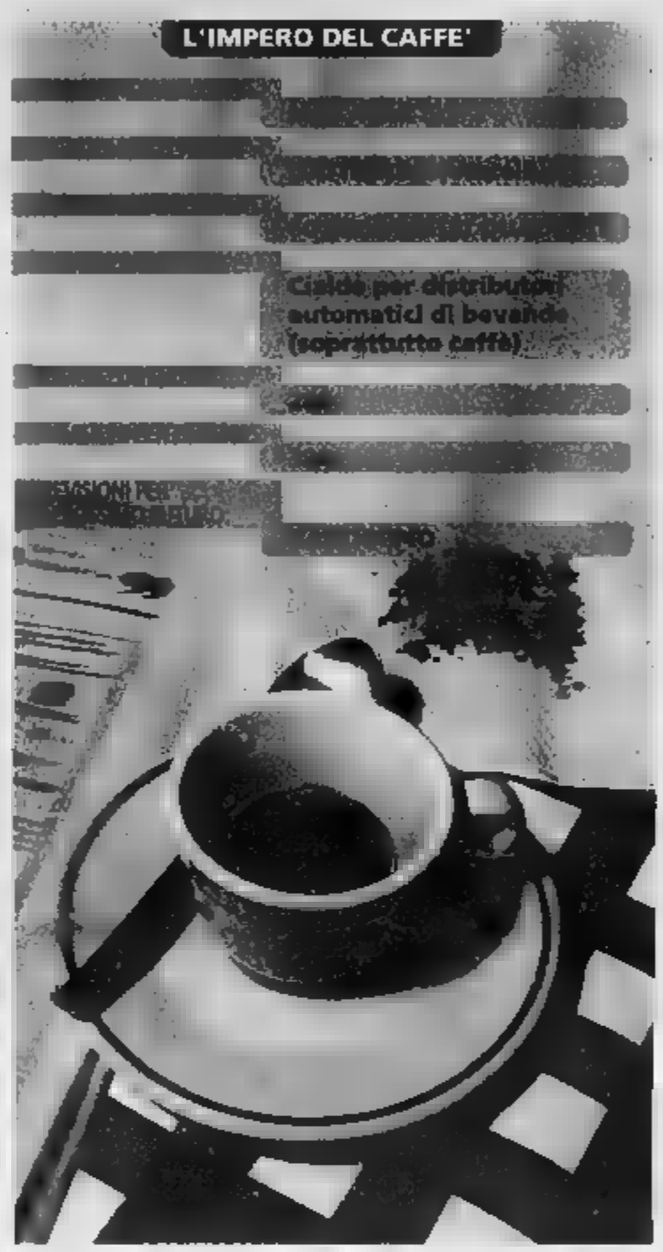
ANNI 70

■ **Più [illegible] mandi [illegible]...**
Altro slogan-tormentone «...più lo mandi giù, più ti rira su». Sono gli anni Settanta, furoreggia la commedia all'italiana e Nino Manfredi che ne è uno dei massimi interpreti, diventa il volto della Lavazza. Seguiranno personaggi come Monica Vitti, Bud Spencer, Giorgio Forattini, Luciano Pavarotti.

OGGI

■ **In paradiso**
E siamo ai giorni nostri. Arriva l'irresistibile coppia Paolo Bonolis e Luca Laurenti, protagonisti (spalleggiati da San Pietro) di una serie di gag ambientate in [illegible] improbabile «paradiso», tra presepi e lezioni di volo e corteggiamenti ad alta quota. Per il caffè, recita lo slogan, [illegible] momento è sempre quello giusto».

L'IMPERO DEL CAFFE'



LA MAPPA DELLE DIFFICOLTA'

Sciopero domani ad Omegna per difendere i posti di lavoro

I metalmeccanici del Vco scioperano domani quattro ore a sostegno dei lavoratori del casalingo in lotta per il mantenimento del posto di lavoro. Sciopero, presidio e manifestazioni si terranno [illegible] Omegna in largo Cobianchi e sotto i portici [illegible] Municipio. «Chiediamo - dicono i sindacalisti - [illegible] mantenimento e la sicurezza [illegible] centinaia di posti di lavoro che non [illegible] più, come in passato, semplicemente in pericolo. Sono una realtà. [illegible] più chiediamo che le aziende del casalingo restino nel Cusio e non debbano essere delocalizzate in Cina, in India o in Romania come s[illegible] avvenendo. La situazione è disastrosa come mai è avvenuto in precedenza [illegible] ma non è vero che non esistono delle soluzioni. Bisogna reagire». In un comunicato Fim, Fiom e Uilm elencano alcune delle situazioni di sofferenza del casalingo cusiano. A cominciare dalla Lagostina dove il passaggio di maggioranza alla francese Seb lascerà a [illegible] una settantina di lavoratori. [illegible] meno indolore si prospetta il salvataggio della Girmi [illegible] tre mesi [illegible] proprietà del gruppo Bialetti: altri 40 e 50 lavoratori in esubero. Non è migliore la situazione alla Metalgo che ha [illegible] la procedura per ridurre i dipendenti. [v. a.]

Capitale misto per salvare l'Arvin

Una società a capitale misto pubblico-privato, con [illegible] compartecipazione dei sindacati, potrebbe gestire dal 2006 la ArvinMeritor di [illegible] (ammortizzatori). E' la soluzione per scongiurare la chiusura dello storico stabilimento, fondato nel 1908 con la denominazione Way Assauto, dove lavorano 413 addetti. L'attuale proprietà, [illegible] multinazionale statunitense ArvinMeritor, ha infatti manifestato [illegible] giorni scorsi l'intenzione di lasciare la città [illegible] cedere l'attività. Dopo 13 giorni di sciopero con presidio ai cancelli, Comune e Provincia [illegible] l'appoggio di Cgil, Cisl e Uil hanno firmato una lettera di intenti che prevede una soluzione-pilota: nel documento si parla della creazione «di un soggetto economico plurimo che concorra, [illegible] pari di [illegible] soggetti, a rilevare l'azienda con lo scopo di garantire i livelli occupazionali». Fino al 31 dicembre [illegible] [illegible] Arvin si impegna a non aprire procedure di mobilità e di non ricorrere alla cassa integrazione. Decisivo l'intervento della Fiat che ha garantito commesse. [r. gon.]

L'ingresso della Napapijri a Quart

Licenziamenti alla «Napapijri»

Domani lasceranno la «Napapijri» i primi sei dipendenti per licenzi[illegible] Nei prossimi mesi li seguiranno altri 47. La «Napapijri» di Quart (Aosta), venduta al colosso statunitense «VF», ha riorganizzato la propria struttura. Il ridimensionamento degli occupati avviene dopo l'offerta dell'azienda (considerata non sufficiente dai lavoratori) di trasferimento nello stabilimento di Settimo Torinese. In una lettera i licenziati parlano di «delusione» e sperano di avere altre opportunità di lavoro in Valle d'Aosta.

L'«AVOGADRO» HA DELIBERATO L'OFFERTA PER IL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO TRA ACCORPAMENTI E CONFERME

L'Università del Piemonte fa i conti e taglia due corsi

Soppressi Educazione professionale e Consulente del lavoro, riorganizzata Scienze politiche

[illegible] Cottavoz

NOVARA

La riorganizzazione più pesante tocca Scienze politiche che sopprime lauree specialistiche e altre interfacoltà [illegible] Consulente [illegible] lavoro e Educazione professionale. Lettere invece conferma (per un anno) Comunicazione e Beni culturali. Ieri mattina il senato accademico ha deliberato l'offerta formativa per il prossimo anno accademico facendo i conti con i cosidetti «requisiti minimi», ovvero le disposizioni ministeriali che stabiliscono un limite di docenti di ruolo: «E' un problema non indifferente per un'università giovane» commenta il rettore Paola Garbarino.

Alla facoltà [illegible] Economia, [illegible] corso di finanza aziendale, intermediari e mercati finanziari «cambia nome» e diventa Finanza d'impresa, banca e mercati mentre Economia e amministrazione dell' [illegible] imprese resterà a Casale [illegible] ferrato: «Qui c'è [illegible] [illegible] forte interessamento degli enti locali per il radicamento dell'università» sottolinea il rettore. Novità anche a Farmacia che istituisce [illegible] laurea breve in Controllo di qualità riunendo gli attuali corsi di Scienza [illegible] prodotti [illegible] salute e Tossicologia dell'ambiente [illegible] tre Lettere è riuscita a mantenere [illegible] [illegible] [illegible] comunicazione e Studio e gestione dei beni culturali. «La facoltà ha una buona prospettiva grazie all'impegno degli enti locali - precisa il rettore -. Se però non ci sarà una garanzia scritta i corsi saranno eliminati dopo il prossimo anno». Medicina porta i corsi per Infermieri anche ad Alba-Bra e Giurisprudenza.

Soppressi invece Consulente del lavoro ed Educazione professionale che [illegible] ad Asti e Nova- [illegible] facevano capo a più facoltà [illegible] [illegible] Scienze politiche. Qui la riorganizzazione è stata più massiccia [illegible] il tagli [illegible] lauree magistrali Studio e Gestione degli amb[illegible] naturali e antropizzati, Programmazione [illegible] politiche e dei servizi sociali e Metodi per lo studio e la gestione dei beni territoriali e turismo. Invece Analisi e Gestione dei fenomeni sociali, Scienze politiche ed Economia [illegible] amministrazione vengono tutte sostituite con un curriculum nell'ambito del corso di laurea in [illegible] politiche, economiche e sociali. «La facoltà ha deciso - conclude [illegible] rettore - di operare il rientro nei termini di legge in modo più drastico con un cambiamento di rotta netto: un unico corso triennale con curricula».

LE NOVITA'

■ **LAUREE SOPPRESSE**
- Consulente del lavoro
- Educazione professionale
- Studio degli ambienti naturali e antropizzati
- Programmazione delle politiche e dei servizi sociali
- Metodi per lo studio dei beni territoriali e turismo

■ **LAUREE SOSTITUITE**
- Scienza dei prodotti della salute e Tossicologia dell'ambiente sono accorpati in Controllo di qualità.
- Analisi e Gestione dei fenomeni sociali, Scienze politiche ed Economia e amministrazione diventano un curriculum nell'ambito di Scienze politiche, economiche e sociali.
- Finanza d'Impresa, Banca e Mercati sarà Finanza aziendale, intermediari e mercati finanziari

«Styl Group» di Monchiero Chiesto il concordato preventivo

E' sempre più problematica la situazione alla Styl Group di Monchiero, stabilimento cuneese che produce infissi e porte in legno, con 200 dipendenti, in cassa integrazione fino al 9 aprile. Ieri all'Unione industriale di Cuneo il direttore operativo e portavoce della proprietà, Pier Giorgio Caligiuri, ha nuovamente respinto la richiesta presentata dai sindacati di dare vita a un'amministrazione straordinaria, soluzione che consentirebbe la ripresa della produzione. La proprietà Styl Group, invece, ha insistito sul concordato preventivo. Ora toccherà al tribunale decidere. Il concordato preventivo porterebbe al pagamento degli stipendi arretrati, ma significherebbe automaticamente nuova cassa integrazione o mobilità per i dipendenti. Nella provincia Granda, che finora aveva dato segnali di maggior tenuta rispetto ad altre aree del Piemonte, si sono aperte nelle ultime settimane «crepe» significative: oltre alla Styl Group (che ha sedi anche a Dogliani e Novello), denunciano difficoltà l'Algat, a Cuneo, la Kimberly, a Verzuolo, la Ceroi di Rossana, la Valeo, a Mondovì, la Ledorex, a San Michele Mondovì, la Pirinoli, a Roccavione e la Inversys, a La Morra. [r. o.]

Ha preso il via la 48ª edizione del concorso che proseguirà fino a ottobre

Un «ring» riservato alle mucche

La «battaglia delle reines» continua a stupire

GLI allevatori hanno lucidato i campanacci e preparato le «reines». Gli organizzatori dell'«Association Régionale Amis des batailles [redacted] hanno messo a punto gli ultimi dettagli. E' arrivata la primavera e tutto era pronto per domenica 20 marzo, giorno in cui ha preso il via la 48ª edizione del «Concorso regionale batail- [redacted] de[redacted]

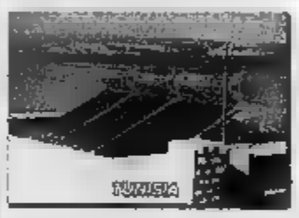
La kermesse [redacted] iniziata il giorno prima del solstizio di primavera a Pont-Saint-Martin, lunedì [redacted] Pasquetta le bovine hanno combattuto a Quart; si proseguirà con altri 18 appuntamenti prima della conclusione, domeni- [redacted] 23 ottobre, nell'ormai storica «Arena» della Croix Noire alle porte di Aosta.

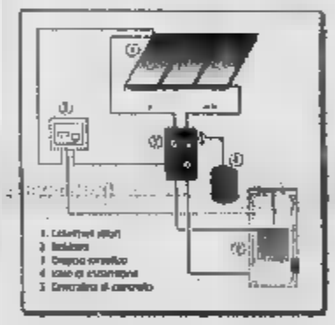
Con i «combats» [redacted] Pont-Saint-Martin e Quart è iniziata la fase primaverile della manifestazione, articolata in sette appuntamenti ognuno dei qualifica dodici bovine per la finale. Dopo l'esordio [redacted] Bassa Valle e [redacted] Pasquetta a Quart, il prossimo appuntamento è per domeni- [redacted] 4 aprile a Saint-Marcel. Sette giorni dopo il «carrozzone» si sposta a Jovençan, il 17 viaggio nella Coumba Freide [redacted] quel di Gignod e il 24 aprile trasferta [redacted] Montjovet. L'ultima «bataille» del ciclo primaverile [redacted] fissata per il 30 aprile [redacted] Pollein. Domenica 8 maggio il concorso si fermerà per consentire agli appassionati di andare ad Aproz, in Svizzera, per la finale cantonale. [redacted] giro delle bovine alla ricerca di [redacted] posto per la finalis- [redacted] riprenderà a Villeneuve il 15 maggio, l'ultimo appuntamento prima della pausa per la salita [redacted] alpeggio.

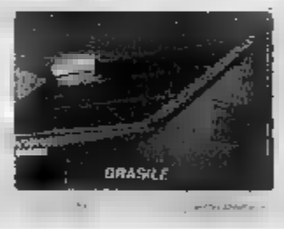
Le [redacted] torneranno a incrociare le corna dopo i 70 giorni passati negli alpeggi di alta quota. I combattimenti riprenderanno al Colle di Joux il 24 luglio (12 i posti per la finale). Sette giorni dopo la [redacted] del [redacted] si trasferirà a Vertosan, una delle sedi storiche delle «batailles» [redacted] trasmessa ai posteri dall'Abbé Cerlogne, massimo poeta del francoprovenzale valdostano. Vertosan qualificherà 6 bovine, tante quante ne qualificheranno il 7 agosto i combattimenti [redacted] Valtournenche. A Ferragosto appuntamento di spicco ad Aosta, per l'unica «bataille» [redacted] notturn- [redacted] dell'intero programma [redacted] [redacted] in palio 12 posti per la finale. Sei bovine qualificate, invece, nei «combats» del 21 agosto al Piccolo San Bernardo, del [redacted] agosto [redacted] By di Ollomont, [redacted] 4 settembre a Brusson, dell'11 settembre a Valgrisenche e del 25 settembre a Cogne. I tre ultimi appuntamenti, con 12 qualificazioni, sono programmati a Saint-Christophe il 2 ottobre, [redacted] Gressan il 9 ottobre e a Nus il 16 ottobre.

dal 1952...
Insegne luminose
VOLPI VALTER
[redacted]
Grafica, Cartellonistica,
Segnaletica stradale,
Plastificazione piccoli e grandi formati,
Striscioni pubblicitari,
Ingrandimenti fotografici,
Cartine toponomastiche,
Cartelli da cantiere con foto di progetto,
Allestimento mostre
[redacted]
VOLPI [redacted] PUBBLICITARIE
[redacted] Kaolack, 2/A (Corso Lancieri Aosta)
Tel. 0165.42354 - Fax 0165.36.23.71
www.volpivalter.it - vvolpi@tiscalinet.it

Pannelli Solari
[redacted] MEGASUN
No1 sotto il Sole
Leader Mondiale nelle
energie alternative,
presente in 76 paesi
in tutto il mondo







Importazione diretta dalla GRECIA

Idro Termo Sanitari
Jerusel Gidio
Sede [redacted] Aymavilles Tel. 0165.902294
Filiale [redacted] Verrès Tel. 0125.921008
www.its-jerusel.com

Soc. Edile Electrique
GRAND COMBIN S.n.c.
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI - IMPIANTI TV E ANTENNE - EDILIZIA IN GENERE
Soc. [redacted] c. di Nex Claudio e Cerise Aldo
[redacted] ale Elettrico e Lampadari - Loc. Chambavaz, 9/A Gignod
Sede legale - Loc. La Cerise, 25 - Doues (AO) - tel. 0165 738064

Asti
E PROVINCIA

Anziana è truffata da falso addetto Enel

Nuova truffa ai danni di un'anziana. E' accaduto a Nizza. Vittima una pensionata di 78 anni che ha aperto la porta di casa ad un falso addetto Enel. L'uomo ha chiesto di controllare alcune bollette e con questo pretesto è riuscito ad impossessarsi di 1.500 euro e alcuni oggetti d'oro. Prima che l'anziana si accorgesse dell'ammanco è fuggito facendo perdere le tracce.

Sorpresi a rubare gasolio da una ruspa

Due giovani rumeni, senza fissa dimora, sono stati arrestati dai carabinieri di Villanova perchè sorpresi a «spillare» gasolio dal serbatoio di una ruspa. I militari, avvisati da un automobilista, hanno scorto i due che di notte stavano riempiendo alcune taniche in un cantiere stradale tra Cantarana e Ferrere. I due sono stati bloccati e accompagnati in caserma, poi in carcere.

Il parco del castello di Costigliole

Il parco del castello va in Consiglio

Alle 19,30, riunione del Consiglio comunale: tra i punti «caldi» in scaletta, una proposta delle minoranze (gruppo Borriero e Minniti), di sospendere il progetto sul garage interrato sotto il parco del castello, avviata tempo d'intesa tra il Comune e il Grinzane. Le opposizioni chiedono di ripartire dal capo per ragionare sul futuro del castello e dell'area verde circostante.

Urta auto e fugge è denunciato

Un automobilista di San Damiano è stato denunciato per omissione di soccorso dai carabinieri. Secondo l'accusa avrebbe urtato con la sua Audi una Punto con due giovani di Canale a bordo, che si erano poi fatti medicare in ospedale. Dopo giorni di indagini, i militari dell'Arma sono riusciti a risalire al presunto «pirata» che è stato

DOMANI IL PROGETTO IN CONSIGLIO COMUNALE. LA STRADA SBUCHERA' DAVANTI ALLA «TRADITAL»

Il tratto finale di via Spandre verso Corso Casale com'è oggi. Per i lavori di ampliamento del viadotto la strada cambierà percorso

Ampliato viadotto A21 Cambierà via Spandre

Il Consiglio comunale è convocato per domani alle 18 con un lungo ordine del giorno da smaltire. Eventuali altre sedute sono previste il 5 e il 7 aprile, una volta smaltiti gli impegni elettorali delle Regionali. Tra le altre incombenze, l'assemblea dovrà anche ratificare il progetto di ampliamento del ponte dell'autostrada «A21» di corso Casale, approvato nell'incontro dalla Conferenza dei servizi svoltasi a Roma al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il viadotto, secondo quanto riferito dalla «Satap» verrà allargato dagli attuali 10 metri e 14,50 per consentire la realizzazione delle corsie di emergenza e in prospettiva della terza corsia della Torino-Piacenza. La Conferenza dei servizi aveva anche accolto alcuni «vincoli» posti dall'assessore all'Urbanistica e Viabilità Fabrizio Brignolo, intervenuto al ministero per conto dell'Amministrazione comunale.

La Satap inserirà, a proprie spese, tra le opere di cantiere per l'allargamento del ponte, una strada che andrà a sostituire l'ultimo tratto di via Spandre (strada che collega, scollinando, corso Casale con Valmanera). In tal modo, come già prevede il Piano regolatore, la via non si innesterà più in corso Casale sul piazzale di fronte al bar «Piper», passando sotto il cavalcavia dell'autostrada, a ridosso della collina, andrà a collegarsi alla rotonda che verrà aperta in corso Casale con gli oneri di urbanizzazione del centro commerciale «Traditalì» in avanzata fase di costruzione sul lato destro di corso Casale per chi esce dalla città.

«L'apertura della nuova strada - precisa Brignolo - servirà a limitare i disagi durante l'apertura del cantiere poiché i lavori originariamente previsti dalla "Satap" avrebbero comportato per lungo tempo rallentamenti lungo corso Casale. Infatti il Comune ha chiesto e ottenuto che il nuovo tratto finale di via Spandre venga realizzato prima dell'avvio dei lavori sul cavalcavia in modo che non si verifichino interruzioni alla viabilità. Terminato l'adeguamento del viadotto - ricorda l'Amministrazione comunale - il nuovo tratto di via Spandre resterà come viabilità definitiva. «E' un evidente risparmio di costi a carico della città - aggiunge l'assessore - che vedrà concretizzarsi a spese della società autostrade un'opera prevista dal Piano regolatore».

La Traditalì, mesi scorsi, ha anche assunto l'impegno di realizzare opere di urbanizzazione per la città. In particolare è stata concordata con il Comune la costruzione dei marciapiedi in corso Casale dall'altezza del cavalcavia dell'autostrada fino a via Madre Teresa di Calcutta, strada che conduca al nuovo quartiere sorto attorno alle case popolari. [f. c.]

AD ASTI E DUSINO, NEL TRATTO DOV'ERANO MORTE DUE RAGAZZE

Controlli di Pasqua 5 patenti sospese

DUSINO SAN

E' stato un week end pasquale di controlli, sulle strade astigiane. Polizia e carabinieri sono mobilitati in forze per garantire vacanze sicure a chi è rimasto a casa ed a chi ha deciso di trascorrere qualche giorno di relax tra Langa e Monferrato.

Non ci sono stati incidenti particolarmente gravi e, forse, è anche frutto di quest'azione di sicurezza preventiva svolta dalle forze dell'ordine. Ad Asti gli agenti della «Volante» e della polstrada hanno ritirato tre patenti (per guida in stato di ebbrezza e velocità) e altrettante carte di circolazione. Sono state controllate inoltre 141 auto e contestate una ventina di contravvenzioni.

Uno dei posti di controllo dei carabinieri (radiomobile di Villanova) ha invece riguardato una strada, già teatro, nelle scorse settimane, di un gravissimo incidente: sulla Dusino-Valfenera, vicino al cimitero, erano state travolte e uccise da un'auto due giovani amiche, Valentina Sicignano, 15 anni e Ludovica Del Mastro, 13.

In questo fine settimana pasquale i militari del radiomobile hanno controllato in quel tratto numerose auto: due le patenti sospese. La prima ad un giovane di Canale (guida sotto l'effetto di stupefacenti) e la seconda ad un altro giovane di Santena, sorpreso a superare i limiti di velocità.

Numerosi i controlli nell'Astigiano

L'operazione sicurezza, coordinata dal prefetto, Giuseppe Urbano, ha riguardato anche la sorveglianza di case e appartamenti, anche nei paesi e nelle frazioni. Pochi i furti finora segnalati, a testimonianza dell'efficacia del dispositivo messo in atto da militari e agenti. Una mobilitazione che ha visto inoltre impegnati anche guardia di finanza, agenti della Forestale e vigili urbani. [f. b.]

in breve

LUTTO AD ASTI
E' morta a 79 anni Natalina Preti, vedova di Luigi Zunino negli Anni '80 presidente dell'ospedale di Asti. Lascia il figlio Serse, avvocato. La notizia a funerali avvenuti.

FOLLA AI FUNERALI
Folla ieri pomeriggio ai funerali di Elio Satragno, 47 anni, l'agricoltore vittima del tragico schianto in auto contro un terrapieno all'ingresso della galleria di Agliano, sull'Asti mare. L'uomo, che non era sposato, lascia l'anziano padre, Narcisio e un fratello.

GREGGE A MONTAFIA
Il proprietario di un gregge con 600 capi ovini e un operaio albanese sono stati denunciati dai carabinieri di Montafia per pascolo abusivo in area. I controlli sono scattati su segnalazione di un abitante della zona: da tempo, nell'Astigiano, si cerca di regolamentare il fenomeno dei cosiddetti «pascoli selvaggi». Del problema si è anche discusso in una recente riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza presieduto dal prefetto Giuseppe Urbano.

STRADA CHIUSA
L'Ufficio Viabilità della Provincia informa che a causa dei lavori alle condotte nel comune di Incisa Scapaccino la provinciale «Incisa-Oviglio» resterà chiusa fino al 13 aprile.

SNA aggiunge una garanzia alla tua assicurazione: la professionalità dei suoi agenti.

Chiedilo a un professionista:
Elio ed Emanuele ALLOVIO
agenti RAS ASSICURAZIONI
Piazza Garibaldi, 51
Nizza Monferrato (AT)
Tel. 0141 70.11.86/72.12.69
Fax 0141 72.12.69
allovio.assicurazioni@tin.it

• ALLOVIO Elio - Ras Nizza Monferrato - 70.11.86
• ALLOVIO Emanuele - Ras Canelli - 83.53.53
• ARGENTERO Francesco - Reale Ass. Asti - 43.64.06
• Marietta - Duomo Asti - 34.437
• Piercarlo - Zurigo Montegrosso - 96.16.58
• BOVERO Andrea - F.A.T.A. Asti - 35.12.69
• CAPUZZO Giulio - Mba Asti - 59.00.09
• Gianpaolo - Milano Castagnole L. - 87.71.84
• CONCETTI Giovanni - Unipol Asti - 53.11.32
• CRAVERO Stefano - Axa Asti - 59.33.05
• DITTIMA Cristiana - Lloyd Italico Asti - 59.42.79
• Stefano - Italiana Ass. Asti - 59.20.70
• GALLO Bernardino - Lloyd Adriatico Asti - 55.72.60
• GARLANDO Luca - Toro Asti - 53.86.59
• GIANOTTI Antonio - Axa Asti - 59.39.04
• GIANOTTI Maria - Axa Asti - 59.39.04
• Domenico - Canelli - 83.23.55
• GUTTADAURO Filippo - Unipol Asti - 53.11.
• LONGHOTTI Mauro - Allianz Subalpina Asti - 53.23.31
• - 79.31.73
• MORINO Ugo - Fondiaria/Sai Nizza M. - 79.31.73
• MORTARA - Toro Asti -
• PALMA Salvatore - Duomo Asti - 59.57.39
• PALUMBO Federico - Ass. Asti - 55.72.85
• PAMPIRIO Giorgio - Ras Asti - 43.41.00
• - Asti - 43.41.00
• PICCIONE - Ergo Asti - 53.17.45
• POGGIO A. - Generali Canelli - 83.25.90
• Edoardo - Toro Canelli - 82.31.79
• Laura - - 82.31.79
• PUPPIONE Sergio - Asti - 32.46.42
• RICCI Graziella - - 59.42.55
• - Asti - 55.73.58
• Enrico - Ras Asti - 59.41.97
• SACCON Renato - Fondiaria/Sai Asti - 59.43.17
• SCARPA Franco - Axa Asti - 53.11.08
• SINA Ottavio - Lloyd Adriatico Canelli - 83.45.46
• STAGLIANÒ Tommaso - Toro Asti - 59.39.07
• STRADELLA Giuseppe - Aurora Ass. Asti - 59.22.04
• TOMASELLA Giancarlo - Generali Asti - 59.28.24
• TORTA Renata - Toro Asti - 53.86.59
• TRONCATTI Marino - La Piemontese Asti - 30.444
• ZAIO Aldo - Generali Asti - 59.28.24

Agenti Assicurazione
Sezione Provinciale di
Via Goito 20/A - 14100 Asti
Tel. 0141 53.11.32 - 35.24.91 - Fax 0141 35.39.98
Professionalità assicurata dal 1919

Prefisso telefonico Asti, Canelli e Nizza: 0141
snaasti@snaservice.it
www.snaasti.it

Per il terzo anno consecutivo premiata dall'Unione industriale della «Granda»

Banca Cr Asti piace anche nel Cuneese

Pia e Corsini: «Un riconoscimento ai nostri valori»

Sono stati presentati i risultati dell' indagine sul rapporto le e banche indet dal Comitato Piccola Industria della provincia di Cuneo alla quale hanno preso parte oltre 300 imprese associate all'Unione Industriale. Il risultato del sondaggio ha premiato, per il terzo anno consecutivo, la Cassa di risparmio Asti che ha registrato il maggior gradimento tra le banche operanti a livello locale.

Sono presi come riferimento tre indici fondamentali: due di carattere qualitativo, efficienza e fiducia, ed uno di tipo quantitativo, ovvero l'ammontare degli affidamenti.

Un risultato importante che premia la politica seguita dalla Banca astigiana. «Stiamo vivendo un periodo turbolento denso eventi significativi» ha dichiarato Aldo Pia, Presidente della C.R. Asti «sul fronte istituzionale è cambiato il quadro normativo che regolamenta gli obblighi a carico delle fondazioni, sul fronte del mercato i prezzi sono stati sconvolti dalla riduzione dei tassi e dalla concentrazione dei concorrenti in grandi bancari. Per la nostra Banca abbiamo scelto obiettivi e valori volti alla ricerca di una formula di successo per l'azienda e per l'economia nella quale opera. I valori sono quelli di sempre: fedeltà, attenzione, ascolto verso il cliente ed il territorio; sviluppo professionale e valorizzazione delle risorse interne». Una banca in continua crescita che anche nel 2004 riscosso maggior credito da parte della clien vecchia e è cresciuto il numero dei clienti ed è aumentata l'attività svolta» ha dichiarato Claudio Corsini, Direttore Generale della C.R.Asti "In anni di forti difficoltà per il mondo economico le banche chiamate a sostenere l'economia: nostra Banca ha scelto di ridurre i propri margini ed il risultato economico sarà pari a quello del 2003". "Desidero ringraziare il Comi Organizzativo per l'importante ruolo di promotore della za che svolge attraverso l'indagine tra le imprese" ha aggiunto Claudio Corsini "Il livello di attenzione ver pubblico è grande giovamento per i clienti. Il successo di una banca locale non può che passare attraverso lo sviluppo del territorio in cui opera, scelta che la nostra intrapreso da anni, ed il riconoscimento ottenuto non può che renderci ora più orgogliosi di essere indicati tra le banche più vicine imprese. Un risultato che ci a migliorare continuamente nello svolgimento del nostro lavoro, premiando una linea di condotta che da sempre pone il cliente al centro dell'attenzione". Nel 2005 è in previsione l'apertura di due nuove filiali nel cuneese: da martedì 5 aprile la Cassa di Risparmio di Asti sarà infatti presente a Roreto Cherasco in via Bra 75; è prevista per fine giugno l'apertura della filiale di Santo Stefano Belbo. Gli sportelli della C.R. Asti attualmente operanti nella provincia di Cuneo sono sei oltre a quella di Roreto: i due sportelli della città di e quelli di Castagnito, Cossano Belbo, Gallo di Grinzane Cavour e Guarene.

Nella foto un momento della cerimonia di premiazione a Banca Cr Asti durante la festa all'Unione industriale di Cuneo

«Impresa donna»

Contributi alle aziende «in rosa»

Con Impresa Donna, la Cassa di Risparmio di Asti mette a disposizione della propria clientela un prodotto creditizio appositamente creato per le imprese femminili.

Lo scopo è quello di favorire aziende "in rosa" negli investimenti produttivi e per la liquidità sia per le attività già avviate sia per quelle neocostituite che rispondono ai requisiti previsti dalle leggi sull'imprenditoria femminile.

Impresa Donna permette di finanziamenti a sostegno degli investimenti produttivi dell'azienda quali acquisto di attrezzature, sicurezza, ricerca e innovazione, studio e registrazione di marchi e brevetti, avviamento commerciale.

Per agevolare la propria clientela nella scelta della linea di credito più adatta alle proprie esigenze, Impresa Donna è piuttosto flessibile e prevede finanziamento caratterizzato da a durata minima di 24 mesi e durata massima prevista di 60 mesi, comprensivi di eventuale periodo di preammortamento, rimborsabile attraverso rate trimestrali semestrali.

L'erogazione del prestito soggetta a garanzia facoltativa, fornita fino da parte dei consorzi di garanzia fidi aderenti alla convenzione con la Camera di Commer Asti e Torino.

Più vicini all'agricoltura in un settore che cresce

Una banca vicina agli astigiani non solo per uno slogan, ma nei fatti, per consentire forme di investimento e prestiti sempre mirati. Con i marchi Agri Bio, Agri Dop, Agri Impresa Vigneto Doc, la Banca C. R. sostiene lo sviluppo di forme di agricoltura tipica e di qualità nella migliore tradizione del territorio astigiano. Tra i principali investimenti sono previsti prestiti di durata da due a trent'anni a seconda delle necessità e della portata dell'intervento. Le linee Vigneto Doc, Agri Dop, Agri Bio e Agri Impresa sostengono, infatti, gli investimenti produttivi in ogni fase della vita dell'impresa: l'acquisto di terreni da destinare alla coltivazione della vite, ai prodotti biologici o tradizionali; costi di costruzione e ristrutturazione di locali quali cantine, sale degustazione, enoteche, strutture agrituristiche; l'acquisto di macchinari e attrezzature di laboratorio; l'apertura di strutture commerciali in Italia e all'estero e la partecipazione a gare, fiere e saloni; gli investimenti per la formazione di personale specializzato, per l'ottenimento di certificazioni di qualità e per la promozione pubblicitaria del prodotto.

Attenta alle esigenze del singolo imprenditore, la C. R. Asti lo slittamento della rata qualora si verifichino fatti che incidano significativamente sull'equilibrio economico dell'azienda. La peculiarità e la forza delle linee di intervento a sostegno dell'imprenditoria agricola risiedono in un pacchetto di servizi accessori quali l'analisi del terreno oggetto di impianto a cura del laboratorio di analisi dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura "G. Penna" e laboratori delle varie associazioni di categoria; ma anche assistenza e consulenza finanziaria da parte dell' ufficio Commerciale Credito della C. R. Asti in collaborazione con la rete commerciale. A disposizione delle imprese che ne faranno richiesta una pagina-vetrina sul portale www.catanabuta.com con la possibilità di inserire fino a dieci qualità di vino da porre in vendita nel negozio virtuale e la pubblicazione gratuita di 5 pagine Web contenenti le foto e la storia dell'impresa (il costo dell'apertura della vetrina, di Euro 260 più IVA, è a carico della C. R. Asti, mentre il costo del mantenimento annuale sarà a carico dell'impresa agricola attualmente è Euro 77 più IVA). Una linea di finanziamento completa che assiste l'imprenditore agricolo dal momento della nascita della azienda, seguendolo nel percorso di crescita e sviluppo attraverso servizi di assistenza sanitaria per gli addetti dell'azienda (consulenza 24 su 24, attivazione dei mezzi di soccorso, collegamento con il centro ospedaliero, trasferimento a un centro ospedaliero alta specializzazione, ciclo di consulenza medica preventiva), assistenza tecnica al veicolo agricolo (invio carro attrezzi per recupero/traino e seguito di incidente, invio dell'officina mobile, ricerca e invio pezzi di ricambio), borsino del vigneto (possibilità di offrire la vendita del vigneto a chi partecipa al progetto). Con la tessera di adesione al Club Vigneto doc, inoltre, si potrà usufruire gratuitamente a tutti servizi assi di assistenza, relativi alle polizze infortuni e assistenza. E' infatti attivo 24 ore su 24 il numero verde 800.206.325 per assistere i soci del club nella conduzione della loro attività. Personale competente a disposizione per risolvere prontamente qualsiasi inconveniente, ciò per informare sulla situazione meteo o su eventuali problemi veterinari riscontrati nell'azienda

L'intesa consentirà di accedere anche a nuove formule di finanziamento

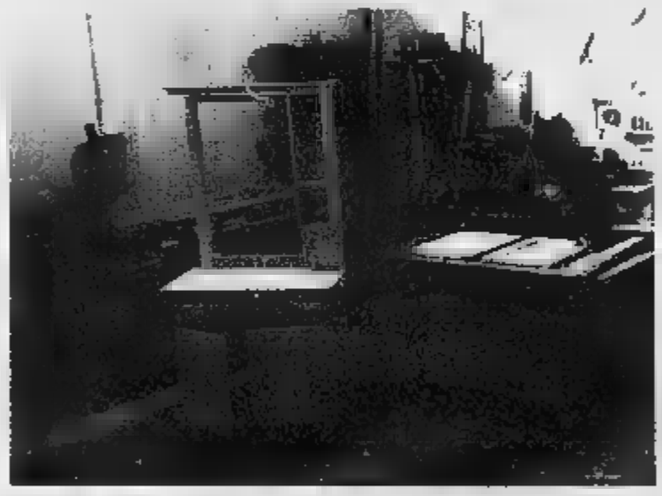
Anticipazione dei rimborsi Iva

Accordo tra Agenzia entrate e «Cassa»

L'Agenzia delle Entrate e la Cassa di Risparmio di Asti, nel contesto del più ampio protocollo di intesa siglato il 12 gennaio scorso Abi, Confindustria e Amministrazione fiscale, han sottoscritto una nzione per consentire l'anticipazio dei rimborsi Iva in conto fiscale e permettere alle impre l'accesso a innovative a ulteriori formule di finanziamento. Attraverso la convenzione, le aziende otterranno - dopo valutazione del loro ditizio - un'anticipazione finanziaria fino al 90 per cento del credito, accertato e certificato nella consistenza dall'Agen delle Entrate, a tassi di interesse ridotti rispetto alle normali condizioni di mercato.

La convenzione contiene, peraltro, forte innovazione rispetto ad altre forme di finanziamento: l'affidamento verrà, infatti, considerato norma linea di fido aggiunti sostitutiva di quelle già altre forme. Tale innovazione consentirà di sottrarre all'impresa liquidità finanziaria nella normale operatività, anzi produrrà nell'immediato nuova finanza per generare investimenti che, agendo volano, consentiranno un'ulteriore crescita del tessuto imprenditoriale del Paese.

Il plafond complessivo stanziato dalla Cassa di Risparmio di Asti inizialmente pari a 50 milioni e annui e sarà rotativo rispetto alle erogazioni.



La convenzione permette alle imprese l'accesso a innovative formule di finanziamento

Da sempre attenta alle esigenze dei clienti la Cr Asti mette a disposizione opportunità

Quei fondi per investire nelle attività

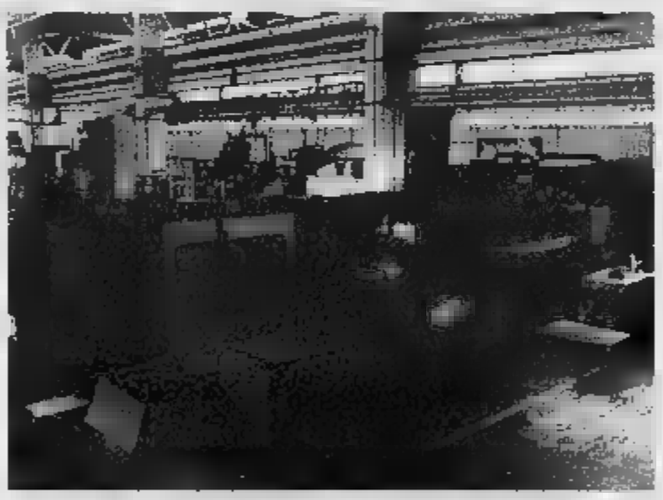
Tra i prodotti offerti anche i servizi di banca virtuale

Da sempre attenta alle esigenze dei clienti, la C.R.Asti mette disposizione delle piccole medie imprese un'ampia gamma di prodotti destinati supportare l'attività imprenditoriale. Investimprese le aziende, artigi commerciali, industriali e di servizi in ogni fase, dagli investimenti iniziali all'espansione verso finanziamenti specifici.

Investimenti: mutui fondiari/ipotecari destinati all'acquisto di capannoni industriali, negozi, uffici, magazzini, attrezzature.

Liquidità: il prodotto si propone di supportare le imprese nel consolidamento di operazioni a breve o passività onerose.

Medio Termine: le imprese negli investimenti relativi a impianti di produzione complessi, macchinari, attrezzature, acquisto di autovetture, adeguamento degli impianti di produzione alle in materia di sicurezza e ambiente, adeguamento alle normati HACCP, finanziamento della ricerca e l'innovazione del prodotto, acquisto di marchi commerciali e brevetti, investimenti per il commercio elettronico e programmi di marketing.



La Cassa mette a disposizione di piccole e medie imprese un'ampia gamma di prodotti

Scorte: a rate trimestrali o semestrali, programma di investimento supporta l'acquisto di scorte di magazzino.

Assunzione personale: finanziamento fino ad un massimo di 150 mila per l'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato.

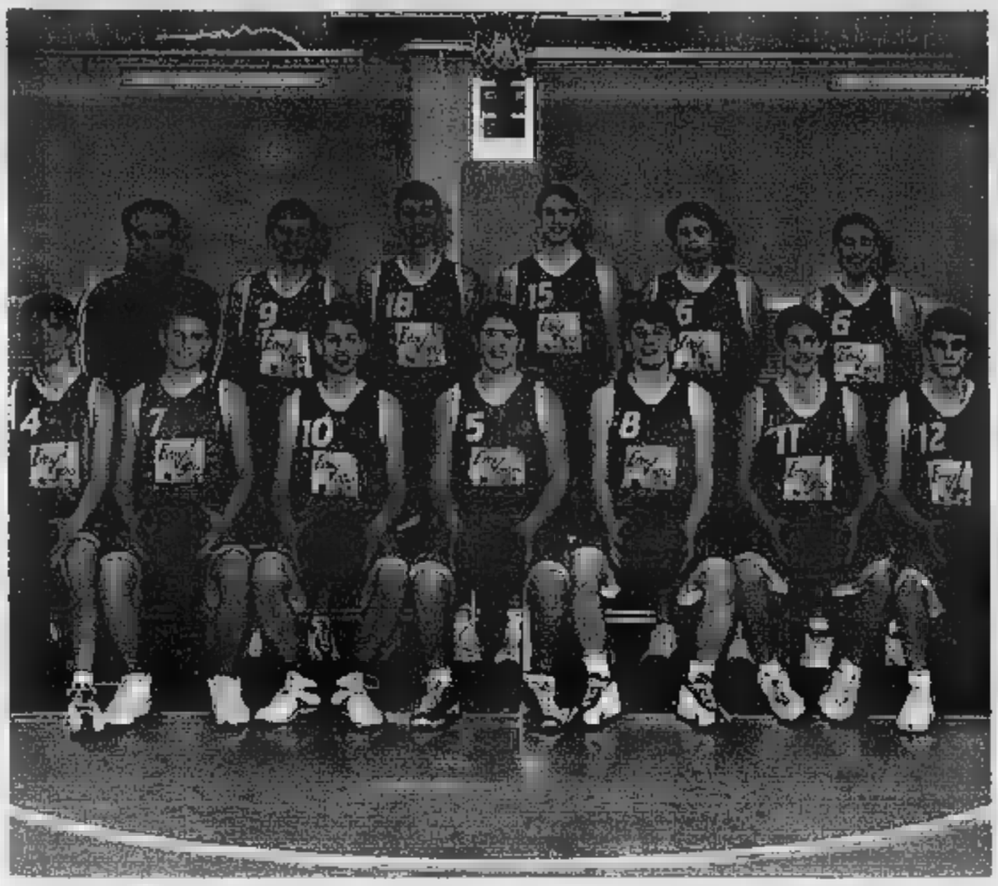
Finanza d'impresa: a rate trimestrali semestrali della durata di due anni per finanziare il pagamento dei dividendi ai soci a condizione che gli utili vengano reinvestiti presso la Cassa Risparmio di Asti.

Fisco: destinato alle impre che hanno effettuato richia condono fiscale e che devono regolarizzare altre posizioni con il fisco o dilazionare pagamento di imposte diverse.

Tra i prodotti per le imprese Banking Web Impresa e TLQ Web, i servizi banca virtuale che forniscono collegamento telematico che permettono effettuare, direttamente propria azienda, le principali operazioni di pagamento e incasso 24 ore su 24. Con il Banking on the Web è inoltre possibile accedere ai movimenti e ai saldi dei propri conti correnti in tempo .

IL FINANZIAMENTO
PER L'AGRICOLTURA
TIPICA E DI QUALITÀ

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
Dal 1842 la Banca di questa Terra



La compagine dell'Erba Voglio: uno degli storici «marchi» di Banca Cr Asti che sostengono l'attività giovanile

Banca Cr Asti, Fondazione Cassa e Centrale immobiliare sostengono l'attività

Cierre basket, la forza del vivaio

Oltre 600 giovanissimi con grandi sponsor

Il settore giovanile è da sempre il fiore all'occhiello della Cierre. Un vivaio florido, dai grandi numeri (620 sono i tesserati), in barba concorrenza a sua maestà il calcio.

Molto sensibile al tema dello sport, da quasi vent'anni ormai la Cassa di Risparmio di Asti insieme alla sua Fondazione sostiene con le sponsorizzazioni il basket ad Asti.

Un altro abbinamento è la Centrale Immobiliare Asti, che dà un grosso contributo sia per l'attività giovanile sia per la prima squadra della Prestitempo. «Due sono gli obiettivi principali della Cierre - spiega il coordinatore Beppe De Milano, presidente della Società Pallacanestro Cierre '98 che fa capo alla società Cr Asti -: il primo è quello di "allevare" i futuri giocatori per la formazione di B2; l'altro di perseguire uno scopo prettamente sociale, cioè di permettere a i giovani che lo desiderano di avvicinarsi alla pallacanestro e poter giocare qualunque siano le loro capacità e doti fisiche». Per far maturare i propri giovani concede in prestito tre squadre di propri giocatori ad altre società della provincia, affinché queste possano iscriversi ai rispettivi campionati regionali come da regolamento federale. La Cierre non è presente solo ad Asti: si gioca e ci si allena con altrettanta passione e impegno anche a Nizza Monferrato, Canelli, San Damiano, Montafia, Villafranca e Villanova, dove sono state allestite squadre o gruppi di mini-basket dai 5 ai 13 anni. A livello di risultati ha sfiorato la qualificazione alla fase nazionale la Cierre under 21, guidata da Daniel Ormeno dopo aver chiuso in parità il girone finale piemontese disputato con Borgomanero e Biella. Solo la differenza canestri ha fatto retrocedere in terza posizione i bancari, nelle cui file giocano diversi elementi della prima squadra: da Mentasti a Rispoli, da Locatelli a Risso. La Cierre under 18 è invece in testa al suo girone con 18 punti, a parimerito col Cus Torino «A».

Da sinistra Michele Maggiora (Fondazione Cr Asti) e Aldo Pia (Banca Cr At)

Anche il general manager De Stefano e il vicepresidente Grassi coinvolti come «coach»

Un maxi gruppo formato da 32 squadre

I corsi cominciano a 4 anni. Lezioni ad Asti e nei paesi

Il «capo» del vivaio. Beppe De Milano

Sono 620 i ragazzi che praticano il basket nella Cierre, nella stagione 2004-2005. Sono cestisti che vanno dai 4 ai 20 anni, che frequentano i corsi di minibasket o di basket ad Asti, Canelli, Nizza Monferrato, San Damiano, Villafranca, Villanova e Montafia. Le squadre in totale sono trentadue e, di queste, nove partecipano ai campionati regionali federali, 13 ai campionati provinciali Esordienti e Allievi; le restanti 10 sono gruppi di mini-basket nei quali i piccoli cestisti praticano l'attività motoria e i giochi propedeutici. Un'attività intensissima che viene realizzata attraverso ventotto allenatori che sono animanti da tante passione. La maggior parte proviene da esperienze diverse. Alcuni sono qualificati professionisti del settore come Maurizio Salvemini, che fa parte dello staff degli allenatori Nazionali giovanili, molti sono istruttori Isef e altri affiancano i tecnici. Poi ci sono veterani del parquet come Valter Parigi, Ivo Ciavarella, Gian Franco pezzoni. I primi due hanno anche esperienze di prima squadre. Quest'anno si sono aggregati al gruppo il general manager Beppe Destefano e il vice-presidente Gian Carlo Grassi che, sospinti dall'amore per la pallacanestro, hanno rilavato una formazione del torneo Cadetti. Gli altri coach sono Daniel Ormeno, Mauro Miceli, Marco Rissone, Emiliano Piacibello, Claudio Panna, Giorgio Marengo, Alessandro Bittner, Diego Garofalo, Maurizio Pavone, Valerio Giovinazzo, Fabio Piccardi, Marco Marchisio, Paola Prunotto, Ludovica Fiore, Paolo Maggiora, Marcella Mango, Ilaria Fiore, Erica Sella, Graziella Bello, Gabriele Bera, Daniele Cavallero e Loretta Rolando. Il loro lavoro è coordinato da Beppe De Milano, anima del settore giovanile dei bancari, che si avvale della collaborazione dei genitori, che ricoprono un ruolo dirigenziale: Beppe Villero, Carlo Penna, Sergio Pozzato, Mauro Squillari, Ennio Mazzetti, Mauro Raviola, Roberto Pettenuzzo, Raffaella Giordano, Fulvio Miceli, Piero Torchio, Ettore Valsania, Salvatore Russo, Lino Chies, Renato Grando, Paolo Arucci, Guido Negro, Gilberto Berlinghieri, Ezio Rampone, Silvio Correggia e Roberto Gorani.

La formazione sponsorizzata dalla «Centrale immobiliare» di Asti

Non aspettare!
Erba Voglio
REALIZZA I TUOI DESIDERI
BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*
* Accertate le normali condizioni di credito.
MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LEGGERE I FOGLI INFORMATIVI

CENTRALE IMMOBILIARE
Largo Martiri della Liberazione, 15 - Asti - Tel. 0141 535855 - 354358 - Fax 0141 354011

CASELLE ARRIVA AUSTRIAN AIRLINES

Il Canadair Jet da 50 posti che collegherà ogni giorno Caselle a Vienna

Nuovo volo per Vienna Una porta verso l'Est

Torino apre porta l'Est dell'Europa e mondo. L'inizio di collegamenti regolari e quotidiani l'aeroporto di Vienna, operati da Austrian Airlines, offrirà, a partire da lunedì 4 aprile, decine di occasioni ai businessmen ed ai turisti per raggiungere rapidamente decine destinazioni, ad mai collegate a Torino. Il nuovo volo, almeno inizialmente operato con un Canadair Jet da 50 posti, prevede il decollo da Torino alle 7,50 e l'arrivo a Vienna alle 9,25. E il rientro a Caselle con decollo alla 21,10 atterraggio alle 22,40. «Non si tratta volo qualsiasi - spiega Roberto Bergandi, responsabile delle Relazioni Esterne di Sagat - perché apre un prezioso canale verso uno dei più trafficati hub europei. altre parole, ci aspettiamo che moltissimi dei passeggeri che partiranno da Caselle per Vienna non lo per andare ammirare la pur stupefacente bellezza del duomo di Santo Stefano, ma per continuare il loro viaggio destinazioni lontane, anche molto lontane». Grazie all'hub di Vienna, che richiede solo 25 minuti di tempo minimo di coincidenza, è possibile raggiungere 41 destinazioni solo nell'Europa dell'Est, oppure imbarcarsi su dei voli a lungo raggio (New York, Toronto, Montreal, Washington, Shangai, Mumbai, Sydney, Kuala Lampur, Singapore, Melbourne, Bangkok, Delhi, Osaka, Pechino, Tokio e Katmandu). Per dare un'idea delle prospettive del nuovo collegamento (che atterra a Vienna alle 9,25) indichiamo le coincidenze raggiungibili nell'arco di appena minuti: Cracovia (9,55), Istanbul (10,00), Zagabria (10,00), Innsbruck (10,00), Norimberga (10,00), Praga (10,00), Varsavia (10,15), Mosca (10,15), San Pietroburgo (10,15), Salisburgo (10,20), Budapest (10,20), Cairo (10,25), Damasco (10,25), Ankara (10,25), Graz (10,30), Atene (10,30), Helsinki (10,30), Oslo (10,30), Washington (10,30), Klagenfurt (10,30), Sofia (10,35), Kiev (10,35), Linz (10,40), Tel Aviv (10,40), Riga (10,40), Bucarest (10,45), Larnaca (10,45), Vilnius (10,50), Kuala Lampur (10,55), Sidney (10,55), Odessa (10,55).

GIRO D'AFFARI DI 891 MILIONI (+28%) E 42 MILIONI DI PROFITTI NETTI (+52%). SALE ANCHE IL DIVIDENDO. CHIAMPARINO: DECISIVA ORA L'INTESA CON AMGA

Aem, nel 2004 balzo del fatturato e degli utili

Reviglio: avanti col teleriscaldamento per abbattere l'inquinamento

Marina

Cresce il volume d'affari, cresce l'utile e cresce il dividendo azionario. E' un nuovo bilancio positivo - il consolidato del 2004 - quello che ha approvato ieri il consiglio amministrazione dell'Aem presieduto Franco Reviglio. Ed è anche segnale importante dello stato di salute di una azienda di servizi che da cinque anni migliora le posizioni e si diventare - dopo la prossima fusione la Amga di Genova - una multiutility di rilevante peso nel Nord-Ovest.

Ma per i torinesi gli elementi importanti sono anche altri, più vicini alla vita di tutti i giorni: i maggiori investimenti dell'Aem c'è la centrale di Moncalieri, che sarà ultimata nelle prossime settimane, e che dalla stagione invernale del porterà il teleriscaldamento nelle case della Torino Centro a oltre 100 mila abitanti.

Con un certo orgoglio Reviglio precisa: «Si spegneranno oltre mille di condomini, pari migliaia caldaie individuali. E le polveri sottili prodotte dal riscaldamento si abbatteranno del 76 per cento». Un aggio per l'ambiente sempre più insidiato dall'inquinamento che costringe a misure restrittive per tutelare la salute dei cittadini.

Nel futuro della Aem c'è l'estensione quasi tutta la città del teleriscaldamento: finora già funziona a Torino Sud, dal 2006 nel Centro e allora partiranno i lavori per la zona Nord. A quel punto Torino sarà la grande città più teleriscaldata in Italia.

Soddisfazione per i buoni risultati del bilancio arriva dal sindaco Sergio Chiamparino: «L'Aem è una azienda che produce redditività, sostiene investimenti massicci, sta per inaugurare la centrale Moncalieri». E aggiunge: «L'operazione che sarà fatta con la Amga di Genova è un molto importante di politica industriale ed è un fatto rilevante per città in trasformazione nella quale i servizi a diventeranno strategici».

Nel bilancio approvato il volu- d'affari è stato di 891 milioni (+26% più rispetto al bilancio precedente), il margine operativo lordo di 141 milioni (+5%), l'utile operativo di 88 milioni (+11%), l'utile lordo di 65 milioni (+14%) ed il netto di 42 (+52%), il dividendo proposto di 0,041 euro per azione (+14%). Questo risultato raggiunto - come sottolinea il presidente - malgrado circa il 40% capitale, investito nelle centrali elettriche in ultimazione Moncalieri e Pont Ventoux, non abbia ancora prodotto benefici.

> Con la nuova centrale di Moncalieri entro il 2007 raggiungeremo 100 mila abitanti della zona del centro Polveri ridotte del 76% grazie a mille camini in meno

Reviglio commenta: «Il bilancio è andato meglio di ogni previsione e ne sono soddisfatto soprattutto per la che sta attraversando periodo difficoltà industriali. Se ci fossero 20 grandi aziende con bilancio così i problemi di Torino sarebbero più facili da risolvere».

E i tanti investimenti che abbiamo fatto per la produzione di energia elettrica permetteranno di aumentare ulteriormente di circa due l'utile operativo. Il nostro obiettivo strategico è di arrivare entro il 2008 produrre, direttamente indirettamente, quasi mila GWh elettrici, oltre cinque volte quanto prodotto nel ».

Il presidente dell'Aem - che da sempre ha creduto nella operazione con la Amga - ha molta fiducia nella fusione. Spiega: «Noi e Amga siamo complementari perchè noi realizziamo il 77% del fatturato con la vendita di energia, l'8 con quella di calore, il 4 con il gas, l'11 con i servizi di illuminazione e riscaldamento di edifici pubblici».

Analizza: «La Amga è una potenza commerciale per la vendita di e acqua quindi, insieme, potremmo realizzare sinergie per la creazione di una multiutility minicipalizzata tra le più grandi in Italia». Un punto di arrivo, ma anche punto di partenza perché crescita della holding non si fermerebbe al risultato acquisito.

Reviglio non ha dubbi: «Si deve continuare perché è per sopravvivere nel mercato europeo. Noi cinque anni fa eravamo troppo piccoli rispetto a oggi, un quarto-un quinto più piccoli - per parlare con le municipalizzate di Milano, Brescia Roma. Con la Amga si potrà pensare di dar vita a altre nuove aggregazioni».

La centrale di Moncalieri ormai quasi realtà - sarà inaugurata a maggio - e anche quella di Pont Ventoux molto prossima alla ultimazione. Reviglio dice che l'impianto - la più grande centrale idroelettrica realizzata Europa negli ultimi dieci anni funzionerà a fine anno».

«I PENDOLARI? PROTESTE STRUMENTALIZZATE»

Lunardi: al via i lavori per il tunnel di Venaus

«Si sta procedendo con studi avanzati per la galleria Venaus. Ormai il traforo del Moncenisio è una realtà, credo che non ci no più motivi per tornare indietro».

Parola Pietro Lunardi, alle Infrastrutture, che ieri espresso la sua soddisfazione per l'avanzamento dei lavori della Torino-Lione sul versante italiano. Il giudizio è arrivato in una giornata particolare, caratterizzata dal viag- sulla tratta ad alta velocità Torino-Novara a bordo «Minuetto» diesel. A condividere percorso con Lunardi c'erano il viceministro Ugo Martinat Elio Catania, presidente e amministratore delegato delle Ferrovie. All'occasione, il ministro è intervenuto sulle recenti proteste dei pendolari lungo la tratta ferroviaria Torino-Milano. «Si trattato di strumentalizzazioni», ha detto ai giornalisti, riferendosi all'inserimento nelle manifestazioni persone con intenti politici. Questo senza nulla togliere alle ragioni dei malumori dei pendolari. «Se è per questo, motivo protestare - ha concluso Lunardi -. I treni erano adatti, materiale rotabile di alta qualità. Mentre ora è stato anche aumentato il numero delle corse». Insomma, la posizione dei pendolari si è rivelata «un campanello d'allarme utile, che ha spinto a fare di tutto per recuperare il tempo perduto».

Pietro Lunardi

A stretto giro di posta la replica di Cesare Carbonari, leader del Comitato spontaneo dei pendolari sulla Torino-Milano: «Se c'è qualcuno che ha cercato di approfittare delle nostre rimostranze è stata proprio la destra persona dell'assessore regionale ai Trasporti William Casoni: prima ha negato la possibilità di qualsiasi rimborso, salvo cambiare idea in vista delle elezioni». [ale.mon.]

OGGI UFFICIO DI PRESIDENZA, DOMANI TOCCA AL CDA

Letta assicura i fondi il Toroc vara il bilancio

L'ufficio presidenza del Toroc si riunirà oggi per dare il via libera al bilancio complessivo dei Giochi che domani dovrebbe essere approvato dal consiglio d'amministrazione. queste ore il sottosegretario alla presidenza Consiglio, Gianni Letta, fatto recapitare una lettera dove ribadisce l'impegno del Governo sostenere il Torino 2006 e che ha portato l'esecutivo, attraverso il sottosegretario allo Sport e supervisore dei Giochi, Mario Pescante, a presentare un emendamento al decreto sulle competività dove vengono messi disposizione altri 80 milioni che aggiungono a quelli già messi a disposizione l'approvazione parte del Parlamento del decreto «mille proroghe».

nuove rassicurazioni Letta dovrebbero permettere all'ufficio di presidenza «approvare un bilancio in pareggio da cui verranno definitivamente stralciate alcune voci, i servizi di accoglienza la realizzazione di strutture permanenti ad esempio i parcheggi di montagna, per un totale di 160 milioni. Al momento sono esclusi ulteriori interventi da parte dello Stato e, in caso di necessità, Pescante annuncia la volontà di ricorrere «tagli e razionalizzazioni».

Rinviato alla prossima settiinvece, il piano riorganizzazione delle deleghe tra i componenti dell'Ufficio di presidenza annunciato da Pescante. Se ne parlerà lunedì insieme alle proposte di rafforzamento dei vertici organizzativi. Oggi, coqui dovrebbe partire la lettera di licenziamento per l'ormai direttore generale Paolo Rota. E' probabile che le parti si rivedranno fronte al giudice del lavoro. [m.tr.]

Gianni Letta

Specchio dei tempi

«Cinque d'attesa nessun genere comfort per i piccoli pazienti» - «Una schedatura auto abbandonate» - «Forti disagi per chi abita nella Spina 3» - «Piazza Benefica, squallore e teppisti»

Un lettore ci scrive:
«Domenica mia figlia di quattro anni ha dovuto essere accompagnata al pronto dall'ospedale Regina Margherita, e abbiamo constatato una realtà che ci ha lasciati perplessi. L'ospedale garantisce l'assistenza ai gravi urgenti, in presenza di un'urgenza tutti gli altri pazienti devono attendere tempi anche molto lunghi (noi oltre ore).

«Inoltre, ogni possibilità ristoro per i piccoli e gli accompagnatori, se si escludono distributori automatici decisamente insufficienti (i panini la domenica ormai stantii). La mancanza di un qualsiasi comfort peccato per i piccoli pazienti, anche pe chi costretto lavorare (immagino) tre non poche frustrazioni».

Alberto Torchio

Un lettore ci scrive:
«Prendo spunto dall'articolo di cronaca titolo "Via dalle strade le carcasse d'auto" per denunciare che, proprio di fronte a mia, da molti mesi di tre vecchi catorci - uno dei quali persino privo delle targhe - che sottraggono spazio prezioso al parcheggio veicoli in regola il pagamento del bollo di circola- e del premio di assicurazione.

«Ho appreso con piacere che problema dello sgombero tali rottami sia stato finalmente risolto in sede istituzionale. Al momento che sia la cifra riportata in cronaca, una passeggiata nelle strade di periferia lasciano supporre che casi simili siano molto numerosi, sarebbe inutile se l'Amministrazione pubblica fornisse ai cittadini indicazioni sulle modalità di segnalazione alla stessa - eventualmente anche per telematica - in modo da arrivare ad schedatura di tali "orrori" (come giustamente li ha definiti l'assessore Bonino)».

Sergio Sorasai

Il Comitato Dora-Spina ci scrive:
«Siamo un gruppo di cittadini della di via Orvieto, Verolengo, corso Brin, via Tesso, corso Mottara, la cosiddetta "Spina 3", dove stanno costruendo villaggi olimpici, mostruosi palazzi di 22 piani, cubi di per uffici attività commerciali varie. Subiamo quotidianamente il disagio dei cantieri, polveri, rumore. Molte persone, soprattutto e bambini, soffrono di malattie respiratorie per la polvere. Abbiamo provato far sentire la nostra voce, abbiamo fatto comitato manifestato in strada, per chiedere semplicemente che ci fossero più controlli da parte dei vigili sulle attività cantieri.

«Il regolamento comunale prevede che le aziende che operano debbano pulire lavare le strade, e debbano lavare le ruote dei camion prima che dai cantieri. Questo non quasi mai. L'espandersi dei cantieri ha provocato anche una diminuzione drastica delle possibilità di parcheggio nella zona, per cui ci si deve un po' arrangiare.

«Il Comune in risposta alle nostre lamentele ha intensificato la presenza dei vigili in zona, anche in orario serale la domenica mattina. Ma per fare multe ai residenti! Dei camion dei cantieri non si sono minimamente occupati. Non vogliamo pensare che gli avvenimenti collegati tra loro.... perché si arriverebbe alla conclusione che il Comune metodo rappresaglia nei confronti dei cittadini che disturbano... il manovratore».

Seguono 9 firme

Una lettrice ci scrive:
«Scrivo per denunciare l'incredibile condizione in cui si vive in piazza Benefica, a due isolati dall'immacolato giardino del nuovo Palazzo di Giustizia, sempre presidiato dalle forze di polizia. Qualche fa è stata inaugurata, con tanto spettacolo di suoni e luci, la fontana realizzata da un famoso artista greco. Questa singolare e bella opera artistica è composta da lastre di cristallo sovrapposte e da un rivestimento che dovrebbe impermeabilizzare il fondo.

«A distanza di 4 anni dall'inaugurazione la di cristallo è sporca perché invasa dai piccioni, e non è mai stata lavata, il rivestimento impermeabilizzante si è staccato creando infiltrazioni che spesso allagavano parte della piazza. Risultato: la fontana è state prosciugata e ci passeggiano cani e vandali. Due settimane fa sono state dalle transenne, prontamente distrutte dagli abituali frequentatori notturni della piazza, spesso ubriachi fradici che lanciano bottiglie non solo nei giardini ma anche direttamente contro le lastre di cristallo della fontana infrangendole. Il è tale che la sera ho paura a rientrare da sola».

Segue firma

specchiotempi@lastampa.it

Valsesia
E VALSESSERA

GATTINARA

Si parla di religione con monsignor Massa

C'è anche monsignor Cesare Massa, delegato diocesano per l'ecumenismo, tra i relatori della conferenza sulle religioni organizzata dall'Associazione culturale di Gattinara. L'appuntamento è fissato per martedì 12 aprile. Parleranno inoltre Lama Paljin Tulku (fondatore del monastero buddista di Graglia) e Maurizio Abbà, pastore della chiesa evangelica valdese. [i. fo.]

BORGOSESIA

Regis confermato presidente Avis

Camillo Regis è stato confermato alla guida della sezione di Borgosesia dell'Avis, una delle più attive della zona per numero di donazioni. Regis è già da sei anni presidente dell'associazione valsesiana donatori sangue. Il vice presidente Renato Zorzanello mentre la carica di segretario è stata affidata a Pier Giorgio Furlan. [i. fo.]

VARALLO, CONCORSO DI STORIA

L'Istituto Alberghiero di Varallo

Premio della Regione all'Alberghiero

Un riconoscimento per l'istituto alberghiero di Varallo. Gli allievi della 3ª A, con un lavoro multimediale, hanno ottenuto un premio dalla Regione nell'ambito del concorso dedicato alla storia contemporanea. I ragazzi coordinati dal docente Alberto Ghidoni avranno così la possibilità di visitare prossimamente la Bosnia Erzegovina, in particolare le città di Sarajevo e Mostar. [i. fo.]

CREVACUORE

Pro loco, iniziato il tesseramento

E' iniziata la campagna di tesseramento per il 2005 alla Pro loco di Crevacuore. Il direttivo per quest'anno ha proposto un'importante novità: i soci hanno la possibilità di ottenere una serie di sconti fino a un valore pari a dieci volte l'iscrizione in alcuni punti vendita della zona. Se si considera che il costo della tessera è di dieci euro, il vantaggio sarà quello di poter usufruire di omaggi e promozioni per 100 euro. [m. cu.]

LA STAGIONE DELLA NEVE SI CHIUDE CON IL MIGLIOR BILANCIO DEGLI ULTIMI ANNI GRAZIE AL COLLEGAMENTO CON LA VALLE D'AOSTA

Alagna, in archivio l'inverno d'oro dello sci

Raddoppiate le presenze rispetto al 2004

Ivan Fossati
ALAGNA

Sugli impianti il doppio dei passaggi rispetto all'inverno scorso e aumento, per quanto possibile, delle presenze negli alberghi. Nonostante la neve molto più scarsa di dodici mesi fa, si sta chiudendo con un bilancio ampiamente positivo per Alagna la prima stagione «del collegamento». Da dicembre le piste del Monte Rosa non sono più isolate ma aggregate attraverso il Col d'Olen al grande comprensorio di Monterosa Ski. Centinaia di chilometri di pendii che dovrebbero portare al rilancio dell'attività turistica invernale in Valsesia.

Il consuntivo dei primi mesi è appunto con il segno «più»: «Il primo dato che balza agli occhi - commenta il sindaco di Alagna Giulio Axerio - è il passaggio degli sciatori sugli impianti. Rispetto all'anno scorso il numero è raddoppiato. E' però necessario un approfondimento: per la maggior parte si tratta di persone provenute dalla Valle d'Aosta che si sono divertite sui nostri pendii ma che poi sono tornate di là. Per fare il vero salto di qualità dovremmo avere sciatori che soggiornano da noi e poi vanno a sciare anche in Valle d'Aosta».

E questo è forse il passaggio più complicato, in quanto il numero dei posti letto negli alberghi è limitato. «Viste le disponibilità attuali - aggiunge Axerio - l'afflusso è stato significativo con presenze superiori all'anno scorso, quando come detto la neve era stata più abbondante. Probabilmente abbiamo anche raggiunto il record storico negli alberghi, ma se vogliamo guardare al futuro con ottimismo dobbiamo rivedere l'assetto complessivo. Sistemate le piste da sci, è necessario pensare a tutto il resto».

Questo perché secondo Axerio le potenzialità degli impianti di risalita non sono totalmente sfruttate proprio a causa della limitata capacità ricettiva e per i servizi per lo sci, che sono carenti ai piedi delle località maggiori. Tutto sommato dunque, che il primo anno della neve era

Il sindaco di Alagna Pietro Giulio Axerio

Il presidente dell'Atl Paolo Melotti

abbia visto troppa neve sulle piste è anche stato positivo: «Certo - specifica il primo cittadino - perché abbiamo avuto il tempo di rodare la macchina. Ma bisogna correre, e pensare a scelte strategiche. La neve ha un po' frenato i risultati, ma l'inverno prossimo avremo pure l'impianto per l'innevamento artificiale, quindi dovremo essere all'altezza a tutti i livelli». Secondo Axerio è da promuovere anche il nuovo sistema dei parcheggi a pagamento: «Al di là dell'incasso, è stato positivo soprattutto l'ordine che si è avuto in strada e piazze e stiamo pensando di istituire le zone blu anche per il mese di agosto».

Segnali di soddisfazione vengono anche dall'agenzia di promozione turistica: «Le indicazioni che ho raccolto ad Alagna e in alta valle sono tutte entusiastiche - spiega il presidente dell'Atl Paolo Melotti - ma stavolta si è potuto contare sull'effetto novità, che ha portato in Valsesia anche tanti curiosi. L'impegno più grosso ora è confermare i risultati e cercare di aumentare le disponibilità alberghiere ben sapendo comunque che questo comporta forti investimenti che non sempre il privato da solo è in grado di sopportare».

Bilancio ampiamente positivo per la stagione dello sci

LA DECISIONE DELLA COMUNITA' VALSESSERA

«Pochi fondi, niente indennità di carica»

PRAY

La Comunità Valle Sessera ha le casse asciutte: per ovviare alla mancanza di fondi il presidente Pier Giorgio Fava e il Consiglio hanno deciso di rinunciare all'indennità di carica. «E' una necessità, non possiamo fare altrimenti - spiega Fava -. La Comunità infatti ha due sole fonti di sovvenzione: una, minima, è rappresentata dai trasferimenti statali, l'altra è la Regione, che deve fornire i mezzi fondamentali per operare. Dall'analisi del bilancio è emerso che i finanziamenti regionali, che sono stati ridotti, non ci permettono di sopravvivere».

La situazione è quindi complessa e la giunta Fava sta valutando più soluzioni per trovare una via d'uscita ragionevole. «In attesa che la Regione prenda atto di questa grave condizione abbiamo pensato di limare le spese - continua il presidente - cominciando proprio dalle nostre indennità di carica. Con estrema difficoltà continuiamo a far fronte alle uscite "obbligatorie", come le rate di alcuni mutui, la quota capitale più gli interessi e le iniziative sociali che vedono coinvolti altri enti, tra cui i Comuni e la Comunità montana Valsesia».

Conclude Pier Giorgio Fava: «Ho trasmesso alcuni giorni fa alla Regione tutti i documenti con le nostre richieste e mi auguro di ottenere quanto prima risposte adeguate. Il vero problema è che, essendoci le elezioni di mezzo, i tempi probabilmente si allungheranno. Speriamo che qualcosa ci permetta di andare avanti nella nostra attività amministrativa». [m. cu.]

Il presidente Pier Giorgio Fava

PER DISOCCUPATI E LAVORATORI PART TIME

Valorizzare il territorio Tre corsi del Formont

VARALLO

Tre corsi di formazione dedicati alla valorizzazione del territorio, una migliore forma di accoglienza e alla valorizzazione dei beni artistici. A proporli è il Formont di Varallo: le iscrizioni si chiuderanno lunedì e subito dopo partiranno le lezioni. L'iniziativa è finanziata dalla Provincia attraverso il bando sul lavoro avviato dal Fondo sociale europeo. Gli organizzatori specificano che «si tratta di corsi gratuiti destinati principalmente a persone disoccupate con lavoro part time quanto è obbligatoria la frequenza per almeno i due terzi della durata».

Per accedere al ciclo di incontri è necessario superare una sorta di test, cioè un colloquio con i responsabili per capire il grado di interesse verso la materia. Questi i titoli dei tre corsi: elementi di restauro ligneo artistico, elementi per lo sviluppo delle seconde case e accoglienza del turista tedesco.

Per iscriversi è necessario compilare il modulo in distribuzione nella sede di Varallo del Formont in via Scarognini 37. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, e negli stessi orari sono a disposizione anche i numeri di telefono 0163.51036 e al 335.7260240. Per lo scambio di informazioni si può utilizzare la casella di posta elettronica cfp-varallo@formont.it. [i. fo.]

In breve

DENUNCIATO PER ARMI
I carabinieri di Crevacuore hanno denunciato per falso ideologico e detenzione illegale di armi un uomo residente in paese, L.T., 57 anni, domiciliato a Postua. A mettere nei guai l'uomo è stata una legge: infatti, pur detenendo legalmente sei fucili da caccia e una pistola, aveva informato i carabinieri di Crevacuore che le armi si trovavano regolarmente nella sua residenza, in paese. Da un successivo accertamento è emerso però che erano a Postua, in un'altra casa di proprietà dell'uomo. [f. p.]

[illegible]
La scuola media di Crevacuore ospiterà martedì 5 aprile dalle 16 le visite di controllo dermatologiche gratuite (con esame dei nei), organizzate dalla sezione locale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Per le prenotazioni rivolgersi entro sabato 2 aprile ai numeri: 015.768520 (Silvano Rigon), 015.768610 (Gian Luca Bardone) o 015.768616 (Carla Pedriali). [m. cu.]

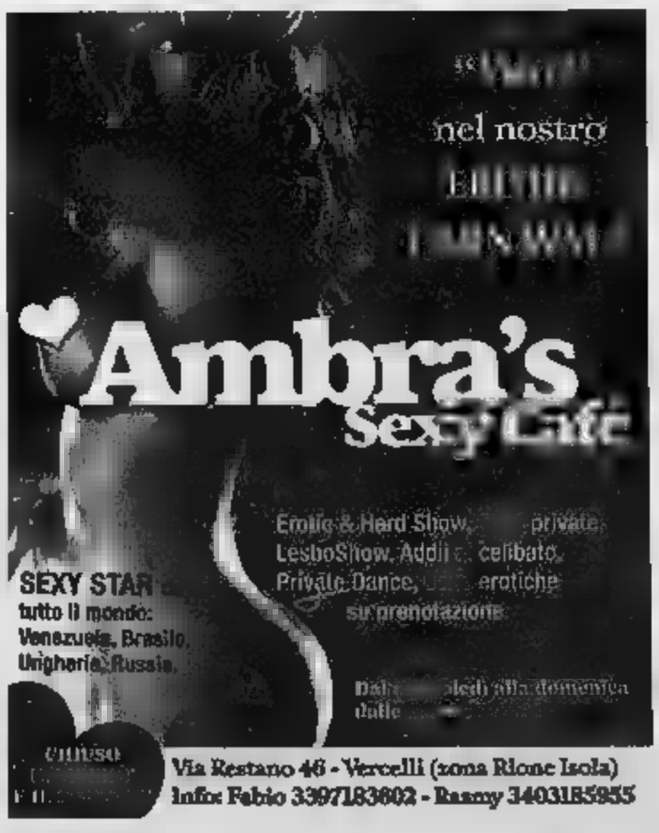
RADUNO DEGLI ALPINI
Si chiuderanno giovedì le iscrizioni per partecipare alla 78ª adunata nazionale che si terrà a Parma il 14 e 15 maggio. La trasferta è organizzata dal Gruppo di Portula: Si può [illegible] a Alvido Alciato (015.7388207), Gianni Lora Lamia (348.5904914) o Paolo Chioso (015.767227). [m. cu.]

PRO LOCO
E' Giancarlo Preti il nuovo presidente della Pro loco di Boccioleto. E' stato nominato [illegible]sione dell'assemblea dei soci per sostituire Tiziano Gazzola. [i. fo.]

BALMA DAY, E' FESTA
«Balma Day», così è intitolata la [illegible] di sabato, sulle piste da sci di Alagna, in onore del vecchio impianto che serve appunto la famosa pista della [illegible] e che a fine stagione verrà dismesso. [i. fo.]

Osteria "Le Contrade" - Jolly Pizza
in collaborazione con la Proloco di Serravalle Sesia
ORGANIZZANO
Domenica 17 aprile 2005
Il primo Concorso per pittori dilettanti (tema libero)
Le [illegible] dovranno pervenire [illegible] il 12 aprile [illegible]
quota iscrizione € 10,00.
1° Classificato Targa a fine [illegible] per [illegible] a Firenze (offerto da osteria "Le Contrade")
2° - 3° [illegible] Targa
Per informazioni e iscrizioni telefonare ai seguenti numeri
tel. 0163 451430 - cell. 333 7300191

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA
tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.26



La Confederazione nazionale dell'artigianato (uffici in via Repubblica 56 a Biella) offre servizi di assistenza alle imprese

Cna, il lavoro al passo con i tempi

L'ente guarda a nuovi modelli di sviluppo

Cna, Confederazione Nazionale dell'Artigianato con uffici in via Repubblica a Biella realtà da riscoprire per il bene solo degli associati, territorio.

Dice il presidente Edmondo Grosso: «La nostra volontà è di lanciare al Biellese un positivo che allenti la tensione per la crisi tessile. Messaggio positivo perché le capacità di creare occupazione anche attraverso innovativi che nascono, nell'esatta accezione del termine, al nostro interno attraverso un direttivo giovane e soci giovani piene di idee che sono creatività».

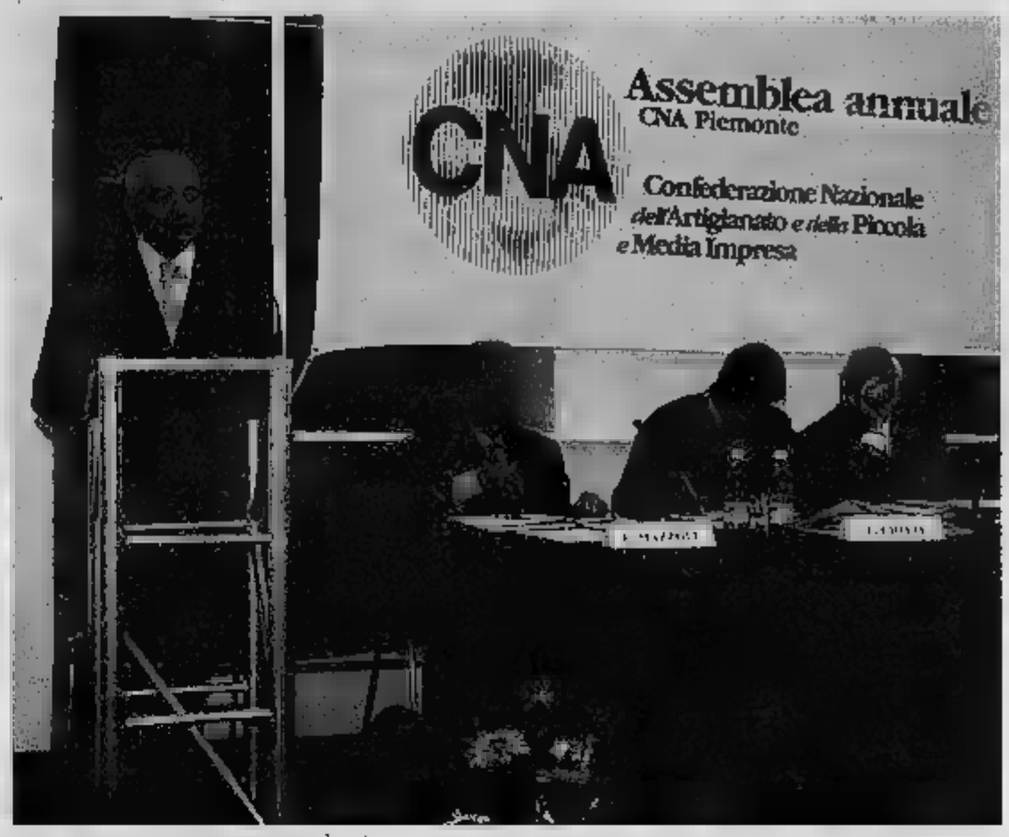
Su questo Edmondo Grosso ha le idee molto chiare: «Piangersi addosso non serve, esistono settori che danno buone prospettive, come l'edilizia ed i servizi e i progetti non mancano. Cito un solo esempio che ha dato origine ad un corso: quello per il rifacimento delle unghie. L'idea è di un'estetista associata: sulle prime pareva un progetto quanto meno singolare ed invece i risultati non sono mancati. I tanto usati siti Web a chi si devono? Anche agli artigiani. Di certo, qualsiasi si eserciti, fornire un prodotto ineccepibile. Che poi deve essere adeguatamente promosso sul mercato».

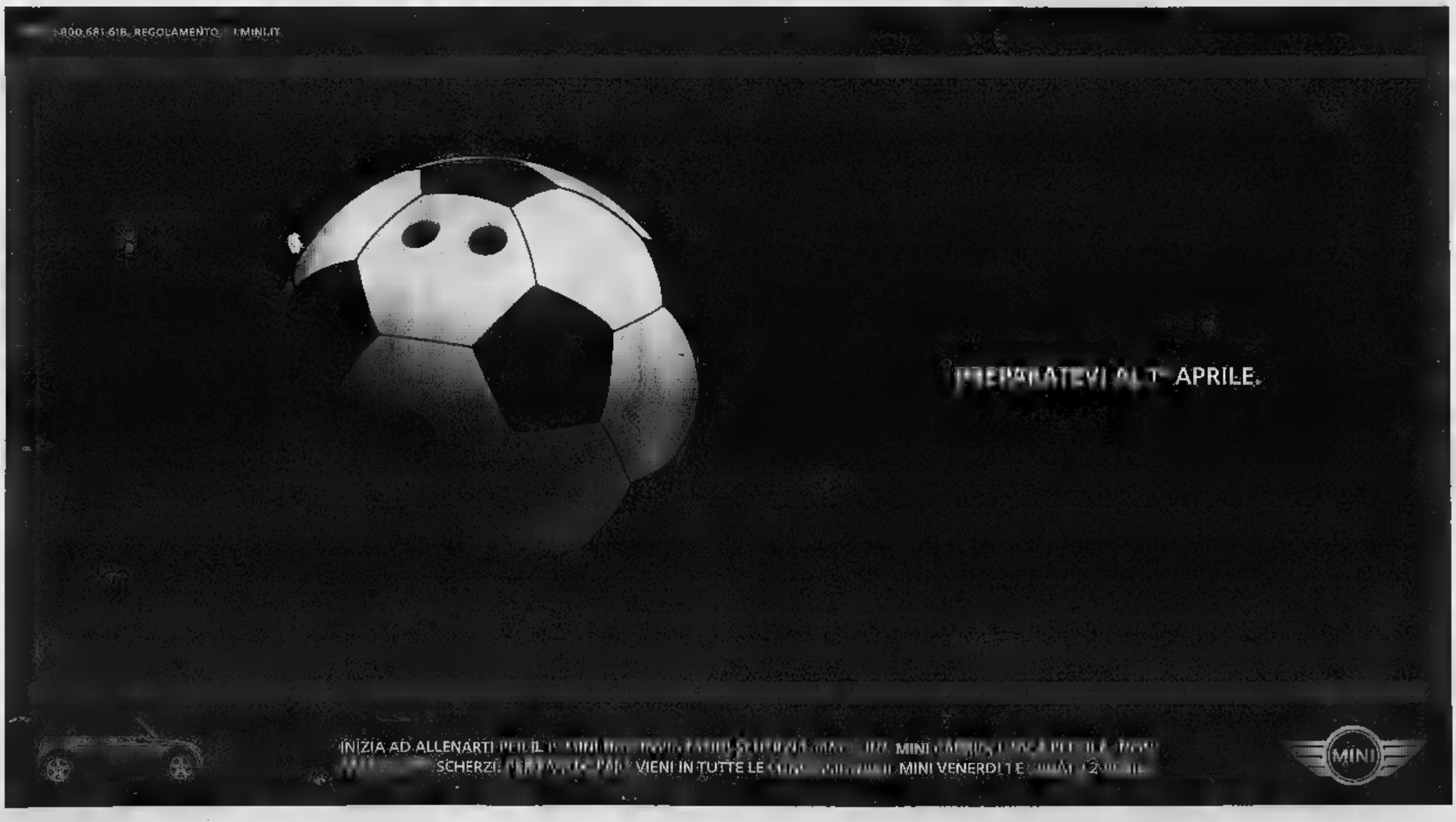
Con il consiglio direttivo in scadenza pochi pare necessaria la continuità ed infatti il presidente precisa: «Non si tratta di mirare "poltrona", ma di concretizzare quanto sviluppato in questi tre anni ovviamente nel rispetto ed in collaborazione con quanti alla Cna si dedicano da anni. Però la nostra associazione deve più avere, nell'ambito di una programmazione che va dalla Provincia alla Regione fino a Roma, ruolo consultivo, propositivo attraverso la concertazione preventiva. Questo faremo, con determinazione».

Aggiunge il presidente Grosso: «Fermo restando che forniremo agli associati i servizi che conoscono, vogliamo uscire dall'immaginario di un ufficio di consulenza. Ad esempio lanciamo uno slogan preciso: "prima di andare in banca, passa da noi". Perché esistono possibilità di finanziamento anche a fondo perduto che veramente sostengono l'imprenditorialità degli artigiani. Possibilità che valorizzano le donne e danno spazio al telelavoro. Il mondo cambia, occorre stare al passo con i tempi e non è dequalificante lavorare anche da casa si producono servizi redditizi quanto utili».

La formazione è quindi il passaggio obbligato e la Cna con difetta di possibilità che in questo settore. Esistono corsi già avviati, come quello citato, ed altri in partenza. Ad esempio l'Anim (la categoria di mestiere che riunisce i costruttori e gli installatori di impianti elettrici e metano) si è attrezzata in modo che l'iter per i certificati di conformità predisposti all'interno della Cna cui fa capo. E sempre attraverso il gruppo Anim inizierà un corso per l'impiego e l'incentivazione delle fonti energetiche alternative puliti, come i pannelli solari ed il fotovoltaico.

Spiega ancora il presidente Edmondo Grosso: «Abbiamo un corso legale docenti che spiegano ai nostri associati come correttamente agire nel loro mestiere e nel rispetto delle nel loro divenire, dal manufatto fino alla raccolta degli eventuali rifiuti speciali. E sabato 21 maggio alle 9, presso l'Hotel Astoria di Biella, parleremo di previdenza; è infatti errato pensare che l'argomento interessi solo quanti stanno per andare in pensione. Al contrario, è richiesto dai giovani che vogliono conoscere le riforme in atto per "pensarci per tempo" e non si tratta di un gioco di parole insomma: avanti tutta, fiducia nell'avvenire che nella Cna all'avvenire punta concretamente».





Concessionaria MINI
BIELLA AUTO - Via Candelo, - BIELLA - Tel. 015 8408148 Via XXV Aprile, 47 - BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801

Sardegna nel cuore del generale biellese

Sabato a San Sebastiano il recital del soprano Maria Teresa Pasta e di Roberto Piana al pianoforte
Protagoniste le note di Lao Silesu

Paola

San Sebastiano, luogo della memoria della comunità sarda di Biella, sabato sera alle 21 ospita le note di Lao Silesu, compositore e pianista sardo. La Regione Sardegna e il Circolo Su Nuraghe in collaborazione con la Provincia e la Città hanno infatti organizzato una serata-omaggio per ricordare il generale Alberto Ferrero La Marmora «grande amico di Sardegna», con un appuntamento del tour che il soprano Maria Teresa Pasta e il pianista Roberto Piana stanno conducendo in tutta Italia e che farà tappa anche all'estero, a Barcellona, Marsiglia, Nantes e Zurigo.

I due musicisti eseguiranno undici brani (dei quali quattro esclusivamente per pianoforte), tutti scritti da Silesu. Lo stesso interprete sarà a dare delucidazioni e a permettere al pubblico di conoscere curiosità e dettagli sugli spartiti scelti. Silesu, dopo gli studi si trasferì a Parigi, dove visse dal 1927 fino alla morte. Il suo fu un destino comune a quello di molti sardi: quello di potersi esprimere solo fuori dalla propria terra. Fu autore di opere per tastiera e voce, che ne fecero un personaggio di prim'ordine nel mondo parigino dagli anni Venti a Trenta e dell'immediato dopo guerra. Conobbe, oltre a Puccini e a Caruso, anche Maurice Ravel, Gabriele D'Annunzio, Manuel de Falla; frequentò personaggi come David Rockfeller, Sandro Pertini, Emilio Lussu e Grazia Deledda.

Con questo concerto, la comunità sarda riscopre un personaggio che ha celebrato degnamente la propria terra e dedica il recital ad un altro uomo di cultura a lui legato, Alberto Ferrero Della Marmora, che pur avendo ricoperto cariche prestigiose e ricevuto onori, a differenza dei fratelli Alfonso e Alessandro (la cui memoria è assicurata da parecchie intitolazioni anche a Biella), è stato dimenticato. La sua vita fu dedita all'illustrazione e alla celebrazione della Sardegna: ben 60 lavori scientifici testimoniano quelli che, per dirla con le sue stesse parole, furono «anni, mesi di patimenti, di lavoro, di attività». Di questi fanno parte anche due grandi volumi e l'Atlante, pubblicato nel 1857 col titolo «Voyage en Sardaigne», opera monumentale e ancor oggi fondamentale, anche nel continente, dove scarsi e disaffezionati riscontri.

Silesu e La Marmora diventano così due vite speculari, legate entrambe a una dimensione di lontananza, ma al contempo emblematiche per la Sardegna.

Famiglia, memoria, mito nel libro di una ricercatrice

BIELLA

«I Ferrero della Marmora: famiglia, memoria, mito». Venerdì alle 17,30 a palazzo La Marmora la presentazione del libro della biellese Silvia Cavicchioli. La pubblicazione mette in evidenza la singolarità di una famiglia nell'opera di conservazione e comunicazione del proprio patrimonio di memorie familiari, un lavoro che, per sistematicità, importanza e strategie, rappresenta, tra i casati dell'aristocrazia subalpina, un caso di studio esemplare. La presentazione si aprirà alle 17,30 con l'introduzione di Graziana Bolengo, direttrice dell'Archivio di Stato di Biella che organizza l'incontro. Faranno seguito Marco Carassi, sovrintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Giancarlo Jocteau, docente di Storia Contemporanea presso Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino e di Gianni Perona, docente di Storia Contemporanea dell'Università di Torino. Partecipa il Comitato di Biella dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. [r. mo.]

Ayres dipinse la famiglia La Marmora nel 1828: al centro il generale Alberto

riflessione prima del

In questi giorni, con i «faccioni sorridenti» dei candidati appesi dovunque, diventa un obbligo parlare delle Regioni Italiane. Molte Regioni, prima della fine della legislatura, hanno approvato lo statuto regionale. La Toscana ha aumentato spudoratamente il numero dei consiglieri da 50 a 65 (aumento del 30%); la Liguria da 40 a 50 (25%). In Piemonte il numero dei consiglieri è rimasto invariato, ma il Consiglio, in extremis all'unanimità ha approvato ulteriori privilegi, che vanno ad aggiungersi agli altri già esistenti. Ogni ex consigliere, con i mesi passati ai banchi del Consiglio, potrà fregiarsi per tutta la vita del titolo di «consigliere regionale». Questo comporta il diritto ad un tesserino, tipo quello dei parlamentari, alla carta intestata e soprattutto al rimborso per lo svolgimento di attività istituzionali (viaggi andata e ritorno Torino-Roma e trasferte in Paesi europei). La spesa relativa, 200 mila euro (400 milioni di lire) all'anno, è irrilevante, ma non contribuisce a rendere simpatica l'immagine dei «faccioni sorridenti». Altra iniziativa, ben più costosa, è stata l'apertura di una sede della Regione Piemonte a Cuba. C'erano già altre due «case» estere: una a Montecarlo e l'altra in Argentina. A queste «case», ovviamente pagate con le nostre tasse regionali, dovete aggiungere le «ambasciate» aperte a Roma ed a Bruxelles. Buon voto per i «faccioni sorridenti»!

LIVIO COSTA

L'area di Cernaia è in pessimo stato

Volevo richiamare l'attenzione sul fatto che il parcheggio di via Cernaia in questi giorni si presenta in condizioni pessime. Ci sono cartacce e rifiuti ovunque. Ora, a prescindere dalla maleducazione di chi abbandona i rifiuti, a chi tocca tenere pulito il piazzale?

LETTERA FIRMATA, Biella

LE LETTERE DEVONO ESSERE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

GLI ABITI DELLA WATER COLLECTION

Gli abiti della Water Collection disegnati da Maw'ed, fashion designer e artista palestinese e da Sara Conforti fashion designer è responsabile degli eventi speciali di Cittadellarte - Fondazione Pistoletto. La realizzazione della collezione (che è stata possibile grazie al contributo del Lanificio Guabello e della Qattan Foundation) è avvenuta utilizzando un grande telo di tessuto che venne esposto sulle acque del torrente Cervo (foto) e a Ivrea sulla Dora Baltea. Ora gli abiti resteranno in esposizione fino al 30 aprile da Banale Concept Store, in via Italia 22 a Biella. [r. mo.]

LISCIO E LATINO AMERICANO

Si balla con D&G al Cinecittà di Cossato a Santhià e alla Peschiera di Valdengo

Stasera mercoledì latino con lo staff D&G, al Cinecittà di Cossato. Corsi di tutti i tipi in preserata, poi l'animazione dei Bombazo latino e dei Taxi Dancer. Domani al Beverly Hills, il «salotto del liscio» di Santhià, la programmazione annuncia lo show dell'orchestra spettacolo «Rossella e i Casanova». Al piano superiore ci si scatena con i ritmi sensuali dei balli latino-americani. A mezzanotte la spaghettata. Nel fine settimana alla Peschiera di Valdengo, venerdì sera appuntamento con il liscio in compagnia di Lella e Daniele Comba, sabato si replica con l'orchestra «Omar» mentre domenica doppio appuntamento pomeriggio e sera con Alex Cabrio e Emanuela Scapino. Il storico locale biellese vero «tempio del liscio» è conto alla rovescia per la grande festa di compleanno: lunedì si celebrerà infatti il 1° anniversario con una speciale serata di gala , alla presenza di numerosi ospiti che hanno contribuito al successo della Peschiera. [r. mo.]

Danze con D&G a Cossato

CONFERENZE

Da Bio&Bio questa sera alle 21 (in via Candelo1 a Biella - 015-8409909) è in programma una conferenza intitolata «Magnetismo terrestre, magnetismo individuale e salute» con la partecipazione di Marinella Lambrosa nel ruolo di relatrice. La stessa sede, domenica prenderanno il via dei corsi a tema. Il primo incontro è su «Una sana alimentazione con il metodo Kousmine», ha la durata di un giorno e sarà coordinato da Grassani. S'inizia alle 9.15 e i lavori si chiudono alle 17. [r. mo.]

numeri utili

Biella: 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121,
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore: Volontari del Soccorso Valle Elvo via Martiri della libertà 6, telefono 015/25.95.173, fax 015/25.92.377, cellulare 349/67.07.681.

QUESTURA
Biella: Via S. Eusebio 5/a, telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

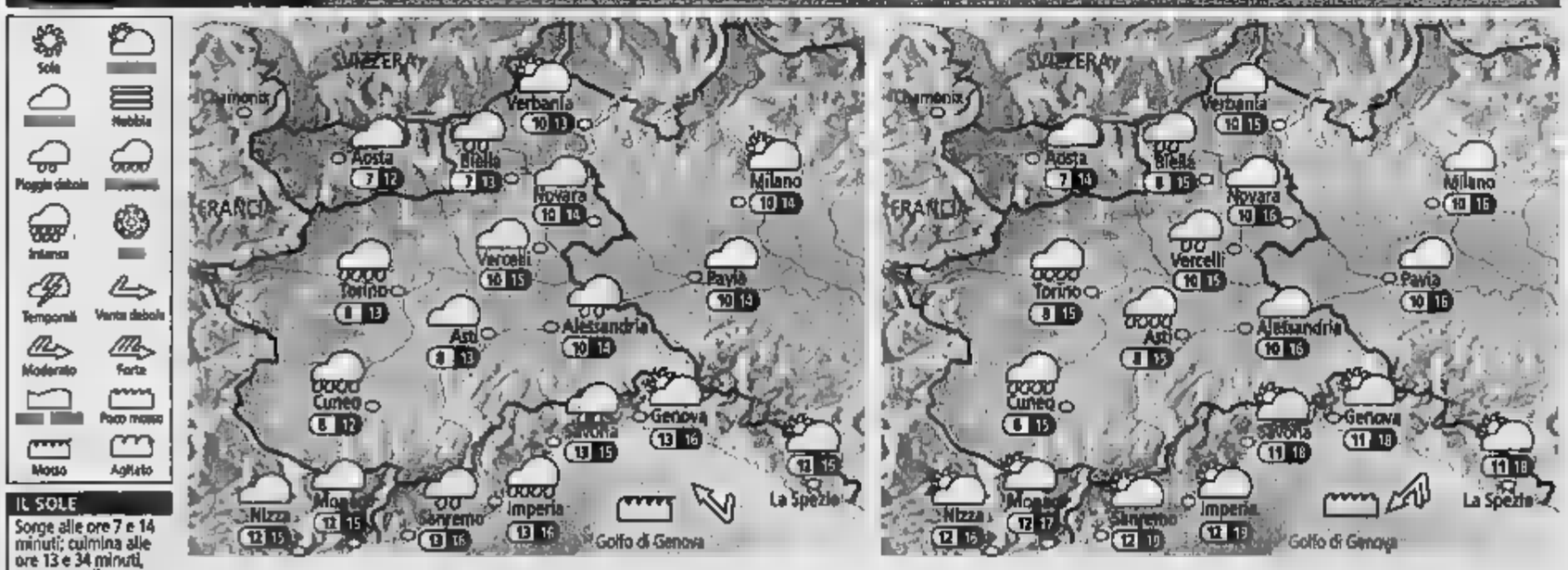
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella: telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI
Farmacia Dr. Servo, via Italia 11, tel. 015/22.480.
Orario di apertura: dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, la farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, tramite presentazione di ricetta medica urgente.
(Coassia): Italo Cagna, via Oropa 52, tel. 015/351.607.
Gargrando (Curanuova): Galina, v. Monticello 90, tel.
Cerrione: Dr. , via Giovanni 85, tel. 015/67.12.68.
Cossato: Dr. Eusebio Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 370.

TTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 19 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 26 minuti; alle ore e 15 minuti

OGGI Mattinata spesso nuvolosa su gran parte del territorio, con qualche breve pioggia probabile nelle zone di pianura a ridosso delle Alpi e la Riviera di Ponente; schiarite nel Verbano. Temperature stabili. Nel pomeriggio acquazzoni sparsi su gran parte del territorio, con lunghe pause asciutte probabili a Nord del Po e sul litorale. Temperature massime stabili. Vento debole a moderato.

DOMANI Al mattino nubi dense, a tratti compatte nelle zone di pianura a ridosso delle montagne dove saranno più probabili brevi piogge. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio ampie schiarite sulla costa ed il Piemonte centro-orientale, ancora nuvoloso con possibili piogge o acquazzoni sulle Temperature massime in moderato aumento. Vento moderato di Tramontana sulla Liguria.

LIBRERIA LAPECHEFUMA
BIELLA
Via Italia, 39
(Interno Cortile)
Tel e fax 015.20959
DA MERCOLEDI' 9 MARZO
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
LIBRI A PARTIRE DA € 1
ORARIO CONTINUATO dalle 10.00 alle 19.30
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

A Santhià sono disponibili le nuove e più sicure gomme antiforatura

«Runonflat», a prova di chiodo

Ma in caso di un incidente c'è «Studio Blu»

Le gomme antiforatura, ultimo ritrovato per garantire maggior sicurezza sulle strade

S l'ultimo grido in fatto di sicurezza sulla strada: le gomme antiforatura «Runonflat». Inutile per i profani disquisire sulle loro caratteristiche tecniche: vale soprattutto stabilire che sono ormai un elemento indispensabile per la sicurezza, e che effettivamente «dribblano» le forature. Sono disponibili in tre marche: le forniscono tutte, sulla tangenziale di Santhià, i tecnici del punto «Gomme + snc» (tel. 0161-93.19.62; fax 0161-93.57.33), che fa parte del gruppo «Super Service», e completano il famoso «triangolo della sicurezza» che comprende pneumatici, e sistemi di frenatura.

Luciano Tarabbo, responsabile del punto santhiatese, presenta l'attività del esercizio. «Siamo dei professionisti al servizio, in grado di fornire gomme di tutte le migliori marche e garantire l'assistenza con idonei mezzi attrezzati; siamo convenzionati le maggiori flotte di noleggio, e infine specializzati nella raddrizzatura dei cerchi in lega».

Le «Runonflat» sono costruite apposta per evitare gli incidenti stradali conseguenti alle forature: tuttavia, se per altri tipi di incidente diventa difficile farsi le proprie ragioni, da qualche mese a Vercelli c'è può accorrere in soccorso. E' lo «Studio blu» di via Verdi 54-56 (0161-50.31.42; 335-691.27.98), la cui casa madre ha sede a Padova e che a Vercelli è diretto da Angelo Bonfà. «Ci occupiamo - spiega il direttore - di garantire aiuto a chi incontra difficoltà farsi risarcire dopo aver subito un incidente stradale; a chi è vittima della malasanità; a chi ha riportato un infortunio nel lavoro o nello sport. Siamo in condizioni di mettere a disposizione del danneggiato servizio mirato, rapido ed efficiente, per risolvere via extragiudiziale tutti i problemi derivanti da incidenti stradali, infortuni sul lavoro o interventi medici impropriamente praticati o addirittura errati».

realtà affiliate alla madre patavina sono diffuse in Italia; i responsabili dei vari uffici locali seguono corsi di formazione, marketing e aggiornamento professionale, mentre l'azione di affiancamento e il supporto dalla sede centrale sono concreti e puntuali, dal momento che mettono a disposizione il know-how aziendale, un'assistenza continua on-line per migliorare la gestione delle pratiche, e una preparazione specifica che ha nel ramo infortunistico la massima competenza sia in materia giuridica che tecnica. «Abbiamo stretto - prosegue Bonfà - convenzioni con studi medici e legali, e con strutture sanitarie: la più recente è quella stipulata con il Centro ginnico riabilitativo Pro Vercelli, che assicura il recupero fisico post-infortunio alla persona infortunata».

(VC)
Corso XXV Aprile, 41
Tel. 0161 931962
Fax 0161 935733
E-mail: gommapiu@virgilio.it
Gomma+
f.lli Tarabbo Luciano ■ Roberto
CI SIAMO
Assistenza con mezzi attrezzati
convenzioni
top tyre service
Professionisti al Vostro servizio
MICHELIN
SUPER SERVICE
LA RETE DI RIPORTI IN PNEUMATICI E SERVIZI

imprevisti?
Affrontali con serenità
sempre al tuo fianco
comunicare
dello Studio Bonfà
centro
■ Sei rimasto coinvolto in un incidente stradale?
■ Sei vittima di un caso di malasanità?
■ Hai subito un infortunio nel lavoro o nello sport?
chiama subito ... e torna il sorriso
Numero Verde 800.440444
presenti in tutta
■ Infortunistica stradale
■ Assistenza stragiudiziale
■ Liquidazione danni
Studio Blu di Vercelli
Affiliato: Angelo Bonfà
Via G. Verdi 54/56
Tel. 0161 503142
Cell. 335 6912798
STUDIO Blu
Franchising network
www.infortunisticablu.com

Lavorazione Artistica del Bronzo
Perincioli Cav. Alessandro & Figlio s.n.c.
Da tre generazioni la ditta Perincioli nel campo della fonderia artistica propone una mostra, libera al pubblico, di opere in bronzo (che si era persa) di famosi scultori come per esempio opere dell'artista professoressa Denise De Rocco
QUARONA (VC) - Via Sella, 2
Tel. 0163 430270 - 430335 - Fax 0163 430588
www.perincioli.it
e-mail: perinciolialessandro@libero.it

Cuneo
E PROVINCIA

INIZIATIVA PARTE DA SALUZZO

Servizi per disabili con il cellulare

■ In collaborazione ■■■ l'Osservatorio Tecnologico di telefonia mobile, sarà presto creato un servizio personalizzato di messaggi tramite cellulare, a favore di portatori di handicap e anziani. A realizzarlo sarà ■ Consulta per le persone in difficoltà della Provincia ■ Cuneo, presieduta dal saluzzese Riccardo Viglietti. La Consulta ■■ inoltre sottoscritto una serie di protocolli con medici specialisti. [g. ne.]

CONSIGLIO A TRINITÀ

Rifiuti: niente sconti sulle seconde ■■■

■ Non ci sarà più ■ riduzione del 33% sulla tassa rifiuti per le seconde case: lo ha stabilito il Consiglio comunale approvando il nuovo regolamento di applicazione della Tarsu. «Abbiamo deciso di eliminare lo sconto - spiega il vicesindaco Elio Gatti - perché crediamo che chi viene in paese solo saltuariamente difficilmente segue la raccolta differenziata dei rifiuti come i cittadini residenti». [a. p.]

■■■■ DELLA VALLE ■■■■

Arte e natura con Pontechianale

Lago di Pontechianale in Metropolitana

■ Il lago ghiacciato di Pontechianale è in mostra ■■■ Metropolitana di Milano. Il bacino dell'alta Valle Varaita è ■■■ scelto ■■■ sfondo per opere firmate dal duo di artisti «Masbedo» (in aprile partecipano ■■■ mostra «Galleria in galleria» allestita nella subway milanese). Su schermi ■■■ fermata Duomo si vedono le tre istantanee che ritraggono modelli nudi fra le crepe del ghiaccio. [a g.]

ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ

Savigliano, una Casa ■ misura d'handicap

■ L'Associazione Solidarietà Handicappati, ■ cui è presidente Piero Berardo, sta cercando una nuova sede e nel contempo un appartamento da adibire ad abitazione, comunitaria e assistita, per i disabili che intendono render■ autonomi dalla propria famiglia. «E' ■■ esperimento importante – commenta Berardo – che l'associazione intende fare nelle attività di intervento e assistenza». [p. b.]

AMMINISTRATORI PUBBLICI E IMPRENDITORI INTERVENGONO NEL DIBATTITO SUL PIANO PRESENTATO DAL COMUNE

«Quel posteggio mette a rischio il panorama»

Saluzzo divisa sul progetto che riguarda la Castiglia

Da sinistra Roberto Reali, Stefano Quaglia, Edoardo Galliano, Fulvio Bachiorrini, Mario Bianco e Giovanni Pascolini e (a destra) la caratteristica sagoma della Castiglia che domina la parte storica della città sulla collina dell'antica capitale del Marchesato

Massi■■ ■■■

SALUZZO

Parking sotto la Castiglia, favorevoli e contrari. Dopo la presentazione del nuovo ■■■■ parcheggi da parte dell'Amministrazione del sindaco Paolo Allemano, in città si continua a discutere sull'area ■ sosta prevista lungo ■ panoramica via d'accesso allo storico ■■■■■ nella ■■■ di Vigna Ariaudo. Un progetto che divide residenti e politici.

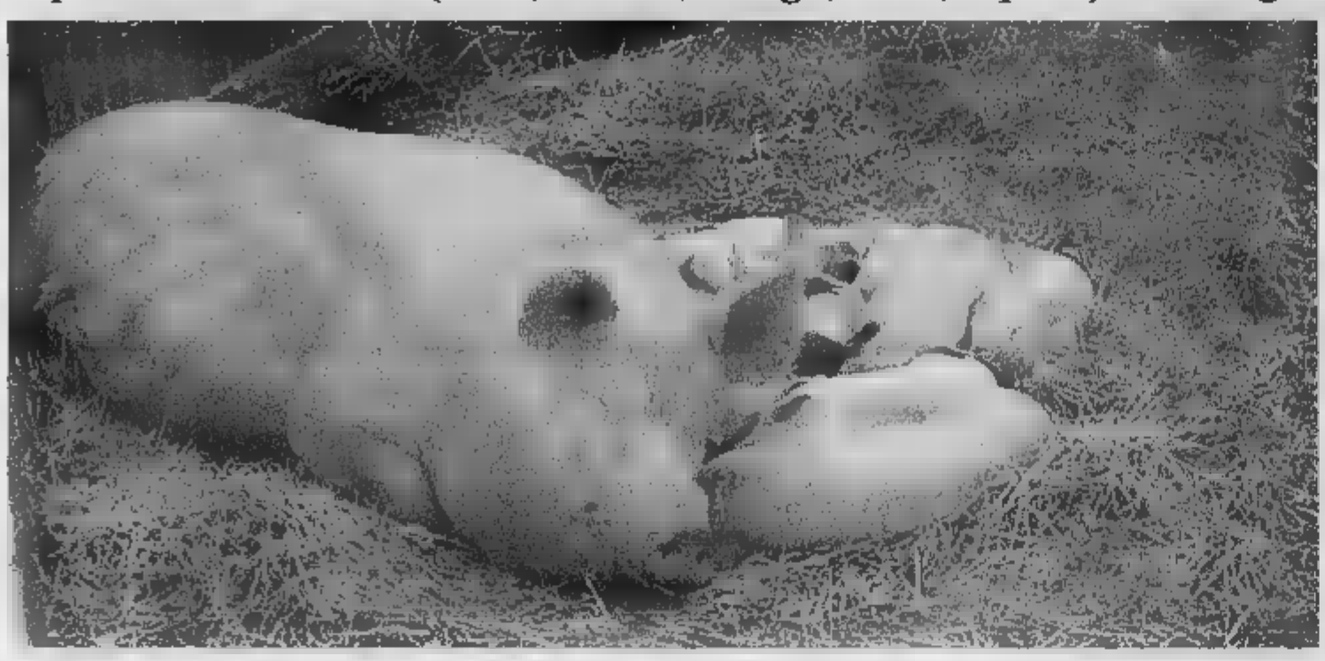
«Per chi vive e lavora nel borgo antico, i parcheggi sono necessari - spiega Edoardo Galliano, antiquario in via Tapparelli -. Ma non devono rovinare il paesaggio. Bisognerebbe pensare a soluzioni d'avanguardia, come un parking sotterraneo sotto piazz■ Castello, nel terreno di proprietà delle Orsoline dietro la Castiglia e davanti all'istituto Bertoni. Venticinque anni fa, ho scelto di trasferirmi qui, anche allora si parlava del rilancio turistico. La verità è che nel centro storico si vive bene, ma siamo isolati».

Mario Bianco gestisce ■ pub «La Drancia». «Arriveranno sempre più turisti - dice -. E non possiamo pretendere che tutti salgano a piedi, posteggiando l'auto nella città bassa. Serve una ■■■■ area di sosta, ma la posizione ideale è dietro la Castiglia».

Giovanni Pascolini ■ «minusia» con bottega di ■■■■■ ■ via Valoria. «Gli artigiani e i commercianti ■■■ centro storico sono pochi e tartassati - racconta -. Bisogna aprire il quartiere ai turisti e far rispettare le regole delle aree di ■■■■. Sono d'accordo con la proposta ■ un parking a Vigna Ariaudo, ma 85 posti in più non risolveranno il problema».

Dal borgo ai banchi della minoranza in Consiglio comunale. «I ■■■■ tentativi di accordo con i privati, i Beni ambientali della Regione e la Sovrintendenza furono avvisati sono la mia amministrazione - dice l'ex sindaco Stefano Quaglia, capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale -. Non sono contrario alla nuova opera, sulla quale però ■ maggioranza appare divisa e giustamente preoccupata: si interviene su area delicata, soggetta a vincolo ministeriale, ■■■ ■■■ Variante strutturale al Piano regolatore. Vanno discussi gli ■■■ cordi con i privati. Invece ■ ■■■ parcheggio ■■ due piani, sarebbe meglio una terrazza pan■■■■■

Esposizioni di animali (suini, vacche, conigli, ovini, caprini) e convegni



Di suini si discuterà nel corso del convegno di venerdì (ore 21, nella sala «Brut e bon» del Foro boario)

Un confronto sulla zootecnia

Alle tradizionali «Giornate» di Fossano

FOSSANO

«Le giornate zootecniche sono una grande opportunità per proporre e recepire nuove scelte in campo imprenditoriale e tecnologico. Sono utili per consentire migliore gestione degli allevamenti e un minor costo al kg per la prodotta»: lo dice Roberto Summa, responsabile dell'ufficio Agricoltura del Comune di Fossano che da anni organizza le «storiche» giornate zootecniche fossanesi. Sotto i suoi occhi sono alternate tante stagioni più o meno favorevoli al comparto della zootecnia. Il messaggio che lancia l'operatore fossanese insieme agli organizzatori della rassegna (che terrà sabato e domenica in piazza Foro Boario) è di incontrarsi per discutere me dei problemi perché «l'unione fa la forza».

Tra i protagonisti della mostra-mercato - organizzata dal Comune di Fossano (con l'Expo srl) in collaborazione con l'Associazione provinciale allevatori e il prezioso contributo della Cassa di Risparmio di Fossano Spa - ci saranno innazitutto i suini, poi le vacche di razza piemontese e frisona, i conigli, ovini e caprini. Un reparto della rassegna sarà dedicato all'esposizione di macchine agricole.

«Forse ci si potrà obiettare che siamo rimasti indietro - commenta l'assessore all'Agricoltura, Giangiorgio Bruno -, ma vogliamo che le giornate fossanesi continuino a rappresentare uno spazio umano, per un confronto tra gli allevatori settore e, soprattutto, per avere punti di riferimento sui prezzi». Molto del lavoro svolto dall'assessorato all'Agricoltura di Fossano è indirizzato ad una uniformità dei prezzi che sono in questo momento «falsati» dal mercato di Milano.

«Siamo in un momento di forte domanda dei suini - osserva Bruno -. Vuoi perché si aperti i mercati dell'Est, vuoi per un diffuso aumento dei in Europa. Fossano è sede Commissione di rilevamento dei prezzi, con un suo bollettino che negli ultimi tempi vede un chiaro trend al rialzo. Allo stesso modo altre di in Italia (ad esempio Mantova e Cremona) registrano aumenti arrivano sino a 15 centesimi euro kg. Tuttavia, almeno l'80% degli acquirenti, per ragioni storiche, prende sempre riferimento i dati del mercato di Milano che fa da freno perché gli incrementi sono decisamente inferiori. Questo, per una media azienda cuneese, significa un decremento di entrata di circa 30.000 euro all'anno».

L'amministratore fossanese propone una soluzione, già con con la Camera di Commercio che ha il controllo della Commissiona prezzi di Fossano. «Ho incontrato il presidente della Camera di commercio, Ferruccio Dardanello - spiega l'assessore -, ha assicurato la disponibilità per creare un tavolo di tutte le missioni dai mercati suinicoli italiani. A breve proprio Fossano potrebbe invitare qui i presidenti per discutere del problema e suggerire una soluzione: creare un bollettino unico degli altri 5 mercati italiani, da distribuire settimanalmente. In questo modo disparità tra Milano e il resto d'Italia salterebbe subito all'occhio».

Di suini si discuterà nel corso del convegno di venerdì (ore 21, nella sala «Brut e bon» del Foro boario). Tema del dibattito: la «Prrs», una patologia che sta facendo registrare in provincia Cuneo un'alta mortalità dei maiali, e l'attività Centro Verri di Magliano Alpi. Altri momenti di incontro (sempre alla sala convegni del Foro boario) sono previsti , ore 20,30, per discutere dei circuiti tutelati analizzando il punto di vista degli allevatori e le prospettive per il futuro (relatori Mauro Marengo, presidente Aps Piemonte e Marco Sassi dell'istituto Parma qualità) e domani con un approfondimento su «Risparmio e profitto nell'allevamento del coniglio».

FOSSANO
2-3 APRILE 2005
FORO BOARIO
PIEMONTE DI DI CUNEO DI CUNEO
TENDA

GIORNATE ZOOTECNICHE PIEMONTESI

PROGRAMMA

SABATO 2 APRILE 2005
inaugurazione ore 10,00

SABATO 2 E DOMENICA 3 APRILE 2005

Esposizione prodotti, e tecnologie per la zootecnia: l'area espositiva direttamente collegata il settore delle mostre degli animali e accoglierà gli operatori del comparto zootecnico. Saranno presenti i seguenti settori merceologici: macchinari ed attrez- per l'allevamento suino, materiali seminale suino e bovino, prefabbricati zootecnici, botti spandiliquami e macchinari per l'all e la zootecnia, sementi selezionate ed elette, abbigliamento ed utensili da lavoro agricolo.

Mostra suina
Mostra Frisona itali
Mostra bovina Piemontese
Mostra ovina e caprina
Stand gastronomici con esposizione e vendita prodotti locali
Convegni zootecnici attualità

Info: Ufficio Agricoltura Ufficio Comune di Fossano 0172 699679

Cassa di Risparmio di Fossano Spa
Sponsor della Manifestazione

f.lli CIANCIA snc

COMMERCIO E LAVORAZIONE CARNI
MACELLAZIONE CONTO TERZI
CON TRASPORTO BOVINI E CARNI
SERVIZI FREEZER

(CN) - Via Racconigi, 1
Tel. e Fax 0172 98125
Cell. 335 8346311

Service Forever l'**impegno** che Toyota dedica a tutti coloro che guidano Toyota. Un che non vi abbandona mai e vi accompagna costantemente dal primo chilometro viaggio. Poter contare su Service Forever significa a disposizione **esperti**, prospetti trasparenti degli oneri di intervento e **garanzia qualità.**

- no-stop dalle 7.30 alle 19.30 (sabato 8.30-12.30)
- Manutenzione ordinaria • Express Service
- Servizio carrozzeria • Servizio pneumatici con assetto elettronico • Servizio elettrauto
- Servizio revisioni • Bollino Blu • Riparazione cristalli
- Ricambi originali • Preventivi trasparenti
- Vettura di cortesia • Per informazioni: www.fujiauto.toyota.it

Fuji auto srl
Vendita, Assistenza, Ricambi, Carrozzeria.
Cuneo Via Valle Maira, 44 tel. 0171 613311
CAR Villanova Mondovì (CN) Via Silvestrini, 2 0174 698616

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Il primo impianto fu sperimentato nel 1905 in una tipografia di Brooklyn

Cent'anni di condizionamento

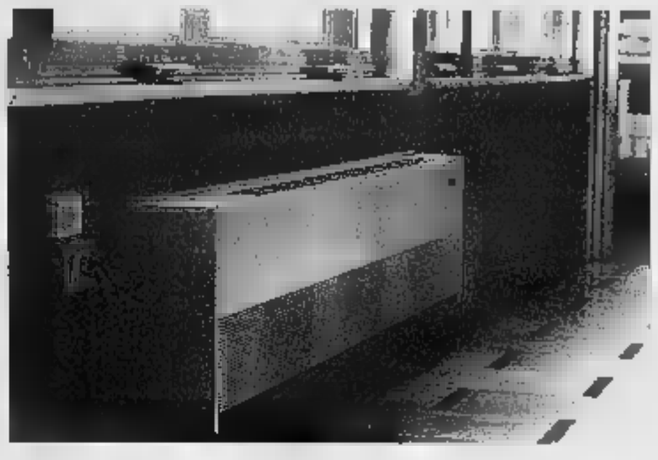
Compatti, poco rumorosi e sempre più efficienti

L'IMPIANTO di condizionamento compie cent'anni. Il primo sistema, messo a punto dall'ingegnere americano Willis Carrier, venne installato infatti nel 1905, per controllare il livello di umidità dell'aria in una tipografia di Brooklyn.

Quella che un tempo era una tecnologia riservata agli ambienti di lavoro, trova ora applicazione nelle case, per assicurare comfort e depurare l'aria da pollini e agenti inquinanti.

Attualmente il mercato offre una vasta quantità d'apparecchi e impianti assolutamenti innovativi: compatti, poco rumorosi e sempre più efficienti, con filtri di nuova generazione che si rigenerano alla luce del sole e nuove tecnologie che addirittura consentono, via telefono, di far funzionare il climatizzatore alla temperatura desiderata.

Ma non è tutto, i produttori si stanno impegnando anche sul fronte dell'ambiente: grazie all'impiego di gas refrigeranti (non riducono la fascia di ozono) e all'uso di tecnologie elettroniche (inverter) che riducono i consumi di energia dal 10 al 30%. Con l'entrata in vigore dellaEnergy Label, l'etichetta (già applicata a frigoriferi e lavatrici) riporta le classi di efficienza energetica, un semplice strumento con cui i consumatori potranno riconoscere i climatizzatori più efficaci.



La garanzia sugli apparecchi, infine, è passata da 1 a 2 anni. La capacità dei climatizzatori domestici viene espressa in vari modi ma i più diffusi sono kW e Btu/h, unità di misura per il freddo. Li troviamo indicati tra le caratteristiche dei vari modelli e ci sono utili per capire quale superficie sono in grado di climatizzare (per esempio, per raffrescare un ambiente di 15/20 mq occorrono 6/8.000 Btu/h).

Tra i fattori che determinano la scelta di una certa potenza da valutare in ogni caso: il volume della stanza, la sua forma, la superficie delle finestre e l'esposizione. I ventilconvettori sono indicati in caso di ristrutturazioni di una certa entità e in fase di progetto, si collegano a un apparecchio refrigeratore e a una caldaia, assicurando così fresco d'estate e caldo d'inverno.

Gli esperti consigliano di non aspettare l'estate ma di iniziare a prenotare adesso

L'installazione? Meglio in primavera

Se l'appartamento è grande, scegliete il «multisplit»

LA primavera, non l'estate, è il periodo più propizio per installare un impianto di condizionamento che controlla la temperatura e l'umidità dell'aria oltre a filtrarla e purificarla. Si può così garantire un clima confortevole con una temperatura compresa tra i 25 e i 27°C durante il giorno e i 22-23°C di sera e un tasso di umidità tra il 40 e il 60 per cento. Con l'impiego delle «pompe di calore» si può riscaldare la casa nelle stagioni fresche con consumi del 30-60 per cento inferiori rispetto alle stufe elettriche a resistenza. Nella scelta del climatizzatore la prima cosa da considerare è la potenza del sistema, che dipende dal numero di stanze da rinfrescare; dal volume dei singoli ambienti, dalla loro superficie e forma (una stanza irregolare richiede infatti una potenza maggiore). Se si desidera rinfrescare un solo ambiente, è consigliato il monosplit, composto da due moduli separati (un'unità interna, o evaporatore, e un'unità esterna, il compressore), è una scelta quasi obbligata. L'evaporatore, da installare a muro, a soffitto o magari inserito all'interno del controsoffitto, aspira l'aria dalla stanza, la deumidifica, la raffredda e la rimette in circolo; il compressore, che scarica all'esterno il calore, può essere alloggiato su un eventuale balcone o appeso al muro tramite staffe di sostegno (ma non collocato in luogo assolato). Le due unità sono collegate da un tubo poco ingombrante all'interno del quale corrono i collegamenti elettrici e il circuito del gas refrigerante (4 tubi sottili e flessibili: due per il raffreddamento, in rame e gomma, uno per l'impianto elettrico e uno per lo smaltimento della condensa). Questo sistema è efficace per un ambiente di una superficie fino a circa 50 mq (150 mc circa).

Nel caso in cui si voglia climatizzare tutta l'abitazione si può optare invece per un multisplit, collocando baricentralmente all'esterno il compressore, che andrà collegato alle unità interne installate a parete o a soffitto. Si tratta di un sistema efficiente (non vengono lasciati varchi aperti verso l'esterno come accade per i climatizzatori portatili), silenzioso (l'unità esterna è lontana dai locali), totalmente a scomparsa (a lavoro finito non rimangono a vista tubi o cavi).

In più offre la possibilità di regolare ogni elemento interno separatamente e climatizzare ogni stanza solo quando è effettivamente necessario, evitando sprechi di energia. La maggiore spesa rispetto a uno split singolo, dovuta all'installazione, viene compensata dall'ottimo rapporto resa-costi, determinato dal fatto che una sola unità esterna gestisce più climatizzatori.

DYNAMIS
sistemi di climatizzazione
NOVARA 0321 457643
TORINO 011 5620453
MILANO 02 36517880
da 25 anni l'aria condizionata...
VERAMENTE!
AIRTEAM gli specialisti della climatizzazione
sceglie la qualità Panasonic CLIMATIZZATORI

La nuova Colt CZ3 è qualcosa di decisamente nuovo rispetto al precedente modello, di cui conserva il nome, ma è profondamente cambiata

In vendita da Omcar concessionario Mitsubishi a Fontaneto

Nuova Colt, piccola sportiva

Destinata a sorprendere anche nel prezzo

FONTANETO D'AGOGNA

Piccola e sbarazzina, sportiva ed aggressiva, ma anche elegante e confortevole per piacere anche al gentil sesso. Ecco la nuova Colt di Mitsubishi presentata in questi giorni da Omcar, concessionario della casa giapponese, a Fontaneto d'Agogna. La nuova Colt è qualcosa di decisamente nuovo rispetto al precedente modello, di cui conserva il nome, è profondamente cambiata. Leggermente più corta ed un pochino più bassa a tutto favore di un miglior baricentro e di riflesso di miglior tenuta di strada. Il parabrezza più inclinato gli da un'aria sportiva e migliora l'aerodinamica, così come il portellone più avvolgente che gli conferisce quel carattere da auto da c che solitamente è caratteristica di modelli più grandi.

Un'auto destinata a sorprendere, anche nel prezzo!, perchè alle linee esterne particolare sportive fa quasi da contraltare interno invece particolarmente piacevole e molto curato sin nei dettagli. Si ha così un'auto sorprendentemente spaziosa anche nella porte i cinque posti sono decisamente comodi. Si apprezzano moltissimo i particolari i vani portaoggetti, il pratico divano scorrevole ed il cassetto sotto il sedile anteriore che è davvero quanto di più pratico utile si possa immaginare su un'auto che ha un sportivo.

A proposito di cuore e di... valli: ne sono abbondanza in le versioni e consiglia- visitare show room di Omcar a Fontaneto d'Agogna per rendersene di persona. A noi piace ricordare tutte le versioni siano già in regola con le più severe normative europee, ovvero con Euro 4. Il motore da 1.1 eroga 75 cavalli, il 1.3 fornisce 95 cavalli ed il 1.5 di cavallini scalpitanti ne ha ben 109. Ed abbiamo parlato dei benzina normali. Ci sono poi i motori turbodiesel con il 1.5 da 68 cavalli e da 95 per arrivare al top gamma, la Colt CZT che di cavalli ne ha un branco: ben 150! Come dire che la Mitsubishi Colt di colpi da sparare ne ha davvero tanti e nella sua categoria non teme certo confronti. In fondo non possiamo dimenticare che è "figlia" di una famiglia lunga tradizione sportiva che ha visto primeggiare le "sorelle" più grandi nei più importanti rally mondiali ancora protagonista sia nel campionato iridato che nel campionato tricolore. Oltre che nei grandi raid africani.

Bella da vedere e da guidare è soprattutto la 1.500 le ruote più larghe, i sedili avvolgenti, lo spoiler posteriore che la trasformano, solo a vederla, in una piccola e bella auto da corsa. Confortevole. Il motore turbo da 150 cavalli ha grinta da vendere, è anche docile ai comandi e già con il motore a bassi regime di giri è pronto nella risposta. Ancora una considerazione. Spesso le auto sportive peccano poi in quanto a guida confortevole sia in termini di morbidezza del volante che di sospensioni un pò dure.

Il miracolo dei esi con la piccola Colt è anche nell'essere riuscita a realizzare un'auto che si guida due dita, tanto è morbido il volante, con sospensioni che sono rigide quando la guida è sportiva, ma straordinarie nell'assorbire qualsiasi tipo asperità del terreno.

La frenata poi rivela le automobilistiche siano davvero un banco di prova e che l'esperienza maturata nei rally la si ritrova nelle auto di tutti i giorni.

SI TROVA DA

L'ultimo gioiello è la Rexton

E' ultime campo fuoristrada: si della Rexton 2.7 diesel prodotto da Ssangyong, autentico gioiello di tecnologia e comfort che non teme concorrenti. Un gioiello che da noi si può trovare da Omcar, a Fontaneto d'Agogna. Il design porta la firma di Giorgietto Giugiaro ed il veicolo si presenta come un elegante quattro per quattro adatto sia a chi ama la guida sportiva che a quanti invece vogliono un'auto confortevole, ma in grado di andare dappertutto. Il generoso motore da 165 cavalli è in grado di far "volare" questo fuoristrada, un Suv, a quasi 180 chilometri l'ora. Prestazioni eccezionali sotto certi aspetti, ma il motore è innanzitutto rispettoso dell'ambiente grazie al sistema rail che fornisce la giusta miscela a qualsiasi e garantendo una combustione perfetta senza emeissione nocive nell'aria. Gli interni sono davvero da scoprire: a proprio salotto su quattro ruote dove tutti, dal guidatore al passeggero, si sentono come in casa propria. Le sospensioni, a volte croce e delizia di molti fuoristrada, in questo caso sono solo delizia: assorbono perfettamente buchi ed asperità e non temono sobbalzi, anche i più sgradevoli; il tutto senza mai dimenticare di assolvere bene la funzione di un'ottima tenuta di strada anche sulle strade normali.

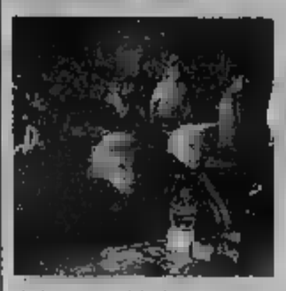
La Rexton 2.7 diesel è l'ultimo gioiello prodotto da Ssangyong

REXTON
XDI 270 4WD
Il futuro ha la sua linea.
A partire da Euro 29.950*
in strada.
Esclusa rottamazione e i.p.t.
LA TUA CONCESSIONARIA SSANG YONG
OMCAR
NOVARA - Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900 - Fax 0321.339861
FONTANETO D'AGOGNA (NO) - SS 229 n. 3
Tel. 0322.89488 - Fax 0322.89777

NUOVO ISUZU D-MAX
CV 130
MOTORIZZAZIONI DISPONIBILI
3.0 litri Turbo Intercooler
2,5 litri Turbo Intercooler
EUROTRUCKS S.R.L.
Concessionaria ISUZU per Novara e Verbania
TRECATE (NO) Via Novara, 155/b - Tel. 0321.770411 Fax 0321.770422

Novara
e PROVINCIA

NELLA TENUTA DI MORGHENGO IL GIORNO DI PASQUETTA


Un'immagine della festa sull'aia

La festa sull'aia per 500 anziani

Mezzo migliaio di anziani hanno partecipato, il giorno di Pasquetta, alla festa sull'aia nella tenuta di Morghengo. Organizzata dall'ANVA e dall'Ordine Costantiniano di San Giorgio la festa ha fatto rivivere agli anziani momenti di vita passati con un ritorno alle proprie radici che li vide protagonisti della vita della risaia. I volontari della Croce Costantiniana si sono improvvisati ottimi cuochi per preparare il pranzo contadino a base di pasta asciutta, polenta e tapulon. La presidente dell'ANVA, Anna Uberti ha voluto ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita della giornata di festa: «Dal notaio Claudio Limotini al signor Rimini della Croce Costantinina, dagli alpini di Caltignaga al dottor Fanchiotti che ci ha ospitati nella sua tenuta di Morghengo». [r.a.]

NOVARA, DA IERI LA NUOVA MODALITA' DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

Raccolta differenziata all'Ovest

Differenziata anche all'Ovest

Ha preso il via ieri la raccolta differenziata al quartiere Ovest. I residenti interessata al «porta a porta» sono stati informati sulle nuove modalità di raccolta nel corso di una riunione informativa alla sede circoscrizionale. Nei giorni gli operatori dell'Assa passati nelle abitazioni per consegna contenitori per la raccolta e del materiale informativo. Le tà di diff dei rifiuti sono oghe a quelle degli altri quartieri: abitazioni con quattro o più famiglie hanno disposizione contenitori rigidi pluri-familiari, per le varie tipologie di rifiuto. Le unità abitative da una a famiglie sono state fornite di contenitori e sacchi per rifiuto organico, plastica, carta; per rifiuto recuperabile occorre usare un apposito sacco trasparente. [m. g.]

PER IL PRIMO ANNO IL DIVIETO AD ENTRARE NEI CENTRI STORICI RIGUARDA SOLO I VEICOLI NON CATALITICI

Avvio soft per i limiti alle auto

Zona a traffico limitato in 6 Comuni novaresi

Barbara
NOVARA

Sarà un avvio soft con Galliate testa Oleggio ancora al lavoro per definire tempi e modi. Da venerdì, secondo Piano d'azione per miglioramento qualità dell'aria, entra in vigore la Zona a traffico limitato. Riguarda tutti i i centri del Novarese con più di diecimila abitanti deve occupare il dieci per del centro urbano. Ma sino all'anno prossimo il divieto è imposto alle non catalitiche. Nel 2006 si raddoppia.

I Comuni menzionati piano sono Novara, Arona, Borgomanero, Galliate, Trecate Oleggio. L'anno prossimo l'istituzione del si allargherà anche a Cameri che nel frattempo ha aumentato i suoi abitanti. I giorni previsti dalla Provincia sono mercoledì giovedì diversi Comuni hanno stabilito tempi differenti, più consoni alle esigenze locali. L'obbligo restare fuori dalla off-limits per questo primo anno riguarda i veicoli !, cioè immatricolate il '93 e '97 quindi dotati soltanto di alcuni meccanismi salva-aria previsti dalla normativa europea. Dal primo aprile dell'anno prossimo l'estensione della Ztl sarà ampliata al venti per cento del territorio è consentita una gradualità attuazione «che dovrà prevedere il completamento entro il primo aprile 2008». A fine dicembre i Comuni devono comunicare alla Provincia come intendano arrivarci concretamente. regime - legge nel piano approvato da Provincia Comuni - dovrà comunque essere previsto il divieto permanente di circolazione a tutti i mezzi non conformi alle normative cioè senza dotazioni tecniche saranno obbligatorie dal primo gennaio 2006. «E' prevista una gradualità - assicura l'assessore provinciale Franco Faracchini - in modo da arrivare nei tempi giusti senza penalizzazioni per nessuno».

I problemi maggiori, ovviamente, riguardano Novara che ha rinviato la parte operativa e sta predisponendo la segnaletica (impegno non secondario) e organizzando la campagna d'informazione per i cittadini. La nuova Zona a traffico limitato, che anche qui all'inizio riguarderà solo auto non catalitiche, ogni mercoledì e giovedì dalle 8,30 alle 18,30 verrà allargata rispetto a quella attuale e comprenderà anche i baluardi e alcune al di fuori della loro cerchia. Rientrano in quest'area anche stazione, università e ospedale. «Incontreremo cittadini, associazioni di categoria e quartieri per illustrare tutto il piano che si realizzerà nei prossimi anni - commenta l'assessore Paolo Pepe -. L'estensione al venti per cento del centro urbano è molto complessa richiede investimenti strutturali importanti. Abbiamo chiesto alla Provincia che la scansione temporale coerente con il piano triennale delle opere pubbliche».

Accesso garantito al maxi-parcheggio

GALLIATE

Venerdì si comincia subito: la data di partenza del piano coincide con uno dei giorni che sono stati scelti dall'amministrazione comunale galliatese per l'applicazione della zona a traffico limitato. applica 8,30 alle 18,30 ogni lunedì e venerdì. Da questa settimana le auto non catalitiche non potranno entrare nella parte interna ai viali che circondano il ma potranno arrivare comunque parcheggio sotterraneo tramite largo Rabellotti piazza San Giuseppe. Un'«isola» pedonale è stata creata intorno alle scuole elementari. problemi maggiori presenteranno l'anno prossimo - commenta il sindaco Arturo Boccara - quando dovremo prevedere l'estensione al venti per cento della città: i confini supererebbero la cerchia dei viali creando non poche difficoltà alla circolazione». [b. c.]

Con le Zone a traffico limitato comincia l'applicazione del Piano provinciale

ARONA

Piano fermo in attesa del prossimo sindaco

ARONA

Il discorso traffico è sospeso: sarà nuova Giunta a predisporre in concreto l'applicazione della Ztl. Non sarà semplice: chiudere al traffico il centro rischia di un tappo alla viabilità che lungo l'asse del Sempione. Manca una circonvallazione. Sono due le vie di Arona che risentono di un elevato inquinamento. Via Torino raccoglie tutto il traffico proveniente dalla strada regionale 142 del «Biellese», proveniente da Borgomanero dalla statale del Sempione, da Stresa diretto verso Milano: qui si incanala sulle due e fermo in che scatti verde del semaforo. L'altra strada è viale della Liberazione che sopporta tutto il traffico del Sempione, da Milano va verso Nord ed è racchiusa due semafori. [f. fil.]

TRECATE

I commercianti contestano L'assessore: «Nessun danno»

TRECATE

Si sono registrati qui i contrasti più forti la protesta dei commercianti che temono di vedere la loro attività penalizzata dalla Zona a traffico limitato nel centro. I lunedì e mercoledì dalle 8,30 alle 18,30 le non catalitiche possono entrare nell'area strade: viale Cicogna, via Ferraris, via Macallè, Verdi, largo Bianchi, Battisti. «L'avvio non sconvolgerà nessuno - l' all'Ambiente Marco Uboldi - perchè riguarda un numero di auto limitato. Sarà una partenza tranquilla in vista dell'intervento più consistente impegnativo del prossimo anno». [b. c.]

OLEGGIO

Tutto rinviato: si parte d'autunno dopo una prova a fine maggio

OLEGGIO

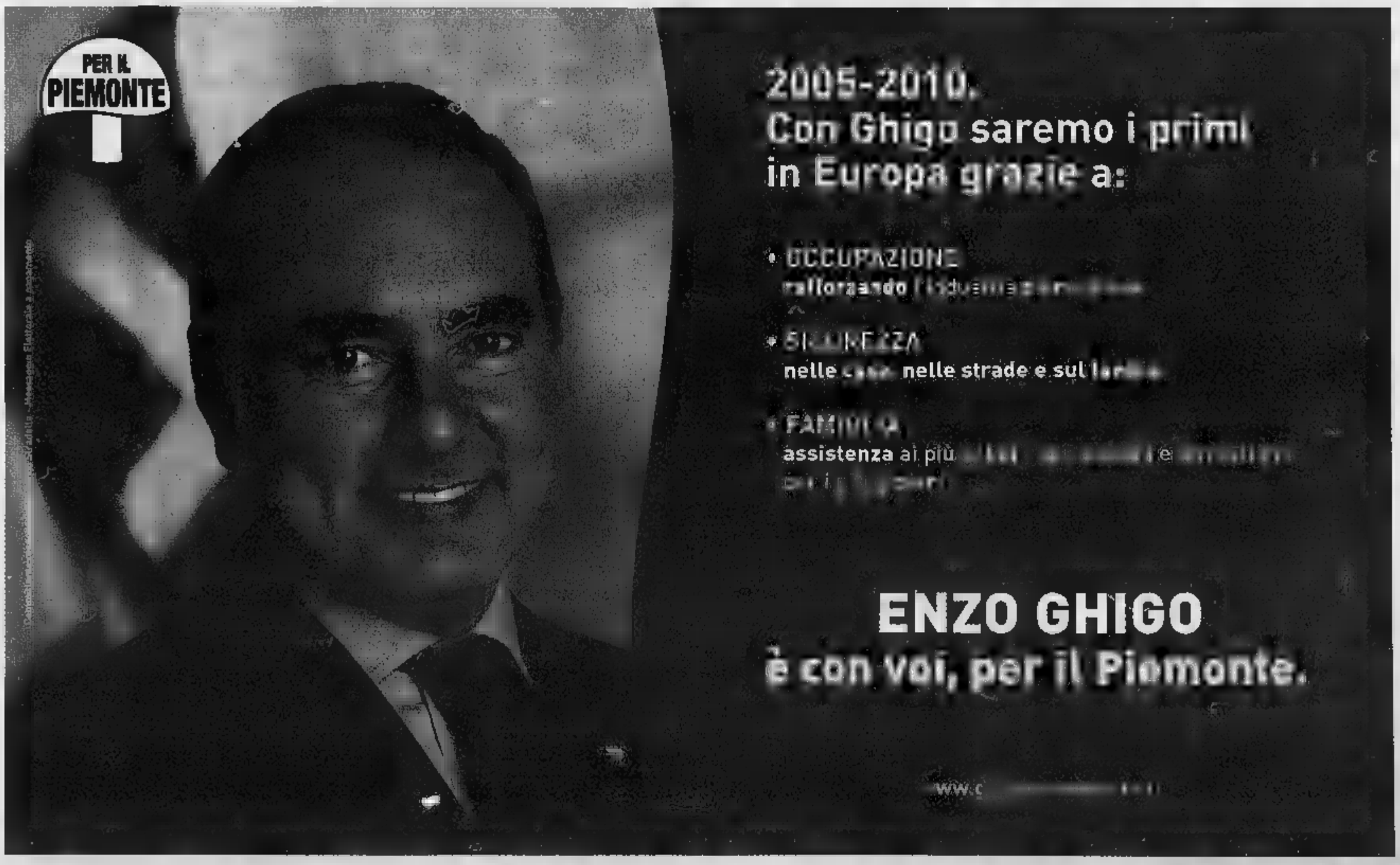
Quando fu firmato il protocollo Comuni Provincia in municipio c'era il commissario e la dovuto affrontare la questione ritardo rispetto agli altri. Per questo ha ottenuto una deroga: prova a fine maggio e avvio autunno. I giorni dovrebbero essere lunedì e poi mercoledì o giovedì, la la piazza e le strade del centro come le vie Marconi, Dante, Valle e Santa Maria. Martedì alle 18 alla palazzina delle associazioni un incontro con Comune e Provincia: «Sarà il primo confronto - dice sindaco Elena Ferrara -. Affronteremo subito i punti critici. Poliambulatorio e poste, ad esempio, sono nella chiusa». [b. c.]

BORGOMANERO

Il Comune incerto sulla data L'area tra stazione e Agogna

BORGOMANERO

Il Comune non ha deciso quando sarà chiusa l'area del storico. «Siamo perfettamente linea con quanto ha deciso Provincia - dice l'assessore Viabilità, Gaetano Vullo - ma abbiamo chiesto che l'area del 10 per cento venisse ridotta proprio per consentire l'accesso ai parcheggi che si trovano all'ingresso del centro». L'argomento verrà affrontato comunque entro prima metà di aprile; l'area che dovrà essere chiusa comprende la zona che va dalla linea ferroviaria, quindi dalla stazione, all'Agogna; a Nord è delimitata da piazza XX Aprile e piazza Salvo d'Acquisto, a Sud da piazza San Gottardo. [m. g.]



Il rinvio al giorno di Pasquetta non ha fatto calare l'attenzione sulla sfilata e la gara tra gli scapoli: curiosità e dettagli

Corsa della Torta: i volti e le voci

L'album della manifestazione di Oleggio

I bambini innanzitutto. Erano tanti, da zero anni in su. Entusiasti nei loro costumi medievali. Pronti [illegible] posa per chiunque brandisse macchine fotografiche e telecamere. E c'erano numerosi «osservatori» stranieri (forse viaggiatori in stop-over a Malpensa, forse migranti che vivono a Oleggio) nel pubblico che ieri l'altro ha assistito alla Corsa della Torta.

La sfilata storica riserva, negli ultimi anni, tante sorprese [illegible] motivi di curiosità. La pioggia fitta caduta fino al primo pomeriggio del [illegible] di Pasqua ha fatto scattare il rinvio [illegible] Pasquetta. Il mercato del lunedì al mattino e la manifestazione nel pomeriggio hanno così trattenuto [illegible]lte [illegible] per tutta la giornata in città.

Apprezzatissimi sono stati gli spettacoli equestri voluti dal Quartiere Valle tornata ai fasti migliori, con cavalieri e amazzoni chiamati [illegible] Tradate per l'occasione. Altri cantoni hanno puntato su ricostruzioni di vita medievale, duelli, matrimoni fra notabili, la tessitura della lana, la raccolta delle messi: ci si è sbizzarriti e la sfilata, che in alcune edizioni [illegible] apparsa scontata, sembra [illegible] trovato nuova vitalità.

La gara degli scapoli ha riservato conferme [illegible] si è ripresentata la rivalità tra il vincitore Cristiano Mazzoni, del Bedisco (campione nel 2000 [illegible] lo [illegible] anno) e il secondo classificato, Roberto Camporelli di San Giovanni che ha all'attivo cinque vittorie delle quali tre consecutive. Proprio lui ieri ha tenuto a ribadire la sua versione sulla polemica e le segnalazioni di spinte nella [illegible]: «Alla partenza c'è stato effettivamente un leggero tentennamento. [illegible] [illegible] [illegible] lì il problema che ha pregiudicato la gara. Il risultato [illegible] [illegible] compromesso [illegible] prossimità del traguardo, per me, all'altezza della pizzeria Maschiaro quando [illegible] [illegible] beccato una manata nella schiena. Non [illegible] [illegible]. Lo riferisco e stop. Non potevo certo voltarmi a vedere chi fosse stato. Poi però la gomitata [illegible] Mazzoni, che ha ammesso, l'ho presa: lui ha detto che rischiava di finire contro la [illegible]. Poteva allargare, allora, invece di spingere me. A qual punto io ho perso il ritmo, ho barcollato, ho tentato di recuperare come potevo. Forse [illegible] regolamento chiaro e più correttezza non guasterebbero». Mazzoni ha anticipato di un balzo Camporelli al traguardo. Roberto vuole anche precisare: «Non è vero che [illegible] rifiutato il trofeo [illegible] fiori. Non volevo tenerlo, questo sì. Allora l'ho dato al parroco [illegible] p[illegible] in dono [illegible] chiesa». In discussione, quindi, ci sono il regolamento e la mancanza di [illegible]a. Fatto [illegible] che non si tratta di una prova federale o con valenza atletica ufficiale. Gomitate e spintoni, [illegible] [illegible] podisti decani [illegible] Corsa della Torta, non [illegible] purtroppo una novità. e non sono, [illegible] rimarca Camporelli, di buon esempio per i ragazzini [illegible] minipalio.

La gara degli scapoli ha riacceso la rivalità fra il campione di Bedisco e lo sfidante del Cantone San Giovanni che racconta quanto è successo allo sprint

Alla sfilata hanno partecipato famigliole, coppie, classi delle scuole, bebè e pensionati: i preparativi nei rioni cominciano mesi prima

[illegible]

Tornando all'aspetto folcloristico, nelle sale del palazzo si può visitare fino al 10 aprile la mostra dedicata alla tradizione. Hanno coordinato la ricerca iconografica [illegible] tanti altri aspetti Germano Bordiga, Daniela Galasso, Pier Arturo Nicolini, Rosella Trivi, Gp Colombo, Daniela Tadiotto. Sono esposte fotografie di passate edizioni, abiti, cimeli, in una saletta viene proiettato un video sulla Corsa e per l'anno prossimo si annun[illegible] altre novità tra Storia, folclore, didattica e rappresentazione. L'auspicio, da parte di quanti [illegible] [illegible] tradizioni come il Carnevale, o la festa patronale, è che ci siano [illegible] energie, idee [illegible] coinvolgimenti sempre più ampi. Le scuole [illegible] un'ottima garanzia per la partecipazione [illegible] per [illegible] entusiasmo [illegible] nuove idee. Per esempio [illegible] Pasqua i bambini, innanzitutto, con i costumi medievali da indossare per [illegible] prima volta, non volevano proprio darla vinta alla pioggia.

L'arrivo di Mazzoni [illegible] Camporelli e la premiazione (TREO-PIANTANIDA)

DA LUNEDI 4 APRILE

LA COOP DI OLEGGIO CHIUDE PER UN'AMPIA RISTRUTTURAZIONE...

...a per tale motivo offre a tutti i clienti tre giorni di spesa superconveniente:

giovedì 31 marzo, venerdì 1 e sabato 2 aprile

sconto speciale del... 10% alle casse

su tutta la spesa fino ad un massimo di € 300,00
(escluso l'acquisto di ricariche telefoniche, quotidiani e periodici)

Vi diamo appuntamento a giovedì 5 maggio per festeggiare insieme la riapertura del supermercato Coop.

OLEGGIO, Via Novara 99/A

coop Novacoop

«Vecchie signore» da competizione hanno bisogno di un trattamento particolare

Galliate, «clinica» della auto storiche

E' da «Inauto», l'officina davvero specializzata

Qui sopra l'ingresso di Inauto che si trova a Galliate in via Fauser 8, a fianco il titolare e sotto una veduta dell'officina

GALLIATE

Inauto, a Galliate, in via Fauser 8, non è soltanto vendita, [redacted] anche officina specializzata.

Inauto si avvale intanto dei contatti diretti con le case automobilistiche più importanti per avere così in tempo reale i ricambi originali e certificati, quelli che garantiscono davvero che una sostituzione sia f[redacted] a regola d'arte.

Inauto [redacted] poi specializzato nella [redacted] dei veicoli, grazie ad una autofficina che è d[redacted] di una [redacted] modernissima, che permette di effettuare il check in del veicolo in modo dettagliato e assolutamente preciso.

Le apparecchiature elettroniche di ultima generazione [redacted] infatti in grado di diagnosticare in brevissimo tempo [redacted] con precisione assoluta tutto quello che [redacted] va [redacted] [redacted] motore, [redacted] questo consente poi ai tecnici

qualificati di Inauto, di intervenire rapidamente e di rimettere subito la macchina in perfette condizioni.

Inauto è inoltre specializzata negli impianti di [redacted] condizio- [redacted] che ormai arricchiscono tutti i veicoli; a Galliate tecnici specializzati effettuano sia la [redacted] [redacted] manutenzione di questi impianti.

[redacted] conferma dall'altissima competenza tecnico-professionale Inauto arriva [redacted] un fatto, una [redacted] [redacted] cui poche autofficine italiane ad europee possono vantarsi: Inauto è specializzata anche nelle gestione [redacted] nella [redacted] zione [redacted] [redacted] storiche [redacted] corsa, veicoli di assoluto prestigio e dalla meccanica particolarmente delicata, che possono essere messi in mano solo ad [redacted] superspecializzati. [redacted] proprio u[redacted] [redacted] qualità del personale di Inauto, che ogni giorno rimette a [redacted] Porsche d'epoca o altre auto che, per il valore e il motore particolare, hanno bisogno [redacted] [redacted] [redacted] di assoluto riguardo. Se molti possessori [redacted] modelli prestigiosi che hanno fatto la storia dell'automobile si affidano ad Inauto è perchè il centro di Galliate offre effettivamente il meglio in fatto di competenza e serietà professionale: qui l'auto viene trattata effettivamente come merita!

Il centro di Galliate è diventato un punto di riferimento per tanti automobilisti

L'utilitaria «giusta» si trova da Inauto

C'è l'usato garantito e i finanziamenti per l'acquisto

GALLIATE

Un punto di riferimento di sicuro affidamento per acquistare o fare riparare la vostra automobile: è certamente Inauto, a Galliate, in via Fauser 8. E' specializzato sia nella vendita che nell'assistenza, con un'autofficina dotata di [redacted] le strumentazioni di ultima generazione, [redacted] [redacted] [redacted] diagnosticare in tempo reale e [redacted] precisione [redacted] problema del veicolo. Per questo [redacted] è diventata [redacted] pre di più il centro [redacted] cui fanno affidamento moltissimi [redacted] si, e non solo, perchè anche dalla Lombardia c'è chi si reca a Galliate dov'è certo di trovare [redacted] centro di prim'ordine. Da Inauto si possono trovare [redacted] le migliori marche di veicoli, da Opel a Citroen. Da anni Inauto si [redacted] specializzata nella categoria delle utilitarie, il che significa che in questo segmento nel punto vendite di via Fauser [redacted] può trovare un vasto assortimento di modelli e soprattutto si [redacted] sicuri di avere fl meglio attualmente sul mercato. La selezione di veicoli Inauto comprende tutte le tipologie di automobile, ed offre alla clientela una scelta molto ampia di modelli usati, aziendali ed a chilometri zero. Si tratta ovviamente di veicoli che Inauto [redacted] controllato in ogni dettaglio e che quindi sono perfettamente garantiti. Sono a disposizione dell'utente diversi f[redacted] che comprendono tutte le cilindrate, ed ogni veicolo usufruisce dell'assicurazione fornita dalla compagnie assicuratrici di livello primario. Una sicurezza in più per il cliente, che, sia che [redacted] ga il nuovo o l'usato, avrà l'assoluta sicurezza di avere compiuto una scelta adeguata, in ogni caso la migliore. Inauto è specializzato nella gestione delle vendite con finanziamenti personalizzati, adatti a tutte le esigenze della clientela, ed ogni auto venduta comprende l'assicurazione furto [redacted] incendio. Il che significa che Inauto non lascia mai il cliente a sè stesso, [redacted] prima gli garanti- [redacted] un'automobile contro ogni rischio, gli offre le condizioni più vantaggiose per averla, e poi, dopo l'acquisto, continua a seguir- [redacted] la clientela, che può fare riferimento ad Inauto per qualsiasi problema. Dalla scelta dell'automobile più adatta alle esigenze personali sino a tutte le esigenza post acquisto, grazie ad Inauto vengono risolte senza problemi. [redacted] questa [redacted] e competenza professionale che ha fatto del punto vendite di Galliate un centro che ogni appassionato di automobili si [redacted] gna nella propria agenda, sicuro di trovare degli esperti sempre pronti a fornire fl consiglio più accurato e conveniente.

inauto

inauto

VENDITA E RIPARAZIONI AUTO

NUOVO - Opel - Citroën - Ford - Renault - Seat

KM Ø

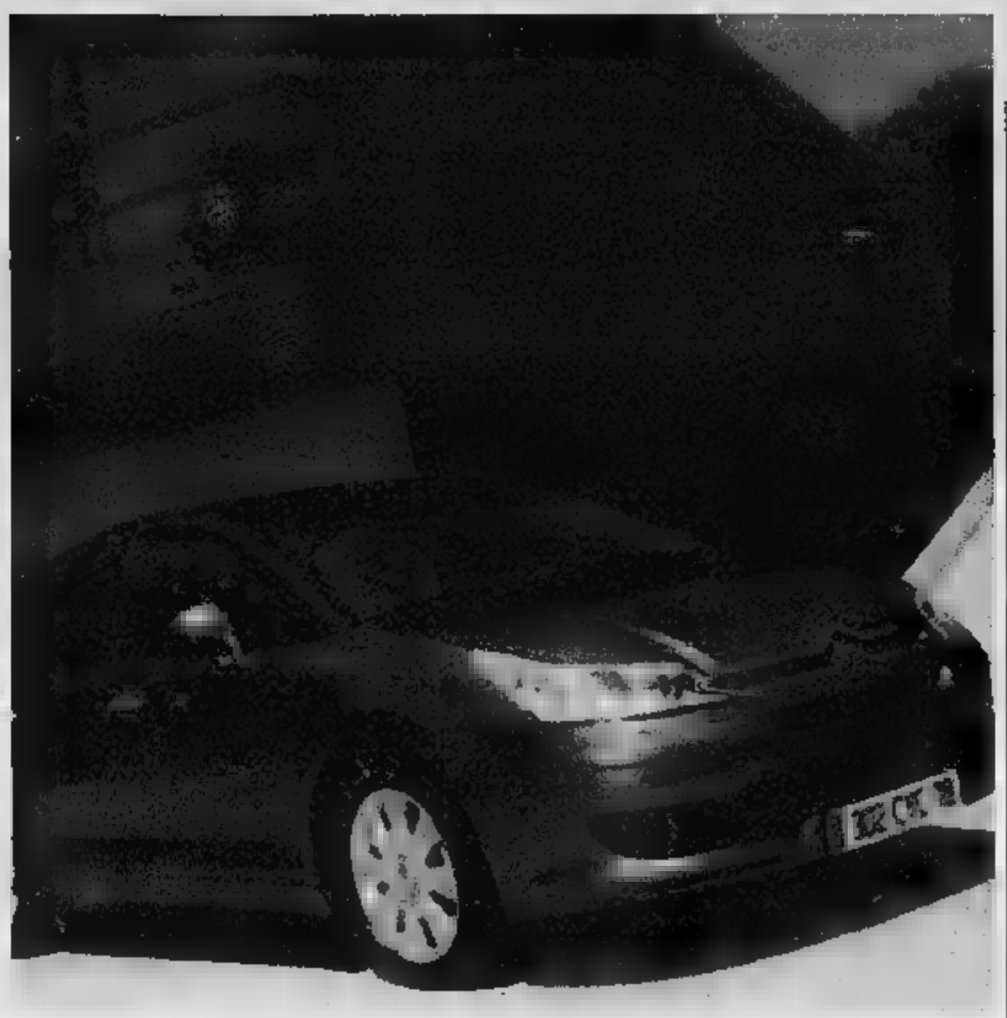
inauto di Delledonne Mauro, Massara Roberto, Franceschini Gianbattista

GALLIATE (NO) Via Fauser, 8 - Tel. e Fax 0321.861616

Quest'auto innovativa è disponibile con ben cinque motorizzazioni alimentate a benzina e tre turbodiesel

In casa Citroen è arrivata la C4 berlina oppure coupè

L'ultimo modello è il frutto della collaborazione del gruppo PSA
L'industria francese ha investito moltissimo in tema di sicurezza



Un'immagine della Citroen C4 e a sinistra la City car C1

NOVARA

Si chiama C4 l'ultima [redacted] casa Citroen. Prodotta nello stabilimento alsaziano di Mulhouse, la C4 [redacted] in grado di sfruttare [redacted] fondo le sinergie all'interno del [redacted] PSA, sia [redacted] livello telaistico [redacted] nel campo dei propulsori. I motori infatti sono già stati positiva[redacted] montati e collaudati sul[redacted] «cuginetta» Peugeot 307.

L'innovativa C4 è disponibi[redacted] con cinque motorizzazioni [redacted] benzina (1.4 16v 90 cv, 1.6 16v 110 cv, 2.0 16v da 138 cv, 143 [redacted] e 180 cv) e tre turbodiesel, frutto della collaborazione con la Ford (1.6 HDi da 92cv e 110cv FAP, 2.0 HDi 138cv FAP). Per il 1.4 16v a benzina e il 1.6 HDi da 92 [redacted] è [redacted] vero [redacted] proprio debutto che sul mercato si preannuncia ricco [redacted] soddisfazioni. La doppia carrozzeria della C4 è innovativa e trasgressiva: berlina a cinque porte [redacted] coupé.

Entrambe posseggono una [redacted] ratteristica eccezionale poten[redacted] vantare un coefficiente di penetrazione aerodinamica da record: 0,26 per la coupè [redacted] 0,29 per la berlina ovvero i migliori [redacted] categoria. Le maggiori differenze si [redacted] ontrano nella parte posteriore. Quella della berli[redacted] ha [redacted] linea [redacted] si [redacted] dolcemente con il tetto [redacted] ne rappresenta la logica prosecu[redacted] Per la coupé si ha invece [redacted] taglio netto, [redacted] anche il lunotto [redacted] si sviluppa [redacted] due tempi, diviso quasi [redacted] metà [redacted] [redacted] spigolo [redacted] [redacted] la parte finale in verticale. Notevoli sono gli equipaggiamenti volti ad assicurare il confort di bordo, a cominciare dall'aspetto acusti[redacted]: la forma [redacted] «bandiera» [redacted] retrovisori esterni e l'utilizzo di vetri laterali stratificati favoriscono l'insonorizzazione dell'abitacolo.

La Casa francese ha poi investito [redacted] sulla [redacted] realizzando un dispositivo inedito. In autostrada o [redacted] vie [redacted] scorrimento veloce, il sistema rileva il superamento delle linee che le delimitano lateral[redacted] [redacted] non [redacted] [redacted] attivato l'indicatore di direzione, il conducente viene avvisato dall'attivazione [redacted] [redacted] emettitore di vibrazioni situato nel cuscino del sedile, sul lato che corrisponde al superamento della linea di margine della carreggia[redacted]. [redacted] gioiello tecnologico in gergo viene chiamato sistema ASL (Avviso [redacted] superamen[redacted] involontario della linea di carreggiata) e funziona [redacted]zie ad una [redacted] [redacted] [redacted] coppie [redacted] captatori ad infrarossi sistemati nel paraurti anteriore che è in grado di valutare se il conducente, momentaneamente distratto, vada a superare [redacted] striscia. Qualora la deriva si verificasse, [redacted] sistema interviene (oltre gli 80 [redacted] e se gli indicatori di direzione non sono stati azionati) attivando la già citata vibra[redacted]. Soluzione d'avanguardia anche nell'ambito della fanale[redacted] i fari bi-xeno [redacted] capaci [redacted] ruotare durante la percorrenza di una [redacted] per offrire il massimo della visibilità. C'è pure il «park distanza control»: nelle versioni dotate di navigatore satellitare è possibile vedere sul display posizionato sul cruscotto la distanza reale da[redacted] macchina che sta dietro. Le trasmissioni a disposizione sono tre: due cambi manuali a cinque [redacted] [redacted] rapporti e [redacted] cambio automatico a controllo elettronico a quattro velocità (disponibile [redacted]esclusivamente solo sulla 2.0i 143cv berlina).

La C4 in versione berlina ha una linea che s'innesta dolcemente [redacted] [redacted] tetto e rappresenta la logica prosecuzione Per la coupé [redacted] ha invece un taglio netto con il lunotto che si sviluppa in due tempi

Nell'abitacolo della C4 fioriscono come funghi i display Lcd. Se ne può trovare uno nella zona centrale della plancia che espleta il ruolo di computer di bordo, uno nella zona inferiore a servizio del climatizzatore ed un altro appena dietro al volante che si intuisce subito essere il contagiri. Tutti hanno una peculiarità ben marcata: sono di notevoli dimensioni e tutti ottimamente illuminati durante la marcia notturna. Un pulsante sul volante permette di spegnerli simultaneamente con un solo gesto, qualora particolari situazioni ne consiglino l'oscuramento.

Un [redacted] decisamente [redacted] pratico è [redacted] diffusore integrato [redacted] fragranze, perfettamente mimetizzato nelle prese di aerazio[redacted] In dotazione con Citroen C4 c'è un set di tre [redacted]ar[redacted] con ricarica. Disponibili ci sono inol[redacted] [redacted] tipologie [redacted] profumo, [redacted] più classiche a quelle decisamente più originali (vaniglia o menta, passando p[redacted] lavanda [redacted] muschio). [redacted] volta esauste, le cartucce si potranno compra[redacted] [redacted] ricambio direttamente presso le concessionarie Citroen. Per ammirare tutta la prorompente e seducente linea estetica della C4, il punto di riferimento a Novara è la concessionaria Pic di via Monte [redacted] Gabriele.

CITY CAR E' C1

In vendita e prova da «Pic» a Novara

[redacted]

Tra i valori del marchio Citro[redacted] l'anticonvenzionalità ricopre certamente [redacted] ruolo di rilievo, [redacted] par[redacted] soluzioni tecniche assolutamente [redacted]iche sviluppate nel [redacted] degli anni sia per [redacted] particolari [redacted]te stilistiche ch[redacted] hanno dato vita a modelli destinati a esse[redacted] ricordati da tutti gli appassionati delle quattro ruote.

In questa ottica si inquadrano due nuovissimi modelli presentati dalla casa transalpina che presto verranno commercializzati [redacted] [redacted] pure sul [redacted] italiano. La C1 [redacted] la city-car concepita, progettata a [redacted] punto in [redacted] collaborazione con Peugeot [redacted] Toyota. La [redacted] assumerà [redacted] nomi diversi (C1 per Citroen, 107 per Peugeot e Aygo per Toyota) ma l'accattivante estetica sarà unica.

Sotto al cofano batte [redacted] propulsore da 1 litro a benzina e 1,4 litri turbodiesel. Con la new entry C8, Citroen rispolvera la tradizione del mitico «squalo». Abbinati alla carrozzeria assolutamente originale, [redacted] [redacted] motori all'altez[redacted] della situazione: due sei cilindri a V, un turbodiesel FAP ed un benzina, spingono la C6 con la forza di 208 e 215 CV. Ad entrambe le motorizzazioni è abbinata [redacted] comfortevole trasmissione automatica a sei rapporti.

LA [redacted] [redacted] una «due volumi e [redacted] e rientra nella categoria della vetture super-lusso. Per coloro che [redacted] essere tra i primi a godere dell'arrivo [redacted] Novara delle due novità, il consiglio è quello di fare visita periodica alla concessionaria Citroen «Pic» di via Monte San Gabriele a Novara.

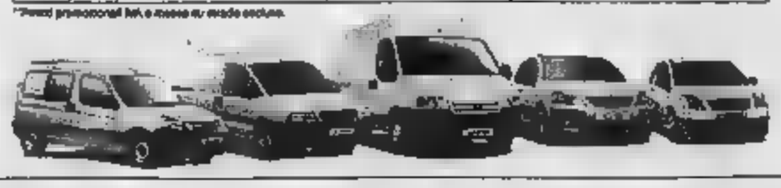
Prezzo promozionale escluso da I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionario Citroën "Una adesione all'iniziativa. Offerta valevole per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo. Per ogni informazione contattaci il numero verde gratuito 800.80 40 30 oppure consultaci il sito www.citroen.it

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN [redacted]

EURO R&DG

MODELLO	GAMMA**	SERIE [redacted] MITICA**
C2 Entreprise	7.590 €	8.123 €
C3 Entreprise a partire da	7.733 €	8.266 [redacted]
Berlingo Entreprise a partire da	7.458 €	[redacted]
Jumpy a partire da	10.640 €	11.928 €
Jumper a partire da	[redacted] €	[redacted]

**Prezzi promozionali IVA e messa su strada esclusa.



Solo Citroën, [redacted] [redacted] crescita nel [redacted] dei veicoli commerciali*, ti offre [redacted] gamma [redacted] optional [redacted] condizioni [redacted]

Abs, airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata: [redacted] le esclusive dotazioni [redacted] [redacted] serie speciale Mitica, [redacted] più confortevole e più sicura. Con Citroën hai anche [redacted] carico [redacted] convenienza: **se acquisti un veicolo commerciale, prima scarichi l'IVA, poi hai un ulteriore sconto pari almeno all'importo dell'IVA.**

CITROËN

Concessionaria PIC s.r.l.
Via Monte San Gabriele, 16 - NOVARA Tel. 0321 465420 - 0321 458030

La casa americana ha inaugurato una nuova era ricca di opportunità

Chevrolet: doppia alimentazione

Accanto alla benzina c'è l'impianto di Gpl

ROMAGNANO SESIA

Probabilmente grazie a Chevrolet è iniziata una nuova era. Dall'inizio di quest'anno su tutta la gamma dei propri veicoli la prestigiosa Casa americana monta gratuitamente l'impianto di alimentazione GPL accanto a quello a benzina. Un impianto di questo tipo, è bene ricordarlo, vale sul mercato non meno di 2.000 euro. Insomma acquistando un'auto Chevrolet è come se vi regalassero quattro milioni del vecchio conio. E questo non è tutto. Oggi si può acquistare un veicolo dell'intera gamma con zero anticipo, con 50 euro al mese per i primi due anni e con altre facilitazioni di pagamento. Impossibile? Basta passare da Tinauto a Romagnano Sesia per rendersene conto e prendere visione di tutte le offerte e della varie opportunità. Lacetti, Tacuma, Matiz, Kalos, Nubira e Nevanda sono i modelli più rappresentativi nell'ambito di una gamma di auto in grado di soddisfare tutti. Oggi per esempio viene presentata Kalos tre porte, una vettura sportiva ed elegante dall'inconfondibile segno...italiano! Già, c'è molto del design del nostro Paese in questa vettura dalla forte personalità, dalla linea pulita ed accattivante, che offre un rapporto qualità-prezzo come poche altre auto della sua categoria. Dotata di due motorizzazioni, da 1.2 a 1.4 con motori in grado di erogare una potenza che passa dai 53 cavalli del 1.200 ai 69 del 1.400cc in grado di offrire una velocità di punta che può essere di quasi 160 l'ora a quasi 180. Interessante la combinazione delle sospensioni con anteriormente il McPherson e posteriormente i bracci interconnessi con barre di torsione. Il per offrire nelle più diverse condizioni di marcia e su tutte le strade una tenuta ed una stabilità sempre ottimale.

Da rilevare come gli interni siano davvero gradevoli sia nella tre che nella cinque porte e rendono il viaggio un vero piacere. Importante il capitolo sicurezza freni Abs a quattro acanali e Ebd; doppio airbag anteriore e su alcuni modelli anche i doppi airbag laterali. Una soluzione che solo Chevrolet e Tinauto possono offrire.

Kalos tre porte, vettura sportiva ed elegante dall'inconfondibile segno italiano

E' in vendita a Romagnano Sesia da Tinauto la concessionaria di Chevrolet

Matiz, piccola regina del traffico urbano

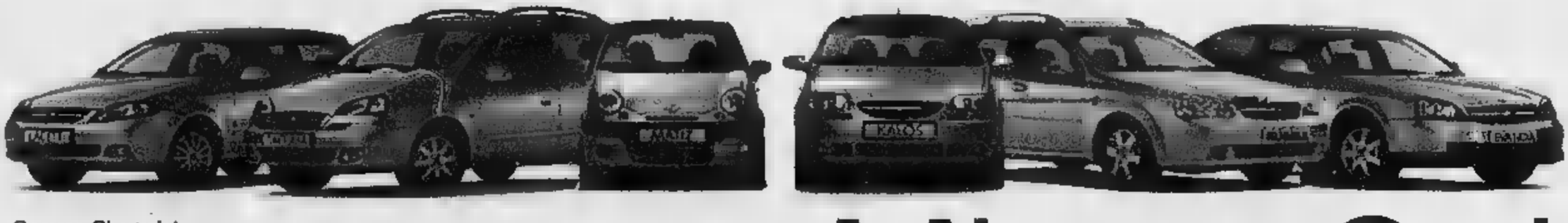
Rappresenta un cavallo di battaglia fra le utilitarie

ROMAGNANO SESIA

E' cambiato il marchio, da Daewoo a Chevrolet. E' cambiata, anzi è migliorata ulteriormente la qualità del prodotto. Con una serie di novità a partire dall'incredibile offerta di poter avere su una gamma di modelli accanto alla tradizionale alimentazione a benzina anche il Gpl. Con la garanzia che solo una grande Casa come Chevrolet può offrire. Con il motore alimentato a gas, secondo le tecnologie della nuova generazione, i motori mantengono praticamente inalterate le loro prestazioni rispetto al modello a benzina, ma con in più gli innumerevoli vantaggi di poter utilizzare un prodotto, il gas che costa molto meno della benzina, che non inquina assolutamente e che pertanto non ha limiti di utilizzo e non teme blocchi di traffico o targhe alterne. Per saperne di più suggeriamo di visitare la concessionaria Chevrolet Tinauto a Romagnano Sesia dove persone preparatissime e competenti, ricche di una professionalità ed esperienza ultradecennale, sono in grado di dare tutti i suggerimenti e le indicazioni necessarie per la miglior scelta. Non solo per quanto riguarda le prestazioni ed i vantaggi della scelta del motore abbinato benzina e gas, ma sull'intera gamma di prodotti Chevrolet. Che comprende modelli come la Matiz, un vero e proprio cavallo di battaglia tra le piccole utilitarie scelta da un numero sempre più vasto di clienti per le caratteristiche peculiari che la fanno diventare un'auto unica nel suo genere. Piccola fuori, ma grande dentro. In poco spazio c'è tutto ed anche un pò di più... Le cinque porte, i cinque posti comodi, il piccolo, ma generoso motore. Un'auto ideale per il traffico cittadino, ma attenzione, la piccola Matiz sa la cava benissimo, anzi è a suo agio, sulle nostre tortuose strade del novarese. Non teme infatti curve secche e tornantoni veloci dove può mettere in mostra tutto il suo carattere di vettura brillante e agile. Forse è proprio per questo che Matiz, vettura che ha il pregio proprio poco, piace in modo particolare alle donne. Di tutte le stà! Il bagagliaio ampio e spazioso permette di carica ben di più del carrello della spesa del supermercato. Ed anche quando c'è da fare un viaggetto in montagna o in autostrada per un week-end al mare il suo piccolo, ma brillante motore, sarà sicuri che vi accompagnerà come un fedele compagno di viaggio. Vederla e provarla, da Tinauto, è proprio un'esperienza da fare.

Matiz, un vero e proprio cavallo di battaglia tra le piccole utilitarie e scelta da un numero sempre più vasto di clienti

Dr. Benzina



Gamma Chevrolet
a partire da 9.690* euro.

e Mister Gpl.

Gpl gratuito su tutta la gamma Chevrolet.

Chevrolet è l'unica ad affrire su tutta la gamma + rispармio + libertà di circolazione + aria pulita + autonomia con il doppio serbatoio.

TINAUTO
CONCESSIONARIA CHEVROLET PER NOVARA E VERBANIA
ROMAGNANO SESIA - Via Novara, 245
Tel. 0163 831539 - Fax 0163 834855 - tinauto@tinauto.191.it

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO. COMPRENSIVA DI INCENTIVI STATALI PER GPL

*Prezzo Matiz Energy chiavi in mano I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità esclusi.

Consumi (ciclo combinato): Matiz da 6,3 a 6,6 l/100 km. Emissioni CO2 da 144 a 158 (g/km) - Kalos 6,8 l/100 km. Emissioni CO2 169 (g/km) - Lacetti 7,1 l/100 km. Emissioni CO2 da 171 a 179 (g/km) - Nubira SW da 7,5 a 7,8 l/100km. Emissioni CO2 da 181 a 183 (g/km) - Tacuma 8,3 l/100km. Emissioni CO2 209 (g/km) - Evanda da 8,6 a 8,9 l/100km. Emissioni CO2 da 213 a 241 (g/km).

TRIBUNALE DI NOVARA

VENDITE GIUDIZIARIE

n.51/04
e n.101/02 G. Trib.
COMUNE DI
Via Roma n.35
Unità immobiliare, sita al primo piano di fabbricato a pianta quadrangolare con corte interna, composta da camera, soggiorno, cucina, locale bagno privo di sanitari e balcone, nonché quota di corte interna recintata.
Prezzo base 34.300,00
Vendita del 5 Maggio 2005 ore 9.00
Notaio Delegato Buccolo dott. Renato
Offerta minima in aumento 500,00
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" – tel. 0321 - 640095

Esecuzione n.82/04 notai e n.115/03 R.G. Trib.
COMUNE DI OLEGGIO – Via Cervino n. 10/C
Nel complesso condominiale denominato "Residence Lunablu", appartamento distinto con il n. 27, sito al primo piano, composto da soggiorno, cucina, due camere, due servizi igienici di con aerazione , disimpegno e per superficie complessiva di mq. 100 circa, oltre ad autorimessa distinta di lettera P, posta al piano seminterrato, della superficie di mq. 28 circa.
Prezzo base 105.000,00
Vendita 16 Maggio 2005 9.00
Notaio Delegato Calagno dott. Gian Vittorio
Offerta minima in aumento euro 1.200,00
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" – tel. 0321 –

Esecuzione n.80/04 e n.116/03 R.G. Trib.
DI TORNACO
Via IV Novembre n. 18
Casa rurale composta da tre vani al piano terreno, di cui tramezzato, con soprastanti vani al primo piano, accessibili mediante scala esterna corte, oltre a sottotetto accessibile da piccola scala interna nel locale centrale del primo piano. Corte di pertinenza di mq. 200 circa soprastante tettoia precaria.
La superficie commerciale complessiva dell'edificio, che risulta disabitato, inabitabile e completamente da ristrutturare, è di mq. 242,75.
Prezzo base euro 67.900,00
Vendita del Maggio 2005 9.00
Notaio Delegato dott. Andrea
Offerta minima in aumento euro 800,00
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" – tel. 0321 - 640095

Esecuzione n.78/02 e n.45/00 R.G. Trib.
COMUNE DI NOVARA
Località Agabio
Cascina Prelle
Casa Sparse n.35
Porzione di fabbricato residenziale a corte libero su due lati, costituito da un piano interrato e tre piani fuori terra più un piano di sottotetto, composto al piano interrato da cantina e ripostiglio di sottoscala, al piano terra da camera, soggiorno, due bagni, antibagno, disimpegni vari e vano scala, al piano primo da bagno, disimpegni vari, due balconi e scala, al piano secondo da cucina, pranzo, camera, bagno, terrazzo e vano scala e al piano terzo da accessibile non abile.
L'accesso dall'immobile avviene da corte a altra proprietà (mappale 16) tramite portoncino d'ingresso che immette nel vano scala interno.
Prezzo base euro 108.000,00
Vendita del 5 Maggio 2005 ore 9.00
Notaio Delegato Buccolo dott. Renato
Offerta minima in aumento 800,00
Vendita con incanto
Trattamento fiscale vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" – tel. 0321 - 640095

Esecuzione n.115/99 e nn. 29-39-41/89 – 1/90 Trib. R.G. Trib. – lotti A e B
LOTTO A
OLEGGIO – Via Gramsci n. (già Muti n. 21) – Via Matteotti n.61
Vecchio immobile posizionato in angolo Via Gramsci e Via Matteotti rispettivamente al e 61, disposto quattro piani fuori con centrale accessibile tramite carraio e pedonale.
La parte di edificio oggetto della presente vendita comprende il piano primo, il piano secondo ed il piano terzo, il relativo vano scala per il loro accesso, l'androne carraio e pedonale ed il cortile interno, compresi i piccoli locali ad , la zona contatori Enel e Gas e l'unica cantina di cui è dotato l'edificio con accesso cortile tramite scala. Resta quindi escluso tutto il piano terra e negozi.
Gli alloggi posizionati ai vari piani raggiungibili mediante scala aperta esterna che sfocia ai piani primo e secondo relativo ballatoio sul quale si affacciano gli ingressi relative unità immobiliari che le seguenti:
- alloggio n. 1 al piano primo, composto due da letto, soggiorno, cucina e bagno per mq. 98.80 circa; l'ingresso avviene tramite il ballatoio;
- locale n. 2 al piano primo, composto da un locale unico mq. circa, porta d'ingresso posizionata sul ballatoio;
- alloggio n. 3 al piano primo, composto soggiorno, due cucina e servizio igienico; l'ingresso è posizionato su corso Matteotti al civico n. 61 tramite ingresso pedonale cortiletto interno, la cui suddivisione proprietà, degli usi e transiti è stata definita, in seguito a causa civile, con sentenza del Tribunale di Novara n. 84 del 1987;
- alloggio n. 4 al piano primo, composto un monolocale dotato locale servizio igienico ed antibagno, il tutto per una superficie di mq. 37.84 circa; l'ingresso avviene tramite il ballatoio;
- alloggio n. 5 piano secondo, composto da soggiorno, due cucina, ingresso bagno per totale di . 92.64 circa; l'ingresso avviene tramite il ballatoio;
- alloggio n. 6 piano secondo, composto soggiorno, letto, cucina, corridoio disimpegno zona notte e doppi servizi; il soffitto del locale soggiorno e cucina risulta mansardato; la superficie totale dell'alloggio è di mq. 129.68 circa; mediante scala retrattile posizionata all'interno dell'alloggio è possibile accedere ad locale soffitta non avente le caratteristiche abitabilità; l'ingresso all'alloggio avviene tramite il ballatoio;
- alloggio n. 7 al piano terzo, composto da due cucina, corridoio di zona notte, servizio igienico, un terrazzino e pozzetto posto nella copertura, per un totale di mq. 109.21 circa; l'ingresso avviene tramite scala con porta d'ingresso posta sul pianerottolo della scala condominiale;
- cantina posta al piano interrato con accesso cortile interno mediante composta da un locale unico mq. 25.00 circa.
L'edificio si presenta in pessime condizioni manutenzione, soprattutto per le parti comuni sia interne che esterne; l'unica parte comune oggetto di manutenzione straordinaria è copertura, che si presenta in buone condizioni.

LOTTO B
UNI DI – Via nn. 67-69-71-73
Vecchio immobile disposto su tre piani fuori terra, cortile interno centrale accessibile tramite accesso carraio e pedonale.
L'edificio si configura corte chiusa e costituito negozi, magazzini e box posizionati al piano terreno e da alloggi posizionati al piano terreno, primo e secondo e precisamente:
- negozio n. 1 al piano terra al ci vico n. 69 di mq. 51.00 circa composto una vetrina e dotato di servizio igienico posto nel sottoscala al servizio degli alloggi, raggiungibile l'androne carraio;
- negozio n. posto piano terra ai civici nn. 71-73 di mq. 95.00 circa, composto da due vetrine; sul fondo negozio posizionato servizio igienico accessibile direttamente;
- locali magazzino n. 3 di mq. 10 e box n. 10 mq. 16 posti piano terra, accessibili, il primo attraverso il cortile interno ed il secondo tramite un diritto passaggio gravante sulla proprietà limitrofa sfociante Corso civico n. 75. I locali risultano in comunicazione loro;
- alloggio n. 4 posto al piano terra, posizionato all'interno del fabbricato ingresso cortile, mq. 74.00 circa e di vani 3,5;
- alloggio n. 6 posto piano primo lato nord, con affaccio Corso Matteotti, mq. 216.00 circa, composto da ingresso verandato, locali pranzo, cucina, da letto, due servizi igienici e corridoio di distribuzione parte notte;
- alloggio n. 7 posto al piano primo lato sud, mq. circa, composto da soggiorno soppalco, letto, servizio igienico cucina e balcone che si prospetta su il lato finestrato.
- alloggio n. 9 posto al piano secondo, prospicente Corso con un affaccio verso il cortile interno, di mq. 95.00 circa, composto due camere da letto, sala, bagno e cucina; tutti i locali presentano con soffitto inclinato di tipo mansardato;
- locale cantina n. 11 posto al piano interrato accesso dal cortile interno fabbricato mediante scala, della superficie di mq. 20.00 circa.

LOTTO C
COMUNE DI OLEGGIO – Frazione Loreto - Via Strera n. 32
Terreno mq. 3.616 circa con entrostanti fabbricati costituiti un capannone, l'alloggio del custode, relativi magazzini e tettoie e di civile abitazione separata dagli altri immobili mediante una recinzione tura.
- Il capannone è in struttura metallica con una superficie coperta mq. e si presenta in cattive condizioni di manutenzione. Addossati alla zona capannone vi sono dei fabbricati più bassi collegati con il capannone stesso, le cui destinazioni erano magazzini, spogliatoi, servizi igienici ed uffici.
Al servizio capannone si è un edificio di civile abitazione quale alloggio custode, con affiancati dei locali magazzini: l'alloggio è distribuito su due piani fuori terra la parte giorno al piano terra e la parte notte al piano primo ed è composto cucina, soggiorno, tre camere da letto e servizio igienico, il tutto per una superficie di . 155 circa. Al piano terra compaiono locali ad uso magazzino della superficie di mq. circa. Il suo insieme l'edificio si presenta in cattive condizioni di manutenzione.- All'interno cortile sul quale si affacciano sia il capannone che l'alloggio del custode, vi delle costruzioni ad magazzini e portico aperto per una superficie totale mq. 104 circa.
- Fabbricato uso civile abitazione tre piani fuori terra, composto al piano una serie di locali collegati tra loro della superficie di mq. 224 circa, al piano primo da due locali destinati a servizi igienici e da grandi terrazzi per superficie mq. 114 circa ed al secondo piano da due stanze ed un servizio igienico ricavati nel sottotetto per superficie mq. 74 circa.
L'edificio risulta disabitato da parecchi anni.
Nell'area di pertinenza fabbricato compare una piccola piscina di forma irregolare, lo stato abbandono.
Racchiuso dai sopra descritti da Via c'è il cortile forma pressochè quadrata avente una superficie di mq. 650 circa.
Prezzo base:
LOTTO A: 262.000,00 - LOTTO B: 302.000,00 LOTTO C: 286.000,00
Vendita del 5 Maggio 2005 ore 9.00
Notaio Delegato Buccolo .Renato
Offerta minima in aumento 3.000,00 per il lotto A ed 3.500,00 per i lotti B e C;
Vendita con incanto
Trattamento fiscale vendita: imposta registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" – tel. 0321 - 640095

n.51/04
e n.101/02 G. Trib.
COMUNE DI
Via Roma n.35
Unità immobiliare, sita al primo piano di fabbricato a pianta quadrangolare con corte interna, composta da camera, soggiorno, cucina, locale bagno privo di sanitari e balcone, nonché quota di corte interna recintata.
Prezzo base 34.300,00
Vendita del 5 Maggio 2005 ore 9.00
Notaio Delegato Buccolo dott. Renato
Offerta minima in aumento 500,00
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" – tel. 0321 - 640095

Esecuzione n.93/04 notai e n.34/03 R.G. Trib.
COMUNE NOVARA
Viale Giulio Cesare n.127
Alloggio posto al terzo piano (quarto fuori terra) composto da corridoio di ingresso, soggiorno, cucinino, camera letto, bagno e balcone, cantina al piano interrato.
Prezzo base euro 25.400,00
Vendita del Maggio 2005 ore
Notaio Delegato Pedrazzoli dott. Paolo
minima in aumento euro 600,00
Vendita con incanto
Trattamento fiscale dita: imposta registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" – tel. 0321 - 640095

Esecuzione n.23/04 e n.121/02 R.G. Trib.
OLEGGIO
Carvino n.
Nel complesso condominiale denominato "Residence Lunablu", appartamento distinto con il n. 33, sito primo piano, composto da soggiorno, cucina, camera, un servizio igienico, disimpegno, balcone terrazzo per superficie complessiva di mq. 68 circa, oltre ad autorimessa distinta con lettera U, posta al piano seminterrato, della superficie di mq. 32
Prezzo base euro 53.000,00
Vendita del Maggio 2005 ore 9.00
Notaio Delegato Buccolo dott.Renato
Offerta minima in aumento 600,00
Vendita incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" – . 0321 - 640095

Esecuzione n.1012/03 notai e n.150/04 R.G. Trib.
COMUNE TICINO – Via
Complesso di immobili così costituiti:
- appartamento posto al piano primo con scala comune, composto tre camere, oltre a cucina abilabile ed ampio soggiorno, bagno, servizio ripostigli sottotetto praticabile ma non abiliabile;
- due unità commerciali comunicanti tra loro, poste a piano terreno ed unite a costituire unica attività, come ultima destinazione bar/birreria e ristorazione;
- cantine ed ampio deposito piano interrato, oltre ripostiglio locale centrale termica;
- autorimessa;
- unità rustica costituita da unico , priva impianti serramenti, posto al primo piano, adiacente all'appartamento di sopra ed a cui si accede con medesima scala; altresì la corrispondente porzione di sottotetto, al rustico non e;
- fabbricato isolato adibito portico/ricovero attrezzi, privo di impianti ed rustico costituito da una piano terreno oltre ad un piano interrato comunicante con scaletta .
Tutte le unità sopra descritte hanno in comune ampio sedime pertinenziale adibito a parcheggio e giardino indipendenti per una superficie catastale mq. 1.615, oltre ad un sedime adibito strada servitù passo a favore attigua proprietà ovest, il parzialmente recintato.
Prezzo base euro 215.000,00
Vendita del 5 Maggio 2005 ore 9.00
Notaio Delegato Buccolo dott.Renato
Offerta minima in aumento euro 2.500,00
Vendita con incanto
Trattamento fiscale vendita: imposta registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" – tel. 0321 -

Esecuzione n.26/04 notai n.139/02 R.G. Trib.
COMUNE DI – Via Cervino n. 10/C
complesso condominiale denominato "Residence Lunablu", appartamento distinto con il n. 18, sito al piano terreno, composto da soggiorno, cucina, due camere da letto, due bagni, balcone piccola porzione giardino, oltre ad un'autorimessa distinta lettera E, posta al piano seminterrato, della superficie mq. 22 circa.
La superficie dell'alloggio è di mq. 96, oltre a mq. 9,50 balcone e mq. di giardino.
Prezzo 74.000,00
Vendita Maggio 9.00
Notaio Delegato Buccolo .Renato
Offerta minima in aumento euro 1.000,00
Vendita
Trattamento fiscale della vendita: imposta registro
"Novara Procedure Esecutive" – tel. 0321 - 640095

Esecuzione n.50/04 notai e n.12/03 R.G. Trib.
COMUNE DI OLEGGIO – Via Cervino n. 10/C
Nel complesso condominiale denominato "Residence Lunablu", appartamento distinto con il n. 17, sito al primo piano, composto da soggiorno, cucina, due , due servizi igienici di cui con areazione forzata, disimpegno, terrazzo per una superficie complessiva di mq. 101 circa, oltre ad autorimessa distinta con la lettera B, posta al piano seminterrato, superficie mq. 23 .
Prezzo base 80.000,00
Vendita 6 Maggio 2005 ore 9.00
Notaio Delegato Carosalli dott.Emanuele
Offerta minima in aumento 1.000,00
Vendita incanto
Trattamento fiscale : imposta registro
Associazione "Novara Procedure Esecutiva" – tel. 0321 – 640095

Esecuzione n.27/04 notai e n.109/02 R.G. Trib.
DI OLEGGIO Via Cervino n. 10/C
complesso condominiale denominato "Residence Lunablu", appartamento distinto il n. 28, sito al secondo piano, composto da soggiorno, cucina, due camere, servizio igienico, disimpegno e terrazzo per una superficie complessiva di mq. 95 circa, oltre ad autorimessa distinta con la lettera Q, posta piano seminterrato, della superficie di mq. circa.
Prezzo base euro 80.000,00
Vendita del 5 Maggio 2005 ore 9.00
Delegato Buccolo dott.Renato
Offerta minima in aumento euro 1.000,00
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" – tel. 0321 - 640095

VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti possono partecipare (salvo i limiti legge) alle vendite immobili in sede giudiziaria. Non occorre l'assistenza di un legale o altro professionista. Ogni immobile è stimato da un perito del Tribunale. Oltre al prezzo si pagano i soli oneri fiscali (IVA o imposta di Registro), con le eventuali agevolazioni di legge (1ª casa, imprenditore agricolo, ecc.), salvo, per gli acquisti da esecuzioni individuali, il pagamento dei compensi notarili relativi alle formalità di registrazione, trascrizione, voltura e cancellazione. La proprietà è trasferita dal Giudice dopo il saldo del prezzo e degli oneri fiscali. La trascrizione nei registri immobiliari viene eseguita d'ufficio. tutte le ipoteche e i pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione con imposte a carico della procedura.
Per gli immobili occupati dai debitori o senza titolo opponibile alla procedura, il decreto di trasferimento registrato costituisce titolo esecutivo per l'immediato rilascio dell'immobile.

COME PARTECIPARE

La partecipazione vendite avviene con la presentazione di apposite domande, in carta legale, il cui testo è reperibile sul sito internet Tribunali.it ed alle quali devono essere allegati i seguenti documenti:
a) dichiarazione di stato civile se il partecipante è persona fisica e, se coniugata, attestato del regime patrimoniale adottato;
b) codice fiscale
c) in di impresa: partita IVA e certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.
d) in caso di società: documentazione com il possesso dei requisiti alla presentazione della domanda.
Le domande vanno depositate presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Novara entro le ore 13.30 giorno lavorativo precedente quello fissato per la vendita (escluso il sabato).
La dichiarazione di partecipazione alla vendita, se non diversamente specificato nell'ordinanza del Giudice delegato alla quale si fa sempre rinvio per la sull'immobile e la vendita, sono le seguenti.
Per le vendite con incanto, la domanda di partecipazione dovrà inoltre essere corredata da 2 assegni circolari (intestati al fallimento) il primo nella misura del 10% del prezzo base d'asta, a titolo cauzione, il secondo per importo del 15% (25% se trattasi di vendita soggetta al Iva o di terreni agricoli) del prezzo base d'asta a titolo di fondo spese.
Gli assegni dovranno risultare emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara ed intestati alla procedura fallimentare;
- gli assegni verranno immediatamente restituiti ai partecipanti, non divenuti aggiudicatari, dopo la chiusura dell'esperimento di vendita;
- il versamento del saldo del prezzo pari alla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e la cauzione già versata, dovrà essere effettuato nei tempi e modi indicati nell'ordinanza di vendita ed in ogni caso entro un massimo di 60 giorni dalla vendita;
- in caso di mancato versamento del saldo, verrà trattenuta, a titolo penale, la cauzione versata;
- ultimati gli adempimenti conseguenti alla vendita, avrà luogo, secondo i casi, il versamento del conguaglio o il rimborso dell'eventuale eccedenza del fondo spese.
Per vendite senza incanto la domanda, in carta legale, corredata dalla documentazione richiesta alle lettere a) a d), dovrà contenere l'indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento. Nella busta va inserito anche un solo assegno circolare non trasferibile (intestato già indicato) di importo pari al 10% del prezzo offerto, quale cauzione, che verrà trattenuta in caso di revoca dell'offerta. Il deposito della domanda deve avvenire in busta chiusa all'esterno della quale dovrà essere indicato solo un o pseudonimo dell'offerente che a lui solo di riconoscere la busta, il numero della procedura e l'indicazione contrassegnante bene nell'ordinanza di vendita.
Nella data fissata per l'apertura delle buste, in caso di più offerte valide, si procederà immediatamente a gara tra gli offerenti, sulla base dell'offerta più alta avente i requisiti sopra descritti e del rilancio minimo disposto dal G.D..
Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto.

PER LE VENDITE DI IMMOBILI NELLE ESECUZIONI INDIVIDUALI

Si richiama quanto stabilito per le vendite incanto di immobili nei fallimenti con le seguenti precisazioni:
a) la domanda deve essere presentata entro le ore 12 del giorno lavorativo precedente la vendita (escluso il sabato) presso la sede della Associazione Novara Procedure Esecutive, – Via Giovanetti, 5
b) gli assegni non trasferibili dovranno essere intestati al delegato
c) il versamento del saldo del prezzo, pari alla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e la cauzione già versata, dovrà essere effettuato entro 60 gg. dalla vendita, salvo nel caso di procedure sottoposte alle norme del credito fondiario per le quali il pagamento dovrà avvenire entro 20 giorni dalla vendita.

MAGGIORI INFORMAZIONI VISITE DELL'IMMOBILE

Rivolgersi al curatore o all'Associazione Novara Procedure Esecutive come indicato in calce ad ogni annuncio.

TESTI, E ORDINANZE DI VENDITA

Via Internet:
http://www.tribunali.it/novara.html

MUTUI AGEVOLATI

segnala che i seguenti Istituti di Credito hanno aderito ad una convenzione con Tribunale Novara, per l'erogazione di mutui a tassi e condizioni agevolate per l'acquisto degli immobili in sede giudiziaria:
- Banco Carige Spa Tel. 0321.450170
- Banco Pop. di Novara Tel. 0321.337352
- Banca di Legnano Tel. 0321.36046
- BIPOP CARIRE Tel. 0321.611601
- San Paolo IMI Spa Tel. 0321.614356
- Banca Pop. Intra Tel 0323.543281
- Banca Antonveneta Spa Tel. 0321.615205
- Banca Regionale Tel. 0321.624983
- Banca Sella Tel. 0321.466611
- Banca Popolare di Sondrio Tel. 0321.442113
- Banca Popolare Commercio e Industria Tel. 0321.338411
- Monte dei Paschi di Siena Tel. 0321.669311
- Banca Nazionale del Lavoro Tel. 0321.515611

Le condizioni attualmente applicate sono le seguenti:

Per mutui a tasso variabile per durata fino a 15 anni	Euribor a 3/6 mesi + 1% spread
Per mutui a tasso fisso per durata fino a 10 anni	EurolRS lettera a 10 anni + 1% spread
Spese istruttorie	Euro 51,65 fisse
Spese Perizia	nessuna
Importo erogabile	Max 80% del valore di perizia: in caso di aggiudicazione a valore inferiore, non oltre di tale importo.

Contattare la banca almeno 30 giorni prima della vendita

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO WEB www.tribunali.it/novara.html

CONSERVATE QUESTA PAGINA, POTREBBE ESSERVI UTILE

Oggi la maggioranza delle auto nuove è diesel

la tua automobile, il tuo furgone o il tuo camion sono diesel

per mantenerli perfettamente efficienti hai bisogno di uno specialista diesel

noi, che li conosciamo, te ne presentiamo 30

Gli specialisti di Alessandria

CAPRIATA GIOVANNI SAS	PICIGA OMAR & FABIO SNC	BONETTI & MUSOLINO SNC	DIESEL TRONIC SAS
V. del Lavoro - Zona Art.D/3 **15100 ALESSANDRIA** Tel. 0131 40206	Via Cassarogna n. 107 **15011 ACQUI TERME** Tel. 0144 324970	S.P. per Pozzolo n. 1/A **10157 TORTONA** Tel. 0131 868144	Via Visconti n. 5 **15033 CASALE MONFERRATO** Tel. 0142 452866

Gli specialisti di Asti e Biella

SPECIAL DIESEL SNC DI MARCHISIO	DIESEL CAR 2000 DI SQUARA CLAUDIO	PERETTO CLAUDIO SNC
V. del Lavoro n. 28/30/32 **14100 ASTI** Tel. 0141 476477	Via M. Libertà n. 155 **13014 COSSATO (BI)** Tel. 015 93297	Via P.G. Frassati n. 183 **13057 POLLONE (BI)** Tel. 015 616735

Gli specialisti di Cuneo

ELECTRONIC DIESEL SNC	EURODIESEL MANTOVA SALVATORE	EIRALE CARLO	ELETTRODIESEL 2000 BODDA
Via Valle Po, 18 **12100 MADONNA DELL'OLMO (CN)** Tel. 0171 41241	Via Don Minzoni 18/a **12011 BORGO S.DALMAZZO (CN)** Tel. 0171 260691	Corso Bra, 75 **12051 ALBA (CN)** Tel. 0173 441456	Str. Forcellini - Zona Miroglio **12051 ALBA (CN)** Tel. 0173 441766

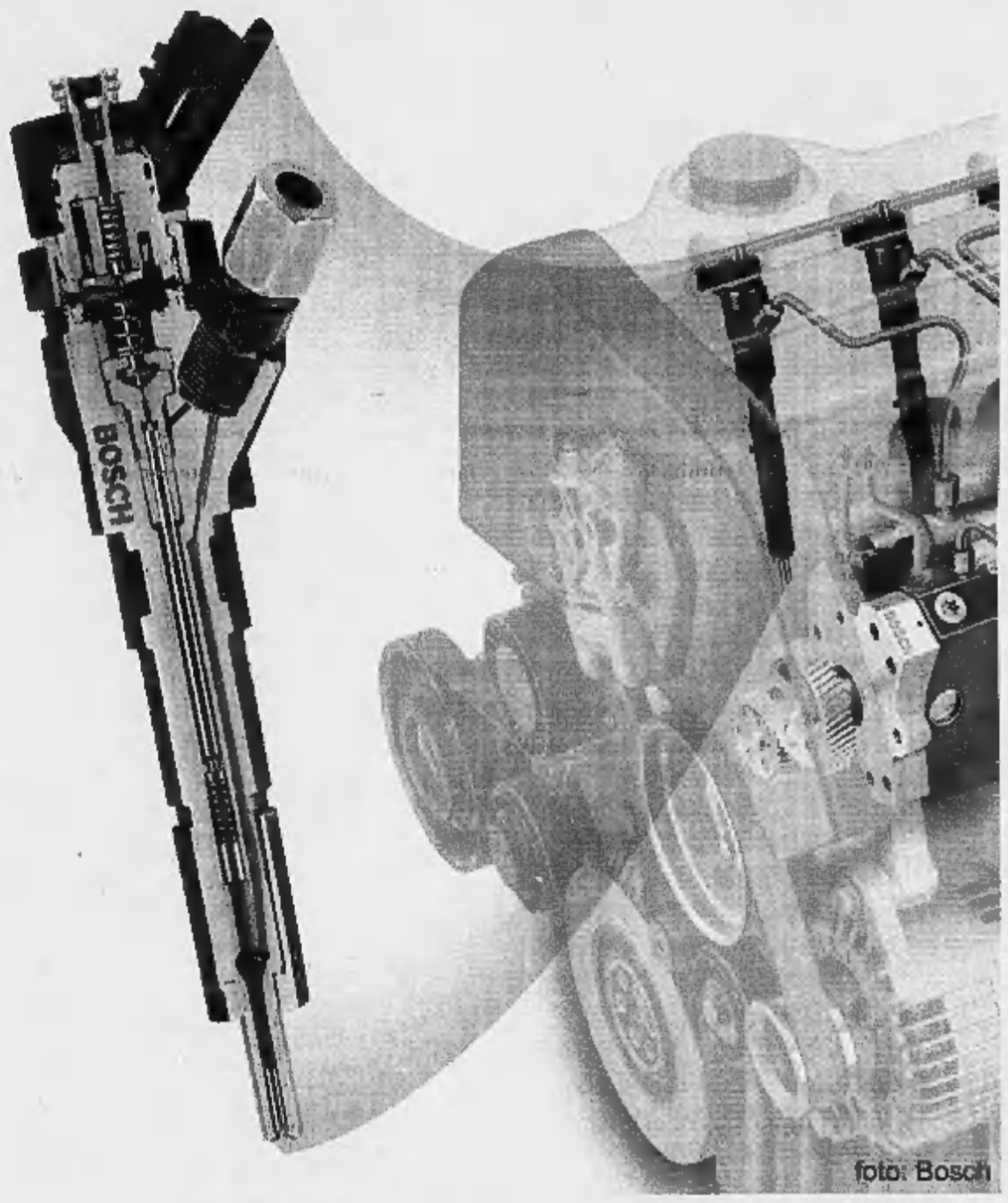


foto: Bosch

Gli specialisti di Torino

CASSINELLI & GIANOTTI SNC	ROMANO VINCENZO	G.T. DI TOGNON SNC	TECNODIESEL SAS DI SCARDILLI	OFFICINA MECCANICA VACCARI SNC	S.I.E.D. SNC DI MANGANO	V.I.P. DIESEL CENTER SNC	DI MAURO SNC
Via Arduino n. 23 **10134 TORINO** Tel. 011 3180388	Via Duino n. 160 **10127 TORINO** Tel. 011 611502	Strada del Drosso n. 205 **10135 TORINO** Tel. 011 3970202	Via Chambery , 71/49 **10142 TORINO** Tel. 011 7070344	C.so Novara n. 49 **10154 TORINO** Tel. 011 2482613	Via Reiss Romoli 243/8 **10134 TORINO** Tel. 011 2207719	V. Reiss Romoli 58 bis **10148 TORINO** Tel. 011 2202958	Via Aleramo n. 9 **10078 VENARIA REALE** Tel. 011 2292026

F.B. BOTTIGLIERI FRANCESCO	L'ELETTRODIESEL SNC DI CHETTO	OBERTO & FARINA SNC	MAROCCO SNC	NUOVA DIESEL SNC DI FLORIO	PAPURELLO F.LLI SNC	TECNO DIESEL SNC DI TURCATO E ZIGIOTTO	TRIVIO RENZO SNC
V. Ferrero n. 92/c/d **10098 RIVOLI** Tel. 011 9574395	V. Vittime di Bologna n. 9/11 **10024 MONCALIERI** Tel. 011 641878	Strada Carignano n. 41/bis **10024 MONCALIERI** Tel. 011 6828310	Via Isolabella n. 65 **10046 POIRINO** Tel. 011 950105	Strada Torino n. 91 **10034 CHIVASSO TO** Tel. 011 9101739	Via delle Fabbriche n. 10 **10070 VAUDA CANAVESE** Tel. 011 9251601	Strada Torino n. 416 **10015 S.BERNARDO D'IVREA** Tel. 0125 631727	Via Aosta n. 36/a **10015 IVREA** Tel. 0125 424539

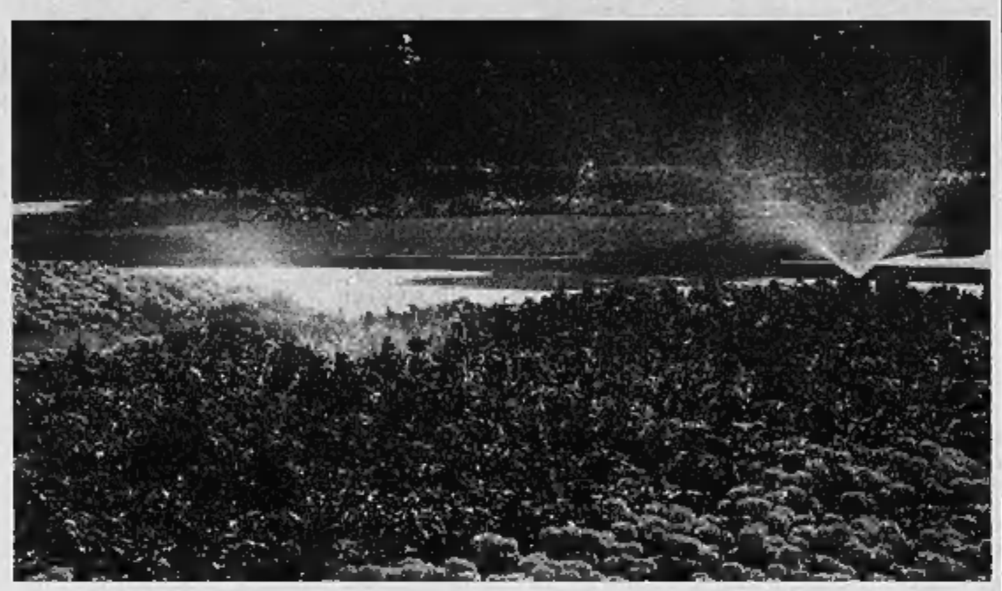
sacer Via N. Bruno, 38 - 10098 Rivoli
tel. 011 9504350 - fax 011 9507021

BOSCH · DELPHI DIESEL SYSTEMS · Fratelli BOSIO · STANADYNE Automotive · TEXA

Anche la filosofia dei bonsai rientra nella ricerca di ambienti ecologici

Il balcone: tutto il relax in casa

Uno spazio a portata di tutti ricrea la natura



IN questi anni in Italia si sta assistendo ad una vera e propria rivalutazione del giardino o in generale dello spazio verde. Sempre più spesso si nota nelle città il tentativo di procurarsi anche un minimo angolo verde nella ristrettezza di balconi o terrazzi, quando non si dispone di un attico, o in cortili interni chiusi da mura di cinta. Tutto questo è in linea con la tendenza sempre più diffusa di contrastare a tutti i costi l'inevitabile stress quotidiano cui ognuno di noi è sottoposto.

Già da tempo si assiste alla massiccia diffusione di tendenze di costume tutte legate ad un denominatore comune: la ricerca spasmodica del relax e del silenzio rigenerante. Nelle riviste di moda e di casa si insiste sempre di più sulla necessità e sulla richiesta di vivere in armonia, parlando di feng shui, dando suggerimenti su come disporre i fiori nelle varie stanze, di quali colori attorniarsi, che tipo di illuminazione adottare.

E' proprio all'interno di questo contesto che anche il discorso del verde trova il suo spazio. Ornare la casa con fiori e piante di varie fogge e colori, abbellire un balcone, organizzare un terrazzo per renderlo vivibile o, per chi ne ha la possibilità, progettare un vero giardino, sono gesti che diventano un modo per sentire una casa ancora più vicina alle personali richieste di relax.

Marzo è il mese giusto, ad esempio, per piantare glicine, buganvillea o edera. L'ortensia rampicante rispetto alle altre ortensie riesce ad arrampicarsi su muri e grigliati. È perfetta per gli angoli all'ombra. È il rampicante giusto da giardino, più che da balcone. Ideale per ricoprire i muri esposti a nord, per le zone umide e fredde. Cresce con una certa lentezza ma, nel tempo, crea una macchia verde, fatta di piccole foglie dai margini seghettati. Dai fiori alle piante. La filosofia del ricreare la natura in casa ha ispirato i consai, le minipiante di origine giapponese così in voga oggi. A parabiago esiste il museo dei bonsai Crespi: i Inaugurato nel 1991, questo museo è frutto della passione e dell'impegno trentennale di Luigi Crespi. Un museo permanente unico al mondo nato dalla volontà di offrire, a tutti coloro che si interessano di bonsai, la possibilità di ammirare una preziosa collezione che comprende piante secolari, vasi e libri antichi provenienti da diversi paesi dell'Estremo Oriente. Il pezzo più significativo della collezione è senz'altro il millenario Ficus retusa linn, collocato al centro di una pagoda fra due cani cinesi dell'Ottocento in legno scolpito. Lungo i tavoli di ardesia si allineano altri autentici capolavori, esemplari ultracentenari coltivati dai più famosi maestri giapponesi.

La collezione di vasi comprende numerosi pezzi di grande pregio, fra cui spiccano contenitori per bonsai del periodo fra l'epoca Ming e quella Ching.

L'agenda di aprile e maggio per gli appassionati di petali e creazioni particolari

Andar per giardini alla scoperta dei fiori

Appuntamenti con le fioriture di peonie, tulipani e gigli

ANDAR per giardini a scoprire la bellezza della natura unita alla fantasia degli uomini. Ecco una piccola agenda sugli appuntamenti più interessanti per gli amanti del giardinaggio. Con qualche curiosità strana come un banchetto con delitto in uno scenario da favola. O meglio: da triller.

Al Castello di Pralormo, in provincia di Torino, arriva «Messer Tulipano»: dal 2 al 25 aprile è in calendario una mostra botanica di tulipani di ogni varietà. L'orario è: 10-19 sabato, domenica e festivi; 10-18 giorni feriali. Informazioni al numero 011.884870/8140981 e sul sito www.contessapralormo.com.

Sarà possibile ammirare la collezioen di peonie cinesi al Centro Botanico Moutan, di Vitorchiano, nel Viterbese, che resterà aperto nei mesi di aprile e maggio tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18. All'interno mostra fotografica sulle peonie del Centro Botanico Moutan. Ingresso libero.

E' «Nel segno del giglio» il parco della Reggia di Colorno, (Pr): dal 22 al 25 aprile c'è la dodicesima mostra-mercato di giardinaggio di qualità. Raduna cento espositori tra i più noti vivaisti, editoria del verde, oggettistica e arredi da giardino; sono previste anche attività didattiche e visite guidate tra natura, arte e storia. Informazioni allo 0521-282431. Chi non vuole andare troppo lontano da casa può fare un salto a Villa Taranto nella «Settimana del Tulipano». Dal 24 aprile al primo maggio c'è la fioritura straordinaria dei tulipani. Informazioni maggiori allo 0323-404555.

Un'idea curiosa va in scena al Castello di Gropparello, nel Piacentino. La «Cena con delitto» propone un banchetto storico con animazione a tema. L'appuntamento è il 2 Aprile, il costo del banchetto, con l'animazione e la vestizione in costume è di 55 euro per gli adulti e 45 per i bambini. Per saperne di più si può chiamare lo 0523-855814. Sempre qui nel Castello, anche l'otto maggio va in scena il passato con il «Mercato Medioevale»: mestieri e prodotti del passato si possono ammirare dalle 10. Il Castello e il Parco delle Fiabe rimangono visitabili.

Nell'agenda di maggio c'è anche il Parco Malingri di Bagnolo, nel Cuneese, con la fioritura straordinaria di rododendri e azalee antichi e da collezione. Le date da appuntarsi sono le domeniche 8-15-22 Maggio dalle 10 alle 19. Sono previste visite guidate al parco e al complesso feudale, nella corte del castello in vendita prodotti e vini locali. Informazioni: 0175-391394 e 011-882485 e sul sito www.castellodibagnolo.it.

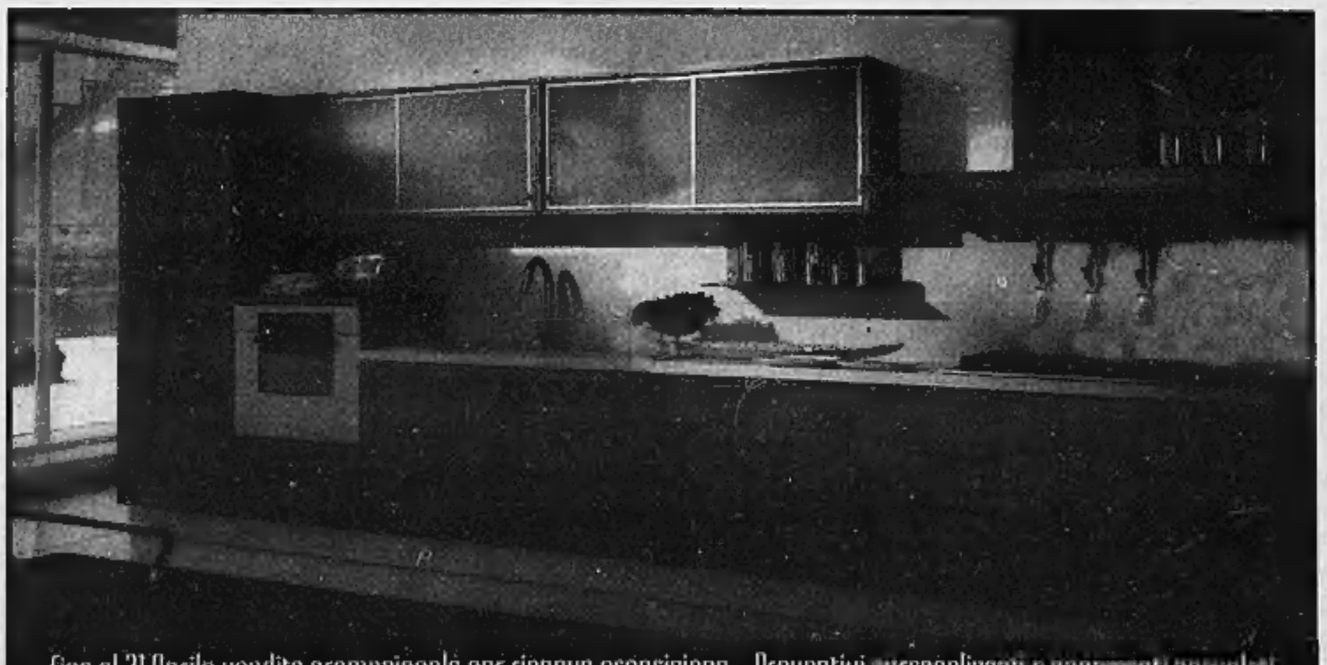
Questa estate non fatevi trovare impreparati... proteggetevi con
Le Zanzariere di Carlo Facchini
● Tapparelle in alluminio, acciaio e PVC
● Cassonetti per tapparelle ● Zanzariere
● Tende da sole ● Tende tecniche ● Veneziane
● Gazebo ed arredamenti per esterno

Croci UNA SCELTA SICURA
VILLADOSSOLA
Via N. BIANCHI 100b
Tel. 0324 52454
Fax 0324 572170
www.lezanzariere.com

Raggio del Sole
OMEGNA
Via IV Novembre, 117 - S. Statale vicinanze ex Bialetti
Tel. 0323.643004
Il più grosso negozio di ALIMENTI per ANIMALI e GIARDINAGGIO
Dove tutto costa meno
I PREZZI PIU' BASSI DEL VCO
1.200 mq
Sabbia Catsan € 4,85
Whiskas gatto € 0,45
Royal Canin Maxi Adult kg. 15-3 € 37,00
• Tutto per i tuoi amici animali
• Reparto animali esotici • Giardinaggio piante fiori

Temac
CONCESSIONARIO
BREDA SISTEMI INDUSTRIALI
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI
• Porte garages
• Cancelli automatici
• Portoni Industriali
• Porte automatiche per negozi e locali pubblici

preventivi personalizzati GRATUITI
DOMODOSSOLA - Via Cadorna, 32
tel. 0324.240315 - fax 0324.227067
temac.domo@tiscali.it


Fino al 21 Aprile vendita promozionale per rinnovo esposizione • Preventivi personalizzati e pagamenti agevolati
DARIOLI mobilificio
Crevoladossola (VB) - Via Manzoni, 3
Tel. 0324.238768 - Fax 0324.238791
E-mail:dariolimobili@libero.it
GRATTAROLA Una lunga storia di mobili

AL.PA SERRAMENTI SNC
Serramenti in PVC
Alluminio/Legno - Legno
Porte Blindate - Porte Interne
Porte per garage
nikita

VILLADOSSOLA Via Bianchi Dovello, 79
DOMODOSSOLA Via Gramsci, 31
Tel. 0324.575659
www.alpaserramenti.it e-mail: alpaserramenti@tiscali.it

A Gravellona Toce «Fior di piscine» offre soluzioni ideali

Nell'acqua per il benessere

Dalle terme alla moderna idroterapia

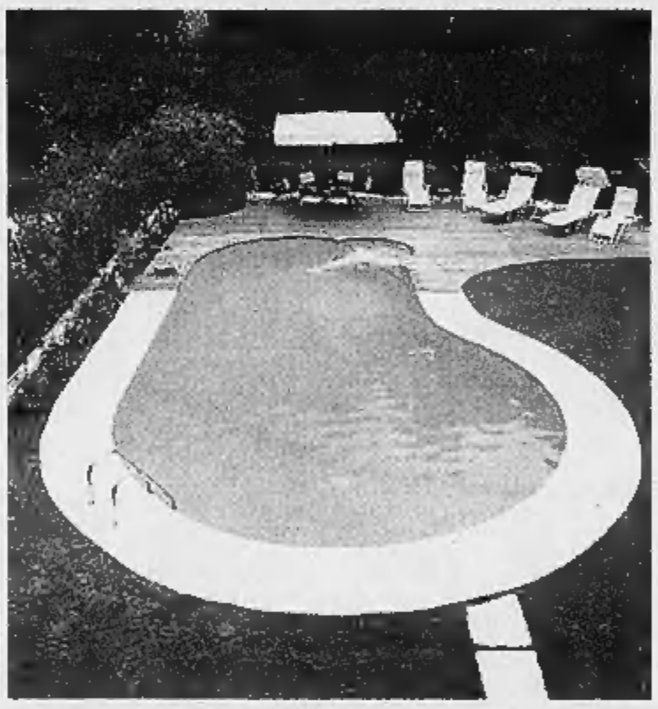
LE proprietà terapeutiche dell'acqua, non solo quella termale, sono conosciute fin dall'antichità. Ippocrate consigliava trattamenti idroterapeutici; gli egiziani si affidavano all'acqua per ricomporre lo spirito; i romani avevano fatto dell'acqua e dei bagni termali un luogo di piacere; la Bibbia ne parla come mezzo di purificazione del corpo e della mente. Nella cura con l'acqua vengono sfruttate le doti terapeutiche dell'acqua stessa. La sua pressione naturale fornisce un massaggio costante al corpo rilassando muscoli e legamenti irrigiditi. In acqua il peso corporeo si riduce di almeno il 10% consentendo movimenti più facili al punto che gli allenamenti fatti in piscina danno risultati utilizzando la metà del tempo che normalmente viene richiesto.

L'idroterapia scompare durante il Medioevo ma in seguito ritorna in auge fino a raggiungere la massima considerazione nel corso del XIX secolo con veri e propri santuari del benessere: piscine circondate da maestosi colonnati o da nevi alpine, centri per la salute immersi tra il lusso e la natura. Sono, però, ambienti che si possono frequentare poche volte l'anno. Oggi, tuttavia, avere una piscina nel giardino di casa per costruirsi un angolo di benessere è alla portata di tutti con prezzi inferiori all'acquisto di un'utilitaria (le meglio attrezzate arrivano a 15 mila euro) per di più a rate, in 24 mesi senza interessi. Tutte interrate con misure intorno ai 5 metri di larghezza per una lunghezza di 10 metri. Una guida sicura per orientarsi è rappresentata da «Fior di Piscine» un'azienda di Gravellona Toce che nel settore ha accumulato una grande esperienza trattando il meglio che esiste sul mercato. Le sue preferenze vanno sulle piscine Busatta di cui è concessionaria. La tecnica proposta da questa azienda si basa su una struttura in acciaio nervato con pannello protettivo in poliestere rivestito in liner di Pvc. Dice il concessionario: «E' una tecnica affidabile, molto robusta, già sperimentata in centinaia di installazioni. Ce ne sono, tuttavia, altre, ognuna delle quali presenta vantaggi o inconvenienti sconosciuti ai profani». E' per questo che una volta deciso di installare la piscina occorre affidarsi all'esperienza di «Fior di piscine». Il primo passo verso l'acquisto è un test per mettere a fuoco le esigenze. Segue poi la progettazione, che viene fatta insieme al cliente con tutti i consigli sulla scelta dei materiali e le pratiche per le autorizzazioni.

In Italia il mercato è in costante crescita: la maggioranza sceglie i modelli interrati

Come installare una piscina in giardino

«Insieme è meglio: voi progettate, noi realizziamo»



IL mercato delle piscine in Italia è in costante crescita e il 70 per cento delle intenzioni di acquisto è indirizzato verso quelle interrate. «Fior di piscine» si pone come interlocutore tecnico in grado di realizzare ciò che il cliente propone guidandolo nella progettazione. Così la piscina prende forma grazie alla sintesi di idee, competenze e alla qualità dei prodotti della Busatta, una delle aziende leader del settore.

Lo slogan di «Fior di piscine» è «Insieme è meglio: voi progettate, noi realizziamo» una filosofia che porta alla massima creatività grazie a 8 gamme di piscine interrate, un'equipe di progettazione che supporta il cliente, preventivi veloci e personalizzati.

La prassi per chi ha intenzione di installare una vasca in giardino è quindi quella di recarsi negli uffici della «Fior di piscine» a Gravellona Toce e farsi prendere per mano. Il resto verrà col dialogo. L'assistenza comprende anche le autorizzazioni, normalmente di competenza locale, che tuttavia, non sempre sono necessarie. Difatti per costruire una piscina interrata è sufficiente inviare al comune una Dia (dichiarazione di inizio attività)corredata da una documentazione già predisposta dalla Busatta Piscine. Se entro trenta giorni il comune non si fa sentire, possono iniziare i lavori. Soltanto nel caso in cui esistono vincoli ambientali, archeologici o di altra natura la procedura è diversa e occorre più tempo per i permessi.

In ogni caso non si devono pagare gli oneri di urbanizzazione; nè è necessario il cambio di categoria catastale se la piscina non supera gli 80 metri quadrati. Inoltre è possibile lo sgravio dell'Iva se il cliente rientra in alcune categorie. «Ad ogni modo - dicono al concessionario - abbiamo un professionista di fiducia in grado di risolvere le situazioni legali più difficili».

ESPOSIZIONE
V. Veneto, 87
Tel. 0322.243272
LABORATORIO
V. Veneto, 87
Tel. 0322.243181
Veniteci a trovare nella nuova sede!
Siamo ad Arona
TORTENDA s.n.c.
www.tortenda.it E-mail: info@tortenda.it
◆ TENDE DA SOLE
◆ TENDE TECNICHE
◆ GAZEBO
◆ ZANZARIERE
Qualità Esperienza
Qualità dei materiali, esperienza ampiamente consolidata, sono il nostro biglietto da visita.
Oltre 35 anni di attività ci permettono di scegliere per Voi i prodotti migliori, oltre a garantirVi una perfetta realizzazione del lavoro.
Gli elementi strutturali delle nostre tende sono costruiti con materiali di prima qualità, così come i tessuti che le rivestono, sono scelti fra le migliori marche.
Se volete "motorizzare", "automatizzare" le Vostre tende SOMFY è il marchio al quale noi affidiamo questa importante operazione.
BELGARDEN
Qualità Italiana
GARANZIA 5 ANNI TOTALE
UNA GARANZIA IN PIU'
n° 3012

CON UNA PISCINA BUSATTA
IL PARADISO PUO' ATTENDERE
Non farti sorprendere dal caldo.
DAI FORMA AI TUOI SOGNI
affidandoti a
Fior di Piscine
COMPLETAMENTE FINANZIABILI
A TASSO ZERO
PREVENTIVI GRATUITI
CAPRI 9,28x4,78m
FORMOSA 10,42x4,78m
MYPOOL 5,45x2,60 x h. 1,2m
CONCERTO Ø 5,50 m.
A Gravellona Toce ti aspetta una grande esposizione di piscine interrate e fuoriterra e professionisti a tua disposizione su cui poter contare.
Contattaci ed un nostro esperto ti darà, senza impegno, consulenza gratuita e tutte le informazioni di cui hai bisogno per dar forma ai tuoi sogni.
Fior di Piscine
Corso Roma 183 Gravellona Toce (VB)
tel. 0323 84 08 48 fax 0323 84 54 91
info@fiordipiscine.com www.fiordipiscine.com
Progettazione Vendita Installazione Manutenzione
Piscine Interrate e Fuoriterra ad uso privato e pubblico
Spas - Riscaldamento - Accessori

LORRAIN PISCINE
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE PISCINE
LAGHETTI - FONTANE - IMPIANTI IDROMASSAGGIO
PRODOTTI CHIMICI - ACCESSORI
MANUTENZIONE - ASSISTENZA
28100 NOVARA - via Gibellini, 14 - tel. 0321 477211 - fax 0321 472220 - e-mail: lorrain@lorrainpiscine.191.it

A CASELLE ARRIVA AUSTRIAN AIRLINES

Il Canadair Jet da 50 posti che collegherà ogni giorno Caselle a Vienna

Nuovo volo per Vienna Una porta verso l'Est

■ Torino apre una porta verso l'Est dell'Europa e del mondo. L'inizio di collegamenti regolari e quotidiani con l'aeroporto di Vienna, operati da Austrian Airlines, offrirà, a partire da lunedì 4 aprile, decine di occasioni ai businessmen ed ai turisti per raggiungere rapidamente decine di destinazioni, sino ad oggi mal collegate a Torino. Il nuovo volo, almeno inizialmente operato con un Canadair Jet da 50 posti, prevede il decollo da Torino alle 7,50 e l'arrivo a Vienna alle 9,25. E il rientro a Caselle con decollo alle 21,10 e atterraggio alle 22,40. «Non si tratta di un volo qualsiasi - spiega Roberto Bergandi, responsabile delle Relazioni Esterne di Sagat - perché apre un prezioso canale verso uno dei più trafficati hub europei. In altre parole, ci aspettiamo che moltissimi dei passeggeri che partiranno da Caselle per Vienna non lo faranno per andare ad ammirare la pur stupefacente bellezza del duomo di Santo Stefano, ma per continuare il loro viaggio verso destinazioni lontane, anche molto lontane». Grazie all'hub di Vienna, che richiede solo 25 minuti di tempo minimo di coincidenza, è possibile raggiungere 41 destinazioni solo nell'Europa dell'Est, oppure imbarcarsi su uno dei voli a lungo raggio (New York, Toronto, Montreal, Washington, Shangai, Mumbai, Sydney, Kuala Lampur, Singapore, Melbourne, Bangkok, Delhi, Osaka, Pechino, Tokio e Katmandu). Per dare un'idea delle prospettive del nuovo collegamento (che atterra a Vienna alle 9,25) indichiamo le coincidenze raggiungibili nell'arco di appena 90 minuti: Cracovia (9,55), Istanbul (10,00), Zagabria (10,00), Innsbruck (10,00), Norimberga (10,00), Praga (10,00), Varsavia (10,15), Mosca (10,15), San Pietroburgo (10,15), Salisburgo (10,20), Budapest (10,20), Cairo (10,25), Damasco (10,25), Ankara (10,25), Graz (10,30), Atene (10,30), Helsinki (10,30), Oslo (10,30), Washington (10,30), Klagenfurt (10,30), Sofia (10,35), Kiev (10,35), Linz (10,40), Tel Aviv (10,40), Riga (10,40), Bucarest (10,45), Larnaca (10,45), Vilnius (10,50), Kuala Lampur (10,55), Sidney (10,55), Odessa (10,55).

GIRO D'AFFARI DI 891 MILIONI (+28%) E 42 MILIONI DI PROFITTI NETTI (+52%). SALE ANCHE IL DIVIDENDO. CHIAMPARINO: DECISIVA ORA L'INTESA CON AMGA

Aem, nel 2004 balzo del fatturato e degli utili

Reviglio: avanti col teleriscaldamento per abbattere l'inquinamento

Marina Cassi

Cresce il volume d'affari, cresce l'utile e cresce il dividendo azionario. E' un nuovo bilancio positivo - il consolidato del 2004 - quello che ha approvato ieri il consiglio di amministrazione dell'Aem presieduto da Franco Reviglio. Ed è anche un segnale importante dello stato di buona salute di una azienda di servizi che da cinque anni migliora le sue posizioni e si avvia a diventare - dopo la prossima fusione con la Amga di Genova - una multiutility di rilevante peso nel Nord-Ovest.

Ma per i torinesi gli elementi importanti sono anche altri, più vicini alla vita di tutti i giorni: tra i maggiori investimenti dell'Aem c'è la centrale di Moncalieri, che sarà ultimata nelle prossime settimane, e che dalla stagione invernale del 2007 porterà il teleriscaldamento nelle case della zona Torino Centro e oltre 100 mila abitanti.

Con un certo orgoglio Reviglio precisa: «Si spegneranno oltre mille camini di condomini, pari a migliaia di caldaie individuali. E le polveri sottili prodotte dal riscaldamento si abbatteranno del 76 per cento». Un vantaggio per l'ambiente sempre più insidiato dall'inquinamento che costringe a misure restrittive per tutelare la salute dei cittadini.

Nel futuro della Aem c'è l'estensione a quasi tutta la città del teleriscaldamento: finora già funzionante a Torino Sud, dal 2006 nel Centro e allora partiranno i lavori per la zona Nord. A quel punto Torino sarà la grande città più teleriscaldata in Italia.

Soddisfazione per i buoni risultati del bilancio arriva dal sindaco Sergio Chiamparino: «L'Aem è una azienda che produce redditività, sostiene investimenti massicci, sta per inaugurare la centrale di Moncalieri». E aggiunge: «L'operazione che sarà fatta con la Amga di Genova è un esempio molto importante di politica industriale ed è un fatto rilevante per una città in trasformazione nella quale i servizi a rete diventeranno strategici».

Nel bilancio approvato il volume d'affari è stato di 891 milioni (+26% in più rispetto al bilancio precedente), il margine operativo lordo di 141 milioni (+5%), l'utile operativo di 88 milioni (+11%), l'utile lordo di 65 milioni (+14%) ed il netto di 42 (+52%), il dividendo proposto di 0,041 euro per azione (+14%). Questo risultato è stato raggiunto - come sottolinea il presidente - malgrado circa il 40% del capitale, investito nelle centrali elettriche in corso di ultimazione di Moncalieri e Pont Ventoux, non abbia ancora prodotto benefici.

> Con la nuova centrale di Moncalieri entro il 2007 raggiungeremo 100 mila abitanti della zona del centro Polveri ridotte del 76% grazie a mille camini in meno

Reviglio commenta: «Il bilancio è andato meglio di ogni previsione e ne sono soddisfatto soprattutto per la città che sta attraversando un periodo di difficoltà industriali. Se ci fossero 20 grandi aziende con un bilancio così i problemi di Torino sarebbero più facili da risolvere».

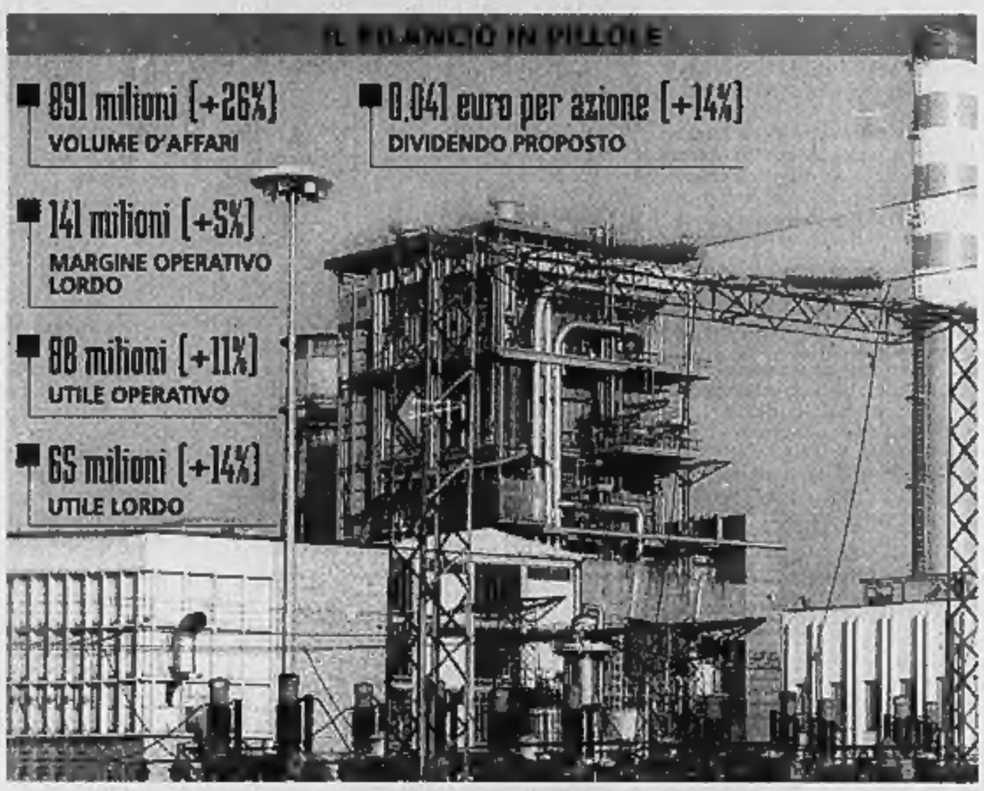
E aggiunge: «Nel 2006 i tanti investimenti che abbiamo fatto per la produzione di energia elettrica permetteranno di aumentare ulteriormente di circa due terzi l'utile operativo. Il nostro obiettivo strategico è di arrivare entro il 2008 a produrre, direttamente e indirettamente, quasi 10 mila GWh elettrici, oltre cinque volte quanto prodotto nel 2000».

Il presidente dell'Aem - che da sempre ha creduto nella operazione con la Amga - ha molta fiducia nella fusione. Spiega: «Noi e Amga siamo complementari perché noi realizziamo il 77% del fatturato con la vendita di energia, l'8 con quella di calore, il 4 con il gas, l'11 con i servizi di illuminazione e riscaldamento di edifici pubblici».

Analizza: «La Amga invece è una potenza commerciale per la vendita di gas e acqua quindi, insieme, potremmo realizzare sinergie per la creazione di una multiutility minicipalizzata tra le più grandi in Italia». Un punto di arrivo, ma anche un punto di partenza perché la crescita della nuova holding non si fermerebbe al risultato acquisito.

Reviglio non ha dubbi: «Si deve continuare a crescere perché è necessario per sopravvivere nel mercato europeo. Noi cinque anni fa eravamo troppo piccoli rispetto a oggi, eravamo un quarto-un quinto più piccoli - per parlare con le municipalizzate di Milano, Brescia o Roma. Con la Amga si potrà pensare di dar vita a altre nuove aggregazioni».

La centrale di Moncalieri è ormai quasi realtà - sarà inaugurata a maggio - e anche quella di Pont Ventoux è molto prossima alla ultimazione. Reviglio dice che l'impianto - «la più grande centrale idroelettrica realizzata in Europa negli ultimi dieci anni funzionerà a fine anno».



«I PENDOLARI? PROTESTE STRUMENTALIZZATE»

Lunardi: al via i lavori per il tunnel di Venaus

«Si sta procedendo con studi avanzati per la galleria di Venaus. Ormai il traforo del Moncenisio è una realtà, credo che non ci saranno più motivi per tornare indietro».

Parola di Pietro Lunardi, ministro alle Infrastrutture, che ieri ha espresso la sua soddisfazione per l'avanzamento dei lavori della Torino-Lione sul versante italiano. Il giudizio è arrivato in una giornata particolare, caratterizzata dal viaggio sulla tratta ad alta velocità Torino-Novara a bordo di un «Minuetto» diesel. A condividere il percorso con Lunardi c'erano il viceministro Ugo Martinat ed Elio Catania, presidente e amministratore delegato delle Ferrovie. Nell'occasione, il ministro è intervenuto sulle recenti proteste dei pendolari lungo la tratta ferroviaria Torino-Milano. «Si è trattato di strumentalizzazioni», ha detto ai giornalisti, riferendosi all'inserimento nelle manifestazioni di persone con intenti politici. Questo senza nulla togliere alle ragioni dei malumori dei pendolari. «Se è per questo, avevano motivo di protestare - ha concluso Lunardi -. I treni non erano adatti, mancava materiale rotabile di alta qualità. Mentre ora è stato anche aumentato il numero delle corse». Insomma, la posizione dei pendolari si è rivelata «un campanello d'allarme utile, che ha spinto a fare di tutto per recuperare il tempo perduto».

Pietro Lunardi

A stretto giro di posta la replica di Cesare Carbonari, leader del Comitato spontaneo dei pendolari sulla Torino-Milano: «Se c'è qualcuno che ha cercato di approfittare delle nostre rimostranze è stata proprio la destra nella persona dell'assessore regionale ai Trasporti William Casoni: prima ha negato la possibilità di qualsiasi rimborso, salvo cambiare idea in vista delle elezioni». [ale.mon.]

OGGI UFFICIO DI PRESIDENZA, DOMANI TOCCA AL CDA

Letta assicura i fondi il Toroc vara il bilancio

L'ufficio di presidenza del Toroc si riunirà oggi per dare il via libera al bilancio complessivo dei Giochi che domani dovrebbe essere approvato dal consiglio d'amministrazione. In queste ore il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha fatto recapitare una lettera dove ribadisce l'impegno del Governo a sostenere il successo di Torino 2006 e che ha portato l'esecutivo, attraverso il sottosegretario allo Sport e supervisore dei Giochi, Mario Pescante, a presentare un emendamento al decreto sulla competività dove vengono messi a disposizione altri 80 milioni che si aggiungono a quelli già messi a disposizione con l'approvazione da parte del Parlamento del decreto «mille proroghe».

Le nuove rassicurazioni di Letta dovrebbero permettere all'ufficio di presidenza di approvare un bilancio in pareggio da cui verranno definitivamente stralciate alcune voci, come i servizi di accoglienza e la realizzazione di strutture permanenti ad esempio i parcheggi di montagna, per un totale di 160 milioni. Al momento sono esclusi ulteriori interventi da parte dello Stato e, in caso di necessità, Pescante annuncia la volontà di ricorrere a «tagli e razionalizzazioni».

Rinviato alla prossima settimana, invece, il piano di riorganizzazione delle deleghe tra i componenti dell'Ufficio di presidenza annunciato da Pescante. Se ne parlerà lunedì insieme alle proposte di rafforzamento dei vertici organizzativi. Oggi, comunque, dovrebbe partire la lettera di licenziamento per l'ormai ex direttore generale Paolo Rota. E' probabile che le parti si rivedranno di fronte al giudice del lavoro. [m.tr.]

Gianni Letta

Specchio dei tempi

«Cinque ore d'attesa senza nessun genere di comfort per i piccoli pazienti» - «Una schedatura delle auto abbandonate» - «Forti disagi per chi abita nella Spina 3» - «Piazza Benefica, squallore e teppisti»

Un lettore ci scrive:

«Domenica mia figlia di quattro anni ha dovuto essere accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Regina Margherita, e abbiamo constatato una realtà che ci ha lasciati perplessi. L'ospedale garantisce l'assistenza ai casi gravi e urgenti, ma in presenza di un'urgenza tutti gli altri pazienti devono attendere tempi anche molto lunghi (noi oltre 5 ore).

«Inoltre, manca ogni possibilità di ristoro per i piccoli e gli accompagnatori, se si escludono distributori automatici decisamente insufficienti (i panini la domenica sono ormai stantii). La mancanza di un qualsiasi comfort è un vero peccato per i piccoli pazienti, e anche per chi è costretto a lavorare (immagino) tra non poche frustrazioni».

Alberto Torchio

Un lettore ci scrive:

«Prendo spunto dall'articolo di cronaca titolo "Via dalle strade le carcasse d'auto" per denunciare che, proprio di fronte a casa mia, stazionano da molti mesi non meno di tre vecchi catorci - uno dei quali persino privo delle targhe - che sottraggono spazio prezioso al parcheggio di veicoli in regola con il pagamento del bollo di circolazione e del premio di assicurazione.

«Ho appreso con piacere che il problema dello sgombero di tali rottami sia stato finalmente risolto in sede istituzionale. Dal momento che sia la cifra riportata in cronaca, sia una passeggiata nelle strade di periferia lasciano supporre che casi simili siano molto numerosi, non sarebbe inutile se l'Amministrazione pubblica fornisse ai cittadini indicazioni sulle modalità di segnalazione alla stessa - eventualmente anche per via telematica - in modo da arrivare ad una schedatura di tali "orrori" (come giustamente li ha definiti l'assessore Bonino)».

Sergio Sorassi

Il Comitato Dora-Spina 3 ci scrive:

«Siamo un gruppo di cittadini della zona di via Orvieto, via Verolengo, corso Brin, via Tesso, corso Mortara, la cosiddetta "Spina 3", dove stanno costruendo villaggi olimpici, mostruosi palazzi di 22 piani, cubi di cemento per uffici e attività commerciali varie. Subiamo quotidianamente il disagio dei cantieri, polveri, rumore. Molte persone, soprattutto anziani e bambini, soffrono di malattie respiratorie per la polvere. Abbiamo provato a far sentire la nostra voce, abbiamo fatto un comitato e manifestato in strada, per chiedere semplicemente che ci fossero più controlli da parte dei vigili sulle attività dei cantieri.

«Il regolamento comunale prevede che le aziende che operano debbano pulire e lavare le strade, e debbano lavare le ruote dei camion prima che escano dai cantieri. Questo non avviene quasi mai. L'espandersi dei cantieri ha provocato anche una diminuzione drastica delle possibilità di parcheggio nella zona, per cui ci si deve un po' arrangiare.

«Il Comune in risposta alle nostre lamentele ha intensificato la presenza dei vigili in zona, anche in orario serale o la domenica mattina. Ma per fare multe ai residenti! Dei camion dei cantieri non si sono minimamente occupati. Non vogliamo pensare che gli avvenimenti siano collegati tra loro..... perché si arriverebbe alla conclusione che il Comune usa il metodo della rappresaglia nei confronti dei cittadini che disturbano... il manovratore».

Seguono 9 firme

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per denunciare l'incredibile condizione in cui si vive in piazza Benefica, a due isolati dall'immacolato giardino del nuovo Palazzo di Giustizia, sempre presidiato dalle forze di polizia. Qualche anno fa è stata inaugurata, con tanto di spettacolo di suoni e di luci, la nuova fontana realizzata da un famoso artista greco. Questa singolare e bella opera artistica è composta da lastre di cristallo sovrapposte e da un rivestimento che dovrebbe impermeabilizzare il fondo.

«A distanza di 4 anni dall'inaugurazione la scultura di cristallo è sporca perché invasa dai piccioni, e non è mai stata lavata, il rivestimento impermeabilizzante si è staccato creando infiltrazioni che spesso allagavano parte della piazza. Risultato: la fontana è stata prosciugata e ora ci passeggiano cani e vandali. Due settimane fa sono state messe dalle transenne, prontamente distrutte dagli abituali frequentatori notturni della piazza, spesso ubriachi fradici che lanciano bottiglie non solo nei giardini ma anche direttamente contro le lastre di cristallo della fontana infrangendole. Il caos è tale che la sera ho paura a rientrare da sola».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it